IL PICCOLO

http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 37
LUNEDÌ 18 SETTEMBRE 2006
€ 0,90

9 771592 169468

VINCE LA DESTRA

IL MODELLO SVEDESE AL TRAMONTO

di Franco A. Grassini

Le elezioni per il rinnovo del Parlamento svedese tenutesi ieri - i primi scrutinii davano in lieve vantaggio la destra - hanno riportato l'attenzione sul modello economico di quel Paese. È così emerso che, nonostante la ripresa di quest'ultimo decennio (favorita, dicono i critici, da una massiccia svalutazione nei primi anni 90), dal dopoguerra il reddito pro-capite che era del 20% superiore a quello della media dei Paesi Ocse è arrivato a essere inferiore del 5% alla stessa media nel 2005. Anche la dìsoccupazione ufficialmente al 6%, ove si includessero coloro che sono in lunga malattia, sarebbe quasi raddoppiata. E ancora superiore ove non ci fossero molte persone, ben il 30% della forza di lavoro, occupate nel settore pubblico non sempre produttivamente. Insomma il paradiso scandinavo sembra, a ben analizzare, meno attraente di quanto siamo abituati a ritenere.

Ma quali sono le caratteristiche del modello economico svedese? Sostanzialmente tre. Una spesa pubblica molto elevata che, per essere in equilibrio, comporta tasse pesanti su tutti e specialmente sui redditi più alti. Tra le voci maggiori di tali spese i trasferimenti hanno notevole importanza: quasi un terzo degli svedesi ne beneficia. Chi perda il posto di lavoro ha per tre anni l'80% dei suoi precedenti guadagni. Seconda caratteristica del modello è un sostanziale accordo tripartito tra stato, sindacati e datori di lavoro. Il che comporta pace sociale, ma anche un mercato del lavoro molto rigido. Per contro in Svezia lo stato dà dei buoni che i cittadini possono utilizzare sia nella scelta delle scuole, sia per alcune prestazioni sanitarie. Il che accresce la concorrenza e la qualità in questi fondamentali settori. Infine il modello svedese è all' opposto di quello italiano: sono rarissime le imprese di piccole dimensioni, mentre il grosso della produzione ha luogo da parte di quelle grandi e grandissime spesso operanti in settori tecnologicamente avanzati. L'aspetto negativo di questa situazione è la scarsa mobilità imprenditoriale: solo una delle prime 50 imprese è nata dopo il 1970.

In estrema sintesi, e con i limiti che ogni generalizzazione comporta, si può dire che il prezzo che la Svezia sta pagando per una situazione senza marcate contrapposizioni e con un benessere relativamente diffuso è l'assenza di dinamismo.

● *Segue a pagina 2*

La donna lavorava in un ospedale, assassinata anche la sua guardia del corpo. Arrestato un sospetto

Suora italiana uccisa in Somalia

Il medico triestino Andolina: l'ho conosciuta a Mogadiscio. Le davo del tu

Colpita da uomini armati. Forse una vendetta per le parole del Papa

MOGADISCIO Una suora italiana di 66 anni, suor Leonella Sgorbati, originaria di Piacenza, è stata uccisa ieri a Mogadiscio in un agguato in pieno giorno davanti all'ospedale pediatrico della capitale somala. Mentre attraversava la strada per andare dall'ospedale alla mensa un commando è sbucato sparando all'impazzata. Sotto i colpi sono caduti la religiosa italiana, in Africa fin dal 1970, e una sua guardia del corpo. Un uomo, sospettato di appartenere al commando killer, è stato arrestato. Si teme che l'omicidio, nella città controllata dalle corti islamiche, sia una ritorsione per le parole del Papa su Maometto. Sgomento in Italia. Il medico triestino Marino Andolina: «L'avevo conosciuta a Mogadiscio, eravamo amici, le davo del tu».

● *A pagina 3*

LA FRATTURA TRA RELIGIONI

di Roberto Bertinetti

Sarà necessario attendere molti giorni, forse addirittura alcune settimane, per riuscire a valutare se le parole di ieri del Papa a Castel Gandolfo e, soprattutto, la lunga e articolata nota di sabato del segretario di Stato vaticano, nella quale si precisa in termini certo non equivocabili la posizione di Roma sull' Islam, avranno prodotto l'effetto di ricomporre la frattura apertasi con il discorso pronunciato da Benedetto XVI durante il suo viaggio in Germania.

● *Segue a pagina 3*

Maroni: sciolto il patto tra la Cdl e il Carroccio

● *A pagina 2*

Il premier Romano Prodi

Telecom, Prodi: sì al dibattito alle Camere, chiudiamo il caso

ROMA «Il governo annuncerà martedì nelle conferenze dei capigruppo di Camera e Senato la propria disponibilità a un' informativa urgente da parte dei ministri ai quali compete la responsabilità sul settore delle telecomunicazioni». Da Pechino il presidente del Consiglio fa ufficialmente marcia indietro sulla richiesta di riferire in Parlamento sulla vicenda Telecom avanzata dall'opposizione. Proposta definita «strumentale» e respinta dalla maggioranza che però nelle ultime ore non sembra più così blindata sull'ipotesi di una relazione parlamentare del governo. In una nota Prodi afferma che «è interesse del Paese interrogarsi sul futuro dell'industria delle telecomunicazioni italiane e della sua impresa più rilevante». Ma lo scontro in atto sulla vicenda non accenna a diminuire. Berlusconi, che ieri aveva parlato di un governo «in preda alla voglia di dirigismo», torna all'attacco e accenna all'opportunità che Prodi si dimetta.

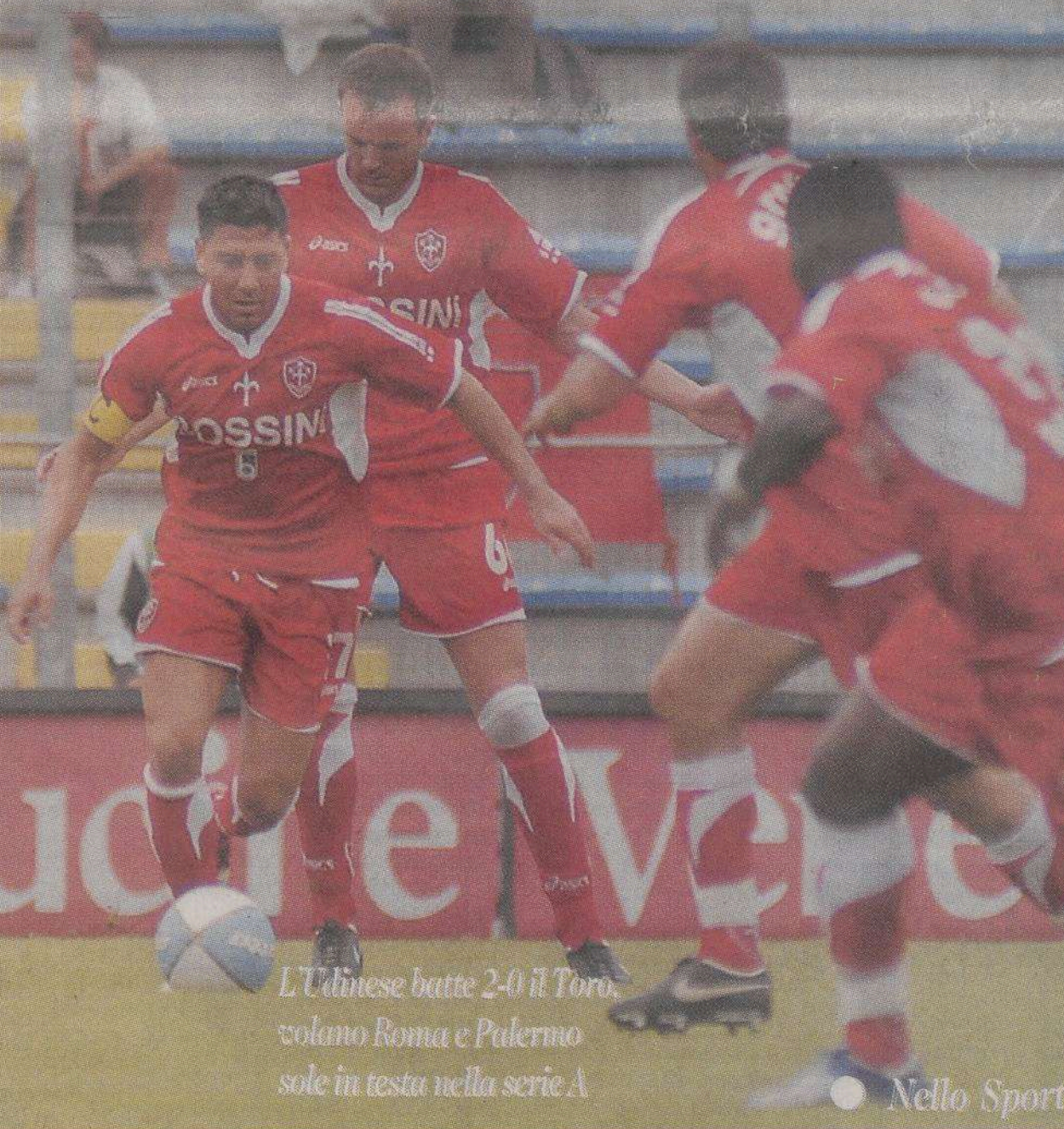
● *A pagina 2*

Paolo Slaico, fidanzato della giovane morta nell'incidente

«Andavamo a mangiare la pizza»

Linda Castellani, 28 anni morta nello scontro di sabato sera. Il fidanzato, Paolo Slaico, 27 anni, era alla guida dell'automobile.

● Barbacini e Rebelli *a pagina 12*

TRIESTINA, UNICA DIFESA IMBATTUTA DOMANI AL ROCCO L'ALBINOLEFFE

L'Udinese batte 2-0 il Toro, volano Roma e Palermo sole in testa nella serie A

● *Nello Sport*

«Il Piano della maggioranza riuscirà a far migliorare le prestazioni»

Cdl: ticket a carico dei più ricchi per risolvere i nodi della sanità

TRIESTE Il centrodestra non crede che la maggioranza abbia la capacità di imprimere l'annunciata svolta alla sanità regionale: «I buoni propositi - dicono alla Cdl - non bastano, servirebbero coraggio e coerenza: requisiti che nel centrosinistra scarseggiano». E per avere dei risultati - spiega Renzo Tondo, ex assessore alla Sanità ed ex presidente della Regione - l'unico modo è prendere decisioni concrete anche se scomode, come introdurre i ticket per le categorie più abbienti: se si vuole tutelare chi non ha grandi possibilità, si deve far pagare chi le ha.

Ma il dibattito è animato anche dai sindacati che chiedono lo sblocco delle assunzioni. «Richiesta legittima - dice Flavio Pertoldi, della Margherita – che richiede però realismo». «Faremo la nostra parte a Roma per cercare di sbloccare la situazione - aggiunge -, ma la partita non sarà facile. Bisogna tener conto del risanamento dei conti pubblici e l'impegno per il miglioramento dell'assistenza non può viaggiare su binari separati rispetto a quello del contenimento delle spese».

● Maddalena Rebecca *a pagina 6*

Bondi a Lenna: sul coordinatore nulla di deciso

● *A pagina 6*

Illy in Turchia: rapporti con Trieste da rafforzare

Dall'inviato Silvio Maranzana

ISTANBUL «I collegamenti marittimi, le industrie manifatturiere, gli scambi nella ricerca scientifica e nella didattica universitaria: sono molti i campi in cui Friuli Venezia Giulia e Turchia hanno già un rapporto stretto, ma che presto sarà ulteriormente consolidato e rafforzato».

● *A pagina 15*

IL DIBATTITO

LE PROVINCE NON SIANO DEI CONFINI

di Alessandro Maran

Di recente, Sergio Baraldi ha osservato opportunamente che oggi il conflitto che attraversa la politica, la gara tra innovatori e conservatori, riguarda anzitutto il ruolo che deve avere lo Stato. Vengo a un esempio di questi giorni: l'Assemblea delle province friulane.

In tutta Europa sono in corso esperimenti per definire un nuovo ordine territoriale. A Rotterdam un *network* amministrativo che include anche altre municipalità è stato tentato per definire la "Citta-regione"; a Stoccarda una conferenza regionale è stata creata per coordinare la città, il Land Baden Württemberg e le città minori; a Lione si è creata una "regione urbana" con le città vicine e così via. Le città, infatti, stanno mutando funzioni, posizione e funzionamento interno in tutta Europa e l'organizzazione della produzione e dei servizi, per tutte le cose di qualità, sta sempre più uscendo dal tradizionale spazio urbano, divenuto troppo limitato, per approdare ad aree più estese.

● *Segue a pagina 4*

Svolta nel massacro di Angelo Cottarelli, della compagna e del figlio diciassettenne. In carcere tre uomini

Arrestato triestino: «È uno dei killer di Brescia»

È Dino Grusovin, 51 anni da tempo in Sicilia e Milano, con precedenti per truffa

TRIESTE Si chiama Dino Grusovin, 51 anni, triestino, ma da tempo residente tra la Sicilia e Milano. Per la procura di Brescia è il terzo uomo del commando che il 28 agosto ha ammazzato Angelo Cottarelli, 56 anni, sua moglie Marzenne Topar, 41 anni e il figlio di 17 anni. Grusovin è stato arrestato l'altra sera a Milano, raggiunto da un provvedimento di custodia cautelare del gip di Brescia. Dietro le sbarre sono già Vito e Salvatore Marino, parenti di un boss mafioso. All'origine della strage ci sarebbe stato un grosso giro di fatture false per ottenere fondi statali.

● *A pagina 13*

In ospedale obbligo di menu e diete personalizzati

TRIESTE Un severo controllo sui cibi in ospedale affinché sia rispettato l'obbligo di far scegliere ogni giorno ai pazienti il menu preferito. E siano rispettate le diete personalizzate. Il recente sondaggio di Swg per l'Azienda ospedaliero-universitaria ha messo in luce un voto bassino su pranzi e cene in corsia. Bocciata sul nascere la ditta Serenissima che da poco ha vinto il nuovo appalto, che sta usando il nuovo punto-cucina per primi piatti e colazioni, e portando cibi precotti da Palmanova? «No, l'indagine - dice il direttore generale Franco Zigrino - è stata condotta prima che il nuovo servizio fosse operativo. Abbiamo fiducia che prossimi sondaggi diano risultati migliori». Sondaggi per testare sia la qualità delle cure sia i servizi alberghieri di Cattinara e Maggiore proseguiranno ancora, ma si sa che i pazienti sono particolarmente esigenti sui pasti e accontentare ogni giorno 1600 ricoverati non è facilissimo.

● Gabriella Ziani *a pagina 14*

Da Pechino il presidente del Consiglio fa mezzo passo indietro accogliendo le richieste dell'opposizione

Prodi: «Su Telecom riferiremo alle Camere»

Berlusconi: «Altrove si sarebbero dimessi»

ROMA Il governo riferirà al Parlamento, con i ministri competenti, sulla vicenda Telecom. Dopo giorni di chiusura sulla richiesta avanzata dalla Cdl, ma alla fine anche dalla maggioranza, da Pechino Romano Prodi fa sapere che l'esecutivo «martedì nelle conferenze dei capigruppo di Camera e Senato annuncerà la propria disponibilità a un'informativa urgente da parte dei ministri ai quali compete la responsabilità sul settore delle telecomunicazioni».

Ma l'apertura del premier, subito appoggiata da tutto il centrosinistra, non accontenta l'opposizione che chiede a gran voce che a riferire sull'argomento del riassetto del colosso della telefonia italiana, del colloqui con Marco Tronchetti Provera e del «piano» di Angelo Rovati sia Prodi in persona e nessun altro. «E Prodi - attacca il leghista Roberto Calderoli - che deve confessare...».

Insomma, la polemica non accenna a placarsi. Il centrodestra invoca un intervento della magistratura e attacca: Palazzo Chigi è una «merchant bank peggiore di quando c'era D'Alema». E il leader azzurro Silvio Berlusconi arriva a chiedere che il presidente del Consiglio si dimetta. «Quello che sta succedendo - attacca il Cavaliere - è veramente qualcosa di grave, in Europa o in altre democrazie occidentali porterebbe alle dimissioni del capo del governo».

Il leader della Cdl Silvio Berlusconi ha definito «grave» l'episodio Telecom

«EPISODIO GRAVE»

L'ex premier attacca duramente il successore: «Una cosa del genere in altre democrazie avrebbe segnato la fine del capo del governo»

Parole alle quali Prodi sceglie di non replicare. Lo fanno per lui numerosi esponenti del centrosinistra. Da Alfonso Pecoraro Scanio ad Antonio Di Pietro, da Oliviero Diliberto a Giuseppe Giulietti a Roberto Villetti la risposta è una sola: da che pulpito viene la predica, visto che «in qualsiasi Paese europeo Berlusconi non sarebbe mai diventato presidente del Consiglio».

Maggioranza e opposizione si scontrano, poi, anche su quelli che dovranno essere i «confini» dell'informativa del governo. La Cdl chiede che in Aula ci sia Prodi e che si parli tutto, compreso il «dossier Rovati» sul riassetto societario di Telecom. «Prendiamo atto che Prodi è rinsavito - va giù duro il presidente dei senatori di An Altero Matteoli - ma adesso i "matti" li facciamo davvero: insistiamo, sia Prodi a venire in Aula». «Alla Camera deve venire Prodi - gli fa eco il collega di partito Maurizio Gasparri - perchè è lui che deve spiegare chi è e cosa ha fatto Rovati». Anche il segretario centrista, Lorenzo Cesa non ha dubbi: «Prodi ha il dovere di venire in Parlamento, essere chiaro e non lasciare la pur minima ombra sul suo operato nella vicenda Telecom e sull'effettivo contenuto degli incontri suoi e dei suoi collaboratori con Tronchetti Provera».

Nessuna gogna parlamentare per Prodi è la replica del centrosinistra. In Aula alle Camere si discuterà piuttosto di come risollevare i bilanci di Telecom. «È tempo di ritrovare il gusto della sfida industriale - osserva il segretario della Quercia Piero Fassino - dell'investimento che crea lavoro e innovazione. È proprio questa la lezione della crisi Telecom, un'azienda così strategica per il nostro sistema industriale del cui destino è giusto che si discuta in Parlamento». Nel centrosinistra, però, non sembra esserci univocità di vedute sul futuro dell'azienda. Dalla sinistra radicale si ipotizza una ri-statalizzazione. «Sono d'accordo con Rovati...», scherza Diliberto, che spiega di non essere «fautore del dirigismo» ma di vedere di buon occhio «alcuni mirati interventi di partecipazione statale». «Bene il dibattito parlamentare - sembra dargli ragione il presidente dei senatori del Prc Giovanni Russo Spena - a partire dalla constatazione del fallimento delle privatizzazioni all'italiana».

No al ritorno al «carrozzone pubblico», è la replica implicita alla sinistra radicale di Daniele Capezzone (Rnp), presidente della commissione Attività Produttive di Montecitorio. E, in ogni caso, assicura il ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani non c'è «nessunissima intenzione» di «Irizzazione» di Telecom. Il governo, puntualizza il ministro diessino, «non vuole fare più di quello che deve fare; ognuno fa la sua parte ma Telecom è un oggetto di una certa rilevanza su cui anche noi siamo interessati a capire il nuovo scenario». Tutto il resto, a partire dal dibattito sul dirigismo del governo, è, come sottolinea il premier Romano Prodi, «polemica astratta».

Acquistate in Germania le attività Internet di Aol. Oggi il responso dei mercati

Rossi: gruppo solido, via al riassetto

MILANO Telecom è solida e può affrontare la sfida del riassetto predisposto da Marco Tronchetti Provera. In vista della riapertura dei mercati dopo il terremoto delle dimissioni di Marco Tronchetti Provera, è questo il messaggio lanciato dal nuovo presidente della società, Guido Rossi, che ieri sera ha visto nella sede del gruppo, per fare un primo punto sulla situazione, il vicepresidente esecutivo Carlo Buora e l'amministratore delegato Riccardo Ruggiero.

E proprio nella direzione indicata dal piano, che prevede per Telecom un futuro da «media company» con base nella telefonia fissa a banda larga, ha fatto un nuovo passo in avanti la società, acquistando in Germania per 675 milioni, da Time Warner, le attività internet di Aol.

«La situazione del gruppo, forte economicamente e tecnologicamente, ha tutte le caratteristiche per affrontare serenamente le sfide attuali», ha sottolineato Rossi. «Alla riorganizzazione e alla predisposizione di un rinnovato piano industriale, alle quali Tronchetti ha dedicato con abnegazione il suo lavoro, saranno impegnati tutti i vertici societari, con la trasparenza dovuta ai mercati maturi - ha proseguito -. A questa sfida, azionisti, dipendenti e dirigenti sono chiamati a rispondere con l' entusiasmo di appartenere ad un'impresa che può incidere sullo sviluppo economico del Paese ed essere un esempio di capitalismo moderno».

Il premier Romano Prodi è intervenuto di nuovo sul caso Telecom: «Il governo è disponibile a riferire alle Camere».

Oggi intanto il gruppo dovrà affrontare la prova del mercato, dopo l'inatteso passo indietro di Tronchetti durante il cda di venerdì scorso.«Ci potranno essere reazioni emotive ma sono destinate a durare poco. Difficile pensare che parta un trend negativo sul titolo. Il mercato è cinico. Anche nel caso delle dimissioni di Tronchetti prevarrà l'idea che tutti servono ma nessuno è indispensabile», commenta Armando Carcaterra, direttore investimenti di Bipiemme Gestioni. «Guido Rossi del resto dà garanzie di continuità» rispetto alla precedente gestione e al riassetto annunciato.

Chiusa a Pesaro la Festa dell'Unità

Partito democratico: Fassino indica la via del socialismo europeo

PESARO Il palco è rosso e i militanti Ds hanno appena finito di cantare «Bella ciao» nei ristoranti della Festa nazionale dell'Unità. Ma, per Piero Fassino, se il passato non si cancella, il futuro è segnato e si chiama Partito Democratico. Stretto tra l'abbraccio dei ministri diessini, al fianco del capogruppo del Pse Martin Schultz e di fronte ai 10 mila del Palazzetto di Pesaro, il segretario dei Ds accelera verso la meta: «Non si sta a lungo in mezzo al guado. O si guadagna con convinzione la riva o si torna indietro. Non vi è nulla di più pericoloso del rinvio, della dilazione, del perdere tempo».

L'estate sembrava aver messo il silenziatore alla sfida della casa comune Ds-Dl. Ora da Pesaro, dove cinque anni fa la Quercia si trovò dopo la vittoria di Berlusconi come «una nave - è la metafora usata da Fassino - senza rotta e senza bussola», il numero uno della Quercia si prepara all'autunno nel ruolo convinto del traghettatore verso il partito nuovo. All'unità «dei riformismi e dei riformisti» dedica dieci delle 25 pagine della sua relazione e anche la stessa, se non maggiore passione con cui delinea la sfida del governo e dei suoi ministri - tutti sul palco tranne gli assenti giustificati D'Alema e Mussi - per il rilancio dell' Italia.

E le idee sono chiare, quasi un manifesto di valori: il Pd «non sarà un partito moderato, ma una forza progressista e riformista che in quanto maggioritaria possa conquistare i moderati». A dividere i riformisti italiani è il passato, incalza Fassino, non il presente nè il futuro. E il riformismo del partito nuovo è una casa aperta che unirà «un riformismo socialista, a sua volta plurale; un riformismo cattolico, democratico e cristiano sociale; e il riformismo liberal democratico». E il pensiero del leader del Botteghino corre ai padri nobili: Antonio Gramsci e Angelo Tasca, Don Bosco e Don Orione, Luigi Einaudi e Piero Gobetti, Vittorio Foa e Norberto Bobbio. Esempi illustri per un partito che, assicura, «dovrà essere popolare».

Piero Fassino (Ds)

Ci crede Fassino ma non nasconde i nodi che agitano le acque della nave ulivista: i temi eticamente sensibili e la collocazione internazionale. Sulle questioni etiche, la via maestra è quella «del confronto aperto, della mediazione alta per riaffermare la laicità della politica. Sull'approdo europeo Fassino non chiede agli amici della Margherita, in particolare a chi non vuole morire socialista, «un'adesione ideologica alla socialdemocrazia». Ma, avverte, il Pd »non deve rimanere isolato in Europa e va collocato nel luogo dove si trovano le grandi forze riformiste europee «cioè la famiglia socialista» anche se «è ben evidente che in quel luogo il Partito Democratico ci deve stare con la sua specifica e peculiare identità di partito che nasce dall' incontro di culture riformiste diverse».

Schultz annuisce, applaude e poi si dirà pronto ad accogliere «chi vuole concordare con il programma del Pse». Intanto, però, Fassino invita »i compagni e le compagne« ad evitare le caricature tra liquidatori e conservatori. E sprona allo stesso coraggio della svolta dell'89. »Possiamo farcela perchè nella nostra storia abbiamo avuto la capacità di vincere altre sfide non meno ardue e impegnative«. La nave è salpata e non è più senza bussola. Per dirla con il titolo della sua relazione, per il condottiero Fassino «una nuova storia inizia».

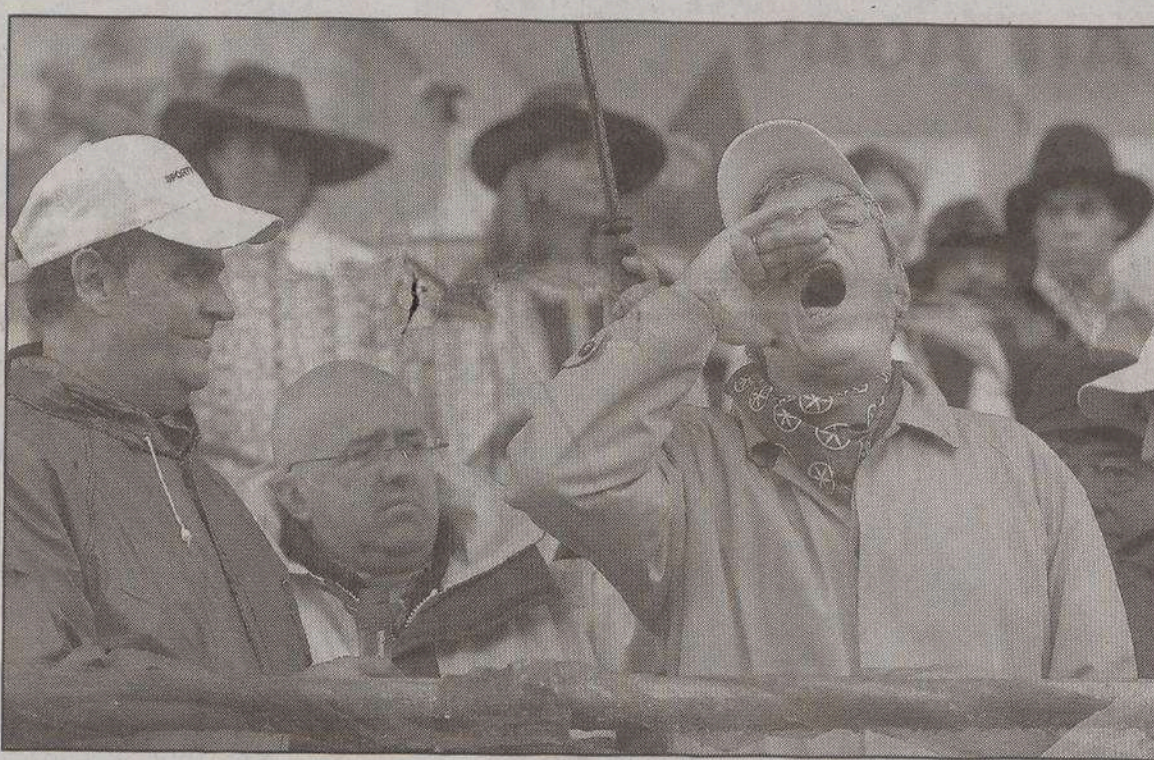
Svolta politica della Lega al raduno di Venezia. Sotto un nubifragio il senatur e l'ex ministro dettano la nuova linea

Maroni: «Sciolto il patto con la Cdl»

Bossi: «Riapriamo il Parlamento del Nord. Avanti con i nostri figli»

VENEZIA La devolution resta un sogno, spazzata dal referendum. La realtà per il Nord oggi è il «federalismo dal basso», che nasce dentro le istituzioni, dalle Regioni. Umberto Bossi, davanti ai «popoli padani» della Festa di Venezia, ammette che questo è l'obiettivo che la Lega può portare a casa. «Un risultato non da poco - spiega il segretario - perchè significa tornare padroni a casa nostra». Quanto alle alleanze, ne parola Roberto Marini, che avverte la Cdl: il patto nel centrodestra è «di fatto sciolto» e il Carroccio a Roma terrà «mani libere».

Ma i riflettori in laguna sono tutti per Bossi. Il passaggio tra Prima e Seconda Repubblica non c'è stato, sottolinea il senatur, ma il percorso federalista avviato dalle Regioni del Nord guidate dalla Cdl, Lombardia e Veneto, per negoziare con lo Stato maggiori competenze sulla base degli art. 116 e 119, può salvare 10 anni di lotte autonomiste.

Per sostenere questa nuova battaglia dal basso, spiega Bossi ai 10 mila (secondo la questura) che lo ascoltano sotto la pioggia scrosciante, bisogna ripartire dal Parlamento del Nord. «Qualcuno dice, lo penso anch' io - ha osservato il senatur -, che bisogna riaprire il Parlamento del Nord. È questa la struttura che può fare da trait d'union con le istituzioni per garantire il diritto alla nostra libertà. Sarà il nostro Consiglio federale a decidere».

Umberto Bossi durante il comizio di chiusura della Festa della Padania a Venezia

«Oggi - ha proseguito il leader della Lega - si dà il via al federalismo dall'interno delle istituzioni. Questa è la grande novità. Sono le Regioni, in maniera giusta e democratica, a chiedere allo Stato centrale il loro diritto all'autonomia».

Ma al di là degli indirizzi della nuova stagione politica della Lega, ha colpito del Bossi di questa decima Festa della Padania l'emotività, il tono accorato con cui si è rivolto ai giovani, «ai nostri figli», perchè si facciano avanti. «Io comincio a essere non più giovane - ha spiegato -. Non sono andato l'altro ieri fin su alle foci del Po perchè ho voluto che ci andassero i nostri ragazzi. Sul Po dal prossimo anno dovremo portarci anche i nostri figli». Quasi che Bossi volesse prefigurare la sua futura successione alla guida del movimento, per la quale in altre occasioni ha sempre indicato il figlio maggiore, Renzo. «Ma io sarò sempre con voi, fino alla fine», ha aggiunto un Bossi commosso, che sul palco ha presentato stavolta il figlio più piccolo, Sirio.

Chi si aspettava che a Venezia emergessero i segni dei malumori serpeggiati tra la del Carroccio in Veneto per la «svolta buonista» del segretario, è rimasto deluso. Compatti sulla linea di Bossi anche tutti i suoi «colonnelli», da Calderoli a Castelli, a Maroni. Il capogruppo della Lega alla Camera, anzi, ha approfittato del palco di Riva Schiavoni per lanciare un duro attacco ai partiti della coalizione di centrodestra.

«Di fatto - ha detto Maroni - il patto con la Cdl si è sciolto. Ci sono partiti che fanno l'occhiolino alla sinistra e sostengono le loro proposte. Per questo - ha concluso - a Roma dobbiamo tenere le mani libere, non essere schiavi di nessuno, per portare fino in fondo le nostre battaglie sull'indulto, l'immigrazione, l'Islam. La lunga battaglia federalista sarà invece sul territorio».

Udc: cambiare leadership per vincere

FROSINONE Se vuole tornare a vincere, il centrodestra deve cambiare «da cima a fondo». Deve essere disposto a «ridiscutere tutto: forme di aggregazione, equilibri, motivazioni, prospettive». Fino alla «leadership», che non può essere «immutabile». Lorenzo Cesa chiude la festa di Fiuggi, mettendo il bollo sulla linea delle «mani libere» dell' Udc nel centrodestra. E sgombra il terreno da ogni «ombra ed ambiguità sulla collocazione del partito: «Siamo e restiamo all'opposizione. Anzi. L'opposizione oggi in Italia siamo noi. Alternativi alla sinistra, siamo e rimaniamo nel centrodestra». Ma per tornare alla guida del paese, dice Cesa, è «necessario trovare altre strade. Il centrodestra deve trovare nuove forme di aggregazione, altri equilibri e prospettive e senza escludere di trovare un'altra guida. Sarebbe ben strano se l'alleanza di centrodestra fosse intesa come immutabile, vincolata ad una sola leadership, quella di Silvio Berlusconi, nella sconfitta e nella vittoria».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

La tiratura del 17 settembre 2006 è stata di 57.250 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il modello svedese al tramonto

Un dinamismo che le consenta di non perdere troppo nel confronto relativo con gli altri Paesi industrializzati. I risultati definitivi ufficiali delle elezioni diranno se gli svedesi desiderano continuare sulla strada intrapresa o se preferiscono cambiarla sia pur con moderazione (nessuno ha avanzato proposte di riforma radicali).

Molti, per altro, sono gli insegnamenti che noi italiani potremmo cercare di trarre dall'esperienza svedese. Forse il più importante è che la scelta di fondo è tra il mantenimento dell'armonia interna (il che comporta cercare di contemperare i reciproci interessi di innumerevoli gruppi sociali) e la posizione che si vuole avere nei confronti del resto del mondo. Si può anche dare priorità alla prima, ma occorre essere in grado di farlo. Si deve, cioè, disporre di capacità competitive che permettano di non affondare in un mondo che si fa sempre più difficile. Per essere più espliciti: possiamo ancora consentirci per avere pace sociale di non toccare gli interessi costituiti, siano questi quelli degli evasori fiscali, degli statali fannulloni, delle imprese con forte potere di mercato, delle molteplici corporazioni professionali? È quello che abbiamo, con qualche rara eccezione, fatto da molti anni a questa parte.

Di sicuro il The Economist (nel suo ultimo numero) e il Financial Times (la scorsa settimana) esagerano quando dicono che la crisi italiana è tanto grave da non escludere una nostra uscita dall'euro. Le indicazioni di Padoa-Schioppa sulla Finanziaria e le sue priorità vanno nella direzione che evita tale pericolo. Occorre, tuttavia, compiere scelte non facili. L'esperienza svedese pare indicare che non sempre la scelta dell'armonia (e dei voti!) è la strada migliore.

Franco A. Grassini

TRASPORTI

Stamane incontro in extremis con i sindacati. Voli a rischio tra le 12.30 e le 16.30

Alitalia tenta di stoppare lo sciopero

ROMA Alitalia giocherà oggi un'ultima carta per sparigliare i sindacati e scongiurare o almeno ridurre gli effetti dello sciopero di quattro ore (dalle 12,30 alle 16,30). In un incontro, fissato per le 9,30, tra il responsabile delle risorse umane Massimo Cestaro e i sindacati confederali di categoria Filt-Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti e Ugl (che aderiscono alla protesta di domani proclamata dal Sult), l'azienda dovrebbe comunicare che manterrà la maggioranza del 51% (e non scenderà più al 20%) nella partnership con Eds per le attività di informatica, e con Accenture per quelle di amministrazione. Ma il rispetto degli accordi di palazzo Chigi del 2004 è condizione imprescindibile per i sindacati per rimanere seduti ad un tavolo di trattative.

E se da un lato le organizzazioni dei lavoratori potrebbero accettare questa novità sulle due attività di Alitalia Servizi come garanzia di mantenimento dell' unitarietà del gruppo aziendale (ma a patto che l'azienda blocchi le procedure di cessione dei due rami d'azienda), dall'altro intendono chiedere di riavviare il rinnovo dei contratti la cui moratoria è scaduta il 31 dicembre 2005. E non solo. I sindacati avrebbero intenzione di chiedere di condividere gli aggiornamenti al piano industriale che il numero uno della compagnia, Giancarlo Cimoli, si accinge a presentare agli inizi di ottobre. Ma questo potrebbe essere troppo per Alitalia, che quindi si troverebbe a fare i conti con cancellazione di voli per lo sciopero.

Intanto, secondo alcune fonti nei prossimi giorni il management dell'Alitalia dovrebbe stringere con Airbus l'acquisizione di una trentina di aerei Airbus A320 per rinnovare la flotta degli MD80, che opera sul medio raggio.

Suor Leonella tra gli alunni della scuola infermieri di Mogadiscio e a destra guerriglieri islamici

ANSA-CENTIMETRI

Leonella Sgorbati, 70 anni, originaria di Piacenza lavorava in una scuola per infermieri. Il presidente Napolitano: «Crimine orrendo». Arrestata una persona

Somalia: agguato in ospedale, uccisa suora italiana

Aveva detto: «C'è una pallottola con scritto sopra il mio nome». Forse una vendetta per le parole del Papa

NAIROBI «C'è una pallottola con sopra scritto mio nome», diceva suor Leonella scherzando con le sue consorelle, le missionarie della Consolata. Ma non una, almeno tre l'hanno ieri raggiunta e uccisa, così come una delle sue due guardie del corpo a Mogadiscio, dove operava da anni. Nella capitale somala sono al potere (come in quasi tutto il Sud e parte del Centro della Somalia) le Corti Islamiche, che predicano l'introduzione della Sharia in tutto il Paese. E sono in molti a pensare che l'uccisione della religiosa italiana sia una vendetta per le parole del Papa.

Il numero due della sicurezza delle Corti islamiche, sceikh Mukhtar Robow, ha immediatamente condannato «l'atto barbarico». In quella stessa Mogadiscio dove sabato un religioso abbastanza noto (ma non nella leadership al potere), Sceikh Abubukar Assan, nell'importante moschea di Khaliq - vuol dire Creatore - a Sud della capitale aveva tuonato che occorreva «ricacciare in bocca», le recenti affermazioni del Pontefice interpretate dai fondamentalisti come offensive verso l'Islam, aggiungendo che «chiunque offenda il Profeta Maometto deve essere ucciso dal credente più vicino». Probabilmente tra quelle parole e l'assassinio odierno non c'è legame: di certo, però, la concomitanza è inquietante.

Si è trattato di un agguato premeditato. Suor Leonella (al secolo Rosa Sgorbati, di Piacenza, 70 anni di cui oltre 20 spesi tra Kenya e Somalia) stava attraversando la stretta strada che dalla scuola, della quale anche si occupava, porta all'Ospedale (soprattutto pediatrico, ma non solo) chiamato Sos Hospital, costruito dagli austriaci e dove da molti anni operano le missionarie della Consolata. Erano le 12.20 (11.20 in Italia), la suora si stava recando all'ospedale per pranzare. Pochi metri, ma gli unici dove era possibile tendere l'agguato: sarebbe stato impossibile farlo nei compound, molto sorvegliati.

Nascosti dietro ad un taxi, i killer (due, o forse tre, almeno uno dei quali arrestato) escono allo scoperto e sparano almeno cinque colpi. Fulminata la guardia del corpo, ma la suora dà ancora segni di vita. Trasportata in sala chirurgica, muore però quasi subito.

Di drammi come quello odierno è costellata la storia della Somalia, ma certo il clima si è fatto sempre più pesante dalla lugubre devastazione del cimitero italiano di Mogadiscio, avvenuta il 15 gennaio dello scorso anno, ad opera di Hassan Ashi Aeru, attualmente tra i leader militari delle corti islamiche. Ancora ieri, ad esempio, miliziani fondamentalisti islamici hanno sparato in aria per disperdere ragazzi che guardavano una partita di calcio, ferendone due. Durante i mondiali, con le stesse dinamiche, ci furono addirittura morti.

Dice il presidente della Repubblica Napolitano: «È un crimine orrendo, suor Leonella era una testimonianza esemplare di amore e di dedizione alla causa della pace». Piange in Italia con compostezza Giuseppina Sgorbati, sorella della religiosa uccisa. E nel suo appartamento, alla periferia di Milano, ricorda l'ultima volta che si erano sentite, al telefono, due giorni fa. «Le ripetevo sempre "stai attenta, stai attenta", quando passava a salutarmi a Milano o ogni volta che la sentivo al telefono». Ora può ripetere soltanto che non tornerà più, neanche da morta. «Mia sorella non tornerà - dice Giuseppina - Lei voleva essere seppellita in Kenia, quella era la sua casa».

La missionaria, infatti, solo da quattro anni viveva in Somalia, dove insegnava in una scuola di infermieri professionali nell' Ospedale Sos di Mogadiscio. Per il resto quasi tutta la sua vita l'aveva spesa in Kenia.

«La chiamava spesso, però, - racconta Paolo Villa, figlio di Giuseppina e nipote della suora -. Mia madre l'aveva sentita appunto due giorni fa». E, come sempre, le aveva ripetuto di fare attenzione. Ma suor Leonella le aveva risposto con le parole che usava sempre: «Se dovrà succedere, succederà, altrimenti la pallottola mi passerà solo vicino».

Suor Leonella con in basso a destra il pediatra triestino Marino Andolina (Foto Tommasini)

LA TESTIMONIANZA

Il pediatra triestino del Burlo l'aveva incontrata a fine marzo durante una missione umanitaria

Andolina: «Era una donna di grande forza»

TRIESTE L'aveva conosciuta a fine marzo, suor Leonella. Marino Andolina - pediatra all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» di Trieste e abituato a lavorare spesso su fronti difficili (da Chernobyl al Darfur) - era volato a Mogadiscio in un momento in cui la guerriglia tra le Corti islamiche e i signori della guerra era ancora in pieno svolgimento. Quando, «se andava bene, si girava con una scorta di sette uomini armati e se andava male erano quattordici, con la precedente scorta uccisa il giorno prima».

Andolina (che è anche capogruppo di Rifondazione comunista nel consiglio del Comune di Trieste) ricorda quel primo incontro, a poche ore dalla notizia della morte della suora italiana. Un incontro dal quale era nata non solo un'amicizia, ma anche una collaborazione a favore della popolazione somala. I ricordi si susseguono uno dopo l'altro, ancora ben vivi nella memoria: «Con suor Leonella ci siamo subito dati del "tu". Siamo subito entrati in confidenza. Era un "donnone" con una grande ironia: accettava anche le battute sulla sua "stazza". Era una donna molto forte, quasi un uomo, direi, se non rischiassi di offenderla. Conosceva alla perfezione l'ambiente e il modo di lavorare».

Marino Andolina, in quei giorni, si trovava a Mogadiscio per alcuni progetti portati avanti da due associazioni umanitarie: la «Spes» di Trieste e «Aiutiamoli a vivere» di Pescara. E per un medico italiano, la chiave più veloce per entrare nel complesso mondo del Corno d'Africa è proprio l'ospedale di «Sos children», nel quale lavorava suor Leonella e le altre quattro religiose dell'ordine della Consolata. «La cultura e le capacità di queste suore cattoliche che lavorano in Africa non s'impara neanche leggendo mille libri».

«È morta proprio in giorni in cui la sicurezza della città è nettamente migliorata ed è molto simile a quella di qualsiasi capitale europea». Il pediatra triestino spiega infatti come, da quando le Corti islamiche hanno assunto il pieno controllo di Mogadiscio (nel giugno scorso), non ci sia più bisogno di girare con scorte imponenti. «Si può non essere d'accordo con molte delle idee delle Corti, ma è un fatto che adesso nessuno esce armato. È davvero assurdo che sia morta adesso». Una morte che, «per colpa di un pazzo, rischia di destabilizzare di nuovo la situazione». Perché, secondo Andolina, solo un folle poteva pensare di fare del male a un'«istituzione» come suor Leonella. «L'ospedale in cui lavorava si trova proprio vicino alla linea verde (quella che fino a pochi mesi fa delimitava le due zone di Mogadiscio in conflitto tra loro, *ndr*). Eppure era rispettato da tutti, incondizionatamente».

Tra i progetti che stavano a cuore a suor Leonella c'era proprio uno di Marino Andolina. Un progetto sperimentale che, usando un particolare farmaco derivato dall'artemisia cinese, era già riuscito a ridurre del 90% i casi di bambini infettati dalla malaria, in un piccolo villaggio somalo. «Proprio in questi giorni - dice a malincuore il pediatra - dovevo chiamarla per darle una bella notizia. Con la Federfarma di Trieste siamo infatti riusciti a trovare un accordo per continuare a finanziare il progetto attraverso alcune cassette in ogni farmacia. A questo punto penso proprio che continueremo a farlo in suo nome, perché suor Leonella è proprio una donna che merita di essere ricordata».

Agnese Licata

Il Viminale fa intensificare le indagini negli ambienti integralisti per prevenire atti violenti

Islam, l'Italia alza i livelli d'allerta

ROMA Elevare il dispositivo di sicurezza e monitorare con estrema attenzione gli ambienti del radicalismo islamico - dove il rischio maggiore per l'Italia è rappresentato dalla fitta rete di matrice fondamentalista attiva in diversi paesi europei, con una sponda maghrebina, e dal Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento (Gspc) - perchè non si possono escludere non solo «manifestazioni di dissenso» ma anche e soprattutto «azioni violente». Il Viminale alza ulteriormente il livello d'allerta contro possibili attacchi terroristici in Italia inviando una circolare a questori e prefetti: gli uomini dell'Antiterrorismo e dei servizi sono infatti consapevoli del fatto che l'ulteriore spiegazione fornita dal papa nel corso dell'Angelus e il «rammarico» espresso non basti al mondo musulmano, che avrebbe preteso invece scuse ufficiali per le parole pronunciate a Ratisbona. E per questo le preoccupazioni restano.

La circolare, arrivata sabato sera, ricorda come la lectio magistralis tenuta da papa Ratzinger il 12 dicembre scorso ha «provocato forti critiche in alcuni paesi musulmani, non disgiunte da atti vandalici nei confronti delle comunità cattoliche». Atti che tra l'altro si sono ripetuti anche oggi, a Tulkarem, in Palestina, dove una chiesa ha riportato seri danni dopo che alcuni sconosciuti hanno lanciato all'interno delle bottiglie incendiarie. Ed inoltre, prosegue la circolare, «toni particolarmente accesi» contro il santo padre si sono registrati sui siti utilizzati dalle organizzazioni estremistiche e jihadiste.

«Non potendosi escludere sul territorio nazionale il verificarsi di analoghe manifestazioni di dissenso, nonchè azioni violente - sottolinea dunque il Viminale - i questori sono pregati di intraprendere, d'intesa con le altre forze di polizia, approfondite attività investigative, con particolare riferimento agli ambienti del radicalismo islamico». Quello che preoccupa gli esperti dell'Antiterrorismo e i servizi, che si tengono costantemente in contatto per aggiornare il ministro dell'Interno Giuliano Amato, non sono tanto le manifestazioni violente - possibili sì nei paesi islamici dove si trovano i contingenti militari italiani ma tutto sommato ben più difficili da realizzare nel nostro nostro paese - quanto i gesti isolati ed eclatanti che fanatici potrebbero compiere. L'altro fronte di attenzione è quello che riguarda i militari italiani all'estero. Anche in questo caso gli 007 stanno monitorando la situazione e hanno seguito con attenzione la preghiera del venerdì nelle moschee dei paesi dove si trovano i nostri militari. Dalle parole degli imam non sembrerebbero essere emersi segnali che possano far pensare a qualche attacco contro gli italiani, ma resta da vedere come evolverà la situazione nei prossimi giorni.

Il Vaticano, intanto, ha dovuto affrotare la notizia dell'uccisione di suor Leonella. «Un episodio orribile» ha commentato con sgomento il direttore della Sala Stampa del Vaticano, padre Federico Lombardi. Il Papa, nonostante la dichiarazione di sabato del cardinale Tarcisio Bertone di chiarimento del discorso di Ratisbona, è stato praticamente obbligato a pronunciare, stavolta personalmente e durante l'Angelus da Castel Gandolfo il suo rammarico al mondo islamico sottolineando che alla base della bufera con l'Islam c'è solo un grosso fraintendimento. Il Papa è stato informato subito dell'accaduto, così come il cardinale Tarcisio Bertone, nuovo segretario di Stato, anche se è stato deciso di tenere una linea improntata alla prudenza per cercare di capire i moventi dell'assassinio. «Speriamo resti un fatto isolato» ha affermato padre Lombardi con infinita tristezza.

Benedetto XVI all'Angelus

Il rammarico del Papa all'Angelus: «Non volevo offendere nessuno». Bertone: «La Chiesa è per il dialogo»

DALLA PRIMA PAGINA

Una frase infelice

Frattura che rischia di aggravarsi ulteriormente dopo l'assassinio a Mogadiscio della suora italiana. Sin da ora, comunque, almeno due cose appaiono chiare: in primo luogo non è stata felice la scelta del Pontefice di citare durante il suo intervento una frase estratta da un dialogo, che risale al XIV secolo, tra l'imperatore bizantino Michele Paleologo e un dotto persiano in cui si chiama in causa Maometto e l'uso della stessa frase dimostra che in Vaticano non si erano valutate le possibili conseguenze; va però aggiunto, e si tratta del secondo aspetto della controversia esplosa, che gran parte delle reazioni giunte dal mondo islamico, in particolare quelle delle autorità politiche, sono apparse strumentali e volte a garantirsi una visibilità sul piano interno e internazionale.

Se spetta agli esperti di teologia valutare in maniera attenta le implicazioni su un piano strettamente religioso dell'intervento di Benedetto XVI, sembra comunque impossibile arruolare il Pontefice tra i teorici del pensiero neo-con e dello "scontro di civiltà" come ha fatto nelle ultime ore la destra italiana. In ogni caso, come chiarito da Renzo Guolo, il Papa parlando di Maometto e di sure coraniche ha infranto un tabù consolidato: le fedi possono interagire tra loro su etica, pace, famiglia o su quella stessa secolarizzazione che le minaccia, ma non su dogmi o testi sacri altrui. Perché se questo accade il dialogo si blocca e scatta un immediato riflesso di difesa identitaria. Che infatti si è manifestato nei commenti dei leader religiosi musulmani moderati. È soprattutto a loro che si è rivolto nella nota ufficiale di sabato il segretario di Stato vaticano quando, tra l'altro, afferma che «l'opzione del Papa in favore del dialogo interreligioso è inequivocabile» e aggiunge che il Pontefice resta impegnato a percorrere la via della riconciliazione e a far in modo «che ciascuno impari a vivere rispettando le identità dell'altro». L'apprezzamento per la nota che è giunto da importanti esponenti del mondo islamico residenti in Europa dimostra che, almeno in parte, l'obiettivo di stemperare la tensione è stato raggiunto.

Al pacifico e costruttivo confronto tra le fedi non appaiono invece interessati i leader politici di alcuni Paesi, a cominciare dall' Iran, che hanno scelto di utilizzare il discorso del Papa in Germania per scagliarsi ancora una volta contro l'Occidente e garantirsi il facile consenso interno di popolazioni che poco o nulla sapevano dell' intervento di Benedetto XVI. Sono bastate poche migliaia di persone scese in piazza in Medio Oriente, in Asia e nell'area mesopotamica su ordine dei partiti estremisti per trasmettere, grazie ai canali tv, un messaggio diretto esclusivamente all'interno del mondo musulmano con l'intento di rivendicare una supremazia in nome della difesa della "purezza offesa" dell'Islam. Si tratta di una strategia utilizzata per la prima volta nel 1989 quando gli integralisti emisero una condanna a morte contro lo scrittore Salman Rushdie, colpevole di presunte offese alla religione per un suo romanzo, e da allora utilizzata più volte. L'ultimo episodio è di pochi mesi fa: in quella circostanza all'origine della rabbia dei fondamentalisti c'erano le vignette satiriche pubblicate da un quotidiano danese.

Non può essere, del resto, una semplice coincidenza se le reazioni più violente per le parole di Benedetto XVI sono venute dagli stati dove sono attivi movimenti che hanno stretti legami con pericolosissime organizzazioni terroristiche o da altri (Iran e Pakistan in primo luogo) che vedono i vertici dei governi utilizzare i dogmi religiosi per garantirsi il potere. Ha invece, per fortuna, mostrato prudenza il premier turco Erdogan che dopo l'iniziale condanna del discorso del Papa ha tuttavia chiarito ieri che il viaggio in Turchia del Pontefice, in programma alla fine di novembre, non è certo in discussione. E proprio quella visita costituirà il banco di prova più significativo e importante dei rapporti tra il Vaticano e l'Islam moderato. Ma è facile prevedere che durante le prossime settimane le voci del fondamentalismo musulmano si leveranno con sempre maggiore frequenza allo scopo di impedire il dialogo, utilizzando ogni pretesto per mantenere alta la tensione.

Roberto Bertinetti

TURCHIA

Ankara: «Non cambia nulla lo aspettiamo a novembre»

ANKARA Le violente polemiche scatenate dalle dichiarazioni del Papa sull'Islam non cambiano nulla nella visita del Pontefice in Turchia prevista per novembre. Il ministro degli Esteri di Ankara, Abdullah Gul, ha detto di aspettarsi che quanto accaduto non alteri i programmi del Santo Padre. «Dal nostro punto di vista - ha detto - non è in discussione alcun cambiamento nella visita». Secondo il quotidiano «Aksam», Gul ha scritto al Papa per chiedergli di non cancellare il viaggio che inizierà il 28 novembre. Nella lettera Gul ha scritto al Pontefice che «responsabilità dei leader politici e spirituali è di enfatizzare i punti di contatto e non le differenze tra le religioni». Gul ha definito la «lectio magistralis» di Benedetto XVI un passo indietro nello sforzo di migliorare la comprensione tra diverse culture e religioni. Il timore dei rappresentanti del Vaticano in Turchia è che nella visita di novembre il Pontefice riceva un'accoglienza ancora più fredda di quella già prevista. Ankara non ha mai digerito la contrarietà all'ingresso della Turchia nell'Ue espressa da Ratzinger all'epoca in cui era cardinale.

Conferenza stampa congiunta del ministro e del responsabile di via Nazionale dopo i vertici internazionali a Singapore

Padoa-Schioppa: i conti stanno migliorando

Il governatore Draghi: «Le esportazioni italiane rialzano timidamente la cresta»

Trichet al centro, Draghi dietro e Padoa-Schioppa a destra

SINGAPORE «Deciso e fiducioso». Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, definisce in questo modo lo stato d'animo con cui tornerà a Roma da Singapore, dove ha partecipato ai lavori del Fmi.

Deciso, sembra di capire, sul fatto che la manovra sarà di 30 miliardi, come già annunciato a fine agosto e come il governo si appresta a varare definitivamente il prossimo 29 settembre. La legge di bilancio per il 2006 sarà accompagnata da un aggiornamento al Dpef, annuncia: intanto si sa già che la stima di crescita è stata elevata all'1,6% rispetto all'1,5% indicato a giugno, mentre per il 2006 il deficit-pil sarà in discesa «almeno al 4%», come scritto nel testo consegnato al Fondo, dove viene ribadito l'impegno per giungere sotto il tetto del 3% l'anno prossimo, con la correzione contenuta nella Finanziaria.

Fiducioso perchè il passaggio «più difficile» nel risanamento dei conti pubblici c'è stato con l'approvazione del Dpef, quando «l'impegno maggiore è stato persuadere sulla necessità di compiere uno sforzo impegnativo». E fiducioso nonostante la recente sentenza della Corte Ue - che boccia il no italiano alla detraibilità dell'Iva sulle auto aziendali - crei «un problema rilevante», anche se «non è detto che abbia ripercussioni in Finanziaria», spiega Padoa-Schioppa, affermando di aver appreso della decisione Ue a Singapore.

Comunque, afferma il ministro, su questo aspetto non ci sono stime «che confermano quello che avete letto», ovvero un buco ingente, fino a 10 miliardi.

Ottimismo viene poi ribadito anche dal Governatore di Bankitalia, Mario Draghi, seduto accanto al responsabile dei conti pubblici nella conferenza stampa congiunta della delegazione italiana al Fondo.

«Ho l'impressione che le imprese inizino a farcela» durante un percorso di risanamento che resta difficile e complesso, spiega il numero uno di Via Nazionale. Le esportazioni italiane rialzano timidamente la testa dopo le batoste degli ultimi anni, anche in Paesi tabù come la Cina, sottolinea. Sul pil, però, non c'è da «esaltarsi», raccomanda il Governatore: nonostante le stime siano riviste al rialzo, restano basse. «Non possiamo accontentarci di una crescita sotto il 2%», puntualizza in modo netto.

Padoa-Schioppa lo ascolta e subito dopo ricorda di avere «poco meno di due settimane» per preparare la Finanziaria e rimanda a questi pochi giorni di tempo per far conoscere quali sono le eventuali, ulteriori misure di liberalizzazioni annunciate nel testo consegnato all'Imfc, il braccio operativo del Fondo monetario. Poi tiene a precisare che riportare in ordine i conti va fatto, comunque, e non soltanto perchè ce lo impongono le regole europee. Anche se bisogna tener conto dei rilievi che vengono mossi all' Italia, contro cui «non c'è un accanimento» particolare.

Il ministro non vuole apparire come il guardiano cattivo. «Non sono il castigamatti europeo per colpa del quale siamo costretti a tirare la cinghia», sorride Padoa-Schioppa, e le parole sembrano indirizzate a chi lo accusa di troppo rigore per dare troppo ascolto all'Europa.

IN BREVE

Contro la legge Bersani

Avvocati di nuovo in sciopero da oggi e fino a venerdì

ROMA Al via da oggi - e si protrarrà fino a venerdì - la nuova tornata di scioperi degli avvocati contro la legge Bersani. Dopo le proteste dei mesi scorsi i legali torneranno a incrociare le braccia ancora per sei giorni. L'agitazione è stata proclamata dall' Organismo unitario dell'avvocatura su mandato dei presidenti degli Ordini degli avvocati e delle associazioni rappresentative della categoria. Anche le Camere penali - che pure non hanno pienamente condiviso l'azione dell'Oua e le manifestazioni di piazza di drappelli di avvocati - aderiscono all' iniziativa. L'astensione riguarderà tutte le udienze: civili, penali, amministrative e tributarie, salvi i casi previsti dal codice di autoregolamentazione. Gli avvocati, che già avevano protestato nel luglio scorso con 13 giorni di sciopero contro il decreto Bersani ormai approvato dalla Camera in via definitiva, giudicano «del tutto insoddisfacenti» le modifiche apportate con la conversione in legge del provvedimento.

L'ultimo saluto degli amici per Oriana Fallaci a Firenze

FIRENZE Una copia di un giornale, il Fiorino d'oro di Franco Zeffirelli e tre rose gialle. Sono gli oggetti che sono stati deposti nella tomba di Oriana Fallaci al cimitero degli Allori di Firenze dove si è svolta la cerimonia di tumulazione. Il Fiorino è stato deposto sulla bara dal regista Zeffirelli che ha esclamato: «Porca miseria, potevi aspettare... Ci mancherai tanto».

Napoli, tentano di rapinare due poliziotti: catturati

NAPOLI Si sono avvicinati a una macchina per tentare una rapina ma all'interno della vettura c'erano due poliziotti che li hanno arrestati dopo una sparatoria. Il fatto è accaduto lungo il tratto che dallo svincolo dell'autostrada A1 porta verso l'uscita di Napoli-Capodichino. In manette sono finiti tre giovani, un quarto complice viene ricercato.

ELEZIONI

Incubo nel Meclemburgo. Successo della Spd e dei Verdi a Berlino

Avanzata neonazista in Germania

BERLINO L'incubo neonazi è divenuto realtà nello stato tedesco del Meclemburgo-Cispomerania, dove gli elettori si sono recati alle urne per il rinnovo del parlamento regionale. Secondo i risultati preliminari, il Partito nazionaldemocratico (Npd), ha ottenuto il 6,2% per cento e si è guadagnato il diritto a essere rappresentato nella nuova assemblea.

A perdere terreno è stata la Cdu, data al 28,8%, mentre all'Spd, con il quale il partito della cancelliera Angela Merkel ha dato vita al governo di «Grosse Koalition» a livello di governo federale, viene attribuito il 29,7%. Seguono i post comunisti del Partito del Socialismo democratico (Pds), al 18,1%. Se i risultati saranno confermati, la guida dello stato resterà a Spd e Pds, che hanno governato questo stato bagnato dal Baltico negli ultimi 8 anni.

L'avanzata dell'estrema destra suscita apprensioni nel mondo politico tedesco e fra gli ebrei. «Il governo deve trovare il modo per mettere dei veti», ha dichiarato il vice presidente del Consiglio centrale per gli Ebrei, Dieter Graumann. Con il successo di ieri l'Npd sarà rappresentato in due Laender: Meclemburgo-Cispomerania e Sassonia. Un altro partito di estrema destra, l'Unione popolare tedesca (Dvu), è presente nel parlamento regionale del Brandeburgo.

Si è votato anche per il rinnovo del parlamento della città-stato di Berlino. Grazie alla popolarità del sindaco Klaus Wowereit, l'Spd è stato il partito più votato col 31,2% (da confermare, ovviamente). Il risultato dovrebbe consentire al borgomastro di continuare a governare insieme al Pds o con i Verdi. L'Spd avrebbe ottenuto il 31,2%, mentre la Cdu sarebbe crollata al 21,7%.

Ottimo il risultato conseguito dai Verdi, che sarebbe balzato al 13,4, portandosi quasi alla pari con il Partito di Sinistra.

ELEZIONI

Dopo 65 anni di governi socialdemocratici il Paese scandinavo cambia rotta

Svezia, storica vittoria del centrodestra

STOCCOLMA La Svezia cambia rotta e dopo 65 anni svolta a destra. Come anticipato dai sondaggi, l'Alleanza per la Svezia guidata dal quarantunenne Fredrik Reinfeldt ha prevalso sulla coalizione di governo. «Abbiamo perso le elezioni», ha detto in pubblico il primo ministro uscente Goeran Persson, che ha governato il paese alla testa di una coalizione formata da Socialdemocraitici, Partito di Sinistra e Vedi. «Domani (oggi, ndr)», ha affermato il leader socialdemocratico davanti a una folla di sostenitori, «mi recherò dal presidente del Parlamento e presenterò le dimissioni mie e del governo.

Secondo i risultati, l'Alleanza per la Svezia, formata dal Partito dei Nuovi Moderati di Reinfeldt e da altre tre formazioni, ha ottenuto il 48%, mentre alla coalizione di sinistra sarebbe andato il 46,2%. «Abbiamo fatto la campagna come Nuovi Moderati, abbiamo vinto come Nuovi Moderati e insieme ai partner della nostra alleanza governeremo la Svezia come Nuovi Moderati», ha detto Reinfeldt.

Il suo partito avrebbe conseguito uno dei migliori risultati di sempre, raccogliendo il 25,1% (quasi 10 punti in più rispetto alle precedenti elezioni).La vittoria della destra è un vero e proprio terremoto politico e segna una interruzione del lungo e fortunato ciclo di potere dei socialdemocratici, al governo per 65 anni negli ultimi 74, di cui gli ultimi dieci sotto la leadership di Persson.

Ma gli effetti politici potrebbero farsi sentire anche in Europa, dove è sempre vivo il dibattito sulla riforma del welfare, del mercato del lavoro e del sistema fiscale, tutti temi che hanno caratterizzato la campagna elettorale svedese.

MALTEMPO

Nubifragi e smottamenti nel Veneto

La pioggia sta flagellando la Penisola, Venezia chiede lo stato di calamità naturale

ROMA Pioggia, pioggia e poi ancora pioggia: questo primo «assaggio» di autunno non ha intenzione di mollare, e bisognerà aspettare mercoledì o giovedì, secondo gli esperti, per tornare a vedere il sole. Intanto si lavora a pieno ritmo per contenere i danni provocati dal maltempo, a cominciare dall' interruzione della strada statale 16 nelle Marche che non sarà riaperta prima di oggi, mentre è tornata regolare la circolazione dei treni sulla linea adriatica. A Venezia e a Castelfidardo oggi scuole chiuse. E a Venezia il sindaco chede lo stato di calamità naturale.

Nelle Marche, dopo i violenti nubifragi che l'altroieri si sono abbattuti soprattutto sull'Anconetano (in tre ore sono caduti 70 millimetri di acqua), la situazione è tornata nel pomeriggio a farsi critica: sulla zona ha ripreso a piovere copiosamente. Uno smottamento ha coinvolto un'abitazione con delle persone dentro; gli occupanti, da quel che si sa, stanno bene, ma dovranno con ogni probabilità essere evacuati.

La pioggia non dà tregua neanche al Veneto dove ci sono stati numerosi smottamenti. A Venezia dalla mezzanotte fino alle 11 di ieri sono caduti 130 mm d'acqua, e il sindaco Massimo Cacciari ha chiesto il riconoscimento di stato di calamità naturale, per affrontare i primi risarcimenti legati ai danni causati dall'eccezionale quantità di pioggia abbattutasi sul capoluogo lagunare e su Mestre nelle ultime ore.

In serata, poi, Cacciari, ha emesso un'ordinanza di chiusura, oggi, di tutte le scuole di ogni ordine e grado della terraferma del Comune, a causa della situazione di emergenza per gli allagamenti, che hanno reso difficile se non impossibile l' accesso a molti plessi scolastici.

I balordi avrebbero voluto commettere l'ennesima rapina

Napoli, presi i killer dell'edicolante Due erano in libertà grazie all'indulto

La polizia è riuscita a mettere le mani sulla banda grazie a intercettazioni e pedinamenti. Il degrado della città

Uno dei presunti killer dell'edicolante subito dopo la cattura

NAPOLI Mancano i dettagli, ma il quadro è chiaro: l'omicidio di Salvatore Buglione è stato «un episodio improvvisato». Un tentativo di rapina finito in tragedia ad opera di quattro giovani, definiti dagli investigatori «balordi» che forse hanno agito sotto l'effetto di stupefacenti.

I presunti autori dell'omicidio di Buglione sono stati fermati la notte scorsa dalla polizia: erano nel quartiere dove risiedono, a Piscinola. Il decreto di fermo è scattato per i fratelli Pasquale, Antonio e D. Palma, rispettivamente 25, 22 e 17 anni e per Domenico D'Andrea noto con il soprannome di «Pippotto», 23 anni e una sfilza di precedenti da quando di anni ne aveva appena 12. Sono loro, secondo quanto è emerso dalle indagini della polizia, gli autori della tentata rapina finita con la coltellata mortale a Salvatore Buglione, 51 anni, dipendente comunale, che la sera del 4 settembre era nell'edicola della moglie in via Pietro Castellino, nella zona collinare di Napoli.

Tutti hanno precedenti per rapina, «Pippotto» ed uno dei fratelli Palma, secondo quanto si è appreso, sarebbero tornati in libertà grazie all'indulto.

A due settimane dai fatti, il cerchio si chiude con la conferma della pista che gli investigatori avevano seguito subito dopo il delitto. Indagini che proseguono, sulle quali viene mantenuto il più stretto riserbo e per le quali i magistrati, ancora una volta, chiedono «la collaborazione dei cittadini» perchè - ha sottolineato il procuratore Paolo Mancuso «la ricostruzione dei fatti è per ora abbastanza chiara, ma abbiamo la necessità di approfondirla e di utilizzare tutti gli elementi possibili».

All'arresto dei quattro si è arrivati grazie a intercettazioni e ad un intenso lavoro di investigazione.

«Pippotto» era già stato individuato nei giorni scorsi ma era riuscito a sfuggire all'arresto in maniera rocambolesca.

Ieri notte i quattro sono stati fermati: due erano nelle loro abitazioni, uno in strada, un altro si nascondeva in casa della fidanzata.

L'efficacia dell'azione delle forze dell'ordine è stata sottolineata dal ministro dell'Interno Giuliano Amato.

«Sappiamo bene - ha detto il ministro - che prevenire i delitti è più importante che reprimerli, ma raggiungere i colpevoli è fondamentale anche come deterrente nei confronti della criminalità. Era questo del resto che nell'incontro al Viminale della scorsa settimana ci aveva chiesto il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, e questo è accaduto».

«Colpisce e preoccupa, piuttosto - ha aggiunto Amato - la giovane età dei fermati, che dimostra come il problema che abbiamo davanti non riguarda solo il necessario contrasto da parte delle forze di polizia».

E mentre dalle istituzioni giungono attestazioni di riconoscimento per il risultato investigativo - per la Iervolino «l'arresto dei quattro assassini di Salvatore Buglione è una notizia che contribuisce a rafforzare la fiducia dei cittadini nelle Forze dell'ordine», mentre per Bassolino «il fermo dei presunti responsabili rappresenta una prima importante risposta dello Stato all'ondata di criminalità registrata a Napoli nelle ultime settimane - i magistrati sottolineano la loro preoccupazione per il degrado sociale della città.

Barca di clandestini naufraga, 12 dispersi

PALERMO Un barcone con 25 clandestini a bordo, secondo quanto hanno riferito alcuni superstiti, è naufragato tra le coste tunisine e Lampedusa, in una zona che ricade sotto il controllo Sar (operazioni di ricerche e soccorso) delle autorità maltesi.

Alcune motovedette tunisine coordinate dalle autorità de La Valletta hanno recuperato sinora 12 naufraghi e un cadavere.

Nella zona sono ancora in corso le ricerche dei dispersi. Le condizioni meteo nel canale di Sicilia in questo momento sono proibitive con mare forza 5-6.

Il naufragio è avvenuto a circa 50 miglia a est di Tunisi; a dare l'allarme è stato un peschereccio tunisino che per primo ha soccorso i clandestini.

Il barcone con gli immigrati, che era diretto a Lampedusa, sarebbe partito dalle coste tunisine. I 12 superstiti sono stati trasbordati su una motovedetta, rientrata in porto insieme all' unico cadavere recuperato fino ad ora. Altre due unità militari del paese nordafricano sono ancora impegnate nelle ricerche dei 12 dispersi.

Le autorità maltesi, sotto la cui giurisdizione sar ricade la zona dove è avvenuto il disastro, fino ad ora si sarebbero limitate a coordinare le operazioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Le province non siano dei confini

Ovviamente, anche un sistema molto frammentato come il nostro (l'80% dei comuni ha meno di 5000 abitanti) si deve organizzare in direzione dell'integrazione fra più città e più sistemi locali, perché solo questa soluzione permette di sostenere i costi e i rischi necessari a sviluppare i servizi di qualità (università, ricerca, sanità, terziario avanzato, ecc.) indispensabili alla produzione e a una vita sociale ricca e solidale.

Ma immaginare uno spazio metropolitano (cioè un unico bacino di domanda e offerta per questo tipo di servizi) integrato fra le diverse città della nostra regione e le diverse province non significa progettarne la fusione. Significa al contrario, come scrive, da almeno dieci anni, il prof. Enzo Rullani, «lavorare per la messa in sistema delle conoscenze, delle competenze e delle risorse che sono complessivamente presenti in un' area estesa, in cui i singoli centri urbani possono mantenere e anche rafforzare la propria individualità, divenendo parti specializzate di un sistema più vasto».

Gli esperimenti in corso in tutta Europa ci dicono infatti che per organizzare questo spazio non si deve costruire una qualche "gerarchia" o istituire in modo formale un'autorità istituzionale demandata a governarlo (come l'Assemblea), bisogna invece mettere mano a qualcosa di più flessibile e di più importante: un insieme di "reti" relazionali e di alleanze territoriali (fra enti locali e fra imprese, fra imprese e finanza, fra soggetti economici e centri di formazione e ricerca, ecc.); e nel momento in cui le relazioni gerarchiche sono sostituite dalle reti, i confini diventano permeabili, perdono di importanza e anche i conflitti tradizionali perdono di consistenza. Il progetto, affossato da tanti amministratori friulani, di costruire una società multiservizi (la Nes), che mirava a mettere assieme 133 comuni e circa 1 milione e 300mila utenti, era, a esempio, un passo in questa direzione.

Perché allora si continua a invocare l'Assemblea delle province friulane? Per via di un equivoco di fondo che segna la discussione in corso: la questione del «riconoscimento del Friuli». C'è chi pensa che la stessa revisione dello Statuto debba essere il pretesto e l'occasione per riconoscere costituzionalmente la nazione del Friuli che, come la Scozia, sarebbe un caso di *Staleless nation*, cioè un territorio che pur privo di sovranità statuale ne ricopre i presupposti sostanziali, essendo dotato di una propria riconoscibile identità. Come ha sostenuto il sindaco di Udine Sergio Cecotti nel corso del dibattito in seno alla Convenzione, si tratterebbe dunque di riconoscere un «piccolo Stato» (per Cecotti la specialità sarebbe «una forma attenuata di statualità») nel quale «una comunità compatta parla una lingua localmente maggioritaria»: il friulano.

Anche Marzio Strassoldo ritiene che, superata la questione internazionale, la specialità si legittimi solo con la presenza della minoranza linguistica friulana e l'autonomia debba potersi leggere come «autogoverno della minoranza». Il modello, in altre parole, è quello dell'Alto Adige nel quale l'autonomia è funzionale alla tutela minoritaria e la tutela delle minoranze è il fine dell' autonomia. Da qui le ricorrenti proposte di autonomia "separata" per il Friuli (proposto come luogo mitico d'origine) e per Trieste. L'Assemblea delle province friulane non serve dunque a migliorare la qualità del governo locale (e dunque la qualità della vita dei cittadini): per far questo basterebbe darsi da fare. La sua ragion d'essere sta proprio nel tracciare, irrigidire e sorvegliare il confine tra il "dentro" di quel territorio e il "fuori". Messe così le cose, è così strano che un tale proposito, che ricorda l'esperimento negativo della Provincia del Friuli (1923-1927), non sia condiviso dalla Provincia di Gorizia? Allora la soppressione della Provincia di Gorizia (assorbita da Udine, Trieste e, in piccola parte, dalla Provincia dell'Istria, dopo che nelle elezioni del 1921 aveva eletto al Parlamento quattro "slavi" e un comunista) fu dovuta alla "necessità" di annullare la prevalenza slovena nel suo territorio e di riaffermare l'italianità della zona, mentre oggi il suo assorbimento verrebbe giustificato invece con la «necessità» di riconoscere una «comunità compatta» (quella friulana) che «parla una lingua localmente maggioritaria» (il friulano). Non funzionò col fascismo e non si vede come possa funzionare oggi. Ma tradisce un' idea di Stato molto discutibile.

L'etnicità è un concetto esclusivista ed è difficile da conciliare con i principi di tolleranza e diversità da cui dipende una vera società civile. Ed è alla "società civile" e non alla "comunità" che ci dobbiamo rivolgere. La cittadinanza è infatti una forma di integrazione basata sulla condivisione di diritti civili e non sull'appartenenza a determinati gruppi vincolati da legami di sangue, tradizioni culturali o gerarchie ereditarie. In questo risiede la novità radicale della "società di cittadini" e la sua superiorità etico-politica rispetto ad altre forme di convivenza del passato. È così bizzarro che Enrico Gherghetta la rivendichi? E che si rivendichi la persistenza di una "società plurale" che è sopravvissuta ai tentativi di semplificazione culturale e nazionale messi in atto dai totalitarismi e dai nazionalismi del secolo scorso? Che si voglia riportare l'attenzione sul federalismo non come ideologia ma come "progetto riformista", uno strumento per affrontare i problemi dello sviluppo e le domande di cambiamento e non per delineare una patria e un popolo?

Il passaggio attraverso lo Stato sociale non è avvenuto invano: esso ha profondamente modificato il rapporto tra cittadini e sfera pubblica mettendo in primo piano la dimensione dei servizi ed il problema dell'efficacia, cioè i problemi dell'amministrazione. È questa la ragione per la quale desiderare di trovarsi «in una diversa Regione» non sottintende l'indipendenza del Friuli, ma implica anzitutto "rifare" la pubblica amministrazione.

Alessandro Maran
deputato dell'Ulivo

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Pola: cresce la preoccupazione dei produttori. L'assessore Antolovic chiede l'intervento del ministro dell'agricoltura Cobankovic

Istria, troppa uva. Tagli alla vendemmia

Istravino e Agrolaguna riducono gli acquisti: il 15% della produzione delle vigne non arriverà in cantina

Molti coltivatori istriani saranno costretti a lasciare l'uva sulle viti

POLA Sta subendo un grosso contraccolpo il proclamato orientamento della Regione allo sviluppo della viticoltura, al quale si sono accodati numerosi agricoltori che hanno investito non poco denaro per l'impianto di nuovi vigneti. Quest'autunno infatti molto probabilmente si avrà un' eccedenza d'uva di 500–600 vagoni, equivalente al 10–15% della produzione a livello istriano.

Come mai questo fenomeno? Per il fatto che le due maggiori aziende che finora acquistavano l'uva all'ammasso stanno voltando le spalle ai cooperatori. L'Agrolaguna di Parenzo produrrà vino unicamente con l'uva dei propri vigneti mentre l'Istravino di Fiume,che dispone anche di cantine a Verteneglio e a Pisino acquisterà l'uva solo dai 150 fornitori con i quali ha stipulato contratti pluriennali. Gli altri che sono in maggioranza rimangono quindi fuori dal giro.

Da quanto detto è facile capire anche che le due aziende intendono diminuire la produzione il che viene spiegato con le difficoltà di piazzamento del vino e con la crescente comparsa sul mercato di vino contraffatto a costo minore che ruba spazio ai prodotti genuini. I più penalizzati e castigati da questa situazione sono ovviamente i produttori diretti.

Tra questi Mario Matosevic di Parenzo afferma che da 10 anni a questa parte vendeva regolarmente all' Agrolaguna 3,5 tonnellate di uva all'anno. E dato che non dispone di una cantina propria è propenso a rinunciare alla vendemmia e a lasciare l' uva a marcire sulle viti. E non è l' unico a ragionare in questo modo.

D'altro canto la Regione si sente chiamata in causa per aver stimolato gli agricoltori ad estendere i vigneti offrendo incentivi e altre facilitazioni. L'assessore all'agricoltura Milan Antolovic non si dà per vinto ed ha già inviato una richiesta di intervento urgente al ministro dell' agricoltura Petar Cobankovic. Per la precisione si chiede la riunione urgente di rappresentanti del governo, della Regione, delle cantine e dei produttori onde trovare una soluzione al problema. Finora però da Zagabria non e' arrivata alcuna risposta.

p.r.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0429 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 238,90	0,9969 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 266,60	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

LA STORIA

I due istituti oggi al Quirinale

Una scuola di Umago e una di Pesaro unite da un messaggio di pace

UMAGO Pare una di quelle storie dei tempi passati, quasi da libro Cuore, ma si tratta invece di un episodio vero che ridà fiducia in un mondo sempre più diviso da tens9ioni e conflitti. Un messaggio di pace affidato a una bottiglia ha viaggiato da una sponda all'altra dell'Adriatico, dall'Istria al litorale di Pesaro, cementando l'amicizia tra gli alunni di due scuole delle due sponde, il Circolo didattico Cattabrighe di Pesaro e quelli della Scuola materna Girasole di Umago protagonisti di una storia di amicizia nata come in una favola.

Insieme parteciperanno oggi alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico al Quirinale.

Nell'ottobre del 2005 Mimmo De Rosa, un nonno di Pesaro che è solito passeggiare lungo la spiaggia sotto il Colle San Bartolo, scorge fra la sabbia una bottiglia chiusa con la ceralacca.

Incuriosito la apre e vi trova due messaggi corredati da disegni: «L' amicizia è volersi bene: non picchiare l'amico», e «Auguriamo a tutti i bambini del mondo di essere felici».

Una bottiglia lanciata in mare dalla Croazia aveva raggiunto la costa marchigiana

Sui fogli c'è anche l' indirizzo di una scuola materna croata, l'istituto Girasole di Umago segno che la bottiglia ha attraversato l'Adriatico, giungendo fino alla sponda opposta.

De Rosa la consegna al nipotino, che frequenta la seconda classe della scuola primaria di Cattabrighe. L'emozione della scoperta, la curiosità e la gioia di essere destinatari del messaggio coinvolgono immediatamente gli alunni, le loro insegnanti e le famiglie, che, a loro volta, inviano alla scuola di Umago i loro messaggi di pace, le loro lettere, i loro disegni, suscitando anche lì stupore e felicità.

Fra i bambini dei due paesi comincia un fitto scambio di letterine e disegni, facilitato - come in ogni favola, dove le coincidenze più incredibili diventano realtà - dal fatto che i bambini croati parlano italiano: la loro scuola infatti è bilingue.

E oggi questo gemellaggio del cuore e della cultura verrà suggellato al Quirinale dallo stesso Capo dello Stato.

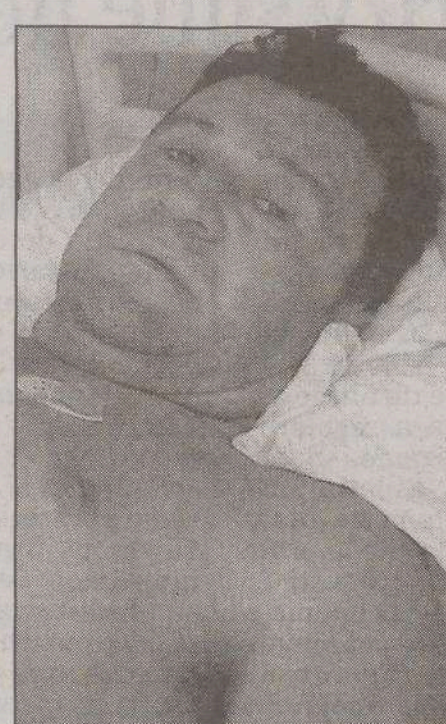
L'uomo è coinvolto nella maxinchiesta sulla banda accusata di estorsioni e spaccio di denaro falso

Fiume, in fuga l'avvocato della mala

Mandato di cattura per Velimir Dosen: è sparito dall'ospedale di Zagabria

FIUME Sarebbe in fuga l'avvocato fiumano Velimir Dosen, 48 anni, sospettato di concorso in subornazione o inquinamento di prove.

L'altro ieri il Consiglio extradibattimentale del Tribunale regionale di Fiume – accogliendo la richiesta della Procura di Stato – aveva decretato lo stato di fermo per Dosen, ritenendo che in libertà avrebbe potuto influire sui testimoni. L'avvocato, molto conosciuto nel capoluogo quarnerino, è coinvolto nel clamoroso caso del gruppo di otto persone sospettate di estorsione, inquinamento di prove e altri reati, quali spaccio di denaro contraffatto, abuso di potere e detenzione illecita di armi ed esplosivi. Sei persone sono in carcere, Dosen è latitante, mentre Vulnet Sedolli, indiziato di tentata estorsione e detenzione illegale di armi, è stato scarcerato e nella fase istruttoria potrà difendersi a piede libero. Il reato maggiore riguarda quanto accaduto lo scorso maggio quando tentarono di estorcere ad un noto notaio di Fiume, Velibor Panjkovic, la somma di 300 mila euro, minacciando che gli avrebbero ucciso i suoi famigliari.

L'avvocato Dosen, dopo la serie di spettacolari arresti avvenuti a Fiume una decina di giorni fa, era stato rimesso in libertà per i suoi seri problemi di salute. Malato di diabete, l'avvocato era stato colto da malore in un paio d'occasioni e quindi gli era stato permesso di andare a curarsi in un ospedale zagabrese. Venerdì sera, Dosen ha chiesto di poter essere dimesso, dicendo ai medici di stare bene. L' avvocato aveva agito in tutta fretta, firmando un documento in cui si assumeva tutte le responsabilità se si fosse sentito male per aver interrotto le cure. Ma forse Dosen già sapeva quello che gli stavano preparando, ovvero lo stato di fermo, misura adottata per il timore che il legale avrebbe potuto in libertà influire sui testimoni. Non appena è stato decretato il fermo, la polizia ha tentato di mettersi in contatto con Dosen, ma non c' è stato nulla da fare. A quel punto alla questura fiumana non è rimasto altro che spiccare mandato di cattura. Sempre il Consiglio extradibattimentale ha respinto i ricorsi contro lo stato di fermo di Suzana Vozila, Bosko Loncar e Zivko Letic, ritenendoli immotivati. Da aggiungere che Semsa Dervisi, moglie del principale indiziato del gruppo, Januz Dervisi, è stata arrestata per minacce. Si è infatti rivolta telefonicamente al giornalista del quotidiano fiumano Novi List, Branko Skoric, che sta seguendo lo scottante caso, minacciandolo di morte. La polizia ha ascoltato la registrazione della chiamata, facendo scattare le manette ai polsi della donna.

A.M.

Velimir Dosen

Il legale si era fatto ricoverare dopo alcuni malori dovuti al suo stato di diabetico. Arrestata la moglie di uno della banda: ha minacciato di morte un giornalista

FORSE UN'OVERDOSE

Misteriosa morte di un giovane in una cella del carcere di Pola

POLA Misteriosa morte di un giovane dalmata al carcere giudiziario dove si trovava in stato di fermo cautelare. Josip Grozdanic, 26 anni, di Sebenico , è stato trovato morto nella sua cella dal carceriere al momento della sveglia. E' stata subito fatta accorrere un'equipe di sanitari però ogni tentativo di rianimazione è stato inutile.

Sulle cause del decesso le fonti ufficiali mantengono le bocche cucite. La giudice Sena Midzic Putigna ha disposto l'autopsia della salma senza precisare se vi siano stati rinvenuti segni di violenza e l'ipotesi di reato per il quale il giovane era in stato di fermo. Si va comunque facendo strada l'ipotesi che Josip Grozdanic, arrestato probabilmente per una serie di furti, sia morto per overdose di droga o di medicinali. E non sarebbe il primo caso di uso di stupefacenti all'interno del carcere di Pola.

p.r.

Il Polo non crede al miglioramento delle prestazioni previsto dal piano socio-sanitario. Gottardo: «Troppi interessi clientelari»

Sanità, la Cdl: ticket per i più ricchi

Il diellino Pertoldi: «Non sarà facile ottenere da Roma lo sblocco delle assunzioni»

TRIESTE «I buoni propositi non bastano. Per migliorare la sanità regionale servono coraggio e coerenza: requisiti che nel centrosinistra scarseggiano». La Cdl interviene nel dibattito sul Piano socio- sanitario invocando soluzioni concrete e, se necessario drastiche, come il ricorso ai ticket ipotizzato dal forzista Tondo. Ma il dibattito è animato anche dai sindacati che chiedono lo sblocco delle assunzioni. «Una richiesta legittima - risponde Flavio Pertoldi – che richiede però realismo». Il centrodestra non crede però ai proclami di Intesa democratica e teme che il Piano sia l'ennesimo libro dei sogni: «I programmi sanitari sono sempre pieni di ottimi principi, raramente tradotti in fatti– afferma **Renzo Tondo**, già assessore alla Sanità-. La verità è che l'unica vera riforma sanitaria l'ha fatta Fasola: sono scettico che questa maggioranza riesca a produrre grandi risultati».

L'unico modo per ottenerli, secondo Tondo, è prendere decisioni concrete anche se scomode: «E' necessario introdurre i ticket per le categorie più abbienti- aggiunge l'azzurro-. Se si vuole tutelare chi non ha grandi possibilità, si deve far pagare chi le ha». Critico anche un altro ex assessore alla Sanità, **Walter Santarossa**: «Nell'attuale dibattito non c'è nulla di nuovo: l' area vasta e la riduzione delle liste d'attesa erano obiettivi sui quali stava già lavorando l'amministrazione di centrodestra – precisa Santarossa-. L'unica differenza è che quando quelle misure le abbiamo proposte noi c'è stata una levata di scudi da parte dei sindacati, mentre oggi c'è un'accoglienza diversa». Ancora più duro il forzista **Gottardo**: «La strategia della maggioranza non è in grado di produrre risultati perché è bloccata da un sistema di spinte territoriali e interessi clientelari – afferma-. Tutta la sanità, oggi, è in mano alla politica. Lo dimostra l'esperienza del Centro servizi condivisi dove a farla da padrone è un uomo molto vicino al centrosinistra come Franco Rotelli: lì si fanno scelte non per produrre risparmi, ma per soddisfare singoli interessi».

Chiara anche la posizione sulle liste d'attesa: «Per ridurre i tempi è indispensabile potenziare l'attività dei privati convenzionati – conclude Gottardo-. Ma la maggioranza non potrà farlo perché subisce il diktat di un'ala sinistra ideologicamente contraria all'attività privata». Sulla stessa linea l'esponente di An **Paolo Ciani**: «Oggi la Regione stabilisce all'inizio dell'anno un budget a disposizione delle realtà convenzionate. Quando questo si esaurisce però i privati chiudono le prenotazioni e si allungano le liste d'attesa nel pubblico. Solo rivedendo il meccanismo di coinvolgimento dei privati, che peraltro hanno costi inferiori rispetto alle strutture pubbliche, si può pensare di migliorare la vita dei cittadini». Dal centrosinistra, intanto, il diellino **Flavio Pertoldi** assicura l'impegno dei parlamentari sul fronte delle assunzioni nel campo sanitario, ma senza creare illusioni: «Faremo la nostra parte, ma la partita non sarà facile. Bisogna tener conto del risanamento dei conti pubblici e, in un settore delicato come quello della sanità, l'impegno per il miglioramento dell'assistenza non può viaggiare su binari separati rispetto a quello del contenimento delle spese».

Maddalena Rebecca

L'ex presidente della Regione Renzo Tondo

Il consigliere di An Paolo Ciani

Il deputato della Margherita Flavio Pertoldi

LEGGE ANTI-LOTTIZZAZIONE

La proposta di Malattia approda giovedì in commissione. Travanut: nessun pregiudizio se si risolvono i problemi tecnici

Authority sulle nomine, i Ds aprono ai Cittadini

TRIESTE La proposta di legge dei Cittadini sulle nomine approda in commissione giovedì, e intanto raccoglie una prima apertura da parte dei Democratici di sinistra. Sarà la quinta commissione ad esaminare la proposta di Bruno Malattia, frenata da Margherita e Ds soprattutto sull'ipotesi di creare un'authority esterna dedicata a regolare le nomine della Regione. «Sappiamo che non ci aspetta un percorso facile - ammette Malattia – ma contiamo che la proposta sarà valutata in tutti i suoi aspetti in sede di commissione. D'altro canto – aggiunge – le altre forze di maggioranza devono ricordare che abbiamo sei voti in consiglio». A far intravedere uno spiraglio nell' aspro braccio di ferro tra i Cittadini per il presidente e il resto della maggioranza è il diessino Renzo Travanut, probabile prossimo capogruppo in regione, che sulla questione authority si dimostra possibilista, a patto che vengano risolti alcuni aspetti tecnici. Primo fra tutti, il sistema a livelli di qualità per la scelta dei soggetti più idonei a ricoprire un determinato incarico, che si presterebbe a ricorsi da parte degli esclusi. «Al momento c'è incertezza su questo punto e la discussione si è arenata» precisa Travanut, aggiungendo però che «la situazione si potrebbe sbloccare con gli opportuni chiarimenti tecnici, che abbiamo chiesto allo stesso Malattia, sul modo di eliminare questo punto debole del progetto». Accanto alle nomine, anche consulenze e indennità di carica saranno al vaglio delle commissioni del consiglio regionale in settimana. Due progetti di legge sugli incarichi professionali e le consulenze, presentati da Paolo Panontin del gruppo misto e da Forza Italia, primo firmatario Isidoro Gottardo, saranno esaminati martedì pomeriggio dalla prima commissione. «L'obiettivo è quello di rendere più trasparente il sistema attuale – spiega Gottardo – vogliamo dare più peso al parere, spesso disatteso, del consiglio regionale. Ma intendiamo anche spronare la maggioranza a portare a termine la riforma». La commissione è orientata a chiedere un approfondimento su entrambe le proposte, «Anche perché – chiarisce il presidente Renzo Petris – la giunta sta già elaborando un testo su questi argomenti».

Mercoledì la quinta commissione seguiterà a trattare della proposta di legge sul divieto di cumulo delle indennità di carica, avanzata da Alessandra Battellino. «Per il ritorno all'etica, il cumulo delle indennità è un problema che va affrontato – è il parere di Igor Kocijancic del Prc– ma non tutte le indennità sono uguali". Il rischio, per Kocijancic, è che per fare pulizia si creino ulteriori ingiustizie tra indennità "ricche" e "povere». Stesse perplessità dall'opposizione.

Bruno Marini condivide le intenzioni del progetto, ma la materia, oltremodo complessa, andrebbe rivisitata in modo più completo e organico. «Magari come ha fatto Berlusconi – suggerisce – che ha tagliato in finanziaria tutte le indennità del 10%". La proposta è "condivisibile" anche per Luca Ciriani di An, anche se si tratterebbe di "un'applicazione più severa di norme che esistono già».

Laura Buccarella

Mauro Travanut

IN BREVE

Intervento del consigliere di Fi

Asquini: «Sul prezzo della benzina giunta bugiarda»

TRIESTE Il ritocco dello sconto regionale sul prezzo della benzina da parte della giunta è stato doveroso ma non è vero che il carburante regionale non subisca un rincaro. Il consigliere di Forza Italia Roberto Asquini replica all'intervento passato giovedì nell'esecutivo. «L'intervento tecnico è ineccepibile, ma non bisogna mai raccontare bugie ai cittadini: questo ritocco significa un aumento reale del prezzo di qualche centesimo al litro». Resta una domanda: perché la Giunta non tratta i cittadini da persone responsabili spiegando le cose come stanno (la gente capirebbe) invece di raccontare favole? Il consenso si crea con la correttezza, chi mente persino dove è inutile che credibilità si costruisce?

Tesini ai donatori di sangue: «Esempio di senso civico»

TRIESTE C'è ideale continuità tra la testimonianza quotidiana dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue e la riflessione che in questi giorni si sta conducendo sull'esperienza del terremoto e della ricostruzione e su quanto quel modello Friuli che l'ha resa concreta abbia da dire ai giovani che non hanno vissuto quegli eventi. Il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, al 48° congresso dell'Afds ha sottolineato come lopera dei donatori è la prova provata dei valori, dei sentimenti e del senso civico che tiene uniti i friulani.

Illy all'aerocampo Comina: affrancamento dal demanio

PORDENONE L'affrancamento dal demanio militare dell'aeroporto della Comina, dove nel 1910 nacque la prima Scuola di Volo italiana e ora dedicato al traffico di aeroplani leggeri privati, è stato auspicato dai soci dell'aeroclub che lo ha in gestione durante una visita del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. L'Aerocampo - è stato ricordato - serve anche per le esigenze della Protezione Civile regionale e per questo è in costruzione un hangar per il ricovero dei mezzi aerei.

Il numero due di Forza Italia sottolinea come nell'incontro di Cortina non sia stato affrontato il tema degli assetti futuri del partito

Bondi a Lenna: sul coordinatore nulla è deciso

«Mai parlato della durata del suo incarico e poi la scelta spetta a Berlusconi»

TRIESTE «Vanni Lenna coordinatore forzista fino al 2008? Non l'ho mai detto né lasciato intendere. Mi sono visto con lui sabato, ma nel colloquio non abbiamo assolutamente parlato di questa eventualità».

E' la precisazione di Sandro Bondi in risposta alle voci di una possibile riconferma dell'attuale coordinatore regionale del partito.

Voci alimentate dallo stesso Lenna che ieri, dopo il faccia a faccia con il coordinatore nazionale a margine del convegno organizzato a Cortina dai forzisti della regione Veneto, aveva parlato di una sorta di investitura ricevuta dalle stesse mani del big nazionale: «L'impressione che ho ricavato -riferiva ieri Lenna- è che non ci siano difficoltà a mantenere l'attuale assetto». Un entusiasmo ridimensionato nel giro di ventiquattro ore dal coordinatore nazionale dal partito.

«L'incontro con Lenna a Cortina è stato cordiale e amichevole, ma non ha assolutamente affrontato il tema della durata del suo incarico – precisa Sandro Bondi -. Per essere precisi, non ho tolto la fiducia a Lenna né ho riconfermato la sua presenza alla guida del partito del Friuli Venezia Giulia. I coordinatori non hanno una scadenza precisa e i loro nomi, peraltro, vengono decisi direttamente dal presidente Berlusconi anche se, com'è naturale, d'intesa con me. E al momento non c'è ancora stata l'occasione per discutere dei futuri assetti». Come sia potuto sorgere l'equivoco quindi Bondi non se lo spiega: «Non so se qualcuno abbia capito male – aggiunge il coordinatore nazionale-. Quel che è certo è che io non ho lanciato alcun tipo di investitura perché non ho proprio esaminato la questione del futuro del coordinamento».

Prematuro quindi, secondo Bondi, ipotizzare conferme o cambi al vertice. Al momento, a suo giudizio, si può solo auspicare che Forza Italia superi definitivamente gli antichi dissapori e si ricompatti in vista della scadenza elettorale del 2008: «La riappacifiazione interna al partito in Friuli Venezia Giulia è evidente – conclude Bondi –. E rappresenta senza dubbio un fatto molto positivo». Sulle precisazioni arrivate dal big forzista, dal diretto interessato, irrintracciabile nonostante i diversi tentativi, non arriva alcun commento. Parla invece l'ex presidente della regione Renzo Tondo che, prima delle precisazioni di Bondi, nutriva pochi dubbi sulla riconferma di Lenna fino al 2008 giudicandola una scelta saggia e ragionevole: «Dentro Forza Italia –commenta il deputato carnico- è in atto un percorso di riavvicinamento tra i leader che andrà ora allargato e comunicato alla base del partito. Il merito di questa situazione è di chi, come Lenna, ha lavorato bene fino a questo momento. Mi sembra quindi scontato che Bondi, a cui Silvio Berlusconi ha affidato il compito di riscrivere lo statuto e rilanciare l'immagine di Forza Italia in tutto il paese, premi le realtà che hanno fatto progressi. Ed è evidente che da noi, durante il coordinamento affidato a Lenna – conclude Tondo- il partito ha intrapreso una strada positiva».

Maddalena Rebecca

Sandro Bondi

Vanni Lenna

«La discussione è stata utile e approfondita: la riappacificazione tra gli azzurri del Friuli Venezia Giulia è un fatto molto positivo»

RADUNO

Protezione civile, in quattromila a Gemona

UDINE Una festa. In quattromila hanno voluto sfidare ieri il maltempo - pioggia e temperature ormai autunnali - e decidere comunque di sfilare a Gemona, città simbolo del terremoto del 1976, per l'adunata nazionale dei volontari della Protezione civile, «una massa di persone - ha voluto ribadire il Vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton - divenuta orgoglio e simbolo per il Paese».

Nel trentennale del terremoto che devastò il Friuli (mille morti, migliaia di feriti e mezza regione distrutta) la Protezione civile - che proprio qui a Nordest cominciò a muovere i primi passi - si è data appuntamento a Gemona per ricordare quei tragici momenti, ma anche per ribadire il suo ruolo strategico nel delicato sistema della protezione del territorio nazionale. Hanno sfilato davanti al Capo del Dipartimento, Guido Bertolaso, al sottosegretario all'Interno, Ettore Rosato, alle autorità del Friuli Venezia Giulia e davanti a tantissimi sindaci che hanno voluto essere così vicini ai propri concittadini volontari.

Erano presenti rappresentanti di tutte le regioni: dalla Sicilia agli Abruzzi, dalla Campania al Piemonte. Risicatissima solamente la rappresentanza della Liguria a causa del maltempo che ha colpito quella regione nei giorni scorsi. Da tutti parole di plauso, di stima, ma anche auspici «affinchè di Protezione civile non si parli solamente nelle campagne elettorali, ma diventi centrale nelle politiche dei governi».

Rosato ha ribadito che «tra ministero degli Interni e Presidenza del Consiglio si sta discutendo per una migliore integrazione e organizzazione della macchina». Ma i veri protagonisti della giornata sono stati loro, i volontari. «Uniti per donare», lo slogan scelto per aprire la sfilata aperta dalla banda.

Le ferrovie rinforzano l'offerta creando 300 nuove fermate per venire incontro a chi lavora in regione

Pendolari, più treni con l'orario invernale

TRIESTE Trecento nuove fermate concesse, nuovi orari finalizzati a migliorare puntualità e integrazione con i treni nazionali. Il nuovo orario di Trenitalia del trasporto locale, concordato con i comitati di Pendolari, sarà attivo da oggi fino alla prossima primavera, e a dicembre sarà incastonato nel nuovo orario delle linee nazionali ed internazionali (attivo dal 10 dicembre). La programmazione di settembre va a modificare l'orario di circa il 30% dei convogli regionali, offrendo ai viaggiatori oltre 300 nuove fermate: una trentina in stazioni già esistenti, 274 in quattro stazioni e fermate appena inaugurate. «Gli interventi precedenti, che avevano già accolto molte delle richieste avanzate dalla clientela, hanno determinato in regione un deciso miglioramento degli indici di puntualità – afferma Trenitalia - negli ultimi mesi la media dei treni regionali arrivati a destinazione in orario o entro i cinque minuti è stata infatti del 90%». Ecco le principali variazioni introdotte con il nuovo orario: il treno da Trieste Centrale alle 5.04 diretto ad Udine modifica l'orario di arrivo e partenza a San Giovanni al Natisone rispettivamente alle 6.06 e 6.07. Il treno Udine - Trieste Centrale delle 5.46 posticiperà la partenza alle 5.51 con arrivo a Trieste alle 7.22. Il treno da Trieste delle 14.14 a Udine anticiperà la partenza alle 14.11 con arrivo alle 15.16. Il treno in partenza da Trieste alle 14.19 anticiperà l'arrivo ad Udine alle 15.43. Il convoglio in partenza da Udine alle 14.20 con arrivo a Trieste alle 15.38 via Gorizia è soppresso e sostituito dal treno che in partenza alle stessa ora arriverà a Trieste alle 15.40. Il treno che collega Tarvisio e Trieste via Gorizia con partenza alle 16.45 posticiperà la partenza alle 16.52 con arrivo a Trieste Centrale alle 19.28. il convoglio che collega Casarsa a Portogruaro delle 19.11 sarà posticipato alle 19.24 con arrivo a Portogruaro alle 19.49. Infine, il treno inverso in partenza da Portogruaro alle 19.11 sarà anticipato alle 19.09 con arrivo a Casara alle 19.41. In occasione del cambio orario, Trenitalia ha predisposto una nuova edizione gratuita di "In Treno Orario Regionale" con gli orari dei servizi aggiornati secondo le variazioni in vigore dal oggi. L'edizione sarà disponibile nelle biglietterie di stazione e sarà distribuita, dal 18 al 25 settembre, a tutti i clienti che consegneranno il vecchio orario, per proseguire poi, sempre gratuitamente, a tutti gli altri clienti. Informazioni sul nuovo orario saranno diffuse attraverso locandine e annunci e si potranno ottenere presso le biglietterie e gli uffici di assistenza delle stazioni oppure visitando il sito www.trenitalia.com.

Elena Orsi

Pendolari alla stazione di Monfalcone

La scuola di musica 55 è vicina alla famiglia e agli amici de "La Contrada" per la scomparsa di

Orazio Bobbio

Trieste, 18 settembre 2006

XXIX ANNIVERSARIO

Fabrizio Bencina

Sempre con i tuoi cari.

Trieste, 18 settembre 2006

XXIV ANNIVERSARIO

Giordano Schiberna

sempre vicino a noi.

la miglie e figli

Trieste, 18 settembre 2006

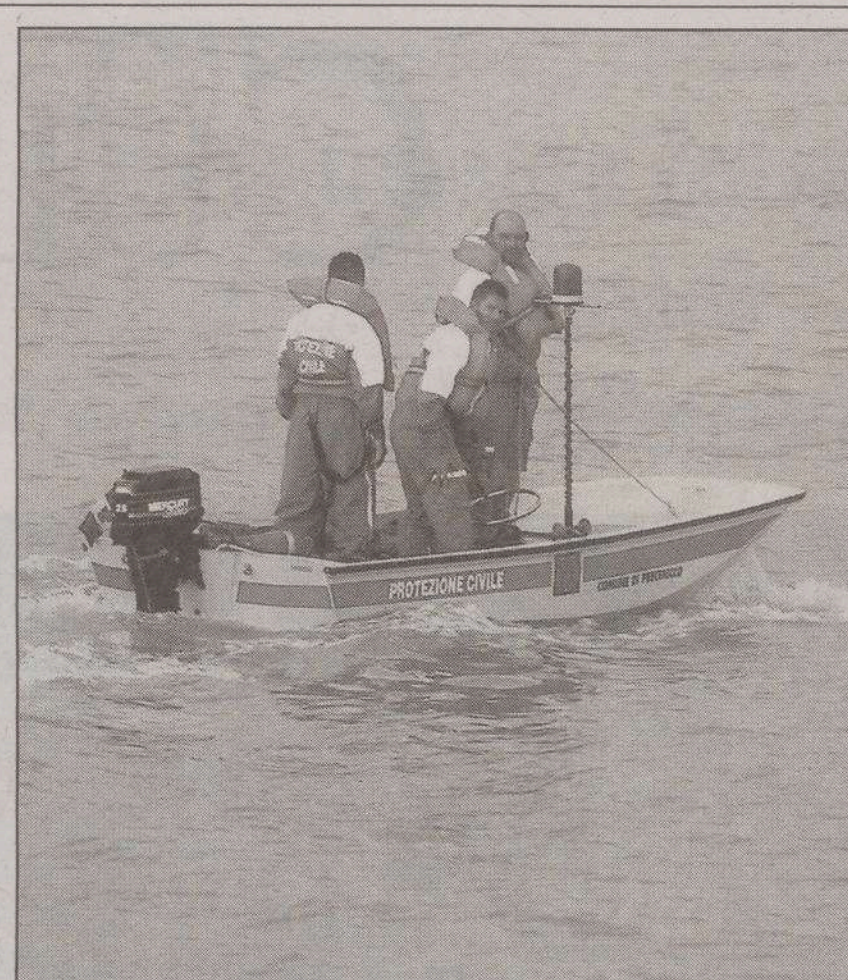
VII ANNIVERSARIO

Gianna

Con immutato amore.

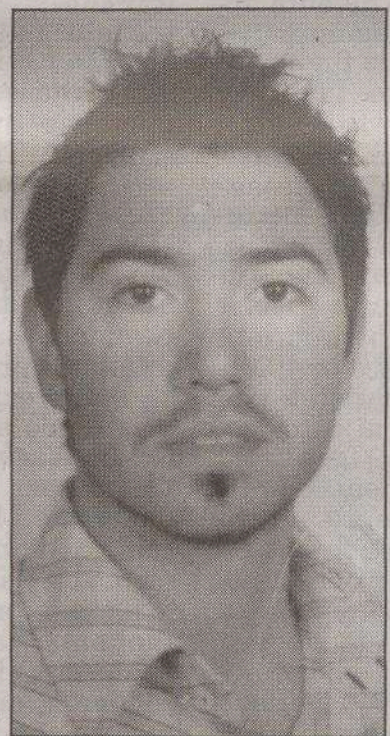
SERGIO

Trieste, 18 settembre 2006

A sinistra lo scafo del peschereccio Andromeda viene calato sul molo di Marano Lagunare; qui sopra, la tanta gente in attesa di ricevere notizie sulla banchina. A destra le ricerche in mare da parte della Protezione civile ieri mattina nonostante le avverse condizioni meteorologiche

MARANO Terzo giorno di inutili battute nonostante il maltempo della mattinata alla ricerca dei corpi di Giovanni Raddi e del nipote

Un marsupio trovato in mare. «È di Manuel»

L'oggetto è stato riconosciuto dal suocero del ragazzo disperso, Alessandro. Ricerche davanti all'isola della Marinetta

MARANO Ancora una giornata di ricerche senza esito dei corpi di Giovanni Raddi, il presidente della Cooperativa pescatori di Marano, 72 anni, e del nipote Manuel di 29 anni, scomparsi in mare nell'affondamento del loro peschereccio Andromeda all'alba di venerdì scorso a 200 metri dal Faro verde e a un centinaio di metri dalla spiaggia di Lignano. Ieri, in un clima di grande emozione, è stato recuperato dal mare il marsupio di Manuel Raddi. Sembra che a riconoscerlo sia stato Alessandro Raddi, fratello maggiore di Giovanni e suocero di Manuel. Ma il mare ha restituito anche alcune parti del peschereccio, rinvenute vicino ad Aprilia Marittima. Riemerse anche la cabina di comando del peschereccio Andromeda e la «cesta» per la raccolta delle vongole. Pezzi di legno sono stati raccolti intanto in un ampio tratto di mare, da Grado a Lignano. Dei corpi dei due pescatori, però, ancora nessuna traccia. Anche se a cercarli si sono mobilitati ieri tutti gli uomini di Marano con decine di imbarcazioni. Tra gli altri c'era anche Federico Raddi, 59 anni, fratello di Giovanni, l'unico a salvarsi dal naufragio.

Manuel Raddi

Ora le ricerche sono concentrate soprattutto nella zona della disgrazia, nei pressi dell'isola della Marinetta e nella zona del «tappo di Lignan» dove è stata rinvenuta la maggiore quantità di detriti della barca affondata. «È vero – dicono i pescatori riparati sotto una pensilina del porticciolo di riva 24 Maggio – che le correnti possono aver trascinato i corpi ovunque. Ma siamo convinti che si trovano ancora nella zona del naufragio dell'Andromeda. Se la legge del mare è vera, tra qualche giorno dovrebbero essere restituiti dalle onde proprio in quella zona». Da tre giorni sono decine i pescatori che escono in mare con le loro imbarcazioni per cercare i due colleghi scomparsi. Dopo la tragedia, Marano Lagunare non riesce a riprendere la sua vita normale. Il paese si è mobilitato con l'unico scopo di ritrovare quei due corpi. Tutti si sono stretti attorno alle famiglie, nessuno si sottrae a collaborare alle ricerche. Un centinaio sono stati gli uomini che con i loro barchini hanno ispezionato le zone ritenute più probabili per il ritrovamento dei corpi. Anche se le condizioni del mare erano quasi proibitive, almeno al mattino.

Tricarico Da Monte e Ottorino Ghin inzuppati dalla pioggia appena giunti sul molo dopo una mattinata di ricerche hanno portato a terra un volontario della Protezione civile e esprimono tanta amarezza. «Ci vuole altro che il maltempo per scoraggiarci – dicono –. Purtroppo in queste condizioni è difficile riuscire a trovare Giovanni e Manuel. Al largo c'era tanto vento che agitava la sabbia del fondo e rendeva torbida l'acqua. Vorremmo trovarli soprattutto per alleviare la sofferenza alle famiglie e di tutta Marano». Vento, pioggia e mare agitato hanno condizionato a lungo anche ieri le ricerche limitando l'uso dell'elicottero da parte della Protezione civile. Stefano Marani, pescatore, esprime grande dolore per questa tragedia così grande per un paese così piccolo. «Speriamo di trovare i corpi nelle prossime ore – dice –, stiamo mettendo in mare tutte barche adatte alla laguna. Non ci fermeremo fino a quando non li troveremo».

Ieri sera, intanto, le ricerche sono state nuovamente sospese, per riprendere nuovamente all'alba di oggi.

Ciro Vitiello

Due fratelli di Giovanni Raddi impegnati ieri nelle ricerche

TESTIMONIANZE

Il peschereccio potrebbe essere stato sbilanciato prima di essere colpito dalle ondate

«Fatale il distacco della cesta delle vongole»

MARANO Spunta l'ipotesi, come possibile causa capovolgimento di Andromeda, di un allentamento del cavo del verricello che, per cause poco chiare, avrebbe mollato la pesante «cesta» di acciaio per la raccolta delle vongole situato a prua e pesante una decina di quintali, la cui discesa veloce in mare avrebbe fatto impennare la barca poi affondata dalle sferzate delle onde.

A parlare di questa eventualità è Rino Raddi, ex pescatore, e cugino delle vittime della tragedia. Severino Raddi, fratello di Giovanni, anche lui in mare con un'altra barca in quei drammatici momenti, aveva dichiarato. «Ci siamo accorti che al largo c'erano onde altissime e rinforzate dal vento di Scirocco. Di conseguenza abbiamo deciso di invertire la rotta e tornare alla base. A un certo punto l'ultima barca della colonna non riusciva a vedere più i fari di posizione dell'Andromeda. Allora siamo tornati indietro e nei pressi di uno "scano" (una secca) con i fari abbiamo inquadrato la chiglia e ci siamo accorti che l'Andromeda era capovolta». «Sono due giorni – dice Rino Raddi – che più osservo la barca e più mi rendo conto che qualcosa non quadra. Non credo – ha affermato - che l'Andromeda che chiudeva la colonna delle barche abbia toccato una secca». E le barche, allora, che la precedevano perché non si sono arenate? Se c'era un impedimento di un cumulo sabbioso avrebbero dovuto subire anche le altre lo stesso problema.

«Penso invece – afferma – che il problema sia stato un altro. Che la pesante cesta si sia mollata per chi sa per quale motivo dal verricello, abbia fatto appruare la barca. Poi il mare agitato e le onde hanno fatto il resto. Questa eventualità spiegherebbe tante cose. È già successo in passato». Solo che in quelle circostanze non c'era il maltempo e tutto si era risolto senza feriti e incidenti».

Riemergono i detriti dello scafo in un tratto di alcune miglia

Andromeda, recuperata la cabina Pezzi di barca fra Grado e Lignano

MARANO La laguna continua a restituire pezzi del peschereccio Andromeda, naufragato all'alba di venerdì al largo di Lignano. Dei dispersi, invece, ancora nessuna traccia. Nell'affondamento era stato tratto in salvo dagli stessi pescatori della flotta delle otto barche uscite per la pesca delle vongole Federico Raddi 59 anni, fratello di Giovanni. Nella mattinata di ieri tempestata dal maltempo, le squadre impegnate nella ricerca dei dispersi hanno recuperato quasi tutta la cabina di comando della barca (un'altra parte è stata frantumata dalle violenza delle onde), mentre il giorno precedente hanno portato a riva lo scafo, ora sotto sequestro per le indagini dell'autorità giudiziaria. Il recupero della «tuga» è avvenuto attorno alle 10 di ieri, nella zona denominata «Porto Lignan», a 200 metri dal Faro verde a un centinaio di metri dalla spiaggia, nella stessa zona di mare dove sarebbe avvenuto il naufragio. La cabina è stata scaricata sulla banchina e messa a disposizione, come tutto il resto, dell'autorità giudiziaria in un capannone accanto alla sede della Cooperativa. Al ritrovamento hanno collaborato due pescatori con un barchino, la Guardia costiera e alcuni volontari della Protezione civile che hanno dovuto operare sotto una pioggia battente. Il recupero è stato reso difficile dalle avverse condizioni meteo. Se pezzi dell'Andromeda sono stati sospinti un po' dappertutto, tra Grado e Lignano, nessuna traccia invece c'è ancora dei due pescatori dispersi.

Lo scafo di Andromeda si trova in un'area recintata del porticciolo di Marano e sono ben visibili i segni della tragedia: la cabina di comando è letteralmente tranciata dal ponte, la "cesta" di acciaio per la raccolta delle vongole (pesa oltre 10 quintali), pure finita in mare. Non ci sono più neanche la cabina dell'equipaggio e la strumentazione elettronica, il radar e le antenne. Oltre alla cabina di comando, sempre ieri sono stati trovati diversi pezzi del peschereccio sparsi nella laguna di Grado, la «cesta» delle vongole ma soprattutto il marsupio del giovane Manuel, riconosciuto da Alessandro Raddi, fratello maggiore di Giovanni, anche lui ieri presente alle ricerche degli scomparsi. Un ritrovamento che ha fatto pensare che il corpo del giovane potesse trovarsi in quella zona. Ma non è stato così: le ricerche non hanno dato esito.

Marano Lagunare che trae ha la sua più grande fonte di guadagno e di risorsa nell'industria della pesca possiede una flotta di 300 imbarcazioni tra barche e barchini (più adatti per la laguna). «Sono tre giorni – ha affermato il vicepresidente della Cooperativa Achille Ghenga – che all'alba usciamo con una ventina di barche, anche se il tempo ci ostacola in tutti i modi. Lo faremo fino a quando non riusciremo a trovare i corpi dei nostri sfortunati colleghi». Sabato, alle prime luci dell'alba con il mare più calmo – ha affermato – nonostante le ricerche effettuate dalla Guardia costiera, dai vigili del fuoco e dai carabinieri, la nostra flotta è partita con 20 imbarcazioni e ogni volta con un centinaio di uomini. Abbiamo perlustrato continuamente una zona della laguna, la spiaggia dell'Isola Marinetta e continueremo a farlo. Purtroppo non abbiamo avuto fortuna ma non ci fermerà niente. I pescatori sono una famiglia e tutti si aiutano nel momento del bisogno». Il vicepresidente Ghenda non intende affrontare nessun altro argomento fino a quando il mare non avrà restituito i due dispersi. Le ricerche continueranno quindi senza sosta anche con tempo inclemente. La famiglia Raddi, che ha in questi tristi momenti stabilito il ritrovo in via Pisani, si è chiusa nel dolore e rifiuta qualsiasi contatto con l'esterno. «Siamo in attesa solo di notizie, quelle del ritrovamento dei nostri cari. Tutto resto non conta niente», dice uno dei parenti che per un momento è uscito in giardino cercando sollievo in una sigaretta.

c. v.

Il recupero della cabina di comando del peschereccio

Il vicepresidente della Cooperativa non si arrende: «Usciremo a cercarli fino a quando non li troveremo»

Le decine di imbarcazioni impegnate nelle ricerche nel tratto di mare davanti a Marano

Pochi riferimenti del parroco don Elia alla disgrazia. Un appello alla solidarietà e all'unità del paese

Solo le donne in chiesa, gli uomini alla ricerca dei dispersi

«Giovanni sempre in prima linea per difendere le necessità dei colleghi. Una famiglia numerosa e legata in modo indissolubile al mare»

MARANO Alla messa domenicale di ieri la chiesa di Marano era gremita, ma solo di donne. Gli uomini erano quasi tutti a disposizione sul porticciolo o impegnati nelle ricerche degli scomparsi, Giovanni e Manuel Raddi. C'è una solidarietà immensa, incalcolabile verso le famiglie colpite dalla grave sciagura, stremate da una snervante attesa di notizie che non arrivano mai. Per don Elia Piu, da 40 anni parroco di Marano, che ha visto crescere il paese e conosce bene questa famiglia, ieri è stata una delle domeniche più tristi della storia del paese che, dal dolore, si è letteralmente fermato. A Marano nessuno se la sente di parlare. È una domenica di sofferenza come conferma don Elia durante la messa in cui si prega per i dispersi, per le loro famiglie e per chi li sta cercando affinché possano presto dare una risposta. «Vi chiedo – ha detto all'omelia - solidarietà e partecipazione al dolore della famiglia. Siamo tutti fortemente addolorati per quello che è accaduto e il dolore aumenta ancora di più perché i corpi non si trovano». Il sacerdote ha anche voluto ricordare che la famiglia Raddi è molto legata e inserita nella comunità parrocchiale da una profonda amicizia con il l'arcivescovo emerito monsignor Battisti. «Questo legame – ha affermato – era nato a metà degli anni '70: la mamma di Albino (un altro dei fratelli) aveva fermato per strada un prete a Udine per chiedendogli dove si trovava l'ospedale militare. Dopo aver dato la risposta, il prete le avrebbe detto: Signora, si è accorta che sono il vescovo? E dopo questo particolare incontro, ogni volta che l'arcivescovo Battisti veniva a Marano, si incontrava simpaticamente con questa famiglia numerosa». Nessun accenno, invece, ai dispersi durante la messa, ma alla fine ha ricordato la grande caratura di un uomo come Giovanni Raddi, a 72 anni , comandante di «Andromeda» e presidente della Cooperativa dei pescatori San Vito sempre in prima linea per difendere le richieste dei colleghi. «Manuel – ha detto – l'ho battezzato io e tre mesi fa ho celebrato il suo matrimonio. Era felice assieme alla moglie Eveline e mai e poi mai nessuno avrebbe immaginato questa tragedia immane. Lui era molto legato alla famiglia e al lavoro. Peccato che sia finito tutto così». Don Elia ha ricordato che in mattinata, prima della celebrazione della messa era stato a trovare la famiglia Raddi. «Non ci sono parole – ha detto – per raccontare il dolore che stanno sopportando in questi giorni. Noi possiamo solo pregare per loro e sperare che al più presto si trovano i corpi dei loro cari. Sarebbe una liberazione anche per i maranesi».

c. v.

CULTURA & SPETTACOLI

Qui sopra: «Igea (Portatrice di pane; Bambina)» dipinto da Piero Marussig nel 1931 e, a destra, «Donne al caffè», olio su tela del 1924. A sinistra: «Siesta in giardino» (1911), che ritrae la moglie Rina Drenik (collezione privata). A destra: un'immagine dell'artista nato a Trieste nel 1879 e morto a Pavia nel 1937, a soli 58 anni

ARTE *Pubblicato da Silvana Editoriale l'atteso catalogo ragionato delle sue opere dal 1898 fino al 1937*

Piero Marussig a settant'anni dalla morte

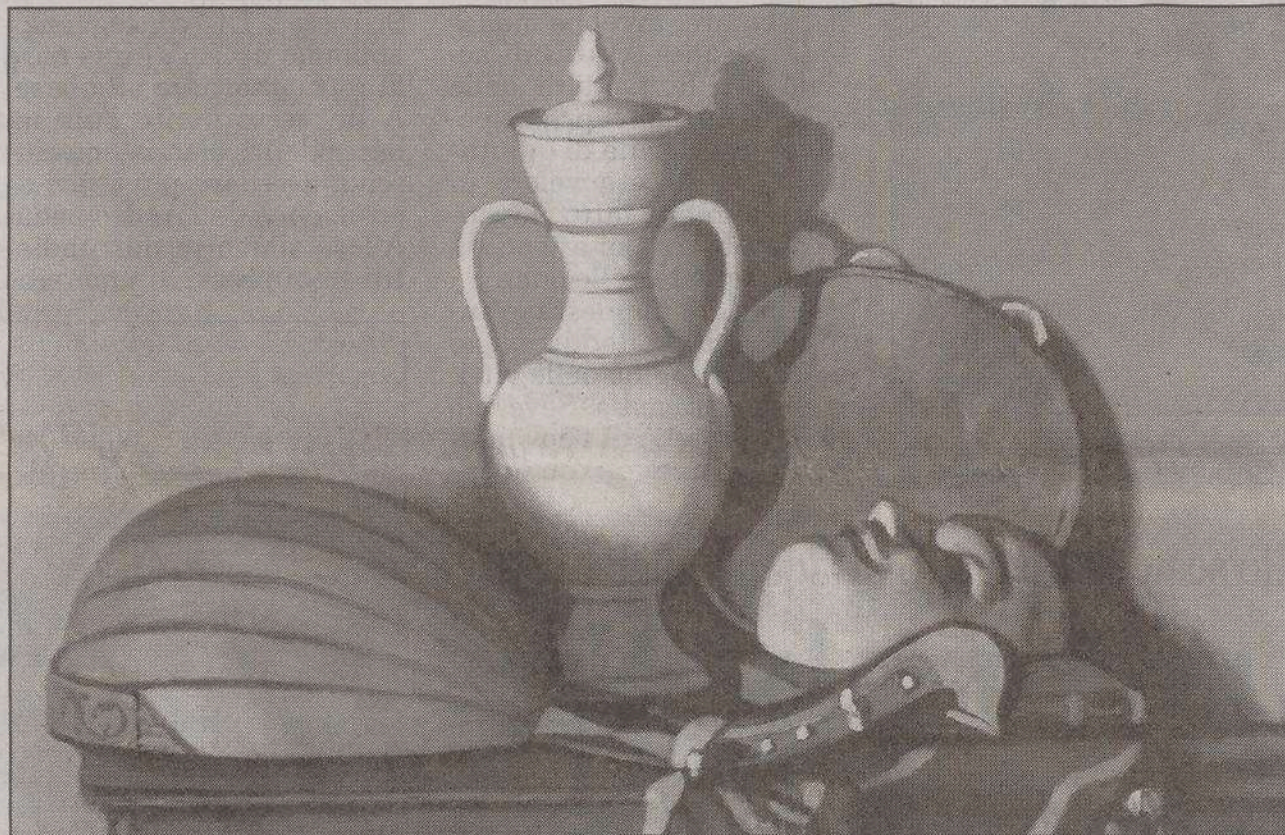
Sarà l'occasione per rendere omaggio al grande pittore triestino del primo '900

di Fabio Cescutti

TRIESTE «Dipingeva cose semplici con animo difficile» scrisse il poeta Raffaele Carrieri di Piero Marussig, triestino che parlava sbagliando i verbi e trascorreva l'esistenza con distacco, come se non lo riguardasse, nella villa di vicolo Scaglioni dove con la moglie slovena Rina Drenik guardava la città dall'alto - quasi si fosse autoimposto il confino - mentre gli altri artisti la vivevano.

La purezza di Piero e dei magici colori del periodo triestino maturati dopo i viaggi a Vienna, Monaco, Roma e Parigi è racchiusa nel giardino della casa da borghese benestante dove annegava la vita nella malinconia addolcita dal vino. Ricorda ancora Carrieri: «Libava senza fretta, con sorsetti d'amatore. Dopo ogni bicchiere appariva più limpido».

In quel giardino i viola e i lilla di ascendenza monacense che, dopo Parigi si alleggerirono negli azzurri francesi delle sue vedute cittadine, si riaccessero in un'esplosione espressionista fra il 1912 e il '19, prima di partire definitivamente per Milano nella nuova cultura del ritorno all'ordine, attraverso il salotto di Margherita Sarfatti, musa del Ventennio e amante di Benito Mussolini.

In «Siesta in giardino» dove la moglie è comodamente seduta sulla poltrona Thonet si percepisce una calma apparente in cui tuttavia pulsano le inquietudini della famiglia mitteleuropea e Rina, enigmatica come una sfinge della Belle Epoque, ci osserva in una sintesi pittorica fra Jugendstil e simbolismo Nabis, quello più ammaliante e ascetico di Maurice Denis. Piero sprigiona come pochi artisti una simbiosi franco-tedesca dentro la quale ci incanta nell'eccellente «Autoritratto con la moglie» del 1911 e si esalta nell'ormai celebrata «Serata a Trieste» del 1912 in cui Parigi prevale su Monaco e Vienna e la terrazza evoca atmosfere da Montmartre di notte. Il rifugio nella pacifica tenerezza della «Bambina con cerchio» e del «Ragazzo appoggiato all'albero», entrambi del 1913, sembrano invece presentire la guerra alle porte, periodo in cui Piero continuerà a dipingere, vittima consapevole di un ossimoro: la sua serena infelicità.

«Natura morta con mandolino», dipinto da Marussig nel 1925 (Milano, collezione privata)

Piero Marussig (Trieste, 1879-Pavia, 1937) - del quale l'anno prossimo ricorrono i 70 anni dalla morte arrivata troppo presto, a 58 anni - è giustamente ricordato con l'atteso catalogo generale pubblicato da **Silvana Editoriale**. La nota introduttiva è a cura di Claudia Gian Ferrari mentre i due saggi critici sono a firma di Elena Pontiggia e Nicoletta Colombo. La schedatura scientifica delle opere che è stato possibile reperire è stata affidata alle studiose Valentina Cisventi e Elisabetta Staudacher.

Si è scritto negli ultimi vent'anni come l'arte e la figura di Piero siano state non sufficientemente riconosciute rispetto alla sua importanza nel panorama del primo Novecento. E questo malgrado la sua presenza alle Biennali di Venezia fin dal 1912. Solo a Milano dove approda nel '19 con una mostra alla Galleria Vinciana lasciandosi alle spalle le influenze degli amati Van Gogh, Gauguin e Cézanne per le nuove volumetrie quattrocentesche, dopo un primo influsso caravaggesco e la radicata passione per Tiziano, Marussig riesce a entrare nella cultura che conta. Anche i critici lo accolgono positivamente.

La mostra alla Vinciana è un successo, tanto che ne scrivono tutti i giornali del capoluogo lombardo. Nell'occasione incontra il critico Enrico Somarè, come questi ricorderà nella retrospettiva alla Biennale del '38. Partecipa alla collettiva alla Galleria Arte del 1920, presentata dalla Sarfatti, in cui Mario Sironi propone per la prima volta i paesaggi urbani. E conosce i nuovi compagni di viaggio. Nel 1922 l'artista triestino prende parte al preambolo di «Novecento» alla Bottega di Poesia e con Luigi Malerba, Anselmo Bucci, Ubaldo Oppi, Achille Funi (del quale rimarrà sempre amico), Leonardo Dudreville e Sironi dà vita al nuovo gruppo che esordisce alla Galleria Pesaro.

Dudreville nei suoi scritti lo rimprovera di tenere «bordone» alla Sarfatti ma, ingiusta o meno l'accusa, i primi anni Venti segnano l'unica «accelerazione» nella vita di Marussig che espone alle grandi mostre di «Novecento» del '26 e del '29 e a quelle internazionali per poi chiudersi di nuovo, a cavallo del Trenta - quando il movimento diventa arte di Stato e lui sempre meno fascista - nelle fughe sui laghi con Arturo Tosi e in quelle liguri con lo scultore Francesco Messina, recuperando la pittura di paesaggio con tramandi del periodo triestino e nature morte.

Fra i capolavori lombardi le «Donne al caffè», icona del novecentismo, proprietà delle Civiche raccolte di Milano; «Figura in giallo» che fa da copertina al catologo; la caravaggesca «Igea» e la «Venere addormentata», citazione del sempre amato Tiziano, anche se il letto in un appartamento del XX secolo vicino a un semplice tavolino, il doppio tendaggio, il liuto creano - come annota Elena Pontiggia nel suo saggio - «la rappresentazione nella rappresentazione: una mescolanza visionaria di oggetti concreti e memorie classiche, un miraggio dotto e sapiente che diventa un manifesto di poetica della modernità classica».

La tavolozza abbassa i toni del colore e le figure perdono il contorno. Tanto che la Sarfatti, soddisfatta, lo presenta così: «...Marussig progredisce con sicura tenacia verso le rotonde corposità e la sensibilità dei piani e delle penombre, caratteristiche tipicamente italiane».

Piero negli ultimi anni visse in ristrettezze ai margini della cultura ufficiale, ma ebbe una fortuna. Lo scultore Timo Bortolotti condivise con lui e Achille Funi la conduzione di una «Libera scuola di nudo» in via del Vivaio a Milano, frequentata dalla madre di Claudia Gian Ferrari che fu allieva proprio di Marussig, apprezzandolo e trasmettendo alla figlia, storica dell'arte in pectore, l'amore per la pittura di un uomo che Milano ha difeso come patrimonio culturale prima di Trieste.

L'anno prossimo, a settant'anni dalla scomparsa, la sua città ha l'occasione di rendergli omaggio dopo la mostra che risale al 1987 e la recente pregevole iniziativa privata della Galleria Torbandena. Valorizzando però la totalità del suo percorso che non finisce, ma rinasce nel gruppo di «Novecento».

LINGUISTICA *L'ultima edizione del Duden fa gridare allo scandalo e rinfocola le polemiche*

Inaugurata la via austriaca all'ortografia tedesca

Il celebre dizionario mina il rigore teutonico delle nuove regole grafiche e fonetiche

Nella bagarre linguistica i «consigli» del dizionario consentono di scrivere le parole in un modo oppure nell'altro, in base all'uso concreto osservato

Le nuove regole del tedesco per la satira sono una... tortura

VIENNA All'ennesimo annuncio di nuove varianti alla riforma ortografica del tedesco nel marzo scorso, con un ulteriore acme nel tormentone che da decenni occupa funzionari di tutti i Paesi di lingua tedesca, in Austria si è gridato alla rivolta: ciò che doveva essere infattti definitivo nella grafia dall'estate del 2005 e che dopo dibattiti infiniti era stato fissato in apposite nuove edizioni dei maggiori dizionari, veniva nuovamente messo in discussione, rendendo obsolete anche le più aggiornate opere di consultazione: «basta! inauguriamo una via austriaca alla lingua tedesca!», era stato il grido di guerra levatosi dalle file del partito socialdemocratico.

L'invocazione a fare ognuno per sé era del resto già stata ampiamente messa in pratica non solo in Austria fin dal 1996, da quando cioè politici e linguisti in commissioni e sottocommissioni sovranazionali avevano dato il loro placet ad un nuovo set di regole riguardanti soprattutto la grafia e la punteggiatura, suscitando un esplosivo putiferio mai visto in terre germaniche, che aveva messo tutti contro tutti: diverse agenzie di stampa e alcuni dei massimi gruppi editoriali avevano deciso di non applicare nessuna delle nuove prescrizioni, testate giornalistiche di primo piano avevano varato varianti interne, autori ed intellettuali avevano proibito la correzione dei propri libri, arrivando a definire la riforma «cretina».

Genitori furiosi avevano promosso cause contro lo Stato, i produttori di software avevano fiutato l'affare e avevano immesso sul mercato programmi adeguati alle nuove norme, mentre l'uomo della strada, già a disagio di suo con la lingua scritta, si chiedeva annichilito cosa doveva fare.

Di fronte alla sollevazione generale, una commissione chiamata in vita per monitorare l'applicazione della riforma, aveva preso poi a spulciare qua e là, facendo ritocchi e fornendo una serie di ordini e contrordini, che hanno portato alla confusione totale e soprattutto hanno stimolato una dote lontana dall'anima tedesca: l'anarchia, quantomeno linguistica, o, come l'hanno definita di recente i media d'oltralpe, «la privatizzazione della lingua». Cioè proprio quello che il Consiglio per l'Ortografia Tedesca non voleva.

Una situazione da teatro dell'assurdo, che ha messo in luce problematiche assai più essenziali: quella ad esempio dei poliglotti svizzeri, che per la comunicazione tra vari cantoni tendono a preferire l'inglese, come dicono le statistiche.

L'ultimo colpo di questa primavera, quando ormai sembrava che i giochi fossero fatti e definitivi, ha fatto così traboccare il vaso già stracolmo, nonostante le rassicurazioni della commissione, che questa è stata *certamente* l'ultima volta.

Un esempio? Un tempo per dire «pattinare», in tedesco si diceva «eislaufen». Poi la riforma ha deciso che no, bisognava scrivere «Eis laufen», e questa primavera la commissione ci ha ripensato, e si è tornati ad «eislaufen».

Un tempo anche i tedeschi si adattavano a scrivere «spaghetti» senza particolari traumi. Poi le regole fonetiche del tedesco hanno indotto i riformatori a prescrivere «spagetti». Ora si può scrivere in un modo o nell'altro, e lo stesso vale per parole come «coreografia» o «ortografia», che possono essere scritte col «ph» o con la effe, come pure «fotografia», che da un pezzo prima della riforma viene generalmente scritto con la effe.

Il ministro Hans Zehetmair

Ed ecco perciò che i tre maggiori dizionari del tedesco - Duden, Wahrig e Österreichisches Wörterbuch - usciti prontamente anche quest'estate in nuovissime edizioni che vanificano quelle dell'anno scorso, si sono ritagliati ognuno una propria nicchia. Con una rivoluzione inedita: mentre un tempo prescrivevano con rigore teutonico come scrivere la lingua, oggi il più celebre dei tre «consiglia», passando quindi da un approccio normativo ad uno di fatto descrittivo.

Nei lemmi che la commissione ha previsto con possibili diverse grafie, per esempio, il Duden contorna di giallo quella che suggerisce agli utenti, in base all'uso concreto osservato. Un atteggiamento che ha fatto gridare allo scandalo e ha generato accuse alla redazione del mitico dizionario di voler a tutti i costi mantenere il proprio primato: «Non ho nessuna comprensione per questo atteggiamento - ha detto il presidente del Consiglio per la Riforma, Hans Zehetmair - i rappresentanti del Duden hanno partecipato a tutti i lavori e hanno sostenuto tutte le nostre decisioni. Ora però constato che alcune nuove regole vengono minate».

Così, per arginare le mine vaganti sparse dal Duden nel ridondante prato della lingua tedesca e riaffermare la propria autorità, il Consiglio, in accordo con l'Istituto per la Lingua Tedesca sta mettendo a punto un bigino di 16 pagine da far distribuire agli insegnanti.

In tutta questa bagarre linguistica, ciò che miracolosamente - e disgraziatamente per molti - è rimasto invariato durante tutto il tormentone della riforma, sono due dei più antichi retaggi del tedesco: la *scharfes s* (ß) e l'niziale maiuscola per i sostantivi. Due peculiarità che proprio nell'uso corrente vengono ignorate da tempo: per quanto riguarda la *scharfes s*, in Svizzera al 100% e negli altri Paesi da molti cittadini, confusi da nuove regole in proposito, oscure ai più; per la maiuscola, dalla stragrande maggiornaza degli utenti di telefonini e emails, cioè a dire una fetta già cospicua e sempre crescente di popolazione.

Flavia Foradini

RASSEGNA Dal 5 al 7 ottobre Afterhours, Giuliano Palma ed Elisa

Vodafone Barcolana Music cambia impostazione con tre serate monografiche

TRIESTE Cambia rotta l'intrattenimento musicale collegato alla Barcolana. Una serie di novità caratterizzeranno la manifestazione a ingresso gratuito, dedicata a tutti gli appassionati di musica e di vela, che a partire da quest'anno si chiama **Vodafone Barcolana Music**. Abbandonato il concetto stesso di «Festival», il Barcolana Music ha trovato il sostegno di un main sponsor che punta sulla manifestazione, e che ha permesso di organizzare tre serate «monografiche».

Dal 5 al 7 ottobre il Vodafone Barcolana Music intratterrà il pubblico con tre serate su tre temi diversi, il rock underground d'autore dalle sonorità «impegnate», una serata più festaiola, pur restando di gran classe, e un importante momento di chiusura, con la cantante più nota espressione di questo territorio. Con gli Afterhours (5 ottobre), Giuliano Palma & the Bluebeaters (6 ottobre) e con Elisa (7 ottobre) l'evento «punta a regalare a tutti i velisti e a tutti gli appassionati di musica tre veri e propri concerti, non una serie di esibizioni di un cartellone più ampio», spiega Joel Mrvcic, uno degli organizzatori della E20 Explorando, la società che commercializza i diritti della Barcolana e che ha affidato alla Azalea promotion la scelta del cast e l'organizzazione delle tre serate.

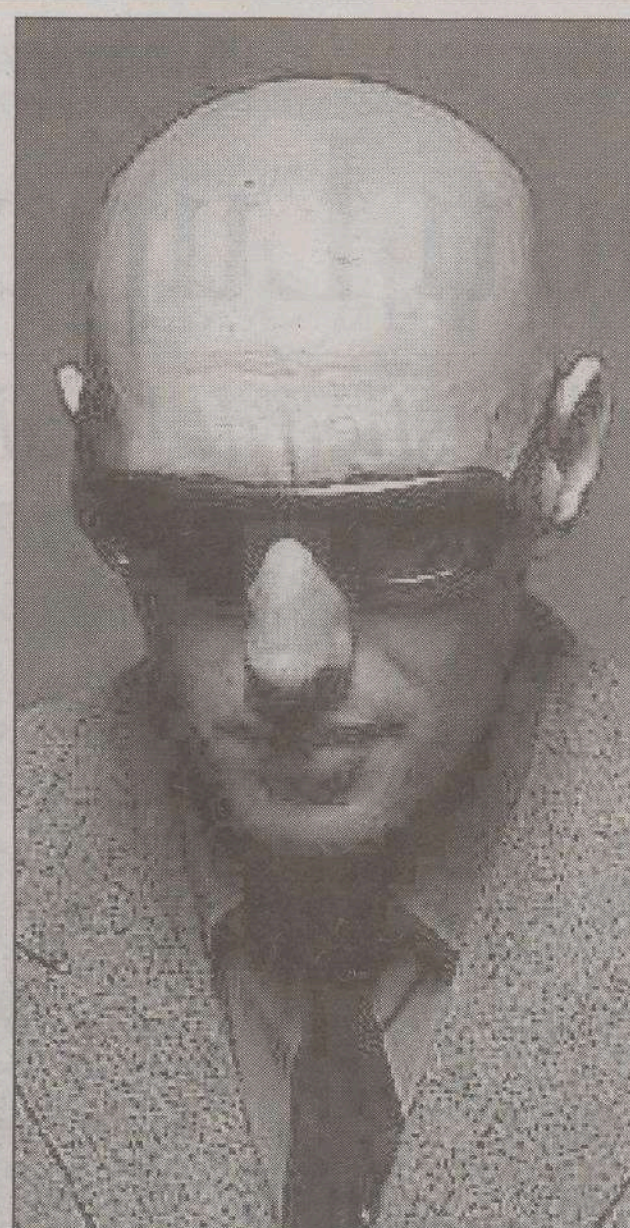
«Abbiamo scelto di investire su una organizzazione regionale - aggiunge Mrvcic, - perché la Barcolana deve essere espressione di questo territorio. Il cast scelto sa unire atmosfere internazionali, ma punta a valorizzare quanto c'è di meglio in Friuli Venezia Giulia. Abbiamo lavorato a lungo per poter avere Elisa, perché volevamo lanciare un messaggio di ospitalità non sono nella vela, ma anche con gli spettacoli del Barcolana Music».

Un concerto nella propria terra natale per Elisa che con **«Luce (tramonti a nord est)»** - canzone recentemente inserita tra i testi più belli della musica italiana da un sondaggio del TgCom - parlerà ancora una voltà di quel «vento tra gli alberi» della sua terra che in questa occasione, dal palco di Piazza dell'Unità d'Italia, diventerà una metafora benaugurante per il popolo della vela.

La Barcolana 1997 in una foto di Castellan

Accanto alla scelta della formula, anche l'intrattenimento collegato al Vodafone Barcolana Music propone delle novità: per la prima volta, infatti, la manifestazione ha un media-partner nazionale, il network radiofonico **Play Radio**. L'emittente, che ha tra le proprie strategie quella di puntare al binomio musica e sport, trasmetterà nei giorni della Barcolana da Trieste e curerà dal palco di piazza dell' Unità e da quello, tutto nuovo, posizionato di fronte alla Stazione marittima il pre-show dei concerti.

Dal Villaggio Barcolana Play Radio trasmetterà in diretta a livello nazionale il 5 e 6 ottobre, dalle 19 alle 21, la trasmissione Play Life, condotta da Emilio Levi, mentre sabato 8 Trieste andrà in diretta dalle 9 alle 12 nella trasmissione Play Weekend, condotta da Stefinlongo.

Elisa che canterà il 7 ottobre e, a destra, Giuliano Palma, voce del Bluebeaters (6 ottobre)

Fra le novità una rassegna cinematografica dedicata alla vela

E al Miela il mare per immagini

TRIESTE Il mare per immagini, la vela attraverso il racconto e il montaggio. Una telecamera, una macchina fotografica puntata sulle onde, tra il vento, in mari e oceani diversi, nel tempo. Cresce la «cultura barcolana», e quest'anno nasce **«Barcolana Images»**, una rassegna cinematografica dedicata alla vela, che si svolgerà a Trieste in concomitanza con la Barcolana, organizzata dal E20 Explorando, dalla Società velica di Barcola e Grignano con la collaborazione di Alpe Adria Cinema e il supporto di Friulcassa.

Barcolana Images nasce con l'obiettivo di appassionare con le storie di mare: storie di capitani coraggiosi in mare e nella vita, che hanno fatto la storia della vela. La rassegna si svolge al Teatro Miela di Trieste, lungo le Rive, a pochi passi dalle imbarcazioni ormeggiate in attesa di partecipare alla regata.

A ingresso gratuito, propone un calendario diviso in tre sezioni: «Ritratti», «Fil-Mare» e «Retrospettiva», oltre ad un'importante sezione di fotografia d'autore in tema velico realizzata da Franco Pace. Tra le storie da ascoltare e capire, quella della vita di dei grandi uomini dello yachting: Moitessier, Sciarrelli, Straulino. Nella sezione film, invece, spazio ai «cult» del mare, come Moby Dick e Capitani Coraggiosi.

Collegato all'evento anche un concorso per studenti: chi propone una sceneggiatura originale (o invia la foto più bella) sul tema **«A Trieste tutto fa vela»** potrà realizzare il proprio spot e vincere bellissimi premi.

I dettagli del concorso e i programmi dell'evento su www.barcolana.it

CINEMA *Presentato ieri a Pesaro*

Il film ritrovato a Trieste di GianLuigi Brusadin compagno della Peteani

PESARO «Pasolinismo prima di Pasolini». Una definizione di Sergio Grmek Germani che definisce nettamente l'impronta realista dello spaccato popolare anni '50 ritratto in **«Dalle rotative al popolo»**, il cortometraggio realizzato da GianLuigi Brusadin che è stato presentato ieri sera alla Festa nazionale de l'Unità di Pesaro dal figlio Gianni Peteani.

Una vita rocambolesca e appassionante, quella di **GianLuigi Brusadin**. Bellunese, giornalista de «l'Unità», amico e collega di Tina Merlin, a un certo punto della sua vita lascia la mansione di corrispondente da Belluno e si trasferisce a Trieste. In cerca di una casa e per tramite di Vittorio Vidali, allora segretario della federazione comunista di Trieste ed ex compagno di Tina Modotti, conosce Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, che nel '44 era stata arrestata a Vermegliano, condotta al comando delle SS di piazza Oberdan a Trieste e deportata prima ad Auschwitz, poi a Rawensbruck.

Esperienza che la segna profondamente, ma che non le impedirà di vivere una vita piena con il compagno, con il quale nel '62 varerà la prima agenzia degli Editori Riuniti per il Triveneto. Più che un'agenzia, un crocevia di menti e progetti, un centro d'incontro di intellettuali, artisti e attori ma anche di operai ed impegati.

Un'umanità ricca e variegata dove Gian Maria Volontè traghetterà spesso Gassman e Strehler, mentre Livio Rosignano e Sabino Coloni se ne staranno a dipingere poche stanze più in là.

GianLuigi Brusadin nel 1977

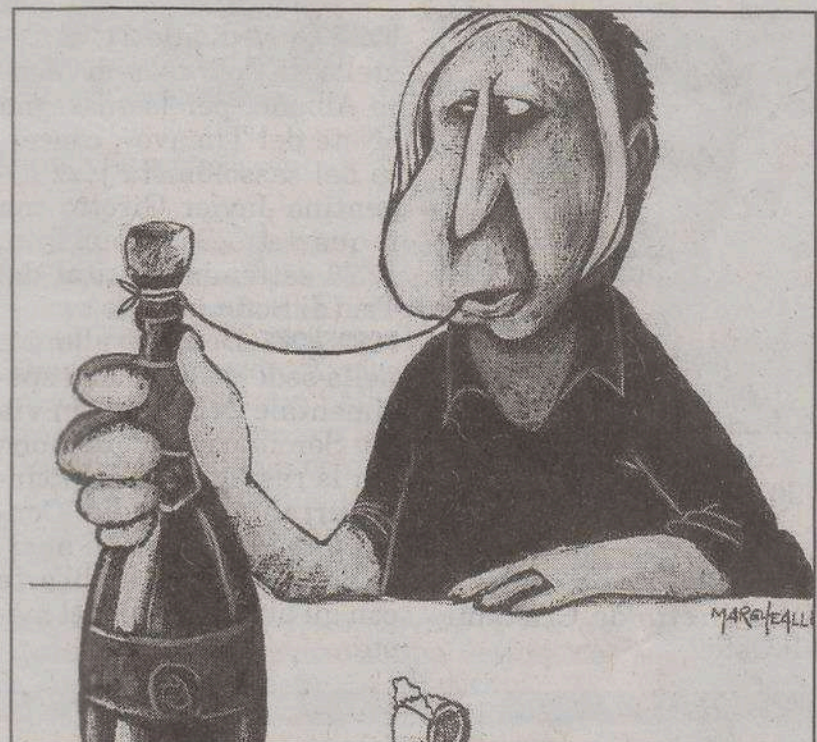
Girato nel 1956 e montato l'anno seguente, il cortometraggio coincide con il trasferimento triestino di Brusadin e con l'incontro con la Peteani. Scrivendone sul «Manifesto» Sergio Gmek Germani, critico e fondatore del festival «I mille occhi», ha esaltato l'interessante ricostruzione che fa Brusadin sulla realizzazione e diffusione de l'Unità negli anni '50. Alla base di «Dalle rotative al popolo» c'è soprattutto la passione cinematografica dell'autore, una passione bruciante che spinse il giornalista, a proporre la realizzazione del filmato alla redazione storica de «l'Unità» mentre era ispettore della testata per le tre Venezie.

Il breve film è stato ritrovato a Trieste solo recentemente: rimasto quindi inedito è stato recuperato e amorevolmente seguito dal figlio Gianni Peteani che proprio ieri lo ha proposto a Pesaro in prima visione nazionale.

Federica Gregori

SATIRA

Conclusa la settima edizione del concorso

La vignetta di Allegri vince Spirito di vino

La vignetta di Margherita Allegri vincitrice del concorso

UDINE Margherita Allegri di Pizzighettone (Cremona) con la corrosiva vignetta intitolata «Spumante», che gioca sul tema del rimedio estremo, ha vinto il primo premio dell'edizione 2006 di «Spirito di Vino», il concorso internazionale per vignettisti e disegnatori satirici italiani e stranieri dai 18 ai 35 anni, organizzato dal Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia presieduto da Elda Felluga.

Il secondo premio è andato al cinese SunRonggui di Gaoyou City, con un'opera in cui la mucca ideale è quella che produce vino. Al terzo posto si è classificato Andrea Andolina di Padova, con il dittico ispirato al binomio vino e musica «Note di vino» e «Concerti di vino». Menzioni particolari sono state assegnate all'ucraino Vadim Shevchenko, di Kiev, la cui opera «In Vino Veritas» inneggia alla pace e alla possibile risoluzione dei conflitti internazionali grazie al dialogo, e all'italiano Luigi Renatti, di Napoli, con la vignetta «Rushmore», in cui all'onore della memoria si affianca l'onore del vino.

A decretare il verdetto, come ogni anno, è stata una giuria d'eccezione, presieduta da Giorgio Forattini e composta da personaggi di spicco della grafica e del giornalismo italiano, tra cui i vignettisti Emilio Giannelli, Alfio Krancic e Valerio Marini, l'art director del Corriere della Sera Gianluigi Colin, il direttore editoriale del TCI Michele D'Innella, i giornalisti Franz Botré, Carlo Cambi, Paolo Marchi e il direttore scientifico dell'Istituto Europeo di Design Aldo Colonetti. Oltre 200 le opere arrivate da Argentina, Armenia, Austria, Belgio, Brasile, Cina, Kazakistan, Inghilterra, Iran, Israele, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Siria, Turchia e Ucraina oltre che da tutt'Italia.

Le opere dei trenta giovani selezionati per la finale sono state esposte nella mostra allestita nel Salone del Parlamento del Castello di Udine e pubblicate nel calendario «Spirito di Vino 2007».

TEATRO *«Bocal» ha anticipato ieri la stagione dell'Armonia*

Marina Ninchi: «Vorrei recitare a Trieste, che mia madre amava»

TRIESTE Ieri al Teatro Silvio Pellico L'Armonia ha presentato al pubblico la XXII stagione in vernacolo - 10 spettacoli in cartellone - che prenderà il via il 20 ottobre con lo spettacolo «Amor xe amor» di Patrizia Sorrentino presentato da «Le Quota Rosa». La stagione è dedicata a Gianfranco Gabrielli, amico e vicepresidente, recentemente scomparso. Ieri L'Armonia ha offerto al pubblico lo spettacolo frutto del «Bocal», gioco teatrale cui hanno partecipato, in una maratona di due giorni dalla scrittura alla messa in scena, una trentina tra attori, registi e autori de l'Armonia e diversi ospiti, fra cui lo scrittore Claudio Grisancich.

L'attrice, a ottobre sul set di un thriller di Pupi Avati, ha consegnato il premio intitolato ad Ave Ninchi a Laura Marchetti del Teatronovo (Chioggia)

Tema del gioco la «sindrome di Stendhal», stato d'estasi di fronte alle statue triestine. Ospite speciale l'attrice Marina Ninchi, presidente onorario de L'Armonia, che ha consegnato a Laura Marchetti del «Teatronovo» di Chioggia il premio come migliore attrice nei «Rusteghi» di Goldoni per l'edizione 2005 del Festival internazionale dedicato all'indimenticabile Ave Ninchi.

«È un onore - dice Marina Ninchi - consegnare un premio intitolato alla memoria di mia madre in una manifestazione dedicata al teatro amatoriale, forse ancora più nobile perché le persone vi impegnano il proprio tempo con passione disinteressata».

Ad ottobre l'attrice sarà sul set di un thriller di Pupi Avati, con Laura Morante, dal titolo «Il nascondiglio delle monache», le cui riprese si stanno svolgendo negli Stati Uniti. «Dopo tante "zie" e "tate" - spiega Marina Ninchi, - interpreto una donna tremenda che farà una brutta fine. In Italia si corre il rischio di fossilizzarsi: fai un ruolo una volta e te lo ripropongono per 20 anni. Ma il mestiere dell'attore è entusiasmante anche perché puoi vestire mille panni diversi. Come anni fa, quando Giorgio Capitani, nella fiction "Commesse", mi affidò il ruolo di Taglia 42, un personaggio simpaticamente eccessivo».

«A teatro - continua l'attrice - riprenderemo a breve "Don Chiosciotte", regia di Massimo Scaparro, protagonista Pino Micol. Interpreto la moglie del capocomico, ma ci sono tanti personaggi nel personaggio. Non sono previste date a Trieste, ma ad aprile saremo comunque vicino, a Venezia. Il mio desiderio di poter recitare a Trieste è comunque sempre vivo e il teatro, in generale, resta il mio primo amore. Ho debuttato a 4 anni in una rivista famosissima, "Za Bum", accanto a Sordi, Campanini e la stessa Ave Ninchi. Conservo ancora una mia foto di allora: una bambina in vestito tutto bianco a pois e cappellino di paglia, in mezzo alle pailettes delle soubrette. Le 5 lire del mio primo stipendio sono rimaste un mio portafortuna».

L'attrice Marina Ninchi fotografata da Claudio Tommasini

«Mia madre - racconta - amava moltissimo Trieste, e il libro che ho scritto alcuni anni fa, "Ave Ninchi. Una juventina fra teatro e fornelli" (ed. Veronelli), nel parlare di ricordi, artisti straordinari, spettacoli memorabili, numerosi viaggi, non può che parlare anche di questa città. Mamma adorava girare il mondo, ma diceva sempre che le sue radici erano qui, dov'era cresciuta e dove a cinque anni, vedendo suo zio Annibale recitare, aveva capito che voleva fare l'attrice. Verso gli ultimi anni della sua vita, quando rimase sola, alla scomparsa di papà, volle tornare a Trieste. Avrei voluto che venisse con me a Catania, ma capii le sue ragioni. L'amore tra lei e la città era fortissimo, e reciproco. Ne ho avuto una commovente prova al suo funerale, quando una folla di persone mi è stata vicina».

«Ho avuto - conclude l'attrice - una madre eccezionale, divertente, piena di energia e curiosità. Avevamo inventato un gioco in cui invertivamo i ruoli, io ero la mamma e lei la bambina pestifera, che mi scriveva dei bigliettini buffissimi. Da lei ho imparato il valore del rispetto per gli altri e della disciplina. Quand'ero piccolissima mi portava sempre con sé, aveva ricavato una culla in un baule teatrale, ho respirato da subito la magia del palcoscenico. Poi mia madre saggiamente capì che dovevo avere una vera istruzione e mi iscrisse in un collegio svizzero. Ricordo il taxi che si allontanava con mamma e papà come una scena da film strappalacrime. Ma avevano ragione i miei, dopo una settimana mi ero già inserita bene».

Annalisa Perini

RASSEGNA *Successo al Ridotto del Verdi del concerto della formazione nata nel '98 nell'ambito di «Note del Timavo»*

Neotango, appassionato tributo ad Astor Piazzolla

La pianista Carla Agostinello

TRIESTE Il trasferimento obbligato della rassegna «Note del Timavo» dal luogo cui fa ancora riferimento il titolo del ciclo ha portato alcuni anni fa non soltanto ad un cambiamento di sede, ma anche ad un rinnovamento della rotta con l'apertura a generi musicali prima esclusi dalle scelte di repertorio. Il tango di Astor Piazzolla è uno dei recenti e più frequenti ospiti dell'associazione Punto musicale, complice anche un riscontro di pubblico nei confronti dell'opera dell'artista argentino che sembra non conoscere tramonto.

Tra i cultori attivi del genere ci sono i membri del quintetto «Neotango», gruppo che dal 1998 ha proposto in formazioni diverse il proprio tango «da concerto», puntando sulla ricerca del suono autentico attraverso pulizia di esecuzione e l'utilizzo dell'organico originale per il quale il compositore ha pensato i suoi brani più celebri. Ai grandi classici del repertorio di Piazzolla era dedicato anche il programma del concerto che ha soddisfatto le aspettative proponendo una scelta di brani universalmente riconoscibili, da un segmento delle quattro stagioni «porteñe» a Adios Nonino, da Esqualo all'immancabile Oblivion, dal trittico «del Angel» a Michelangelo 70.

L'inizio è stato affidato ai toni mesti e pensosi di Soledad che hanno generalmente caratterizzato l'atmosfera dell'intera serata, dedicata a quel «pensiero triste» che il gruppo ha interpretato con sobrietà, misura e un'espressività composta. Ognuno dei membri del gruppo ha un legame particolare con la musica di Piazzolla, provenendo da esperienze individuali che riconducono tutte a questo repertorio pur nella diversità della formazione classica, jazz o popolare.

Il suono del bandoneon assume un carattere gentile nelle mani dell'apprezzato fisarmonicista Massimiliano Pitocco che, pur portando la responsabilità dello strumento più caratterizzante, non aspira ad una posizione dominante ma all'equilibrio d'insieme nel rispetto degli spazi espressivi degli altri musicisti, tra i quali afferma un ruolo di primo piano il violino dagli accenti sensibili e appassionati di Alessandro Valvassori. L'impegnativa parte pianistica è affidata a Carla Agostinello, nella cui esecuzione si riconosce l'impronta della pianista classica quando le note si addensano, mentre lo sviluppo della melodia trova toni di maggiore libertà.

Indovinata la scelta dell'ultimo brano in programma, un meno frequente «Contrabajissimo», interessante composizione di carattere rapsodico che rende protagonista il tocco vivace del contrabbassista Guglielmo Caioli. Alla chitarra elettrica completa l'ensemble il jazzista argentino Carlos Adrian Fioramonti.

Come tradizione, bis sulle note di «Libertango».

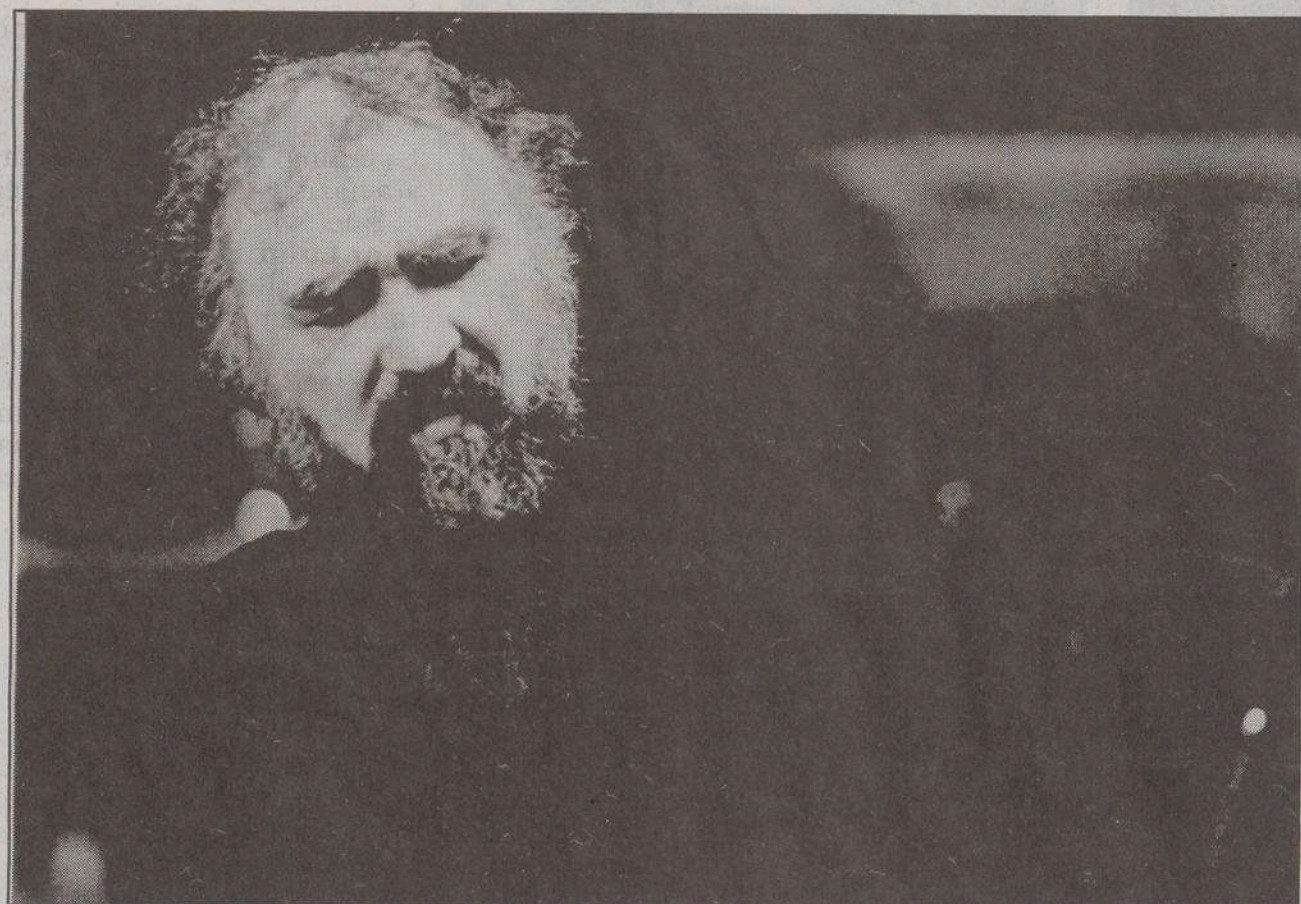
Rossana Paliaga

MUSICA *Accanto al maestro romeno si esibiranno i giovani interpreti Herbert Schuch, Eldar Nebolsin e Alberto Nosè*

Il grande Radu Lupu star a Trieste

Protagonista del festival pianistico dal 5 al 17 ottobre al Ridotto del Verdi

TRIESTE Un maestro indiscusso del pianismo mondiale, il romeno **Radu Lupu**, solista per le maggiori orchestre europee e statunitensi, sarà l'atteso protagonista, martedì 17 ottobre del gran finale del quinto **Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri»**, diretto da Fedra Florit e promosso per iniziativa dell'associazione Chamber Music di Trieste in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, in programma dal 5 ottobre nella Sala Ridotto al Teatro Verdi di Trieste.

Proprio Radu Lupu - ospite dei più importanti festival musicali in tutto il mondo, diretto dalle più prestigiose «bacchette» - era stato il «maestro» della prima edizione del Festival pianistico triestino, impegnato, accanto a talenti emergenti della scena pianistica nazionale, quale testimonial della «filosofia» della manifestazione, che si muove nel segno di un incontro magico e prezioso fra «grandi maestri» - nelle scorse stagioni eccezionali artisti quali Evgeni Koroliov, Elisso Virsaladze, Dmitri Bashkirov, Krystian Zimerman e appunto Radu Lupu - e giovani artisti, talentuosi e già affermati interpreti sulla scena nazionale e internazionale: pianisti che si sono avvicendati sul palcoscenico della Chamber Music e sono adesso artisti richiesti e apprezzati da pubblico e critica: Roberto Plano, Giuseppe Andaloro, Alberto Miodini, Alessio Bax, Maurizio Baglini, Lukás Vondrácek, Markus Schirmer, Simone Pedroni, Jonathan Gilad e Sebastian Di Bin, per fare solo alcuni nomi.

Sono già in prevendita al Ticket Point (corso Italia 6 - 040/3498276) gli **abbonamenti** per il Festival, ed è possibile anche prenotare il posto per il concerto finale del maestro Radu Lupu, mentre le prevendite dei soli biglietti si apriranno oggi sempre al Ticket Point. Informazioni su: www.acmtrioditrieste.it

Quest'anno, accanto a Radu Lupu, si esibiranno al Ridotto del «Verdi» **Herbert Schuch**, chiamato a inaugurare il festival giovedì 5 ottobre, quindi il talento uzbekistano **Eldar Nebolsin**, lunedì 9 ottobre, e, infine, il veronese **Alberto Nosè**, di scena sempre al Ridotto giovedì 12 ottobre.

Herbert Schuch si è consacrato con la recente vittoria al «Casagrande» di Terni, dopo essersi aggiudicato il Primo premio al German National Competition «Jugend musiziert» nel 1992, '94 e nel '96, assieme al premio speciale per la migliore esecuzione delle Sonate di Beethoven.

La carriera internazionale di **Eldar Nebolsin** ha preso il volo con la vittoria al Concorso di Santander nel 1992, dove ha ottenuto anche il Grand Prix e il Premio Speciale per la miglior interpretazione mozartiana. La vittoria gli ha fruttato la scrittura con ben 130 Orchestre in tutto il mondo, incluse la Deutsche Oper Orchester, le Chamber Orchestra di Berlino e Vienna, i Virtuosi di Mosca, le Orchestre National du Capitole de Toulouse e la Gulbenkian Foundation Orchestra di Lisbona.

Alberto Nosè si è perfezionato con Scala, Petrushansky e Margarius all'Accademia di Imola, dove si è laureato con il «Master» nel 2005. La vittoria del Primo premio al XV Concorso «Paloma O'Shea» di Santander, ottenuta nell'agosto 2005, è stata soltanto l'ultima, in ordine cronologico, di una lunga e straordinaria serie di affermazioni in diversi tra i più grandi e storici concorsi pianistici internazionali.

Herbert Schuch che aprirà il festival pianistico. A sinistra, il maestro Radu Lupu

CONCORSO *Per la prima volta a Gorizia*

Premio Lipizer a un francese

GORIZIA Per la prima volta nella storia del Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer» di Gorizia il primo premio è stato assegnato ad un concorrente francese.

Il giovane virtuoso, premiato ieri sera dalla Giuria presieduta dal compositore Gilberto Bosco e dalle autorità goriziane, si chiama **Amaury Coeytaux**, ha ventuno anni e proviene da Bagnères de Bigorre, nella regione dei Pirenei. Bisogna risalire fino alla tredicesima edizione del Concorso, nel 1984, per trovare la Francia sul podio, tuttavia soltanto al secondo posto (primo non assegnato), con Nicolas Gourbeix.

A differenza di altre edizioni del Concorso, nelle quali molti premi non sono stati assegnati, quest'anno la Giuria ha potuto completare interamente la classifica dei vincitori, anche a dimostrare che il livello dei candidati è stato degno delle aspettative.

La Giuria dell'edizione 2006 - presieduta dal compositore Gilberto Bosco - ha assegnato tre premi a violinisti sudcoreani, rispettivamente **Yoon Shin Song**, **Eugn Soo Kim** e **Jaha Lee** (secondo, terzo e quarto posto). Chiudono la classifica il russo **Andrey Baranov** al quinto posto e il norvegese **Anders Nilsson** al sesto.

I cinque violinisti si sono esibiti ieri sera in occasione della Serata di gala all'Auditorium di via Roma con un «movimento» dei concerti presentati alle prove finali, mentre il vincitore assoluto, Coeytaux Amaury ha provato al pubblico le proprie doti eseguendo per intero il Concerto in re maggiore op.77, con cadenza di Joachim, accompagnato dall'Orchestra **Filarmonica di Bacau** (Romania) «Costantinescu», diretta dall'eclettico maestro **Ovidiu Balan**. Coeytaux ha suonato, come da tradizione, sul violino appartenuto al maestro Rodolfo Lipizer, che è rimasto esposto in una teca di vetro nel foyer dell'Auditorium durante la settimana del concorso.

Amaury Coeytaux (foto Bumbaca)

Lavori conclusi, quindi, per la 25.a edizione del Concorso Lipizer, che coronerà i festeggiamenti di questo importante traguardo con il concerto di inaugurazione della stagione concertistica 2006-2007 (sabato 28 ottobre), con il violinista **Uto Ughi** come ospite d'onore.

Federica Bressan

Marco Steffè Trio il 20 e 27 settembre a «La Portizza in Jazz»

TRIESTE Sta per concludersi la rassegna di concerti jazz& blues sotto l'insegna della «Portizza» in piazza della Borsa a Trieste. Ideata dal proprietario del Caffè, Stefano Degrassi, e coordinata dal batterista triestino Lorenzo Fonda, si è svolta regolarmente a partire da maggio, ogni mercoledì nell'orario dell'aperitivo, tra le 19 e le 21, e prevede ancora due appuntamenti: mercoledì 20 e il 27 settembre. Protagonista il Marco Steffè Trio.

Si sono avvicendati durante tutta l'estate gruppi di varia estrazione dal jazz tradizionale al funky-jazz, dalla fusion al brasilian lunge, dal blues all'acid jazz. Tra i protagonisti: Francesca Bergamasco, Ariella Perentin, Jimmy Joe, Luigi di Campo, Mario Cogno, Andrea Massaria, Marco Steffè e Mother Funk, Varjazz, Larry Fonda Trio.

È anche grazie a questo e ad altri piccoli ritrovi pubblici, come ad esempio il «Round Midnight» in via Ginnastica, che si impegnano con successo ad ospitare eventi del genere, che negli ultimi anni si può registrare a Trieste - città che ha una lunga tradizione in questo senso, in particolare durante gli anni del secondo dopoguerra, quando era amministrata dagli Alleati - una riscoperta del jazz e in generale della musica «di nicchia». Un fenomeno solo in apparenza «minore», che contribuisce all'arricchimento culturale di una città musicalissima.

a. san.

Il trio Baldassi basso, Fonda batteria e Di Campo chitarra

Alle 21 la sfida finale su Raiuno

Toni invece di Totti oggi a «Miss Italia»

SALSOMAGGIORE Francesco Totti non ci sarà a Miss Italia 2006: oggi sarà invece Luca Toni, centravanti della Fiorentina e della Nazionale campione del mondo l'ospite della prima serata delle finali. Totti sarà invece impegnato al Quirinale nella cerimonia di apertura dell'anno scolastico, trasmessa alle 17.30 da Raiuno, assieme agli altri campioni del mondo di Roma e Lazio.

Luca Toni stasera sarà sotto il fuoco di fila delle domande delle 101 finaliste di Miss Italia, come era già accaduto in passato a Giovanni Trapattoni e Marcello Lippi.

APPUNTAMENTI

Oggi si presentano nuovi corsi strumentali alla Casa della Musica

L'organista Michaels a San Giusto

TRIESTE Oggi alle 17, alla Casa della Musica (via Capitelli 3, tel. 040/307309), verranno presentati i nuovi corsi di sassofono (Diego Mattiassi); alle 18 i corsi di violino (Eleonora Bettinelli), pianoforte classico (Elisabetta Buffulini), fisarmonica (Manuel Figheli).

Oggi alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto, per il Settembre Musicale, concerto dell'organista Robert Michaels.

Oggi alle 16.30, all'auditorium del Museo Revoltella, per «Profili musicali», la rassegna dedicata al pianista e compositore Eugenio Visnoviz, conferenza di Stefano Bianchi, cui seguirà, alle 17.30, un concerto del Lumen Piano Trio e della cantante Claudia Vigini.

Giovedì, al cinema Ariston, per la rassegna «I Turchi in Europa», si proiettano i film «Crossing The Bridge» (alle 20.15) e «La sposa turca» di Fatih Akin (alle 22); venberdì 22 settembre, alle 20.15, «Fango» di Dervis Zaim e alle 22, «Anam» di Buket Alakus.

AQUILEIA Sabato alle 20.30, nella Basilica di Aquileia «Concerto per gli Angeli» del coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Cristiano Dell'Oste.

Eugenio Visnoviz

UDINE Giovedì alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano, per la rassegna «Note del Timavo», concerto del sassofonista jazz argentino Javier Girotto con il quartetto Sax Four Fun. Il 28 settembre recital del Trio di Sofia.

PORDENONE Domani alle 21, nella sede della Scuola sperimentale dell'attore in via del Seminario a Pordenone per la rassegna «L'Arlecchino errante» Claudia Contin terrà una lezione aperta sulla commedia dell'arte con gli attori-allievi del master.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.30, 20, 22.30

■ ARISTON

Festival dei Festival: Sundance Film Festival '06
KINKY BOOTS 18, 20.10, 22.15
di Julian Jarrold, con Joel Edgerton, Chiwetel, Linda Basset. Da una storia vera una commedia vivace, divertente, ambigua, tipicamente inglese.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22
(proiezioni in digitale 16.10, 19, 22) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

THE QUEEN - LA REGINA 16, 18, 20, 22
con Helen Mirren Coppa Volpi migliore attrice al Festival di Venezia.

PULSE 16.10, 22.15

LA STELLA CHE NON C'È 19.55, 22
di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto.

STORMBREAKER 16.05, 18
con Ewan McGregor, Mickey Rourke.

SUPERMAN RETURNS 16.15, 19.10, 22
di Brian Singer, con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Bosworth.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 19.50
Dai creatori di «Nemo».

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6; ridotto € 4,50; abbonamenti € 17,50.

THE QUEEN - LA REGINA 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Stephen Frears, con Helen Mirren. Coppa Volpi ad Helen Mirren per la migliore interpretazione femminile alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

THANK YOU FOR SMOKING 17, 20.30
di Jason Reitman. Tratto dal romanzo omonimo di Christopher Buckley.

NON È PECCATO - LA QUINCEAÑERA 18.45, 22.15
di Richard Glatzer e Wash Westmoreland. Vincitore del Sundance Film Festival 2006.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2 16.40
(Durata 80 minuti).

LE SEDUTTRICI 18, 20.50
con Helen Hunt e Scarlett Johansson. Da Oscar Wilde una commedia godibilissima. Imperdibile! (Durata 90 minuti).

MARE NERO 16, 19.30, 22.20
(Alle 16 al Nazionale)
di Roberta Torre, con Luigi Lo Cascio e Anna Mouglalis. Un giallo noir vissuto negli ambienti del sesso estremo, nel mondo degli scambisti e dei locali a luci rosse. In concorso al Festival di Locarno. V.m. 18 (durata 80 minuti).

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA STELLA CHE NON C'È 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto e Tai Ling.

IL MERCANTE DI PIETRE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Renzo Martinelli con Harvey Keitel e F. Murray Abraham.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16, 18.30, 21

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

PULSE 16.30
Ti guardano... ti ascoltano... non sei più al sicuro!

ALEX RIDER - STORMBREAKER 18

AS YOU LIKE IT (COME VI PIACE) 20.10
di Kenneth Branagh.

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 22.15

MARE NERO 16

SUPERMAN RETURNS 17.30, 20, 22.30

■ SUPER

EVA HENGER E I SUOI CAPRICCI ANALI 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

UNITED 93 17.30, 19.15, 21
di Paul Greengrass.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi; oggi chiuso, domani aperto con orario 9-12, 16-19.
Secondo concerto direttore Stefano Ranzani, pianoforte Nicolai Lugansky, 22 settembre ore 20.30 (turno A), 24 settembre ore 18 (turno B).

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

CHIUSO PER LUTTO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

PIRATI DEI CARAIBI: LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18.15
5 euro

GRADO

■ CRISTALLO

ELIZABETHTOWN 21
Spettacolo unico

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.50, 17.30, 19.40, 20.30, 21.20, 22.20

CARS - MOTORI RUGGENTI 17.30

SUPERMAN RETURNS 17.30

LA STELLA CHE NON C'È 20, 22.10

IL MERCANTE DI PIETRE 18, 20.10, 22.20

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2006/'07.

Ufficio informazioni: infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Fase variazioni abbonati: dal 18 settembre al 21 settembre. Nuovi abbonati: dal 22 settembre. Conferme abbonati lirica: dal 25 al 30 settembre. Nuovi abbonati lirica: dal 2 ottobre al 10 dicembre.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa:
THE QUEEN - LA REGINA 17.45, 20, 22.15

Sala blu:
STORMBREAKER 17.45, 20, 22.15

Sala gialla:
FRIENDS WITH MONEY 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1:
PIRATI DEI CARAIBI: LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2:
CARS - MOTORI RUGGENTI 17.20
LA STELLA CHE NON C'È 20, 22.10

Sala 3:
IL MERCANTE DI PIETRE 17.50, 20.10, 22.15.

RAIREGIONE

Jelincic e gli alpinisti triestini sulle vette dell'Asia centrale

«A più voci» si apre oggi alle 11 è il concerto tenuto dai finalisti del 25.mo Concorso internazionale di violino **«Premio Rodolfo Lipizer»**. Alle 11.40, al termine del «Gelso dei Fabiani», si parla della malattia di **Alzheimer** con numerosi esperti. Alle 14, si conclude il programma dedicato alla storia del Festival dell'operetta di Trieste **«Tu che m'hai preso il cuor»** di Isabella Gallo.

Domani ottavo appuntamento dedicato agli anni Ottanta. Alle 11.40, oltre i consueti suggerimenti eno-gastronomici di Antonio Boemo, si parla di poesia e narrativa di autori regionali. Alle 14 visita alla mostra che la Casa delle esposizioni di Illegio di Tolmezzo ha dedicato quest'anno a **San Martino**, raccogliendo dipinti e testimonianze provenienti dalla nostra regione e da dodici Paesi europei.

Mercoledì alle 11 una scaletta di fuori programma da concerti tenutisi in regione, cui seguirà un incontro con la responsabile Emanuela Alberini e altri referenti per fare il punto sul progetto **«Città sane»**, che vede Udine in prima linea. Alle 14 si conclude anche **«Col sole in fronte»**: ovvero le esperienze «leggere» dei più grandi cantanti lirici europei nell'arco del 900.

Giovedì in apertura viaggio nella musica friulana con Alessandro Montello e alle 11.45 microfono agli alpinisti della spedizione triestina che in agosto hanno scalato il **Khan Tengri**, un 7 mila dell'Asia centrale. In studio anche **Dusan Jelincic** per la presentazione del suo libro «Le notti stellate del Karakorum» (ed. Cda&Vivalda).

Venerdì e sabato maratona radiofonica in diretta da Pordenone durante le settima edizione della **Festa del libro**. Domenica, dopo le 12, per i Racconti sceneggiati, prima puntata dell'originale radiofonico **«Verdi, supremo anelito»** di e con Mario Maranzana.

Domenica 24 settembre, alle 9.45 sulla terza rete a diffusione regionale, riprende la programmazione del magazine di **Alpe Adria**. Seguirà Urbs Picta, Pordenone città dipinta, un filmato realizzato in collaborazione con la Fondazione Crup sui restauri del centro storico di Pordenone.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12
LA PROVA DEL CUOCO

Riparte «La prova del cuoco», ormai alla sua settima edizione, sempre condotto da Antonella Clerici. Novità di questa edizione sarà una sfida di campanile tra i paesi delle varie regioni d'Italia sui piatti della tradizione.

LA 7 ORE 16
ATLANTIDE, UOMINI E MONDI

Partono oggi i racconti di «Atlantide - Storie di uomini e di mondi», condotto da Francesca Mazzalai. Storie di uomini e di donne che hanno lasciato un segno, dall'antichità a oggi, messi a confronto nelle loro affinità e nelle loro diversità.

RAITRE ORE 21
BIMBA RITROVATA

«Chi l'ha visto?» racconta la storia di una bambina di sei anni abbandonata dal padre a Valloe della Luna, a Santa Teresa di Gallura, e ritrovata dai carabinieri a fine agosto, mentre dormiva in una tenda in mezzo ad una comunità di ex figli dei fiori...

RAIUNO ORE 15.50
TORNA «FESTA ITALIANA»

Torna «Festa Italiana», il programma condotto da Caterina Balivo. Vicende che hanno colpito ed emozionato l'opinione pubblica, o episodi meno noti ma non per questo meno significativi. Ospiti in studio i protagonisti e i testimoni che racconteranno le loro storie.

I FILM DI OGGI

AUSTIN POWERS LA SPIA CHE CI PROVAVA
di Jay Roach con Mike Myers (nella foto).
GENERE: COMICO (Usa, 1999)

ITALIA 1 **9.00**

Un imbranato agente segreto viene ibernato e poi rispedito nel passato per fermare il Dottor Male, deciso a radere al suolo la città di Washington. Uno 007 tutto da ridere. Ma la seconda prova convince meno.

CHOKE
di John Sjogren con Dennis Hopper (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

RAIUNO **1.35**

Henry a volte fa affari poco puliti con il losco Ron. L'uomo vorrebbe uscirne, ma Ron, dopo aver saputo che la figlia di Henry ha investito e ucciso un pedone ed è poi fuggita, incomincia a ricattarlo. Prodotto di serie B per nottambuli.

NEL NOME DELL'AMORE
di Bill D'Elia con Laura Leighton (nella foto), Richard Crenna e Michael Hayden.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1995)

CANALE 5 **9.00**

Luke è un ricco ragazzo originario del texas che rimane paralizzato a causa di un incidente d'auto. Il destino gli regala però un'altra possibilità: essere felice insieme con la dolce Laurette.

L'ISOLA NEL SOLE
di Robert Rossen con Joan Fontaine e Harry Belafonte (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1957)

RETE 4 **16.00**

Un'isola delle Antille fa da sfondo alle tensioni razziali tra i coloni inglesi e i nativi neri, che lottano per i loro diritti, capeggiati da un giovane Harry Belafonte. Ai tempi fece scalpore il bacio interrazziale tra Belafonte e la bionda Joan Fontaine.

TOTÒ E MARCELLINO
di Antonio Musu con Totò (nella foto), Pablito Calvo e Memmo Carotenuto.
GENERE: COMMEDIA (Italia/Francia, 1958)

LA7 **14.00**

Rimasto orfano, un fanciullo si affeziona a un ladruncolo di buon cuore. Ma un parente malvagio vuole assolutamente dividerli. Una strana coppia di attori sotto il segno dei buoni sentimenti.

IL SIGNOR MAX
di Mario Camerini con Assia Noris (nella foto) e Vittorio De Sica.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1937)

RAITRE **9.05**

Uno scambio di persona consente a un giornalaio di fingersi conte e di condurre una doppia vita, corteggiando due donne allo stesso tempo. Memorabili equivoci narrati con leggerezza da Mario Camerini.

RAIUNO

06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.50 TG Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Miss Italia: la sfida comincia
14.55 Rex Cucciolo - Le avventure di un piccolo commissario Telefilm
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.40 TG Parlamento
16.50 TG1
17.00 Tutti a scuola. Con Fabrizio Frizzi.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1
20.30 Tutto per tutto.

21.00 VARIETA'
> Miss Italia
Entra nel vivo la 67.ma edizione del concorso presentato da Carlo Conti.

23.55 TG1
00.00 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
00.30 TG1 Notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.05 Rai Educational
01.35 Choke. Film (thriller '04). Di Dennis Hopper. Con Dennis Hopper e Michael Madsen.
03.05 Secret of Tatooed Mummy. Film (horror '00). Di Tobias Moretti. Con Curt Faudon.

RAIDUE

06.00 La Rai di ieri
06.05 Viaggi e viaggi
06.20 L'isola dei famosi
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.45 Protestantesimo
10.15 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 Tg2 E... State con costume
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 Il pomeriggio di Wild West
17.15 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Meteo 2
19.00 L'isola dei famosi
19.40 Wild West
20.00 Warner Show
20.10 Tom e Jerry
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM
> Ncis
Tre episodi del telefilm d'investigazioni con Danica McKellar e Mark Harmon.

23.30 TG2
23.40 L'isola dei famosi
00.40 Wild West
01.00 TG Parlamento
01.10 Sorgente di vita
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
02.00 TG2 Medicina 33 (R)
02.15 Stiamo bene insieme
03.00 Tg2 E... State con costume (R)
03.20 RaiNotte
03.25 La Rai di ieri
03.40 Rock Festival Musica e Sentimento

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.10 Rai Educational
09.05 Il signor Max. Film (commedia '37). Di Mario Camerini. Con Assia Noris e Vittorio De Sica.
10.30 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Puliamo il mondo
15.05 Amazing World
15.25 Documentario
15.35 Saddle Club Telefilm
16.10 La Melevisione e le sue storie
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con Valentina Pace.

21.00 ATTUALITA'
> Chi l'ha visto?
Federica Sciarrelli si occupa della scomparsa di Antonio Marino.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 La storia siamo noi.
00.35 TG3 - TG3 Meteo
00.45 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 La forza del desiderio Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
06.50 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
07.10 Chips Telefilm
07.50 Quincy Telefilm
08.40 Charlies Angels Telefilm
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
16.00 L'isola nel sole. Film (commedia '57). Di Robert Rossen. Con James Mason e Joan Collins.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 DOCUMENTI
> Appuntamento con la storia
«La guerra degli italiani» con Alessandro Cecchi Paone.

00.50 Law & Order - Unità Speciale Telefilm
01.40 TG4 - Rassegna Stampa
02.05 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
02.45 Amore formula 2. Film (commedia '70). Di Mario Amendola. Con Giacomo Agostini e Lino Banfi.
04.35 Mork & Mindy Telefilm
05.05 TG4 - Rassegna Stampa
05.25 Juke Box

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.50 Formula segreta.
09.00 Nel nome dell'amore. Film TV (drammatico '95). Di Bill D'Elia. Con Michael Hayden e Richard Crenna.
11.15 Un detective in corsia Telefilm.
12.20 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.30 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Tempesta d'amore Telenovela
17.00 Tg5Minuti
17.10 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
18.15 Aspettando Reality Circus
18.55 Formula segreta. Con Amadeus.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.00 REALITY SHOW
> Reality Circus
Parte il nuovo reality sul mondo del circo condotto da Barbara D'Urso.

00.35 TG5 Notte
01.05 Cultura moderna (R)
01.36 MediaShopping
01.50 Helicops Telefilm
03.00 TG5 (R)
03.30 Lassie Telefilm
04.15 TG5 (R)
04.45 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 Mirmo
08.00 Spank tenero rubacuori
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doraemon
09.00 Austin Powers - La Spia che ci provava. Film (commedia '99). Di M. Jay Roach. Con Heather Graham e Mike Myers.
11.20 Settimo cielo Telefilm
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 Instant star Telefilm
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 Spongebob
17.35 Sakura: la partita non è finita
18.00 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia Telefilm. Con Damon Wayans.
19.35 La pupa e il secchione
20.30 RTV - La tv della realtà

21.05 TELEFILM
> The O.C.
Due episodi del telefilm con Ben McKenzie e Mischa Barton.

22.55 I Griffin
23.50 My name is Earl Telefilm
00.20 Studio Sport
00.50 Studio Aperto
01.00 Secondo voi.
01.20 La pupa e il secchione (R)
02.55 Lois & Clark: le nuove avventure di Superman Telefilm
03.55 Talk Radio
04.00 Bye bye baby. Film (commedia '88). Di Enrico Oldoini. Con Carol Alt e Luca Barbareschi.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 Totò e Marcellino. Film (commedia '58). Di Antonio Musu. Con Toto' e Pablito Calvo.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. "Melora"
20.00 TG La7

20.30 FILM
> Il marchese del Grillo
Commedia di Monicelli con Alberto Sordi.

23.15 Le partite non finiscono mai
01.15 TG La7
01.40 25a ora - Il cinema espanso
03.05 L'intervista (R). Con Alain Elkann.
03.35 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
04.30 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.35 CNN - News

SKY 1

06.40 Con gli occhi rivolti al cielo. Film (drammatico '05). Di Darnell Martin. Con Halle Berry e Ruben Santiago - Hudson.
08.35 Fade to black. Film (documentario '04). Di Michael John Warren e Patrick Paulson
10.30 Un amore sotto l'albero. Film (drammatico '04). Di Chazz Palminteri. Con Penelope Cruz e Susan Sarandon.
12.20 New York taxi. Film (commedia '05). Di Tim Story. Con Jimmy Fallon e Queen Latifah.
14.00 Shopgirl. Film (commedia '05). Di Anand Tucker. Con Claire Danes e Steve Martin.
15.50 Loading Extra
16.00 Il tulipano d'oro. Film (avventura '03). Di Gerard Krawczyk. Con Penelope Cruz e Vincent Perez.
17.45 I sogni nel mirino - Omaggio a Sergio Leone
18.55 Extralarge
19.15 Gaya. Film (animazione '04). Di Holger Tappe e Lenard Fritz Krawinkel

21.00 FILM
> Sahara
Avventura tra Indiana Jones e 007 con Matthew McConaughey.

23.10 New York taxi. Film (commedia '05). Di Tim Story. Con Jimmy Fallon e Queen Latifah.
00.50 La locandina
01.00 La vita che vorrei. Film (drammatico '04). Di Giuseppe Piccioni. Con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.
03.15 Progetto Mindstorm. Film (azione '01). Di Richard Pepin. Con Antonio Sabato Jr. e Emanuelle Vaugier.

SKY 3

10.40 Colpo grosso al Drago Rosso. Film (azione '01). Di Brett Ratner. Con Chris Tucker e Jackie Chan.
12.35 Sballati d'amore. Film (commedia '05). Di Nigel Cole. Con Amanda Peet
14.25 Catwoman. Film (azione '04). Di Jean - Christophe Comar Pitof. Con Halle Berry e Sharon Stone.
16.35 City of Angels - La città degli Angeli. Film (drammatico '98). Di Brad Silberling. Con Meg Ryan e Nicolas Cage.
18.45 L'uomo senza sonno. Film (drammatico '04). Di B. Anderson.
21.00 L'amore in gioco. Film (commedia '05). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con D. Barrymore e Jimmy Fallon.
22.50 Suspect zero. Film (thriller '04). Di E. Elias Merhige. Con Aaron Eckhart e Ben Kingsley.

SKY MAX

09.35 In ostaggio. Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Helen Mirren e Robert Redford.
11.40 Le crociate. Film (storico '05). Di Ridley Scott. Con Liam Neeson
14.30 Other voices. Film (drammatico '00). Di Dan McCormack.
16.40 Ocean's Twelve. Film (azione '04). Di Steven Soderbergh. Con Catherine Zeta Jones e George Clooney.
18.50 Spider - Man 2. Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Alfred Molina e Tobey Maguire.
21.00 Fino all'inferno. Film (azione '98). Di John G. Avildsen. Con Jean - Claude Van Damme
23.00 Il mistero dei templari. Film (avventura '04). Di Jon Turteltaub. Con Diane Kruger e Nicolas Cage.

SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.30 Serie A Highlights
09.00 Sky Calcio (R): Serie B: Genoa-Rimini
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Palermo
13.00 La compagnia dell'Eurogol
14.00 Sport Time
14.30 Serie A Highlights
15.00 Sky Calcio (R): Siena-Roma 2006/07 - Juventus-Vicenza 2006/07
17.00 Sky Calcio (R): Parma-Milan - Inter-Sampdoria
19.00 Numeri
19.30 Sport Time
20.00 Mondo gol
21.00 Sky Calcio: Zweitliga: Hansa Rostock-Kaiserslautern
23.00 Mondo gol
00.00 Sport Time
00.30 Bar Stadio
01.00 Sky Calcio (R): Serie B: Piacenza-Napoli
03.00 Sky Calcio (R): Serie A: Reggina-Cagliari

MTV

07.00 Wake up
09.00 Pure morning
12.00 Into the music
12.30 Hogan knows best
13.30 Room Raiders
14.00 Next
14.30 TRL - Total Request Live
15.30 Call to Greatness (R)
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Pimp my ride
20.00 Flash News
20.05 Full metal panic
20.30 Lolle Telefilm
21.00 A night with....
22.30 Flash News
22.35 MTV Video Music Awards 2006
23.30 All eyes on
00.00 Mtv Live
00.30 Diary of...
01.30 Into the music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox
13.00 Rotazione musicale
13.55 All News
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 Rotazione musicale
21.00 All Moda
22.00 All Music Show
23.00 Rapture
00.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.00 Buongiorno con Telequattro
09.20 Il notiziario mattutino (R)
09.35 Buongiorno con Telequattro
12.00 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
12.15 Rotocalco ADNKronos
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Sport regione
20.30 Il Notiziario Regione
21.10 Libero di sera
22.30 Calcio: Treviso - Triestina
00.15 Il notiziario notturno
00.45 Passeggiando in Carso
01.32 Il notiziario notturno (R)
02.05 Trasmissioni in Tecnica Digitale Terrestre

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Avventure a Parigi. Film (commedia '79). Di Willard Huyck. Con Debra Winger.
16.05 L'universo è...
16.35 Istria e ... dintorni
17.30 Documentario
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
19.55 Mediterraneo
20.25 Itinerari
20.55 Artevisione
21.25 Parliamo di ...
22.05 Tuttoggi - II edizione
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Ufficio reclami
19.30 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Iceberg
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 L'importante è crederci
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Questione di soldi; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un nuovo giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 3.05: Scherzi della memoria; 3.40: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto - lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Internet e dintorni; segue: Easy listening; 12: Istria, terra e gente; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 44.a puntata; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: SoulSista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE PROSSIMA APERTURA

Linda Castellani qui sopra ritratta in una foto recente, a sinistra la casa a Muggia dove abitava la ragazza morta nello schianto in via Brigata Casale, a destra Linda (l'ultima in alto a destra) nella foto con i suoi compagni di classe del Carli.

Dolore nella casa di Punta Sottile dove abitava la giovane morta nell'incidente di sabato notte in via Brigata Casale. L'ultimo saluto: «Non farò tardi»

Il fidanzato: «Stavamo andando a mangiare la pizza»

La mamma: «Avevo quasi un presentimento». La Castellani era impiegata in un'agenzia immobiliare

di Corrado Barbacini

e Sergio Rebelli

«Sabato sera Linda mi ha detto: "Mi ha chiamato Paolo, vado fuori con lui. Non faccio tardi, te lo prometto". Poi non l'ho più sentita....». Non ha quasi più lacrime Natalia Jurissevich, la madre di Linda Castellani.

La sua Linda è morta alle 9 di sera in uno schianto terrificante in via Brigata Casale. Stava andando a mangiare una pizza con il fidanzato, Paolo Slaico, 27 anni, che guidava la macchina piombata contro una «Lancia Y» proveniente in senso contrario. Con Paolo, Linda si era messa assieme un mese fa. Lui adesso è diespareto: «Stavano andando in pizzeria, e non correvo».

Natalia è appena tornata dall'obitorio. Ha gli occhi lucidi. «L'ho vista. Linda Aveva il viso graffiato, ma era serena...». Poi scoppia in lacrime. «La mia Linda». Ne parla con un filo di voce trattenendo l'emozione. «Era una ragazza introversa, seria. Aveva sofferto tanto per la mia separazione da suo padre, era ancora piccola all'epoca. Dopo una delusione sentimentale era diventata un po' schiva, triste». E ne parla sfogliando le foto della figlia, dei suoi amici, dei suoi viaggi. Ogni foto è un ricordo, una pugnalata al cuore.

È difficile per la madre accettare che Linda non ci sia più. Della serata di sabato ricorda solo qualche bagliore: «Avevo quasi un presentimento quella sera. Non so, una sorta di sensazione. Linda tardava a tornare a casa. Mi era sembrato strano, ma ho evitato di telefonarle: non ha più quindici anni, ho pensato. A volte andava anche a mangiare una pizza, senza averlo deciso prima. Così ho portato il cane a fare una passeggiata a San Rocco e, dopo essere rincasata, ho aspettato. Ero nervosa e così mi sono messa a leggere. Poco prima di mezzanotte sono arrivati i carabinieri che mi hanno comunicato la notizia. È stato terribile».

Linda Castellani abitava in una villetta a Punta Sottile a Muggia, nel rione noto come «Castelletto». È un piccolo abitato sorto negli anni Ottanta come rione turistico, poi diventato residenziale. Viveva in una delle case più in basso. Una casa a due piani, collegati internamente con una scala a chiocciola in legno ed esternamente da un'altra scala che porta ad un terrazzo affacciato sul mare. Sul davanti, un giardino con un pergolato. Sul retro un cortile con qualche aiuola e un cancello carrabile. Sulla cassetta delle lettere, il doppio cognome: Jurissevich-Castellani. Il campanello è invece senza nomi, non ha citofono, come tanti altri nell'abitato. Dalla recinzione in cemento forato spuntano cespugli di lavanda. In cortile, un cagnolino che abbaia quando qualcuno si avvicina alla casa, ma ti fa le feste appena entri.

Linda viveva lì dall'agosto di nove anni fa, con la madre. I genitori si erano separati in quel periodo, e prima di Punta Sottile abitavano in un'altra casa, sempre a Muggia, città in cui la famiglia si è trasferita poco prima che Linda nascesse. Linda in questo ultimi tempi ha lavorato alla Tecnocasa in via Fabio Severo. Proponeva le vendite degli appartamenti. Negli ultimi anni aveva lavorato con contratti interinali per varie aziende. Si era diplomata all'istituto Carli di Trieste come perito aziendale specializzato in lingue estere. Aveva molte amicizie in città. «I suoi amici - dice la madre - sono dei bravi ragazzi. Paolo era uno della sua compagnia. Fino a un anno fa era stata findanzata con un altro giovane e aveva convissuto con lui – ricorda Natalia -. Dovevano sposarsi, ma poi, un anno fa, lui ha cambiato idea».

La Peugeot distrutta dopo l'urto in via Brigata Casale

PARLA IL FIDANZATO

Paolo Slaico, che guidava la Peugeot dello schianto mortale, dà la sua versione. «Non correvo»

«La macchina ha sbandato improvvisamente»

Guarda la foto di Linda e piange. Paolo Slaico, 28 anni, via San Pasquale, il giovane che l'altra sera era al volante della Peugeot che si è schiantata in via Brigata Casale, è disperato.

«Non capisco, non riesco a comprendere come possa essere succcesso. Andavo piano. All'improvviso la macchina si è girata verso sinistra e poi ho sentito il fragore dell'urto». Ricorda convulsamente: «Eravamo assieme da poco. Linda non mi aveva ancora presentato a sua mamma perchè voleva aspettare. Voleva essere sicura del nostro rapporto. E qualche mese per lei era troppo poco. L'altra sera siamo andati a Barcola a passeggiare e poi volevamo tornare a casa. Ma lungo la strada Linda ha cambiato idea.«Andiamo a mangiare una pizza», mi ha detto. Eravamo arrivati ad Aquilinia e così ho girato la macchina per tornare verso Trieste. E siamo arrivati in via Brigata Casale...».

Poi aggiunge: «Non bevo, non vado forte in macchina. Chiedetelo a tutti. Non sono un pazzo. Credo che all'origine dell'incidente ci sia stato un guasto. La macchina ha girato all'improvviso verso sinistra, sono convinto che si era rotto qualcosa, qualche organo meccanico, forse un cedimento. Ora non ricordo più nulla. So solo che io non ho subito ferite ma Linda è morta. E per me questo è un dolore insopportabile. Ho incontrato la mamma di Linda dai carabinieri questa mattina (ieri, ndr). Mi ha chiesto se andavo forte. Le ho risposto di no, che non è vero. Lei mi ha guardato come per dirmi che non crede alle mie parole. Ma è la verità. Mi sento in colpa, sono disperato ma ripeto la macchina ha avuto un guasto. Era una vecchia Peugeot, aveva fatto tanti chilometri».

«Con Linda c'era una storia bellisima. Andavamo in montagna a passeggiare. Sttavamo costruendo i nostri sentimenti. È dall'altra notte che non dormo,,,».

c.b.

Paolo Slaico mostra una foto recente di Linda

LE INDAGINI

Invasa l'altra corsia: curva sbagliata o guasto

La velocità, la curva impostata all'ultimo momento e poi la sbandata. Oppure, un improvviso guasto meccanico della Peugeot che proprio nell'affrontare la curva è finita nell'altra corsia.

Sono queste le ipotesi dei carabinieri sulle cause dell'incidente in cui ha perso la vita Linda Castellani, 28 anni, avvenuto l'altra sera in via Brigata Casale.

Anche ieri, nonostante la giornata festiva, i militari di Muggia hanno cercato di approfondire il più possibile gli accertamenti sullo schianto. È stato interrogato a lungo il fidanzato di Linda, Paolo Slaico, 27 anni, via San Pasquale, impiegato dell'Alcatel. Il giovane ha dichiarato che in via Brigata Casale non viaggiava a velocità eccessiva e che, secondo lui, lo schianto potrebbe essere stato causato da un guasto meccanico. Le sue dichiarazioni ovviamente verranno controntate con i risultati dei rilievi effettauti al momento dell'incidente dai carabinieri del nucleo radiomobile. I militari hanno effettuato accurate misurazioni ma hanno anche cercato di trovare la presenza di eventuali segni di frenata tali da consentire una possibile valutazione della velocità dei veicoli.

Fondamentali nella ricostruzione dello schianto saranno anche le dichiarazioni di Antonio Carloni, 59 anni, residente in via Mascagni a Trieste. L'uomo era alla guida della Lancia Y e stava procedendo in senso contrario alla direzione di marcia di Paolo Slaico e fortunatamente non ha riportato gravi ferite.

Il punto dell'impatto tra i due veicoli - è stato verificato fin dal primo momento - è avvenuto nella parte centrale della carreggiata in cui viaggiava la Lancia Y. Segno questo che la Peugeot ha completamente invaso l'altra corsia dopo una carambola. Per questo è probabile che nei prossimi giorni la Peugeot che è stata sequestrata venga ulteriormente ispezionata e controllata dagli investigatori.

c.b.

Le vetture coinvolte

Svolta nelle indagini sul massacro di tre persone a Brescia, per il quale sono già finiti in carcere due siciliani

Delitto Cottarelli, triestino uno dei presunti killer

Arrestato Dino Grusovin, 51 anni, in passato terminato dietro le sbarre per truffe e numerosi altri reati

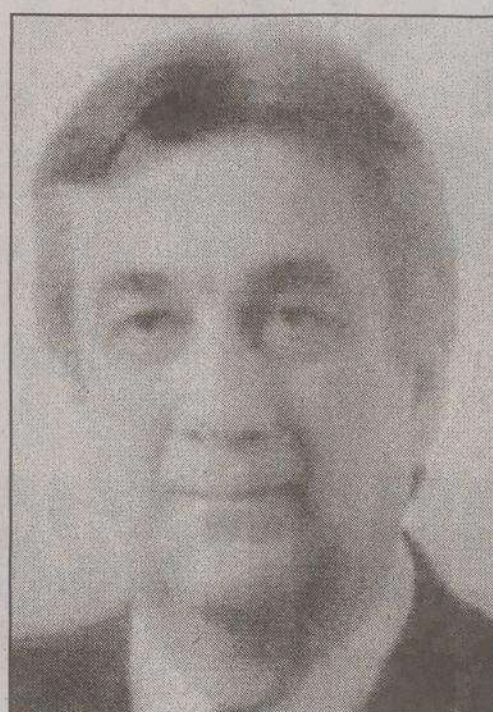
L'uomo, che vive tra la Sicilia e Milano, avrebbe partecipato alla strage nella villetta

Si chiama Dino Grusovin, 51 anni, triestino, ma da tempo residente tra la Sicilia e Milano. Per la procura di Brescia è il terzo uomo del commando che il 28 agosto ha ammazzato Angelo Cottarelli, 56 anni, sua moglie Marzenne Topar, 41 anni e il figlio di 17 anni. Grusovin è stato arrestato l'altra sera a Milano, raggiunto da un provvedimento di custodia cautelare del gip di Brescia. Dietro le sbarre sono già Vito e Salvatore Marino, parenti del boss mafioso trapanese Girolamo, morto ammazzato nel 1986 per una guerra tra cosche.

I nomi dei due Marino erano emersi durante due indagini parallele delle procure di Brescia e Trapani, grazie alle quali si sta procedendo a sequestri multimilionari, tra conti bancari, appezzamenti di terra e aziende «fantasma».

All'origine della strage ci sarebbe stato un grosso giro di fatture false per ottenere fondi statali che, secondo le indagini, sarebbe stato orchestrato proprio da Cottarelli. Grusovin è considerato dagli investigatori un vero esperto di false fatturazioni e per questo è già stato arrestato altre volte.

L'ultima volta nel dicembre del 2004 per una truffa da 2,5 milioni di euro. A Grusovin all'epoca erano stati concessi i «domiciliari». E aveva scelto di scontarli in un albergo a cinque stelle al Lido di Camaiore. L'indagine era scattata dopo la denuncia di un imprenditore catanese che aveva riferito ai magistrati il fatto che un notaio di Francavilla aveva rogato a sua insaputa la vendita delle quote delle società di cui è amministratore a un soggetto da lui mai conosciuto.

L'anno successivo in nome di Grusovin era finito in un'inchiesta relativa all'ipermercato «La Tenutella» di Misterbianco. In quell'occasione i finanzieri passando al setaccio la documentazione contabile della sua società milanese avevano messo le mani in un sistema ingegnoso messo in piedi per frodare il fisco. Grusovin aveva in pratica rilasciato false fatture a imprese della cantieristica navale.

Cottarelli, titolare dell'immobiliare «Nuvolera Srl», sua moglie Marzenne e il figlio Luca erano stati trovati sgozzati in una villetta del quartiere Urago Mella, alla periferia della città lombarda. Gli assassini erano entrati nella casa suonando il campanello. La moglie e il figlio di Cottarelli erano stati rinvenuti nella taverna, accasciati sul divano, avevano i polsi legati con delle fascette da elettricista e profonde ferite al collo. Angelo era invece vicino alla porta della taverna, agonizzante.

In un primo momento le indagini avevano puntato su un giro di sfruttamento della prostituzione di ragazze dell'Est, riciclaggio di denaro sporco, di racket ed usura. Solo successivamente sono emerse carte e assegni riferite a operazioni finanziarie sospette. Le indagini poi sono giunte alla mafia trapanese. È emerso che dietro la strage c'è una maxi truffa ai danni dello Stato di oltre 12 milioni di euro. Truffa realizzata con fatturazioni false che Cottarelli aveva emesso in accordo con imprenditori siciliani del ramo vinicolo. La vittima non avrebbe messo a disposizione le ingenti somme ottenute in maniera illecita dalla Regione Sicilia e dal ministero delle Attività Produttive. E per questo la criminalità organizzata trapanese si è vendicata sterminando l'intera famiglia.

La truffa è stata scoperta dalla Guardia di Finanza e dalla Squadra Mobile di Trapani. Una delle società finite nel mirino è la «Dolma srl» di Brescia, gestita da Angelo Cottarelli. Questa società, assieme alla «Edil Brixia», copriva oltre il 90 per cento del finanziamento ottenuto dalla società «Vigna verde» di Paceco, riconducibile al boss Vito Marino. Era già da un anno che gli investigatori indagavano sulle attività dei Marino, tanto da far scattare il sequestro preventivo di otto società del settore vitivinicolo che operano nel trapanese e a Brescia, tra cui «Enosteel», «Cereal Seed», «Olearea Pacheco», «Irsa srl», «Compagnia dell'olio» e «Vessillo di Vita».

c.b.

La «scientifica» sul luogo del delitto

Angelo Cottarelli

IL RETROSCENA

La vittima aveva a Trieste un'azienda di caffè

Proprio a Trieste aveva sede un'azienda amministrata da Angelo Cottarelli, l'imprenditore ucciso assieme alla famiglia da tre killer.

La società triestina ritenuta «di facciata» si chiama «Salda caffè», è stata aperta nel'98 e chiusa nel 2004. La ragione sociale era il commercio appunto macchine da caffè e piccoli elettrodomestici. La sede era in via Genova 14. La «Salda» si era mossa per qualche anno, poi piano, l'attività era rallentata tanto che l'ultimo movimento si registra nel 2004. Ma nessuno, né dello stabile di via Genova 14, né dei negozi vicini, ne ha ricordato già nei giorni scorsi l'esistenza.

Si sa solo che nel '98 dei 20 milioni di lire di capitale sociale, Cottarelli ne aveva messo 18: gli altri erano stati versati da un socio triestino. Amministratore della «Salda» risulta essere stato un altro bresciano, residente a Brescia, in un appartamento in via Aldo Moro a fianco dell'attuale Immobiliare Nuvolera di proprietà dello stesso Cottarelli.

Non solo. Nel 2004 il gip di Potenza aveva disposto la custodia cautelare per 33 persone tra cui anche Angelo Cottarelli. Nelprovvedimento sono contenute alcune intercettazioni telefoniche tra alcuni indagati e lo stesso Cottarelli, definito «collaboratore di spessore del gruppo» che si sarebbe occupato di una tratta di ragazze dell'Est. Nell'occasione furono arrestati anche alcuni personaggi di spicco della cosca calabrese Piromalli Molè dedita, secondo la ricostruzione della Procura, «prevalentemente all'introduzione clandestina in territorio nazionale di donne straniere, alla gestione e allo sfruttamento della prostituzione, principalmente nei locali notturni, di ragazze, talvolta anche minorenni, provenienti dai paesi dell'Europa dell'Est».

TRIESTINI IN VACANZA

Lei ha un ictus, lui sviene
Anziani soccorsi a Grado

Mobilitazione di medici e vigili del fuoco l'altra notte a Grado per il soccorso di due anziani triestini, che come molti concittadini hanno la casa nella città del sole. La coppia è stata trovata svenuta nel suo appartamento. In un primo momento si era temuto il peggio, e cioè che i due anziani fossero rimasti vittime dell'monossido di carbonio sprigionato da una stufa difettosa, il cosiddetto killer silenzioso. In realtà l'origine del doppio malore era un'altra: la donna era stata colpita da un ictus, e probabilmente dopo averla vista in quello stato il marito aveva perso i sensi per la forte emozione.

L'allarme è scattato poco dopo le 3 del mattino quando in un appartamento di via Marconi 20, al quinto piano, Bruno Codic di 96 anni e Dinora Petronio di 85 anni, si sono svegliati, accusando forti malori.

Secondo la ricostruzione la donna si è alzata dal letto ma è caduta per terra, non riuscendo più ad alzarsi. Il marito ha cercato di soccorrerla, ma è riuscito a malapena ad aprire la porta dell'abitazione, andare a chiedere con grande sforzo aiuto ai vicini e tornarsene a letto.

Secondo quanto hanno riferito i casigliani, l'uomo sembrava intontito, e non del tutto in sè. Allarmati, i vicini hanno subito chiamato il 118.

La prima ipotesi formulata dai medici non appena arrivati sul posto è che i due anziani fossero vittime del monossido di carbonio e per questo hanno subito aperto le finestre e richiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

I pompieri, arrivati a gran velocità a Grado provenienti da Monfalcone, sono entrati nell'appartamento ma i loro strumenti non hanno rilevato nessuna traccia del micidiale veleno.

Secondo una prima ricostruzione, e dopo le prime analisi cliniche, Dinora Petronio era stata colpita da ictus mentre l'uomo si era sentito male, forse anche alla vista della moglie per terra, o nello sforzo di prestarle soccorso.

Entrambi sono stati trasportati all'ospedale di Monfalcone dove sono tuttora ricoverati per analisi e accertamenti.

Le loro condizioni non sembrano comunque gravi.

Riunite nella sigla 50 aziende cittadine

Nasce il Gta: grossisti consorziati per affrontare i nuovi mercati dell'Est

L'assessore comunale Paolo Rovis

Si chiama progetto «Gta» (Grossisti triestini associati) ed è destinato a diventare la realtà operativa dell'associazione dei commercianti all'ingrosso di merci varie di Trieste che riunisce 50 aziende cittadine che vantano una solida tradizione nel tessuto locale. A spingere i grossisti triestini a consorziarsi è la volontà di emergere e di offrire una nuova immagine, già manifestata attraverso l'elezione di un gruppo dirigente profondamente rinnovato, anche anagraficamente.

«È un'iniziativa – sostiene il presidente camerale Paoletti – che ci auguriamo possa ampliarsi ad altre realtà del commercio all'ingrosso appartenenti al Sistema Confcommercio, dagli alimentari, vini, bevande ai combustibili all'ortofrutta». L'esponente camerale annota anche che il comparto all'ingrosso è visto talvolta negativamente, come un passaggio oneroso per l'acquirente finale, «ma invece con il suo ruolo di "banca" consente spesso ai dettaglianti di ridurre le spese di gestione di magazzino, garantendo rifornimenti in tempo reale ed essere competitivi soprattutto nell'ambito di mercati in continua espansione ed evoluzione». Un discorso che vale soprattutto in un'ottica di espansione verso paesi come Slovenia, Croazia e Repubblica Ceca che già operano in questo senso».

Ben venga il "Gta" – commenta dal canto suo l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis – anche perchè crediamo che oggigiorno un tessuto ricco, ma spesso purtroppo frammentato, non sia in grado di competere con realtà più grosse che sempre più spesso si affacciano al mercato triestino».

Il presidente dell'Associazione dei commercianti all' ingrosso di merci varie di Trieste, Aureliano Redivo, sottolinea invece come il progetto «non nasca per caso in quanto, già da tempo, molti tra i grossisti della provincia di Trieste hanno trovato, nelle richieste provenienti dalla ex Jugoslavia e dai Balcani, un'opportunità per incrementare le proprie attività». La crescente concorrenza esercitata dalle regioni vicine ha quasi imposto di «fare sistema» per affrontare le esigenze di mercati in continua evoluzione.

Ancora commenti sul Progetto del Comune. Critico l'Ordine degli architetti: «Non siamo stati coinvolti, e già questo è significativo»

Paoletti: «Arredi urbani, non prometto soldi»

Il presidente camerale: «Bene le aree esterne, ma il nostro aiuto dipende dall'agevolata»

di Paola Bolis

Adesioni, critiche e distinguo sul Progetto Dehors, il piano con cui il Comune detterà le regole sugli arredi esterni dei locali. E quanto al nodo economico, se le categorie avevano già bussato alla Camera di commercio, il presidente di quest'ultima Antonio Paoletti è chiaro: «Non posso garantire finanziamenti».

«Due anni fa mi ero espresso positivamente, oggi non sono più in grado di farlo», ribadisce Paoletti. La prospettiva di chiedere aiuto all'ente camerale per adeguare gli arredi esterni dei locali alle nuove regole imposte dal Comune era stata ricordata pochi giorni fa da Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe), subito dopo che gli assessori Maurizio Bucci e Paolo Rovis (rispettivamente titolari di urbanistica e commercio) avevano presentato alle categorie il progetto: leggi e regolamenti in materia di occupazione del suolo pubblico, ma anche una serie di disposizioni di ordine estetico cui ci si dovrà attenere entro un anno e mezzo a partire dal momento in cui il piano (comunque passibile di modifiche in base dopo un confronto con i rappresentanti del setrore) entrerà in vigore. «Paoletti aveva detto che metteva a disposizione un fondo», aveva ricordato Durissini.

In effetti, conferma il presidente camerale, la sua idea originaria era quella di fare ottenere agli esercenti prestiti agevolati dalle banche garantiti dal Congafi, mentre la Cdc sarebbe intervenuta su costi e interessi anche con contributi a fondo perduto. Ma il problema oggi è quello della benzina agevolata: «Se ne usufruiremo ancora, con i proventi del Fondo potremo intervenire; in caso contrario, no», precisa Paoletti. E una risposta sull'agevolata Paoletti stesso conta di ottenerla tra qualche settimana, «tra il 9 e il 12 ottobre, quando sarò a Bruxelles per una serie di incontri dedicati proprio all'argomento».

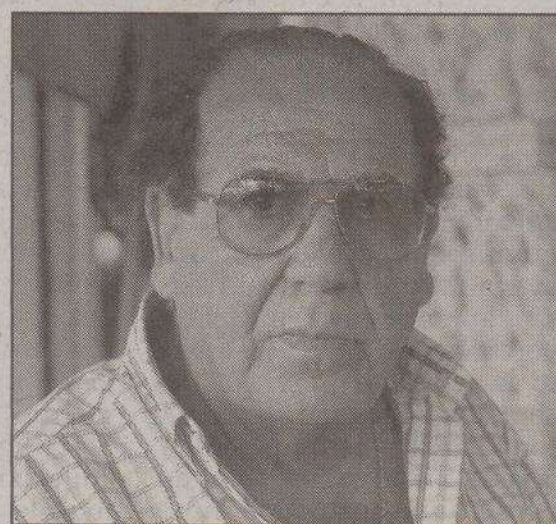
Aldilà dei contributi, comunque, «condivido l'idea di creare dei gazebo e delle strutture esterne ai locali laddove lo spazio lo permetta», dice Paoletti, con la precisazione che «deve trattarsi di strutture consone allo stile dei palazzi che le ospitano, e veloci da montare e da smontare». Il presidente camerale è concorde anche sull'idea di omogeneizzare forme e colori (mentre la Fipe si è detta contraria, paventando i costi degli adeguamenti), per non creare un antiestetico «caos». Ad ogni modo, «se la Camera di commercio potrà intervenire economicamente, vorrà essere coinvolta nelle scelte definitive che sul piano verranno prese, accanto a Comune ed esercenti». E se poi i fondi camerali non arrivassero? «Ogni commerciante e imprenditore, si sa, deve rischiare in proprio. Il Comune però ora crea degli spazi nuovi, dà la possibilità di incrementare aree e affari: il gioco dunque vale la candela», chiude Paoletti a proposito dei costi da sostenere.

Da parte dell'Ordine degli architetti, intanto, parole polemiche al Progetto Dehors arrivano attraverso la voce del presidente Luciano Lazzari. Non si tratta del progetto in sé, perché «in ogni caso una serie di linee-guida» per il settore «è auspicabile», premette Lazzari. Il problema è un altro: «Del Progetto non posso parlarne perché non lo conosco affatto. E la cosa è già significativa in se stessa. Con gli architetti locali», quelli che conoscono la città, «non c'è alcuna consultazione né alcun coinvolgimento». Il Progetto è stato infatti elaborato dall'architetto Pietro Carlo Pellegrini, di Lucca. E pensare - ricorda Lazzari - che «tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta già gli architetti Tamaro, Zelco e se ricordo bene Drabeni avevano redatto un piano di arredo urbano... Non si sa perché, qui le cose vengono messe nel cassetto salvo poi scoprire tanto tempo dopo che a redigere i piani arriva qualcun altro» da fuori città, chiude Lazzari.

Per la seconda volta in pochi giorni così gli architetti criticano il Comune: già la scorsa settimana in occasione della Biennale di Venezia, cui nel 2002 l'amministrazione comunale partecipò mettendo in mostra i progetti vincitori del concorso internazionale per la riqualificazione delle Rive, sul Municipio erano piovute critiche da parte di nomi di spicco come Mario Bellini o Boris Podrecca - oltre che dallo stesso Lazzari - sulla gestione dei lavori pubblici a Trieste...

Ancora sul Progetto, poi, interviene il consigliere regionale dei Cittadini ed ex assessore ai lavori pubblici Uberto Fortuna Drossi lanciando un'idea: «Il Comune potrebbe aiutare economicamente gli esercenti impegnati nell'adeguamento degli esterni abbattendo per un certo periodo la tassa sull'occupazione del suolo pubblico». Sarebbe un incentivo concreto «di buon senso», chiude Fortuna Drossi.

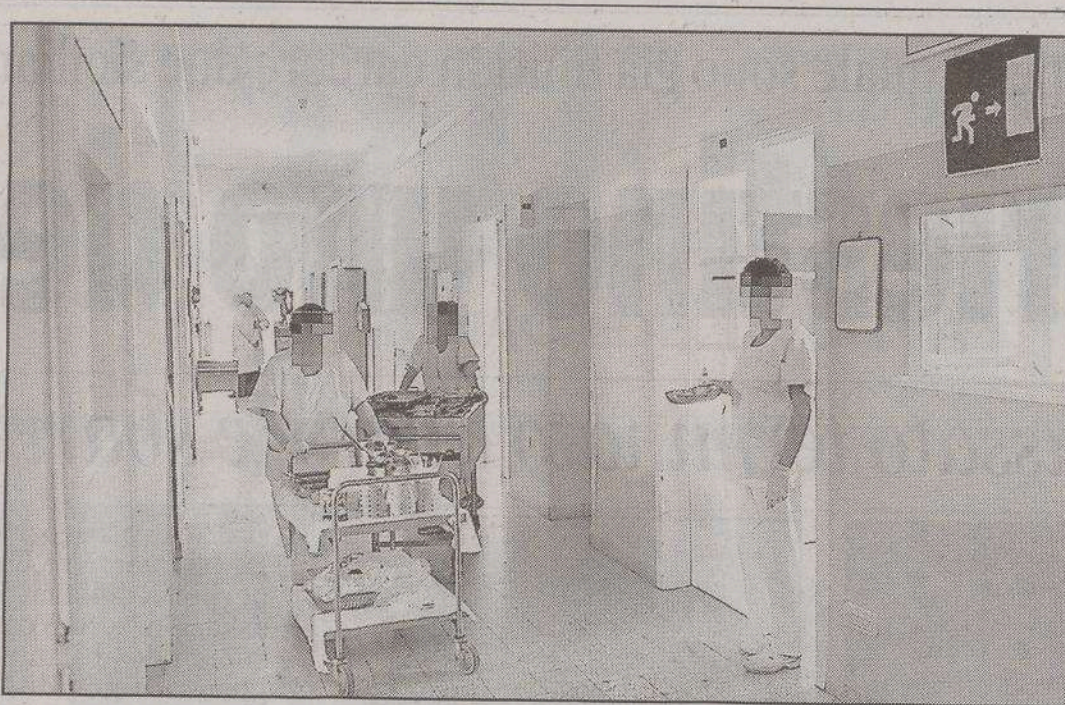
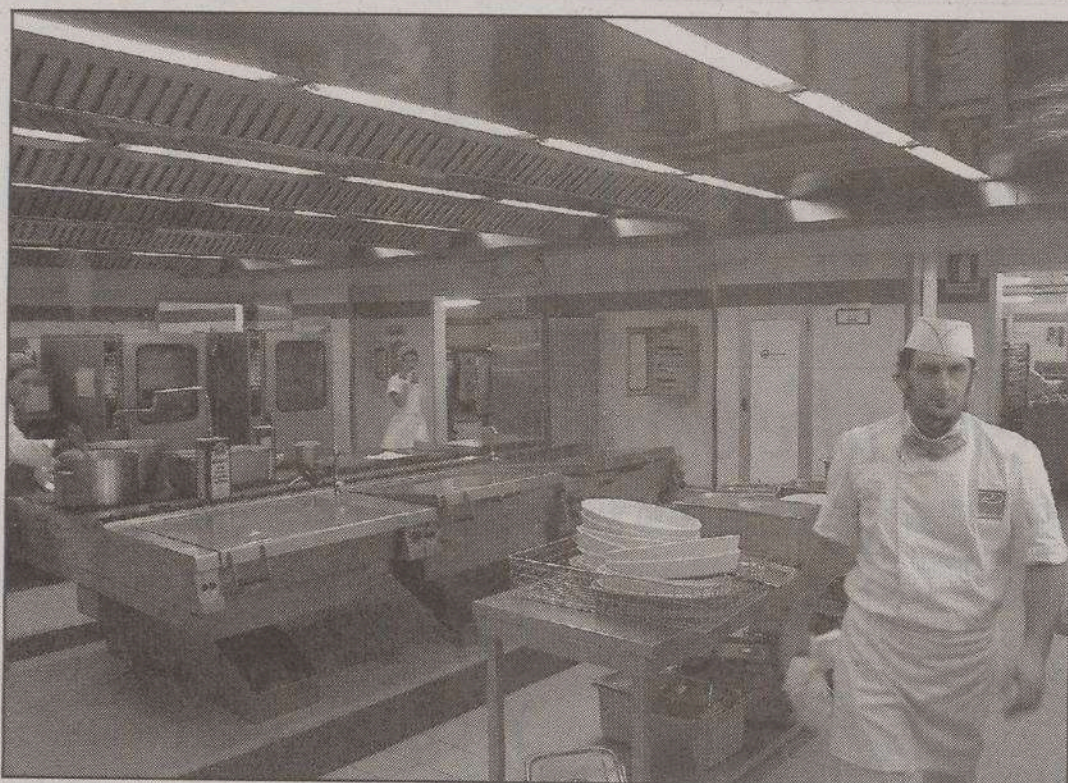
E intanto Giorgio Nessi, che per quasi mezzo secolo ha gestito un noto ristorante sulle Rive, ricorda per lo stesso frontemare l'esigenza di avere strutture rigorosamente non in legno, «pena il doverle cambiare ogni due anni», ma in alluminio. Inoltre per i ristoranti i gazebo, fa presente Nessi, dovranno avere dimensioni tali da ospitare almeno due file di tavoli: in caso contrario i costi sarebbero troppo alti a fronte del risultato.

Piazza Unità come potrebbe apparire in base al Piano Dehors, in una simulazione al computer

Lavori sulle Rive, esercenti infuriati: «Marciapiede inagibile»

Torna a infuriare la protesta a causa del cantiere in fondo alle Rive. L'inizio dei lavori che riguarda il marciapiede, lungo il quale operano numerosi negozi e pubblici esercizi, ha ridotto lo spazio riservato ai pedoni, scatenando la reazione degli operatori, da tempo in conflitto con il Comune.

«Abbiamo sopportato per mesi il disagio provocato dal cantiere aperto in mezzo alla carreggiata, che ha ridotto il transito delle automobili e, con esso, della clientela – afferma il portavoce degli imprenditori che agiscono nella zona, Domenico Marrazzo – e abbiamo rinunciato ad attuare forme più decise di protesta, in virtù delle promesse fatte dall'assessore Franco Bandelli, che aveva promesso di far allargare lo spazio per il passaggio e il parcheggio delle vetture».

«Ora - prosegue Marrazzo - non solo non abbiamo visto adottare i provvedimenti promessi, ma ci ritroviamo con un ulteriore danno, determinato dagli scavi lungo il marciapiede. Siamo costretti a mandare a casa altro personale – prosegue Marrazzo, noto col soprannome di 'Mimmo' – ma chiederemo un nuovo incontro con Bandelli, per chiedergli conto della situazione».

Domenico Marrazzo

Qui sopra, arrivano i pasti in corsia. A sinistra e a destra, le nuova cucine dell'ospedale di Cattinara

Il recente sondaggio realizzato dalla Swg per conto dell'Azienda sanitaria ha avviato tutta una serie di mini-riforme basate sulle indicazioni raccolte

Ospedali, dieta personalizzata e cibi più controllati

I pazienti in corsia potranno scegliere ogni giorno il menù preferito, rispettando le diete prescritte

di Gabriella Ziani

Un severo controllo sui cibi in ospedale affinché sia rispettato l'obbligo di far scegliere ogni giorno ai pazienti il menù preferito. E siano rispettate le diete personalizzate. Il recente sondaggio di Swg per l'Azienda ospedaliero-universitaria ha messo in luce un voto bassino su pranzi e cene in corsia. Bocciata sul nascere la ditta Serenissima che da poco ha vinto il nuovo appalto, che sta usando il nuovo punto-cucina per primi piatti e colazioni, e portando cibi precotti da Palmanova? «No, l'indagine - dice il direttore generale Franco Zigrino - è stata condotta prima che il nuovo servizio fosse operativo. Abbiamo fiducia che prossimi sondaggi diano risultati migliori».

Sondaggi per testare sia la qualità delle cure sia i servizi alberghieri di Cattinara e Maggiore proseguiranno ancora, ma si sa che i pazienti sono particolarmente esigenti sui pasti e accontentare ogni giorno 1600 ricoverati non è facilissimo. Zigrino dà anche una spiegazione più generale della latente o palese insoddisfazione: «I pazienti sono in massima parte anziani, e gli anziani non sono portati ad apprezzare il cibo ospedaliero che seguendo regole dietetiche di norma è molto poco salato, con l'età si perde un po' la sensibilità al dolce e al salato e si tende ad aumentare la dose».

Quanto ai menù personalizzati, è questa una delle novità introdotte con il nuovo appalto, che per la prima volta parzialmente prepara i pasti fuori sede, raffreddandoli e riscaldandoli, fatta eccezione per i primi e per le colazioni. Il paziente può fare la sua opzione per il giorno seguente fino alle 16, e fino alle 9 del giorno stesso in caso di diete sanitarie. «Gli infermieri - prosegue Zigrino - hanno l'obbligo di occuparsene, così come fanno la flebo».

Altri sondaggi seguiranno, generali e settoriali, ma in termini di qualità ospedaliera non sarà questo lo scoglio maggiore, perché l'Azienda sta in questo periodo riassestandosi sui parametri indicati dalla Joint Commission americana dalla quale intende ricevere un accreditamento di valenza internazionale.

Franco Zigrino

«Dobbiamo rispettare 380 standard, tra febbraio e marzo avremo una sorta di "prova generale" e probabilmente a giugno dovremo confrontarci con l'accreditamento vero e proprio».

Questo processo di revisione delle procedure per rendere più altamente qualificato l'intero e complesso sistema ospedaliero ha già portato a una importante novità. Il 2 ottobre scatta la rivoluzione delle cartelle cliniche. «Come passare dal Medioevo all'età della ragione» commenta Zigrino.

Di che cosa si tratta? Da quella data medici e infermieri saranno obbligati a prendere nota di ogni più piccola azione effettuata sul paziente, di ogni variazione intervenuta, di ogni dettaglio significativo, con molteplici conseguenze che dovrebbero essere tutte positive: «Innanzitutto si responsabilizza di più chiunque tratti coi malati, in secondo luogo questa diversa procedura avrà effetti sul piano medico-legale: spesse volte le cause si perdono non perché un medico abbia effettivamente commesso errori, ma per carenza di documentazione. In prospettiva potrebbero anche calare i costi delle assicurazioni, oggi altissimi».

Naturalmente la terza conseguenza è che il cittadino, richiedendo una cartella clinica, avrà della propria storia sanitaria una rappresentazione più fedele.

Così, accanto al prossimo pagamento dei ticket con il bancomat, un altro passo avanti. Ma non tutto ancora perfettamente informatizzato: «Nel campo informatico - prosegue il direttore generale - vorrei avere a disposizione una struttura tripla rispetto a quella che c'è, ma tutto non si può avere». Zigrino comunque registra con soddisfazione «il grande entusiasmo degli operatori per queste operazioni di accreditamento, se tutti fossero orgogliosi di lavorare in questo ospedale - dice - sarebbero più motivati, lo spirito di corpo è importante per dare risultati migliori».

La cucina di Cattinara, con la preparazione di pasti speciali il giorno dell'inaugurazione, pochi mesi fa

CONVENZIONE

Alleanza fra Azienda ospedaliera e donatori di sangue

Sarà presentata oggi nella sede della Direzione generale dell'ospedale di Cattinara la convenzione tra l'Azienda ospedaliero-universitaria e l'Associazione donatori di sangue.

E' la prima volta che in Regione si stringe un «patto» di questo genere che ha grandissima valenza ai fini di sensibilizzare i cittadini e supportare l'attività di raccolta. L'accordo - afferma l' Azienda ospedaliero-universitaria - prevede l'attivazione di una «partnership» proprio per rendere più forte l'appello e l'adesione.

Come si sa, specie d'estate quando i donatori si rarefanno e al contrario si creano molte necessità urgenti le «banche del sangue» (un salvavita per molti malati) sono costrette a lanciare appelli. Quest'anno anche con efficaci messaggi sugli autobus.

Alla presentazione parteciperanno il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino, il responsabile del Dipartimento trasfusionale Vincenzo De Angelis e il presidente di Associazione donatori di sangue, Ennio Furlani.

Donatori di sangue

EDILIZIA

Al Maggiore dodici offerte per i lavori

Anche sul fronte edilizio in campo ospedaliero si aspettano grandi cose, dopo così lunghe attese. Il 29 settembre verrà espletata la gara per i lavori di ristrutturazione dell'ospedale Maggiore, primo e secondo lotto. Sono arrivate dodici offerte da parte di ditte in cordata.

La commissione della concessionaria Edilsa che ha in carico tutta l'edilizia ospedaliera in regione aveva come termine per l'esame delle offerte l'11 settembre. Ma ha ottenuto una proroga vista la complessità dell'appalto e il gran numero di candidati.

Si farà dunque a fine mese il definitivo «salto» verso l'inizio concreto di questa ristrutturazione che ha subito negli anni un doppio «stop». Dapprima per rivedere integralmente l'iniziale progetto, perché nel frattempo la missione stessa del vecchio ospedale era cambiata, essendosi delinata la necessità di farne un presidio di assistenza a bassa complessità, con l'integrazione dei servizi sanitari territoriali.

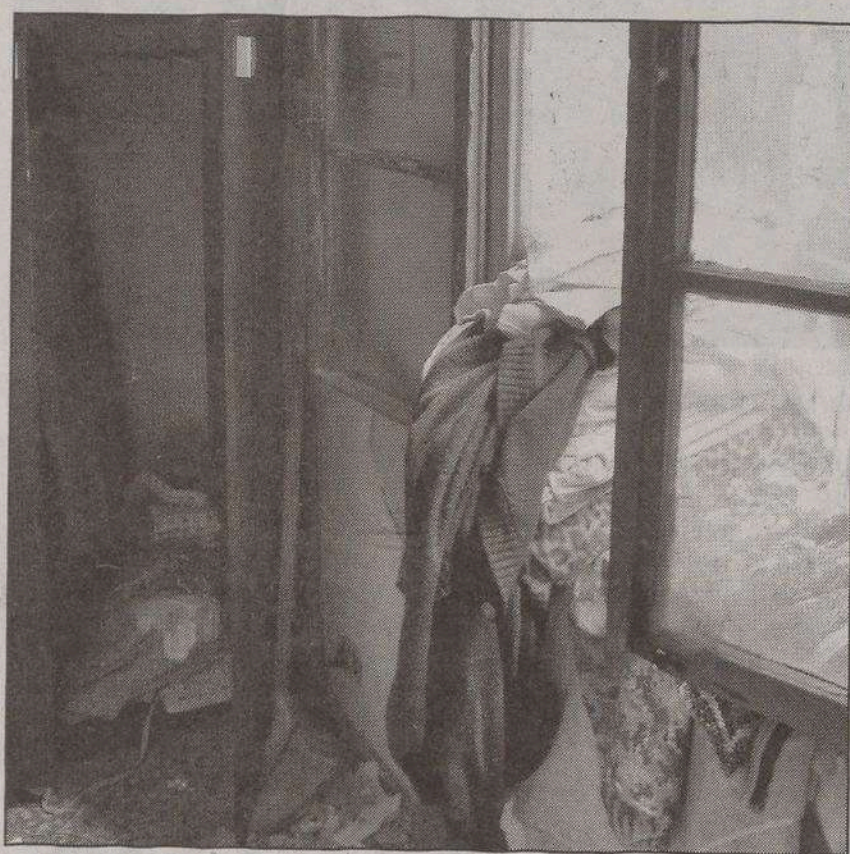
Da ultimo c'è stato il blocco dei finanziamenti statali imposto con un «comma-blitz» dell'ultima finanziaria berlusconiana. Un brutto colpo di fine anno. Il ministero aveva minacciato di non finanziare più ospedali i cui lavori non fossero iniziati a ridosso della concessione del finanziamento. Azienda ospedaliera, Comune e Regione ripresentarono il progetto in termini di tempo strettissimi documentando i motivi del rallentamento. E il caso si è risolto. Adesso la gara. Poi arriverà il cantiere.

VIA DELLA PESCHERIA

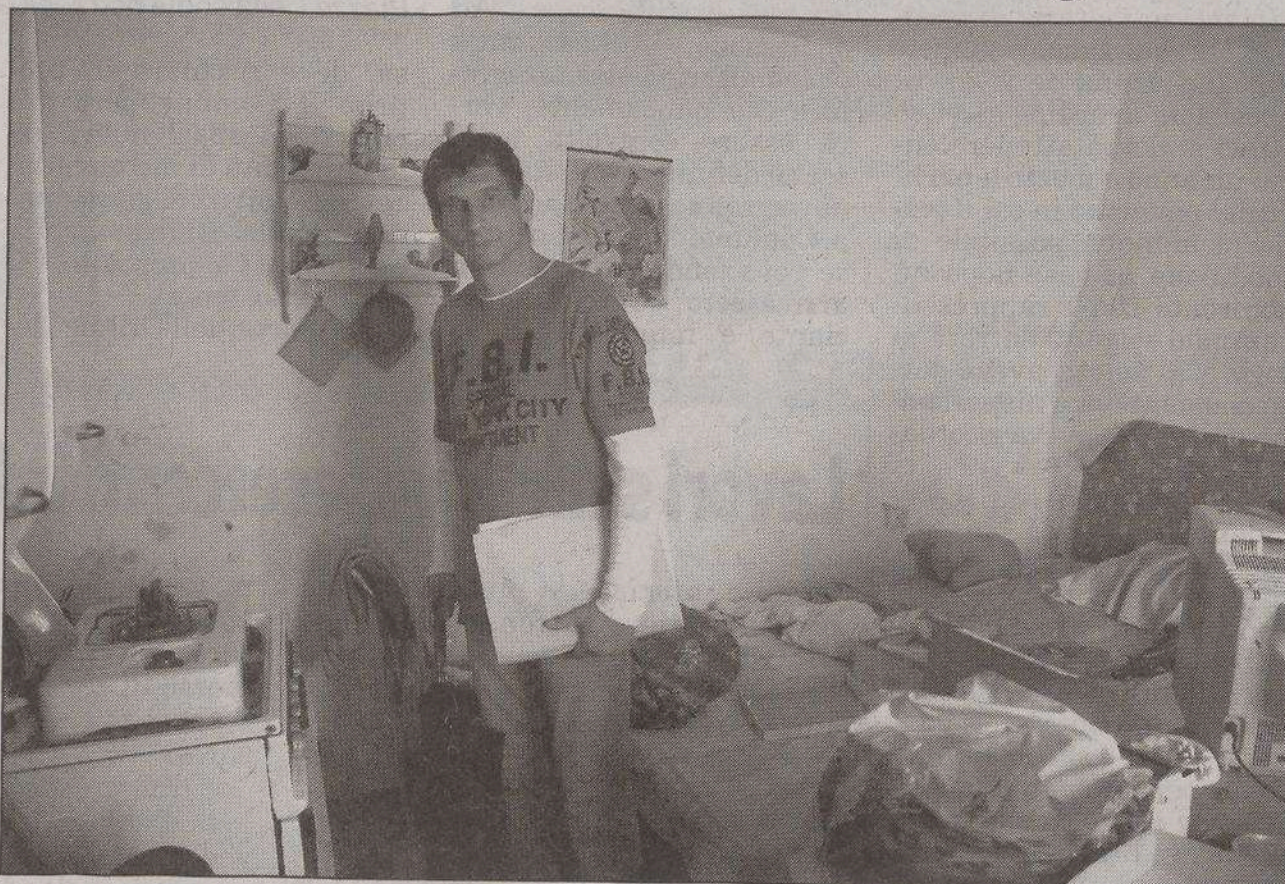
Il figlio richiamato da Milano ha trovato una situazione di indescrivibile degrado. Nel locale non c'è neppure il bagno

La vicenda di una donna di 66 anni che adesso è stata ricoverata all'Itis

Malata, vive in 10 metri quadrati

Affitto di 160 euro al mese, e l'ufficio d'igiene ha tolto l'abitabilità

Un «appartamento» di dieci metri quadri, pieno di crepe, buchi, umidità, fili scoperti, e vetri scheggiati. 160 euro al mese d'affitto, senza neanche un bagno in camera. Di bagno funzionante, nella palazzina in via della Pescheria numero 7, ce n'è solo uno per quattro piani. Proprio in questa «casa», a due passi da piazza dell'Unità, Graziella Zamparo - una donna di 66 anni e con un forte diabete - ha vissuto per tanti anni. Questo vano, dove cucina, letto, tavolo e armadio quasi si toccano, la signora Zamparo ha potuto lasciarlo solo otto giorni fa, dopo che il dipartimento di Prevenzione dell'Asl di Trieste l'ha dichiarato privo dei «requisiti necessari all'uso quale abitazione». Agli addetti dell'Unità operativa igiene devono essere bastati pochi istanti per rendersi conto che in questa stanza al terzo piano non si può vivere decorosamente. Giusto il tempo di aprire una vecchia porta in legno ed essere inondati da un odore difficile da sopportare.

È la stessa scena che, due giorni fa, si è aperta davanti agli occhi di Tiberio Zamparo, figlio della donna. «Era la prima volta che vedevo dall'interno il posto dove viveva», spiega Tiberio, senza riuscire a nascondere l'imbarazzo di una famiglia che con la madre aveva rotto da anni qualsiasi rapporto per problemi personali. «Quando ho aperto la porta di quella stanza... non pensavo di dover sopportare tutto questo a quasi 42 anni. Giuro che ho avuto una sensazione indescrivibile. Sono sicuro che i senza tetto sono in condizioni igieniche migliori di quelle in cui viveva mia madre», cerca di spiegare.

Tiberio Zamparo, triestino come la madre, lavorava a Milano quando è stato contattato dalle infermiere che si recavano a casa di Graziella per le quotidiane iniezioni d'insulina. E proprio a queste infermiere del distretto numero due di via San Marco che si deve la segnalazione al dipartimento di Prevenzione, il dieci agosto scorso. La dichiarazione della Asl stabiliva «la necessità di allontanare l'inquilina in questione predisponendo, possibilmente, l'accoglimento presso una struttura sanitaria». Adesso, infatti, Graziella Zamparo si trova all'Rsa dell'Itis. Qui rimarrà fino a quando non si troverà un posto a «Casa Serena». Nella speranza, però, che si riesca ad accedere a un'abitazione dell'Ater. «I servizi sociali - spiega il figlio - ci hanno consigliato di iscriverci insieme nelle liste dell'Ater. Era da 15 anni che non avevo rapporti con mia madre, ma adesso abbiamo ripreso i contatti e quindi me ne occuperò io».

Tiberio Zamparo nella stanza (sopra, la finestra) ove abitava la madre fino a qualche giorno fa

Una delle cose che più sembrano ingiustificabili, agli occhi di Tiberio, è l'indifferenza delle varie istituzioni. «Dopo che ho visto quella stanza - racconta con tono duro - sono andato dalle forze dell'ordine ieri per fare una denuncia contro il padrone di casa, sperando che si decidano a mettere i sigilli a quella palazzina indecente. Ma lì è iniziato un continuo ping-pong da una parte all'altra. Mi hanno detto che potevano intervenire solo se crolla il tetto. È assurdo». Secondo quanto spiega Tiberio, il padrone di casa si faceva vivo solo per i pagamenti e continuava a rimandare qualsiasi lavoro all'interno delle stanze. Solo la facciata ha avuto un intervento recente, ma esterno e non strutturale.

«Spendiamo tanti soldi per aiutare gli altri Paesi del mondo e poi non guardiamo a quello che abbiamo in casa», conclude Zamparo.

Agnese Licata

Servizio sospeso

Niente più carte d'identità elettroniche fino al 30 settembre

Da venerdì 22 fino a sabato 30 settembre sarà sospeso il servizio di emissione delle carte d'identità elettroniche. Lo comunica il Comune precisando che il Centro servizi demografici che fa riferimento al ministero dell'Interno «non erogherà i servizi a causa delle attività di potenziamento delle infrastrutture tecnologiche».

In questo senso il call center delle carte d'identità elettroniche del Comune contatterà nei prossimi giorni i cittadini che hanno già fissato un appuntamento per il rilascio del documento nel periodo di black out per dal 22 al 30 settembre. Per questo motivo verrà fissato un nuovo appuntamento in un'altra data. «Nel ricordare che le attività di potenziamento delle infrastrutture permettereranno di migliorare il servizio, la direzione generale dei servizi demografici si scusa per i disagi arrecati», si legge in una nota.

La missione della Regione in Turchia guidata dal presidente Illy con i vertici dell'ente camerale triestino

Autostrada del mare, Trieste capofila

Iniziati a Istanbul i contatti economici, culturali e istituzionali per avviare nuovi rapporti

PROGRAMMA

Oggi incontro con il direttore dell'università

ISTANBUL Il programma di oggi della missione del Friuli Venezia Giulia in Turchia prevede in apertura un meeting organizzato dal consiglio per le relazioni economiche internazionali della Turchia all'Intercontinental Hotel.

Dopo l'esordio del suo presidente, Zeynep Bodur Okyay, prenderanno la parola il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti e il ministro per l'Industria della Turchia Ali Coskun.

Nel pomeriggio a Casa d'Italia si svolgerà un incontro con il direttore dell'università di Istanbul e il direttore dei parchi scientifici, nel corso del quale si parlerà di possibili collaborazioni in ambito scientifico e culturale.

In serata a Palazzo Venezia, sede del consolato italiano a Istanbul, ci sarà il ricevimento offerto dall'ambasciatore Claudio Marsili e dal presidente Riccardo Illy, in onore della delegazione alla presenza del ministro Alì Coskun.

– Segue dalla prima –

dall'inviato
Silvio Maranzana

ISTANBUL Il livello delle relazioni tra Trieste, il Friuli Venezia Giulia, e la Turchia sono stati tratteggiati ieri pomeriggio a Istanbul dal presidente della Regione Riccardo Illy, in occasione dell'inaugurazione della mostra su Raimondo d'Aronco, l'architetto gemonese che progettò numerosi palazzi tra il 1893 e il 1909 nella capitale ottomana.

Illy guida una task-force politico-economica che è composta anche dagli assessori regionali per le relazioni internazionali Franco Iachp, alle attività produttive Enrico Bertossi, e al lavoro, università e ricerca Roberto Cosolini, e dai rappresentanti di 32 aziende regionali capitanate dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che fa da capofila per questa missione. Alla vernice di ieri alla mostra, che è allestita al Museo Pera, sono intervenuti oltre al console italiano a Istanbul, Massimo Rustico, il vicegovernatore della megalopoli turca Cumhur Guven Tasbasi e il presidente del museo Inan Kerac.

L'ammissione politica viene a rivestire un forte significato poiché si svolge nelle giornate immediatamente successive alle forti reazioni scatenatesi in tutto il mondo musulmano al discorso tenuto a Ratisbona da Papa Benedetto XVI e in particolare alla dura presa di posizione di Ali Bardakoglu, direttore dell'Ufficio affari religiosi della Turchia, carica paragonabile a quella di un gran Muftì. E se Papa Ratzinger già da cardinale ebbe a pronunciarsi contro l'ingresso della Turchia nell'Unione europea, processo per il quale si sono aperte le pratiche di adesione, da anni Trieste svolge sostanzialmente un ruolo opposto, facendo da capolinea a quell'autostrada del mare che è la più trafficata del Mediterraneo e la terza al mondo e che unisce appunto il nostro scalo alla Turchia.

Una scia in cui si inseriscono anche le mostre sui «Turchi in Europa» che hanno contraddistinto l'estate culturale, in particolare a Palmanova, a Trieste e a Udine, nel nome anche di un interscambio culturale in cui, come ha detto Illy, il Friuli Venezia Giulia, pur essendo una piccola regione di poco più di un milione di abitanti, fa da capofila per tutta l'Europa.

Ma di fatto nuovi rapporti che già si sono riavviati tra le due realtà, ha sottolineato Illy, non solo grazie alle rassegne ed agli incontri legati alla mostra dei Turchi in Europa ma anche alla volontà della Regione di contribuire al recupero di Villa Tarabya, edificata proprio da D'Aronco sulle coste del Bosforo e di proprietà del governo italiano, che ora giace in completo stato di abbandono, e che la Regione vuole appunto contribuire a far rinascere.

In serata il presidente Illy, gli assessori regionali, l'ambasciatore d'Italia ad Ankara Carlo Marsili ed i vertici delle quattro Camere di commercio si sono poi incontrati con la presidente del Business Council Italia-Turchia dell'Agenzia nazionale per le Relazioni Economiche Internazionali, Zeynep Bodur Okyay.

E oggi il Friuli Venezia Giulia si presenterà ufficialmente a una nazione di 72 milioni di abitanti, con un prodotto interno lordo che anche nel 2005 è cresciuto del 5 per cento. Illy e Paoletti parleranno dinanzi al ministro dell'Industria turco Ali Koskun, prima che incomincino gli incontri istituzionali e quelli economici fra i responsabili di aziende giuliane, friulane e turche.

La delegazione durante l'inaugurazione della mostra su Raimondo D'Aronco a Istanbul

Piccole industrie a caccia di opportunità

ISTANBUL Il progetto «Friuli Venezia Giulia-Turchia: un ponte per l'Europa» si è articolato in diverse fasi, utili a garantire lo sviluppo coerente ed efficace di diverse azioni.

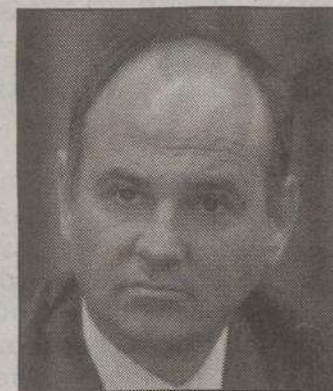
In una prima fase prgettuale sono stati individuati possibili settori di interesse per le piccole e medie industrie della regione. Sono stati scelti settori potenzialmente più penetranti nel mercato turco, sia per aspetti come la complementarietà, il costo della manodopera, che, più in generale, per la produzione.

I settori individuati sono stati quelli del legno d'arredo, della meccanica, dell'ambiente e della logistica.

Critiche da Unione degli istriani e Irci

È polemica fra gli esuli sul Salone del libro dell'Adriatico orientale

Esuli contro esuli sulla «Bancarella», la rassegna libraria organizzata dal Centro di documentazione multimediale della cultura istriana, fiumana e dalmata, che ha chiuso i battenti ieri sera in Piazza Verdi dopo sei giorni di incontri con gli autori, presentazioni di libri, manifestazioni. La prima iniziativa del genere che secondo gli organizzatori è stata un successo al di là di ogni aspettativa, con oltre ottomila visitatori a una calorosa partecipazione alle varie iniziative, mentre una parte del mondo degli esuli parla invece di un vero e proprio «flop», a causa - dicono - di un programma e di un'organizzazione che si sono rivelati diversi da quello che pensavano all'inizio. «Le maggiori associazioni degli esuli - si legge in un comunicato dell'Unione degli istriani e del Coesi, il Comitato di coordinamento delle associazioni degli esuli istriani - pur aderendo in prima battuta alla manifestazione, non hanno poi partecipato alla presentazione delle loro attività editoriali, per un sostanziale cambiamento del programma gestito senza alcun coinvolgimento delle strutture». Il perché lo spiega Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani e del Coesi: «Non abbiamo voluto fare alcuna polemica nel periodo della manifestazione - spiega Lacota - ma non possiamo astenerci dal respingere le affermazioni del presidente del Cdm Renzo Codarin e da alcuni coordinatori della Bancarella, tra i quali Rosanna Turcinovich, che a mezzo stampa hanno evidenziato sinergie e collaborazioni con le nostre associazioni, nella realtà dei fatti però mai nemmeno cercate e avviate». «Se di bilancio dobbiamo parlare - continua Lacota - non possiamo che evidenziare purtroppo un flop, un' iniziativa monca, perché sono state escluse importanti associazioni, come ad esempio il Comune di Pola che ha prodotto negli anni diverse opere importanti, e di non aver coinvolto minimamente nella fase organizzativa le altre grandi associazioni degli esuli». Ma le ragioni sono anche altre, come spiega il direttore dell'Irci Piero Delbello - presente alla manifestazione anche con i libri dell'Istituto -, secondo il quale ci sarebbe voluta «più storia dell'esodo e delle foibe che gastronomia». «Mi ha stupito inoltre - spiega Delbello - la volontà di ignorare il tema del costituendo Museo dell'esodo». «Non parlerei proprio di flop, anzi, abbiamo avuto un successo al di là delle aspettative. E in quanto al programma, noi abbiamo invitato tutti, se poi qualcuno non ha ritenuto di partecipare la colpa non può essere imputata all'organizzazione». Renzo Codarin, presidente del Cdm, Centro di documentazione multimediale della cultura istriana, fiumana e dalmata, respinge le critiche e contrattacca: «La manifestazione è stata un successo, ed è evidente che questo successo ha dato fastidio a qualcuno, soprtattutto a chi ha interesse ad anteporre i soliti piagnistei alla civiltà di un intero popolo».

p.s.

Renzo Codarin

E domani appuntamento a Duino-Aurisina

Alleanza nazionale, una giornata di dibattiti a confronto con la città

«Trieste incontra... Alleanza nazionale» è il titolo della manifestazione pubblica che il partito di Fini organizza oggi dalle 11 alle 20 in piazza Verdi. Clou dell'iniziativa, il dibattito che alle 17.30 vedrà il deputato Roberto Menia, il presidente provinciale del partito Paris Lippi e il consigliere regionale Sergio Dressi parlare sul tema «Ripensare il centrodestra nella prospettiva europea».

Continua intanto a Duino Aurisina il «road show» di An, ciclo di appuntamenti con i cittadini organizzati dalla sezione di Duino Aurisina del partito con l'obiettivo di presentare l'elenco delle cose effettuate in quattro anni di amministrazione, e verificare la posizione dei residenti in merito alla volontà di modificare, con una nuova variante, l'attuale piano regolatore essendo scaduto il periodo di «intoccabilità» del documento urbanistico nel suo complesso. L'eventuale revisione generale del piano regolatore sarà uno dei temi caldi della prossima campagna elettorale, ed entrambe le formazioni politiche si sono dette disposte a mettere mano al documento, anche se in senso opposto: maggiore «liberalizzazione» per il Centrodestra, maggiore tutela ambientale per il Centrosinistra.

Domani alla Casa della Pietra gli assessori di An Massimo Romita e Giorgio Pross, assieme al consigliere comunale Andrea Humar, incontreranno i cittadini alle 18.30, su questo tema. In previsione per il 30 settembre un incontro a Borgo San Mauro, su temi di carattere assistenziale.

Massimo Romita

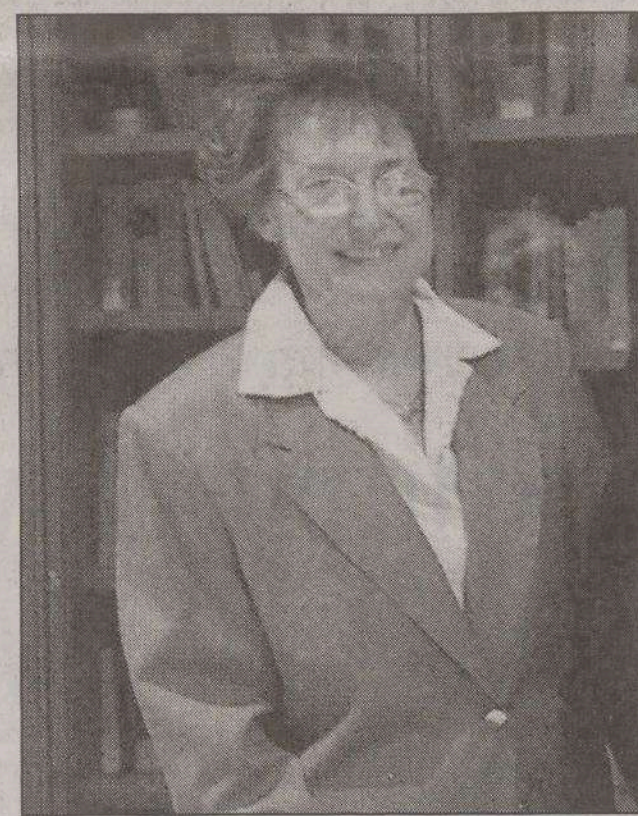
STORIE TRIESTINE

Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca civica dal 1978 al 2001

Una carriera in mezzo ai libri

Lo sviluppo della struttura, i ricordi legati a letterati celebri

Nella sua introduzione al libro «Lettura», scrive: «La cultura è una qualità del vivere e del pensare che è il risultato di molto leggere». In queste parole sta il principio che ha animato l'intera vita professionale di Anna Rosa Rugliano, direttore della Biblioteca civica «Attilio Hortis» dal 1978 al 2001. Triestina, laureata in Magistero nel '70, entrò per la prima volta nell'edificio di piazza Hortis il 14 giugno del '72, con la qualifica di vice direttore, dopo aver vinto un concorso pubblico. «Venivo da due anni di supplenza come insegnante vissuti a Gorizia – racconta – ma ero solo una supplente. Un giorno vidi sulle pagine del Piccolo un annuncio per un posto alla Biblioteca civica. Partecipai e vinsi. Da quel momento i libri e i documenti di piazza Hortis sono stati la mia vita».

Dopo essere stata la vice di Sauro Pesante, nel '78, alle sue dimissioni, assunse la direzione. «Quando cominciai – racconta – la struttura era una sorta di unicum indistinto. Oggi esiste la Biblioteca Quarantotti Gambini, ospitata dall'edificio di via del Rosario, che risponde alle esigenze della pubblica lettura. In piazza Hortis invece coabitano, in sezioni distinte, il Museo Sveviano, con tutto ciò che riguarda la vita e le opere di Italo Svevo, quello denominato petrarchesco-piccolomineo, allestito con il lascito di Domenico Rossetti e l'Archivio storico e diplomatico, parte integrante della natura storica della Biblioteca, staccato per motivi logistici. In sintesi – afferma – da deposito di memoria, la Biblioteca civica è diventata strumento di visibilità».

L'opera di trasformazione, dettata dalle nuove leggi intervenute nel corso degli anni a disciplinare l'organizzazione delle strutture pubbliche culturali e favorita dalle direttive emanate dalle varie giunte comunali, è stata complessa, ma ricca di soddisfazione. «Una Biblioteca civica – spiega l'ex direttore – è un organismo che vive, al quale contribuiscono continuamente lasciti, donazioni, acquisti. Il ricco e vario materiale va catalogato, capito, sistemato». Nel corso della sua esperienza, protrattasi per 29 anni, Anna Rosa Rugliano ha conosciuto personaggi di spicco: «Cito volentieri Letizia Svevo Fonda Savio, figlia di Italo Svevo, che periodicamente inviava il materiale per aggiornare la Saletta sveviana. L'ex Podestà Cesare Pagnini, che durante l'occupazione tedesca stampò i Giornali triestini dal '700 in poi, per dimostrare l'italianità di Trieste. Stelio Crise – continua la Rugliano – che mi infuse fiducia con la sua stima e Bruno Tonazzi, musicologo, che mi indicò l'importanza della sezione manoscritti musicali, allora priva di inventario».

Accanto a loro, per l'ex direttore sono stati importanti i rapporti con Marcello Spaccini «sindaco dotato di grande senso di democrazia» e con Mario Dolcher, «assessore e uomo di cristallina onestà». In tanti anni non poteva mancare qualche aneddoto.

«Rammento il professor Bruno Maier, italianista, frequentatore della Biblioteca civica – conclude – che un giorno entrò, dimenticando che, a causa di uno sciopero, l'orario di chiusura sarebbe stato anticipato. Rimase chiuso dentro e fu costretto a chiamarmi al telefono per uscire».

Ugo Salvini

Anna Rosa Rugliano

LA PROTESTA

Fiera: capi in saldo, ma le scale sbarrano la strada ai disabili

Sono più d'uno i cittadini diversamente abili e non che in questi giorni hanno segnalato l'impossibilità di raggiungere la svendita di generi d'abbigliamento organizzata alla Fiera di Trieste. Per la precisione, sono 21 gli scalini del padiglione E che impediscono ai disabili in carrozzella e a chi cammina con difficoltà di poter approfittare della vendita.

«C'è qualcuno che a causa della propria disabilità si trova a poter contare sulla sola pensione. Economizzare – interviene il signor Maurizio Facchettin – è per loro fondamentale. Con mio stupore e disappunto – continua il cittadino – ho potuto verificare di persona come mio cognato, costretto sulla sedia a rotelle, abbia dovuto rinunciare agli acquisti preventivati causa le barriere architettoniche. Una situazione sconveniente se non addirittura drammatica, visto la mancanza di scivoli e ascensore».

Mastica amaro il signor Facchettin, che sulla questione ha ancora qualcosa da dire: - «E' inutile fare tagli dei nastri e inaugurare manifestazioni con i soldi dei contribuenti se non si bada alle necessità delle categorie più deboli e sfortunate. Mio cognato vive con un rateo di 200 euro mensili, non so se mi spiego. E andare a quella svendita non era certo un vezzo, ma una necessità». Sulla questione il cittadino ha interpellato con un documento scritto il consigliere comunale Salvatore Porro (An), che sul fronte della disabilità e delle barriere architettoniche viene spesso interpellato dai cittadini. «Il signor Facchettin mi ha descritto per filo e per segno la grave situazione. Così mi sono preoccupato di svolgere immediatamente un sopralluogo al padiglione citato. Constatando purtroppo come i fatti segnalati corrispondano alla verità. La svendita – afferma Salvatore Porro – non può essere raggiunta da un disabile a causa dei famigerati 21 scalini. Non solo: ho visto con i miei occhi diverse signore con dei bimbi piccoli dover riporre il passeggino e caricarsi il piccolo per raggiungere la svendita. Così non si fa».

Impedite dai gradini anche molte mamme arrivate con i bimbi in passeggino

Secondo Porro, l'organizzatore dell'evento doveva prendere in esame le esigenze delle categorie a rischio e in difficoltà. «All'interno della Fiera – dice il consigliere – non mancano i padiglioni che si possono raggiungere direttamente dalla strada e dal selciato. E dunque invito la Direzione dell'Ente Fiera a tenere in debita considerazione le necessità dei disabili e delle mamme: gravi inconvenienti di questo tipo non devono ripetersi mai più».

ma. lo.

Il piccolo, tutto bianco, è figlio della coppia esposta lo scorso dicembre al presepio vivente in piazza Sant'Antonio

E' nato a Muggia Agostino, cucciolo di lama

Si chiama Agostino ed è un cucciolo di lama nato in questi giorni a Muggia. Un evento raro e particolare. Agostino è figlio della coppia di lama che lo scorso dicembre ha caratterizzato il presepio vivente allestito in Piazza Sant'Antonio a cura dell'Ado, l'Associazione donatori organi.

Terminata la parentesi natalizia per gli animali del presepio, soprattutto quelli esotici, non sono mancate le cure e l'assistenza, grazie ad una sede appropriata allestita in un terreno nei pressi di Muggia, dove gli animali ora sono accuditi e curati.

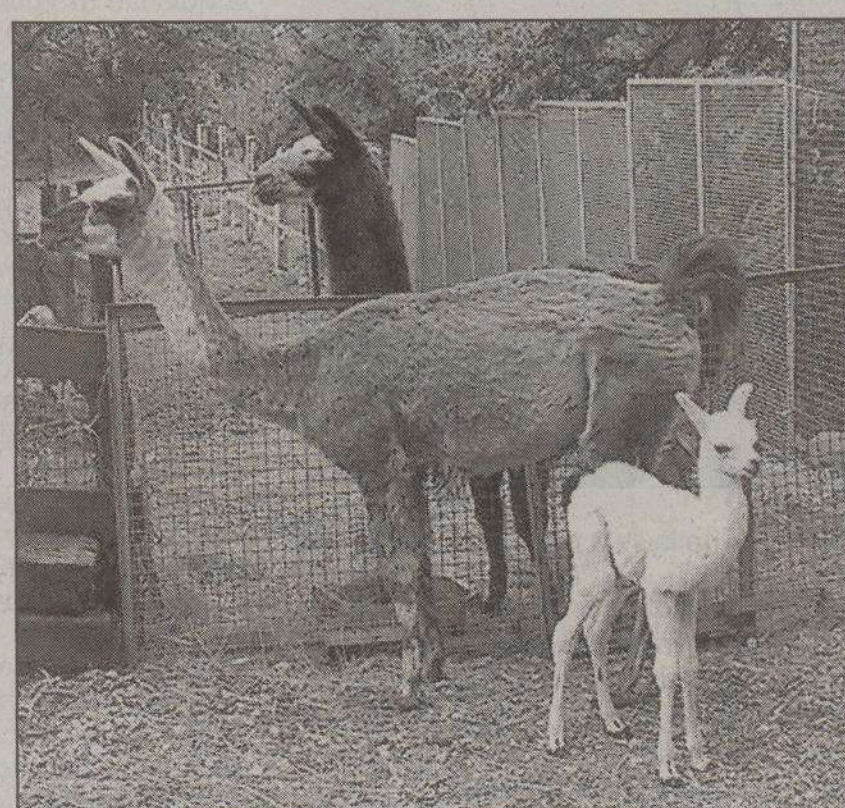
Per i due esemplari di lama «attori» nella santa rappresentazione del 2005 il periodo di accudimento in Riviera si è rivelato letteralmente prolifico. Dall'unione dei due lama è nato quindi Agostino, cucciolo che rappresenta un caso unico di nascita in cattività e attualmente gode di una salute eccellente, circondato dall'attenzione degli attivisti dell'Ado e dalle coccole dei suoi genitori.

C'è un particolare che rende ancor più accattivante l'evento: Agostino è nato con il manto bianco e la coda nera, i suoi genitori sono invece totalmente di pelo scuro.

L'insolita famigliola esotica muggesana è probabilmente destinata ad esordire davanti al pubblico proprio in occasione della prossima rappresentazione natalizia in programma in piazza Sant'Antonio, appuntamento che pare prometta interessanti innovazioni.

Il cucciolo Agostino e i suoi genitori non sono gli unici ospiti della iniziativa animalista dell'Ado. Dalle parti di Muggia scorazzano anche due renne, inserite già nel cast di Natale 2006, scampate alla macellazione proprio in seguito all'interessamento e alle cure della sede provinciale dell'Associazione Donatori organi.

Intanto il cucciolo se la passa con i suoi genitori, mangia, e anche se non si trova fra le alture del Perù ma nelle ultime propaggini dell'altipiano carsico sembra sentirsi lo stesso perfettamente a suo agio.

Francesco Cardella

Agostino, il cucciolo di lama nato a Muggia

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Grande successo alla manifestazione svoltasi al centro di Miramare

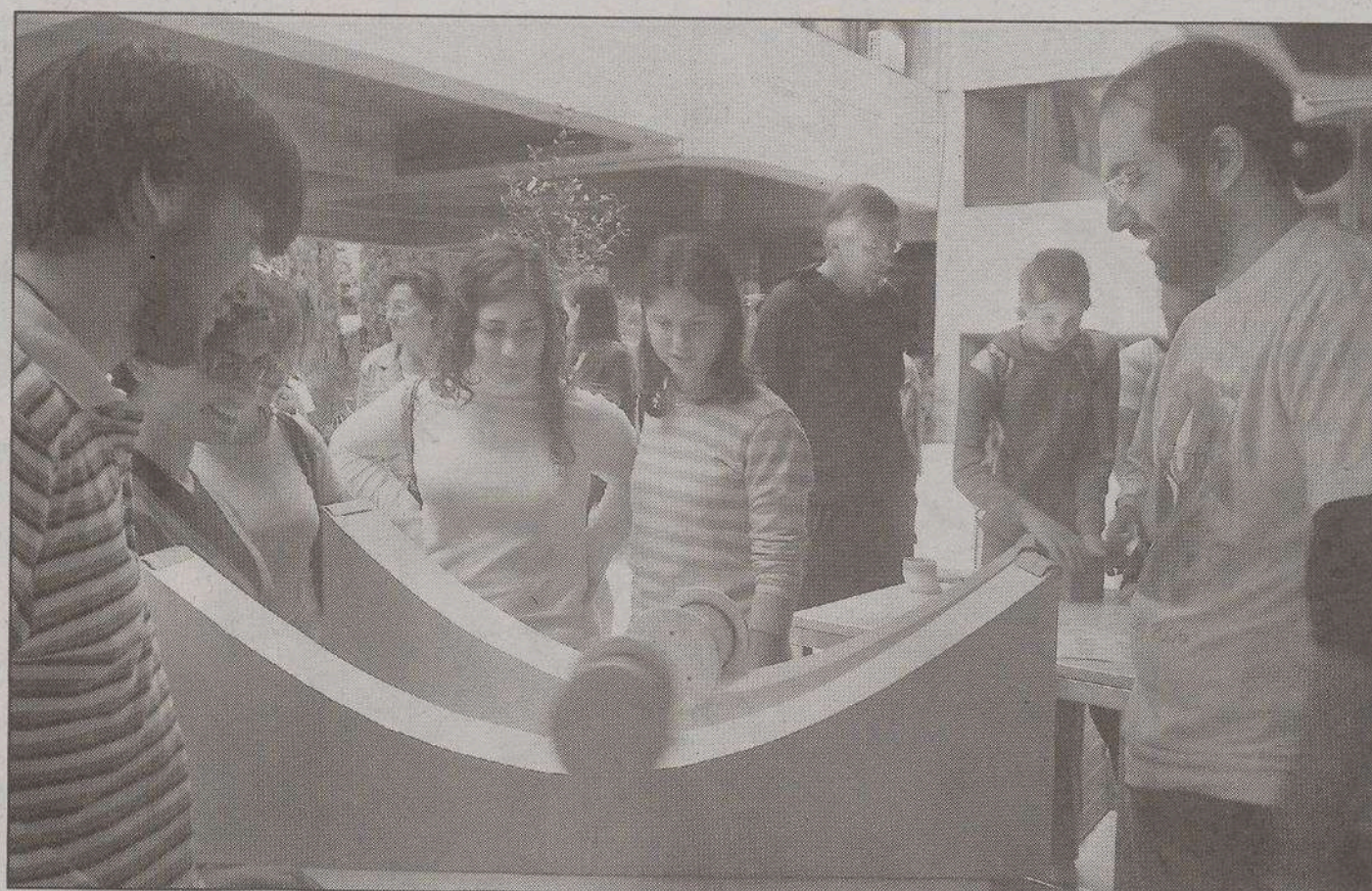
Open day: boom di visitatori I bambini scoprono la scienza tra giochi ed esperimenti

Conferenze, tour guidati, musica, esperimenti e mostre: sabato scorso le istituzioni scientifiche e museali del Mirmamare science campus hanno aperto le porte di aule e laboratori per accogliere grandi e piccini desiderosi di incontrare i protagonisti della ricerca cittadina e conoscere le nuove frontiere della scienza.

Triestini e turisti non si sono scoraggiati davanti al maltempo che si è abbattuto sulla città per tutto il corso della giornata e sono accorsi numerosi al Centro internazionale di fisica teorica - Ictp per l'open day della «scienza per tutti»: sono stati circa tremila, infatti, i visitatori che hanno preso parte ai seminari e alle visite organizzate nei diversi centri scientifici cittadini: il parco di Miramare, l'Immaginario Scientifico, la Sissa, L'Ictp, la Riserva Marina del Wwf e il Tvas.

L'open day è stato organizzato con il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune assieme al sostegno e la collaborazione di enti e ditte locali. Importante anche il contributo del Consorzio Promotrieste, a conferma dell'interesse manifestato in questi anni dall'ente di promozione turistica nei confronti degli istituti scientifici triestini, anch'essi importanti veicoli di promozione del nostro territorio sotto il profilo economico e culturale.

Ad aprire la manifestazione di sabato sono stati i saluti del presidente dell'Ictp Katepalli Sreenivasan, a cui è seguito l'attesissimo intervento dell'astronauta Umberto Guidoni - due volte nello spazio con lo shuttle nel 1996 e 2001 -. Subito dopo hanno preso la parola anche gli scienziati Filippo Giorgi, Karim Aoudia, Sandro Scandolo, Stefano Liberati e l'onorevole Manuela Di Centa, che ha illustrato le tappe fondamentali della sua carriera sportiva di campionessa dello sci nordico e di alpinista, proponendo il filmato della sua scalata all'Everest nel 2003.

Molto seguite anche le conferenze che si sono svolte nel corso della giornata e che hanno toccato i punti più disparati delle ricerche scientifiche, dai segreti dell'universo, ai giochi matematici, dalle neuroscienze alla fisica della vita. Gli scienziati hanno poi risposto alle curiosità dei visitatori, mentre la possibilità di curiosare tra i laboratori e conoscere apparecchiature e traguardi della ricerca scientifica hanno attirato l'attenzione soprattutto dei bambini. Molte, infatti, erano anche le scuole presenti all'appuntamento.

Nell'aula magna della Sissa, si sono svolti poi quattro incontri con scienziati e ricercatori su affascinanti temi di attualità scientifica: Gianrossano Giannini ha tenuto una conferenza dal titolo «Un nuovo "codice da Vinci"?», a cui è seguita quella di Anna Menini su «L'alfabeto degli odori». Sunito dopo è stata la volta di Francesco Bosatra e Cesare Reina, che hanno parlato di «Ottimizzazione di portafogli: casi concreti», a cui è seguito l'intervento di Carlo Sciarrelli su «Una vita da progettista di barche a vela».

L'open day a Miramare, però, è andato anche oltre la scienza, mirando a coinvolgere i visitatori anche attraverso gli eventi collaterali allestiti per l'occasione. Musicisti e scienziati-musicisti si sono alternati con gli strumenti più svariati, compreso il didgeridoo degli aborigeni australiani con cui si è esibito Martin O'Loughlin. E, in rapida successione, la Sissa Band e la North Winds Band, Marco and Alexia e il notissimo Gino D'Eliso, fino alla jam session finale.

Per quanto riguarda le mostre, i visitatori hanno potuto ammirare l'esposizione fotografica in ricordo di Ludwig Boltzmann, il grande fisico austriaco morto suicida a Duino giusto cent'anni fa; la mostra dell'Unicef e quella delle personalità politiche locali e nazionali che in oltre quarant'anni hanno interagito con il Centro di fisica; e ancora la mostra di ritratti di scienziati del fotografo Carlo Pacorini.

Nella foto grande alcuni ragazzi osservano un esperimento. Qui sopra alcuni bambini e a lato la folla all'inaugurazione (Lasorte)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.47
	tramonta alle	19.11
LA LUNA:	si leva alle	2.16
	cala alle	17.52

38.a settimana dell'anno, 261 giorni trascorsi, ne rimangono 104.

IL SANTO

Santa Sofia

IL PROVERBIO

Esagerare la propria forza significa tradire la propria debolezza.

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

18 settembre 1956

➤ Si apprende che, tra il personale della Riunione Adriatica di Sicurtà si è diffusa una certa inquietudine, per il sospetto di un trasferimento a Milano, già evitato, dell'ufficio amministrativo della riassicurazione trasporti. L'eventualità è stata messa in relazione, a torto o a ragione, con la venuta di un funzionario della città lombarda.

➤ Domani mercoledì, verrà aperto al pubblico l'Istituto bancario «Leonardo da Vinci». Si tratta di un'iniziativa dell'omonima scuola, per la quale una quarantina di studenti spiegheranno in pratica il funzionamento di una vera banca; solo che, in questo caso, il denaro circolante sarà costituito da lire... «Monopoli».

➤ Per gli assistiti, che ricevono il vitto nella dispensa dell'Eca in via Conti, al mattino ci sono due ore per la distribuzione del vitto, al pomeriggio invece una sola con file interminabili, persone anziane e deboli in piedi per ore, sotto la pioggia e la bora o il solleone. Si chiede all'Ente di provvedere, specie ora che si riaprono le scuole e molti devono andare a riprendere i bambini.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ GALLERIA POLIEDRO, via del Bosco 30/A. Inaugurata ieri alle 18.30, la collettiva intitolata «Dall'informale al figurativo moderno». Fino a venerdì 29 settembre.

➤ CASA DEL POPOLO. Al Prosvetni Dom in via del Ricreatorio 1 a Opicina aperta la mostra «Terremoto 1976: Valli del Natisone, Val Resia, Valle del Torre, con fotografie di Paolo Patricig, Mario Magajna e altri. Da lunedì a sabato dalle 16 alle 20 fino al 30 settembre.

➤ BIBLIOTECA STATALE. Ieri alla Biblioteca statale in largo papa Giovanni XIII, 6 è stata inaugurata la mostra «Incisori della Scuola libera dell'acquaforte», a cura di Furio De Denaro. Aperta fino al 30 settembre, con gli orari della biblioteca.

➤ SALA D'ARTE NEGRISIN. Da ieri alla Sala comunale d'arte «G. Negrisin» in piazza della Repubblica 4 a Muggia la mostra fotografica di Luciano Kleva. Fino al 29 settembre tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

➤ LE MALDOBRIE. Aperta, al ristorante di via Malcanton 4/C, la personale di Ludovico Zabotto «Omaggio allo sport». Fino al 12 ottobre.

➤ MINIMAL. Alla galleria di via San Nicolò 25, prosegue la rassegna «Black Flowers», fotografie con stampa Giclee di Massimo Gardone. Fino al 30 settembre. Orario: da martedì a sabato: 10-13, 16-20.

➤ LIPANJEPUNTIN, via Diaz 4, si può visitare una selezione di opere scelte, pezzi unici e multipli di Andy Warhol. La rassegna che si affianca a quella nell'ex Pescheria è intitolata «Famous». Resterà aperta fino al 30 settembre. Orario da martedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30

➤ IAT A SISTIANA. Personale di acquerelli dell'artista astriaco Jörgen Prosser «Impressioni dall'Austria e da venezia». Romarrà aperta fino al 19 settembre. Orario: tutti i giorni, 10-12, 14-19.

➤ PORTO SAN ROCCO. Collettiva di pittura «Riflessi» al ristorante «Il Porto». A cura di Gabriella Machne. Espongono: Batich, Bernardi, Coretti, Cosmini, Dolce, Domeneghetti, Giaume, Girio, Martini, Parovel, Zabotto, Zazinovich.

➤ VILLA PRINZ. Al centro socio culturale di Salita di Gretta 38, mostra fotografica «Scie» di Luigi Tolotti. Fino al 27 settembre da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.30, domenica 10-134, lunedì e mercoledì pomeriggio 15-17, venerdì e sabato 17-19.

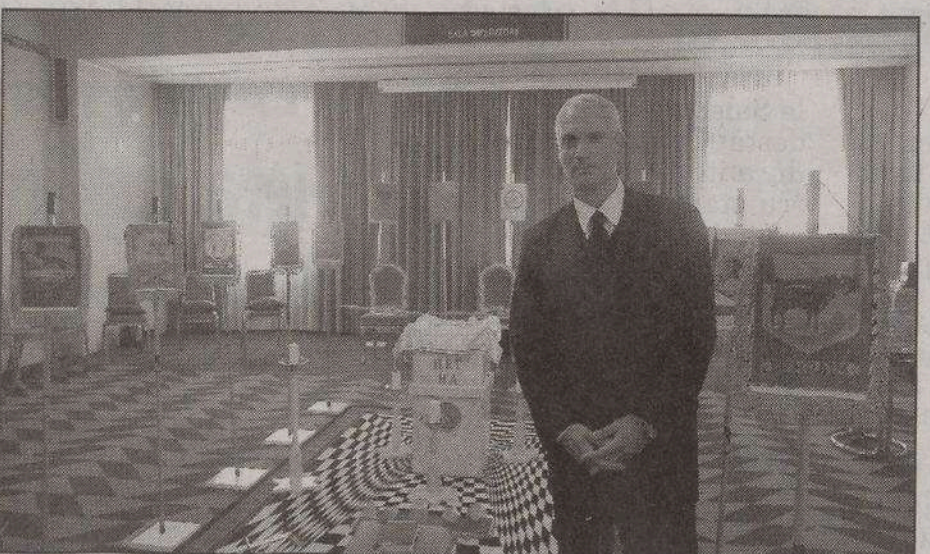
Sabato la cerimonia di consacrazione all'hotel Savoia

Massoni, prende vita l'Arco reale

Quaranta gli adepti provenienti da tutto il Triveneto

Si tratta di un segmento della muratoria di matrice tradizionale inglese volto alla sublimazione dell'autoperfezionamento nel cammino della conoscenza

Nuovi sviluppi per l'ambiente della massoneria di Trieste e dell'intero Triveneto. Con la cerimonia di consacrazione di ieri, avvenuta in una sala dell'hotel Savoia, ha preso vita l'« Arco reale», segmento della Massoneria di matrice tradizionale inglese volto alla «sublimazione dell'autoperfezionamento», una sorta di nicchia evoluta nel cammino della «conoscenza».

Vasto uso di simboli, immagini, luci, essenze e stendardi. Si presentava così il teatro della cerimonia pubblica massonica a cui hanno preso parte adepti giunti dal Triveneto – una quarantina in tutto con l'obbligo dell'abito scuro – guidati da Fabio Venzi di Roma, divulgatore e Primo gran principale del supremo gran capitolo dell'Arco reale d'Italia, accompagnato dal vice Secondo gran principale Nerio Pantaleoni: «Non si tratta di una loggia ma di un capitolo – hanno precisato i vertici della massoneria triestina dell'«Arco Reale», realtà legata alla sede del tempio Prometeo di via Commerciale, 27 – nella massoneria ci si chiama "fratelli", ma una volta entrati nell'Arco Reale si diventa "compagni". Lo scopo è il miglioramento assoluto – assicurano i novelli compagni – sempre tramite la preghiera, l'esempio e il rapporto con l'Altissimo e il tutto alla luce del sole, senza nessun segreto».

Dopo l'iniziazione di ieri l'attività dell'«Arco reale» proseguirà con quattro riunioni annuali, tutte programmate nel tempio Prometeo, la sede triestina ritenuta la più vecchia dell'intero Triveneto e quindi tale da meritare la speciale investitura da parte del palazzo massonico di Roma: «L'attività massonica di Trieste è sempre stata altamente qualificata, antica e prestigiosa – ha assicurato il Gran principale, Fabio Venzi –. Ha esponenti preparati, di livello, sotto il profilo storico e della ritualità. Può considerarsi il "faro" del Triveneto e come tale abbiamo pensato di varare qui un passaggio importante come il Capitolo dell'Arco reale, uno sviluppo rituale ed esoterico. Una tappa ulteriore della crescita, l'ultima».

Nell'ottica infatti della massoneria l'«Arco reale» non è un grado, è il perfezionamento. Il completamento del cerchio.

Francesco Cardella

Il Gran maestro della massoneria all'hotel Savoia (Lasorte)

Una coppia di neozelandesi si sono uniti in matrimonio nella nostra città, terra d'origine del padre della sposa

Viaggio dalla Nuova Zelanda per sposarsi in piazza Unità

Lei si chiama Doretta Palmolungo, lui Robert Taylor, rispettivamente di 42 e 46 anni. Sono giunti dalla Nuova Zelanda a Trieste per vivere la giornata fondamentale della loro vita, un matrimonio sognato da anni, proprio nella cornice della città del padre di Doretta, Pietro Palmolungo, scomparso anni fa dopo essere emigrato dall'altra parte del mondo nel 1954, all'età di 24 anni.

I racconti di papà Pietro sulla bellezza di Trieste devono aver affascinato la figlia a tal punto da rendere quasi obbligata la scelta della sede del fatidico «sì».

Doretta e Robert non hanno avuto dubbi: hanno affrontato il lungo viaggio per coronare la loro unione nel pomeriggio dello scorso sabato, con il rito civile officiato nella sala matrimoni del palazzo municipale nella splendida cornice di piazza dell'Unità.

I due coniugi sono stati accompagnati da alcuni parenti rimasti nel capoluogo, tra cui anche lo zio Benito, fratello del padre di Doretta, Pietro Palmolungo.

«Siamo di origine pugliese, ma arrivati ben presto a Trieste, dove abbiano trovato un bell'ambiente e anche lavoro – racconta Benito Palmolungo – mio fratello Pietro lavorava come disegnatore di scarpe nel rione di Ponziana prima di decidere di andare a cercare fortuna in Nuova Zelanda.

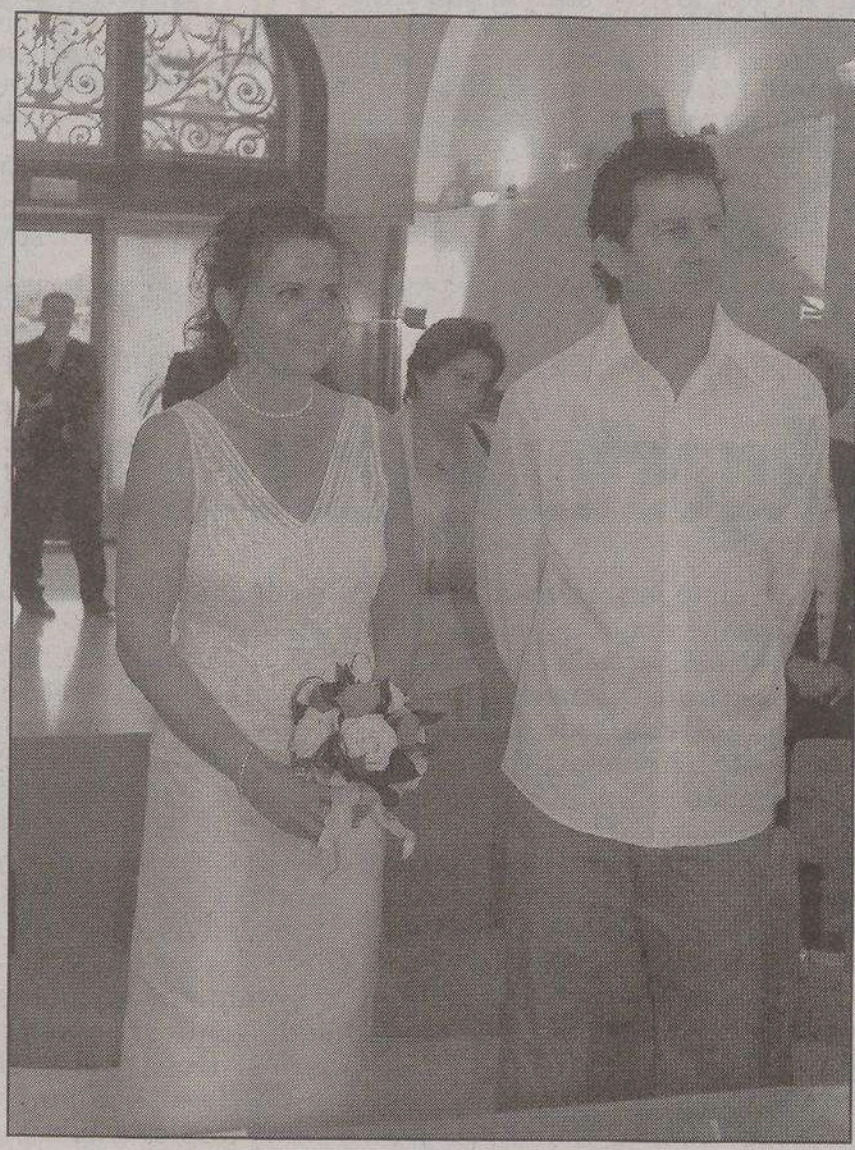
La figlia Doretta non aveva conosciuto Trieste se non dai racconti del padre - continua il parente della donna - e quando ha deciso di sposarsi ha voluto proprio farlo qui, da dove era partito suo padre Pietro oltre cinquant'anni fa».

Il mare nelle vicinanze, la collina, il Carso e i monumenti: sono tutti gli elementi che Doretta e Robert hanno avuto modo di apprezzare con particolare entusiasmo prima di giurarsi fedeltà eterna a pochi metri dalla piazza dell'Unità, l'altro lembo unico e caratteristico della città finalmente respirata da vicino.

Ora i due neosposini sono partiti alla volta della Grecia per una romantica «luna di miele», che proseguirà poi a Roma e a Firenze.

Pare comunque vogliano tornare al più presto a Trieste, il luogo della memoria di famiglia e ora ricordo ancor più indelebile anche del loro grande amore.

f. card.

Un momento della cerimonia, tenutasi nella sala matrimoni comunale

I due sposi: Doretta Palmolungo e Robert Taylor (Bruni)

MATTINA

Preparazione al volontariato

Oggi, dalle 10 alle 12, è possibile iscriversi al corso di preparazione psico-sociologica organizzato dall'Univol Università del volontariato di Trieste. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Valdirivo 11 (uffici Pro Senectute) o telefonare allo 040/44219.

Lega contro i tumori

La sezione provinciale della Lega contro i tumori informa che l'assemblea ordinaria dei soci prevista per oggi viene spostata al 29 settembre al Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, alle 8 in prima convocazione, valida con la presenza di metà più uno dei soci, e alle 18 in seconda convocazione.

Centro egittologico

Oggi, alle 11.30, nella Casa della musica di via dei Capitelli 3, avrà luogo la presentazione pubblica del programma delle nuove attività del Centro culturale egittologico «Claudia Dolzani». Sarà illustrato il calendario delle manifestazioni e delle prossime conferenze.

Presentazione Angru

La presentazione ufficiale dell'Associazione nazionale gestori delle risorse umane si terrà alla facoltà di Economia dell'Università di Trieste al primo piano, sala de Finetti, alle 11.

Presentazione progetto «Sisa»

Oggi, alle 10, alla Camera di commercio, in piazza della Borsa 14, verrà presentato il progetto «Sisa», il sistema informativo stradale adriatico rilevato percorrendo i Balcani.

Riapertura piscina Bianchi

Oggi riapre la piscina «Bruno Bianchi» per tutte le attività dedicate al pubblico. L'impianto sarà aperto da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 22, il sabato dalle 9 alle 15, la domenica dalle 9 alle 13.

POMERIGGIO

European Summer School

Parte la 5.a edizione dell'European summer school of classics. Le lezioni e le sedute di laboratorio si terranno da oggi a giovedì 21 settembre nell'aula magna di androna Baciocchi 4 e nell'aula «Marcello Gigante» del dipartimento di Scienze dell'antichità (via del Lazzaretto Vecchio 6). Oggi la cerimonia inaugurale, alle 16, nella Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII 6.

Esposizione d'arte

Si inaugura oggi, alle 18, nella trattoria «Città di Londra» (via Ghiberti 2) un'esposizione d'arte che ospita due minipersonali dei pittori Dante Pisani e Bruno Tommasini.

Jazz e poesia

Oggi, alle 18.30, nella sala lettura dell'hotel James Joyce (via dei Cavezzeni 7 - piazza Cavana), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, con le associazioni non-profit «Iniziativa europea» e «Il Pane e le Rose», propone un incontro di jazz e poesia con Giuseppe Signorelli, Fulvio Senardi e Marina Moretti.

Expo Mittelschool

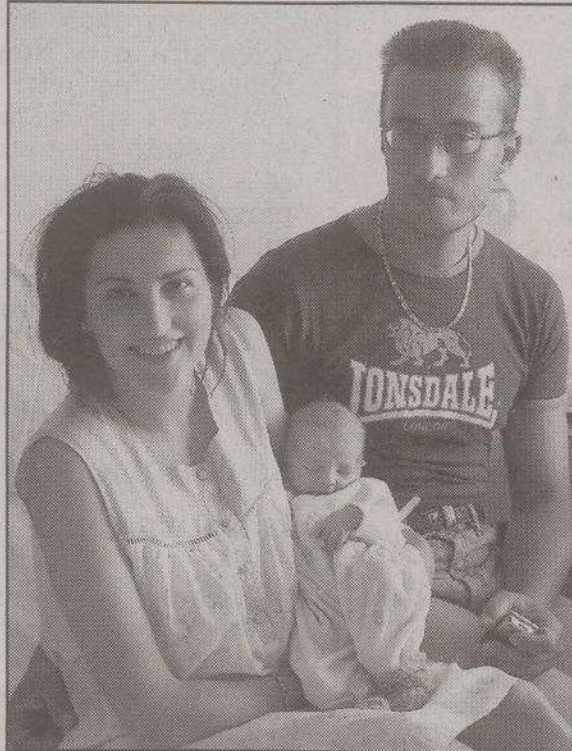
Continua la rassegna dei vini naturali all'interno della sala Expomittelschool di via S. Nicolò 5. La degustazione prevista per oggi, alle 18: una verticale del rosso Skala di Evangelos Paraschos, annate 2000, 2001, 2002, 2003 e, in anteprima e non ancora imbottigliato, 2004. Informazioni e prenotazioni: 040/3478869, www.expomittelschool.it.

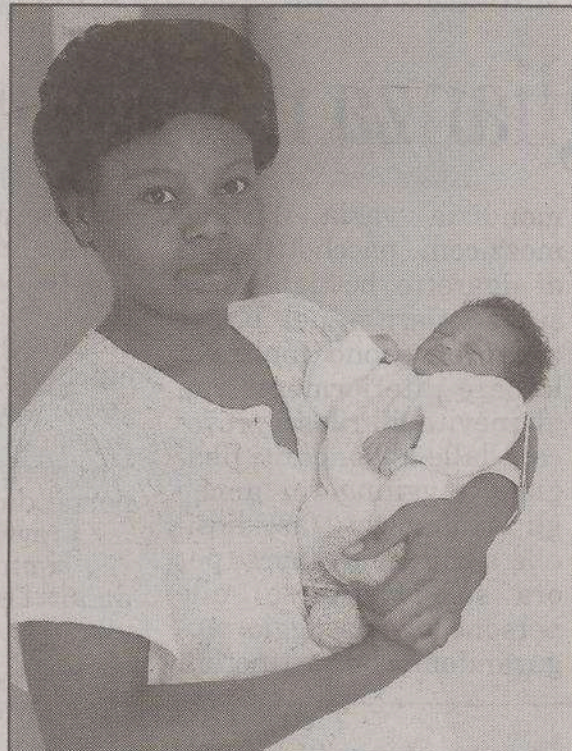
Salotto dei poeti

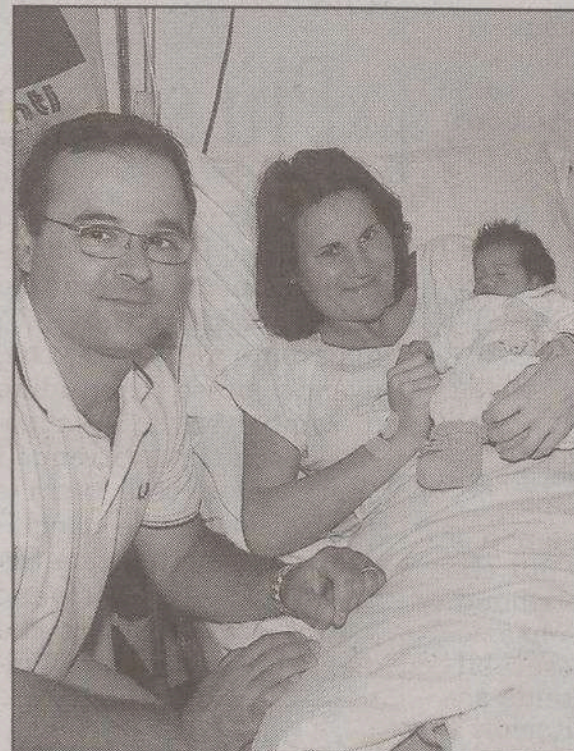
Oggi, alle 17.30, per l'incontro con l'autore-socio, l'associazione culturale «Salotto dei poeti» accoglierà, in via Donota 2, il poeta cittadino Italo Bon.

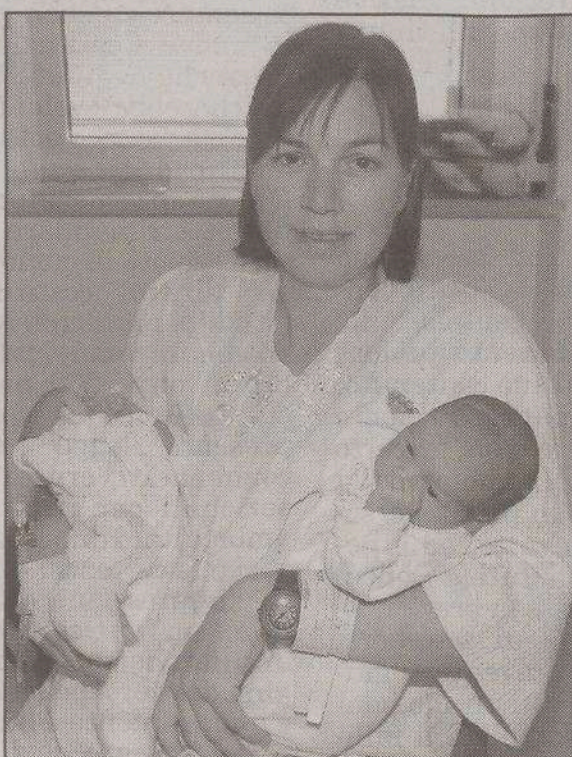
Riunione del Club Phoenix

Oggi, alle 18, nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57, si riunisce il Club Phoenix. Alle 20.30, al Ceo a Boro San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà.

SIAMO NATI

Luca Longo

Il 15 settembre è venuto al mondo il piccolo Luca, con un peso di 3,120 chilogrammi. Eccolo tra le braccia di mamma Chiara e papà Lorenzo

Jennifer Bance

La piccola Jennifer è nata lunedì 11 settembre con un peso di 2,800 chilogrammi. Complimenti a mamma Anna e a papà Sebastian

Veronika Prasselli

Ecco la piccola Veronika, nata il 14 settembre, mentre dorme beata circondata dall'affetto e dalle coccole di mamma Erika e papà Marco.

Elisa e Luca Viola

Doppia felicità in casa Viola, dove il 13 settembre hanno visto la luce i gemellini Elisa e Luca, qui ritratti tra le braccia di mamma Sonia, di Gradisca

Sophia Fiermonte

Ecco mamma Rosanna mentre stringe radiosa tra le braccia la piccola Sophia, venuta al mondo venerdì 8 settembre

Laura Perrotta

Il 14 agosto la famiglia Perrotta si è allargata con l'arrivo della piccola Laura, qui ritratta in braccio alla sorellina maggiore Sara, di 3 anni.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

SERA

Cartoni animati al circolo «Chaplin»

Oggi, dalle 20.30, alla Casa del popolo di Sottolongera, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin offre un'antologia di cartoni animati di Bruno Bozzetto.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che la serata di stasera sarà dedicata ai «Funghi dal vero» o, in alternativa, a una proiezione di diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Yoga Ayurveda al Joytinat

Oggi, alle 20, a scuola Joytinat si presenta il programma di yoga, che comprende anche la specializzazione della pratica di yoga-ayurveda, diffusa in Italia dal maestro Joythimayananda, basata sulla conoscenza della individuale costituzione. Via Felice Venezian 20, tel. 040/3220384. Ingresso libero.

Itinerari organistici

Stasera, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto prosegue la ventinovesima stagione del Settembre musicale - Itinerari organistici a Trieste e in Istria 2006. Il terzo concerto, in programma oggi, è tenuto dall'organista ticinese Robert Michaels. L'ingresso al concerto odierno è libero.

FARMACIE

Dal 18 al 23 settembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 33 tel. 638454
via Belpoggio 4 tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 33
via Belpoggio 4
piazza Giotti 1
via Flavia di Aquilinia 39/c – Aquilinia
Fernetti tel. 416212

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Giotti 1 tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 8 THE EMERALD da Rovigno a orm. 29; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 10 CEMERAPI da Novorossiysk a rada; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 17 UND HAYRIEKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE

Ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23.50 THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Nonostante la pioggia ieri si è svolta la competizione valida per i campionati italiani

Torneo Il Giulia: ottanta i «careti a baliniere»

È stata la pioggia, insistente per gran parte della giornata, a fare da scomodo inconveniente del quarto Trofeo «Il Giulia», gara riservata ai famosi «careti a baliniere», in programma ieri sul tracciato del viale al Cacciatore. Il maltempo ha allontanato dai tornanti il pubblico che in altre più favorevoli situazioni aveva manifestato grande interesse per questa disciplina. Al mattino, all'ora prevista per il ritrovo dei concorrenti, davanti all'ingresso del Parco di Villa Revoltella, si sono radunati solo i partecipanti, un'ottantina in tutto, in vece dei novanta previsti, perché qualcuno ha rinunciato, causa la pioggia.

Un momento della gara di ieri (Lasorte)

La competizione, valida quale prova del campionato italiano per la categoria «N8», che ne comprendeva numerose altre, presenti nel programma di attività della Fics, la Federazione italiana cart's, si è svolta ugualmente, ma i risultati sono stati condizionati dalla scivolosità della strada. A organizzare la gara è stato il Club «careti a baliniere» di Trieste, in collaborazione con la sesta Circoscrizione, il Comune e la Provincia.

Lungo il percorso di circa 3.300 metri, per una pendenza media del 5 per cento, si sono dati battaglia prototipi di vario tipo, la cui costruzione è come sempre affidata a questi appassionati di «careti a baliniere», specialità tanto antica quanto affascinante. Sono moltissimi i triestini che, da giovani, con la complicità dei tanti sali scendi che caratterizzano le vie di Trieste, si sono cimentati nelle discese, effettuate solo in virtù della forza di gravità.

u. sa.

Riapre oggi il Museo dell'Antartide con una nuova sezione sulle meteoriti

Oggi riapre i battenti il Museo nazionale dell'Antartide di via Weiss, 21 che propone una nuova sezione dedicata alle meteoriti trovate in Antartide e ai numerosi studi che grazie a esse si possono svolgere nei campi delle scienze della terra e della climatologia. Al museo di san Giovanni grandi e piccini potranno poi viaggiare anche attraverso le collaudate sezioni dedicate alla storia dell'esplorazione, alle missioni italiane e alle strumentazioni utilizzate per lo studio dei ghiacci. Filmati sia per appassionati che per i più piccoli, prodotti multimediali e un ricco book-shop dove acquistare un ricordo del museo completano la visita a una esposizione unica dedicata al continente antartico.

L'area espositiva della sede triestina del museo, che si affianca a quelle di Genova e Siena, si sviluppa su ben 800 metri quadrati. Scopo dell'esposizione è far conoscere al grande pubblico l'ambiente antartico nei suoi molteplici aspetti scientifici: la storia dell'esplorazione, il clima, la geografia, la geologia marina, i ghiacci, l'esplorazione geofisica. Compito primario del museo è infatti la didattica rivolta a un pubblico di non addetti ai lavori, di studenti e turisti.

Il Museo è aperto il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9 alle 13 e venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Giorno di chiusura il martedì. Per visite guidate si può contattare il Globo divulgazione scientifica allo 040-567889. Il biglietto intero costa 5 euro, ridotto 4 e per le scuole 3 euro.

Roberto, 50

Augurissimi a questo «giovanotto» da Fabio, Franco, Gianna e Ornella

Alice, sono 80

Buon compleanno da Onorina, Luciano, Lucio, Marina, Davide e Gianluca

Benito, 70

Auguri a nonno Benito dalla nipotina Sabrina con Renata, Gianpaolo e Lorena

Alida e Paolo, 30 anni d'amore

Alida e Paolo coronano oggi trent'anni di matrimonio. Tanti auguri per questo bel traguardo dai figli Riccardo ed Elettra

Milva e Piero 40 anni insieme

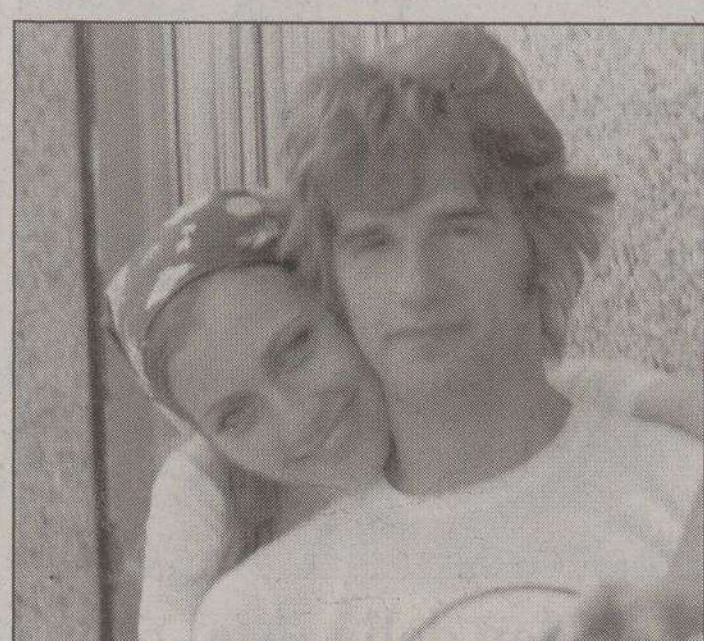
Milva e Piero festeggiano oggi 40 anni di matrimonio Tanti auguri e tanta felicità da Mara, Valentina, Tullio, Stefano e i nipoti Alessio, Fabiola e Gianluca

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Egidio Chersin nel XVII anniv. (18/9) dalle figlie Luciana e Laura 20 pro Astad.
- In memoria di Claudio Colino per il compleanno (18/9) dalla mamma Cesarina Tintori 10 pro Medici senza frontiere, 10 pro Lega Filo d'oro, 10 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani.
- Per Giopsy (18/9) da C.E.M. 12 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Nicolina Dovgan da Irma e famiglia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Gallo in Zacchigna dalla Farmacia Picciola Snc 500 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Adone Gerzeli da Moreno e Nives 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Miro Karis da Xenia 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei fratelli Claudio e Tiberio Mitri da Gianna 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigia Pancrazi ved. Kozina (Slavica) da Sonja e Silvano 50 pro Airc.
- In memoria di Bruno Piemontesi da Flavia e Vlado Dukcevich 1.000 pro Airc.
- In memoria di Antonia Postogna ved. Cremonini dalle amiche Aminta, Lina, Noris, Mariuccia, Mariella P., Franca, Pia, Amelia, Mariella, Lelia, Alda, Maura, e Maria Antonietta 65 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Giovanna Rojc dalla fam. Morpurgo 25 pro Sweet Heart.
- In memoria di Giulia Simonetto ved. Bozzetta da Alessandra, Eleonora, Daniela, Ida, Marisa, Maida, Ornella, Lorena e Rossella 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Margherita Topani ved. Fabi da Andreina, Rita, Nada, Giugliana, Marina, Alma 90 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
- In memoria di Mario Zanni dalla fam. Fuligno 200 pro Centro tumori Lovenati, da Elena e Giorgio Plusnig e Clara Zamperlo 20 pro Lega tumori «Manni», 20 pro Agmen.
- In memoria di tutti i propri cari familiari defunti da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Clara Trost 40 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Maria Ciacchi in Ciacchi dalle famiglie Delmissier, Marina e Pino Ciacchi, Maria Tarlon, Liliana Ciacchi Cossi 290 pro Cuore Amico Muggia.
- In memoria di Maria Plef e Gianna Cogoi da Gianni Ferin 500 pro Il Cenacolo.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Porto, Trieste inizi a correre

Ho letto con molto interesse l'articolo di Roberto Morelli sul Piccolo di domenica 10 settembre nello spazio dedicato al «Il dibattito» e sull'argomento del Porto di Trieste. Nel mentre mi trovo d'accordo con quanto esposto da Roberto Morelli, credo ci siano alcuni ulteriori chiarimenti da aggiungere. Giustamente si paragona la pochezza dei traffici di Trieste ai grandi porti mondiali però bisogna aggiungere che le aree a disposizione di Rotterdam, giusto per rimanere in Europa, sono molto più vaste di quello che noi possiamo solamente sognare e senza i vincoli urbanistici e della Sovraintendenza e lo stesso vale per tutti gli altri grandi porti del mondo. Le aree di espansione del Porto di Trieste sono molto limitate e già questo dato di fatto dovrebbe imporre la razionalizzazione di tutte le aree oggi disponibili in Porto Nuovo ed evitando di abbandonare ogni area disponibile in Porto Vecchio che dovrebbe essere riservato al traffico traghetti Ro-Ro per l'Albania, Grecia ecc. ad esclusione dell'Adria Terminal che dovrebbe essere rivitalizzato, invece di illudersi che l'Expo possa risolvere i nostri problemi (certo ci vorrebbe il tunnel sottomarino da Campo Marzio al Porto Vecchio già previsto dall'ultima giunta Illy). Roberto Morelli dà per assodato che è impossibile rimuovere i vincoli della Sovraintendenza per il Porto Vecchio ma io chiedo se qualcuno abbia mai provato ad opporsi a queste decisioni. Le aree industriali, inclusi i Porti, dovrebbero essere escluse da questi vincoli altrimenti si distruggono le possibilità di sviluppo economico di una città. Se questo concetto di preservazione sempre e comunque fosse valido allora si sarebbe dovuto conservare anche la Raffineria Aquila in quanto archeologia industriale e perché al tempo dell'inaugurazione negli anni 30 fu la più grande raffineria italiana. Se continuiamo sulla strada della preservazione allora possiamo immaginare che anche i magazzini del Porto Nuovo moli V e VI siano già sottoponibili a vincolo della Sovraintendenza o lo saranno il giorno in cui si decidesse che per necessità commerciali dovessero essere abbattuti per essere sostituiti da nuove strutture o per ricavare nuove aree di movimentazione e stoccaggio. Se questo fosse vero allora sì che potremmo dire che il Porto è morto e lasciare che Trieste continui nel suo lento declino che è la storia degli ultimi 50 anni e del nostro presente.

Sergio Redivo

Dove finiscono i nostri soldi

Il contribuente medio italiano che per ipotesi versa 10.000 euro di tasse dirette all'anno (per non parlare di quelle indirette) resterà ulteriormente turbato in questo momento di inasprimento fiscale nell'apprendere che l'avvocato Fusco pretende dalla Regione Fvg un compenso professionale per un importo che supera i 5 milioni di euro.

Per compensare tale spesa non prevista ci vorranno più di 500 anni di contributi medi, più di 14 vite lavorative!

Alla mostruosità della cifra s'accompagna un'apparente acquiescenza delle autorità e delle istituzioni che non sembrano voler aprire un'inchiesta giudiziaria su chi abbia lasciato tanto margine di manovra onde permettere che la Regione Fvg sperperi in modo così disgustoso i nostri sudati guadagni dei quali una buona fetta va a rimpinguare le sue casse.

Ci sarà qualche magistrato che vorrà far chiarezza sulle modalità e sulla congruità dei compensi erogati dagli Enti pubblici ai professionisti?

Sono atti doverosi attraverso i quali si potrebbe cercare di giustificare in qualche modo l'attuale pressione fiscale (fra le più alte del mondo occidentale) e l'appesantimento degli atti formali che sottraggono troppo tempo ed energie alla normale professione.

Se in questo senso non si ottengono risposte più che convincenti noi contribuenti avremo la netta sensazione di scivolare inesorabilmente verso un sistema satrapico foriero di ulteriori e più profonde crisi finanziarie. Nell'attesa che qualcosa avvenga la notizia resta sospesa nel limbo fra l'incomprensibile e l'ineluttabile, come se in realtà questa non ci riguardasse affatto.

Marco Sare

Una nuova strofa per il tram di Opicina

Per anni sono stata un'affezionata ed entusiasta utente del tram di Opicina e ho atteso il suo ripristino onde poter viaggiare nuovamente in relax, forse con una certa lentezza alla quale i tempi moderni ci hanno disabituato, ma con la possibilità di leggere, di chiacchierare e, talvolta, di chiudere gli occhi ed appisolarsi. Nell'attesa di riprendere le mie antiche (e quasi dimenticate) abitudini, ho aggiunto due strofe all'inno del nostro leggendario tram: 1) Se sa che el tram de Opcina xe sempre disgrazià / de quando che 'l xe novo do volte 'l gà deraglià. Bona de Dio / che la gente sta in senton / e se i se spaca un brazo / paga l'asicurazion!

Ritornello: 2) E anche piaza Scorcola el nome gà cambià / ma 'l tram xe sempre el steso, sbiadido e impolverà. / Co 'l va su per la riva, chissà se 'l ghe la fa. / Se 'l riva a l'Obelisco 'l pol dirse fortunà.

Giuliana Prelec Pezzetta

Gennaro Gattuso e l'enciclopedia

Confesso che il giocatore Gennaro Gattuso mi sta cordialmente antipatico. Soffro quando appare in televisione e quando, con un'aria da intellettuale, fa la propaganda a una enciclopedia che ritengo non abbia mai sfogliata. Quando ho letto su Avvenire le parole usate per la partita Francia-Italia e cioè: «Sapevo che in Italia rosichiamo per la sconfitta, ma loro rosicano molto più di noi», non mi sono meravigliato per l'errore in esse contenuto. Il verbo rosicare infatti è un verbo transitivo che significa rodere leggermente, rosicchiare. Altro è il verbo riflessivo rodersi, cioè consumarsi (es. di rabbia). Forse Gattuso, se leggesse l'enciclopedia che pubblicizza o semplicemente un vocabolario, potrebbe facilmente rendersi conto del suo errore.

Gian Giacomo Zucchi

IL CASO

Una lettrice lamenta gli schiamazzi e le intemperanze dei giovani dell'area

«Più sorveglianza nel Boschetto»

Scrivo per segnalare un buon esempio di maleducazione e inciviltà. Trattasi di alcuni giovincelli (età apparente 16-18) che, avendo preso l'abitudine di combattere la noia postscolastica trascorrendo i pomeriggi a bere birra e superalcolici sulle panchine del Boschetto (zona Orto botanico), non trovano poi di meglio da fare che divertirsi a lanciare immondizia varia, lattine, mozziconi, pacchetti vuoti di sigarette, bottiglie, ecc., sui sentieri e nel bosco, che provvedono inoltre a lordare ulteriormente con gli inevitabili rilasci provocati dalle abbondanti libagioni. Aggiungerei anche gli schiamazzi (fastidiosi) e le alcoliche avances (per ora solo fastidiose) alle persone di passaggio, augurandomi che restino tali in attesa di veder finalmente effettuati i debiti controlli e richiami da parte di chi di dovere. Mi risultano già inoltrate parecchie segnalazioni in tal senso dai residenti e dai passanti. Approfitto per ringraziare i cittadini che, portando a passeggio il cane, provvedono a raccogliere l'immondizia lasciata da altri e ignorata dai servizi urbani.

Tiziana Canal

Referendum: italiani saggi

Da un mondo conservatore e la seria parte di esso che crede ancora ai trattati e li rispetta – ora – e dall'esito del Referendum costituzionale si può ringraziare la buona sorte e la saggezza di quegli italiani che hanno deciso così. Si è evitato un degenere e travagliato scivolone che ci avrebbe in un futuro obbligati a un ossequio servile al ricco padrone che non emana neanche simpatia per quel perenne crampo stampato in faccia di uno pseudo sghignazzo che falsa le regole, confonde le idee o l'obbligo di rispondere. Avremmo, anche, dovuto accreditargli, nel caso di un esito del «sì» una caratura che non gli è dovuta né gli appartiene.

In un'Italia dove il buonumore stava diventando merce rara!

Ma chi l'è «sto crapun» che senza avere i requisiti si permette di insultare gli italiani che non la pensano come lui! Non è gentile...!

L'opposizione attuale dispone di protagonisti «non comuni»: il più importante e che da tempo non si guarda allo specchio si sente come il secessionista confederato generale Lee (1861/'65). Ci rammenta spesso anche che la città di Roma ignora il rispetto del 7.o Comandamento. Per appagare – poi – la sua sete di una vera giustizia, minaccia col braccio teso in avanti di recarsi addirittura dal garante che gli presenterà il «pisserin del Comery» a propugnare deiezioni. Fa paura!

Un altro, con la bocca a cuoricino, e che negli anni '20 del secolo scorso avrebbe potuto essere il protagonista di uno slogan pubblicitario di un noto purgante dell'epoca: «Mentre voi dormite Kinglax lavora per voi». Oggi invece con mistica espressione indossa magliette blasfeme che ci fanno arrischiare guerre di religione islamiche. È inquietante!

I seri ed encomiabili gentiluomini che invece hanno fatto nell'immediato dopoguerra la Costituzione e il nostro futuro era gente di prim'ordine e conscia di essersi liberata, e a caro prezzo, da una becera e scadente monarchia e lugubri camicie nere. Brave persone che ci hanno consentito di esprimere l'onore e la stima alla nostra libertà democratica a smacco di tutti gli oppositori cialtroni e periodici di turno.

Riccardo Wagner

L'Ici e le promesse non mantenute

Egregio signor Dipiazza, se io prometto a mio figlio un krapfen e dopo un anno gli porgo soltanto lo zucchero a velo che lo ricopre dicendogli con orgoglio «ecco», non faccio di certo una bella figura.

Il paragone calza con il suo bel discorso sull'Ici con la importante differenza, però, che a suo tempo la sua promessa è stata la bandiera sventolata per ottenere la rielezione e molti, ahimé, ci sono cascati.

Ora lei promette, e qualcuno forse le crederà, che tra un anno abbasserà l'Ici di mezzo punto. Interpretiamola come: «offerta speciale, 10% di sconto».

Dipendesse da me le direi «grazie, come accettato, tenga pure e devolva in beneficenza».

Avevo sei anni quando mio padre mi insegnava che le promesse vanno mantenute – o non fatte – onde non perdere credibilità e poter quindi venir considerato un uomo degno di stima. Penso e spero che molti cittadini lettori siano con me d'accordo.

Sergio Gioia

Visita urologica e tempi di attesa

Si risponde all'articolo apparso sul quotidiano Il Piccolo in data 1 settembre 2006 con il quale si segnalavano i lunghi tempi di attesa per effettuare una visita urologica di controllo.

Questa direzione intende precisare che quanto segnalato non corrisponde al vero, poiché qualsiasi utente necessiti, in data odierna, di una visita urologica di controllo, potrà effettuarla tra venticinque giorni e non tra sette mesi come segnalato nell'articolo.

Invitiamo il cittadino che ha effettuato la segnalazione ed ogni altro utente, sempre che lo desideri, a rivolgersi agli sportelli del Centro unificato di prenotazione, dove potrà constatare personalmente quanto sopra esposto, ovvero ad accedere direttamente al sito dell'Azienda ospedaliero universitaria «Ospedali riuniti» di Trieste, www.aots.sanita.fvg.it ove si trovano pubblicati, e mensilmente aggiornati, i tempi di attesa per ciascuna prestazione, nel rispetto del principio di trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione.

Franco Zigrino
direttore generale
Ospedali riuniti
di Trieste

Cancro: la prevenzione prima di tutto

Ho letto con attenzione la segnalazione «Cure contro il cancro: cautela sulle notizie» e dissento profondamente dal suo contenuto, perché è particolarmente deprimente e non fa certo bene a chi la malattia la sta vivendo in prima persona. Innanzi tutto, ed è noto, la prima tutela contro tale malattia è la prevenzione: rifiutarsi di sottoporsi alle analisi preventive, giustificandosi con un «ho paura» è da sciocchi! E il fallimento, perlomeno a Trieste, della campagna preventiva al tumore della mammella ne è una conferma! Se un tumore c'è, non v'è nulla da fare, bisogna combatterlo e prima che abbia dimensioni e diffusione tali da rendere praticamente impossibile una guarigione! Dal cancro si guarisce, ma non tutti, ma chi ce l'ha deve credere di essere uno di quelli che ce la faranno! Affrontare questa malattia, la depressione che ne consegue sia per le cure che per le conseguenze delle medesime (basti pensare agli effetti della chemioterapia che spesso porta a un'alopecia totale, ciglia comprese), non è cosa facile con cui convivere e certo la lettera del dottor Cannata, lo ripeto, non è di aiuto a chi sta male. Chi affronta questa malattia sa benissimo cosa lo aspetta, il decorso della malattia stessa non è un segreto da confidare a «parenti pietosi» e i medici, e i paramedici, non sono preposti a ingannare il malato, ma a incoraggiarlo, a dargli speranza e a fargli vivere la vita nel modo migliore, anche se nella consapevolezza che il tempo rimasto è poco. Non credo che il povero Facchetti abbia intrapreso cure precluse ai comuni mortali assistiti dal servizio sanitario nazionale, atteso che, oramai, i protocolli di cura sono gli stessi in tutta Europa: non servono più i «viaggi della speranza», cure in centri a centinaia di chilometri da casa, perché esiste la «globalizzazione» medica e quindi la cura che ottengono a Trieste è la medesima che potrei avere a Vienna, a Londra o a New York! Giacinto Facchetti non ce l'ha fatta e spiace, ma ritengo sia stato giusto far sapere il motivo della sua scomparsa perché deve essere un monito a chi rimane e un invito a chi può ancora fare di più per la propria salute e per i propri cari: curarsi.

Rossana Nurra

I costituzionalisti e la nuova Costituzione

A causa del referendum sulla nuova Costituzione proposta dalla Cdl (e poi bocciata) sono apparse figure professionali mai avvertite in pieno prima: i «costituzionalisti». Tra i vari Scalfaro, D'Elia, Cossiga, Bartole ecc. tutti contrari al nuovo, il professor Giovanni Sartori è certamente il più rinomato per il suo fare ironico e canzonatorio. Apparso in Tv più volte ci ha detto sempre che non gli piace la nuova Costituzione, ma ha anche aggiunto che modificherebbe volentieri la vecchia, se mai potesse, per adattarla ai tempi nuovi. Queste discussioni mi hanno fatto rimandare al passato remoto in cui io studiavo diritto costituzionale (studi poi interrotti). Ricordo che mi venne dato un libro di oltre 500 pagine in cui tutti gli articoli della presente legge venivano commentati, criticati, vivisezionati per risaltarne le ambiguità, i dubbi, gli equivoci e le certezze. Ebbi allora l'impressione di trovarmi in un vortice di sofismi, di relativismo, di insulsaggini davvero penosi. Tutto è buono, niente è buono.

Col passare degli anni e con altre esperienze di vita mi sono persuaso che a queste brave persone, i costituzionalisti, mancano nei loro meccanismi cerebrali due ingranaggi fondamentali: esperienza di lavoro e buon senso. Però in fondo a quel libro si finiva col dire che quando una legge non viene capita a fondo si devono esaminare tutte le discussioni ed emendamenti avuti durante l'iter parlamentare. Solo così risulta lo «spirito» della legge. Cosa ignota oggi a molti giudici usciti dalle moderne università italiote, con le loro sentenze strampalate!

Scalfaro però adora la presente e la vorrebbe in carica per 600 anni! Vediamo alcuni punti. Art. 33: la scuola può essere istituita dai privati senza oneri per lo Stato. Da Einaudi a Ciampi passando per Scalfaro, questo articolo è stato sempre violato. Dov'era il Garante? Non si sa, forse dormiva.

Nella nostra Regione, oggi i democristiani starnazzano violenti che vogliono più soldi per le scuole cattoliche! Nel 1977 (o su di lì) una proposta di legge popolare corredata di 65.000 firme (tra cui la mia) per l'autonomia della Provincia di Trieste viene posta sul tavolo del garante Pertini. Art. 71 comma 2: da discutere in Parlamento. Non viene mai discussa: il garante Pertini, il socialista più amato dagli italiani, la ignora. Dorme anche lui! Ma che bravi questi socialisti! Per istituire le Regioni ci vogliono più di 20 anni. Dovevano esser fatte entro un anno dal 1948. E non parliamo poi di Scalfaro che allegramente ignorò ben 3 referendum popolari vanificandoli durante il suo mandato di «garante». Ma con gente di questo tipo, che trova ampio consenso negli accademici di casa nostra, come volete aspirare al nuovo? Pensare a uno Stato moderno? È una chimera.

Sergio Callegari

Ridate alla città il trasporto su rotaia

Ridate il tram e l'aria più pulita a Trieste. Il Comune e la Provincia vengono sollecitate ad avviare la progettazione e la realizzazione, rapida, di un tram circolare con corsia preferenziale per collegare tra di loro le zone più centrali della città (primo lotto) e, con un secondo lotto, il centro con alcune zone periferiche, usufruendo del finanziamento statale previsto dalla legge n. 211/92 (linee tranviarie veloci) per restituire a Trieste il trasporto pubblico su rotaia, non inquinante, sicuro, veloce, conveniente.

don Armando Scafa

L'ALBUM

Triestini a scuola di arti marziali all'open day della «Makoto»

I maestri di arti marziali della scuola Makoto, qui ritratti nella foto di Francesco Bruni, hanno dato lezioni gratuite ai cittadini nel corso dell'open day svoltosi sabato alla scuola di androna Campo Marzio. Quella dello scorso weekend è stata un'occasione per tutti coloro che desideravano avvicinarsi all'affascinante mondo delle arti marziali di provare tutte quelle più diffuse: dal karate al judo, al kendo, al jeet kune do, ma anche il tai chi chuan. In occasione di questo appuntamento è stato inoltre possibile provare anche il makotokai, stile del karate nato proprio nella nostra città e poi diffuso a livello internazionale.

MONTAGNA

Autunno a Turracher Höhe tra trekking e benessere

di Anna Pugliese

Autunno, in montagna, può fare rima con sport e benessere. Una delle mete più indicate, e più vicine alla nostra regione, per approfittare di passeggiate e trekking, nordic walking e mountain bike e poi rilassarsi in un'area wellness davvero irresistibile è l'hotel Hochschober (tel. 0043/4275/8213, www.hoschober.at). Si trova a Turracher Höhe, uno splendido altipiano, diviso tra Carinzia e Stiria, a una ventina di chilometri da Bad Kleinkirchheim, immerso nel parco naturale dei monti Nockberge. Una meta ideale per affrontare una settimana, o un week end, sportivo anche senza stancarsi troppo. Anche perché, dopo una mattinata in sella o sui sentieri, ci si può rilassare in un'area wellness straordinaria.

Per farsi coccolare si può scegliere di viaggiare tra oriente e Mediterraneo, nord Europa e Cina. L'hammam, assolutamente originale, come una «Casa del bagno» giordana o yemenita, offre la possibilità, di godersi un «lavaggio profondo», con spugne naturali e saponi di Marsiglia e d'olio d'oliva. Il trattamento si conclude con un profumatissimo massaggio all' olio di rosa. Si può approfittare dell'hammam anche solo per rilassarsi e purificarsi, tra le camere calde e umide pervase da aromi di oli essenziali.

Chi desidera andare più ad est non può perdersi l'ultima novità dell'Hochschober, una torre cinese, anche questa assolutamente autentica, costruita nel 2005 da un team di artigiani guidati dal professor Zhang, il maggiore rappresentante della tutela dei monumenti della provincia di Henan. Una torre intagliata a mano, con tegole in ceramica, dove godersi l'antica cerimonia del tè, lezioni di rilassamento e meditazione ma anche veri e propri trattamenti di medicina cinese, eseguiti da un medico dopo una visita e un'attenta anamnesi. Si passa dal massaggio tuina, all'agopuntura, dalla coppettazione alla maxibustione sino alla gua fa sha, per permettere uno scorrimento ottimale, in tutto il corpo, dell'energia. Chi preferisce trattamenti e terapie più vicini alla nostra cultura può entrare nel mondo nordico, dove sarà sorpreso da un'ampia scelta di saune, cabine di vapore, docce. Il benessere mediterraneo, invece, è legato agli idromassaggi, a varie temperature, alle piscine e soprattutto al lago che, anche d'inverno, grazie ad un sistema di riscaldamento a legna, quindi assolutamente bio, ha una temperatura di 28°C. A tutto questo si lega l'area beauty e wellness, con una quarantina di proposte- tra massaggi, impacchi, bagni, maschere e vere e proprie cure di bellezza- che spaziano dall'ayurveda alla fisioterapia.

E dal 25 novembre per chi ama lo sci a Turracher Höhe ci sarà la bella novità di due nuovi impianti di risalita, che porteranno a 38 i chilometri sciabili.

RINGRAZIAMENTI

Un anno fa mia moglie è stata colpita da un tumore alla laringe e faringe. È stata seguita dalla divisione otoiatria dell'ospedale di Cattinara (10° piano torre chirurgica), e posso ringraziare il prof. Russolo, il dott. Bianchi, il dott. Bonini, il dott. Baruca e tutte le infermiere della divisione che con grande professionalità hanno preparato mia moglie (non operabile), al lungo cammino della chemioterapia e poi della radioterapia. Di queste due unità, debbo ringraziare la dott.ssa Pieri e la dott.ssa Dicorato. Per la radioterapia un grazie al dott. Beorchia, alla dott.ssa Vidali, al dott. Milan, alla dott.ssa Ionova, e alle infermiere di queste due unità che sono sempre state di una gentilezza e umanità esemplare. Finite le cure è stata nuovamente inviata alla divisione otoiatria che tuttora la segue con tanta umanità e soprattutto con un'amicizia incredibile. A voi tutti un grazie di cuore per avermi ridato mia moglie perfettamente guarita. Un grazie particolare all'assistente domiciliare di via Puccini sig.ra Serena, sempre gentile e umana.

Stelio Bidussi e Livia Loredan in Bidussi

Essendo ormai prossima la conclusione della stagione estiva, desideriamo ringraziare tutto il personale dello stabilimento «Ausonia» che da due anni lo gestisce: siamo grati per il continuo impegno rivolto sia alla struttura stessa sia ai bagnanti, per aver garantito un servizio costante e innovativo. Un grazie speciale al direttore, signor Marcello Albertini, «vigile» instancabile sempre disponibile verso tutti indistintamente. Speriamo che l'accordo preso con le maestranze non decada e che la buona fama si diffonda sempre di più, poiché il nostro bagno preferito non solo ha riacquisito l'antico splendore, ma ha assunto un tocco di sana modernità che lo conferma assolutamente unico.

Arrivederci a presto.

Seguono 1600 firme

Partendo dal presupposto che ogni persona che lavora dovrebbe sentirsi soddisfatta, constatando che la propria attività incontra la soddisfazione degli altri, approfittiamo delle colonne del nostro giornale per esprimere le più sincere congratulazioni a tutto il team de «La Portizza», che ogni giorno dà il meglio di sé alla clientela, facendosi apprezzare per efficienza, simpatia, gentilezza e ottimo spirito di collaborazione reciproca, doti indispensabili e preziose per ottimizzare la qualità del servizio.

Grazie a tutti i ragazzi de «La Portizza».

Mario Villani

Volevamo ringraziare tutto il personale della Rsa «San Giusto» per le cure e le attenzioni nei riguardi di mio marito e nostro padre Giorgio, durante il suo lungo ricovero e per essergli stati constantemente accanto con professionalità e tanta umanità fino alla fine.

Famiglia Porporati

Ieri pomeriggio ho perso il plico di tutta la documentazione sanitaria dermatologica, ma è con grande piacere che devo dire che al ritorno a casa, un'ora dopo, una nobildonna, alla quale auguro di cuore tanta salute e molto amore, mi aveva consegnato/riposto nella cassetta della posta il tutto. Con i tempi che corrono, bisogna dirlo, ci sono ancora delle persone corrette e gentili. Di cuore ancora un grande grazie.

Lettera firmata

Continuate a inviarle all'indirizzo e-mail autoscatto@ilpiccolo.it o alla redazione di Trieste

Le foto delle vostre vacanze

L'album dei lettori anche su Internet sul nostro indirizzo www.ilpiccolo.it

1. La formazione dei «Pulcini» del «Pomlad» al raduno estivo svoltosi a Tolmino, in Slovenia.
2. Sandra e Mauri si sono procurati la cena: 3 kg di porcini (il più grande di quasi un chilo) raccolti nella Val Genova (Gruppo Adamello Brenta) in meno di un'ora.
3. Marco al supermercato del campeggio di Grado ha acquistato anche «Il Piccolo» per il suo papà.
4. Una delle foto inviateci dalla triestina Sara Cumin che ha trascorso una vacanza negli Stati Uniti, visitando in particolare San Francisco.
5. Marina e Guido in sella alla loro moto hanno costeggiato la Dalmazia.
6. Allen, Cayo, Cate e Lele prima della discesa in gommone sul fiume Soca a Bovec, in Slovenia.
7. I cuginetti Michael, Noemi, Nicole, Debora, Daniele e Corinne in vacanza a Jesolo.

TEMPERATURE

HELSINKI 3/17 · OSLO 11/13 · STOCCOLMA 5/18 · MOSCA 5/11 · COPENAGHEN 15/20 · LONDRA 16/21 · AMSTERDAM 15/25 · BERLINO 17/26 · VARSAVIA 11/21 · PRAGA 13/24 · PARIGI 15/22 · VIENNA 15/20 · GINEVRA 13/23 · LUBIANA 7/22 · ZAGABRIA 9/24 · BELGRADO 18/26 · BUCAREST 14/26 · MADRID 8/24 · LISBONA 17/25 · BARCELLONA 17/25 · ROMA 16/23 · SOFIA 14/24 · ISTANBUL 20/25 · ALGERI 14/25 · TUNISI 18/28 · ATENE 18/29 · LARNACA 22/31 · IL CAIRO 21/32

	Min.	Max.
BANGKOK	26	33
BOGOTA	5	18
BOMBAY	24	31
BOSTON	17	25
BRUXELLES	14	21
BUDAPEST	13	23
BUENOS AIRES	10	23
CARACAS	27	33
CHICAGO	16	19
C. DEL CAPO	8	17
C. DEL MESSICO	9	21
DUBLINO	12	18
FRANCOFORTE	14	21
HONOLULU	26	26
JOHANNESBURG	7	19
LA PAZ	9	16
LIMA	16	22
LOS ANGELES	17	25
MANILA	26	31
MIAMI	27	31
MONTEVIDEO	8	19
MONTREAL	15	24
NAIROBI	14	27
NEW YORK	18	27
PECHINO	9	30
RIO DE JANEIRO	19	23
SAN FRANCISCO	11	23
S. PIETROBURGO	9	20
SAN PAOLO	15	23
SANTIAGO	2	17
SEOUL	17	27
SINGAPORE	19	30
SYDNEY	12	23
TEL AVIV	22	32
TOKYO	22	28
WASHINGTON	17	28

IL TEMPO OGGI

2000 m 8 °C · 1000 m 14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · PORDENONE · UDINE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 22/25 · Tmin. 13/16

Tmax. 22/25 · Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	18	20
VENEZIA	16	17
MILANO	17	22
TORINO	15	18
GENOVA	19	22
BOLOGNA	16	17
FIRENZE	17	20
PISA	18	22
ANCONA	16	21
PERUGIA	15	n.p.
PESCARA	16	26
L'AQUILA	12	17
CIAMPINO	16	23
FIUMICINO	17	23
CAMPOBASSO	14	17
BARI PALESE	16	26
NAPOLI	18	21
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	23
R. CALABRIA	20	27
PALERMO	18	26
MESSINA	20	27
CATANIA	18	28
CAGLIARI	16	23
ALGHERO	17	23

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 17 settembre 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo variabile, con la possibilità di qualche rovescio temporalesco, più probabile eventualmente dal pomeriggio, ma anche di ampie schiarite. Sulla costa di notte e al mattino soffierà Borino.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco, più probabile sui monti e nel pomeriggio.

Tendenza. Per mercoledì e giovedì tempo più stabile con cielo poco nuvoloso o localmente variabile.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 7 °C · 1000 m 13 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · PORDENONE · UDINE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 23/25 · Tmin. 12/15

Tmax. 23/25 · Tmin. 15/18

TRIESTE
Temperatura minima 17,9 — massima 19,9
Umidità 70%
Vento 5 km/h da Est
Pressione stazionaria 1010,9
Mare 21,7 gradi
Marea Alta 9.17 +36 cm; 20.25 +26 cm — Bassa 2.23 -44 cm; 15.06 -13 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 16,7 — massima 21,9
Umidità 64
Vento 4,7 km/h da Est
Marea Alta 9.22 +36 cm; 20.30 +26 cm — Bassa 2.28 -44 cm; 15.11 -13 cm

GORIZIA
Temperatura minima 16,1 — massima 18,5
Umidità 99%
Vento 10 km/h da E-N-E

UDINE
Temperatura minima 16,7 — massima 20,0
Umidità 80%
Vento 12 km/h da Est

GRADO
Temperatura minima 17,5 — massima 20,9
Umidità 70%
Vento 17 km/h da Est

PORDENONE
Temperatura minima 16,6 — massima 20,1
Umidità 79%
Vento 15 km/h da E-N-E

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

Al Nord: nuvolosità irregolare, più intensa sulle regioni di Nord-Est e sull'Emilia Romagna, ove potranno verificarsi ancora delle precipitazioni a prevalente carattere di rovescio. Aperture anche ampie, dal pomeriggio, su Piemonte, Lombardia occidentale e Valle d'Aosta. Al centro e sulla Sardegna: irregolarmente nuvoloso, con rovesci sulla Sardegna, sul basso Lazio e sulle zone costiere adriatiche; attenuazione della nuvolosità nelle ore centrali della giornata. Nel pomeriggio-sera, nuovo aumento. Al Sud e sulla Sicilia: generalmente nuvoloso sulla gran parte del Sud, con precipitazioni e rovesci, nel pomeriggio nuova intensificazione della nuvolosità.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: deboli o moderati, localmente forti su Sardegna e Sicilia.

MARI: poco mosso l'Adriaatico centro-meridionale, da mossi a molto mossi gli altri mari.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza particolari preoccupazioni. Approfittatene per risolvere una faccenda personale.

TORO 21/4 – 20/5
Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

CANCRO 21/6 – 22/7
Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

LEONE 23/7 – 22/8
Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

VERGINE 23/8 – 22/9
Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Fate di tutto per tenere lontane le preoccupazioni di lavoro durante le ore libere della giornata. Ma se un pensiero si dovesse fare più assillante, cercate di risolverlo.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Il rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative professionali. Ha torto, quindi seguite solo il vostro intuito.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

PESCI 19/2 – 20/3
Siete soggetti ad influssi misti, siete molto combattuti per alcune decisioni da prendere. Sappiate migliorare i rapporti con le persone vicine, vedete il lato più positivo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 L'attività... di Cicero - **4** La capitale della Siria - **10** Chi non la vede freme - **11** Una serie di brindisi - **12** Deridere senza ridere - **13** Pesi per gioiellieri - **14** Al centro della parata - **15** Aggredire - **17** «Così» per Livio - **18** Cittadina sul lago Maggiore - **19** Produce seta - **20** Scrisse "Il Giorno" - **21** Uno è per la pace - **22** Priva di forze, languida - **23** Oriundo - **24** Un uccello notturno - **25** Uccelli molto vanitosi - **26** Un periodo geologico - **27** La consente lo skilift - **29** In quel lontano luogo - **30** Fulmine, folgore - **31** Concludono lo slalom - **32** Il nome dell'attrice Dee - **33** Violente collere, furori - **34** Conduttore di somari - **35** Arma inglese che spara a raffica.

VERTICALI: 1 Si aggiunge al whisky per stemperarlo - **2** Un'operazione nell'oleificio - **3** In Fiat e in Simca - **4** Dileggiati - **5** Più che economa - **6** Gruppi di cani - **7** Fu ucciso da Adrasto - **8** Sono scritte in mansarda - **9** Era celebre quello di Delfi - **11** Quella «bianca» era Moby Dick - **13** Leggiadro, grazioso - **14** Un ruolo nel baseball - **16** È fatta di versi - **17** I romani rapirono le loro donne - **19** Apertura nel pavimento - **20** Riporta valutazioni scolastiche - **21** Settore in chiesa - **23** Scorre facendosi sentire - **25** Chi li punta... è un ostinato - **27** Molti la imitano nuotando - **28** Una chiusa liturgica - **30** Fiume polacco - **32** Il silicio - **33** In gita.

SCARTO SILLABICO FINALE (5=3)
Il cuoco e il piatto di risotto
Quando l'ho visto fare capolino,
m'è venuta la voglia d'ammazzarlo,
perché pagarlo certo l'ho pagato...
ma ch'era scotto ho pure constatato.
Mig

ANAGRAMMA (6/4=10)
Leggete i fumetti?
Marco! Franco! È una scemata questa.
Vediamo, date qua!
Piega

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *L'ODORE*

Cambio di consonante: *SCIARRA= SCIARPA*

O	R	C	O	■	M	E	T	E	O	R	A
S	I	A	■	R	U	M	O	R	E	■	N
T	A	R	T	A	R	U	G	A	■	P	Z
E	■	D	E	D	A	L	O	■	B	A	I
■	M	I	R	I	N	O	■	P	A	R	A
B	E	N	A	C	O	■	L	O	R	E	N
E	S	A	M	E	■	R	U	M	O	R	I
V	E	L	O	■	R	I	C	A	M	I	■
A	T	E	■	F	I	D	A	T	E	■	N
N	A	■	R	U	B	I	N	E	T	T	O
D	■	C	A	M	E	R	A	■	R	O	D
A	D	I	P	O	S	E	■	C	O	M	O

9 771592 169468

PICCOLO

Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 220
MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2006
€ 0,90

Dopo le dichiarazioni di Benedetto XVI sale sempre di più la tensione nel mondo islamico: in Italia aumentata la vigilanza

Al Qaeda al Papa: guerra santa a Roma

Nuove minacce degli estremisti dopo l'assassinio in Somalia di suor Leonella

Uccisi in Marocco un diplomatico italiano e la moglie belga: forse una rapina

ROMA «Conquisteremo Roma come promesso dal Profeta»: è l'ultima minaccia di Al Qaeda, che l'ha proferita facendo riferimento alle parole di Papa Benedetto XVI sull'Islam. E nel giorno in cui giungono questi nuovi avvertimenti, l'Ue prende posizione sulle polemiche sostenendo che le reazioni del mondo musulmano alle parole del Papa sono «sproporzionate e inaccettabili». Ma nel mondo islamico continua a salire la tensione, e in Italia vengono aumentate le misure di vigilanza. Intanto, dopo l'assassionio in Somalia di suor Leonella, ieri un diplomatico italiano in servizio Ue e la moglie belga sono stati uccisi in Marocco. Le indagini sembrano accreditare l'ipotesi della rapina come movente.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

IL PASSO FALSO DEL PONTEFICE

di **Predrag Matvejevic'**

Si dice che nessuno sia perfetto. Ognuno di noi - povero servo o grande principe, semplice credente o sovrano pontefice - può commettere - ripetiamolo - un errore, se non un peccato veniale o mortale.

Errare humanum est, ci insegnavano i professori di latino. Nel caso specifico è dunque consentito parlare di una *gaffe* senza avere la minima intenzione di diminuire l'importanza di sua santità papa Benedetto XVI, eminente teologo e importante uomo di Chiesa?

I nostri sbagli possono tuttavia avere conseguenze molto diverse. Dipendono dal nostro statuto, dall'influenza che esercitiamo, dal nostro uditorio.

● *Segue a pagina 4*

NESSUN PAESE E' AL SICURO

di **Roberto Bertinetti**

L'odio che sale, all'apparenza inarrestabile, nei confronti dell' Occidente in ampie zone del mondo islamico colpisce ora anche gli italiani. Nonostante sia difficile individuare un legame tra l'omicidio di domenica della missionaria in Somalia e l'assassinio di ieri di un funzionario dell'Unione europea in Marocco, sembra evidente che i nostri connazionali impegnati all'estero stanno correndo pericoli in precedenza sconosciuti.

Proprio mentre si moltiplicano le aggressioni verbali e le minacce nei confronti di Benedetto XVI per le parole pronunciate la scorsa settimana durante il suo discorso in Germania, nonostante il Papa abbia precisato in maniera inequivoca che non intendeva in alcun modo offendere i musulmani.

● *Segue a pagina 4*

MARANO, TROVATI I CORPI DEI DUE PESCATORI

● *Alle pagine 12 e 13*

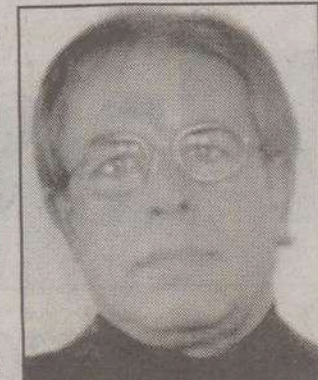
Telecom: si dimette il consigliere di Prodi

● *A pagina 7* Prodi con Angelo Rovati

Bloccato un corriere: è il triestino Oreste Granato, 60 anni

Arrestato con 3,5 chili di cocaina

TRIESTE Si chiama Oreste Granato, 60 anni, triestino. È stato arrestato dai carabinieri mentre trasportava tre chili e mezzo di cocaina destinati al mercato cittadino. L'operazione è scattata venerdì scorso. Granato, che era alla guida di una Peugeot 307 di colore nero, è stato bloccato in Strada di Fiume all'altezza dell'ospedale di Cattinara. Il corriere è finito con l'auto contro un posto di blocco dei carabinieri. Ha tentato di scappare ma è stato subito bloccato. Nel parapiglia un militare è rimasto contuso. Poi l'uomo, sceso dall'auto, ha cercato di fuggire a piedi. Ma dopo pochi passi è stato ammanettato. La cocaina si trovava in una borsa di colore arancione appoggiata sul sedile posteriore dell'auto.

Oreste Granato

● **Corrado Barbacini** *a pagina 23*

Venerdì la giunta regionale dovrebbe dare il via libera al contratto

Cisal annuncia: raccolte le firme referendum sul comparto unico

UDINE I sindacati autonomi piazzano la grana: il referendum sul comparto unico si farà. Infatti alla Cisal, che sta per raggiungere il 51% degli iscritti, confermano che «tutti i dipendenti della Regione si esprimeranno sul contratto» e aggiungono: «Questa volta non si potrà sfuggire alla verifica democratica». L'anticipazione della Cisal regionale arriva proprio nel giorno in cui l'Areran dà il definitivo via libera alla preintesa sul "contrattone" e a pochi giorni dall'approvazione in giunta regionale prevista per venerdì. A quel punto, quando saranno arrivati anche gli scontati ok di Anci, Upi e Uncem, il documento passerà al vaglio della Corte dei conti, che avrà due settimane di tempo per stabilire se certificarlo o se, invece, richiedere qualche modifica.

Intanto Roberto Crucil della Cisal, ricordando che anche l'area dirigenziale della Regione manifesta forti perplessità sulle trattative, spiega che «mancano ormai poche decine di iscritti per centrare l'obiettivo referendum.

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

Del Fabbro: Autovie gestirà le reti ottiche gas ed elettricità

● *A pagina 6*

RICONCILIAZIONE

UN MURO CHE SI PUO' ABBATTERE

di **Marina Cattaruzza**

La recente iniziativa del presidente della Repubblica Napolitano ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica la proposta formulata già a suo tempo dal presidente Ciampi di un gesto simbolico di pacificazione a opera dei Presidenti delle Repubbliche italiana, slovena e croata che sancisca, da parte delle massime cariche istituzionali, la volontà di aprire un capitolo nuovo nei rapporti tra i tre paesi, superando il pesante retaggio storico che a tutt'oggi grava sulle relazioni diplomatiche e i rapporti tra le tre repubbliche.

L'iniziativa merita senz'altro il massimo sostegno, anche se forse nella fase delicata della presa di contatto con gli omologhi sloveno e croato sarebbero state auspicabili una maggior discrezione e l'avvio di trattative riservate senza il coinvolgimento della stampa. In ogni caso, un atto simbolico di pacificazione supportato dalle massime istituzioni degli stati italiano, sloveno e croato avrebbe una ricaduta estremamente positiva.

● *Segue a pagina 6*

Il Comune deve fronteggiare spese di gestione per 600 mila euro all'anno: non solo mostre, ma anche convegni e cene di gala

Ex Pescheria in affitto per manifestazioni private

Dopo la mostra su Warhol c'è un problema di budget. Fino a 9 mila euro al giorno

TRIESTE Non solo centro espositivo d'arte moderna e contemporanea. L'ex Pescheria centrale, ribattezzata Salone degli incanti, ospiterà anche manifestazioni, convegni e cene di gala. Dopo la mostra «Andy Warhol Timeboxes», la giunta Dipiazza, di fronte a una gestione piuttosto onerosa, aprirà l'ex Pescheria ai privati per ammortizzare una spesa annua stimata intorno ai 600 mila euro. Organizzare una manifestazione costerà 2 mila euro, una cena con un massimo di 800 persone 9 mila euro. Il problema è il budget, la scelta dell'affitto rappresenta una risposta.

● *A pagina 20*

Pietro Comelli

Più di mille persone ai funerali di Bobbio

● **Paola Bolis** *a pagina 22*

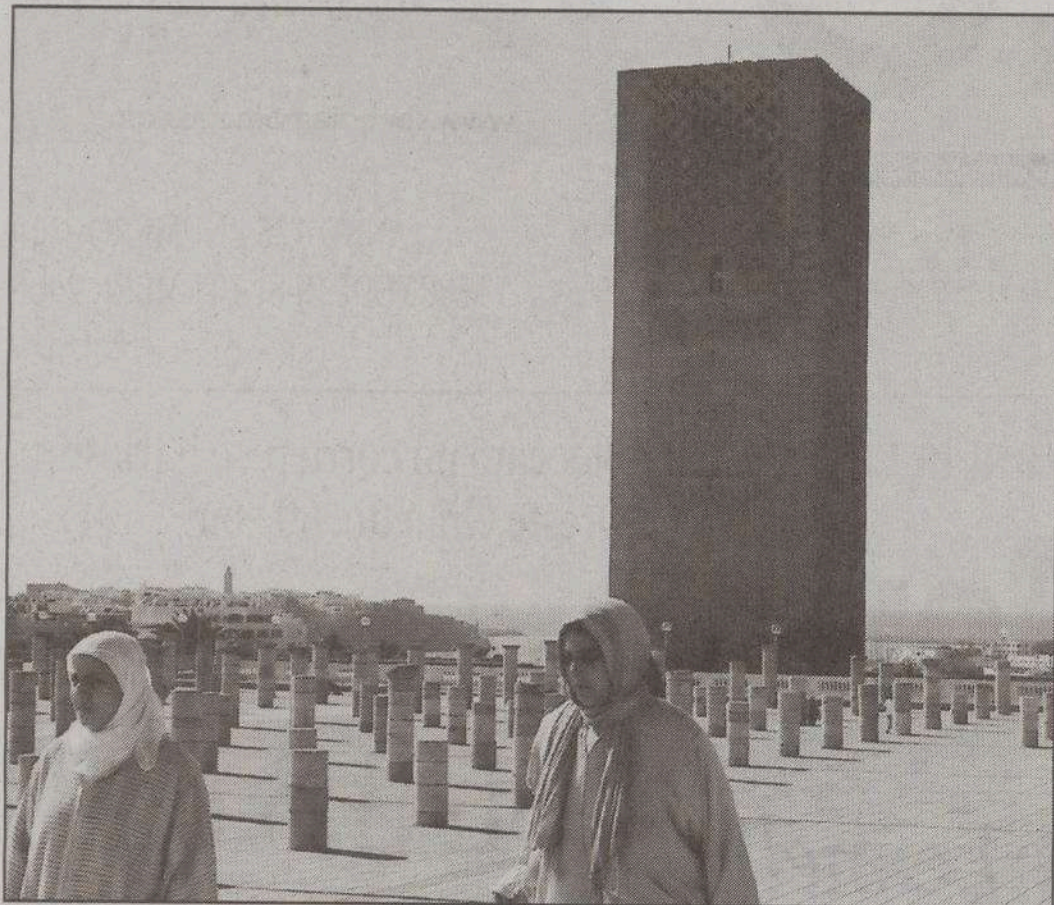
Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 33

Illy: logistica e trasporti rafforzeranno l'asse tra Trieste e la Turchia

Dall'inviato
Silvio Maranzana

ISTANBUL «Vanno rafforzati i rapporti e le collaborazioni con la Turchia anche per combattere l'economie emergenti più aggressive come quelle della Cina». Secondo il presidente della Regione Riccardo Illy è un compito che si impone a Trieste e al Friuli Venezia Giulia. Illy ha concluso in questo modo l'intervento svolto ieri nel corso della missione politico-economica nel Friuli Venezia Giulia a Istanbul nel convegno che è stato moderato dalla presidente del Consiglio per le relazioni economiche Turchia-Italia, Zeynep Bodur Okyay. Il governatore ha individuato due settori nei quali la Regione intende incidere immediatamente. E i due i settori riguardano specificatamente Trieste: sono quello della logistica e dei trasporti e quello dei trasferimenti delle conoscenze.

● *Segue a pagina 21*

La torre quadrata di Hassan a Rabat dove ieri è stato ucciso un diplomatico italiano

Marocco: l'attentato di Casablanca del 2003 in cui morì un italiano

Alessandro Missir ha sorpreso un uomo armato di machete: con quell'arma compiuto il duplice omicidio. Nella villa mancano un'auto e oggetti preziosi

Marocco, uccisi diplomatico italiano e la moglie

La polizia parla di una rapina e non di un attentato politico o religioso. Illesi i quattro figli della coppia

RABAT Un brutale duplice omicidio all'arma bianca in una residenza di un quartiere residenziale di lusso di Rabat. Le vittime sono Alessandro Missir di Lusignano, funzionario italiano della Commissione europea, e la moglie Arianne Lagasse de Locht, di nazionalità belga: erano arrivati a Rabat da poche settimane, dopo il trasferimento, il primo settembre scorso, del diplomatico da Bruxelles all'ufficio locale dell'esecutivo europeo, come consigliere politico ed economico.

Salvi i quattro figli della coppia che, chiusi dentro una stanza, hanno potuto sentire quanto stava succedendo ai genitori. «È un terribile episodio di delinquenza comune», ha commentato l'ambasciatore italiano in Marocco Alberto Candilio, escludendo qualsiasi legame tra l'efferato delitto e motivazioni di carattere politico e/o religioso. Anche per la responsabile dell'Unità di crisi della Farnesina, Elisabetta Belloni, si tratta del tragico epilogo di una rapina. «Gli elementi che finora abbiamo raccolto non confermano assolutamente la tesi di un legame fra quanto accaduto e le dichiarazioni del Papa, anzi, sono tutti elementi che provano la rapina», ha dichiarato Belloni. Il ministero degli Esteri ha accolto con «sgomento» la notizia. La Commissione Ue ha espresso dolore e cordoglio.

Nelle Poche settimane del suo soggiorno a Rabat, Alessandro Missir di Lusignano aveva avuto la possibilità di conoscere gran parte della comunità europea locale e degli interlocutori istituzionali marocchini, ma non di trovare una casa. Il diplomatico aveva quindi trasferito in via transitoria la famiglia in una villa a Hay Riad, un quartiere lontano dal centro di Rabat: una zona residenziale di alto standing, con case abbastanza isolate e poco tessuto urbano, dove i furti con scasso non sono infrequenti.

Secondo le prime ricostruzioni dei responsabili dell'inchiesta, i fatti sarebbero avvenuti intorno alla mezzanotte di domenica: la dinamica del duplice omicidio non è ancora stata definita, ma la polizia esclude per ora che si possa trattare di un crimine a sfondo politico o religioso, o collegato in qualche modo con le polemiche seguire al discorso del Papa Benedetto XVI all'Università di Ratisbona. Secondo fonti della sicurezza marocchina, Missir ha sorpreso il rapinatore (si ritiene ci sia un solo colpevole) e ha cercato di fermarlo. L'omicida era armato di un machete, o di un'altra arma bianca di lama grande, con la quale ha trucidato i due coniugi durante la colluttazione. I quattro figli della coppia sono stati ritrovati illesi, e sono stati accolti dal personale dell'Ue a Rabat. Nella villa mancava una delle automobili della famiglia e vari oggetti preziosi non identificati finora dalla polizia. Si ignora se la casa disponesse - come è frequente nel quartiere - di un addetto alla sicurezza che possa aver visto qualcosa.

L'ambasciatore Candilio, è accorso sul luogo del duplice omicidio, per accertarsi delle misure prese dalle autorità locali, ed ha auspicato che il colpevole dell'efferato crimine sia identificato ed arrestato al più presto. I media locali hanno dato rilievo alla notizia, che ha sconvolto non solo l'opinione pubblica locale, ma soprattutto la comunità degli stranieri residenti a Rabat, abituati a vivere in una città che spesso è accusata di essere noiosa, ma quasi mai di essere pericolosa. Con poco più di un milione di abitanti, una tradizione cosmopolita che risale almeno ai tempi del protettorati francese e una forte e visibile presenza delle forze si sicurezza, che proteggono le sedi del governo, il Parlamento, le ambasciate e altre sedi istituzionali, Rabat è considerata la più sicura delle città imperiali marocchine. Qui non esiste il rischio dello scippo, come nella Medina di Marrakech, o dell'aggressione contro lo straniero (due europei sono morti l'anno scorso nella Medina di Fes) e non c'è nemmeno il clima decadente, legato alla prostituzione e la droga, della città vecchia di Tangeri.

Il diplomatico Ue Alessandro Missir in una foto d'archivio

I PRECEDENTI

Una lunga serie di violenze che va dalla Costa d'Avorio fino al Sud America

Funzionari sotto il tiro della criminalità

ROMA Non è solo la violenza politica che espone diplomatici o funzionari di istituzioni a ritorsioni in aree di crisi ritenute pertanto pericolose. A volte è la criminalità comune a colpire i rappresentanti all'estero di governi e istituzioni, con le loro rispettive famiglie, come è avvenuto ieri a Rabat, dove un funzionario italiano dell'Ue e sua moglie sono stati uccisi nel corso di una rapina in villa.

Il regno del Marocco è stato per anni saldamente «ancorato» all'Occidente, con un rapporto privilegiato con Washington: la recente ondata estremistica musulmana non ha intacato più di tanto tale posizione. Il giovane re Mohamed VI, pur essendo come discendente del Profeta anche «Comandante dei credenti», non ha deviato dalla rotta del padre: ha concesso maggiori, anche se non completi ma ormai inderogabili, diritti umani e ha tuttavia stroncato con durezza l'integralismo religioso, che pur contrastato dal governo è riuscito ad attecchire tra i ceti popolari negli ultimi anni. Il monarca alauita ha anche promulgato leggi a favore della condizione femminile. Rabat ha visto premiata la sua «laicità» anche sulla questione del Sahara Occidentale o ex Spagnolo, il territorio a Sud e affacciato sull'Atlantico occupato dopo il ritiro di Madrid nel 1976 e del quale la popolazione autoctona, in gran parte riparata in esilio in Algeria, rivendica l'indipendenza. Gli Stati Uniti non hanno mai imposto il promesso referendum sull'autodeterminazione le cui clausole sono contestate dal Marocco. Ecco un riepilogo di alcuni fatti di sangue che hanno coinvolto all'estero diplomatici, funzionari italiani e loro familiari.

COSTA D'AVORIO. Il 2 novembre 1990 tre rapinatori entrano in un ristorante in un quartiere di Abidjan e aprono il fuoco indiscriminatamente sugli avventori. Un proiettile colpisce mortalmente al torace l'ambasciatore italiano in Costa d'Avorio, Daniele Occhipinti (49 anni). Nella sparatoria restano ferite altre sette persone. Nel 1994 i tre rapinatori, un cittadino della Costa d'Avorio, uno della Sierra Leone e uno del Burkina Faso, sono condannati a morte da un tribunale di Abidjan.

CINA. Il 12 ottobre 1995 in una stanza di uno dei più noti alberghi di Pechino viene ritrovato il corpo senza vita di Italo Abruzzese (63 anni), direttore di divisione del ministero per il Commercio estero. Secondo gli accertamenti, Abruzzese era stato ucciso a colpi di coltello, forse in un tentativo di rapina, appena sei ore dopo essere arrivato nella capitale cinese per partecipare ad una rassegna internazionale.

PERÙ. Il 16 giugno 1997 a Lima viene trovata morta in mare Lina Maria Cembrano, moglie del primo consigliere dell'ambasciata italiana in Perù Pietro Porcarelli. La donna di 41 anni potrebbe essere stata vittima di una rapina, conclusasi con un omicidio.

I militari sorpresi da un agguato suicida. Altre 14 vittime nel Paese dove riesplode la minaccia terroristica

Afghanistan, morti 4 soldati canadesi

ROMA Una serie di attacchi ha colpito ieri l'Afghanistan uccidendo almeno 18 persone, tra cui quattro soldati canadesi della forza Nato e tre poliziotti afgani.

Nell'attentato più grave, un kamikaze ha ucciso 11 persone ferendone altre 18 ad Herat, nell'Ovest del Paese.

Il capo della polizia locale ha dichiarato che probabilmente l'attentato, avvenuto davanti alla grande moschea della città, era diretto contro un alto funzionario di polizia. Nella capitale Kabul, tre poliziotti afgani sono stati uccisi e uno è rimasto ferito dallo scoppio un'autobomba.

L'attacco è avvenuto sulla strada per Jalalabad, nell'est della capitale, in un' area teatro di frequenti attentati a causa della presenza di numerosi campi militari.

«Posso confermare che c'è stato un attentato suicida. Tre poliziotti sono stati uccisi e uno ferito», ha dichiarato Ali Shah Paktiawal, capo della polizia locale, aggiungendo che probabilmente ci sono anche vittime civili.

Sempre ieri, a 25 km a ovest di Kandahar, nel Sud del Paese, quattro soldati canadesi della Nato, secondo quanto riferito da un portavoce della coalizione, sono rimasti uccisi in un attentato suicida mentre distribuivano quaderni e penne ad un gruppo di bambini. Tra le vittime dell'assalto ci sono anche civili, ma non è ancora noto il loro numero.

Quest'ultimo episodio non è stato l'unico contro le forze straniere nel Paese. Stamattina un ordigno è esploso al passaggio di un'unità spagnola della Forza di reazione rapida a sud di Farah senza fare feriti.

Infine, il capo di stato maggiore romeno Gheorghe Marin ha annunciato che la Romania invierà altri 190 soldati in Afghanistan che si andranno ad aggiungere ai circa 560 soldati romeni già presenti nel Paese nell'ambito del contingente internazionale Isaf e dell'operazione a guida Usa «Enduring Freedom».

La decisione di Bucarest fa seguito all' appello lanciato nei giorni scorsi ai Paesi membri della Nato dal comandante militare dell'Alleanza James Jones per l'invio di altri 2.500 uomini in Afghanistan. Il primo Paese a rispondere all'appello era stata la Polonia che aveva deciso l'invio di altri 1.000 soldati.

Militari e civili attorno ai resti di un'autobomba esplosa ieri a Kabul

Dopo i fatti di ieri resta molto elevato anche per i soldati italiani impegnati nella missione in Afghanistan. Soprattutto alla luce delle minacce lanciate dal mondo islamico dopo lo scoppio dell'infuocata polemica a seguito delle parole pronunciate da Papa Benedetto XVI sull'Islam. Le misure di sicurezza sono state rafforzate, ma rischio resta comunque alto in un'area che ha visto nelle ultime settimane riesplodere la violenza anti-occidentale.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

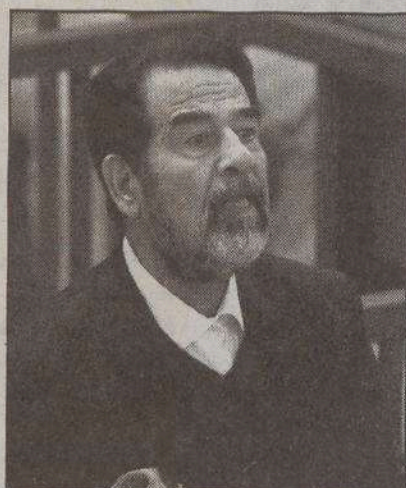
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 settembre 2006 è stata di 45.350 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Per gli attacchi con il gas nel Kurdistan Saddam nega qualsiasi addebito

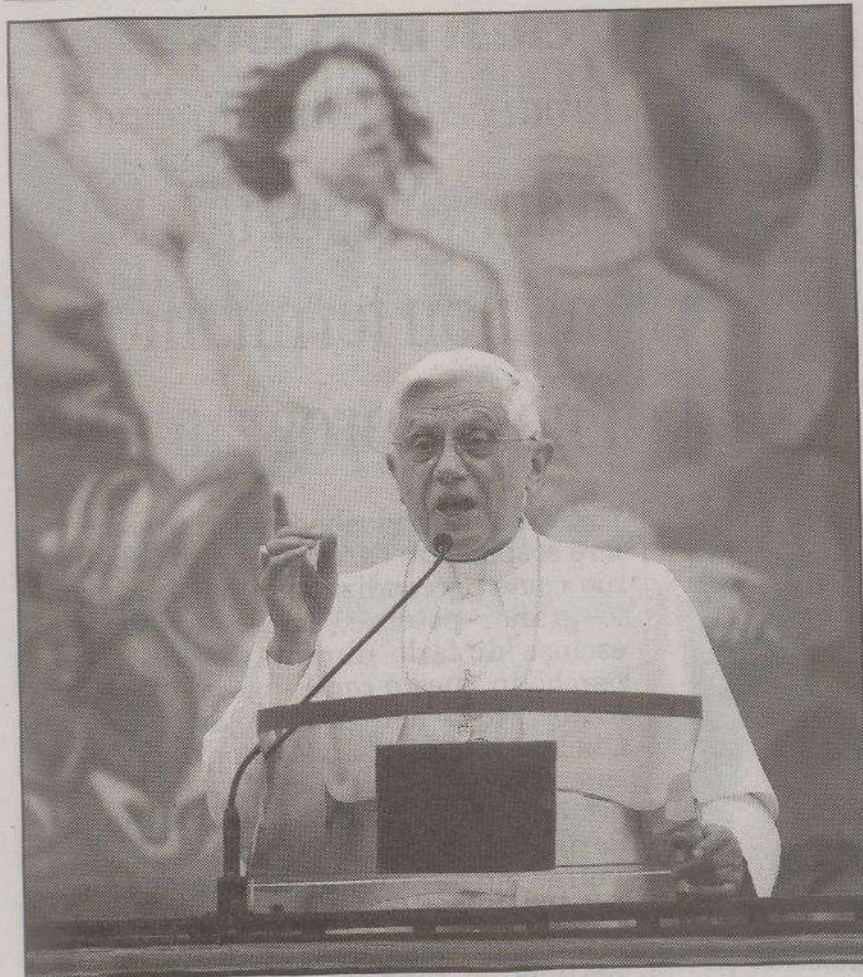
Nelle ultime ventiquattro ore il bilancio parla di almeno una quarantina di persone massacrate

Ancora sangue, continua la mattanza in Iraq

BAGHDAD Per capire ciò che è accaduto nel Kurdistan iracheno negli anni '80 è necessario vedere «gli effetti dei bombardamenti chimici americani in Vietnam»: lo ha sostenuto ieri l'ex rais iracheno Saddam Hussein al processo a suo carico per il genocidio di 180 mila curdi. Allo stesso tempo, fuori dall'aula del tribunale speciale è continuata la mattanza quotidiana: il bilancio di 24 ore parla di almeno una quarantina di persone massacrate in attentati in varie parti del Paese e altre decine di cadaveri ritrovati.

Saddam Hussein

Dall'inzio del processo a carico di Saddam e sei suoi ex stretti collaboratori, in otto udienze dal 21 agosto almeno una ventina di testimoni dell'accusa hanno raccontato con dettagli raccapriccianti i bombardamenti compiuti dall'esercito di Saddam sulle regioni curde nel Nord del Paese nel 1988. Per il regime allora al potere è stata una legittima operazione militare, denominata Campagna di Anfal, contro i guerriglieri curdi che appoggiavano l'Iran, che da otto anni era in guerra con l'Iraq. Per i curdi, e per il pubblico ministero, è stato un genocidio: almeno 180 mila persone morirono, sterminate con il gas nervino o internate in campi di concentramento e fatte sparire.

Ieri, un ex peshmerga (combattente curdo), Karwan Tawfik, ha puntato il dito accusatore contro Saddam affermando di aver perso la vista per molti mesi a causa di quei bombardamenti e di avere ancora problemi gravissimi agli occhi, tanto che i suoi figli «hanno ancora paura a guardarli». E per essere più convincente ha sollevato gli occhiali scuri che indossava. Tawafik riuscì a fuggire e ad essere curato in Olanda, dove i medici gli dissero di non aver mai visto ferite così gravi provocate da armi chimiche sin dalla seconda guerra mondiale, ma secondo Saddam Hussein è solo perchè non hanno visto «le vittime vietnamite dei gas americani».

E come di consueto, l'emittente Tv al Iraqiya, mentre mandava in onda in differita di una trentina di minuti le immagini dall' aula, con una scritta in sovrimpressione aggiornava anche il bilancio degli attentati di ieri. Il più sanguinoso è stato registrato a Tal Afar, nel Nordest dell' Iraq dove il bilancio delle vittime si è fermato sui 21 morti e una ventina di feriti. A Ramadi, ad un centinaio di km a Ovest di Baghdad, un'auto imbottita di esplosivo lanciata da un attentatore suicida contro il locale centro di reclutamento della polizia ha causato la morte di 13 persone e il ferimento di altre dieci. Nella provincia di Diyala, abitata sia da sunniti che sciiti e per questo da mesi una delle più violente, ci sono stati una quindicina di morti e decine di feriti. L'episodio più grave riguarda lo sterminio di un'intera famiglia sciita che si stava apprestando a lasciare la città dopo aver ricevuto minacce. Non ha fatto in tempo. Continua poi il macabro ritrovamento di cadaveri di persone uccise a sangue freddo solo in base alla loro confessione religiosa. Ieri sono stati 24, dei quali 14 a Baghdad.

Papa Ratzinger durante l'Angelus di domenica scorsa

CITTÀ DEL VATICANO

7 settembre: l'Angelus di

corso all'Università di

invito al dialogo fran

grande rispetto recip

Una nostra traduzione delle parole del Papa

In arabo

Sopra il discorso del Papa tradotto in arabo sull'Osservatore Romano. A sinistra, manifestazioni islamiche anticattoliche

Nuovi documenti all'attenzione dell'Antiterrorismo tra cui uno del gruppo Ansar al-Sunna. Le critiche del centrodestra: «Imbarazzante il silenzio del governo»

La minaccia di Al Qaeda: «Conquisteremo Roma»

Il messaggio definisce Benedetto XVI «servo della crociata guidata da Bush» con altri insulti infamanti

ROMA Ancora non si spegne la rabbia del mondo musulmano per le parole sull'Islam di Bendetteo XVI. Le scuse personali del Papa, pronunciate durante l'Angelus di domenica e trasmesse in diretta dalle tv di tutto il mondo, non sono bastate a sedare l'ira dei fedeli in rivolta. Le minacce anzi si moltiplicano: nei confronti del Pontefice, del Vaticano e della città eterna. Attorno agli obbiettivi sensibili della capitale le misure di sicurezza sono state ulteriormente rafforzate nelle ultime ore e dopo i nuovi messaggi trasmessi sul web da gruppi di terroristi iracheni. «Roma sarà conquistata come Costantinopoli», si legge nel proclama che rimanda alla rete di Al Qaeda.

Un turbinio di minacce che fa scattare in piedi il centrodestra, che definisce «vergognoso» e «imbarazzante» il silenzio del governo italiano. Colpevole, secondo la Cdl, di non condannare con energia queste minacce. Ma dopo quelle comparse sabato su Internet, da ieri ci sono due nuovi documenti all'attenzione dell'Antiterrorismo. Il primo riporta la firma dell'Esercito dei Mujaheddin, sigla che rappresenata l'ala irachena di Al Qaeda e sotto la quale operano otto gruppi armati. Il messaggio profetizza l'imminente disfatta dell'Occidente e promette a Benedetto XVI, «servo della crociata guidata da Bush» di «spezzare la spada e rovesciare il vino». «Infedeli e tiranni» dovranno convertirsi all'Islam «o le loro gole verranno tagliate e i loro discendenti diverranno il nostro bottino», prosegue il proclama di morte con la consueta furia verbale.

Ratzinger definito «il rappresentante di Satana che risiede tra le mura vaticane»

La paternità del secondo documento comparso sul web è invece di Ansar al-Sunna, gruppo integralista noto alla cronache di guerra per avere eseguito e rivendicato lo spietato assassinio di numerosi ostaggi occidentali. Nel messaggio farcito di insulti, Papa Ratzinger viene definito «stupido maiale» ed accusato di essere «il rappresentante di Satana in Vaticano», colui che «si vanta del suo odio per i musulmani». Poi le minacce alla capitale italiana: «È molto vicino il giorno in cui gli eserciti della vera religione distruggeranno le mura di Roma».

Alle minacce terroristiche si accompagnano le proteste di piazza che anche ieri, dopo quelle dei giorni scorsi, hanno scosso numerose comunità musulmane insoddisfatte dalle parole di rammarico espresse da Papa Ratzinger dal balcone di Castel Gandolfo. A Bassora, nel Sud iracheno, alcuni gruppi di manifestanti hanno bruciato bandiere tedesche e pupazzi raffiguranti il Pontefice. Nel Kashmir indiano si prepara uno sciopero e persino i musulmani della Cina hanno alzato la voce. Ma se il presidente dell'Indonesia rivolge un appello alla calma ai 100 milioni di islamici che abitano l'arcipelago, il perdono per il Papa, almeno per ora, non arriva nemmeno dai governi più moderati. Le proteste diplomatiche già formalmente avviate da Paesi come Egitto e Marocco non sono serviti a disinnescare la situazione, a sedare gli animi di chi, tra le masse, pretende «scuse più esplicite» se non l'interruzione dei rapporti diplomatici.

Natalia Andreani

Rafforzate le misure di sicurezza attorno a San Pietro

L'iniziativa oggi promossa dal Comune di Roma. Veltroni su Al Jazeera

Incontro cattolici-ebrei-musulmani

ROMA Prove di dialogo interreligioso all'ombra dela Campidoglio. Le promuove il Comune di Roma, come contributo a distendere gli animi. Per promuoverle Walter Veltroni, sindaco della Capitale, ieri sera è andato in diretta su Al Jazeera. Oggi si incontrano e il cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio collegio per il dialogo interreligioso, il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, e l'imam di Roma Sami Salem. L'appuntamento in una città non ancora blindata ma dove le misure di sicurezza sono state più che rafforzate. Da un paio di giorni, su iniziativa della polizia italiana, tutta l'area del Vaticano è sorvegliata speciale. Così come sorvegliate tutte le basiliche maggiori. Le minacce di Al Qaeda al «cuore di Roma» vengono prese molto sul serio. Sotto controllo anche Castel Gandolfo, dove il Papa ancora occupa la residenza estiva.

L'Italia, insomma, è coinvolta sotto vari aspetti nella crisi che oppone il mondo islamico alla Chiesa cattolica. Ci sono anche strascichi politici. Il centrodestra, per

Walter Veltroni

voce di Gianfranco Fini, sollecita una presa di posizione del premier Romano Prodi. Nella stessa direzione le parole di Pier Ferdinando Casini che accusa la politica di «aver lasciato solo il Papa». Di segno diverso le reazioni nel centro sinistra. Il vicepresidente del Senato Gavino Angius è preoccupati per le parole del cardinale Camillo Ruini «perché rischiano di non favorire il ristabilimenti di un clima di reciproco rispetto e dialogo interreligioso tra il mondo cristiano e quello islamico».

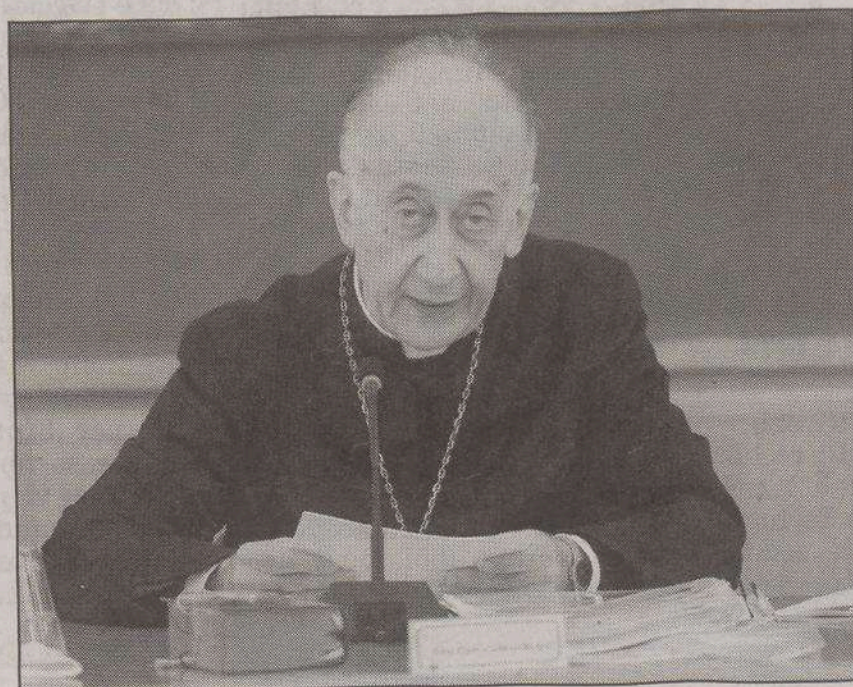
In nome del dialogo, il presidente della Camera Fausto Bertinotti sarà il 4 ottobre ad Assisi dove presso il Sacro convento i francescani hanno deciso di celebrare la «Giornata del dialoco e della pace» che il Parlamente italiano ha istituito lo scorso anno. Proprio, ieri, per ricordare quando possa essere semplice il dialogo fra i cristiani e l'islam i francescani hanno rievocato l'incontro di San Francesco con il sultano dal quale nacque la possibilità di adorare il Santo Sepolcro.

l. v.

Il Pontefice domani, all'udienza generale, tornerà sull'infuocata tematica e rilancerà il suo appello al dialogo e al rispetto dell'Islam

Il cardinale spiega che «qualsiasi reazione deve essere basata su quanto è stato effettivamente detto»

Ruini: «Inqualificabili le offese al Santo Padre»

L'Osservatore Romano pubblica in arabo il testo dell'Angelus di domenica

Il cardinale Camillo Ruini in una foto d'archivio

CITTA' DEL VATICANO Un'offensiva mediatica e diplomatica per convincere l'Islam che non c'è stata offesa. Diventa concreta quando nelle edicole, ieri pomeriggio, esce l'Osservatore Romano con il testo dell'Angelus di domenica in arabo. Perché non ci siano equivoci. Perché l'Occidente e l'Islam possano cogliere le parole di Benedetto XVI dalla fonte. Perché chi ha tradotto il suo discorso a Ratisbona sull'islam, in pratica, non ha capito niente. Cosë, mentre il cardinale Camillo Ruini apre il consiglio permanente della Cei esprimendo la «totale solidarietà» al Papa per le «inqualificabili minacce» giunte dal mondo musulmano, Radio Vaticana rilancia le parole del portavoce della commissione europea: «Qualsiasi reazione deve essere basata su quanto è stato detto effettivamente e non su citazioni estrapolate, anche deliberatamente». Benedetto XVI domani, all'udienza generale, torna sul tema.

Spiegherà il suo rispetto per l'Islam, rilancerà il suo appello al dialogo. Quel dialogo invocato anche dalla diplomazia cattolica. Monsignor Dominique Mamberti, ministro degli esteri vaticano da tre giorni, sta scrivendo un'agenda piena di appuntamenti con i rappresentanti politici e religiosi dei paesi islamici. C'è poco più di un mese per fare pace. A novembre papa Ratzinger è atteso in Turchia.

Il terremoto scatenato dalla citazione del profeta Maometto, così come è stata riportata dai giornali di mezzo mondo, preoccupa i vescovi italiani. Il cardinale Ruini non lo nega, anzi ne fa il punto di partenza della sua prolusione di ieri. «Suscita sopresa e dolore - ha detto Ruini - che alcune affermazioni stano state equivocate al punto di essere interpretate come un'offesa alla religione islamica». E ha aggiunto che l'equivoco, forse, ha «addirittura fornito il pretesto per l'abominevole assassinio di suor Leonella Sgorbati».

La strada, indica Ruini, deve essere quella del dialogo nel quale comunque ciascuno mantenga le proprie caratteristiche culturali. Questo vale per l'Islam e, secondo il cardinale, vale anche nei rapporti fra cattolici e stato italiano. I temi, su questo secondo punto, sono tanti. E tanti sono i «no». No al multiculturalismo per affrontare la questione dell'immigrazione, tenendo presente la necessità «nel corpo del Paese di una riflessione collettiva». No alla «deriva etica del laicismo e del soggettivismo» che insidia la Chiesa e la espone ai rischi della «secolarizzazione».

Perché secondo Ruini c'è «stretta interdipendenzza» fra «il cammino della Chiesa e le vicende dell'Italia».

Proprio per questo il presidente della Cei si attentra nell'analisi delle scelte politiche. Raccomanda al governo di cercare equità per la Finanziaria e valuta come «determinante» il contributo dell'Italia a Unifil 2 «promovuendo il rilancio dell'iniziativa e della presenza europea in quell'area tanto importante per la crisi nel mondo». Ruini ha talmente presente l'attualità che, nella prolusione, trova spazio anche per ricordare Oriana Fallaci, morta da «atea cristiana» come ha detto l'altro giorno monsignor Rino Fisichella. Della vestale antislamica, Ruini ha lodato «il coraggio, la forza morale, l'ingegno, le qualità letterarie e l'amore per l'Italia».

l. v.

Iran, l'ayatollah Khamenei: «No al complotto sionista»

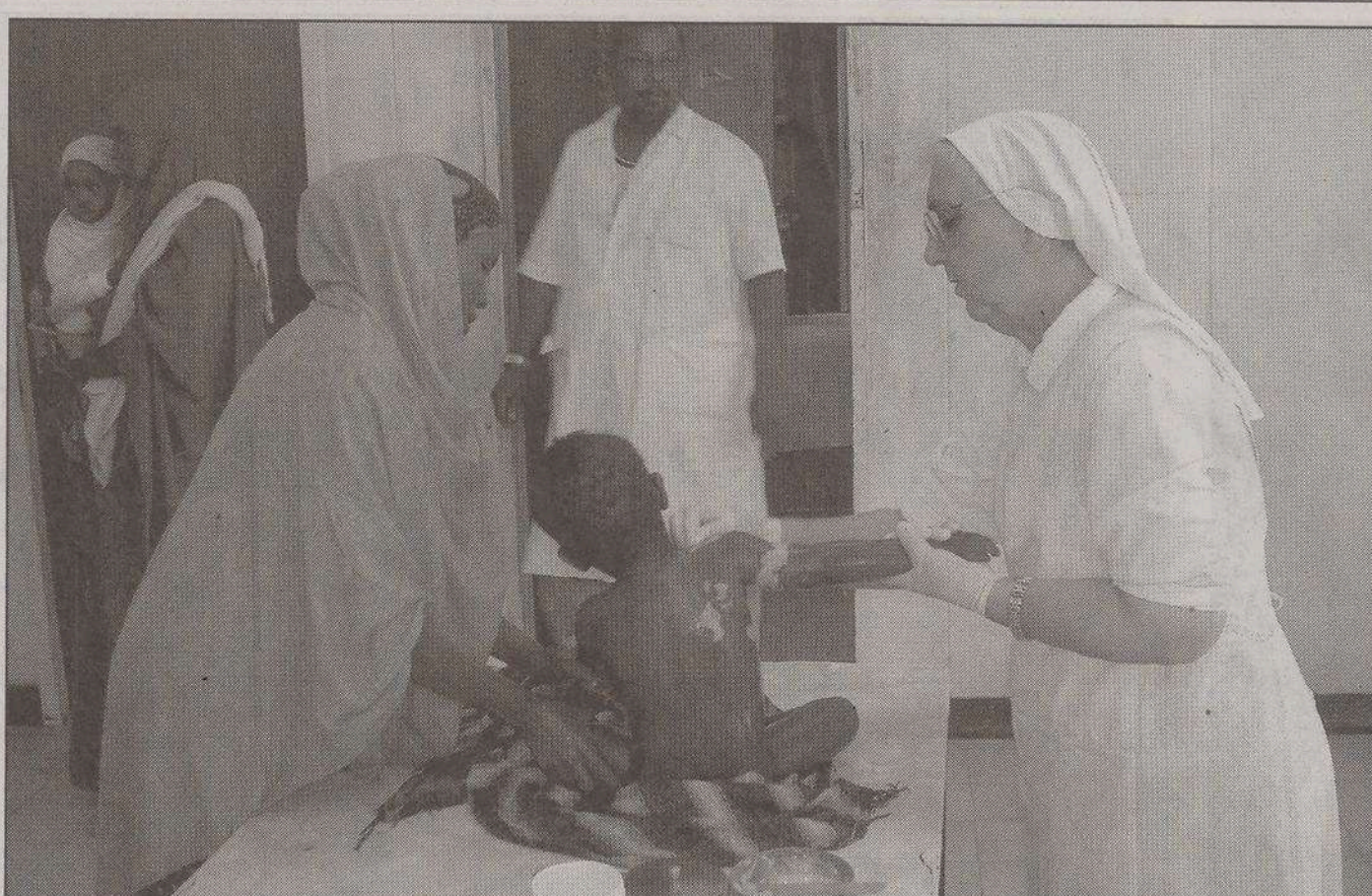
TEHERAN La Guida suprema iraniana, ayatollah Ali Khamenei, commentando le parole del Papa a Ratisbona, ha chiamato tutti i musulmani alla «vigilanza contro i complotti che prendono di mira l'Islam e i suoi valori sacri», affermando che quanto detto dal Pontefice è solo «l'ultimo anello» di una catena di attacchi contro questa religione. Tuttavia Khamenei ha parzialmente assolto Benedetto XVI, affermando che egli «è stato imbrogliato e non ha prestato attenzione» a quelli che erano gli obiettivi dei veri beneficiari di questo «complotto», cioè il «Grande Satana», gli Stati Uniti, e i «Sionisti». «Gli attacchi e le proteste - ha affermato la Guida iraniana - devono dirigersi contro coloro che vogliono beneficiare di affermazioni ingiuste e che perseguono le loro politiche arroganti».

Per il deputato della Margherita non ha senso perdersi nelle «diatribe medievali» scatenate dalla frase del Pontefice

Fouad Allam: «L'urgenza del dialogo»

TRIESTE «Non possiamo ricominciare con le diatribe medievali». Khaled Fouad Allam, nato ad Algeri e residente a Trieste (cittadino italiano dal 1990), ha appena mandato in libreria «La solitudine dell'Occidente» (Rizzoli editore). Un libro che appare profetico se letto nel rumore di questi giorni attorno a una citazione «papale» che ha portato agli onori della cronaca il dotto imperatore bizantino Manuele II Paleologo. Anno di grazia 1391. Luogo: i quartieri d'inverno presso Ankara (attuale capitale della Turchia). «Una lezione magistrale. Ineccepibile e condivisibile» assicura il professore Sociologia del mondo musulmano e Storia e istituzioni dei Paesi islamici alle Università di Trieste e Urbino, ora anche deputato della Margherita ed editorialista de «La Repubblica». «Nulla da ridire» - spiega Fouad Allam. Solo che Benedetto XVI, parlando all'Università di Ratisbona il 12 settembre sul rapporto tra fede e ragione, ha riesumato la frase dell'imperatore Paleologo sul tema della jihad (guerra santa): «Mostrami pure ciò che Maometto ha portato di nuovo, e vi troverai soltanto cose cattive e disumane, come la sua direttiva di diffondere per mezzo della spada la fede che egli predicava». Apriti cielo, ovviamente. Eppure il Papa voleva, come l'imperatore Manuele, spiegare come la diffusione della fede mediante la violenza «è cosa irragionevole». «La violenza - spiega Ratzinger - è in contrasto con la natura di Dio e la natura dell'anima». E, infatti, sottolinea Fouad Allam - il Papa ha citato correttamente il la sura 2 (versetto 256) del Corano che dice «Nessuna costrizione nelle cose di fede». «È il cuore non violento dell'Islam religioso che molti continuano a confondere con quello politico» dice lo scrittore senza ovviamente alcun riferimento al Papa che «ha diritto di dire quello che vuole». Solo che le buone intenzioni di Sua Santità questa volta sono andate a farsi benedire. Le sue parole hanno scatenato una «guerra santa» mediatica con Al Qaeda che ora minaccia di «conquistare Roma come promesso dal profeta». «È il solito rituale. Un copione che si ripete» taglia corto Fuad Allam. Il problema è un altro. Da professore e politico lo spiega così: «Il Papa non può parlare in un'aula magna universitaria pensando che le sue parole resteranno in ambito accademico. Fuori dalle porte dell'università di Ratsbona c'è il mondo. E in un mondo globale non ci si può sottrarre alle responsabilità anche di dotte disquisizioni teologiche. Il tempo delle lezioni magistrali è passato». E qui riemerge la politica e l'urgenza di un dialogo per far uscire l'Occidente dalla solitudine in cui si è ficcato. «Mi sembra che in questo contesto di fragili relazioni - dice Fouad Allam - non c'è alternativa al dialogo». Sono i numeri a parlare prima delle religioni. «In Europa - continua - ci sono 10 milioni di musulmani. Bisogna imparare a vivere assieme e a rispettarci reciprocamente, ma questo ancora non lo sappiamo fare». Per questo il dialogo ha un «carattere di assoluta urgenza. A meno che non vogliamo ricominciare con le diatribe medievali».

fa. do.

Suor Leonella fra due giovani somale della comunità locale alla quale da anni prestava aiuto

Anche i bambini erano al centro delle attività delle missionarie italiane alla periferia di Mogadiscio

I funerali della missionaria si svolgeranno giovedì a Nairobi. Le corti islamiche di Mogadiscio promettono che sarà fatta giustizia

Le ultime parole della suora: «Perdono»

La testimonianza di una consorella che ha assistito all'agguato: «Se n'è andata in pace»

ROMA Prima di morire ha chiesto perdono, per sè, per i suoi assassini e anche per quella Somalia disgraziata che da quarant'anni si era scelta come casa. Se ne è andata così Suor Leonella, senza recriminare sulle sue scelte e senza perdere la speranza: «Ha amato molto la Somalia e la Somalia l'ha amata molto. Lei era così, aveva vedute molto ampie e trovava sempre una ragione per sperare ed essere ottimisti, anche nelle situazioni più difficili».

A raccontare i suoi ultimi istanti di vita è suor Marzia, 68 anni, 39 dei quali trascorsi in Somalia, una delle tre religiose della Consolata (le altre sono suor Annalisa e suor Gianna) che insieme a Suor Leonetta gestivano l'ospedale di «Sos villaggio dei bambini» alla periferia di Mogadiscio, davanti al quale è stata uccisa la suora originaria di Piacenza. È lei che le ha tenuto la mano quando il cuore ha smesso di battere ed è a lei che la religiosa ha rivolto le sue ultime parole.

«Erano le 12.30, Suor Leonetta aveva finito il corso nella scuola infermieri Sos presso l'ospedale, dall'altra parte della strada - è il suo racconto, che arriva tramite Sos Italia - A 4 metri dal cancello dell'ospedale, mentre stava attraversando la strada, due persone armate e nascoste hanno sparato contemporaneamente a Suor Leonetta e alla guardia del corpo che la stava scortando». La religiosa è stata raggiunta da 7 colpi: uno al cuore, altri all'addome. Un colpo, letale, ha reciso l'arteria. Portata in ospedale, suor Leonetta è morta dissanguata. Ancora suor Marzia: «Prima di morire ha ripetuto per ben tre volte "perdono". È andata via in pace, cosciente». La sua morte ha colpito tutti a Mogadiscio. «In pochi minuti l'ospedale si è riempito di persone, tutti volevano sapere come stava suor Leonella. Quando mi sono affacciata fuori dall'ospedale, ho visto la strada piena di gente e tutti erano in silenzio, con gli occhi bassi. Erano lì per dimostrare il loro amore per suor Leonella, per salutarla per l'ultima volta».

Secondo la religiosa, non c'erano stati nei giorni scorsi segnali premonitori. «Bisogna innanzitutto tener presente che in Somalia la situazione è sempre a rischio, chi accetta di vivere in questo paese accetta di operare in una situazione estremamente pericolosa» dice con realismo. Ma al di là di questo «non avevamo assolutamente presagito nulla. Noi siamo sempre state aiutate e protette dalla popolazione di Mogadiscio - spiega suor Marzia - quando c'erano dei periodi turbolenti arrivavano delle persone del posto e ci avvertivano di abbandonare l'attività; oppure ci dicevano di stare tranquille, che non c'erano rischi per noi». Somalia, suor Leonella e le altre non hanno smesso un attimo di aiutare la gente, bambini soprattutto.

I funerali si terranno giovedì a Nairobi, Intanto le corti islamiche al potere a Mogadiscio hanno affermato che per questa morte giustizia sarà fatta.

I protagonisti del conflitto

LE ISTITUZIONI
Parlamento, governo e presidente transitori sono stati creati nel 2000, ma finora solo il Parlamento è riuscito ad insediarsi riunendosi nella cittadina di Baidoa. Di fatto, non esercitano alcun controllo sul territorio

LE CORTI ISLAMICHE
Milizie sorte negli anni Novanta come sistema giudiziario autonomo promosso dalla potente comunità commerciale per riportare l'ordine nel Paese. Il loro obiettivo è costituire in Somalia un Emirato fondamentalista. Ai primi di giugno di quest'anno hanno preso il controllo di Mogadiscio

I SIGNORI DELLA GUERRA
Fazioni armate organizzate intorno a clan e sotto-clan tribali. Controllano soprattutto la parte meridionale del Paese e si sono riunite in un'Alleanza antiterrorismo per cacciare i presunti membri di Al Qaeda protetti dalle Corti islamiche

ANSA-CENTIMETRI

Un'auto imbottita d'esplosivo salta a Baidoa. Obiettivo il presidente provvisorio. Uccisi sei attentatori

Somalia, bombe al Parlamento: 11 morti

Secondo il ministro degli Esteri le modalità conducono ad Al Qaeda

NAIROBI Undici morti e molti feriti: questo il bilancio di un attentato che ieri ha scosso Baidoa, la città somala che ospita il parlamento ad interim, dove aveva appena finito di parlare il presidente Abdullah Yusuf Ahmed.

Secondo le autorità l'attentato era diretto proprio contro il presidente, che è uscito indenne dall'attacco, in cui è morto uno dei suoi fratelli. Immediata la condanna da parte delle corti islamiche che controllano ormai gran parte del paese di fronte ad un governo di transizione sempre più debole.

Secondo il ministro degli Esteri, l'attentato porta il marchio di al Qaida e i responsabili sarebbero gli stessi dell'omicidio di suor Leonella Sgorbati. Sulla dinamica dell'attentato ci sono versioni diverse, ma secondo la più accreditata, un' autobomba, una Toyota bianca, è esplosa, azionata da un comando a distanza, proprio mentre il convoglio presidenziale stava lasciando il parlamento dove il presidente aveva chiesto un più convinto appoggio all'azione di governo.

Un'immensa palla di fuoco si è alzata verso il cielo distruggendo diverse auto parcheggiate davanti al parlamento, un ex magazzino agricolo. Quindici minuti più tardi una seconda esplosione ha lasciato sul terreno cinque persone in una pozza di sangue.

Secondo quanto ha ricostruito il ministro degli Esteri Ismail Mohammed Hurre, a Nairobi in visita ufficiale, sei attentatori sono stati uccisi in una sparatoria seguita alle esplosioni. Due degli assalitori sarebbero stati arrestati, mentre altri sarebbero fuggiti e le forze dell'ordine sarebbero sulle loro tracce. Hurre ha citato come una modalità caratteristica della rete terroristica il fatto di avere usato «un'auto vicina ad altre auto, fatta esplodere con un comando a distanza». Inoltre secondo Hurre «chi sta dietro all'assassinio della suora italiana è lo stesso che ha organizzato l'attentato, che ha preso di mira non solo il presidente, ma l'intero processo democratico».

Più cauto il ministro dell'interno Hussein Mohamed Farah Aideed che ha affermato che «è troppo presto per puntare il dito contro qualcuno». Stessa posizione del portavoce del governo Abdrahman Mohamed Nur Dinari, secondo il quale «non sappiamo chi c'è dietro». Secondo una fonte del governo, nessun parlamentare e nessun funzionario è rimasto ferito nell'esplosione, che è stata molto forte». Il presidente, illeso, è stato immediatamente trasferito nella sua residenza dalle guardie del corpo.

Un deputato ha raccontato all'agenzia Misna che l'attentato è avvenuto «mentre eravamo riuniti per votare l'approvazione del nuovo governo nominato a fine agosto dal primo ministro Ali. Dovevamo votare a scrutinio segreto ma dopo l'esplosione ci siamo guardati in faccia e abbiamo deciso di votare per alzata di mano».

CRISI NUCLEARE

Prodi vedrà Ahmadinejad

Iran: «Negoziati sì, ma non fermiamo i nostri programmi»

TEHERAN L'Iran ha ribadito ieri di non volere sospendere l'arricchimento dell'uranio come precondizione a negoziati con le grandi potenze, anche se non ha escluso di farlo durante le trattative, perchè in questo contesto, ha affermato il portavoce del governo di Teheran, Gholam Hossein Elham, non vi sarebbe «niente di inaccettabile».

Mentre Elham parlava a Teheran, da Parigi il presidente francese Jacques Chirac lanciava un segnale di apertura alla Repubblica islamica, proponendo alle altre grandi potenze di rinunciare all' adozione di sanzioni in seno al Consiglio di Sicurezza dell'Onu se l'Iran accetterà in cambio di sospendere l'arricchimento almeno «per la durata dei negoziati».

In tal modo verrebbe abbandonata la richiesta all'Iran di sospendere l'arricchimento prima dell'avvio di trattative, come gli era stato chiesto di fare entro il 31 agosto da una risoluzione del Consiglio di Sicurezza, ignorata da Teheran. Una precondizione sulla quale avevano particolarmente insistito gli Stati Uniti, che tuttavia negli ultimissimi giorni hanno gradualmente abbassato il loro profilo in merito alla questione.

Elham ha tuttavia smentito che l'Iran abbia offerto di sospendere per due mesi l'arricchimento nell'ambito di negoziati, come avevano detto fonti diplomatiche occidentali dopo gli ultimi colloqui tra il capo negoziatore iraniano Ali Larijani e l'Alto rappresentante europeo per la politica estera comune e la sicurezza, Javier Solana, il 9 e il 10 settembre scorsi.

Mahmoud Ahmadinejad

«Si è trattato - ha detto il portavoce del governo di Teheran - di un malinteso. Nessuna decisione è stata da noi presa a questo riguardo. Tutto dipende dall'adozione di un calendario adatto (per le trattative), dalla disponibilità delle due parti e dal modo in cui le trattative continueranno».

Le affermazioni di Elham coincidono con l'inizio di una settimana che potrebbe essere cruciale per gli sviluppi del braccio di ferro tra la Repubblica islamica e l'Occidente, con una serie di consultazioni ad alto livello in programma a New York in margine all'Assemblea generale dell'Onu. Qui dovrebbero riunirsi anche i ministri degli Esteri del gruppo '5+1', cioè i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza la Germania.

E proprio ieri da Pechino il presidente del Consiglio Romano Prodi ha detto che avrà un incontro con il presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad. Secondo Elham, vi sono «prospettive luminose» per il futuro delle trattative. Ma allo stesso tempo è tornato ad avvertire che non vi può essere spazio per negoziati «quando vengano usate minacce» contro Teheran.

DALLA PRIMA PAGINA

Il passo falso del Pontefice

Le parole di un Papa sono ascoltate, soprattutto quando hanno connotazione polemica. Commuovono gli spiriti o ispirano le anime. Hanno un'eco che spesso le rafforza, a volte le deforma. È quello che è successo ai frammenti di una conferenza che Papa Benedetto XVI ha tenuto all'Università di Regensburgo il 12 settembre 2006.

È come se in questa occasione il sovrano pontefice si fosse in qualche modo dimenticato, ritrovandosi nell'antico ruolo di professore di teologia, brillante e ascoltato dai suoi simpatizzanti, munito di ogni sorta di riferimenti e citazioni, senza tenere conto della porpora che lo ricopre e del peso che può avere un discorso del discendente di San Pietro, non soltanto nel mondo cattolico ma anche nelle contraddizioni del nostro mondo comune. Una cosa simile non sarebbe mai potuta accadere al suo predecessore Giovanni Paolo II. Karol Wojtyla aveva imparato nell'Europa dell'Est come comportarsi nelle situazioni più ambigue e gravi, nel momento in cui la Chiesa attraversava prove difficili. Aveva acquisito un'altra cultura politica che tiene conto delle circostanze con più attenzione e persino più circospezione. È forse la differenza più grande tra il papa scomparso e quello che lo ha sostituito.

C'è ragione di credere che il gesto, da alcuni definito inutile e nocivo, se non impulsivo e sorprendente, rechi un danno alla ricerca di dialogo che con tanta energia e accanimento aveva perseguito Karol Wojtyla. Nessuno può dubitare della grande cultura teologica di Joseph Ratzinger. Il suo pensiero aveva spesso l'andamento di un discorso cui non potevano essere estranei la grande filosofia tedesca e le sue sintesi. Il suo stesso volto e il suo sguardo in particolare rivelano un' ispirazione profonda e una bontà d'animo incontestabile. L'ho incontrato una sola volta, indirettamente, nell'ambito del «Dibattito sul Laicismo», un volume di testi raccolti dalle edizioni della «Repubblica», a cura di Eugenio Scalfari. È con ogni probabilità lui stesso che aveva suggerito a Giovanni-Paolo II l'idea di una «laicità giusta», opposta al laicismo primario. «La laicità giusta è la libertà della religione. Lo stato non impone une religione, ma dà libero spazio alle religioni con una responsabilità verso la società civile, e quindi permette a queste religioni di essere fattori nella costruzione della vita sociale»(op. cit. p. 167). Cosa si può chiedere di più a un pontefice del nostro secolo? Gli spiriti più esperti riconoscevano a volte nella voce forte di Giovanni Paolo II, l'accento di colui che guidava allora la Congregazione per la Dottrina della Fede.

E dopo tutto ciò, in un momento in cui il suo sguardo si era fermato alle frontiere del suo ambiente familiare, nel suo Paese natale, il professor Ratzinger ha prevalso sul teologo, il teorico sul pontefice. Molti di noi hanno conosciuto momenti simili. L'errore del Papa, mi si perdoni di averlo chiamato *gaffe*, arriva in un momento in cui il mondo islamico resta profondamente colpito dalle guerre in Afghanistan e in Irak, e mentre la ferita del Libano è ancora aperta. Tanto più che il gesto e le parole sembrano in qualche modo sostenere la politica di George Bush proprio quando questa comincia a essere sconfessata negli stessi Stati Uniti.

Ci sono errori le cui conseguenze sono tali che occorre molto tempo, a volte un'epoca intera, per ripararli.

Predrag Matvejevic'

Nessun paese è al sicuro

C'è, dunque, anche l'Italia nel mirino dei fondamentalisti. Lo ripetono ormai da giorni i vertici dei servizi segreti. Con l'evidente risultato di far dimenticare in fretta a un'opinione pubblica sempre più impaurita il cauto ottimismo che si era diffuso mentre il contingente inviato dall'esecutivo sbarcava in Libano per una difficile missione, decisa in sede Onu, che ha l'obiettivo di stemperare la tensione in una delle aree più calde di un Medio Oriente ancora in fiamme.

Di fronte a questi atti di criminale ferocia la risposta istintiva, ma sbagliata, a una ovvia e naturale richiesta di sicurezza è quella dell'immediato ritiro delle truppe impegnate nelle zone di guerra per ridurre i rischi. Si tratterebbe però di una via impercorribile dal punto di vista dei trattati internazionali e degli accordi che ci legano ad altri Paesi. Senza contare che una simile scelta, al momento ritenuta improponibile agli occhi della maggior parte delle forze politiche, non offrirebbe migliori garanzie alle migliaia di persone che si trovano a vivere e lavorare negli stati di religione musulmana: operatori umanitari, suore e sacerdoti, funzionari governativi oppure imprenditori.

Un eventuale ritorno a casa dei soldati, del resto, non risolverebbe affatto il problema. Che è invece costituito, ormai da diversi anni, dalla preoccupante avanzata in tutto il pianeta di un Islam radicale con saldi legami con governi autoritari nell'intera area del Golfo, in Africa e in Asia, il cui obiettivo non dichiarato è l'utilizzo della religione per mantenere il consenso sul piano interno e per acquisire un ruolo di primo piano in ambito globale, grazie anche ai finanziamenti garantiti ai gruppi terroristici.

La violenza e l'atteggiamento di palese ostilità nei confronti degli occidentali (attentati, omicidi, aggressioni) nascono all'interno di questo clima di pregiudizio verso ogni altra fede, verso l'America e l'Europa, che si è aggravato a seguito dell'intervento militare in Iraq e a causa della guerra civile seguita alla deposizione di Saddam. A un conflitto che gli esperti definiscono "asimmetrico", ovvero non combattuto in maniera tradizionale, la coalizione capitanata dagli Usa ha risposto dopo il 2001 con una strategia dimostratasi poco efficace perché ha prodotto l'effetto di estendere l'incendio invece di placare il più possibile la violenza delle fiamme. Con il risultato di far affluire un numero crescente di discepoli nelle scuole coraniche fondamentaliste che godono di un larghissimo sostegno economico dei maggiori Paesi produttori di petrolio e di moltiplicare i pericoli che tutti gli statunitensi e gli europei oggi corrono, in patria e all'estero.

L'epoca della globalizzazione economica è, dunque, anche quella dell'insicurezza sotto il profilo personale sul piano planetario. Non a causa di un presunto "scontro di civiltà", come sostengono gli oltranzisti neo-con di Washington e i radicali islamici, ma per la allarmante presenza in ogni angolo della terra di gruppi di feroci assassini che si fanno scudo dietro l'integralismo religioso per condurre una insensata battaglia contro quella modernità identificata con l'Occidente. L'Italia e gli italiani costituiscono in questo contesto uno dei possibili bersagli di una drammatica contrapposizione che deve essere gestita con intelligenza sul piano politico oltre che sul terreno militare. Ben sapendo che si tratta di un' impresa decisamente molto ardua, che richiede l'intervento continuo della diplomazia e l'apporto degli organismi internazionali. E, soprattutto, la consapevolezza che non esistono purtroppo Paesi al riparo dai rischi. Come hanno dimostrato alla nostra opinione pubblica le notizie degli ultimi giorni.

Roberto Bertinetti

L'edificio era abitato da molti extracomunitari. Lo scoppio è avvenuto nella zona Est, non lontano dal palazzo di giustizia. Gli inquirenti sospettano una fuga di gas

Milano, crolla un palazzo: 3 morti e oltre 50 feriti

Tra le vittime un bambino di 7 anni. I sopravvissuti: «Un'esplosione fortissima, come fosse una bomba»

MILANO Tre morti, tra cui un bambino di 7 anni, e oltre cinquanta feriti sono il tragico bilancio di un'esplosione avvenuta ieri sera a Milano, in via Lomellina. Secondo una prima ricostruzione, le vittime sono un italiano di 69 anni, un cittadino albanese che si trovava all'interno del bar «Sette», posto al pian terreno dell'edificio crollato e il figlio del titolare dello stesso bar, il piccolo Francesco di 7 anni. Il corpo del bambino è stato rinvenuto nella notte completamente coperto di detriti. Il riconoscimento l'ha effettuato la madre che era sul luogo del crollo. «Franci, scusami, non dovevo lasciarti solo...». È stato l'urlo di disperazione della donna. Fino all'ultimo momento è rimasta accesa la speranza di trovare il bambino ancora in vita sotto le macerie. Ma purtroppo l'attesa è stata vana.

Via Lomellina è una strada molto trafficata, nella zona orientale della città, a poca distanza dal palazzo di giustizia, lungo la direttrice che porta all'aeroporto di Linate.

Secondo le prime testimonianze, nel palazzo vivevano molti giovani immigrati extracomunitari. «Il caseggiato era densamente affollato - dice in serata un vigile del fuoco - e si fatica a capire quanta gente ci fosse in casa al momento dell'esplosione».

Difficile dire che cosa abbia provocato lo scoppio. Si pensa a una fuga di gas. Ecco infatti il racconto di Sari, un interprete libanese di 36 anni, che abitava nella palazzina crollata. «Da due anni, soprattutto al mattino e alla sera, si sentiva puzza di gas nel ballatoio del primo piano. Ogni tanto passava un privato a riparare i tubi, gli si dava 30 euro». Secondo gli investigatori, tutto è partito da quel ballatoio, da quella fuga di gas.

«Erano esattamente le 19,59. Me lo ricordo - dice un abitante di un stabile vicino - perchè stava per cominciare il telegiornale. Ero in casa davanti al televisore quando ho sentito la forte esplosione. Sembrava una bomba. Mi sono affacciato. Ho visto gente correre dappertutto e un gran polverone che avvolgeva la casa di fronte alla mia, al civico numero 7. Per terra c'erano i vetri perchè lo scoppio ha danneggiato le finestre di tutti i palazzi vicini».

«Stavo uscendo di casa - racconta Valentino, 25 anni, abitante al terzo piano dello stabile - quando ho sentito lo scoppio e visto una Fiat Panda volare in aria per finire contro un camion vicino».

In serata l'area è stata transennata e il traffico deviato. Quindi i pompieri hanno fatto evacuare gli abitanti di alcune case vicine, che potrebbero essere stata denneggiate dallo scoppio. Tutti gli ospedali di Milano sono stati messi in stato d'allerta. Al pronto soccorso del Policlinico (l'ospedale più vicino) sono arrivate le ambulanze con i primi feriti. Alcuni sono stati soltanto medicati ma altri si sono presentati in condizioni più gravi.

La notizia ha fatto il giro della città in pochi minuti. Al Mazdapalace, dove è in corso la Festa dell'Unità, il segretario dei Ds, Fassino, ha interrotto il comizio e osservato un minuto di raccoglimento in omaggio delle vittime.

Poco più tardi in via Lomellina è arrivata il sindaco Letizia Moratti mentre le squadre di soccorso, a cento metri dello scoppio, hanno allestatito un tendone per prestare i primi aiuti alle persone ferite in modo lieve.

g.f.

La palazzina sventrata dallo scoppio in via Lomellina a Milano e l'arrivo delle autoscale dei vigili del fuoco. Le immagini mostrano la gravità dello scoppio, almeno 150 i senzatetto

LITE IN FAMIGLIA

Uccide la donna e ferisce la bambina che tenta di calmarlo. Illeso il fratellino

Lecco, accoltella moglie e figlia

LECCO Tragedia familiare ieri mattina all'alba a Valmadrera, cittadina alle porte di Lecco dove un fabbro di 31 anni, Marco Izzo, al culmine di una lite ha ucciso a coltellate la moglie di 28 anni, Simona Tarso, madre di due figli, e ferito gravemente la figlia primogenita Beatrice, 8 anni, che aveva cercato di difendere la mamma. La stessa vittima è riuscita a salvare il figlio più piccolo, Lorenzo di 4 anni. Secondo quanto si è appreso in paese, per ora senza conferme da parte degli inquirenti, la donna, sposata da 9 anni con Marco Izzo, era in attesa del terzo figlio.

«Futili motivi riconducibili a problemi economici familiari»: con queste parole, in serata, i carabinieri del Comando provinciale di Lecco hanno fornito in un comunicato una spiegazione della tragedia. A salvarsi dalla furia dell'uomo, descritto dai vicini come un uomo tranquillo che non aveva mai dato segni di squilibrio, è stato solo il piccolo Lorenzo, grazie a un estremo gesto d'amore della mamma, che uscita sul balcone ha sporto il figlioletto fino a farlo arrivare al balcone dell'appartamento accanto, dove è stato afferrato da una vicina. La donna ha tentato di mettere in salvo anche la figlia ma, rientrata in casa, è stata straziata dai fendenti vibrati dal marito in preda a furia cieca.

Tutto è iniziato ieri all'alba quando, in un appartamento in via della Pace a Valmadrera, i vicini hanno sentito marito e moglie litigare furiosamente e gridare sempre più forte. «La lite tra i due è durata a lungo, almeno un'ora» hanno detto alcuni vicini. Poi, all' improvviso, l'aggressione. L'uomo prende un coltello da cucina e si lancia contro la moglie: la donna riesce a mettere in salvo il figlio piccolo prima che le coltellate comincino ad abbattersi su di lei. Uno, due, tre colpi decisi, al torace e alla schiena. Poi ancora altre coltellate fino a quando la donna viene raggiunta da un ultimo fendente alla gola. Tra i genitori, a cercare di fare da scudo e di difendere la mamma, la piccola Beatrice, benchè terrorizzata e sconvolta ha avuto la forza e il coraggio di provare a spingere lontano il papà, a cercare di calmarlo.

Un gesto che la bambina ha pagato davvero caro: le coltellate hanno raggiunto anche lei. Sei o sette colpi, alcuni al torace, altri sulle braccia. È stata operata d'urgenza ed è in prognosi riservata in Rianimazione: i medici sono moderatamente ottimisti sulle possibilità di ripresa. È stato lo stesso Marco Izzo a chiamare il «118», poco dopo le 6.30. Poche parole, concitate, al telefono. «Venite, fate presto, ho accoltellato mia moglie».

La localizzazione

ANSA-CENTIMETRI

Lo strumento idoneo a tagliare il lamierino utilizzato per l'ordigno posto sotto una bici a Portogruaro. Il procuratore capo di Venezia critica la polizia per la fuga di notizie

Unabomber: tre perizie inguaiano l'ingegnere di Azzano

Ieri vertice a Mestre: le forbici trovate a casa di Zornitta compatibili con la preparazione dell'attentato

MESTRE Elvo Zornitta, l'ingegnere 49enne di Azzano Decimo, è indagato a Venezia per l'ordigno trovato a Portogruaro e attribuito a Unabomber. Un atto dovuto dopo che gli investigatori hanno stabilito che una forbice, trovata nella sua abitazione, avrebbe tagliato un lamierino usato per confezionare la trappola esplosiva. Era inevitabile visto che l'episodio su cui s'indaga è successo in provincia di Venezia. Fino a ieri l'ingegnere era indagato solo dalla Procura di Trieste.

È la prima volta che una persona finita nelle indagini sul «bombarolo» del Nordest è chiamata a rispondere di un episodio specifico. Per gli investigatori del pool anti Unabomber la forbice, per i tecnici che hanno eseguito le perizie con toolmarker, è quella del lamierino tagliato, è importantissima perché arriva a sostegno di un'infinità d'indizi raccolti in casa di Zornitta. Una prova che ora la procura veneziana dovrà decidere, in accordo con quella di Trieste, come giocare.

Di sicuro i magistrati non potranno contare sull'effetto sorpresa, considerato come la notizia è a conoscenza dell'indagato da settimane. E in diverse occasioni Zornitta pubblicamente ha dissertato sulla possibilità, per lui remota, che ci possa essere un esame in grado di dimostrare con precisione assoluta che solo una forbice possa aver lasciato tracce uniche su un oggetto metallico. Ieri l'ennesima fuga di notizie. Il «Corriere della Sera» ha pubblicato la notizia che in giornata sarebbero state consegnate alle procure interessate gli esiti della perizia di comparazione sulle forbici eseguita dalla Polizia scientifica. Non ha certo fatto piacere al procuratore capo di Venezia Vittorio Borraccetti: «La Polizia dà notizie prima che i magistrati vengano informati. Certo non è una notizia uscita da Venezia. Tutto ciò è scandaloso». Il suo punto di vista l'ha spiegato poi a Carlo Bui, dirigente dell'Unità analisi crimini violenti (struttura della Polizia scientifica), venuto con dei collaboratori a consegnare la perizia. E Borraccetti non è stato certo tenero.

La perizia della Scientifica ha riguardato, oltre alle forbici, anche un centinaio di altri reperti trovati a casa dell'ingegnere e sequestrati: pennarelli, una fialetta per essenze da dolci dello stesso aroma di una trovata in un ordigno, gusci di ovetti in plastica per le sorprese, fili elettrici ma anche pinze, seghe, cacciaviti e le forbici. Anche per la Scientifica sono quelle che hanno tagliato il lamierino usato per confezionare l'ordigno.

Proprio queste tracce e perizie sugli altri oggetti sono stati al centro di due incontri, tra investigatori e magistrati delle Procure di Venezia e Trieste che coordinano le indagini. Oltre a parte degli inquirenti del pool si sono dati appuntamento il procuratore generale di Venezia Ennio Fortuna, i procuratori capo di Trieste e Venezia Nicola Maria Pace e Vittorio Borracetti, i Pm che indagano sul caso, il triestino Pietro Montrone e la veneziana Emma Rizzato destinata a sostituire Luca Marini, titolare dell'indagine veneziana, in procinto di passare al Tribunale civile quale giudice.

Ora gli inquirenti hanno sulle forbici tre perizie che concordano. Sia per il Lic (Laboratorio della Procura di Venezia) che per Ris e Scientifica quelle sono le forbici che hanno tagliato il lamierino. Comunque sono perizie dell'organo inquirente, non di un giudice. Basteranno a convincere i magistrati a richiedere un provvedimento contro l'ingegnere? Scelta non facile in un momento in cui tutti gli occhi sono puntati su questa inchiesta e lo stesso indagato ha scelto una difesa mediatica.

Carlo Mion

LANCIO IN KAZAKISTAN

La 40enne manager Ansari ha fatto fortuna negli Usa dove è giunta a 16 anni

Iraniana la prima turista spaziale

MOSCA Un sogno apparentemente impossibile realizzato con le proprie forze: ha molti motivi per essere orgogliosa Anousheh Ansari, la bella imprenditrice iraniano-americana di 40 anni partita ieri dal cosmodromo di Baikonur, Kazakistan, come quarto turista spaziale della storia e prima del cosiddetto «sesso debole». La passione per lo Spazio, ha confessato giorni fa, è fra i primissimi ricordi d'infanzia. A 16 anni, dopo la rivoluzione degli ayatollah, con la famiglia si è rifugiata negli Usa dove dopo la laurea in Ingegneria informatica e col marito ha creato un colosso della tecnologia, la Prodea Systems, valutato 200 milioni di dollari (25 milioni il «biglietto» spaziale).

La navicella russa Soyuz è partita puntuale alle 5.08 ora italiana ma sull'Iss un'avaria a uno degli impianti di condizionamento ha creato un allarme-incendio rivelatosi poi una semplice emissione di cattivo odore. L'incontro con la stazione internazionale Iss è previsto per domani all'alba: Anousheh insperatamente vi resterà 11 giorni anziché i 10 previsti. Aiuterà a compiere numerosi test.

La turista dello spazio si prepara al lancio

IN BREVE

Ancora aperto il caso di Maria

Pechino, via libera in Italia alle adozioni di bambini cinesi

ROMA Via libera alle adozioni di bimbi cinesi. Dopo un negoziato di anni l'Italia ha firmato a Pechino un accordo che consentirà alle coppie italiane di dare una famiglia a bambini provenienti dalla Cina. Intanto nulla di fatto all'incontro a Roma tra i legali della famiglia Giusto, la coppia di Cogoleto che tiene nascosta l'orfana bielorussa Maria, e il sottosegretario alla Giustizia Daniela Melchiorre. Oggi seguirà un secondo incontro, stavolta con i diretti interessati. L'ambascitore bielorusso ha dato un ultimatum di 24 per la consegna della bambina, minacciando peggioramenti dei rapporti bilaterali.

Turista ferito a Napoli: la polizia opera 2 arresti

NAPOLI Due persone sono state fermate nell'ambito delle indagini per il ferimento a Napoli di un turista canadese. Si tratta di Michele Elia, 19 anni, legato da rapporti di parentale con il boss dell' omonimo clan e a sua volta fuggito a un attentato qualche anno fa; e Bruno Pugliese, 29 anni. Elia era stato tra le persone controllate in una operazione straordinaria di monitoraggio del territorio.

Sacerdote del Salernitano truffa un'anziana donna

SALERNO È accusato di aver truffato 910 milioni del vecchio conio ad una donna di 68 anni, originaria di Mercogliano (Avellino), ma residente a Benevento. Un sacerdote salernitano di 73 anni, don Generoso Santoro, comparirà il prossimo 28 novembre dinanzi al giudice monocratico del tribunale di Salerno, Elisabetta Boccassini. I fatti risalgono alla fine del 2001.

Il canadese ferito a Napoli: fermati due giovani

NAPOLI Nell'ambito delle indagini sul ferimento del turista canadese del Quebec, Marc St Pierre, 43 anni, avvenuto giovedì a Napoli, i carabinieri del Comando provinciale di Napoli, hanno fermato nella tarda serata di ieri Michele Elia, di 19 anni, e Bruno Pugliese, 29. Il turista canadese è stato ferito a una gamba da una pallottola vagante mentre stava passeggiando in compagnia della moglie.

Dopo la vittoria elettorale il centrodestra si prepara a governare: solo ritocchi al welfare

Svezia, il neopremier non farà rivoluzioni

STOCCOLMA «Domani ci sveglieremo in una nuova Svezia, domani comincerà il lavoro». Queste le due affermazioni che domenica notte, esultante, ha fatto il vincitore delle elezioni svedesi, il conservatore Fredrik Reinfeldt. Ieri, se proprio non è il giorno della Svezia diversa, è comunque quello, storico, che apre l'era del centrodestra.

Il fronte guidato da Reinfeldt che comprende - oltre ai suoi Moderati - il Centro, i liberali e i cristiano-democratici, ha ottenuto in totale il 48,1% dei voti e 178 seggi al Parlamento unicamerale, mentre il fronte della sinistra guidato dai socialdemocratici dello sconfitto Goeran Persson (ieri ha rassegnato le dimissioni) e col partito della Sinistra e i Verdi, si è fermato sul 46,2. Due soli punti di differenza dunque hanno dato la vittoria ai conservatori, ponendo fine ai 10 anni di governo di Persson e ai 12 di esecutivi socialdemocratici.

Reinfeldt ha solo 41 anni ma l'ultimo dei premier conservatori, Carl Bildt - vincitore delle elezioni nel 1991 e poi sconfitto dal socialdemocratico Ingvar Carlsson nel 1994 - ne aveva 42, solo uno più dell'attuale vincitore, il quale ha fatto una campagna all'insegna del nuovo, chiamando il suo stesso partito i Nuovi Moderati nel tentativo - riuscito - di staccarlo da tutta la paccottiglia ideologica del passato.

Mentre Bildt, d'accordo con gli avversari di sinistra, aveva rimaneggiato drasticamente il generosissimo sistema del welfare svedese, Reinfeldt ha saggiamente proposto solo alcune modifiche, in particolare su quelle norme che inducono il disoccupato a restarsene a casa - grazie alla ricca indennità di disoccupazione - piuttosto che a cercare un altro lavoro.

Dai risultati definitivi (manca solo una delle 5.783 circoscrizioni) si nota il forte il calo dei liberali, espressione in genere del settore industriale, a vantaggio dei Moderati e il sensibile calo, nell'altro blocco, della Sinistra estrema, che ha perso 2,6 punti percentuali.

Amministrative: nel Meclemburgo il partito Npd è riuscito a entrare in Parlamento

Germania, avanzano i neonazi

BERLINO Giovane sotto i 30 anni, disoccupato e frustrato: sono questi per lo più i tratti distintivi comuni agli elettori della Npd, il partito neonazista che nel voto di domenica, rispettando le cupe previsioni della vigilia, ha abbondantemente superato lo sbarramento del 5% facendo irruzione nel Parlamento regionale del Meclemburgo-Pomerania Anteriore, uno dei cinque Laender della vecchia Ddr.

Pur restando fuori dal Parlamento di Berlino, i neonazisti sono riusciti a entrare comunque anche in cinque assemblee circoscrizionali della capitale, dove lo sbarramento è del 3% invece che del 5%. Riferendosi al 7,3% ottenuto dalla Npd nel Land ex comunista del Meclemburgo - autentico balzo in avanti rispetto ad appena lo 0,8% nel voto precedente del 2002 - il cancelliere Angela Merkel ha parlato di un successo «estremamente spiacevole» ammettendo come la causa profonda vada ricercata nel disagio sociale, nella diffusa disoccupazione e nella precaria situazione economica che persiste in gran parte dell'Est ex comunista. Per contrastare l'estrema destra è necessaria per la Merkel una «politica coraggiosa» che ponga di nuovo al centro della sua attività le chance e i bisogni economici e sociale della gente. È proprio facendo leva infatti sul malcontento popolare e sulla rabbia di un autentico esercito di senza lavoro che la Npd ha costruito la sua affermazione nel Meclemburgo, uno dei Laender più poveri del Paese e quello col più alto tasso di disoccupazione, il 18,2%. I valori primari di famiglia, Patria e lavoro, con l'odio per immigrati e stranieri (ritenuti responsabili di togliere lavoro ai tedeschi) e antisemitismo: questi i motivi ricorrenti sui quali fa leva l'estremismo di destra.

La nostra e-mail: economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

L'INTERVISTA Parla l'ad della concessionaria del Fvg

Del Fabbro: Autovie gestirà le reti ottiche Ma anche gas e luce

PORDENONE L'Est non è il futuro. E' il presente per Autovie Venete che ha già fatto suo l'obiettivo di superare l'attuale missione e sta lavorando oltre confine con l'ambizione di accrescere le competenze.

Non più solo autostrade, ma anche infrastrutture immateriali (come le fibre ottiche) e business complementari (gas, energia elettrica). A governare le regole di questo processo di cambiamento, che ha tutto il sapore delle grandi sfide, c'è l'amministratore delegato, nonché vicepresidente, Pietro Del Fabbro.

Presidente, le modifiche allo statuto di Autovie, da poco varate, prevedono la possibilità di ampliare la missione della società all'estero. Crede che questo passaggio sarà compiuto in breve tempo?

E' più che mai attuale. Stiamo già portando avanti dei progetti – ma per il momento non posso entrare nel dettaglio - per la costruzione e gestione di importanti infrastrutture nell'Europa dell'Est. Ora si tratta di capire se questa via è condivisa e come si vuole investire in questa direzione che, a mio parere, rappresenta sicuramente il futuro della società».

E queste scelte spettano a Friulia ora che Autovie è confluita nella Holding?

Una delle questioni importanti da focalizzare è proprio questa. Autovie non si è fermata con l'entrata nella Holding, sta portando avanti progetti ambiziosi ma naturalmente la struttura attuale non è in grado di affrontare una sfida così importante come l'ampliamento delle competenze senza un rafforzamento della struttura, soprattutto in termini di personale specializzato. Bisogna quindi capire se la Holding intenda dotarsi di un manger della logistica e di una squadra ad hoc o se queste funzioni restino in seno ad Autovie. Anche in questo caso, però, bisognerebbe sviluppare la struttura della società.

I tempi sono maturi per questo salto? Qual è la concorrenza?

I tempi sono senz'altro maturi. All'estero la nostra concorrenza è rappresentata soprattutto da Autostrade per l'Italia e da Anas. Sul ruolo di quest'ultima certo c'è da riflettere visto che in Italia è l'ente concedente per conto dello Stato. Anche qui bisogna capire cosa si vuole fare.

A proposito delle società pubbliche, guardando Autovie si ha la sensazione che l'efficienza non sia più appannaggio delle società private. E' un'anomalia?

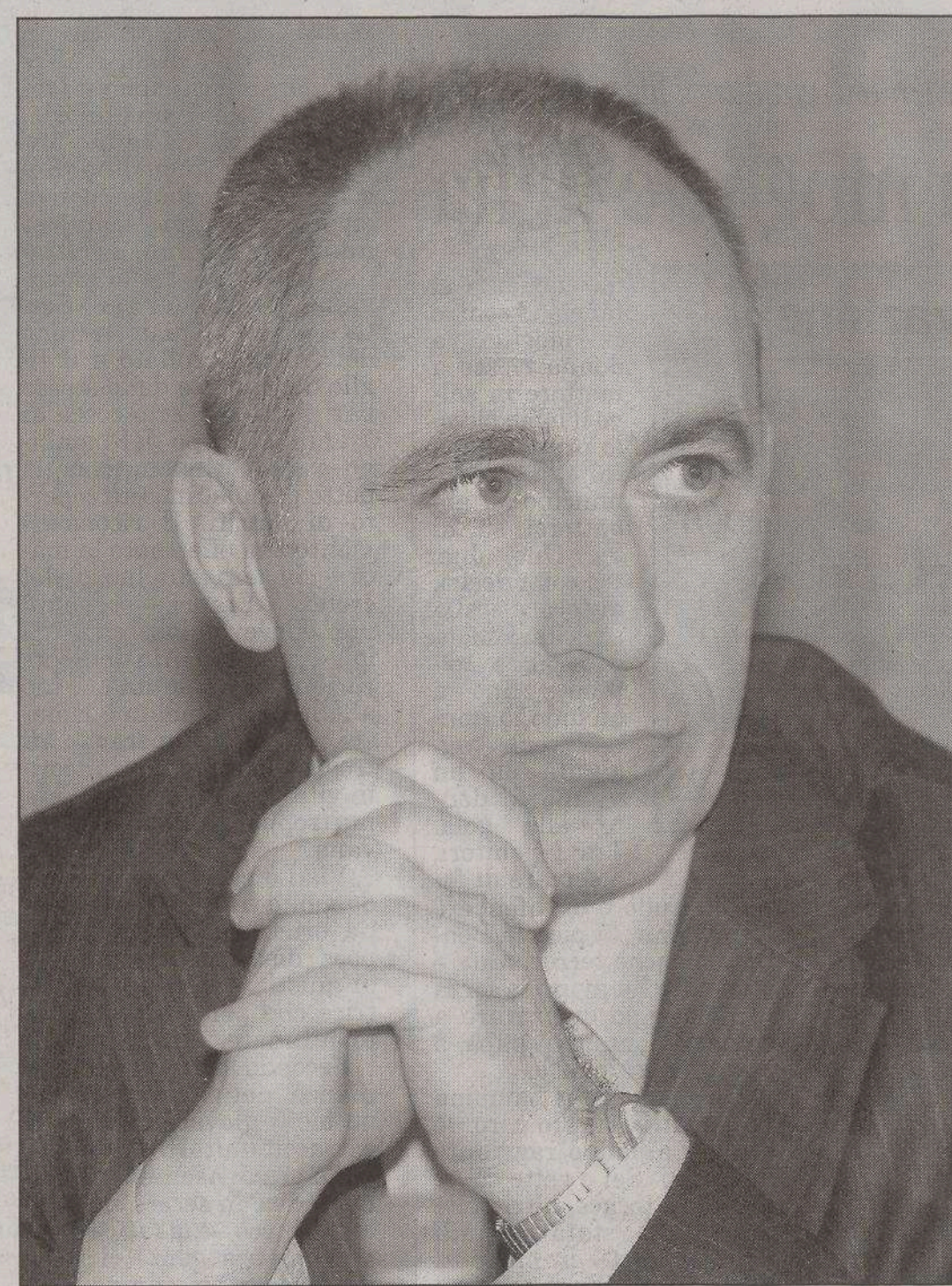
Assolutamente no. Ritengo che il pubblico possa essere efficiente anche in un settore caratterizzato da un monopolio naturale e per questo negli ultimi anni abbiamo puntato su alcuni criteri essenziali che ci hanno premiato: rispettare i tempi, i costi e produrre opere di qualità. Non è facile ma oggi gli obiettivi non te li da il mercato, se li deve dare l'azienda.

E tra i vostri obiettivi c'è anche quello di ampliare il business al di là delle autostrade?

Certamente. Pensiamo a tutti i business complementari: quando si costruisce un'autostrada si possono stendere fibre ottiche, condutture per il gas e l'energia elettrica. Può sembrare prematuro ma è una strada che vorremmo iniziare a percorrere.

Parliamo di autostrade. Durante l'inaugurazione del lotto 28 dell'autostrada Portogruaro Conegliano lei ha ricordato la lunga burocrazia che ha ostacolato la costruzione dell'infrastruttura. Oggi cosa ostacola la realizzazione delle opere?

Il caso dell'A 28, come hanno ricordato i presidenti delle due regioni, è emblematico ma mi sento di dire che ormai i tempi del completamento sono certi. La posa della prima pietra degli ultimi quattro chilometri avverrà all'inizio del 2007 e il cantiere dovrebbe chiudersi a metà del 2009.

Lei ha anche detto che questa autostrada potrebbe essere il punto di collegamento tra pedemontana veneta e pedemontana friulana. Vi interesserebbe gestire anche quest'ultima infrastruttura?

L'ad e vicepresidente di Autovie Pietro Del Fabbro

Completando il collegamento della Cimpello Sequals con la A23 creeremmo la pedemontana friulana, un asse strategico parallelo alla A 4 e per noi sarebbe interessante concorrere alla gestione di questa rete.

Quanto alla terza corsia?

Quello che è previsto nel vecchio piano finanziario è a posto. Stiamo attendendo che venga deciso dal governo il nuovo piano finanziario e c'è necessità di un decreto interministeriale. Il tratto da Venezia a San Donà è sicuro e non c'è nemmeno più il problema del parallelismo con la ferrovia visto che il Veneto vi ha rinunciato. Resta invece in sospeso – sia in termini finanziari che progettuali - il tratto da San Donà a Villesse che dovrà essere compreso nel nuovo piano finanziario.

Martina Milia

Da oggi l'Economia raddoppia

Da oggi l'Economia sul Piccolo raddoppia: seguendo anche le richieste dei lettori, le pagine diventano due spaziando in modo più organico dalla realtà triestina, goriziana e regionale all'Italia e ai grandi temi europei e mondiali. In una realtà ormai globalizzata, i temi dell'economia sono sempre più presenti nella nostra vita quotidiana, ed è necessario affrontarli con diversi angoli di lettura: dal Fvg all'Europa e al mondo che cambia.

Il ministro in regione

Terza corsia, a fine mese arriva Di Pietro

PORDENONE «Servono regole certe. Al Ministro Di Pietro chiediamo questo: sapere esattamente quando vengono presentati i piani, cosa contengono, avere delle scadenze uguali per tutti che consentano una programmazione. Il pericolo oggi è che passi l'incertezza delle regole».

E' forte e chiaro il messaggio che il vicepresidente di Autovie Venete Pietro Del Fabbro, lancia al Ministro delle Infrastrutture che sarà in visita in Friuli Venezia Giulia il prossimo 27 settembre. Dal Ministro, che già si è espresso in termini favorevoli per quel che riguarda il ruolo delle concessionarie pubbliche, Autovie attende maggiori garanzie e tempi il più possibile definiti.

Antonio Di Pietro

In sospeso c'è il completamento della terza corsia dell'A 4 ma ci sono anche le opere incompiute come la Cimpello Sequals e ciò che è contenuto nel piano finanziario ancora da approvare. Più che un incontro tecnico – il Ministro si è già confrontato in diverse sedi le concessionarie – serve un confronto politico con la Regione, per determinare gli impegni del governo con certezza.

m.mi.

Cgil, Cisl e Uil appoggiano la proposta di coordinare le attività dell'Agenzia per le Entrate, Inps e Inail

Lavoro, sindacati favorevoli al tavolo unico contro l'evasione dei contributi previdenziali

TRIESTE Il tavolo tra Agenzia per le Entrate, Inps e Inail per la lotta all'evasione contributiva trova il giudizio positivo dei sindacati regionali. Anche se, già da subito, chiedono un allargamento del tavolo ad un secondo piano: quello politico. Particolarmente soddisfatta dell'iniziativa è la Cgil, la prima a richiedere formalmente l'attivazione del tavolo con l'uscita delle prime notizie riguardanti l'evasione contributiva in regione.

«È un pezzo che noi insistiamo su un'iniziativa del genere. Il tavolo però non deve essere attivato solo tra enti, ma anche con la partecipazione della Regione e delle associazioni dei datori di lavoro per avere un aumento dei controlli e una lotta più efficace alle evasioni – afferma Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil -. Si deve però capire che spazio ci sarà, poi, per la presenza dei sindacati, e come tale azione si accompagna ad un intervento istituzionale, così da non lasciare gli enti da soli».

Conferma Luca Visintini (Uil): «Siamo assolutamente favorevoli al tavolo, sono anni che chiediamo un coordinamento perchè, a tutt'oggi, non esiste un'anagrafe unica che riunisca tutti i dati relativi alla contribuzione in regione ed è difficile combattere efficacemente l'evasione senza un'immagine globale del fenomeno». C'è però un distinguo da fare. «Una cosa è la ricostruzione dell'anagrafe contributiva, nella quale non c'è spazio per le parti sociali, mentre sarebbe utile l'allargamento ad altri soggetti come i Comuni – continua Visintini – ma sarebbe anche proficuo realizzare anche un tavolo complessivo sul territorio per esaminare la questione su piano superiore. E auspichiamo che tale analisi venga effettuata il prima possibile».

La necessità di spostare la discussione su un piano diverso viene rimarcata anche dal segretario della Csil Paolo Moro. «Da una parte questa attivazione è buona e positiva – spiega – che gli enti si occupino di regolarità contributiva è una delle basi per combattere questa piaga. C'è però la necessità di un tavolo più politico per ragionare su quali indirizzi si devono dare a chi agisce sul campo, individuando linee ed analisi da portare a termine nel più breve tempo possibile. Per cui come Cisl non possiamo che essere d'accordo con questa azione, che deve essere una delle priorità a livello nazionale e regionale. Su questa base sosteniamo anche un'azione del governo nazionale, che vuole applicare il documento di regolarità contributiva, che adesso viene riservato solo alle aziende edilizie, a tutte le imprese. Un passo di un'importanza fondamentale».

e.o.

UDINE

Eurotech, spunta un concorrente sull'Opa a Radstone

MILANO Radstone Technology, la società britannica su cui Eurotech ha lanciato un' Opa il 30 agosto scorso dopo aver rilevato il 31,8 per cento del capitale, ha accettato una contro-offerta dall'americana GE Fanuc Embedded Systems a 410 pence per azione, contro i 360 pence offerti dalla società italiana e che il consiglio di amministrazione aveva subito giudicato inadeguati. Una nota diffusa da eurotech sul mercato britannico prende atto dell'annuncio della contro offerta di Ge Fanuc su Radstone Technology a 410 pence per azione. «Alla luce di questo annuncio - precisa il comunicato - il consiglio di amministrazione di Eurotech sta considerando la propria posizione. Un successivo comunicato verrà effettuato a tempo debito».

In ambienti finanziari si osserva che l'eventuale adesione all'offerta di Ge Fanuc su Radstone da parte di Eurotech consentirebbe alla società italiana, cheha acquistato il proprio pacchetto intorno ai 360 pence per azione, di realizzare una significativa plusvalenza che le permetterebbe di guardare ad altre acquisizioni.

L'obiettivo, secondo le stesse fonti, potrebbe ora essere negli Stati Uniti.

Il sottosegretario in visita ieri al centro di Gorizia

Budin: «Informest resta una risorsa per il Paese»

GORIZIA Il ruolo di agenzia pubblica al servizio del commercio estero nazionale svolto finora da Informest di Gorizia sarà confermato nell'ambito dell'attuazione delle norme di riordino del settore varate nel 2005 con la legge 56: lo ha affermato il sottosegretario al Commercio internazionale Milos Budin, delegato fra altro per le politiche di internazionalizzazione verso l'Europa centrale e quella orientale, in visita a Gorizia. Budin ha incontrato il presidente di Informest, Pierluigi Bolla, il vicepresidente Ugo Poli e lo staff del Centro di Servizi e Documentazione, specializzato nel supporto alle imprese per il loro sviluppo transnazionale nei Paesi dell'Est. Il sottosegretario ha espresso il vivo interesse del governo per l'attenzione che un grande numero di imprese di tutta Italia rivolge alla specializzazione geo-politica di Informest, che opera in 30 Paesi ad oriente dell'Italia.

L'azione dell'istituto si rivolge ai nuovi Stati membri dell'Unione europea, nei quali gli investitori italiani possono accedere ad importanti aiuti di Stato finanziati dai fondi strutturali europei, e ai Paesi dell'Europa sud-orientale dove la presenza italiana è in costante crescita e contribuisce alla stabilizzazione politica e sociale dopo le tragedie degli anni '90.

«Nel medio periodo - ha detto Budin - si conferma la saggezza della scelta del legislatore nazionale che con la legge 9 gennaio 1991 n. 19, altrimenti nota come "legge sulle aree di confine", istituì un organismo rivolto a potenziare il vantaggio competitivo del Nord Est italiano, e del Friuli Venezia Giulia in particolare, nelle relazioni con i Paesi dell'Europa centrale e di quella orientale. Nella prospettiva di attuazione del riordino e della necessaria razionalizzazione del settore del commercio estero - ha aggiunto il sottosegretario - Informest configura una realtà di agenzia del sistema pubblico allargato, che può conferire essenziali conoscenze dei mercati di riferimento e dei metodi di animazione dei processi di integrazione transnazionale dei sistemi produttivi regionali e locali. Un ruolo, questo - ha concluso - che costituisce un'importante conferma del contributo specifico che il Friuli Venezia Giulia e tutto il Nord Est italiano sono in grado di dare al Sistema Italia nelle relazioni con i Paesi dell' Europa centrale ed orientale».

DALLA PRIMA PAGINA

Un muro che si può abbattere

Una ricaduta positiva per i rapporti tra le popolazioni di confine dei tre Paesi, permettendo di introdurre un elemento forte di «discontinuità» nella percezione di se stessi e dell'«altro» e di superare gli schemi da guerra fredda a tutt'oggi dominanti nel discorso pubblico e nell'ambito discorsivo.

Diversi elementi permettono di giudicare i tempi maturi per tale superamento: la caduta del muro di Berlino, la dissoluzione del blocco sovietico, la fine della Jugoslavia travolta da feroci lotte etniche e la stabilizzazione delle repubbliche slovena e croata, di cui la prima è a tutti gli effetti membro dell'Unione Europea e la seconda si accinge a diventarlo, inducono a considerare che anche nella nostra tormentata area confinaria si sia concluso il dopoguerra. In tutta Europa gli avvenimenti successivi al 1989 hanno messo in crisi quello che viene comunemente definito «master narrative» e che potremmo tradurre con «narrazione storica egemonica».

Memorie collettive sepolte o difficilmente collocabili riaffiorano alla superficie: il 10 agosto è stata aperta a Berlino la mostra «Erzwungene Wege» (percorsi obbligati) sulle espulsioni di massa dei tedeschi dalla Cecoslovacchia e dalla Polonia. È interessante rilevare che nonostante un notevole nervosismo da parte delle autorità polacche e ceche una parte dell'opinione pubblica polacca si è espressa a favore della mostra e del recupero della memoria storica delle vicende legate alle espulsioni di massa.

Anche nella nostra area confinaria non mancano iniziative in tale direzione, sia pure a livello più modesto: penso qui per esempio alle significative cerimonie transfrontaliere di riconciliazione promosse dall'associazione cattolica «Concordia et Pax», alla consegna della lista di 1.100 scomparsi dal parte del ministro degli esteri sloveno Dimitri Rupel alla prefettura di Trieste o all'attività di coraggiosi ricercatori come Nataša Nemec e Mitja Ferenc, volta a documentare l'entità delle liquidazioni di massa alla fine della Seconda guerra mondiale e a individuare le fosse comuni in cui le disgraziate vittime trovarono anonima sepoltura.

Non va infine dimenticato che ancora parecchi anni fa l'allora ministro degli esteri sloveno Loize Peterle ammoniva che era necessario sia per gli sloveni che per gli italiani del Friuli Venezia Giulia riconoscere e rispettare il «dolore dell'altro». Segnali di apetura storiografica sono riscontrabili pure nell'Istria croata, soprattutto presso l'Università di Pola e il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno. Anche a Trieste già da almeno un quindicennio è in atto un rinnovamento storiografico che si manifesta soprattutto in una maggiore attenzione a temi come l'«esodo» e le «foibe» da parte della storiografia accademica. La storiografia nazionale, dal canto suo, affronta negli ultimi anni con minori remore il tema delle atrocità commesse dalle truppe italiane nella seconda guerra mondiale, si ché i nuovi approcci non possono essere rubricati sotto l'etichetta frettolosa e comoda del «revisionismo». Maggiori resistenze si riscontrano invece, soprattutto nella nostra città, a livello di mileux politici, arroccati ancora spesso in una lettura del passato risalente ai primissimi anni del dopoguerra e da allora tradottasi in una macchina collaudata per la riproduzione di consenso politico.

Per essere efficace e sedimentare un reale processo di pacificazione, la cerimonia di riconciliazione dovrebbe, a mio modesto parere, rispondere ai seguenti requisiti: a) esprimere con forza la discontinuità con il dopoguerra nei rapporti tra i tre paesi. Il crollo del comunismo e dell'entità statuale jugoslava così come l'allargamento dell'Unione Europea (e della Nato) ad oriente pongono su un nuovo piano i rapporti tra i tre paesi, afferenti (si spera tra breve) ad una comune entità politica sopranazionale. Tale dato di fatto dovrebbe trovare un'espressione adeguata a livello simbolico; b) riuscire a elaborare un linguaggio che prescinda sia dalle pre-esistenti divisioni politiche e nazionali, sia dalla logica «risarcitoria» del comparto dei torti subiti. Solo in questo modo sarà possibile dare espressione simbolica a comportamenti e pratiche già operanti nella realtà quotidiana ma ancora prive di una legittimazione «alta».

Non si tratta di un compito facile, date le resistenze che ancora oggi vi si frappongono e gli schemi mentali collaudati in cui tutti rischiamo di ricadere. L'autorevolezza delle massime cariche istituzionali dei tre stati potrebbe in ogni caso pesare in misura determinante per dare espressione al dato di fatto dell'aprirsi di una nuova fase storica in una delle aree più tormentate del continente europeo, contribuendo a consegnare finalmente alla storia di una memoria del nostro «passato che non vuole passare».

Marina Cattaruzza

La decisione di Rovati per non «danneggiare» l'esecutivo: «Troppe strumentalizzazioni». Accuse a Tronchetti Provera: «Non ha mantenuto l'impegno di riservatezza»

Telecom, se ne va il consigliere economico di Prodi

Fini attacca: «Ora si deve dimettere il premier». Bertinotti: «La relazione del governo in Aula? È obbligatoria»

ROMA Angelo Rovati alla fine si è dimesso. Per evitare nuove «strumentalizzazioni», scrive a Prodi, che possano danneggiare «te e il tuo governo». Le dimissioni del consigliere di Palazzo Chigi non sono però bastate a placare la bufera di polemiche scoppiata sulla vicenda Telecom. Polemiche ulteriormente alimentate ieri dalla notizia dell'apertura di un fascicolo da parte della Procura di Roma, ma anche dalle voci secondo cui dovrebbe essere Paolo Gentiloni, ministro delle Telecomunicazioni, a riferire in Parlamento giovedì prossimo. E non lo stesso Prodi, come continua a chiedere a gran voce il centrodestra, ma anche qualche settore dell'Unione.

A decidere sarà questa mattina la riunione dei capigruppo della Camera. Già ieri, il presidente Bertinotti ha però avvertito che «è obbligatorio» che il governo riferisca in Parlamento sul caso Telecom. Resta da vedere se sarà sufficiente che a riferire sia un ministro. Ieri la la Cdl ha ripetuto in coro che deve essere Prodi, e non qualche ministro, a riferire in Parlamento. E Fini si è detto d'accordo con Berlusconi: «Prodi si deve dimettere». Per il leader di An il Professore «ha mentito due volte: una dicendo che non ne sapeva nulla, poi dicendo di non conoscere alcun piano...Poi si è visto che quel piano era stato redatto da un suo collaboratore che si è dovuto dimettere perché beccato con il sorcio in bocca». Rispetto all'ipotesi che possa essere Mediaset ad acquistare Tim, Fini non si scandalizza: «Lasciamo decidere il Cda».

Anche qualche settore del centrosinistra ha però chiesto che sia lo stesso Prodi a riferire. Lo ha fatto Cacciari, sindaco di Venezia ed esponente di primo piano della Margherita, il capogruppo alla Camera della Rosa nel pugno Villetti, ma anche la «velina rossa», la nota politica diffusa a Montecitorio e considerata vicina all'area dalemiana. Nelle stesse ore, l'ufficio stampa di D'Alema ha però smentito le voci secondo cui sarebbe stato proprio il ministro degli Esteri a pretendere le dimissioni di Rovati e a esprimere giudizi critici con Prodi sulla gestione della vicenda Telecom.

«Caro Romano...», ha scritto ieri il consigliere di Palazzo Chigi, «ritengo doveroso per sgomberare il campo da ogni strumentalizzazione, rinunciare all'incarico di consigliere politico economico presso Palazzo Chigi». Rovati assicura che la sua è stata un'iniziativa solo a «fini costruttivi», portata forse «con un eccesso di fiducia», ma sicuramente «travisata per danneggiare te e il tuo governo».

Il neopresidente di Telecom Guido Rossi, intanto, ieri sera si è dimesso da commissario straordinario della Federcalcio. Era stato nominato il 16 maggio scorso, in piena bufera per lo scandalo delle intercettazioni.

Rossi lascia l'incarico di commissario della Federcalcio sbattendo la porta

Con il professor Rossi lasciano anche i vicecommissari Vito Gamberale, che pure era stato indicato come possibile erede, qualora avesse rimandato il mandato solo il professore milanese; l'avvocato Paolo Nicoletti e anche Demetrio Albertini. Con una nota i dimissionari motivano la decisione con il fatto che «non esistono le condizioni per poter continuare l'opera di risanamento intrapresa».

Il «professore», nelle sue prime dichiarazioni dopo la nomina al vertice di Telecom, aveva detto di non ritenere i due posti incompatibili, ma queste parole avevano sollevato una piccola bufera. Allora meglio fare un passo indietro, anche perchè sono stati in tanti a far notare che Tim (controllata di Telecom) è sponsor del campionato di calcio e Rossi (che aveva criticato Galliani per il doppio ruolo in Fininvest e Lega Calcio) non può stare un minuto in più sulla poltrona di via Allegri. Ora la patata bollenta torna al Coni che ha due possibilità: procedere alla nomina di un nuovo commissario o decidere per l'elezione di un nuovo presidente, che prenda il posto di Franco Carraro (finito sotto processo e condannato).

Il consigliere Angelo Rovati

Il presidente Guido Rossi

Il piano di Rovati e quello di Tronchetti Provera

TELECOM ITALIA

Lo studio del consigliere di Prodi		Il progetto approvato dal Cda	
Da Telecom si scorporano le infrastrutture di rete della telefonia fissa: due le opzioni alternative possibili		Da Telecom si scorpora sia la rete fissa locale (ultimo miglio) sia l'attività commerciale della telefonia mobile	
Rete fissa	**Rete fissa spa**	**Rete fissa locale spa**	**Business Tim spa**
divisione interna	società autonoma	società autonoma	società autonoma
ramo distinto del gruppo Telecom con **maggioranza di membri esterni nel direttivo** per garantire ampia trasparenza e coordinamento con l'Authority	**nuova società** quotata in Borsa, il cui **socio principale** è lo Stato, attraverso la **Cassa Depositi e Prestiti** (partecipazione rilevante e di controllo)	**nuova società,** di cui Telecom Italia detiene il 100% **in attesa di altre offerte** e di una possibile estensione ad altre infrastrutture	**nuova società;** di cui Telecom Italia detiene il 100% **in attesa di offerte** di mercato, che valorizzino l'asset

ANSA-CENTIMETRI

Imminenti sviluppi dell'inchiesta sulle intercettazioni. Da Milano starebbero per scattare alcuni arresti

E la procura di Roma apre un fascicolo

Altalena del titolo in Borsa. Oggi Cgil, Cisl e Uil decidono sullo sciopero

MILANO La procura di Roma che apre un'inchiesta, il titolo in Borsa che va in altalena, i sindacati che si preparano a organizzare uno sciopero e voci, dal tribunale di Milano, di possibili arresti nell'ambito dell'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche. Succede di tutto in casa Telecom nel primo giorno di Guido Rossi alla presidenza.

La magistratura piomba sul caso Telecom. È la procura di Roma che apre un'inchiesta per ora senza ipotesi di reato. Era stato il Codacons, una delle associazioni di consumatori, a presentare sabato un esposto «chiedendo di verificare se fossero state rispettate o meno le procedure di comunicazione alla Consob e se vi siano stati fenomeni di speculazione in Borsa legati alla diffusione di notizie relative a Tim».

L'inchiesta di Roma. Per ora nel fascicolo del procuratore Giovanni Ferrara, insieme a questo esposto, ci sono soltanto tanti ritagli di giornale. Infatti manca ancora (e non sappiamo se arriverà) una relazione della Consob su tutta la vicenda. Per ora fonti vicine alla Commissione dicono che l'autorità di vigilanza «sta valutando la vicenda Telecom in tutti i suoi aspetti». In sostanza la procura vuole sapere se, sollecitata dalla Consob, Telecom ha risposto in modo soddisfacente alle richieste di informazioni, mentre stava per decidere lo scorporo di Tim.

Altalena in Borsa. C'era apprensione per la riapertura, ieri mattina, delle contrattazioni. Gli operatori faticano a comprendere tutte le implicazioni del cambio della guardia (da Tronchetti a Rossi). Cosë, in avvio, su Telecom si abbattono le vendite, con il titolo che arriva a perdere il 2%. Poi, però, si sveglia la speculazione (su Telecom ci sono molte posizioni al ribasso, cioè molti operatori che hanno venduto le azioni senza possederle, sperando in un crollo per poi ricomprare i titoli a prezzo più basso) e i corsi azionari risalgono fino a chiudere la seduta attorno ai prezzi di venerdë (2,2 euro). Forti gli scambi (è passato di mano il 2,21% del capitale).

Lo sciopero. Oggi Cgil, Cisl e Uil si riuniscono per decidere uno sciopero dei lavoratori Telecom. I sindacati contestano il piano che potrebbe portare alla vendita di Tim a un operatore estero. Temono, infatti, conseguenze occupazionali per gli 86 mila dipendenti del gruppo delle telecomunicazioni. «Tim non può essere scorporata e non può essere venduta all'estero», tuona Raffaele Bonanni, segretario della Cisl. Invece, anche se decisioni in questo senso non sono state prese, i vertici aziendali sembrano andare in questa direzione, con Guido Rossi che conferma di voler continuare sul solco tracciato da Tronchetti Provera.

Marco Tronchetti Provera

Intanto la controllata tedesca di Telecom, Hansenet punta a raggiungere 1 miliardo di fatturato nel 2007 a seguito dell'acquisto, da parte della casa madre, di Aol Germany. Attualmente Hansenet (insieme ad Aol) ha una quota di mercato del 15% nel settore Adsl. A Roma, invece, proprio per chiedere informazioni su quanto sta avvenendo, l'Autorità per le telecomunicazioni ha convocato, per domani alle 11, l'amministratore delegato di Telecom, Ruggiero.

Le intercettazioni. A Milano è ancora in corso l'inchiesta sulle intercettazioni e, secondo alcune indiscrezioni, starebbero per scattare alcuni arresti con l'accusa di associazione per delinquere. I destinatari dei provvedimenti della magistratura potrebbero essere dirigenti Telecom, accusati di aver speculato sulle informazioni tratte dai flussi telefonici.

Gigi Furini

FINANZIARIA

Quasi a quota 217 milioni

Fisco: le entrate salite del 12,6% nei primi 7 mesi

ROMA Il boom delle Entrate tributarie non si è arrestato a luglio. Nei primi sette mesi dell'anno il gettito è salito del 12,6% arrivando a quota 216.917 milioni. L'incremento di gettito rispetto allo stesso periodo del 2005 è di 24,2 miliardi. Lo rende noto il ministero dell'Economia. Più in dettaglio da via XX Settembre spiegano che il gettito delle imposte dirette è risultato di 119.400 milioni (+16.721 milioni, pari a +16,3%). Una cifra che che costituisce il 55% del totale delle entrate. Il gettito delle imposte indirette è risultato invece di 97.517 milioni (+7.493 milioni, pari a +8,3%), che costituisce il 45% del totale delle entrate.

Alla vigilia del nuovo incontro odierno a palazzo Chigi per il varo della Finanziaria. Cgil, Cisl e Uil mandano intanto un avvertimento al governo. «Ci ascolti o non staremo fermi». Nel loro documento unitario sulla manovra si chiede innanzitutto che siano destinate allo sviluppo risorse in misura uguale a quelle per il risanamento. Ma anche che sulla previdenza non ci siano interventi strutturali, che dovranno limitarsi all'aumento dei contributi per i lavoratori autonomi e parasubordinati.

I sindacati al governo: «Se non ci ascolta faremo la nostra parte». Oggi nuovo incontro

«Se il governo non ci ascolta o fa finta di ascoltarci e poi fa il contrario avrà la risposta del sindacato», ha detto il segretario generale della **Cgil, Guglielmo Epifani**, il quale ha aggiunto che il sindacato «non può stare fermo se la Finanziaria fa il contrario di quello che lavoratori e pensionati chiedono. Da parte nostra - ha affermato - c'è la volontà a concorrere per dare a questa manovra un segno positivo. Però il Governo - ha insistito - deve ascoltarci».

Il segretario generale della **Cisl, Raffaele Bonanni**, ha chiesto al Governo «rigore» sull'evasione, annunciando anche lui che che se il governo non ascolterà i sindacati, saranno loro a farsi sentire. E sulla stessa linea il collega della **Uil, Luigi Angeletti**, il quale ha spiegato che il sindacato farà il suo mestiere.

MIBTEL

-0,034%
29009

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,690	14,800	Marengo Francese	82,630	98,640
Argento (per Kg.)	276,300	286,630	Marengo Belga	82,630	98,130
Sterlina (v.C)	104,320	117,240	Marengo Austriaco	82,630	98,130
Sterlina (n.C)	105,870	121,370	20 Marchi	103,290	123,950
Sterlina (post.74)	105,870	121,370	20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Marengo Italiano	84,700	100,710	Krugerrand	446,740	521,620
Marengo Svizzero	82,630	99,160			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3883,75	-0,569	Londra	5890,20	0,225	Singapore Straits T	2552,02	1,194
Bruxelles -bel 20	3986,19	0,033	Madrid Ibex 35	12287,8	0,077	Stoccolma	323,05	0,623
Dj Euro Stoxx	359,80	-0,006	Nasdaq Comp (prov.)	2246,07	0,469	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx 50	3808,47	-0,095	New York (prov.)	11581,1	0,176	Toronto (prov.)	11772,8	1,077
Francoforte	5926,33	-0,194	Oslo-top25	314,05	0,916	Vienna Atx	3751,45	0,745
Helsinki	8653,03	-0,353	Seul Kospi 200	178,28	1,003	Zurigo Smi	8257,75	0,346
Johannesburg	21037,7	0,501						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2665	Corona Danese	7,4607	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	149,4700	Dollaro Canadese	1,4200	Lira Cipriota	0,5765	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6748	Dollaro Australiano	1,6821	Dollaro Neozeland.	1,9090	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5887	Tallero Sloveno	239,5800	Rand Sudafricano	9,2330	Leu Rumeno	3,5272
Corona Svedese	9,1928	Fiorino Ungherese	270,7300	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0124
Corona Norvegese	8,2830	Corona Ceca	28,4230	Dollaro Hong Kong	9,8588	Corona Slovacca	37,3600
		Zloty Polacco	3,9283	Corona Islandese	88,7900	Lira Turca	1,8503

DOLLARO -0,079% 1,2665 — **TALLERO** -0,004% 239,580 — **KUNA** 0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,949	12,870	0,61
Acegas-aps	7,284	7,245	0,54
Acotel	16,148	16,416	-1,63
Acq. Potab.	16,520	16,250	1,66
Acsm	2,351	2,373	-0,93
Actelios	9,276	9,316	-0,43
Aedes	4,959	4,954	0,10
Aem	2,099	2,119	-0,94
Aem Torino	2,196	2,202	-0,27
Aem Torino 08 W	0,5991	0,5980	0,18
Aerop. Firenze	17,641	17,003	3,75
Alerion	0,4272	0,4177	2,27
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,8158	0,7990	2,10
Alleanza	9,271	9,251	0,22
Amga	1,828	1,840	-0,65
Amplifon	6,547	6,705	-2,36
Anima	2,811	2,798	0,46
Ansaldo Sts	7,948	7,883	0,82
Art'e'	6,425	6,368	0,90
Asm	3,523	3,556	-0,93
Astaldi	5,291	5,236	1,05
Auto To-mi	16,666	16,535	0,79
Autogrill	12,266	12,157	0,90
Autostrade	23,27	23,08	0,82
Azimut H.	8,737	8,581	1,82
B. Bilbao Viz.	17,979	18,000	-0,12
B. C.R. Firenze	2,433	2,427	0,25
B. Carige	3,883	3,871	0,31
B. Carige Risp	4,076	4,087	-0,27
B. Desio	7,000	7,021	-0,30
B. Desio R Nc	6,698	6,699	-0,01
B. Fideuram	4,996	4,996	0,00
B. Finnat	1,071	1,071	0,00
B. Ifis	10,838	10,914	-0,70
B. Intermobiliare	8,423	8,354	0,83
B. Intesa	5,100	5,118	-0,35
B. Intesa R Nc	4,740	4,780	-0,84
B. Italease	37,08	36,56	1,42

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Lombarda	15,884	15,969	-0,53
B. Profilo	2,357	2,339	0,77
B. Santander	12,269	12,206	0,52
B. Sard. R Nc	18,849	18,832	0,09
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,025	1,051	-2,47
B.P. Etruria E L.	16,050	16,076	-0,16
B.P. Intra	14,246	14,234	0,08
B.P. Italiana	9,409	9,591	-1,90
B.P. Milano	10,280	10,199	0,79
B.P. Spoleto	12,027	11,991	0,30
B.P. Verona No	22,35	22,44	-0,40
B.P.U. Banca	21,64	21,72	-0,37
Basicnet	0,9855	0,9935	-0,81
Bastogi	0,2052	0,2067	-0,73
Bb Biotech	48,82	48,52	0,62
Bca Ifis 08 W	4,804	4,903	-2,02
Beghelli	0,5087	0,5158	-1,38
Benetton	12,970	12,870	0,78
Beni Stabili	0,8116	0,8115	0,01
Biesse	12,009	12,012	-0,02
Bipielle Inv.	11,150	11,420	-2,36
Bnl R Nc	3,914	3,947	-0,84
Boero	16,640	16,650	-0,06
Bolzoni	3,095	3,063	1,04
Bon. Ferraresi	35,08	34,51	1,65
Brembo	8,477	8,418	0,70
Brioschi	0,3741	0,3742	-0,03
Brioschi 06 W	0,0470	0,0478	-1,67
Bulgari	9,950	9,902	0,48
Buongiorno Spa	4,011	4,013	-0,05
Buzzi Unicem	18,607	18,240	2,01
Buzzi Unicem R Nc	12,119	11,943	1,47
C. Artigiano	3,478	3,468	0,29
C. Bergam.	29,26	28,87	1,35
C. Valtellinese	11,698	11,639	0,51
Cad It	8,154	8,123	0,38
Cairo Comm.	34,37	34,66	-0,84
Caltagir. R Nc	8,870	8,568	3,52
Caltagirone	8,478	8,590	-1,30

Titolo	€	Prec.	Var %
Caltagirone Ed.	6,821	6,800	0,31
Cam-fin.	1,631	1,617	0,87
Campari	7,289	7,178	1,55
Capitalia	6,612	6,600	0,18
Carraro	3,671	3,650	0,58
Cattolica Ass.	46,29	46,43	-0,30
Cdb Web Tech	2,777	2,704	2,70
Cdc	5,154	5,152	0,04
Cell Therapeutics	1,854	1,519	22,05
Cembre	5,946	5,877	1,17
Cementir	6,134	6,144	-0,16
Cent. Latte To	4,163	4,169	-0,14
Chl	0,8807	0,8822	-0,17
Ciccolella	1,916	1,900	0,84
Cir	2,280	2,272	0,35
Class	1,344	1,344	0,00
Cofide	1,030	1,035	-0,48
Coin	4,058	4,083	-0,61
Credem	11,276	11,306	-0,27
Cremonini	2,213	2,215	-0,09
Crespi	0,9190	0,9120	0,77
Csp	0,9128	0,9003	1,39
Dada	13,970	13,868	0,74
Danieli	7,916	7,873	0,55
Danieli R Nc	5,532	5,570	-0,68
Data Service	5,130	5,087	0,85
Datalogic	5,634	5,562	1,29
Datamat	9,776	9,752	0,25
De' Longhi	2,956	2,906	1,72
Digital Bros	3,992	4,002	-0,25
Digital M. Techn.	43,28	43,89	-1,39
Dmail Gr.	8,354	8,411	-0,68
Ducati	0,6598	0,6626	-0,42
Ed. Espresso	4,075	4,085	-0,24
Edison	1,683	1,676	0,42
Edison 07 W	0,7956	0,8018	-0,77
Edison R	1,924	1,913	0,58
Eems	7,129	7,104	0,35
El.En	27,68	27,41	0,99

Titolo	€	Prec.	Var %
Emak	4,873	4,726	3,11
Enel	7,144	7,112	0,45
Enertad	3,096	3,099	-0,10
Engineering I.I.	29,33	29,10	0,79
Eni	22,74	22,82	-0,35
Erg	15,539	15,370	1,10
Ergo Previdenza	4,530	4,539	-0,20
Esprinet	14,296	14,306	-0,07
Euphon	7,287	7,361	-1,01
Eurofly	2,631	2,701	-2,59
Eurotech	10,014	9,937	0,77
Eutelia	5,441	5,422	0,35
Exprivia	0,8652	0,8647	0,06
Fastweb	34,14	32,79	4,12
Fiat	12,254	12,107	1,21
Fiat 07 W	0,1355	0,1441	-5,97
Fiat Priv	9,923	9,841	0,83
Fiat R Nc	11,299	11,173	1,13
Fidia	4,318	4,341	-0,53
Fiera Milano	9,092	9,112	-0,22
Fil. Pollone	0,8903	0,8872	0,35
Finarte-sem.	0,4822	0,4858	-0,74
Finmecc.	17,733	17,597	0,77
Fondiaria-sai	33,64	33,22	1,26
Fondiaria-sai 08 W	7,870	7,762	1,39
Fondiaria-sai R Nc	25,21	24,86	1,41
Fullsix	8,793	8,815	-0,25
Gabetti Prop. S.	3,814	3,798	0,42
Gaiana	1,577	1,589	-0,76
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,608	4,598	0,22
Gemina	2,511	2,536	-0,99
Gemina R Nc	2,560	2,565	-0,19
Generali	29,42	29,33	0,31
Geox	9,943	9,985	-0,42
Gewiss	5,970	5,917	0,90
Gim	0,7696	0,7701	-0,06
Gim 05-08 W	0,2212	0,2159	2,45
Gim R Nc	0,9143	0,9100	0,47

Titolo	€	Prec.	Var %
Grandi Viaggi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Granitifiandre	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Guala Closures	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Hera	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I. Lombarda	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I.Net	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifi Priv	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil R Nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ima	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imm. Grande Dis.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Immsi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Impregilo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Impregilo R Nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Indesit Comp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Indesit R Nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Intek	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interpump	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Invest. E Svil.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ipi Spa	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Irce	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Isagro	[illegible]	[illegible]	[illegible]
It Holding	[illegible]	[illegible]	[illegible]
It Way	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi R Nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare R Nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jolly H.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juventus Fc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Kaitech	0,3340	0,3286	1,64
Kme Group	0,3925	0,3958	-0,83
Kme Group Rsp	0,4321	0,4397	-1,73
La Doria	2,415	2,384	1,30
Lavorwash	1,890	1,928	-1,97
Lazio	0,3540	0,3550	-0,28
Linificio	2,947	2,958	-0,37
Lottomatica	29,95	30,10	-0,50
Luxottica	22,62	22,58	0,18

Titolo	€	Prec.	Var %
[illegible]			
Panariagroup I.C.	6,579	6,575	0,06
Parmalat	2,865	2,822	1,52
Parmalat 15 W	1,854	1,814	2,21
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,839	13,731	0,79
Piaggio	2,989	2,960	0,98
Pininfarina	24,80	24,95	-0,60
Pirelli & C R Nc	0,7176	0,7210	-0,47
Pirelli & C R.E.	48,33	47,95	0,79

Titolo	€	Prec.	Var %
[illegible]			
Saipem R	17,100	17,100	0,00
Saras	4,144	4,118	0,63
Save	21,29	21,51	-1,02
Schiapp.	0,0466	0,0466	0,00
Seat P. G.	0,3874	0,3878	-0,10
Seat P. G. R	0,3075	0,3061	0,46
Sias	9,939	9,942	-0,03
Sirti	2,460	2,422	1,57
Smurfit Sisa	2,585	2,585	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
[illegible]			
Unipol Priv	2,244	2,256	-0,53
V.D. Ventaglio	0,6715	0,7056	-4,83
Valentino F.G.	26,06	26,11	-0,19
Vemer Sib.	0,6338	0,6356	-0,28
Vianini I.	3,025	3,012	0,43
Vianini L.	9,501	9,552	-0,53
Vittoria	10,982	11,022	-0,36
Zucchi	2,936	2,935	0,03
Zucchi R Nc	3,249	3,249	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,559	-0,07
Alboino Re	8,440	-
Apulia Az.It.	14,529	0,01
Arca Az.It.	26,436	-0,08
Aureo Az.It.	24,867	-0,08
Azimut Crescita It.	30,459	-0,15
Bim Az.It.	9,598	0,02
Bim Az.Small Cap It.	10,137	0,02
Bipiemme It.	21,225	-0,2
Bipit. Az.Italia	29,060	-0,04
Bnl Az.It. Pmi	7,429	-0,17
Bnl Az.It.	25,262	-0,1
Bpu Pra. Az.It.	6,966	0,06
Bpvi Az.It.	6,081	-0,15
Ca-am Mida Az.It.	25,562	-0,13
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,439	0,06
Capit. Az.Italia	17,115	-0,09
Capit. Small Cap It.	5,640	-0,11
Capitalgest It.	22,405	0,15
Carige Az.It.	6,768	-0,19
Ducato Geo It.	17,789	-0,15
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,270	-0,05
Dws It. Lc	25,022	-0,1
Dws It. Medium Cap Lc	15,944	-0,13
Dws It. Nc	15,234	-0,1
Euromob. Az.It.	28,198	-0,03
Fondersel It.	25,315	0,04
Fondersel P.M.I.	19,709	0,09
Fondit. Eq. It.	14,807	-0,07
Generali Capital	67,562	0,
Gestielle It.	17,704	0,12
Gestnord Az.It.	13,817	-0,01
Grifoglobal	13,909	0,27
Imi It.	28,750	-0,06
Interf.Equity It.	11,387	-0,07
Italfor. It.N Equities	115,270	-0,03
Leonardo Az.It.	11,546	-0,1
Leonardo Small Caps	11,551	-0,22
Mediolanum R. I. Cre.	21,746	-0,01
Nextam Part. Az.It.	6,665	-
Nextra Az.It.	15,993	-0,06
Nextra Az.It. Din	23,652	-0,08
Nextra Az.Pmi It.	6,844	-0,09
Optima Az.It.	7,425	-0,07
Optima Small Caps It.	8,066	0,01
Pioneer Az.Crescita	18,834	-0,13
Pioneer Az.It.	22,230	-0,13
Primavera Tr. Az.It.	6,713	-0,09
Ras Capital L	29,154	-0,09
Ras Capital T	28,820	-0,09
Sai It.	25,049	-0,12
Spaolo Az.It.	35,788	-0,07
Spaolo It.N Equityrisk	16,539	-0,04
Spaolo Opportunità It.	5,890	-
Symph.S Az.It.	14,391	0,09
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,352	-0,09
Systema Az.It.	14,371	-0,06
Vegagest Az.It.	8,166	-0,16
Zenit Az.	14,420	-0,31
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,766	0,11
Aureo Az.Euro	12,524	0,34
Bipiemme Euroland	5,835	0,41
Bipit. Euro	12,331	0,37
Bipit. Medit.	17,013	0,3
Bpu Pra. Az.Etico	6,017	0,28
Bpu Pra. Az.Euro	6,787	0,28
Bsi Az.Euro	5,025	0,12
Ca-am Mida Az.Euro	6,279	0,26
Cap.Im Euro Index	16,935	0,39
Capit. Euro Growth	11,613	0,16
Capit. Euro Value	6,801	0,29
Capitalgest Ff Eurosect.	5,694	0,33
Cariparma Nextra Az Qeu	16,268	0,43
Ducato Geo Euro Blue C.	7,390	0,34
Epsilon Qequity	5,805	0,43
Euromob. Euro Equity F.	4,179	0,19
Intra Az.Area Euro	6,670	0,17
Leonardo Euro	6,524	0,11
Primavera Euro Blue Chip	6,525	0,35
Spaolo Euro	18,089	0,31
Symph.S C.Az.Euro	6,244	0,16
Systema Az.Euro	5,925	0,32
Vegagest Az.Area Euro	8,457	0,06
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,852	0,31
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,535	0,31
Abis Europa	5,212	-
Anima Europa	4,830	0,39
Arca Az.Europa	11,177	0,22
Astese Euroaz.	6,179	0,18
Azimut Europa	16,502	0,28
Bim Az.Europa	10,765	0,1
Bipiemme Europa	14,794	0,26
Bipiemme Iniziativa Euro	7,754	0,04
Bipit. H.Europa	8,041	0,26
Bnl Az.Europa	13,624	0,41
Bpvi Az.Europa	4,608	0,37
Cap.Im British Index	11,724	0,12
Capit. Az.Europa	13,984	0,29
Capit. Europe Research	6,916	0,2
Capit. Small Cap Europe	7,688	0,2
Capitalgest Europa	7,924	0,2
Carige Az.Europa	6,494	0,11
Consultinvest Az.	10,749	0,43
Ducato Geo Eur. Pmi	22,051	0,43
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,884	0,21
Ducato Geo Europa	11,091	0,19
Dws Europa Medium Cap L	7,041	0,3
Dws Europa Growth Lc	6,811	0,15
Dws Europa Lc	21,180	0,24
Dws Europa Nc	4,764	0,23
Epsilon Qvalue	6,629	0,2
Euromob. Europe E. F.	17,195	0,15
Fms-equity Europe	10,545	-0,03
Fondaco Eu Srieq.Beta	101,407	0,31
Fondersel Europa	15,326	0,22
Fondit. Eq. Europe	11,749	0,21
Generali Europa Value	30,213	0,37
Gestielle Europa	13,550	0,26
Gestnord Az.Europa	9,930	0,25
Grifoeurope Stock	6,821	-0,06
Imi Europe	21,554	0,25
Interf.Equity Europe	7,719	0,22
Investitori Europa	5,948	0,24
Kairos P.Europe Fund	6,337	0,36
Kairos P.Small Cap Fund	10,232	0,02
Laurin Eurostock	4,234	0,21
Mc G. Fdf Europa	7,716	0,06
Mediolanum Amerigo Vesp	6,649	0,08
Mediolanum Europa 2000	18,473	0,11
Nextam Part. Az.Europa	6,072	0,33
Nextra Az.Europa	4,267	0,4
Nextra Az.Europa Din	20,413	0,4
Nextra Az.Pmi Europa	8,573	0,37
Open Fund Az.Europa	4,422	0,09
Optima Az.Europa	3,542	0,23
Pioneer Az.Europa	18,653	0,28
Pioneer Az.Val. Europa D	9,770	0,37
Primavera Tr. Az.Europa	5,749	0,4
Ras Europe Fund L	18,098	0,25
Ras Europe Fund T	17,887	0,25
Ras Lux Equity Europe	46,946	0,19
Ras Multip.Multieuropa	8,370	0,1
Sai Europa	12,239	0,23
Spaolo Europe	9,367	0,25
Symphonia Ms Europa	6,005	0,2

Fondi	€	v.%
Talento Comp.Europa	139,196	0,05
Unibanca Az.Europa	6,512	0,37
Vegagest Az.Europa	5,473	0,18
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,450	0,94
Alto Amer. Az.	4,798	0,8
Anima Amer.	5,906	0,14
Arca Az.Amer.	18,504	0,72
Azimut Amer.	10,574	0,88
Bim Az.Usa	6,148	0,21
Bipiemme Americhe	9,773	0,9
Bipit. H.Amer.	7,927	1,17
Bnl Az.Amer.	17,527	0,82
Bpu Pra. Az.Usa	4,410	1,22
Cap.Im Us Index A-$	23,075	0,23
Cap.Im Us Index Classe H	5,078	0,22
Capit. Az.Usa	4,725	0,77
Capit. Usa S/C Growth	6,474	0,56
Capitalgest Amer.	8,777	1,16
Carige Az.Amer.	2,819	0,5
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,132	0,88
Ducato Geo Amer.	5,028	1,02
Dws Amer. Lc	11,650	0,7
Dws New York Nc	9,718	0,3
Euromob. Amer. E. F.	15,961	0,79
Fms-equity Usa	9,636	0,45
Fondersel Amer.	11,761	0,85
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,603	0,94
Generali Amer. Value	18,441	0,79
Generali Usa Growth	2,436	0,62
Gestielle Amer.	12,998	0,78
Gestnord Az.Amer.	13,538	0,79
Imi West	20,026	0,92
Interf.Eq.Usa	6,111	0,81
Investitori Amer.	4,070	0,84
Kairos P.Us Fund	5,937	0,47
Mc G. Fdf Amer.	5,947	0,02
Mediolanum Amer. 2000	10,978	0,54
Mediolanum Cristoforo Co	13,962	0,71
Nextam Part. Az.Amer.	3,819	0,47
Nextra Az.N.Am.	6,015	0,97
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,743	0,96
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,020	0,97
Open Fund Az.Amer.	3,203	0,72
Optima Az.Amer.	4,702	0,73
Pioneer Az.Am.	8,988	0,72
Primavera Tr. Az.Nordame	3,910	0,96
Ras Amer. Fund L	14,978	0,86
Ras Amer. Fund T	14,808	0,86
Ras Multip.Multiamer.	5,777	0,57
Sai Amer.	13,395	0,51
Spaolo Amer.	9,598	0,84
Symphonia Ms Amer.	4,516	0,16
Systema Az.Usa	4,853	0,73
Talento Comp.Amer.	110,879	0,28
Vegagest Az.Amer.	4,278	0,4
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,252	0,88
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,533	0,64
Anima Asia	6,791	0,21
Arca Az.Far East	6,594	0,26
Azimut Pacif.	7,633	0,3
Bipiemme Pacif.	5,127	0,41
Bipit. H.Giap.	5,943	0,25
Bipit. H.Oriente	4,480	0,52
Bnl Az.Pacif.	6,771	0,21
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,909	0,35
Cap.Im Jap.Ese Index	0,609	-
Capit. Az.Pacif.	5,465	0,53
Capitalgest Pacif.	3,831	0,47
Ducato Geo Asia	5,757	0,16
Ducato Geo Giap.	3,869	0,44
Dws Asia Lc	4,185	0,38
Dws Tokyo Nc	6,358	-0,22
Euromob. Tiger Far East	12,052	1,03
Fms-equity Asia	9,569	0,6
Fondersel Oriente	5,486	0,66
Fondit. Eq. Jap.	3,523	0,31
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,143	0,1
Generali Pacif.	14,225	0,27
Gestielle Giap.	5,489	0,27
Gestielle Pacif.	11,447	0,15
Gestnord Az.Pacif.	7,505	0,41
Imi East	7,464	0,27
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,532	0,15
Interf.Equity Jap.	3,811	0,32
Investitori Far East	5,539	0,29
Mc G. Fdf Asia	8,123	0,31
Mediolanum Fer.Magellano	6,342	0,36
Mediolanum Oriente 2000	9,036	0,29
Nextra Az.Asia	8,437	1,03
Nextra Az.Giap.	4,163	0,41
Nextra Az.Pacif. Din.	4,150	0,46
Open Fund Az.Pacif.	3,711	0,49
Optima Az.Far East	3,888	0,28
Pioneer Az.Giap.	5,690	0,39
Pioneer Az.Pacif.	5,807	0,64
Primavera Tr. Az.Giap.	6,032	0,47
Ras Far East Fund L	6,157	0,23
Ras Far East Fund T	6,083	0,23
Ras Multip.Multipacif.	7,666	0,83
Sai Pacif.	4,317	0,16
Spaolo Pacific	5,741	0,35
Symphonia Ms Asia	6,086	0,23
Talento Comp.Asia	123,279	0,89
Vegagest Az.Asia	6,125	0,13
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,334	0,6
Arca Az.Paesi Emerg.	7,702	0,86
Azimut Emerging	6,126	0,91
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,447	0,78
Bipit. H.Paesi Emerg.	12,797	0,87
Bnl Az.Emerg.	8,268	0,8
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,997	0,74
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,256	1,
Ducato Geo Paesi Em.	4,945	0,9
Dws Emerg. Lc	8,561	0,97
Dws Emerg. Nc	6,689	1,03
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,376	0,99
Fms-equity Gl Em Mkt	10,013	0,74
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,133	0,83
Gestielle Em. Markets	11,394	0,86
Gestnord Az.Paesi Em.	7,805	0,96
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,306	0,83
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,313	0,23
Nextra Az.Paesi Emer	6,979	0,97
Pioneer Az.Am. Lat.	12,375	1,06
Pioneer Az.Paesi Em.	9,196	0,94
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,311	0,97
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,658	0,94
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,557	0,94
Sai Paesi Emerg.	5,396	0,56
Spaolo Mercati Emerg.	10,817	0,88
Symphonia Ms P. Emer.	10,109	-0,03
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,707	0,53
Alto Int. Az.	4,704	0,43
Anima Fondo Trading	15,308	0,24
Arca 27 Az.Est.	13,184	0,39
Arca Cinquest.-comp.E	4,036	0,57
Arca Mul.Comp.F	4,605	0,46
Aureo Az.Glob.	10,441	0,16
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,760	0,03
Azimut Borse Int.	12,953	0,57
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,917	-0,1
Bancoposta Az.Int.	4,068	0,22
Bds Arcobaleno Crescita	6,886	0,13
Bim Az.Glob.	4,404	0,2

Fondi	€	v.%
Bipiemme Glob.	22,491	0,59
Bipiemme Valore	5,372	0,6
Bipiemme&co. Comp.90	4,687	0,56
Bipit. H.Glob.	18,788	0,53
Bipit. Profilo 5	4,356	0,69
Bnl Az.Inter.	9,821	0,4
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,739	0,53
Bpu Pra. Az.Globali	5,271	0,55
Bpu Pra. Privilege 5	6,566	0,4
Bpvi Az.Int.	3,960	0,53
Bsi Az.Int.	5,005	0,24
Bussola Fdf Glb Growth	3,135	0,61
Bussola Fdf Glb Value	4,598	0,33
Ca-am Mida Az.Int.	3,428	0,29
Cap.Im Universal Index	40,645	0,38
Capit. Az.Int.	4,954	0,47
Capital It.	88,960	0,39
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,888	0,56
Carige Az.Int.	6,266	0,46
Cariparma Nextra Az Sr	4,566	0,57
Civ Forum Iulii Az.	5,286	0,28
Consultinvest Global	4,609	0,35
Ducato Geo Gl. Selez.	3,013	0,53
Ducato Geo Glob.	24,312	0,67
Ducato Geo Tendenza	3,051	0,56
Ducato Portf.Global Eq.	4,109	0,1
Dws Int. Lc	14,364	0,48
Dws Int. Nc	5,934	0,49
Effe Linea Aggressiva	4,664	0,09
Euromob. Blue Chips	12,673	0,47
Euromob. Growth E. F.	7,087	0,65
Fideuram Az.	14,776	0,61
Fondit. Global	118,646	0,35
Generali All. Serv.Co. A	4,183	-0,1
Generali Global	13,629	0,44
Generali Special	8,478	0,09
Geo Equity Glob. 1	6,198	-
Geo-equity Glob. 2	5,991	-
Gestielle Int.	11,345	0,46
Gestnord Az.Int.	3,090	0,49
Grifoglobal Int.	8,847	0,42
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,939	-0,32
Interf.Global	60,632	0,33
Intra Az.Int.	6,080	0,3
Italfor. Global Equities	24,460	0,33
Leonardo Equity	3,655	0,38
Magna Graecia Az.	6,382	0,47
Mc G. Fdf Megatr. High	5,338	0,13
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,094	-0,02
Med. Elite 95 L	6,217	0,68
Med. Elite 95 S	12,164	0,7
Mediolanum Borse Int.	16,671	0,31
Mediolanum Top 100	12,925	0,34
Multif.Comp.D 10/90	4,693	0,51
Nextam Part. Az.Int.	4,812	0,42
Nextra Port.Mul.Eq.	3,945	0,38
Nextra Az.Inter.	16,067	0,62
Nextra Az.Pmi Int.	15,235	0,59
Open Fund Az.Int.	3,472	0,35
Optima Az.Int.	5,350	0,38
Pixel Multifund-glob.	3,715	0,43
Pixel Multifund-tematico	4,134	0,54
Primavera Az.Pmi	7,534	0,32
Primavera Blue Chips Int	5,144	0,51
Ras Blue Chips L	3,740	0,48
Ras Blue Chips T	3,705	0,49
Ras Global Fund L	13,774	0,54
Ras Global Fund T	13,621	0,54
Ras Multipartner90	4,220	0,5
Ras Research L	3,972	0,56
Ras Research T	3,925	0,56
Sai Glob.	10,826	0,38
Sofidsim Blue Chips	7,052	0,38
Spaolo Az.Int.	11,471	0,61
Spaolo Global Eq. Risk	13,199	0,56
Spaolo Soluzione 7	8,595	0,43
Spaolo Strategie 90	7,245	-0,03
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,685	0,23
Symphonia Ms Vivace	5,695	0,09
Systema Az.Glob.	4,919	0,35
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,382	0,27
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,586	0,08
Cap.Im India Index	5,120	0,91
Dws Francoforte Lc	12,994	0,54
Dws Francoforte Nc	11,992	0,64
Dws Swiss Lc	29,789	0,5
Euromob. Jap. Equity F.	3,688	0,33
Generali Jap.	3,209	0,34
Gestielle Cina	6,404	0,63
Gestielle East Europe	14,246	-0,07
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,042	0,52
Bipit. H.Crescita	4,026	0,83
Bipit. H.Valore	4,735	0,83
Bnl Az.Dividendo	4,139	0,17
Bussola Fdf Eur. New F.	4,227	0,31
Cap.Im Global Defensives	6,404	0,25
Cap.Im Global Gold&minin	7,820	-0,69
Capitalgest Small Cap	7,919	0,18
Ducato Etico Geo	3,905	0,46
Euromob. Risk F.	36,985	0,02
Gestielle Etico Az.	5,619	0,36
Spaolo Az.Int. Etico	6,978	0,46
Systema Az.Crescita Atti	3,908	0,21
Systema Az.Valore Attivo	5,602	0,18
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	6,872	-0,33
Gestnord Az.Energia	6,720	-0,01
Interf.Eq.Eu Materials	11,938	-0,32
Interf.Eq.Usa Energy	12,340	0,72
Italfor. Raw Mat.&en.	6,250	-0,16
Nextra Az.Enmatprime	8,515	0,27
Ras Energy L	8,449	0,14
Ras Energy T	8,353	0,14
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,104	0,85
Interf.Euro Industrials	14,513	0,56
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,653	0,21
Cap.Im Global Cyclicals	4,044	0,17
Interf.Eq Cons. Staples	13,321	0,7
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,281	-0,07
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,081	0,73
Interf.Eq.Usa Consumer	7,778	0,7
Nextra Az.Beni Cons.	7,285	0,64
Ras Consumer Goods L	6,855	0,6
Ras Consumer Goods T	6,803	0,61
Ras Luxury L	3,559	0,39
Ras Luxury T	3,530	0,4
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	2,897	0,49
Capitalgest Health Care	12,420	0,5
Eurom. Green E. F.	9,908	0,49
Gestielle Pharma	3,148	0,54
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,388	-0,33
Interf.Eq.Usa Health C.	7,771	0,73
Italfor. Healthcare	4,410	0,46
Nextra Az.Ph-biotech	7,050	0,53
Ras Individual Care L	6,608	0,47
Ras Individual Care T	6,544	0,48
Spaolo Salute E Amb.	16,172	0,5
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	9,444	0,81
Cap.Im Global Financials	4,796	0,63
Fondit. Euro Financials	10,354	0,69

Fondi	€	v.%
Gestielle World Financia	4,852	0,71
Gestnord Az.Banche	12,483	0,71
Interf.Eq.Eu Financials	10,736	0,77
Interf.Eq.Usa Financials	8,389	0,94
Italfor. Banks & Ins. C.	7,610	0,79
Nextra Az.Finanza	7,424	0,81
Ras Financial Services L	6,144	0,79
Ras Financial Services T	6,089	0,79
Spaolo Finance	29,177	0,83
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,756	0,75
Euromob. Hi-tech E. F.	11,612	0,73
Gestielle Tecnologia	1,860	0,81
Gestnord Az.Tecnologia	1,078	0,84
Nextra Az.Tec.Avan.	3,442	0,73
Primavera Tr. Az.High Te	3,625	0,75
Ras High Tech L	2,168	0,74
Ras High Tech T	2,150	0,7
Spaolo High Tech	4,345	0,79
Zenit High Tech	1,633	0,55
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,060	0,26
Italfor. Tmt	4,150	0,73
Nextra Az.Telecomu.	9,725	0,23
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,541	-0,02
Azimut Generation	6,151	0,74
Azimut Multi-media	3,044	0,86
Cap.Im Global Tmt	2,008	0,4
Ducato Immobiliare	11,412	1,2
Eurom. Real Estate Eq.	7,310	1,09
Fondit. Euro Cyclicals	10,853	0,15
Fondit. Euro Defensive	11,385	0,41
Fondit. Euro T.M.T.	6,163	-0,08
Fondit. U.S. Defensive	8,283	0,78
Fondit. U.S. T.M.T.	2,855	0,88
Gestielle World Utilitie	5,338	0,49
Gestnord Az.Ambiente	7,093	0,45
Inter.Int.Sec.New Ec	35,364	0,68
Interf.Eq.Eu T.T.	7,505	0,05
Interf.Eq.Usa T.T.	6,447	0,66
Optima Tecnologia	2,907	0,66
Ras Advanced Services L	2,977	0,51
Ras Advanced Services T	2,951	0,51
Ras Multimedia L	4,966	0,36
Ras Multimedia T	4,921	0,37
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,445	0,5
Arca Mul.Comp.E	4,715	0,3
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,130	0,02
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,727	-0,05
Bancoposta Prof.Svil.	6,104	0,15
Bds Arcobaleno Energia	6,487	0,14
Bipiemme&co. Comp.70	4,917	0,51
Bipit. Profilo 4	4,872	0,54
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,658	0,28
Bpu Pra. Privilege 4	6,261	0,35
Bussola Fdf Sviluppo	3,856	0,39
Ducato Mix 50-100	4,369	0,23
Ducato Multi.Equit50-100	4,528	0,09
Generali All. Serv.Co. B	4,477	-0,09
Imindustria	13,525	0,27
Multif.Comp.C 30/70	4,699	0,47
Nextra Team 5	4,440	0,2
Pixel Multifund-aggress.	4,240	0,43
Ras Multipartner70	4,652	0,41
Spaolo Soluzione 6	21,766	0,36
Spaolo Strategie 70	6,781	-0,01
Vitamin Allocaz.80	6,351	0,38
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,281	0,24
Alto Bil.	16,603	0,25
Arca Bb	33,580	0,22
Arca Cinquest.-comp.C	4,805	0,38
Arca Mul.Comp.D	4,823	0,21
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,103	0,02
Azimut Bil.	23,266	0,12
Azimut Bil.Int.	7,027	0,36
Bancoposta Prof.Cresc.	5,821	0,1
Bds Arcobaleno Equilibri	6,120	0,11
Bim Bil.	22,157	-0,13
Bipiemme Int.	12,637	0,32
Bipiemme&co. Comp.50	5,302	0,3
Bipit. Profilo 3	11,680	0,49
Bnl Strategia 90	4,763	0,13
Bnl Strategia Mercati	14,493	0,19
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,481	0,26
Bpu Pra. Privilege 3	5,964	0,4
Bussola Fdf Crescita	4,526	0,22
Bussola Fdf Dinamica	4,136	0,29
Capit. Allocaz.50	19,709	0,11
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,398	0,28
Capitalgest Bil.	19,273	0,14
Carige Bil.Euro	6,034	0,18
Consultinvest Bil.	5,689	0,25
Ducato Mix 30-70	4,598	0,17
Ducato Multi.Equity30-70	4,664	0,11
Dws Eurorisparmio Lc	23,632	0,17
Dws Prof. Lc	56,066	0,32
Dws Prof. Nc	4,986	0,24
Effe Linea Dinamica	4,819	0,06
Epsilon Dlongrun	6,414	0,23
Euromob. Capitalfit	31,074	0,14
Fideuram Performance	11,907	0,47
Fondersel	46,786	0,27
Generali All. Serv.Co. C	4,832	-0,06
Generali Rend	27,172	0,15
Geo Global Balanc. 1	7,341	-
Gestielle Global Asset 3	11,846	0,42
Gestnord Bil.Euro	15,193	0,22
Gestnord Bil.Int.	12,397	0,41
Grifocapital	19,554	0,12
Imi Capital	32,307	0,15
Mc G. Fdf Bil.	6,266	0,02
Med. Elite 60 L	5,806	0,47
Med. Elite 60 S	11,307	0,47
Multif.Comp.B 50/50	4,840	0,44
Nextam Part. Bil.	5,945	0,15
Nextra Bil.Inter.	8,984	0,39
Nextra Bilan.Euro	36,962	-0,03
Open Fund Bil.Int.	4,416	0,5
Pixel Multifund-moderat	4,383	0,39
Primavera Bil.Euro	5,877	0,19
Ras Bil Glob. L	12,711	0,34
Ras Bil Glob. T	12,588	0,34
Ras Bil.Europa L	28,172	0,17
Ras Bil.Europa T	27,868	0,17
Ras Multipartner50	5,058	0,3
Sai Bil.	3,915	0,05
Spaolo Soluzione 4	6,264	0,21
Spaolo Soluzione 5	26,193	0,27
Spaolo Strategie 50	6,334	-
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,408	0,13
Symphonia Ms Largo	5,680	0,04
Valori Resp. Bil.	6,091	0,28
Vegagest Sintesidinamico	5,638	-0,12
Vitamin Allocaz.60	6,156	0,33
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,254	0,16
Arca Cinquest.-comp.A	5,355	0,26
Arca Cinquest.-comp.B	5,077	0,32
Arca Mul.Comp.B	5,042	0,12
Arca Mul.Comp.C	4,894	0,16
Arca Te	15,830	0,33
Aureo Ff 1cl. Valore	4,948	-0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,415	-0,07

Fondi	€	v.%
Azimut Protezione	7,323	0,1
Bancoposta Prof.Opport.	5,603	0,07
Bds Arc. Etico	5,203	0,06
Bds Arcobaleno Opportun	5,738	0,1
Bil.Eq.Ital.	5,571	-
Bipiemme Mix	5,885	0,14
Bipiemme Visconteo	31,827	0,15
Bipiemme&co. Comp.30	5,325	0,24
Bipit. Profilo 2	7,689	0,42
Bnl Strategia 95	20,452	0,06
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,646	0,14
Bpu Pra. Port. Moderato	5,497	0,2
Bpu Pra. Privilege 1	5,476	0,22
Bpu Pra. Privilege 2	5,757	0,31
Bussola Fdf Evoluzione	4,931	0,14
Capit. Allocaz.30	11,160	0,22
Capit. Etico Euro Bal	5,268	0,13
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,216	-0,04
Ducato Mix 10-50	4,890	0,14
Ducato Multi.Equity10-50	4,723	0,13
Dws Bil.10-50 Lc	5,654	0,18
Dws Bil.10-50 Nc	5,480	0,16
Generali All. Serv.Co. D	5,298	-0,08
Geo Global Balanc. 3	6,003	-
Gestielle Global Asset 2	11,823	0,42
Med. Elite 30 L	5,440	0,28
Med. Elite 30 S	10,648	0,26
Multif.Comp.A 70/30	4,976	0,3
Ras Multipartner20	5,638	0,18
Spaolo Soluzione 2	6,530	0,05
Spaolo Soluzione 3	6,946	0,12
Spaolo Strategie 30	5,607	-
Symphonia Ms Adagio	5,594	0,02
Vegagest Sintesiaudace	5,354	-0,07
Vitamin Allocaz.30	5,700	0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,222	0,01
Alto Mon.	6,516	-
Arca Mm	13,209	0,02
Astese Mon.	5,265	0,02
Bancoposta Mon.	5,572	-
Bim Obb.Breve Term.	5,876	-
Bipiemme Mon.	11,007	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,286	0,02
Bipit. Mon.	13,374	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,754	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,684	0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,514	0,02
Bpvi Breve Termine	5,705	-
Cap.Im Euro Short T.	228,413	0,01
Capit. Governativo B/T	8,228	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,503	0,01
Carige Mon. Euro	10,614	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,688	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,016	0,02
Consultinvest Mon.	5,077	0,02
Cr Cento Valore	6,388	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,277	-
Ducato Fix Euro Bt	5,745	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,597	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,683	0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,551	0,03
Euromob. Contovivo	11,167	0,01
Euromob. Rendifit	7,723	0,01
Fideuram Security	8,935	0,01
Fondersel Redd.	12,997	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,072	0,01
Fondit. Euro Currency	7,336	-
Generali Mon. Euro	15,251	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,190	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,197	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,202	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,174	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,248	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,232	-
Gestielle Bt Euro	6,928	0,01
Grifocash	6,061	0,02
Imi 2000	15,831	0,01
Interf.Euro Currency	6,187	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,107	-
Intesa Sistema Liquidita	5,086	-
Intra Obb.Euro Bt	5,150	0,02
Laurinmoney	6,386	0,02
Leonardo Mon.	5,340	0,02
Magna Graecia Monet.	8,866	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,508	0,01
Nextra Euro Mon.	14,202	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,479	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,154	0,01
Optima Redd. Bt	6,012	0,02
Passadore Mon.	6,478	-
Perseo Rend.	6,479	-
Pioneer Monet. Euro	11,973	0,01
Ras Cash L	6,294	-
Ras Cash T	6,242	-
Ras Mon.	14,336	-
Sai Euromon.	15,724	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,791	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,065	0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,048	0,02
Teodorico Mon.	6,735	0,01
Unibanca Mon.	5,189	-

Fondi	€	v.%
Valori Resp. Mon.	5,271	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,297	0,02
Zenit Mon.	6,733	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,277	0,04
Anima Obb.Euro	6,139	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,156	0,06
Arca Rr	8,055	0,07
Astese Obb.	5,112	0,1
Azimut Fixed Rate	9,207	0,02
Azimut Redd. Euro	14,236	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,137	0,03
Bancoposta Prof.Risp.	5,278	-
Bim Obb.Euro	5,997	0,02
Bipiemme Europe Bond	6,402	0,03
Bipit. Cedola	6,391	0,08
Bipit. Obb.Euro	14,559	0,08
Bnl Euro Obb.	6,227	0,08
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,928	0,03
Bpvi Obb.Euro	5,992	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,108	0,05
Cap.Im Euro Highqualbond	14,315	0,03
Capit. Eurobb.Mt	5,804	0,02
Capit. Governativo L/T	14,304	0,06
Capit. Governativo M/T	8,337	0,02
Capitalgest Bond Euro	9,688	0,05
Carige Obb.Euro	9,770	0,03
Carige Obb.Euro Lt	4,967	0,04
Cariparma Nextra Obbl	8,967	0,03
Ducato Fix Euro Mt	6,738	0,03
Dws Euro Mediotermine Lc	16,577	0,06
Dws Euro Mediotermine Nc	6,186	0,06
Epsilon Qincome	6,477	0,08
Euromob. Euro Long Term	7,406	-0,03
Euromob. Redd.	13,846	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	103,161	0,
Fondersel Euro	7,185	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,682	0,12
Fondit. Euro B. Med. T	9,713	0,08
Generali Bond Euro	9,088	0,02
Gestielle Etico Obb.	5,625	0,11
Gestielle Lt Euro	7,129	0,1
Gestielle Mt Euro	13,221	0,03
Imi Rend	8,769	-
Interf.Euro Bond Long T	7,591	0,12
Interf.Euro Bond Med. T	7,259	0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,222	-
Interf.Euro Short Term 3	10,100	0,02
Intra Obb.Euro	5,265	-0,04
Italfor. Euro Bond	7,730	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,056	0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,109	-
Itf Gov. Euro All Durati	10,210	0,02
Itf-gov Euro 10 Plus	-	-
Itf-inflation Link Eu	-	-
Leonardo Obb.	6,564	0,05
Mediolanum Euromoney	6,761	0,03
Mediolanum Italmoney	6,638	0,02
Nextra Bondeuro	6,856	0,06
Nextra Bondeuro Mt	9,438	0,03
Nextra Long Bond E	8,536	0,06
Nextra Sr Bond	5,403	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,538	0,06
Open Fund Obb.Euro	5,563	0,09
Optima Obb.Euro	6,259	0,06
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,222	0,06
Primavera Bond Euro	5,238	0,06
Profilo Euro Bond	5,085	-
Ras Lux B. Europe	52,751	0,03
Ras Obb.L	28,802	0,05
Ras Obb.T	28,496	0,04
Sai Eurobb.	11,773	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,381	0,08
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,493	0,12
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,157	-
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,508	0,09
Unibanca Obb.Euro	5,254	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,842	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,547	-0,04
Vrg Coro Redd.	5,005	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,568	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,583	0,04
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,312	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,556	0,03
Carige Corporate Euro	6,076	0,03
Ducato Etico Fix	5,117	0,06
Ducato Fix Imprese	6,060	0,03
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,633	0,07
Generali Corp. Bond Euro	6,192	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,933	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,519	0,04
Itf-corporate Euro	-	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,540	0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,468	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,448	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,137	0,04
Primavera Bond Corp. Eur	5,318	0,06
Sai Obb.Corporate	5,976	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,484	-

Fondi	€	v.%
Spaolo Tasso Var.	6,412	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,448	0,02
Ducato Fix High Yield	6,856	0,01
Gestielle High Risk Bond	5,365	-
Nextra Bondhy Europa	6,074	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,921	0,
Generali Cash Doll.	5,726	0,49
Gestielle Cash $	5,497	0,55
Nextra Cashdoll.	12,083	0,67
Nextra Cashdoll. $	15,286	-0,1
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,781	0,63
Azimut Redd. Usa	5,492	0,6
Bipit. H.Obb.Amer.	6,959	0,58
Bnl Obb.Doll.	5,495	0,6
Cap.Im Us Highqualbond-$	29,635	-0,04
Capitalgest Bond $	6,266	0,66
Ducato Fix Doll.	6,764	0,62
Euromob. N. Amer. B.	8,090	0,68
Fondersel Doll.	7,819	0,67
Fondit. Bond Usa	7,554	0,64
Gestielle Bond Dollars	7,739	0,57
Interf.Bond Usa	6,476	0,65
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Itf-gov Us10 Plus Euhe	-	-
Itf-gov Usa 1/3 Anni	-	-
Itf-gov Usa 10 Plus	-	-
Itf-gov Usa 3/5 Anni	-	-
Itf-gov Usa All Durat	-	-
Itf-infl Link Usa Eu He	-	-
Itf-inflation Link Usa	-	-
Nextra Bonddoll.	7,410	0,72
Nextra Bonddoll. $	9,374	-0,06
Nordfondo Obb.Doll.	12,554	0,64
Ras Us Bond Fund L	5,454	0,65
Ras Us Bond Fund T	5,399	0,67
Spaolo Obb.Doll.	6,454	0,66
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Itf-corporate Usa	-	-
Itf-corporate Usa Eu He	-	-
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,455	0,37
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,896	0,33
Alpi Obb.Int.	6,965	0,17
Alto Int.Obb.	5,433	0,31
Arca Bond	10,987	0,36
Arca Mul.Comp.A	5,195	0,15
Aureo Obb.Glob.	7,108	0,07
Azimut Rend. Int.	8,464	0,28
Bim Obb.Glob.	5,425	0,13
Bipiemme Pianeta	8,143	0,23
Bipit. H.Obb.Glob.	9,975	0,31
Bpu Pra. Obb.Globali	4,895	0,33
Bpvi Obb.Int.	5,115	0,31
Ca-am Mida Obb.Int.	11,120	0,4
Cap.Im Eastern Europbond	5,213	0,06
Capit. Gov L/T Int.	12,990	0,32
Capitalgest Global Bond	8,033	0,31
Carige Obb.Int.	5,042	0,22
Cariparma Nextra Bond	8,358	0,46
Ducato Fix Glob.	7,718	0,16
Ducato Portf.Gl. Bond	4,970	0,16
Dws Bond Int. Lc	7,321	0,33
Dws Bond Int.Nc	10,660	0,35
Euromob. Int.Ation. B.	8,727	0,41
Fondersel Int.	11,972	0,4
Generali Bond Int.	12,730	0,27
Gestielle Obb.Int.	5,676	0,3
Imi Bond	13,456	0,33
Italfor. Global Bond	12,570	0,32
Laurin Bond	5,336	0,36
Leonardo Bond	5,287	0,36
Mediolanum Intermoney	6,437	0,3
Nextra Bondinter.	7,958	0,44
Nordfondo Obb.Int.	11,460	0,33
Optima Obb.Euro Global	6,192	0,06
Primavera Bond Int.	4,341	0,44
Ras Bond Fund L	14,004	0,37
Ras Bond Fund T	13,868	0,37
Sai Obb.Int.	7,738	0,19
Sofidsim Bond	6,530	0,45
Spaolo Obb.Int.	10,591	0,37
Systema Obb.Glob.	6,470	0,36
Vegagest Obb.Int.	4,988	0,16
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,193	0,02
Arca Corporate Bt	5,166	-
Bipit. H.Corporate B.	4,534	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,919	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,730	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,485	0,08
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,603	-0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,915	0,07
Mc G. Fdf High Yield	6,550	0,14
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,538	0,55
Ducato Fix Yen	4,009	0,5
Euromob. Yen B.	7,197	0,5
Fondit. Bond Jap.	7,842	0,58
Interf.Bond Jap.	4,621	0,57
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,665	0,09
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,130	0,14
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,537	0,09
Bnl Obbl Emerg.	19,306	0,58
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,713	0,44
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,087	0,09
Ducato Fix Emerg.	11,493	0,06
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,183	0,11
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,320	0,13
Gestielle Em. Markets B.	8,386	0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,587	0,13
Nextra Bondem.Vattiv	10,686	0,8
Nextra Bondem.Vcop.	9,586	0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,281	0,44
Optima Obb.Em. Market	6,583	0,63
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,488	0,44
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,358	0,39
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,301	0,42
Vegagest Obb.High Yield	6,382	0,16
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,690	0,06
Anima Convertibile	5,864	0,02
Azimut Floating Rate	6,986	-
Azimut Real Value	5,081	0,04
Azimut Trend Tassi	8,191	-0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,376	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,104	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,363	0,67
Bussola Fdf Glb High Y.	5,207	0,23
Cap.Im Cash Plus	5,082	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,950	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,122	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,500	0,11
Cap.Im Euro Inflationlin	5,207	0,12
Capit. Etico Euro Bond	5,015	0,08
Ducato Fix Convertibili	8,468	-0,01
Fondit. Inflation Linked	12,398	-0,05
Geo-gl S. T Bond 1	5,143	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,128	-

Fondi	€	v.%
Geo-global Real Bond	5,281	-
Gestielle Global Conv.	6,564	0,11
Groupama Ibondselfunds	5,284	-
Interf.Inflation Linked	12,117	-0,05
Magna Graecia Obb.	6,877	0,2
Mediolanum Ri. Re.	12,485	0,24
Mediolanum V. Degama	10,534	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,366	0,13
Ras Cedola L	6,013	0,02
Ras Cedola T	5,952	-
Ras Lux Short T. Dollar	136,433	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	62,420	0,01
Ras Spread Fund L	5,960	-
Ras Spread Fund T	5,892	-
Soliditas	5,056	-
Spaolo Currency Risk	7,372	0,33
Spaolo Global H.Yield	7,154	0,06
Spaolo Obb.Etico	5,346	0,04
Spaolo Redd.	6,038	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,686	-0,02
Spaolo Vega Coupon	5,975	0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,390	0,07
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,644	-0,07
Alleanza Obb.	5,645	0,07
Alto Obb.	8,040	0,09
Anima Fondimpiego	18,129	0,1
Arca Obb.Europa	7,817	0,13
Azimut Contofondo	5,052	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,305	-0,06
Azimut Solidity	7,399	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,419	0,07
Bancoposta Prof.Rend.	5,397	0,04
Bim Corporate Mix	5,236	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,841	0,08
Bipit. 80/20	9,471	0,22
Bipit. Et. Roma C. M.	10,551	-
Bipit. Profilo 1	4,772	0,4
Bnl Per Telethon	5,408	0,28
Bpu Pra. Port. Prudente	5,544	0,09
Ca Multimanag.Difens.	5,139	0,02
Capit. Allocaz.10	5,913	0,1
Capit. Impiego Corp.	6,587	0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,201	0,02
Cariparma Caam Prdin1	5,226	0,04
Cariparma Caam Prdin2	5,204	0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,231	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,108	0,14
Cr. Cento Misto Best	5,448	0,06
Dws Bil.0-20 Lc	9,217	0,09
Dws Bil.0-20 Nc	5,609	0,09
Dws Protezione 95 Lc	7,285	0,05
Effe Linea Prudente	4,917	0,06
Generali Cash +	6,264	0,06
Geo Gl. Conv. Bond	5,766	-
Gestielle Global Asset 1	8,377	0,14
Grifobond	7,027	0,33
Griforend	7,413	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,192	0,04
Leonardo 80/20	5,845	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,657	0,11
Nextra Equilibrio	7,417	0,2
Nextra Rend.	6,278	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,510	0,09
Nextra Sr Equity 20	5,767	0,14
Nordfondo Etico Obmisto	6,089	0,1
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,408	0,19
Primavera Obb.Misto	5,517	0,13
Ras Longterm B. F.L	6,220	0,08
Ras Longterm B. F.T	6,162	0,1
Spaolo Eticveneziaser	5,376	0,06
Spaolo Protezione 95	5,411	0,07
Spaolo Strateg. Obb.85	5,708	0,02
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,819	0,07
Systema Obb.Dinamico	6,755	0,1
Total Return Obb.	4,979	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,374	-
Vegagest Sintesimoderato	5,243	-0,06
Vitamin Allocaz.10	5,451	0,11
Zenit Obb.	7,506	-0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,012	-
Bipiemme Risparmio	7,818	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,596	0,41
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,026	0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,027	0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,162	0,1
Capit. Bond Total Return	7,133	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,295	-0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,068	0,02
Consultinvest High Yield	5,425	0,17
Consultinvest Redd.	7,178	-
Ducato Fix Rend.	17,420	0,07
Euromob. Total Ret Bond	6,135	-
Generali Institut. Bond	5,042	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,970	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,866	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,195	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,180	0,14
Gestielle Tr Obb.	5,063	0,08
Ritorni Reali	5,164	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,061	0,34
Vegagest Obb.Flessibile	4,964	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,954	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,089	-
Arca Bt-tesoreria	5,281	0,02
Aureo Liquidità	5,286	-
Azimut Garanzia	11,540	-
Bipit. Liquidità	7,515	-
Bnl Cash	20,541	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,517	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,208	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,352	0,01
Capit. Cash	5,781	-
Capit. Liquidità	5,757	-
Capitalgest Liquidità	6,718	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,855	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,239	0,02
Ducato Fix Mon.	7,863	0,01
Dws Liquidità Nc	6,896	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,705	-
Epsilon Cash	5,750	0,02
Euromob. Tesoreria	10,450	0,01
Fideuram Moneta	13,621	0,01
Fondaco Euro Cash	103,162	0,01
Fondersel Cash	8,454	0,01
Ft Cash Plus	5,057	-
Generali Liquidità	6,098	0,02
Gestielle Cash Euro	6,609	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,126	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,461	-
Nextam Part. Liquidità	5,380	0,02
Nextra Tesoreria	7,086	-
Nordfondo Liquidità	5,718	-
Optima Money	5,699	0,02
Perseo Mon. Euro	6,852	0,01
Ras Liquidita' A	5,165	-
Ras Liquidita' B	5,211	-
Sai Liquidità	10,639	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,807	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,903	-
Symph.S Monetaria	6,817	-
Vegagest Mon.	5,493	-
Vrg Coro Tesoreria	5,098	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,803	0,69
FONDI FLESSIBILI		

Fondi	€	v.%
Aaa Master Flessibile	4,975	-0,02
Abis Flessibile	5,405	-
Agoraflex	6,071	-0,2
Alarico Re	5,170	-0,39
Alpi Absolute Return	9,327	0,1
Anima Fondattivo	14,663	0,18
Arca Rendimento Assol T3	5,014	0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,995	0,16
Asia Flessibile	5,768	0,38
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,283	-0,04
Aureo Plus	5,634	0,04
Aureo Rendimento Assolut	6,244	0,08
Azimut Str. Trend	5,331	0,19
Azimut Trend	22,638	0,25
Azimut Trend It.	20,754	-0,13
Bancoposta Centopiu'	4,969	0,08
Bim Flessibile	4,732	0,08
Bipiemme Flessibile	3,064	0,16
Bipit. Free	4,461	0,65
Biver Obiettivo Rendimen	5,125	0,02
Bnl Flessibile	21,485	0,37
Bnl Strategia Rend.	5,483	0,05
Bnl Tesoreria Rendimento	5,105	-
Bond Flessibile	5,199	0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,333	0,13
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,126	0,14
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,125	0,16
Ca-am Mida Opportunità	5,410	-0,07
Caam Absolute	4,993	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,023	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,020	-
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,031	0,02
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,028	0,02
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,048	0,02
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,045	0,02
Capit. Obiettivo 2007	5,347	-
Capit. Obiettivo 2010	5,596	-
Capit. Obiettivo 2015	5,844	-
Capit. Total Return	5,271	0,17
Capitalgest Flex Free	5,038	-0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,018	0,1
Capitalgest Flex Free 4	5,011	0,12
Capitalgest Redd. Più	6,786	0,16
Capitalgest Risk	7,287	0,14
Cariparma Nextra Redd T.	5,295	0,17
Cr Cento Premium	5,045	0,16
Ducato Etico Flex Civita	4,581	0,28
Ducato Flex 100	10,457	0,11
Ducato Flex 40	16,696	0,08
Ducato Multi. Cash Prem	4,982	-
Ducato Portf.Flessibile	4,574	0,02
Epsilon Qreturn	5,797	0,12
Euromob. Strategic	4,574	0,42
Fondaco Absolutreturn	98,599	-
Fondersel Duemila	97,967	-
Fondit. Flexible Growth	9,526	0,15
Fondit. Flexible Income	9,119	0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,477	0,06
Formula 1 Balanced	6,913	0,06
Formula 1 Conservative	6,678	0,01
Formula 1 High Risk	6,970	0,13
Formula 1 Low Risk	6,587	0,03
Formula 1 Risk	6,828	0,13
Generali Institutional E	5,199	0,12
Generali Medium Risk	5,398	0,02
Generali Risk	5,475	0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,127	-
Gestielle Ga Plus 1	5,009	0,04
Gestielle Ga Plus 2	5,035	0,18
Gestielle Tr Alto Div.	5,136	0,1
Gestielle Tr Glob.	12,701	0,09
Gestnord Asset Allocatio	5,629	0,3
Grifoplus	5,504	0,22
Interfund System 100	10,168	0,07
Interfund System 40	10,124	0,01
Interfund System 80	9,969	0,01
Intesa Bouquet 2profcons	5,170	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,200	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,393	0,13
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,500	0,22
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,325	0,08
Intesa Garanzatt-iisem06	5,012	-
Intesa Garanzatt-isem06	4,942	-0,08
Intesa Premium	5,235	0,02
Intesa Premium Power	5,055	0,02
Intra Assoluto	5,192	-
Intra Flessibile	5,195	-0,12
Investitori Flessibile	6,284	0,11
Iride	5,225	-
It. Fles	5,902	0,14
Kairos M-manager Asia	1055,402	-
Kairos M-manager Glob	1093,357	-
Kairos M-manageramer.	919,821	-
Kairos P.Fund	6,768	0,37
Kairos P.Income Fund	6,240	0,02
M.Gestion Trend Global	5,333	0,09
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,051	-0,01
Nextra Obiettivo Crescit	3,064	-
Nextra Obiettivo Red	7,608	0,03
Nextra Team 1	5,626	0,02
Nextra Team 2	5,273	0,04
Nextra Team 3	4,793	0,1
Nextra Team 4	4,353	0,14
Nextra Top Approach	5,720	0,14
Nextra Top Dynamic	5,944	0,29
Nordest Sic	5,720	-0,35
Parit. Orchestra	71,632	0,
Pioneer Target Controllo	5,013	-
Pioneer Target Equilibri	5,024	0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,214	0,08
Primavera Tr. Flessib. G	5,150	0,27
Profilo Best Funds	6,025	0,07
Profilo Elite Flessibile	5,570	0,05
Ras Opportunities L	4,951	0,1
Ras Opportunities T	4,904	0,1
Ras T. R. Prudente L	5,177	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,223	0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,198	0,04
Ras T.R. Prudente T	5,151	0,02
Spaolo High Risk	4,345	0,09
Symph.S. Fortissimo	2,894	0,24
Tank Flessibile	5,706	-
Total Return	4,878	0,12
Unibanca Plus	5,020	-
Vegagest Flessibile	6,144	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,188	0,21
Zenit Absolute Return	6,485	-0,08
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,520	0,57
Bpn Un Overl	5,190	0,39
Cu Vita Allegro	4,850	-0,41
Cu Vita Andante	5,990	-0,17
Cu Vita Balanced	5,490	-
Cu Vita E. Equity	6,060	0,17
Cu Vita Eb $ Bond	4,500	-0,44
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,110	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,560	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,320	-0,75
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,910	0,77
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,460	-0,29
Cu Vita Eurof.Eq	5,270	-
Cu Vita Europe Cf	28,970	0,73
Cu Vita Global Bond	5,040	-
Cu Vita Global Eq	5,460	-
Cu Vita Jap. Cf	27,800	-0,39
Cu Vita Mosso	5,060	-0,59
Cu Vita Plus	11,329	-0,91
Cu Vita Pres. Eq	5,330	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 70	6,280	-0,16
Cu Vita Pro. 80	6,020	-
Cu Vita Pro. 90	5,810	-
Cu Vita Pro. Eq	11,480	-0,86
Cu Vita Safe Eq	9,760	-0,2
Cu Vita Tech.Eq	2,060	-0,48
Ina Val Att	3,827	-
Ina Val Est	1,021	0,29
Nis Strategic 1	27,160	0,44
Nv Ina Va At	7,005	0,03
Rea Cap Eu	12,168	-0,39
Rea Imp Em	13,651	-1,31
Rea Imp It	11,151	-0,98
Rea Imp Mon	8,750	-1,65
Reale Bil.Aggres.	7,442	-1,34
Reale Bil.Attiva	9,129	-0,83
Reale.Dinam. Prot.	11,142	-0,48
Reale L.Garantita	9,726	-0,73
Reale Linea Cons.	10,079	-0,27
Reale Linea Equilib.	9,664	-1,24
Reale Linea Futuro	9,006	-1,79
Reale Obb.	11,170	-0,32
Reale Trasformaz.	8,639	-0,8
Sai Alfa2000	5,240	-
Sai Beta2000	4,680	-0,21
Sai Omeg2000	6,670	-
Sai Quota	18,330	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/06 7,75%	100,490	100,510
BTP 15/01/07 2,75%	99,810	99,810
BTP 01/06/07 3%	99,650	99,670
BTP 01/03/07 4,5%	100,480	100,490
BTP 15/10/07 5%	101,420	101,450
BTP 01/11/07 6%	102,530	102,550
BTP 01/02/07 6,75%	101,180	101,190
BTP 01/07/07 6,75%	102,410	102,430
BTP 15/09/08 1,65%	100,150	100,220
BTP 15/06/08 2,5%	98,020	98,050
BTP 01/02/08 2,75%	98,800	98,830
BTP 15/01/08 3,5%	99,830	99,840
BTP 15/09/08 3,5%	99,780	99,830
BTP 01/05/08 5%	102,010	102,070
BTP 15/04/09 3%	98,280	98,360
BTP 01/02/09 3%	98,350	98,420
BTP 15/06/09 3,75%	100,000	100,090
BTP 01/11/09 4,25%	101,440	101,550
BTP 01/05/09 4,5%	101,870	101,970
BTP 15/09/10 0,95%	97,200	97,390
BTP 15/06/10 2,75%	96,470	96,570
BTP 15/01/10 3%	97,660	97,750
BTP 01/11/10 5,5%	106,490	106,580
BTP 01/11/11 1,9%	95,090	94,240
BTP 15/03/11 3,5%	98,730	98,870
BTP 15/09/11 3,75%	99,610	99,770
BTP 01/08/11 5,25%	106,250	106,480
BTP 01/02/12 5%	105,540	105,710
BTP 01/08/13 4,25%	102,090	102,300
BTP 01/02/13 4,75%	104,880	105,140
BTP 15/09/14 2,15%	102,490	102,830
BTP 01/08/14 4,25%	102,080	102,280
BTP 01/08/15 3,75%	98,100	98,330
BTP 01/02/15 4,25%	101,900	102,080
BTP 01/08/16 3,75%	97,490	97,750
BTP 15/09/17 2,1%	101,580	102,040
BTP 01/08/17 5,25%	110,320	110,470
BTP 01/02/19 4,25%	101,150	101,460
BTP 01/02/20 4,5%	103,280	103,520
BTP 01/08/21 3,75%	94,730	94,950
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	157,480	157,840
BTP 01/11/26 7,25%	139,650	139,960
BTP 01/11/27 6,5%	130,100	130,310
BTP 01/11/29 5,25%	113,300	113,790
BTP 01/05/31 6%	125,000	125,470
BTP 01/02/33 5,75%	122,040	122,320
BTP 01/08/34 5%	110,510	110,910
BTP 01/02/37 4%	93,980	94,330
BTP 15/09/35 2,35%	106,970	107,920
CCT 01/12/06 T.V.	99,980	99,980
CCT 01/01/07 T.V.	100,100	100,140
CCT 01/07/07 T.V.	100,260	100,700
CCT 01/08/07 T.V.	100,180	100,160
CCT 28/09/07 T.V.	96,420	96,420
CCT 01/04/08 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/09/08 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/07/08 T.V.	100,510	100,980
CCT 01/07/09 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/04/09 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/08/09 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/10/09 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/07/09 T.V.	100,520	100,550
CCT 01/02/10 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/06/10 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/12/10 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/05/11 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/11/11 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/11/12 T.V.	100,450	100,450
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,930	97,930
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,960	94,000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	97,40	1,06
Azimut 04-09 3,15%	136,79	0,16
B.P.Intra 01-06 3%	127,60	0,00
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,60	-0,06
Bca Carige 1,5% 03/13	173,20	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	110,90	-0,39
Bim 05-15	111,08	-0,11
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	109,27	-0,18
Cr.Valtell. 2007	155,11	0,22
Enertad 03-06 5,75%	100,13	-0,01
Sias 2,625% 05/17	104,08	-0,22
Snia 05/10	107,99	1,12
Telecom 2010 1,5%	114,90	-0,44
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	221,06	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	8,700	8,700
Apulia Pront	1,804	1,820
Arkimedica	1,549	1,549
Autostrade Mer.	35,40	34,80
Bioera	10,840	10,840
Borgosesia	2,403	2,495
Borgosesia Rnc	2,200	2,200
Caleffi	3,180	3,191
Cia	0,1894	0,1880
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,370	1,370
Greenvision	15,900	15,900
Innotech	0,9618	0,9925
Kerself	2,963	2,908
Mondo He	3,212	3,163
Monti Ascensori	3,110	3,150
Noemalife	9,070	9,150
Pierrel	6,035	6,040
Pop.Em.Rom.03-08 4%	164,10	163,62
Pop.Emilia Romagna	17,880	17,900
Pop.Sondrio	13,400	13,400
Rdm Realty	0,0342	0,0341
Rgi	15,750	15,750
Sicc	0,8900	0,8900
Tamburi	1,960	1,963
Valsoia	4,448	4,468

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il consigliere di Forza Italia Piero Camber

Roberto Molinaro (Udc)

Il forzista udinese Roberto Asquini

Il deputato di Fi Renzo Tondo

La proposta dell'ex governatore forzista suscita perplessità fra i colleghi di coalizione. Molinaro: costerebbe di più riscuoterli

Cdl a Tondo: sanità, no al ticket per i ricchi

Camber: posizione personale che non condivido. Asquini: meglio ridurre gli sprechi

TRIESTE «L'introduzione dei ticket per i cittadini più abbienti? E' un'ipotesi di cui non abbiamo mai discusso. Le priorità al momento sono altre».

La Cdl prende nettamente le distanze dalla ricetta indicata dall'ex governatore Renzo Tondo per rilanciare la sanità regionale: reintrodurre i ticket per chi possiede redditi alti in modo da garantire la tutela alle fasce più deboli.

«Quella prospettata da Tondo è una soluzione che non è stata mai presa in esame – chiarisce il forzista Roberto Asquini-. Di norma Forza Italia non è abituata a mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Lo si è visto anche a Roma: il governo di centrodestra ha aumentato i finanziamenti per la sanità ottenendo più decimi per la regione. Se si vogliono reperire risorse in Friuli Venezia Giulia conviene piuttosto chiedersi dove poter ridurre sprechi. La scelta non sarebbe difficile: basta pensare ai contributi che la giunta Illy concede a Promotour. Una formula di questo tipo permetterebbe anche di moralizzare i bilanci: chi amministra non deve pensare di poter chiedere in continuazione soldi ai cittadini per poi scialacquarli».

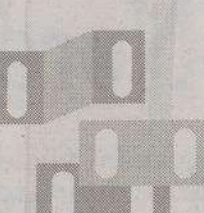
Boccia la soluzione del deputato carnico anche l'azzurro Piero Camber: «Con Berlusconi il centrodestra non ha mai aumentato le tasse. Anziché farlo in Friuli Venezia Giulia chiediamo all'attuale amministrazione di aprire meglio i cordoni della borsa. Quella di Tondo – precisa Camber – è una posizione personale, sicuramente rispettabile ma, al momento, non condivisibile. Introdurre il ticket per i ceti più abbienti non risolverebbe, per esempio, il problema delle liste d'attesa: chi ha redditi alti, infatti, oggi non utilizza la sanità pubblica, ma si rivolge direttamente alle realtà private. Sono i ceti medio-bassi ad incontrare difficoltà per ottenere esami in tempi ragionevoli. Nel loro caso l'unica soluzione è aumentare le convenzioni tra Regione e cliniche private, scelta che porterebbe anche ad un risparmio in termini economici». Perplesso anche un altro consigliere forzista, Massimo Blasoni: «Quella di Tondo è una proposta su cui occorre ragionare – spiega-. Mi sembra però che il problema vero sia quello della razionalizzazione della spesa. Oggi in regione esistono troppi doppioni e resta troppo alto il numero dei ricoveri. E' su questi punti che bisogna iniziare ad intervenire». Alle critiche forziste si aggiungono infine le riserve dell'Udc: «Tutte le verifiche fatte finora dimostrano che l'introduzione dei ticket costa più di quello che permette di risparmiare – precisa il capogruppo Roberto Molinaro-. Meglio lavorare su un altro fronte e aggiornare i rapporti con lo Stato in termini di trasferimenti economici. Le condizioni per cui il Friuli Venezia Giulia è uscito dal sistema sanitario nazionale si sono modificate: è necessario quindi –conclude Molinaro- ridefinire la compartecipazione al Fondo destinato alla sanità regionale».

Maddalena Rebecca

LA NORMA

Liste d'attesa, le novità del piano socio-sanitario

- PRESTAZIONI ANCHE AL SABATO
- DIVIETO DI CHIUDERE LE AGENDE DELLE PRENOTAZIONI SE NON IN PRESENZA DI MOTIVI ECCEZIONALI (ES. ROTTURA DEL MACCHINARIO)
- MAPPATURA DELLE GRANDI APPARECCHIATURE
- PRIORITÀ PER I "CODICI ROSSI": I CASI GIUDICATI PIÙ URGENTI DEVONO POTER ESEGUIRE GLI ESAMI ENTRO UN MESE
- SANZIONI E CONTROLLI PIÙ SEVERI PER CHI, ESERCITANDO LA LIBERA PROFESSIONE, FAVORISCE LE PRESTAZIONI A PAGAMENTO A DANNO DI QUELLE GRATUITE

Il bilancio 2005 della sanità Fvg

15 milioni di euro L'AVANZO DI GESTIONE

130 milioni di euro PER L'EDILIZIA OSPEDALIERA

Altri risultati raggiunti:

- AUMENTO ATTIVITÀ CHIRURGICA
- DIMINUZIONE DEI RICOVERI
- AUMENTO PRESTAZIONI AMBULATORIALI (oncologia)

centimetri.it

Varata in commissione le legge omnibus con l'astensione dell'opposizione

Asili nido privati, arriva un milione Nuovi bonus per i malati di celiachia

Beltrame: nessun consigliere ha votato contro? Vuol dire che la legge è valida. Lupieri: intolleranze alimentari, prodotti acquistabili anche in negozio

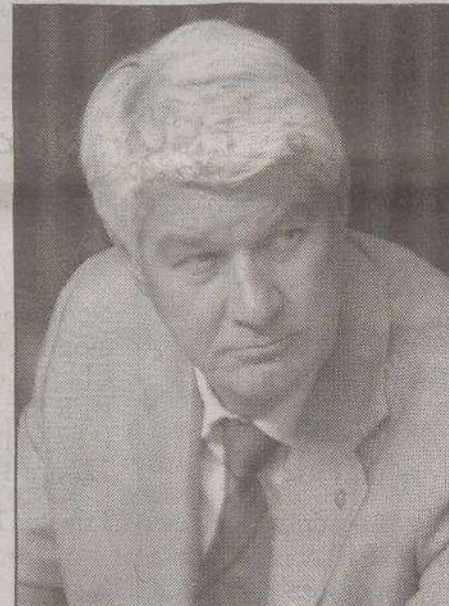
Ezio Beltrame

Sergio Lupieri

TRIESTE La legge omnibus su sanità umana e veterinaria ha superato l'esame della terza commissione. Il testo è passato con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione di Forza Italia, An e Udc.

«Il fatto che nessun consigliere abbia espresso voto contrario testimonia la validità del disegno di legge – ha commentato l'assessore Ezio Beltrame che aveva già illustrato la norma lo scorso luglio al termine del dibattito generale-. Le modifiche introdotte con questo ddl sono il risultato del lavoro già iniziato sul campo. Si è reso infatti necessario affrontare situazioni in via d'evoluzione con adeguati e aggiornati strumenti legislativi».

Tra questi rientra il nuovo regolamento sulla gestione degli asili nido da parte dei privati. In attesa del via libera atteso per l'estate prossima al Fondo di rotazione per gli investimenti, la legge omnibus consentirà di sbloccare contributi per un milione di euro che serviranno ad iniziare l'attività di una decina di strutture per l'infanzia in tutta la regione.

Tra le novità introdotte dal ddl rientra anche una diversa forma di sostegno per i celiaci. D'ora in poi a chi soffre di questo tipo intolleranza verranno consegnati buoni per l'acquisto dei prodotti senza glutine da spendere non più solo in farmacia, ma anche nei supermercati.

«Una formula innovativa- afferma Beltrame- che consente da un lato di ridurre la burocrazia e, dall'altro, di allargare il mercato e ridurre i costi». Particolarmente soddisfatto per la nuova risposta offerta ai celiaci anche il diellino Sergio Lupieri: «Con la legge omnibus cambia l'approccio al problema: le persone che soffrono di questa intolleranza alimentare non saranno più considerate come malati costretti all'acquisto dei prodotti senza glutine nelle farmacie, ma potranno rivolgersi alla normale distribuzione. E ciò – conclude Lupieri - contribuirà anche a calmierare il mercato».

Il ddl, composto da una trentina di articoli organizzati in tre capi e da altri sei articoli che modificano o abrogano norme precedenti, prevede nuovi controlli sul servizio farmaceutico, l'istituzione di registri per valutare l'incidenza di malattie come il diabete e i tumori e l'istituzione della consulta regionale per l'educazione continua in medicina.

Altre norme riguardano la Conferenza dei presidenti dei collegi sindacali delle aziende sanitarie regionali e l'erogazione alle Aziende pubbliche di servizi alla persona i contributi per la trasformazione di edifici esistenti in forme residenziali alternative alle case di riposo.

Il testo dedica attenzione sia alla salute umana sia a quella veterinaria: i primi sei articoli, in linea con il decreto legislativo 126 del giugno 2005, intervengono sul trasferimento alle regioni delle funzioni nelle due materie: sono previsti così indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze insorte a causa di vaccinazioni obbligatorie o trasfusioni, e tutta una serie di autorizzazioni e riconoscimenti riguardanti la zootecnia (bestiame, prodotti avicunicoli, prodotti ittici) e i suoi derivati.

La Regione ha la possibilità di trattenere le funzioni esercitandole direttamente o di trasferirle ad altri enti pubblici: il disegno di legge dispone che quelle più importanti siano in capo alle aziende per i servizi sanitari e mantiene quelle che necessitano di un esercizio uniforme per l'intero territorio regionale.

Per la Cdl quella esaminata ieri in commissione resta comunque una legge che non convince al 100%.

«Ci sono dei provvedimenti realmente interessanti come quello sulla celiachia – commenta il forzista Massimo Blasoni-. Ma nel complesso le tante modifiche contenute nel ddl danno il segno di una maggioranza che in campo sanitario non ha le idee chiare. Manca qualsiasi tipo di strategia».

Perplesso su alcuni punti anche l'Udc Roberto Molinaro: a suo giudizio andrebbero riviste le norme relative agli assegni di studio per gli infermieri, all'eliminazione dello studio di fattibilità per il pronto intervento sociale e ai servizi per la prima infanzia.

m.r.

La Del Piero replica a Asquini: «Benzina, attacco gratuito»

TRIESTE Un attacco gratuito e ingiusticato. Così l'assessore regionale alle Finanze Michela Del Piero considera le dichiarazioni del forzista Roberto Asquini che aveva accusato la giunta di non raccontare ai cittadini la verità sulle conseguenze dell'ultima riduzione dello sconto sui carburanti: «E' incomprensibile la polemica offensiva e senza argomenti del consigliere Asquini sulla delibera di revisione degli sconti sulla benzina – commenta la Del Piero-. L'informazione data alla stampa è stata quanto più semplice e lineare possibile e dispiace che il consigliere azzurro colga ogni occasione per creare confusione su un tema di così grande interesse per il cittadino». Sbagliato, secondo l'assessore, seminare zizzania prendendo a pretesto argomenti di natura esclusivamente tecnica: «Si è detto che, rispetto alla delibera di revisione degli sconti di due settimane prima, con la nuova deliberazione il prezzo finale per il consumatore non sarebbe cambiato – continua la Del Piero-. Infatti lo sconto, che pure è diminuito, va ad incidere su un prezzo minimo regionale più basso: il risultato, logico e di non difficile comprensione, è che il prezzo finale rimane lo stesso. In prima fascia era 1,065 euro al litro e 1,065 euro rimane. E' un fatto tecnico, non politico. Spiace – conclude l'assessore - che un consigliere regionale si lasci andare a giudizi gratuiti e pesanti offese, dimenticando il rispetto e il senso di responsabilità che dovrebbe contraddistinguere tutti i rappresentanti delle istituzioni, anche quando si è all'opposizione».

m.r.

Trovato l'accordo sulla proposta che riguarda gli interventi della Regione a favore delle coppie separate

Alimenti, prestito a chi è in difficoltà

C'era il rischio di un superlavoro per gli uffici legali del Fvg

Carlo Monai

TRIESTE La comune volontà politica di varare quanto prima una norma bipartisan è stata riaffermata ieri dal comitato ristretto cui la commissione consiliare competente per la salute e l'assistenza sociale ha affidato il compito di sgomberare da intoppi tecnico-giuridici il sostegno che la Regione intende dare alle persone in difficoltà per la mancata corresponsione dell'assegno di mantenimento per i figli minori da parte del coniuge separato o divorziato che non adempia all'obbligo impostogli in tal senso dal giudice.

Era stata Forza Italia a proporre tale norma due anni fa e la stessa maggioranza di centrosinistra aveva poi formulato un'analoga iniziativa in connessione con la recente legge sulla famiglia. Ma il punto era stato stralciato in seguito al concorde intendimento dei partiti di approfondire i delicati risvolti giuridici del provvedimento.

In un primo tempo si era infatti ipotizzato che la Regione si sostituisse al coniuge inadempiente salvo a rivalersi poi su quest'ultimo in sede legale. Ma i casi si stanno registrando sempre più frequentemente in regione, di pari passo con l'aumento delle cause di separazione e di divorzio. Ed ecco si prospettava il rischio di un superlavoro, tale da richiedere un sensibile incremento di persone, per l'Ufficio legale della regione.

Affidato a un comitato ristretto, guidato dal vicepresidente del Consiglio regionale Carlo Monai, il caso è stato risolto così: agli uffici è stato dato mandato di definire le ultime modifiche al relativo testo, sì da concentire infine all'Aula di pronunciarsi per la concessione di un sostegno a chi ne faccia domanda rientrando in certe condizioni di reddito e impegnandosi a restituire il prestito quando il coniuge inadempiente farà fronte ai propri obblighi di legge.

La formula concordemente approvata verrà ora sottoposta anche al vaglio degli ordini forensi e delle associazioni familiari, una volta valutata l'inopportuità che la Regione si sostituisca direttamente al coniuge in mora dando luogo a infiniti contenziosi.

Giorgio Pison

ELEZIONI 2008

Riunito il direttivo di «Libertà e autonomia»: si punta al centrodestra

Il partito di Saro: intese federative

UDINE Libertà e Autonomia continuerà ad esistere come movimento, ma il gruppo intende svolgere la propria azione politica attraverso accordi federativi o partecipazione organica in un partito politico strutturato, all' interno del quale cercherà di continuare la propria battaglia per un rilancio del sistema Friuli attraverso un autonomismo che guarda al futuro, che miri sì alla tutela della propria cultura e tradizioni ma valorizzi il proprio ruolo socio economico di regione ponte verso la Nuova Europa.

E' quanto si legge in una nota firmata dal coordinatore del movimento Ferruccio Casasola. La formazione ha sostenuto, durante le ultime regionali, la candidatura di Ferruccio Saro a governatore. «Libertà e autonomia» ritiene «ancora valide ed attuali le condizioni e i motivi che hanno determinato la sua nascita nel 2003, in particolare quelle che riguardano la difesa degli interessi e delle capacità di autogoverno dei cittadini del Friuli Venezia Giulia e la necessità di un giusto equilibrio, all'interno di una regione che deve rimanere unica ed unita, fra le varie realtà territoriali, modificando l'attuale situazione che vede una iniqua ripartizione del peso politico decisionale a favore dell' area triestina». «Si è peraltro preso atto - prosegue la nota - che alcuni esponenti politici hanno finalmente iniziato una autocritica sulle cause che hanno portato alla sconfitta del centro destra nel 2003, auspicando che le prossime elezioni non si ripetano tali errori se si vuole confermare il risultato delle recenti politiche e proporsi come nuova forza di governo della Regione nel 2008». Il direttivo auspica un nuovo corso nei partiti che compongono il centrodestra che stentano a togliersi di dosso quella logica antidemocratica che vede l'emarginazione se non addirittura l'espulsione di tutti quelli che non sono d'accordo con il pensiero dominante degli eletti di turno.

Il sindacato autonomo sta per raggiungere il 51% degli iscritti. Venerdì l'ok della giunta

Comparto unico, la Cisal annuncia: raccolte le firme, sarà referendum

UDINE Lo hanno promesso prima di ferragosto e adesso, quasi completata l'operazione nuovi iscritti, lo annunciano: il referendum sul comparto unico si farà. Gli autonomi della Cisal, che stanno per raggiungere il 51 % degli iscritti, confermano che «tutti i dipendenti della Regione si esprimeranno sul contratto» e aggiungono: «Questa volta non si potrà sfuggire alla verifica democratica». L'anticipazione della Cisal regionale arriva proprio nel giorno in cui l'Areran dà il definitivo via libera alla preintesa sul "contrattone" e a pochi giorni dall'approvazione in giunta regionale.

IN GIUNTA Accadrà, precisa l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, venerdì prossimo. A quel punto, quando saranno arrivati anche gli scontati ok di Anci, Upi e Uncem, il documento passerà al vaglio della Corte dei conti, che avrà due settimane di tempo per stabilire se certificarlo o se, invece, richiedere qualche modifica all'articolato che riguarda l'ordinamento giuridico del quadriennio 2002-05 e il biennio economico 2004-05, a equiparare per la prima volta dipendenti regionali e delle autonomie: complessivamente più di 15 mila persone in Friuli Venezia Giulia.

ISCRITTI CISAL Ma, ancora prima che i magistrati contabili emettano il verdetto, gli autonomi piazzano la "grana" referendum. Roberto Crucil della Cisal, ricordando che anche l'area dirigenziale della Regione manifesta forti perplessità sulle trattative, spiega che «mancano ormai poche decine di iscritti per centrare l'obiettivo. Secondo lo statuto dei lavoratori – prosegue il sindacalista – per poter indire il referendum ci serve il 51% della rappresentanza, traguardo sempre più vicino dopo che in due-tre mesi, partendo già dalla posizione di primo sindacato in Regione, siamo riusciti a raccogliere 150 iscrizioni, toccando quota 790».

LA POLEMICA Crucil insiste: «Il voto sarà segreto e riguarderà tutti i 3 mila dipendenti, iscritti e non iscritti. In caso di bocciatura sarà inevitabile esigere il rispetto di un pronunciamento democratico». E, ripescando le bocciature delle assemblee sul contratto dei regionali, la premessa dell'accordo di comparto, prosegue: «Cgil, Cisl e Uil hanno detto "no" a quella prima richiesta di referendum e preferito gli accordi di palazzo. Questa volta, però, saremo intransigenti. Quando si voterà? Non è escluso entro fine ottobre».

ASSEMBLEE In Regione, insomma, il clima è caldissimo. Non è un caso che non sia stata ancora svolta una sola assemblea dei lavoratori. Tutto il contrario di quanto accade invece per i dipendenti comunali, sostanzialmente plebiscitari nell'approvare una preintesa che evidentemente soddisfa le loro richieste. Come comunica Giancarlo Valent della Cgil regionale circa 3 mila dipendenti degli enti locali hanno già partecipato a una decina di assemblee. «Storica» quella di Trieste alla Stazione Marittima, sottolinea Marino Sossi (Cgil triestina), «con 1.200 presenti e soli 20 contrari e 8 astenuti».

Marco Ballico

Una manifestazione sindacale davanti alla Regione

I PUNTI CHIAVE DEL CONTRATTO

TRATTAMENTO ECONOMICO
Per l'intero comparto il trattamento economico è in linea con il **contratto nazionale**. Negli enti locali viene riconosciuta ai dipendenti che ne avevano titolo la quota finale di perequazione ed è anche eliminata la **disparità di trattamento economico** tra i "vecchi" lavoratori e gli assunti dopo il 1. agosto 2002. Quindi, gli oltre 15 mila dipendenti del comparto hanno ora un **unico tabellare**

OMOGENEIZZAZIONE
Continua con questo contratto l'omogeneizzazione di **vari istituti** precedentemente diversi tra dipendenti della Regione e degli enti locali, tra i quali ordinamento professionale, sistema di classificazione, sistema di valutazione, progressioni orizzontali e verticali, posizioni organizzative, indennità di **vacanza contrattuale**

MATERNITÀ
Anche al personale degli enti locali viene riconosciuto il **secondo mese** di astensione facoltativa per maternità, pagato al **100%**, con decorrenza dal 1° dicembre 2005

FERIE
Ai dipendenti degli enti locali vengono assegnate **due giornate di ferie** in più: la prima dal 1. gennaio 2006, la seconda dal 1. gennaio 2007

POSIZIONI ORGANIZZATIVE
Sono state omogeneizzate. Ma restano le differenze economiche: il "bonus" va dai **4 ai 10 mila euro annui** negli enti locali, dai 5 ai 16 mila euro in Regione

MOBILITÀ
La mobilità individuale viene ridefinita: non sarà più obbligatorio il **nullaosta dell'amministrazione** cedente. La mobilità collettiva (sei mensilità di incentivo per i dipendenti trasferiti) privilegerà i volontari

FORME ASSOCIATE
Il **contratto** incentiva con una serie di istituti specifici la costruzione delle associazioni tra Comuni, previste dalla legge di riforma degli enti locali (L.R. 1/2006). Altri istituti specifici sono poi previsti per concretizzare **la legge del welfare** (L.R. 6/2006)

CENTIMETRI.it

Da Napolitano

Federalismo, Tesini oggi al Quirinale con le Regioni

TRIESTE Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, oggi una delegazione della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali, di cui è coordinatore, in una visita al Quirinale.

Nell'occasione - ha reso noto il Consiglio Regionale - Tesini, oltre a portare al capo dello Stato, Giorgio Napolitano, il saluto del Friuli Venezia Giulia - si legge in una nota della Regione - affronterà con il presidente della Repubblica questioni di attualità, quali lo sviluppo e la coesione dei territori regionali, l'attuazione del federalismo fiscale e i rapporti Stato-Regioni-Europa.

Dopo l'uscita di Maroni al raduno del Carroccio a Venezia, in regione si dà un'interpretazione più morbida dello strappo

Lega Nord: restiamo nella Cdl. La Guerra: no comment

TRIESTE La leggenda vuole che alle parole pronunciate ieri da Roberto Maroni («Dobbiamo tenere le mani libere e non essere schiavi di nessuno») ci siano state nella Lega note di trionfo. La leggenda vuole che si siano rincorse voci di riapertura del dialogo sul Partito del Nord. Che ci siano state, domenica a Venezia, lunghe discussioni con i leader nazionali del partito. Ma nessuno conferma, nessuno si pronuncia in merito. A partire da Alessandra Guerra, che sulle parole di Maroni non si esprime, e non rilascia nessun commento.

Uguale posizione quella di altri consiglieri regionali della Lega, che riferiscono di una 'consegna del silenzio' con potere di parola solo ai dirigenti. Ed infatti gli unici a commentate l'uscita dell'ex-ministro, sono dirigenti e dissidenti. Tutti uniti, per una volta, sotto un'unica parola: minimizzare. A cominciare dal segretario regionale.

«Innanzitutto, Maroni stesso ha legato il suo pensiero a quanto sarà deciso a Roma in sede di votazione alla Finanziaria – specifica Marco Pottino – mentre, nel dettaglio del Friuli Venezia Giulia, l'ultima parola spetta sempre e comunque al consiglio federale». Si parla però, indiscutibilmente, di 'mani libere'. «Ma la libertà in Friuli Venezia Giulia la Lega l'ha sempre avuta – continua – lottando per la difesa della cultura e della tradizione. Siamo nella Casa delle Libertà ma Maroni ha fatto bene a ricordare che le lotte si combattono a prescindere dalla coalizione. Come poi si tradurrà tutto questo sul piano politico, ripeto che sarà il segretario federale a deciderlo».

Condivide questo pensiero Federico Razzini, che però sottolinea come di uscita dalla Cdl non si parla e non si parlerà mai. «Per quanto mi riguarda non posso provare simpatie per una sinistra legata a lobby di potere e espressioni rivoluzionistiche pseudorivoluzionarie. La mia opinione personale è che si devono fare tutti gli sforzi per strappare questa regione alla sinistra». E, per una volta, in linea con il pensiero di Pottino è anche Francesco Moro, che parla anzi della necessità di un 'patto d'acciaio' nella Casa delle Libertà. «Le mani libere, sì, ma sempre all'interno della Cdl – afferma – .Non si sente nella Lega alcun bisogno di cambiare cavallo, ma si sente invece quello di trovare una nuova unità recuperando lo spirito del 2001. Proprio il contrario di quanto qualcuno sta facendo». Pensiero comune con quello di Pottino. Ma è solo un momento. Perchè la frecciata arriva subito, parlando del malumore interno della Lega. «Tutti l'hanno capito, tranne i responsabili – spiega - .A questo punto, chi deve prendere le decisioni è meglio che lo faccia di sua sponte, prima di essere cacciato. E mi riferisco a Pottino, Guerra e Violino, che stanno addebitando ad altri gli effetti delle loro azioni».

Elena Orsi

Alessandra Guerra

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Redenta Punis in Verrone

Con immenso dolore danno il triste annuncio il marito DOMENICO, il figlio SERGIO con MIRELLA, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 21, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2006

Ricordiamo con affetto l'allegria della cara

Redenta

La suocera LINDA, i cognati ARMANDO e LICIA, MARIO, ANNA, ROSA e NINO, BRUNA e MARIO, IOLANDA e OTTAVIO con i nipoti tutti.

Trieste, 19 settembre 2006

MARIA VISINTINI e famiglia VARGIU partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Trieste, 19 settembre 2006

La direzione e il personale della Siot SpA partecipano al dolore che ha colpito il proprio collaboratore SERGIO VERRONE per la perdita della madre

Maria Redenta Punis in Verrone

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

Ci ha lasciato

Orlando Skabar

A esequie avvenute lo annunciano con tristezza la moglie ERICA, i figli BEATRICE e ALESSANDRO, la nuora DONATELLA con VERA BAZZARA e i parenti tutti.

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

È mancato all'amore dei suoi cari il

PROF.

Sergio Pirnetti

Poeta

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con LUCIANA, i nipoti ANDREA e LAURA con FRANCESCO, i pronipoti STEFANO e MATTEO.
Si rivolge un commosso ringraziamento al medico, agli infermieri e a tutto il personale del REPARTO MARGHERITA dell'ITIS per l'assistenza prestata con straordinaria umanità e grande professionalità.
I funerali seguiranno alle ore 11.20 di giovedì 21 settembre 2006, da via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2006

Ricordano con affetto

Sergio Pirnetti

- ENZO, LETIZIA, MARCO VIOLA e famiglia MESSERE

Trieste, 19 settembre 2006

Nella necrologia pubblicata domenica di

Mirella Petronio ved. Montina

leggasi la figlia MANUELA.

Trieste, 19 settembre 2006

I ANNIVERSARIO

Felice Gottardis

Lo ricordano con immenso affetto i figli MARIAPIA e ALBERTO, i fratelli NELLA e MARIO e tutte le famiglie.

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

Serenamente ci ha lasciato la nostra cara

Donatella Venturini in Arcion

Ne danno l'annuncio il figlio RICCARDO, il marito GIORGIO, la mamma, la sorella e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 21, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2006

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i dipendenti della Samer & Co. Shipping srl partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa della cara e stimata

Donatella

Trieste, 19 settembre 2006

Partecipa al dolore della famiglia:
- FABIO BULIAN

Trieste, 19 settembre 2006

Ciao

Donatella

ti ricorderò sempre:
- tuo cugino FABIO

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

Il 12 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Barbo Badin

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli LIVIA con LUCIO, MARINA con ARMANDO, FABIO con DANIELA e gli amati nipoti GIACOMO, COSTANZA, GIOVANNA e ANDREA.

Trieste, 19 settembre 2006

Sentitamente partecipa:
- famiglia RUMEN

Trieste, 19 settembre 2006

Siamo affettuosamente vicini a MARINA, LIVIA, FABIO ed alle loro famiglie:
- GIULIO e MARINA

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

Hai dedicato gran parte della tua vita a noi con tanto amore. Grazie, mamma carissima. Mariuccia

Si è spenta serenamente

Anna Tomažič ved. Čok

di anni 91

Con tristezza lo annunciano la figlia MARIUCCIA con il marito PINO, il nipote DARKO con MONICA e LARA, e parenti tutti.
Si ringrazia il dott. RENATO ŠTOKELJ per le cure mediche ed il personale del Servizio Infermieristico Domiciliare dell'Ass. N. 1 "Triestina".
Un sentito ringraziamento alle care signore BOŽA, CVETKA e FANI per l'amorevole assistenza.
I funerali seguiranno giovedì 21, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2006

Grazie,

Nonna

rimarrai sempre nai nostri cuori:
DARKO, MONICA e LARA.

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ivano Poier

di anni 80

ne danno l'annuncio la moglie OTTAVIANA, MASSIMO e SERENA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 settembre, alle ore 11, partendo dalla Cappella del cimitero di Monfalcone, rito di commiato nella Chiesa del cimitero

Monfalcone, 19 settembre 2006

Vicini con affetto a RITA ed EUGENIA per la perdita di

Gianni

gli amici del Teatro La Contrada.

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

Si è spento serenamente

Giovanni Morando

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli GIULIANA e MASSIMO con ROBERTA.
I funerali seguiranno venerdì 22, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2006

Ciao

Nonno Gianni

LORENZO.

Trieste, 19 settembre 2006

Uniti al dolore della moglie ANGELA e dei figli GIULIANA e MASSIMO, il cognato DOMENICO GALLI, la nipote LORENA con il marito PAOLO ed il figlio MASSIMILIANO.

Trieste, 19 settembre 2006

RENATO RESSA, EMANUELA RESSA, MAURO DOIMI e i dipendenti della Consultway Srl partecipano commossi al dolore di GIULIANA e famiglia per la perdita del padre.

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuliano Marincich

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, le famiglie MATERA e PAULUZZI, i nipoti ROBERTO con IRENE, ROSANNA con SANDRO.
I funerali seguiranno mercoledì 20 settembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2006

Partecipano al dolore sorelle, fratelli, cognate e nipoti.

Trieste, 19 settembre 2006

VII ANNIVERSARIO

Paolo Colandrea

Sei libero di volare, con immutato amore

PAPÀ FRANCO e SANDRA

Trieste, 19 settembre 2006

Ci ha lasciati il nostro caro

Ottavio Tracanna

Lo annunciano LAURA, ROBERTO con SILVIA, ROSETTA e famiglia.
Il funerale seguirà mercoledì 20, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 19 settembre 2006

Ottavio

L'Az. Ag. SCHERIANI non dimenticherà mai il suo cuoco.
Si stringono a LAURA:
- FULVIO
- FABIANA
- LUCA
- VALENTINA
- NERINA
- NORI
- IRIS
- NEVIA
- ELISABETTA
- LUCA C.
- SARA

Muggia, 19 settembre 2006

Si associano le famiglie:
- FORNASARI;
- MAYER;
- RAVALICO;
- TRAVISAN

Trieste, 19 settembre 2006

Ricorda commossa l'amico

Orazio Bobbio

indimenticabile interprete dei lavori teatrali di suo marito MARIANO
- FIAMMETTA FARAGUNA

Trieste, 19 settembre 2006

Grazie

Orazio

per la breve ma profonda amicizia.
CLAUDIO BABOS.

Trieste, 19 settembre 2006

Ricordano con affetto

Orazio

la cognata SILVANA ed i nipoti MUZIO, FABIANA, LALLA, CRISTIANA e FURIO

Trieste, 19 settembre 2006

ANNIVERSARIO

Danilo Furlan

Ricordando.

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

Il 16 settembre è mancato il

CAP.

Claudio Mattossovich

Unitamente a MARILENA ne danno il triste annuncio la figlia ROBERTA, la sorella NORMA, i nipoti ed i cugini BONCOMPAGNO.
La benedizione della Salma avverrà mercoledì 20 settembre alle ore 9 nella Cappella dell' Ospedale Civile di Monfalcone.

Trieste - Monfalcone, 19 settembre 2006

Ti ricordano gli amici:
- AIRELLA, NATO
- SERENA, PIERO
- ANITA, FABIO
- UCCI, FRANCO
- BILLY

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

Dopo una vita assieme ci ha lasciati la nostra cara

Claudia Strehar Rosset

La ricordano con amore il marito PAOLO, il figlio BRUNO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 20 settembre alle ore 12.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 settembre 2006

Ciao

Claudia

ARIELLA, LELLO.

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Comar ved. Mattei

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano la Cooperativa AMICO e la Residenza S. CHIARA.
I funerali seguiranno giovedì 21, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

È mancata la nostra cara

Maria Starai ved. Terzi

Addolorati lo annunciano la figlia LUCIANA con FULVIO, la nipote INGRID con STEFANO, il piccolo CHRISTIAN, fratelli, sorelle e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa ORLANDO ZON, al dottor CESCHIA, alla direzione ed al personale tutto della Casa Emmaus per la lunga ed amorevole assistenza.
I funerali seguiranno domani, alle ore 11, da Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2006

Partecipa al lutto:
famiglia COMPARA.

Trieste, 19 settembre 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Anna Kraicar ved. Persi

Lo annunciano i figli GINO e BRUNO con le mogli ELEONORA e NADIA e la nipote SILVIA con LUCA.
I funerali seguiranno giovedì 21, alle 13, a Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2006

Lo Studio Associato Valenti Napoli Crevatin partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Ernesto Illeni

sempre apprezzato per le profonde doti umane ed amico da sempre.

Trieste, 19 settembre 2006

GIANNA e PAOLO partecipano con affetto al dolore di ERICA e famiglia.

Trieste, 19 settembre 2006

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il sindaco di Capodistria superfavorito mentre è più difficile la riconferma per i primi cittadini di Isola, Pecan, e di Pirano, Stular

Comunali in Slovenia: Popovic cerca il bis

Il 22 ottobre saranno scelte 210 nuove amministrazioni. Al via la campagna elettorale

CAPODISTRIA Tra pochi giorni, venerdì 22, inizia ufficialmente la campagna elettorale per le amministrative del 22 ottobre. Gli elettori sloveni – poco più di 1 milione seicento mila - saranno chiamati a eleggere i sindaci e rinnovare i consigli comunali di 210 comuni, 17 in più rispetto al 2002.

Nei tre comuni costieri, ossia **Capodistria**, **Isola** e **Pirano**, gli elettori di nazionalitàitaliana, oltre ai propri rappresentanti nei consigli comunali, eleggeranno anche i nuovi consiglieri delle Can, le Comunità autogestite della nazionalità (organismi di diritto pubblico preposti alle problematiche della minoranza italiana).

Tra le novità di quest'anno, la principale riguarda l'introduzione delle «quote rosa»: le liste di candidati dovranno contenere almeno il 20 per cento di donne. E' il primo passo verso una presenza femminile che dovrebbe raggiungere il 40 per cento all'appuntamento elettorale del 2014. Per quanto riguarda gli stranieri, potranno votare e candidarsi quelli che hanno la residenza stabile in Slovenia. Con un unico limite: chi non è in possesso di passaporto sloveno non può candidarsi alla carica di sindaco. Le candidature si chiuderanno ufficialmente il 27 settembre, ma la «griglia di partenza» del confronto elettorale nei tre comuni costieri è praticamente già fatta.

E la campagna elettorale è di fatto già iniziata. A Capodistria, il grande favorito è l'attuale sindaco **Boris Popovic**, leader della lista «Koper je nas» (Capodistria è nostra). I candidati dell'opposizione, salvo sorprese dell' ultimo momento, non sembrano in grado di creargli dei problemi. La Democrazia liberale e i Socialdemocratici si presentano al voto rispettivamente con Breda Krašna e Jadran Bajec. Tra i candidati indipendenti, i nomi più noti sono quelli del «Verde» Franc Maleckar e di Marko Brecelj, già consigliere comunale, con un passato da cantante rock. Gli osservatori sono convinti che Popovic possa farcela già al primo turno.

Più equilibrata si presenta la situazione a Isola. Il sindaco uscente, la socialdemocratica **Breda Pecan**, dovrà vedersela con due concorrenti molto forti ed estremamente popolari: il giornalista Drago Mislej Mef, candidato indipendente sostenuto dal Partito democratico del premier Janša, e il cardiochirurgo Tomislav Klokocovnik, esponente della lista «Isola e' nostra», formata sul modello della lista capodistriana di Boris Popovic. Klokocovnik è uno dei più prestigiosi medici sloveni. Se dovesse essere eletto, comunque, non abbandonerebbe la carriera. Caso mai - ha annunciato - si trasferirebbe a lavorare nell'ospedale di Isola. Qui, il turno di ballottaggio è quasi scontato.

A Pirano, il sindaco in carica, **Vojka Stular**, avrà i principali avversari nell'imprenditore Gašpar Misic, che si presenta come indipendente, e nell'urologo Tomaž Gantar, già direttore dell'ospedale di Isola che guida la lista «Pirano è nostra», anche questa vicina a Popovic. Anche a Pirano è poco probabile che un candidato riesca a superare la maggioranza assoluta già al primo turno.

Nei tre consigli comunali, la minoranza italiana sarà nuovamente rappresentata da 3 consiglieri a Capodistria e Pirano e 2 a Isola. Anche le candidature per i seggi specifici sono ancora aperte, ma è quasi certo che si ricandideranno tutti i consiglieri eletti quattro anni fa, in particolare quelli che hanno ricoperto la carica di vice sindaco: Alberto Scheriani a Capodistria, Silvano Sau a Isola, Alberto Manzin a Pirano.

Gli appartenenti alla minoranza italiana voteranno infine per il rinnovo dei consigli delle **Can**. I consiglieri eletti (9 per ognuna delle tre Can comunali) eleggeranno successivamente il Consiglio della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana.

Nei tre comuni costieri ormai tutto è pronto per la corsa elettorale. Proprio in questi giorni si stanno predisponendo gli spazi per i cartelloni dei partiti e delle liste civiche, sempre più numerose. Ufficialmente, comunque, anche se la campagna avrà inizio venerdì e se le candidature sono aperte fino alle 19 del 27, le liste dei candidati saranno pubblicate soltanto il 4 ottobre. La campagna durerà' fino a venerdì 20 ottobre. Sabato 21 scatterà invece il silenzio elettorale, fino alle 19 di domenica, quando saranno chiusi i seggi. Il turno di ballottaggio, laddove sarà necessario, si svolgerà il 12 novembre.

c.p.

Vojka Stular

Breda Pecan

Boris Popovic

Elezioni amministrative

22 ottobre

Elettori 1.634.000

Si vota in 210 comuni

Vengono eletti 3400 consiglieri comunali

Quota rosa: obbligo del 20% di donne nelle liste di candidatura

Termine ultimo per le candidature 27 settembre

Da oggi la pagina «Istria, Quarnero e Dalmazia» più vicina a Trieste e al Friuli Venezia Giulia

I nostri lettori a partire da oggi trovano questa pagina con una nuova testata, «Istria, Quarnero e Dalmazia» e in una collocazione diversa, vicina alla Regione. Si tratta di una scelta motivata essenzialmente dalla volontà di avvicinare ancora di più la realtà di queste terre a Trieste e alla regione, in un momento in cui si parla ormai di Euroregione e i contatti sono sempre più stretti e le diverse realtà ancor più direttamente collegate. Continueremo naturalmente ad occuparci anche degli avvenimenti che riguardano le altre zone della Slovenia e della Croazia, nel contesto delle pagine di attualità.

Regole rigide ne caratterizzano la raccolta ma ci sono aree dove la cerca con i cani è ancora libera

Tartufi, stagione magra e il prezzo vola alle stelle

Per il prelibato tubero diffuso in Istria si paga dai cinquecento fino ai duemila euro il chilo

PIMGUENTE Di anno in anno la stagione del tartufo in Istria deve sottostare a regole sempre più rigorose e selettive, evidentemente introdotte per tutelare il prelibato fungo sotterraneo da una raccolta sconsiderata ma anche per portare entrate ai bilanci con imposizioni fiscali a chi trae profitto da questa attività. Ufficialmente la stagione è iniziata il 15 settembre per concludersi il 31 gennaio. In base al regolamento introdotto nel 2002 dal ministero dell'Ambiente il tartufaio può essere accompagnato da un solo cane già addestrato più un altro cane in fase di addestramento. Si può scavare unicamente nel punto in cui l'animale ha fiutato il caratteristico odore, usando una paletta non più lunga di 15 cm e più larga di 8 munita di manico. A raccolta effettuata il buco deve venir ricoperto. A scopi commerciali si può raccogliere al massimo mezzo chilo di tartufo al giorno e per uso personale il limite è di 0,1 kg, in questo secondo caso l'esportazione non è consentita.

L'ammasso del prodotto viene praticato da persone autorizzate, in possesso di un apposito certificato rilasciato dal ministero dell'Economia. Fino a qualche tempo fa nel settore regnava l'anarchia totale: non c'erano limitazioni di alcun genere e i raccoglitori fornivano i tartufi ai grossisti che pagavano subito e anche bene, piazzando poi il tartufo sul mercato italiano dove è molto apprezzato. E in questa fase di non regole, migliaia di tartufai hanno fatto fortuna cambiando radicalmente la loro esistenza. In meglio s'intende. Però anche nella stagione 2006 c'è un segmento in cui i tartufai possono operare piuttosto liberamente, in mancanza di una precisa disposizione. Da una parte l'azienda forestale croata rende obbligatorie le licenze per i raccoglitori . Dall'altra parte però nelle aree montane tra le quali rientra il bosco di San Marco a Montona ricco di tartufi, la raccolta dei frutti di bosco è libera, quindi non si richiedono documenti ne indennizzi.In questo caso i tartufi vengono trattati alla stregua dei funghi normali, delle castagne e degli asparagi. Pertanto anche quest'anno i tartufai si recano nei boschi senza permesso, osservando comunque le altre disposizioni. Secondo il direttore dell' azienda forestale pinguentina Christian Gallo si dovrebbe dare al tartufo uno status a parte, come ad esempio di fungo ad alto valore commerciale. E c'è da credere che per la stagione 2007 qualcosa in questo senso verrà fatta. Intanto l' annata 2006 non promette tantissimo, sulla scia di una precisa tendenza presente da diversi anni a questa parte. Proprio per questo il numero dei tartufai è in calo e ora siamo a quota un migliaio. Il prezzo va dai 500 ai 2.000 euro il chilogrammo a seconda della grandezza, forma e qualità.

p. r.

Nella foto d'archivio uno splendido tartufo istriano da record

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00		0,1372 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0429 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 238,90	0,9969 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 266,60	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ARTE

La cerimonia di premiazione si terrà sulla terrazza Belvedere. Al vincitore andranno 1500 euro di premio

Grisignana pronta ad accogliere l'ex tempore

La tredicesima edizione si svolgerà nel paese istriano da giovedì a domenica

Un'immagine delle precedenti edizioni dell'ex tempore

FIUME Si svolgerà dal 21 al 24 settembre prossimo, a Grisignana, l'omonima ex tempore, il tradizionale appuntamento pittorico autunnale promosso per il 13.esimo anno consecutivo dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana, in collaborazione con il Comune di Grisignana e la locale Comunità degli italiani.

I temi, come sempre, saranno incentrati su «Grisignana» e «Paesaggio istriano». La notifica dei partecipanti e la timbratura delle basi avranno luogo a partire da giovedì, 21 settembre, presso la Loggia di Grisignana, quindi nella sede dell'Unione italiana a Fiume e in quella dell'Università popolare di Trieste.

La scelta della tecnica libera. Le opere verranno esposte dagli stessi partecipanti lungo le principali vie di Grisignana entro le 10 di domenica,24 settembre. Ad assegnare i premi sarà una giuria internazionale.

Il primo premio consiste in 1.500 euro. La cerimonia del conferimento dei premi avrà luogo domenica, 24 settembre, alle 17.30, presso la terrazza Belvedere.

FIUME

Concerto a San Vito

FIUME La Cattedrale di San Vito a Fiume ospiterà giovedì prossimo, alle 19.30 (ingresso libero), il concerto dell'organista triestino Roberto Velasco. La serata intitolata «Itinerari organistici a Trieste, in Istria e a Fiume» è promossa congiuntamente dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione Italiana, dalla Comunità degli Italiani di Fiume in collaborazione con la Cappella civica e l'Associazione Promusica di Trieste con il contributo dell'Assessorato alla cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Trieste. Il musicista 32.enne proporrà al pubblico brani di Bach, Liszt, Guilmant e Widor. Roberto Velasco si è brillantemente diplomato in organo e composizione nel 1999 al Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste. Vincitore di numerosi concorsi e premi,

IN BREVE

Al cantiere di Portorè saranno pagati i salari

FIUME Schiarita nella vertenza salariale al cantiere navale di Portorè (Kraljevica). La direzione del più piccolo degli stabilimenti navalmeccanici quarnerini ha fatto sapere alle maestranze il raggiungimento di un accordo con il ministero dell'Economia e del lavoro per il pagamento della seconda metà degli stipendi per il mese di agosto. Il versamento avverrà entro il 20 settembre. Venerdì scorso alle circa 600 maestranze dello stabilimento di Portorè era stato pagato solo il 50 per cento dei salari di agosto e sussistevano forti dubbi sulle possibilità di pagare l'altra metà. Il tutto dovuto alle difficoltà finanziarie in cui è incappato il cantiere per la mancata consegna nei termini previsti di alcune unità in costruzione.

Immigrazione clandestina: fermata una coppia di coniugi serbi con 2 figli

POLA Una coppia di coniugi serbi è stata arrestata dopo aver tentato di raggiungere il territorio italiano con passaporti belgi contraffatti. Ne ha dato ieri notizia il portavoce della Questura istriana Robert Pavlekovic. Marito e moglie assieme a due figli minorenni, si erano imbarcati a Parenzo su una motonave passeggeri diretta a Venezia. All'uscita dalla Croazia avevano esibito i passaporti falsi facendola franca. Però le autorità confinarie italiane non l'hanno bevuta. Sono stati cosi rispediti alla polizia croata che li ha fermati e denunciati al pretore per violazione della legge sugli stranieri e al tribunale penale per uso di documenti contraffatti. Si intesifica così il flusso dell'immigrazione illegale in Italia anche attraverso le coste istriane.

MARANO È terminato l'incubo per la piccola comunità lagunare che ha partecipato compatta alle ricerche dell'equipaggio dell'«Andromeda»

Il mare ha restituito i corpi dei due pescatori

Alle 13.30 è stato ritrovato Manuel Raddi nella zona del naufragio, tre ore dopo lo zio Giovanni

MARANO L'incubo è finito. Il mare ha restituito dopo tre giorni, a distanza di tre ore l'uno dall'altro, i corpi di Manuel Raddi, di 29 anni, e dello zio Giovanni Raddi, di 72 anni, annegati venerdì scorso nell'affondamento del loro peschereccio, l'«Andromeda», a 200 metri dal Faro Verde e a 100 dalla spiaggia di Lignano Sabbiadoro. Si trovavano in due punti diversi, ma poco lontano dal luogo dove la barca è stata capovolta a causa delle onde di una violenta mareggiata di scirocco. Le ricerche sono state condotte tra Lignano, Punta Tagliamento e la laguna di Marano. La dottoressa Castellani, il medico legale, non ha voluto rendere ufficiali le cause che hanno determinato la loro morte e ha demandato l'incarico al magistrato di turno che deciderà anche sull'eventuale autopsia. I corpi ritrovati avevano ancora i vestiti da lavoro addosso, la cerata, il cappuccio e gli stivali.

Evidentemente una volta in acqua non sono riusciti a liberarsi degli indumenti e ciò potrebbe far pensare che abbiano dapprima perso i sensi battendo la testa nel ribaltamento dell'imbarcazione e siano poi morti per annegamento, trascinati sul fondo dallo stesso peso degli indumenti. Non si eslcude però che sia stato proprio il mare grosso a impedire loro di spogliarsi e di nuotare quindi agevolmente.

I corpi di Manuel Raddi e dello zio Giovanni sono stati ritrovati nella stessa zona dell'affondamento di «Andromeda» a poche centinaia di metri l'uno dall'altro. La salma del giovane è stata avvistata attorno alle 13.30 da una coppia di pescatori aggregata alle ricerche: galleggiava supina, le braccia aperte, sospinta dalle onde sull'isolotto della Marinetta, conosciuta anche come Isola delle Conchiglie, al largo di Lignano. Non molto distante dal luogo dove domenica erano stati trovati il marsupio e una scarpa del ragazzo e dove si erano quindi concentrate le successive ricerche nella convinzione che i corpi non dovessero essere lontani.

Alle 16.30 è stato ritrovato anche il corpo Giovanni Raddi, 72 anni, proprietario del peschereccio «Andromeda» e presidente della Cooperativa di pescatori San Vito. È stato avvistato da alcuni suoi parenti, anch'essi pescatori, che hanno immediatamente richiamato l'attenzione dei soccorritori. Galleggiava sul pelo dell'accqua in mare aperto a circa 300 metri da dove era stato ripescato il corpo del nipote Manuel.

Il corpo di Giovanni era dall'altra parte del canale navigabile che porta a Marano, nei pressi dell'imboccatura di Punta Faro. La conferma è arrivata dal comandante della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Monfalcone, Marco Gionfriddo che ha coordinato le ricerche dei dispersi.

«Il corpo del giovane – ha detto – lo hanno rinvenuto verso le 13.30 due persone che collaboravano alle ricerche. Dal loro racconto risulta che mentre perlustravano la zona notavano un qualcosa che veniva sospinto dalle onde e che galleggiava in prossimità della spiaggia. Quindi hanno chiamato il nostro gommone, il cui personale ha recuperato il corpo portandolo a riva». A identificare il corpo ripescato per quello del ragazzo è stato il suocero, Mauro Frausin. Issato sul gommone della Capitaneria di porto, in venti minuti è stato trasportato a terra e quindi trasferito nella camera mortuaria del cimitero del paese a disposizione del medico legale che ha effettuato un'ispezione del cadavere.

C'è stato un rapido passaparola nel paese. Avvisati dei ritrovamenti, sul posto sono giunti tutti i parenti delle due vittime e per i familiari il riconoscimento ufficiale è stato effettuato dal fratello maggiore di Manuel, Alessandro. Poche ore dopo anche il corpo di Giovanni è giunto nella cella mortuaria. Entrambi sono ora a disposizione dell'autorità giudiziaria e del magistrato che conduce l'inchiesta che dovrà fornire una spiegazione definitiva del ribaltamento del peschereccio Andromeda. Oggi sarà presa una decisione sull'autopsia: non è scontato che il magistrato decida in tal senso. La zona del cimitero di Marano in poco tempo è diventata meta di un pellegrinaggio di centinaia di persone che volevano rendere omaggio a due amici che facevano parte della piccola comunità.

In questo scenario, è capitata, purtroppo la contemporaneità di un funerale che ha mescolato gente affranta per le rispettive perdite. Il comandante della Guardia costiera di Monfalcone, Gionfriddo, al termine delle operazioni ha voluto ringraziare tutti gli uomini che hanno partecipato alle ricerche dei due scomparsi, «tutti all'altezza del compito loro assegnato».

Un coordinamento che ha visto operare assieme carabinieri, vigili del fuoco, pescatori della cooperativa e volontari della Protezione civile. «C'è un solo rammarico – ha concluso il comandante della Capitaneria di porto di Monfalcone –: che le persone disperse non siano state trovate vive».

Ciro Vitiello

Qualcuno ha imprecato: «L'elicottero è in ritardo»

MARANO C'è stato solo un attimo di tensione ieri alla partenza della flottiglia di imbarcazioni dal porticciolo di Marano, impegnata alla ricerca dei due scomparsi in una mattinata limpida, di sole, di mare calmo e di assenza di vento. Per giunta, nella mattinata di ieri c'era anche la bassa marea. Alcuni pescatori, infatti, dalle loro imbarcazioni hanno fatto sentire la propria voce perché all'appello dei mezzi di soccorso mancava ancora l'elicottero della Protezione civile nonostante la fitta presenza dei volontari e nonostante nei giorni precedenti fosse stato impegnato al massimo nella tempesta dello Scirocco e aveva svolto un grande lavoro di supporto per le unità subacquee e di mappatura della zona vista dall'alto. «Con la bassa marea – spiegano – la presenza dell'elicottero fin dalle prime ore dell'alba sarebbe stata fondamentale. La situazione favorevole di visibilità spariva col passare delle ore. Con l'aumento del livello della marea, il fondo non si vede bene e l'acqua di mare diventa torbida».

La situazione poi si è tranquillizzata in quanto l'elicottero sarebbe arrivato nella zona delle operazioni verso le 10.30 svolgendo, ovviamente un prezioso e fondamentale lavoro nelle ricerche. Superata la questione dell'elicottero, tutti i mezzi di soccorso si sono diretti nella zona delle operazioni concentrata verso l'Isola della Marinetta, in prossimità di "Punta faro", a 100 metri dalla spiaggia di Lignano. Alle operazioni di soccorso, infatti, hanno partecipato più di 500 uomini, 5 mezzi della Guardia Costiera, uno della Polizia municipale, i carabinieri, la Protezione civile e sommozzatori dei vigili del fuoco. Un vero esercito schierato per cercare i corpi di Manuel Raddi, 29 anni e dello zio Giovanni Raddi, 72 anni, affondati all'alba di venerdì scorso.

Qui sopra il trasporto a riva di una delle vittime; in alto a destra Mauro Frausin, suocero di Manuel. Sotto a destra il recupero del corpo di Manuel. A destra Giovanni Raddi.

Il paese piange Giovanni, il leader e Manuel, sposatosi solo 3 mesi fa

MARANO Evelin e i fratelli Raddi hanno smesso di aspettare. Le acque torbide di Marano Lagunare hanno restituito ieri ciò che all'alba di quel tragico venerdì 15 settembre, avevano sottratto. I corpi di Manuel e Giovanni Raddi, zio e nipote legati indissolubilmente alla passione per la pesca, sono stati recuperati a tre ore di distanza l'uno dall'altro. Dopo tre giorni di estenuanti ricerche, che avevano fermato il tempo nella piccola comunità maranese, oggi stretta in collettivo cordoglio, il paese ha infine ricevuto la notizia: «Le salme sono state rinvenute». In due punti diversi rispetto al punto del naufragio, è stato in seguito specificato. In una frazione di secondo, il lutto è di colpo piombato con tutta la sua gravità in ognuna delle case che compongono la piccola cittadina. Una cittadina, va detto, che conta appena duemila anime. Tutti si conoscono. Tutti, in un modo o nell'altro, vivono coi frutti del mare. Non c'è una famiglia che non abbia partecipato al setaccio, quasi palmo a palmo, dello specchio d'acqua che ha tradito le due vittime, naufragate al largo di Lignano.

Gli uomini di mare ne avevano fatto un punto d'onore. Soprattutto nei confronti di coloro che alla tragedia dovranno sopravvivere: la moglie di Manuel, Evelin Frausin, 25 anni, sposa da appena 3 mesi e la numerosa famiglia Raddi, composta da 7 fratelli (5 maschi e 2 femmine), di cui Giovanni Raddi, 72 anni, era il maggiore. Presidente dal '94 della cooperativa San Vito, che raccoglie ben 320 soci, era subentrato a Daniele Squecco, risultando riconfermato a ogni fine mandato. «Era il portavoce dei pescatori, in ogni loro battaglia lui è sempre stato in prima fila, per far valere fino in fondo i diritti della categoria». Ha ricordato nei giorni scorsi Don Elia Piu, da 44 anni parroco della chiesa di San Martino: «Una brava persona, onesta, altruista, solidale con tutti i pescatori: fu lui, in passato, a portare avanti le battaglie e lo avrebbe fatto anche di qui a poco. Insomma, era il portavoce di tutti, perché nel mare e nel suo mestiere riponeva una fede incrollabile». Insomma, un vero e proprio pilastro della comunità.

L'ultimo ordine, dato a Paolo Ciani, commissario straordinario per la laguna di Grado e Marano, era stato il dragaggio della banchina di attracco. Enorme strazio ha suscitato in tutto il paese non solo la perdita del grande leader, ma anche e soprattutto la contemporanea e prematura scomparsa di suo nipote Manuel Raddi, 29 anni.

Un giovane descritto da tutti come «un ragazzo buono, volenteroso, in gamba». Tanti, in paese, avevano preso parte alle sue nozze con Evelin, lo scorso 3 giugno. «Li avevo battezzati entrambi – ha riferito il parroco don Elia - e li avevo pure sposati. Si conoscevano da ragazzini». Dopo gli studi, Manuel aveva deciso si dedicarsi alla raccolta di vongole, suo padre invece ha sempre pescato i fasolari. La coppia era da poco andata a vivere in via Unità d'Italia, dove prima abitava lo zio Giovanni. Quella casa, per loro, aveva rappresentato il coronamento di un sogno d'amore. Che un'onda maledetta ha brutalmente spazzato via.

Tiziana Carpinelli

Cinque capibarca dell'Isola hanno rinunciato alla giornata di lavoro per dare una mano ai colleghi

Pescherecci in porto, gradesi alle ricerche coi barchini

GRADO Hanno voluto rinunciare a una giornata di pesca per aiutare i colleghi di Marano a cercare i due colleghi scomparsi in mare venerdì mattina. Non hanno avuuto dubbi gli equipaggi di 5 grossi pescherecci gradesi che normalmente sono dediti alla pesca di quei prelibati molluschi che sono i fasolari. Una pesca che li vede uniti proprio con i colleghi di Marano e che è molto vicina, tecnicamente, a quella dei pescatori che si dedicano alle vongole. Come Giovanni e Manuel Raddi, le due vittime. A effettuare ieri la perlustrazione in mare, assieme a centinaia di barche e barchini maranesi, c'erano fra l'altro i cinque capibarca gradesi Franco Corbatto, Giuliano Chersin, Rudy Corbatto, Antonio Santopolo ed Egidio Troian. Tutti a bordo di scafi che pescano meno dei natanti da lavoro, impossibili da manovrare in zone di secca. I loro pescherecci ieri sono rimasti ormeggiati in porto. Loro sono usciti in mare con i barchini, decisamente più «agili» sui bassi fondali, nella convinzione che i corpi dei due pescatori maranesi dispersi fossero stati spinti dallo scirocco verso terra, verso i dossi, verso la Marinetta. Come poi è stato.

«Il nostro è stato un normale e dovuto gesto di solidarietà – afferma uno dei capibarca, Franco Corbatto – verso i colleghi di Marano con i quali lavoriamo gomito a gomito nella pesca dei fasolari. Abbiamo cercato di fare quel poco che potevamo fare. Poi a un certo punto abbiamo sentito le notizie del ritrovamento. Solo in quel momento siamo rientrati alla base».

Il vicepresidente della cooperativa pescatori di Grado, Antonio Santopolo, uno di coloro che ieri hanno deciso di uscire in mare e partecipare alle ricerche, spiega come il raggio di azione nella perlustrazione è partito già durante la navigazione il più vicino possibile ai banchi di sabbia, fino ad arrivare alla Fosa di Martignano. «Assieme ai miei colleghi di Grado ci siamo sentiti domenica pomeriggio – dice Santopolo – e in un attimo abbiamo deciso che lunedì non saremmo andati a pesca ma avremo cercato di aiutare i colleghi di Marano. Con questi ultimi ci siamo ovviamente messi d'accordo sulle modalità della ricerca o meglio sulla zona da osservare».

«Si tratta di disgrazie che non dovrebbero mai capitare ma si sa che, purtroppo, possono succedere», dice Santopolo. «Sono tragedie – aggiunge Franco Corbatto – che capitano ogni 30-40 anni e delle quali si continua a parlare per decenni». Quel venerdì 15 settembre non sarà mai dimenticato dai pescatori della laguna, perché ha portato via tragicamente due vite umane, due pescatori che, a dispetto del maltempo e del mare agitato, erano usciti in mare per raccogliere vongole e fasolari. Fra l'altro, come ricorda la marineria gradese, uno dei loro colleghi di pesca è anche il papà del più giovane dei due pescatori deceduti in mare, il ventottenne Manuel. Mentre Manuel stava scomparendo in mezzo ai flutti ingigantiti dai banchi di sabbia, il padre dello sfortunato giovane era a pesca di vongole. I pescatori gradesi sono pertanto molto vicini anche a questa famiglia perché mentre la conoscenza con Manuel era recente, quella col papà era invece molto forte e assidua: riunioni, incontri, pesca.

A perlustrare il tratto esterno lagunare c'era anche Rudy Corbatto che sminuisce l'importanza della partecipazione dei pescatori gradesi nelle ricerche. «È stato un semplice gesto di solidarietà verso i nostri colleghi. Loro avrebbero fatto lo stesso con noi». Ma i pescatori hanno paura? Rudy Corbatto si è mai trovato in difficoltà? «Tutti ci siamo trovati più volte in difficoltà ma è difficile capire quando il limite sta per essere superato. Tutti – continua – siamo capitati in mezzo a improvvise mareggiate, a improvvisi temporali. Certo, quelli di una certa età hanno più esperienza, come peraltro ne aveva il presidente della Cooperativa pescatori di Marano Giovanni Raddi. Eppure... Sono cose che purtroppo succedono non una ma mille volte – conclude Rudy Corbatto – e ogni volta per una ragione diversa. Insomma l'esperienza in questi casi serve relativamente».

Se ieri hanno rinunciato alla pesca solamente i pescatori gradesi dei fasolari, in occasione dei funerali ci sarà invece una grande rappresentanza della marineria gradese, ovviamente anche con i responsabili della Cooperativa pescatori che ben conoscono tutti e in particolar modo il presidente della Cooperativa di Marano, Giovanni Raddi.

Antonio Boemo

«È una cosa normale, i maranesi avrebbero fatto lo stesso per noi»

Manuel Raddi lascia la moglie Evelin sposata solo tre mesi fa

MARANO Una mobilitazione senza precedenti: cinquecento gli uomini in mare per ore. Il sindaco Pizzimenti: «Provo solo dolore. E tanta rabbia»

Il paese si è fermato per dedicarsi alle ricerche

Duecento le barche che sono state impiegate nell'occasione: utilizzati anche i pescherecci con le reti a strascico

MARANO La maxi mobilitazione di ieri, annunciata già domenica, per le ricerche dei dispersi, è stata accompagnata da segnali positivi, come le condizioni meteorologiche favorevoli che fino al giorno prima si presentavano assai critiche.

In mare, fin dall'alba, sono state schierate oltre 200 barche che operano generalmente in laguna, alcune con le reti a strascico per portare in superficie il materiale depositato sui fondali. In più una decina di imbarcazioni di grosso tonnellaggio per scandagliare i fondali fangosi. E l'uso delle reti a strascico, un metodo proibito per il danno che recano all'ambiente, è stato consentito per l'eccezionalità del caso. Solo così, si è ritenuto, che potessero essere scandagliati compiutamente i fondali.

Nella ricerche è stato impegnato un «esercito» di 500 uomini, tra pescatori, militari della Guardia costiera, carabinieri, sommozzatori del nucleo subacquei dei vigili del fuoco e volontari della Protezione civile.

Il comandante Marco Gionfriddo: «Confermate le nostre previsioni»

Un tale spiegamento di uomini non si era mai visto a Marano Lagunare. Ricerche che hanno impegnato praticamente tutti i pescatori del paese cui si sono aggiunti anche molti colleghi provenienti da Grado.

Con il passare delle ore e dei gironi, persa ormai ogni speranza di trovare ancora in vita Giovanni e Manuel Raddi, i pescatori sono tornati in mare anche ieri con un unico obiettivo: quello di trovare i corpi dei due colleghi. Per consegnarli alle loro famiglie. Per seppellirli in terra, per dare un luogo sul quale andare a piangere.

«Le operazioni di ricerca – afferma il comandante della Capitaneria di porto di Monfalcone, Marco Gionfriddo, coordinatore delle operazioni di soccorso - sono state condotte in questi giorni in maniera tempestiva e corretta secondo le procedure previste, con un impegno totale e grande sacrificio da parte di tutti gli uomini che hanno lavorato nonostante le proibite condizioni metoeorologiche dei primi giorni. Anche la scelta di intensificare le ricerche nello specchio di mare dove in precedenza erano stati trovati il borsello e le scarpe appartenuti a due pescatori ci ha ha dato ragione.

La gente: «Giovanni e suo nipote Manuel sono tornati, conta soltanto questo»

Nelle ricerche sono stati impegnati anche i sommozzatori dello speciale nucleo dei vigili del fuoco di Trieste che ha la sua base nel distaccamento portuale. Hanno operato con due gommoni e il supporto tecnico e logistico del distaccamento di Lignano. A bordo quattro sommozzatori che a turno si sono immersi per cercare i corpi dei due pescatori.

Due falsi allarmi ci sono stati ieri, al terzo giorno di ricerche nella massiccia mobilitazione per trovare Giovanni Raddi, presidente della Cooperativa pescatori San Vito, di 72 anni, e il nipote Manuel Raddi, di 29, finiti in mare dopo il capovolgimento del loro peschereccio l'«Andromeda».

Alle 10.30, la rete di una barca aveva catturato un oggetto che in un primo momento, quando era ancora immerso, poteva sembrava un corpo, non per forma, ma per il peso. Si trattava, invece, di un pezzo di carrozzeria di una «Fiat Panda» trascinato dalla corrente da chissà da dove.

Il secondo e più sospetto attorno alle 13, in mare aperto, dopo che era stata individuata una massa piuttosto consistente che si è poi rivelata essere un blocco di cemento. Forse un segno premonitore di quello che sarebbe successo appena dopo poche ore nel pomeriggio.

Il paese di Marano, subito dopo il naufragio di «Andromeda», si è letteralmente fermato. Sono state annullate tutte le manifestazioni in paese e i pescatori hanno utilizzato le barche solo per le ricerche dei colleghi dispersi.

Ogni giorno, nonostante il tempo inclemente, tanti attendevano notizie sul molo del porticciolo, in Riva 24 Maggio al rientro delle barche che avevano scandagliato la laguna.

La notizia del ritrovamento del copro di Manuel è cominciata a trapelare verso le 14 ed è stata accolta con sollievo dalla gente soprattutto per l'immenso dolore che hanno sopportato le famiglie colpite dalla sciagura.

Una lunga processione si è formata immediatamente verso il cimitero dove era stata portato il corpo di Manuel e più tardi quello dello zio Giovanni.

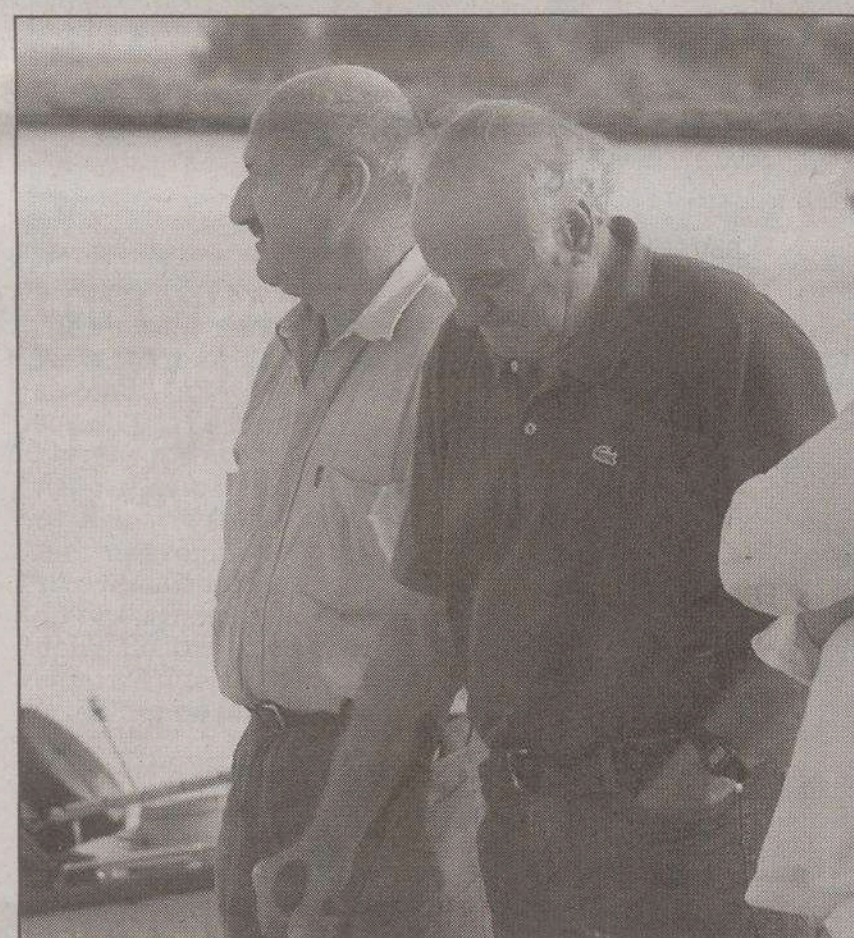
E' stato il sindaco di Marano, Graziano Pizzimenti, ad accogliere le salme a nome del paese davanti al cimitero. «Cosa si prova in questo momento? Solo rabbia e dolore – ha detto - per questa immensa sciagura che ha colpito le famiglie e un intero paese che svolge la sua vita sul mare affrontando ogni giorno pericoli di ogni genere. E questo ne è un esempio».

«In questo momento – dice – a nome della cittadinanza esprimo cordoglio alle famiglie colpite e manifesto l'immenso dolore di tutta una comunità».

A un certo punto anche il parroco di Marano Lagunare, don Elia Piu, alla notizia del ritrovamento dei due pescatori, ha fatto suonare per alcuni minuti le campane. Un segno convenzionale forse per annunciare al paese il rinvenimento dei corpi. Sul porticciolo si è radunato, allora, un centinaio di persone che commentavano la notizia del ritrovamento.

«Il comandante Giovanni Raddi e suo nipote Manuel Raddi ora sono tornati – commenta la gente – questo è quello che conta. Il mare finalmente ha avuto pietà e li ha restituiti alle loro famiglie».

Diego Lucchi della Protezione civile di Marano, ricorda che la sua squadra ha lavorato tutta la mattinata in laguna. «Avremmo voluto portare buone notizie – ha detto – così non è stato. Sono però contento che sia finita questa storia, che almeno i corpi siano stati trovati. Una tragedia enorme, che ha provocato uno strazio immenso alle famiglie.

Il ritrovamento dei corpi ora rappresenta un dolore in meno per i parenti. Maria Pia Cinigotto, che conosce la storia di Marano, esprime un grande dolore per la morte di Manuel. «Una situazione terribile – ha detto – perché il ragazzo è tanto giovane e ha goduto poco dalla vita. Sono contenta del ritrovamento di Giovanni perché era un mio compagno di classe alle scuole elementari. Pensi lei da quanti anni ci conoscevamo».

Anche Alberto Padoan ha partecipato ieri alle ricerche, sin dall'alba. «La nostra zona di operazioni – ha detto – si è estesa all'area che a Marano chiamiamo Armiso. In pratica ci siamo avvicinati all'Isola della Marinetta e non abbiamo visto nessun oggetto che galleggiasse. Niente neanche con il binocolo. Forse Manuel in quel momento era ancora sott'acqua. Comprendo il dolore che provano i genitori, perché di recente ho perso mia figlia di 18 anni in un incidente stradale. E adesso mi fermo altrimenti mi metto a piangere».

Molti pescatori sul porto commentano il fatto che è stata un'ottima scelta da parte delle squadre di soccorso di operare in quella zona. Infatti, i pezzi della barca trovati, facevano sperare che i corpi si trovassero nella zona del ribaltamento di «Andromeda» e così è stato.

Anche Angela Brachetta, una delle nonne del paese, ora è più sollevata. «Tuttavia – dice – mi sento ugualmente male perché i Manuel e Giovanni li conoscevamo tutti ed erano proprio delle brave persone. Come lo sono tutti i maranesi che hanno nel sangue il mare».

Angela Falcomer, soprannominata dalle amiche «Pipetta» (perché fumava molto), esprime una «gioia-amara» sul ritrovamento perché tutto il paese ha sofferto assieme alle famiglie.

«Sono molto triste – ha detto – e questa tragedia assolutamente non ci doveva piombare addosso né a noi e né alle famiglie».

Alfonso Apadula esprime il suo dolore «perché questo fatto – dice – ha turbato un'intera comunità. Siamo vicini alle famiglie alle quali esprimiamo il nostro cordoglio».

«Per fortuna – dice Vittorio Ghin, pescatore – che su questa brutta faccenda sia sia scritta la parola fine. Ogni tanti anni, purtroppo deve succedere qualcosa nel nostro paese. Ma una disgrazia così grande non me la ricordo».

Salvatore Dri, con il ritrovamento dei dispersi, dice che il «lutto del paese continua». «Sì – aggiunge – è vero – hanno trovato i corpi, ma ora bisogna piangere e sopportare un altro tipo di stato d'animo e di dolore».

«A Marano - prosegue - abbiamo sospeso ogni manifestazione e non sappiamo quando queste verranno riprese. Ora ci sono problemi molto più importanti da sbrigare».

Luigi Lian sperava in un miracolo. «Ma i miracoli, lo so – afferma - non capitano mai figuriamoci in una situazione difficile come questa. Certamente ognuno di noi non potrà mai dimenticare questa disgrazia».

Ciro Vitiello

Sulla sinistra, in alto, il recupero dell'Andromeda con uno squarcio nello scafo; in alto il ritrovamento di uno dei corpi. Qui a fianco pescatori impegnati nelle ricerche (anteprima)

In alto a sinistra uno dei fratelli di Giovanni Raddi; qui a fianco i gommoni della Capitaneria impegnati nelle ricerche. Qui sopra, l'attesa angosciosa dei maranesi durante le ricerche: la notizia del primo ritrovamento è arrivata in paese poco prima delle 14. Tre ore dopo la conferma che anche il corpo di Giovanni Raddi era stato trovato (Foto Anteprima)

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

Stagione 2006-2007

prosa · musical & grandi eventi · altri percorsi · danza & dintorni

prosa

- **17/22 OTTOBRE** – POLITEAMA – **OPÉRA COMIQUE**
  di **Nicola Fano**, regia di **Antonio Calenda**, con **Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina**, produzione **Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia**, **Teatro Stabile di Catania**
- **7/12 NOVEMBRE** – POLITEAMA – **GLI ULTIMI SARANNO GLI ULTIMI**
  di **Massimiliano Bruno**, regia di **Giampiero Solari**, con **Paola Cortellesi**, produzione **Ballandi Entertainment**
- **13/17 DICEMBRE** – POLITEAMA – **L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ**
  di **Luigi Pirandello**, regia di **Fabio Grossi**, con **Leo Gullotta, Carlo Valli, Antonella Attilli** e con **Gianni Giuliano**, produzione **Nuova Teatro Eliseo**
- **3/7 GENNAIO** – POLITEAMA – **IL MERCANTE DI VENEZIA**
  di **William Shakespeare**, adattamento e regia di **Luca De Fusco**, con **Eros Pagni, Gaia Aprea, Max Malatesta, Sebastiano Tringali**, produzione **Teatro Stabile del Veneto**, **Teatro Stabile di Catania, Teatro Stabile di Verona GAT**
- **24/28 GENNAIO** – POLITEAMA – **QUESTI FANTASMI**
  di **Eduardo De Filippo**, regia di **Armando Pugliese**, con **Silvio Orlando**, produzione **Gli Ipocriti - Nuovo Teatro**
- **30 GENNAIO / 4 FEBBRAIO** – POLITEAMA – **LO ZOO DI VETRO**
  di **Tennessee Williams**, regia di **Andrea Liberovici**, con **Claudia Cardinale**, produzione **Fox & Gould**
- **6/11 MARZO** – POLITEAMA – **LA PRESIDENTESSA**
  di **Maurice Hennequin** e **Pierre Veber**, regia di **Gigi Proietti**, con **Sabrina Ferilli, Maurizio Micheli**, produzione **Politeama srl – Premiere srl**
- **20/25 MARZO** – POLITEAMA – **ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI**
  di **Carlo Goldoni**, regia di **Giorgio Strehler**, con **Ferruccio Soleri**, produzione **Piccolo Teatro di Milano**, **Teatro d'Europa**
- **11/15 APRILE** – POLITEAMA – **IL MAESTRO E MARTA**
  novità assoluta di **Filippo Arriva**, regia di **Walter Pagliaro**, con **Virginio Gazzolo, Irene Ferri, Mariella Lo Giudice**, produzione **Teatro Stabile di Catania**
- **25/26 NOVEMBRE** – POLITEAMA – **SMEMORANDO** – LA BALLATA DEL TEMPO RITROVATO
  di e con **Gianrico Tedeschi**, regia di **Gianni Fenzi**, produzione **A.Artisti Associati**, **Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi**
- **13/14 FEBBRAIO** – POLITEAMA – **SUL LAGO DORATO**
  di **Ernest Thompson**, regia di **Maurizio Panici**, con **Arnoldo Foà, Erica Blanc**, produzione **Associazione Culturale La Pirandelliana**
- **28 FEBBRAIO / 1 MARZO** – POLITEAMA – **UN CURIOSO ACCIDENTE**
  di **Carlo Goldoni**, regia di **Beppe Arena**, con **Mario Scaccia, Debora Caprioglio**, produzione **Compagnia Molière**, **Teatro di Sicilia – Molise Teatro**

altri percorsi

- **27 OTTOBRE** – POLITEAMA – **ALICE. UNA MERAVIGLIA DI PAESE**
  di **L. Costa, G. Gallione, M. Cirri, A. Sofri**, regia di **Giorgio Gallione**, con **Lella Costa**, produzione **IRMA**
- **10 NOVEMBRE / 3 DICEMBRE** – BARTOLI – **LEI DUNQUE CAPIRÀ**
  di **Claudio Magris**, regia di **Antonio Calenda**, con **Daniela Giovanetti**, produzione **Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia**
- **14 NOVEMBRE** – POLITEAMA – **ALTRI GIORNI FELICI**
  di **Claudio Remondi**, regia di **Riccardo Caporossi**, con **Claudio Remondi, Davide Savignano**, produzione **Club Teatro Rem&Cap Proposte**
- **5/10 DICEMBRE** – BARTOLI – **DOVE ANDREMO A FINIRE?**
  testo e regia di **Enrico Vaime**, con **Massimo Bagliani**, produzione **Compagnia di prosa Maura Catalan**
- **12/17 DICEMBRE** – BARTOLI – **NELLA TANA**
  da **Franz Kafka**, di e con **Luigi Lo Cascio**, produzione **Teatro Metastasio Stabile della Toscana**
- **13/14 GENNAIO** – POLITEAMA – **FINALE DI PARTITA**
  di **Samuel Beckett**, regia di **Franco Branciaroli**, con **Franco Branciaroli**, produzione **Teatro de gli Incamminati**
- **16/17 GENNAIO** – POLITEAMA – **SUD.** A SUD DELL'ALMA
  regia di **Letizia Quintavalla**, con **Maddalena Crippa**, produzione **Teatro dei Filodrammatici**
- **22 GENNAIO** – POLITEAMA – **IL BAR SOTTO IL MARE**
  di **Stefano Benni**, regia di **Giorgio Gallione**, con **Fabio De Luigi**, produzione **Teatro dell'Archivolto**
- **30 GENNAIO / 4 FEBBRAIO** – BARTOLI – **MIGLIORE**
  scritto e diretto da **Mattia Torre**, con **Valerio Mastandrea**, produzione **Teatro Ambra Jovinelli**
- **6/11 FEBBRAIO** – BARTOLI – **L'ARTE DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO**
  di **Georges Perec**, regia di **Alessandro Marinuzzi**, con **Rita Maffei**, produzione **CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia**
- **27 FEBBRAIO** – POLITEAMA – **PROCESSO A DIO**
  di **Stefano Massini**, regia di **Sergio Fantoni**, con **Ottavia Piccolo**, produzione **La Contemporanea srl**
- **3 APRILE** – POLITEAMA – **QUELLA DEL PIANO DI SOPRA**
  di **Pierre Chesnot**, adattamento e regia di **Gigi Proietti**, con **Pino Quartullo, Sandra Collodel**, produzione **Politeama srl – Premiere srl**

musical & *grandi eventi*

- **16/19 NOVEMBRE** – POLITEAMA – **JESUS CHRIST SUPERSTAR**
  di **Andrew Lloyd Webber** e **Tim Rice**, regia di **Fabrizio Angelini**, produzione **Compagnia della Rancia**
- **2/10 DICEMBRE** – POLITEAMA – **SWEET CHARITY**
  di **Neil Simon, Cy Coleman, Dorothy Fields**, regia di **Saverio Marconi**, con **Lorella Cuccarini, Cesare Bocci, Carlo Reali, Gianni Nazzaro**, produzione **Compagnia della Rancia**
- **9/11 GENNAIO** – POLITEAMA – **THE PEKING ACROBATS**
  produzione **Just in Time Art Management**
- **22/25 FEBBRAIO** – POLITEAMA – **CONCHA BONITA**
  commedia fantastica in musica di **Alfredo Arias, Renè de Ceccatty, Nicola Piovani**, regia di **Alfredo Arias**, con **Gennaro Cannavacciuolo**, produzione **Teatro Ambra Jovinelli**, **Compagnia della Luna**
- **14/18 MARZO** – POLITEAMA – **SLAVA'S SNOWSHOW**
  di **Slava Polunin**, produzione **ATER**
- **27 MARZO / 1 APRILE** – POLITEAMA – **ALTA SOCIETÀ**
  musiche di **Cole Porter**, regia di **Massimo Romeo Piparo**, con **Vanessa Incontrada**, produzione **Planet Musical**

danza & *dintorni*

- **30/31 OTTOBRE** – POLITEAMA – **LES BALLETS TROCKADERO DE MONTECARLO**
  produzione **ATER**
- **28/29 DICEMBRE** – POLITEAMA – **CENERENTOLA**
  musica di **S. Prokofiev**, con il **Balletto di Mosca "La Classique"** diretto da **Elik Melikov**, Orchestra del Teatro Coccia di Novara, produzione **Arteatro di Carlo Pesta**
- **30/31 DICEMBRE** – POLITEAMA – **ROMEO E GIULIETTA**
  musica di **S. Prokofiev**, con il **Balletto di Stato della Siberia**, Ballet Masters **Juliana Malkhasiants, Alexander Petukhov**, produzione **Just in Time Art Management**
- **19/21 GENNAIO** – POLITEAMA – **MOMIX "SUN FLOWER MOON"**
  uno spettacolo di **Moses Pendleton**, produzione **Duetto 2000 srl**
- **16/17 FEBBRAIO** – POLITEAMA – **THE MARTHA GRAHAM DANCE COMPANY**
  direttore artistico **Janet Eilber**, coreografie di **Martha Graham**, produzione **Daniele Cipriani Entertainment**
- **3/4 MARZO** – POLITEAMA – **ROBERTO BOLLE & FRIENDS 2007**
  Galà di danza con **Roberto Bolle** e con étoile e primi ballerini delle principali compagnie di balletto internazionali, produzione **Artedanza srl**

INFORMAZIONI E PREVENDITA

Biglietteria del Politeama Rossetti
Viale XX Settembre, 45 Telefono: 040-3593511
orario da lunedì a sabato 8.30-12.30, 15.30-19

Ticket Point di Corso Italia
Telefono: 040.3498276 - 040.3498277
orario da lunedì a sabato 8.30-12.30; 15.30-19

in collaborazione con Fondazione – FONDAZIONE CRTRIESTE

Conferma dei turni fissi della passata stagione fino a venerdì 22 settembre

www.ilrossetti.it

CULTURA & SPETTACOLI

La scrittrice Giuliana Morandini, autrice di «Notte a Samarcanda», e, a destra, un'immagine del deserto del Karakum in Turkmenistan, sulla Via della seta. Sotto il titolo, la stupenda piazza Registan a Samarcanda

NARRATIVA *Esce dall'editore Marietti il romanzo «Notte a Samarcanda» con un poscritto di Kahled Fouad Allam*

Giuliana Morandini sulla via dell'Islam

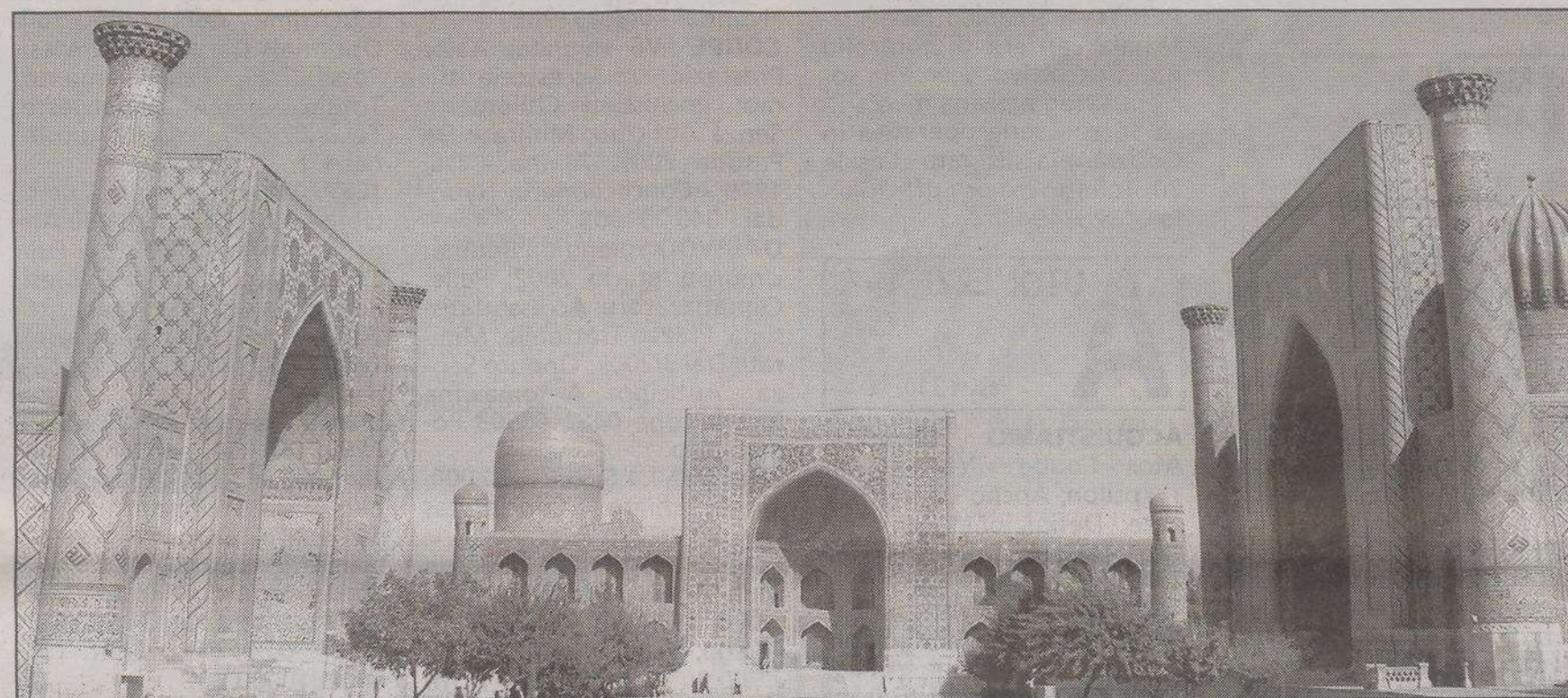
Problematiche brucianti del presente nel romanzo della scrittrice «triestina»

di **Elvio Guagnini**

Definita spesso scrittrice «triestina» dopo la pubblicazione del romanzo «Caffè Specchi» (1983, Premio Viareggio), dell'antologia «Da te lontano. Cultura triestina tra '800 e '900» (1989) e di numerosi saggi su tematiche «triestine» e affini (su Svevo, su Saba, su Michelstaedter, sull'incidenza della psicanalisi nella cultura triestina), **Giuliana Morandini** - nata in Friuli, stabilitasi da molti anni a Roma - ha svolto e svolge, con le sue traduzioni, attraverso le collaborazioni giornalistiche a giornali italiani («Il Messaggero», «La Stampa») e tedeschi (tra gli altri, la Frankfurter Allgemeine Zeitung) e con le sue numerose conferenze e lezioni in università e istituti culturali europei, un importante lavoro di mediazione tra cultura tedesca e cultura italiana. Sempre per i suoi saggi e per le tematiche della sua produzione letteraria (da «I cristalli di Vienna», 1978, a «Giocando a dama con la luna», 1996), è stata anche considerata da un lato scrittrice «di frontiera» (nel senso più complesso del termine) da un altro lato interprete, di alta sensibilità, della problematica femminile. Non solo perché al centro delle sue opere sono soprattutto personaggi femminili, ma anche per alcune ricognizioni specifiche come l'antologia della narrativa femminile tra '800 e '900 «La voce che è in lei» (1980), la pubblicazione delle lettere di Suor Maria Celeste Galilei al padre (1983) e l'antologia delle scrittrici del Seicento «Sospiri e palpiti» (2001).

Anche il romanzo pubblicato in questi giorni, **«Notte a Samarcanda» (Marietti, pagg. 172, euro 15,00)**, con un importante poscritto di Khaled Fouad Allam (commento alla tematica islamica presente nel romanzo), può essere considerato come uno sviluppo di queste linee.

La protagonista, Sophie, viene fatta nascere in un territorio del Nord Est (pianura) contiguo alla Slovenia e all'Austria, non lontano da quel Carso che, nella prima guerra mondiale (ricorda la protagonista), era stato teatro di un massacro di massa e dove ora la natura vuol prendersi una rivincita. La vita di Sophie ha conosciuto tragedie personali, distacchi, lontananze, passioni, delusioni, sconfitte. Il suo amore, la sua curiosità sentimentale, l'hanno portata lontano, sono stati all'origine di molti suoi viaggi tra popoli e civiltà lontane. Fin dagli anni dell'infanzia, Sophie è stata abituata a vivere in un ambiente multiculturale, in una casa dove si praticavano e si conoscevano molte lingue e dialetti, e dove arrivavano personaggi misteriosi, «stranieri» e figure sulla cui natura Sophie bambina aveva imparato a nutrire sempre una forte curiosità. Curiosità, attrazione, solo in qualche caso cautela e rifiuto.

Ma la curiosità prevale, in Sophie, soprattutto se si tratta di capire cosa c'è dietro i comportamenti enigmatici (o non chiari) di persone o dietro situazioni incomprensibili; e se si tratti di vederne il fondo, di capire fino a che punto può giungere un modo di essere e di agire. Che è una maniera, poi, per saggiare i propri comportamenti, le proprie reazioni, di capire se stessa nelle radici e nella consistenza del proprio essere. Non è un caso che il discorso di Sophie si accenda quando - ricoverata in un ospedale dell'Uzbekistan, dove si svolge la linea principale di questo complesso racconto - può rievocare, con un giovane che la visita e che ha studiato a Heidelberg, il periodo trascorso in quella università, gli studi di filosofia, le ricerche su temi come quel «nulla» (afferma Sophie) che «ti circonda la vita» («Il nulla - sottolinea l'uomo di Heidelberg - continua a sfidarci... Affermiamo il nostro esistere, il nostro essere qui insieme, approfondiamo le nostre emozioni, eppure un' ombra aggroviglia ogni filo delle nostre parole. È per chiarire questo buio che i filosofi hanno lavorato e lavorano»).

Sulla mitica e favolosa Via della seta, in territori che appartenevano all'impero sovietico e che ora vivono in un contesto postdittatoriale insieme dimesso ed eccitato ma ancora incerto sui futuri sviluppi della situazione, Sophie vive una vicenda dai contorni enigmatici: ha seguìto un diplomatico, un uomo importante, impegnato in una missione dalla fisionomia a lei ignota, ne ha saggiato la natura ambigua, perfida, prevaricatrice, pateticamente snob come quella di tutti i *parvenus*; ha subìto la sua violenza e la sua prepotenza; ha cercato un contatto intensamente dolce con uno straniero «gentile»: quasi un tentativo di stabilire un rapporto più stretto e intenso con la natura, quasi una via alla ricomposizione di segmenti dispersi e frammentati del proprio essere.

Gli episodi, i quadri che compongono il romanzo consentono di veder emergere un po' per volta i tratti di una vicenda e di personaggi che rimangono comunque enigmatici. Le stesse loro caratteristiche fisionomiche intendono conservare un'aura di mistero : «lo straniero», l'«arabo gentile», l'«uomo importante», «l'uomo di Heidelberg», la giovane partoriente, le danzatrici, l'infermiera, l'uomo dalla faccia tonda amico della nonna, e via dicendo. Personaggi che incarnano funzioni, entità simboliche, misteri da svelare anche quando hanno un nome (come Sebastian o Sergej). Del resto, la stessa Sophie appare come una figura che introduce alla vita come enigma, all'enigma della vita; e la sua stessa vita è stata tesa, fin dall'infanzia, a cogliere il senso di misteri diversi, in primo luogo quelli della propria casa «di bugie e sotterfugi», il cui ricordo la porta a sognare una vita diversa, «senza segreti e bugie», priva di aspetti non dichiarati o confessati, senza spazi tenuti nascosti come la «stanza segreta» di cui la nonna possiede la chiave.

La vita è fatta di misteri - pensa Sophie -, il mondo è popolato di personaggi, come Sebastian, che, dietro una maschera inappuntabile e disponibile, rivelano un volto malvagio, invidioso, falso, persino sadico. Ciò che fa cadere i più ingenui e i più puri nella trappola dello pseudo-amore. E generando, poi, la curiosità di conoscere il vero fondo di quella oscurità, talvolta crudele.

Dietro ai personaggi a doppio fondo di questo libro (ma il diplomatico è veramente solo un diplomatico? e l'uomo di Heidelberg - russo-tedesco - è veramente solo uno studioso? E l'infermiera è veramente solo un' infermiera?) c'è, infatti, una storia oscura di cui emergono tratti inquietanti: ad alimentare una suspense che riguarda un mistero più grande, non solo esistenziale, ma anche connesso al senso e al destino stesso della civiltà. Com'è quello che emerge dalle riflessioni di Sophie sul senso del sacrificio a tutti i livelli e in tutte le età: da quello degli agnelli rituali alla violenza imposta alle donne, dall'esercizio della vendetta (che a qualcuno sembra «qualcosa di giusto») al sacrificio del mito, a quello relativo alle guerre antiche e a quelle moderne, dove sangue e petrolio sembrano confondersi (sia nei sogni di Sophie sia nella realtà, nei Paesi in cui infuriano la violenza, il terrore, le attività belliche, la guerriglia). Ciò che genera - nella protagonista - il desiderio «di cancellare le regole[...] e poi di togliere ogni fede, per annullare i motivi[...] di tutte le critiche e le avversità», di «rinunciare ad ogni tradizione, agli strumenti del potere» per «reprimere l'ingiustizia», per far sì che «tutte le preclusioni, soprattutto quelle sociali, razziali», appaiano come «un'ignominia». E per trovare, commenta Sergej, «un linguaggio che apra il mondo a nuove parole».

Non è un arredo letterario, né meramente scenografica, l'ambientazione del romanzo nel particolare deserto di quell'area geografica dell'Est, a Samarcanda, sulla Via della seta: zona storicamente complessa anche nella storia recente dopo la caduta dell'impero sovietico e lo scatenamento di interessi economici e di potere; zona di confronti tra cultura occidentale e cultura orientale, tra culti religiosi cristiani e Islam; zona dove i rivolgimenti politici hanno prodotto mutamenti di alfabeto (arabo, latino, cirillico), e dove - come nel deserto - appare con evidenza l'arbitrarietà di confini che sembrano dividere mondi con storie e radici lontane e orizzonti infiniti divisi solo dalla paura degli uomini.

Un mondo e una civiltà, quelli del deserto, dove Sophie cerca di sfuggire al dolore, di difendersi dallo sgomento, forse per trovare - oltre tutti i confini - qualche certezza, il senso dell'infinito, la saldatura tra sé, la creazione, la maternità, l'equilibrio tra solitudine e socialità, tra civiltà e natura, fuori dal cinismo della modernità, dai fanatismi e dai pregiudizi religiosi.

Un discorso intenso e ampio, esistenziale e «politico», quello di Giuliana Morandini, che si intreccia a considerazioni di attualità: per esempio, sugli interessi economici che stanno dietro le guerre; sui percorsi paralleli delle diverse religioni; sul rapporto tra fede e laicismo; sull'egoismo dell'Occidente; sulla condizione delle donne nelle diverse realtà; sulla violenza della guerra e del terrore; sulla necessità di vincere i pregiudizi e di comprendere la complesssità e le differenze che costituiscono il mondo islamico: «un vero universo, segnato da profonde differenze e antiche divisioni», a formare il quale «concorre una miscela di gruppi, e ognuno porta tradizioni e sostiene interessi propri», con «ET» e «posizioni le più varie», da studiare e da comprendere.

Morandini - scrittrice di atmosfere attraverso un linguaggio intenso che spesso si avvicina a quello della poesia, sensibile alla lezione delle arti figurative, evocatrice di enigmi - non si sottrae dunque a impegnativi annodamenti della vicenda a problematiche brucianti del presente. Con una sensibilità acuta, a tratti sensuale, come nella rappresentazione di rituali, quali la danza, a proposito dei quali Khaled Fouad Allam ha scritto che «l'islam che attraversa l'intero romanzo della scrittrice[...] non è l'islam 'ufficiale', ortodosso», ma «il risultato di una lenta elaborazione e dei diversi processi di contaminazione fra rivelazione islamica e culture locali, che hanno filtrato e interpretato quell'islam delle origini» dal quale sono derivati riti che «talvolta cercano di spingersi oltre i testi per approfondirne il messaggio, la sostanza, il mistero e talvolta la potenza».

SCRITTORI *Nell'ultimo libro le interviste rilasciate dall'autore polacco*

Kapuscinski, autoritratto di un reporter che va a piedi alla scoperta dei continenti

di **Nico Naldini**

Ogni giorno la stampa e la televisione ci bombardano di notizie e immagini di quello che sta succedendo nel mondo. Noi ci illudiamo di essere informati dando solo un'occhiata alla grande lavagna su cui vengono proiettati i fatti dell'universo. Che però durano solo un giorno per essere cancellati e sostituiti da altri fatti il giorno dopo. In realtà i Media si rivolgono più alle nostre emozioni che al nostro bisogno di conoscenza e la stessa rappresentazione dei fatti è spesso filtrata e manipolata a seconda degli interessi del potere economico, politico e la concorrenza tra gli stessi Media.

Mentre le reti televisive tendono sempre più a formare un oscuro organismo di potere con influenza planetaria i giornali riescono ancora a mantenere un rapporto tradizionale con la realtà da descrivere e coi propri lettori. Anche se il mestiere del reporter si è sempre più ristretto a una élite di grandi professionisti. Quando oggi succede qualcosa che sta per arroventare uno dei tanti punti a rischio del mondo, centinaia di giornalisti vi si precipitano. Ma arrivati sul posto si chiudono in albergo e aspettano le notizie passate dalle agenzie. Sono i reporter che hanno smarrito il senso del loro mestiere e lo stesso gusto di lavorare. Pochi altri invece, senza inseguire pose eroiche si installano nei punti più caldi rischiando quello che devono rischiare per osservare il mondo coi propri occhi.

Al primo posto tra questi grandi reporter va annoverato il polacco **Ryszard Kapuściński**. Corrispondente di un'agenzia giornalistica di Varsavia, egli ha opposto alla scarsità dei mezzi offertigli, la propria determinazione di essere testimone di quello che stava succedendo tra colpi di stato e guerre etniche. Spostandosi qua e là attraverso i Continenti, è vissuto sempre in mezzo alla gente comune condividendone i rischi. I suoi reportages pur contenendo il più alto tasso di approssimazione ai fenomeni della realtà (e che realtà!), come è sempre avvenuto nei grandi giornalisti da Mark Twain a Garcia Marquez, procedono con passo narrativo. Con felice ironia Kapuściński questi suoi testi giornalistici li chiama «letteratura a piedi».

Gli adepti di questa letteratura non abitano all'Hilton e aggirandosi tra i cosiddetti selvaggi africani dormono con loro, mangiano e bevono quello che mangiano e bevono loro. «Vivo nei villaggi - dice Ryszard - mi piace quella gente perché è semplice, ospitale e molto affettuosa».

Egli sa che a formare la sua visione del mondo e a spingerlo a osservarlo senza pregiudizi hanno molto contribuito gli etnologi moderni di cui è grande lettore. Come il suo connazionale Bronislaw Malinowski che nel 1912 osava affermare che il mondo della cultura non è un mondo gerarchico (cosa che all'epoca suonava blasfema per i fautori dell'eurocentrismo), che non esistono culture alte e culture basse, che sono tutte ugualmente valide, ma solo diverse. «L'importante – conclude dal canto suo Kapuściński – sarebbe fare in modo che tra le culture si cercassero rapporti non di dipendenza e subordinazione, ma di intesa e collaborazione».

Per fare del buon giornalismo, egli continua, bisogna essere degli uomini buoni. I cattivi non possono essere buoni giornalisti.

Lo scrittore Ryszard Kapuscinski fotografato nel maggio scorso a Udine (Foto Anteprima)

Mangia, beve e dorme nei villaggi africani a contatto con la gente. «Per fare buon giornalismo - dice - bisogna cercare di comprendere gli altri»

Solo l'uomo buono cerca di comprendere gli altri, le loro intenzioni, la loro fede, i loro interessi e le loro tragedie. E diventare subito, fin dal primo momento, una parte del loro destino. Ricordiamoci quest'ultima frase.

L'ultimo libro di Kapuściński, uscito dal suo editore italiano **Feltrinelli**, è **«Autoritratto di un reporter» (pagg. 116 pagine, euro 10,00)**. Si compone di brani tratti dalle molte interviste da lui rilasciate, montate secondo una strategia che ci guida attraverso il «fare giornalismo». Non sono esami di tecnica del mestiere, bensì una discussione sul fondo etico in cui dovrebbe agire il giornalista libero e non servile.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

CASTAGNETO alta appartamento mq 130 cucina soggiorno tricamere doppi servizi terrazzo posto auto condominiale. Casaffari 040213366. (A00)

GALLERY centralissimo grande appartamento in casa d'epoca, uso ufficio, otto stanze, archivio, sala d'aspetto, servizio. Disponibilità immediata. Cod. 454/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY costiera villa indipendente, due livelli, vista golfo e castello di Miramare, giardino a pastini. Soffitta e posto auto coperto. Accesso privato alla spiaggetta. Cod. 458/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Giovanni casetta con giardino da ristrutturare completamente, tre livelli ca. 200 mq, posto auto. Euro 170.000. Cod. 717/P 040213294. (A00)

GALLERY Settefontane piano alto, ascensore, ca. 75 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampia terrazza, cantina euro 148.000. Cod. 702/P. 040213294. (A00)

GALLERY Strada per Opicina panoramicissimo nel verde cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazza, 40 mq lastrico, posto auto, cantina. Euro 198.000. Cod. 508/P 040213294. (A00)

GALLERY viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore, saloncino, tre camere, cucina con balcone, due bagni, cantina, adatto anche ufficio. Cod. 413/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY viale XX Settembre appartamento terzo piano ascensore, salone, cucina con tinello, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli. Cod. 369/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Giulia alta circa 60 mq commerciali, adatto a coppia giovane, soggiorno, cucina, camera, bagno, buone condizioni. Euro 98.000. Cod. 474/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Rozzol alta zona tranquilla, appartamento, soggiorno, terrazzo, cucina, tre camere, bagno, cantina, da rimodernare. Euro 185.000. Cod. 360/P. Tel. 0407600250. (A00)

GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, terrazza, finestre servizi nuovi. 040366866.

GEOM. SBISA' Galilei sesto piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, finestre nuove, autonomo, blindata. 040366866.

GEOM. SBISA' PONDARES: ristrutturato totalmente, cucina abitabile, due camere, bagno, riscaldamento autonomo. 040366866.

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866.

PER euro 105.000 Spaziocasa 040369950 vende Gatteri in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo (da risistemare internamente).

PER euro 120.000 Spaziocasa 040369960 vende Servola in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzini cantina posto auto. (A00)

PER euro 155.000 Spaziocasa 040369950 vende Roiano in palazzina recente nel verde alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo cantina parcheggio condominiale. (A00)

PER euro 175.000 Spaziocasa 040369950 vende C. Marzio (zona) in palazzo signorile alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

PER euro 78.000 Spaziocasa 040369960 vende Petronio in piccolo palazzetto validissimo alloggio di saloncino/cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)

RABINO 040368566 Bagnoli soggiorno matrimoniale bisingola cucinotto bagno terrazza box euro 189.000 rif. 8206.

RABINO 040368566 Campo Marzio doppio ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina biservizi euro 260.000 rif. 8506.

RABINO 040368566 Cantù soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazza vista panoramica ristrutturato completamente euro 155.000 rif. 6506.

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo euro 350.000 rif. 9206.

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze da ristrutturare monolocale bagno esterno possibilità interno euro 41.000 rif. 12205.

RABINO 040368566 San Giacomo matrimoniale cameretta soggiorno bagno cucina soffitta autonomo euro 140.000 rif. 7806.

RABINO 040368566 Sottomonte villa tre livelli box terrazza caminetto cantina giardino euro 360.000 rif. 6206.

RABINO 040368566 via Coroneo monolocale camera wc adatto uso ufficio euro 45.000 rif. 9306.

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno wc autonomo euro 138.000 rif. 8306.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

CERCO in acquisto una casa o appartamento di almeno 150 mq interni. Meglio se da restaurare ed in una zona centrale o semicentrale. 3356623419. (A00)

NOSTRO cliente cerca: villa indipendente, zone Barcola/Grignano/Costiera, 130/180 mq interni, piccolo giardino di proprietà. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

PER euro 370 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Flavia alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

PER euro 400 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Ginn. Triestina in posizione tranquilla alloggio arredato di cucina saloncino camera bagno autometano. (A00)

PER euro 450 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Conti nuovissimi monolocali arredati di saloncino/cottura matrimoniale bagno autometano/condizionamento. (A00)

PER euro 530 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Università alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino stanza bagno. (A00)

PER euro 600 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Rive alloggio vuoto di ampia metratura di cucina saloncino 5 stanze biservizi 3 terrazzini (da ristrutturare). (A00)

VIA Marconi posto auto grande scoperto comodo ingresso adatto camper roulotte euro 150 rif. 6306.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AGENZIA Tele2 per ampliamento call center ricerca telefoniste/i anche prima esperienza. 040/0641503. (A4672)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo. Orario pomeridiano 15.30-19.30 oppure 14-19.30. Tel. solo per appuntamento allo 040421416 9-12 15-19. (Fil47)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca tornitori e fresatori sia manuali sia cnc. Tel. 3357078141.

CERCASI cameriere/a max 24 anni con conoscenza lingua inglese, ristorante centro Trieste. Tel. 0403220307 dalle 9-12, 15-19. (A5805)

CERCASI teleoperatori per semplice lavoro telefonico zona di lavoro Trieste e incaricati per facile lavoro di consegne zona Gorizia. Tel. 043226055. (Fil2047)

FAMIGLIA Gorizia cerca molto esperta lavo/stiro solo mattina telefonare 3483800341. (B00)

GRUPPO SopranCiodue Spa seleziona, per ampliamento rete vendita, 3 agenti di commercio massima serietà, anche prima esperienza, per zona Udine e Gorizia. Supporto in zona con portafoglio clienti, training iniziale, interessanti provvigioni. Per colloquio telefonare allo 0438940020.

LAVORO da casa. Metti il computer al lavoro. 800134318, www.lavorodacasa.com. Elda Price. (Fil79)

PERITO meccanico da avviare alla carriera di controllo non distruttivo ricerca la società Safog officina meccanica Srl con sede operativa in Gorizia via Brigata Casale 70. Telefonare ore ufficio allo 0432574943.

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ACQUISTIAMO Hyundai Atos - Coupe' + Yaris + Polo + Ypsilon; Anche Da Ripristinare; Definizione Contanti. Per Appuntamento 040 231905 - Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai.

ALFA 147 1.6 Ts 105cv 5porte, 2004, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Nero Met, Garanzia, 28.000 Km, Perfetta, Euro 12.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, Anno 2001, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Grigio Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 9.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A3 2,0 16v Tdi Sportback Ambition Vari Colori Nuove E Aziendali Da Euro 25,900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6 marce, 2004, 71.000, nero met., pacchetto cromature e radio con CD. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

AUDI A4 2,0 16v Tdi Avant Aziendali Vari Colori E Allestimenti Da Euro 26.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (B00)

4X4 + Ridotte : Hyundai Terracan Turbodiesel; Clima; Pelle; Accessoriatissima; Rate Da Pasqua 2007; Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

BELLISSIMA Volvo V70 Stationwagon 11/ 2003 Turbodiesel; Pelle; Accessoriatissima Poca Percorrenza; Tagliandi Casa; Minirate Dal 3/2007; Prezzo Trattabile Automaxima Monfalcone - Pomeriggio 0481 45503. (B00)

BMW Touring 330xd Turbodiesel 4x4; Uniproprietario 2003; Superaccessoriata; Navigatore; Prezzo Trattabile; Minirate Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

BMW X5 3.0d 1/2004 Km31.250 NeroOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

CHRYSLER Voyager 2,5 Crd Lx 07/2005 Km 19,000 Argento - Pelle Grigia Euro 24,700,00 Tratt. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.1 Elegance, 2003, 50.600, gr. medio met.. Concinnitas tel. 040307710.

CLASSICA : Hyundai Sonica Turbodiesel 140cv; Accessoriatissima; Filtro Antiparticolato; Minirate Da Pasqua 2007; Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

COUPE' V6 Hyundai Aalte Prestazioni. Accessoriatissimo; Pochissimi Chilometri; Senza Anticipo; Minirate Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

DAEWOO Splendida Berlina; Uniproprietario 2002; Pelle; Climatizzatore; Accessoriatissima; Prezzo Trattabile; Minirate Dal 3/2007; Oppure Senza Anticipo Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.

FIAT 600 1.1 S, 2001, 60.000, verde chiaro. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Brava 1.8 16v, Verde Met. Anno 1995 Chilometri 53.000 Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Bravo 1.6 Gt 16v 3p, Grigio Met, Clima, A.Bag, Servosterzo, Ruote Lega, Anno 2001, Garanzia, Euro 3.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Cinquecento Suite, Anno 1997, Climatizzatore, Colore Grigio Met, Revisionata, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Grande Punto 1.9 Jtd Sport 130cv, 600 Chilometri, Colore Rosso, Full Opzional, Aziendale Anno 2006, Garanzia Fiat, Euro 15.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Idea 1.4 10/2004 Km25.000 AzzurroOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

FIAT Panda 1.2/1.3 Mj 4x4 Climbing, vari col., vetture nuove a km zero accessoriate con consegna 15/20 gg. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 900 i.e. cat., 1998, 45.000, amaranto. Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 Tdci 8/2004 Km65.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 Km86.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

HONDA Jazz 1,2 I Dsi 5p Anno 2003 Km 21,000 Nero Euro 8,500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

HYUNDAI Getz Turbodiesel Kmzero; Clima; Accessoriatissima. Rate Senza Anticipo Dal 3/2007. Prontaconsegna Hyundai Atos - Tucson - Terracan. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.

HYUNDAI Terracan 2.9td 8/2002 Km54.000 BluOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

HYUNDAI Tucson 4x4 Turbodiesel; Superaccessoriate; Senza Anticipo; Minirate Da Pasqua 2007. Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 Km28.000 BluOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

JEEP Grandcherokee 3.0crd Limited 9/2005 Km20.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

LANCIA Kappa 2.0 LS V.I.S., 1998, 156.000, nero met., alcantara blu, c. lega, 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1,2 16v Mod. Argento, Rosso Met Int. Alcantara Km 21,000 Euro 9,500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento, 2004, 39.000, avorio, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Ls, Anno 1997, Colore Nero Climatizzatore, Servosterzo, Km 79.000, Garanzia 12 Mesi, Euro 3.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

LANDROVER Freelander 1.8 Sw 1/2000 Km87.700 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000, gr. verde met., controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES C 220 CDI Elegance, 2001, 75.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Nuove Classe A 150 - 170 - 180 Cdi Aziendali Vari Colori E Allestimenti Da Euro 15,900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES Slk 200 K, 1997, 60.000, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MITSUBISHI L200 D.C. Target 9/2002 Km91.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It (B00)

MITSUBISHI Lancer Evo Ix Km ZeroDisponibile Rosso/Nero/Blu Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It (B00)

MITSUBISHI Pajeropinin 2.0gdi 5p 12/2001 Km77.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

MITSUBISHI Pajero 3.2di-D Vari Anni ColoriOttime Condizioni Full Optionals Garantiti 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

MITSUBISHI Pajero Dakar 3.2 Did 3/5 Porte Km Zero-Full Optionals Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It (B00)

MITSUBISHI Pajero Sport 133cv Km Zero Nero Pelle Nera Full Optionals Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It (B00)

NISSAN Patrol Gr3.0sw 10/2001 Motore Nuovo BluOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

NISSAN Terrano 2.7tdi Sw 2/2001 Km93.500 NeroOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It (B00)

OPEL Agila 1,0 - 1,2 16v - 1,3 Cdti Aziendali E Usate Vari Colori E Allestimenti Da Euro 4,800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1,6 16v Twinp. 5p Enjoy Aziendale Argento Euro 13,250,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (B00)

OPEL Astra 1,7 16v Cdti S.W Enjoy Imm. 05/2005 Argento Euro 14,700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Astra Gtc 1,6 16v 3p Cosmo Imm. 02/2006 Km 3,800 Argento Euro 15,950,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Corsa 1,2 16v 3 E 5 Porte - 1,3 16v Cdti 3 E 5 Porte Vasta Disponibilità Renault Clio 1,2 5p Rn Anno 2000 Km 69,000 Blu Met Clima Euro 4,500,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (B00)

OPEL Nuova Zafira 1,9 Cdti Aziendali Imm. 07/2006 Km 2500 Colori Bianco E Blu Met Da 18,000,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (B00)

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

RENAULT Clio 1.2 5p Rn anno 2000 km 690 blu met clima euro 4.500. Dino Conti tel. 0402610000.

SAAB 9-3 2,0 5p Se Anno 1999 Blu Met Euro 6,200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

SAAB 93 SE 2.2 Tdi, giu. 05, 131.000, nero, pelle gomme neve. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion, 2002, 34.000, argento, strumenti + radio. Concinnitas tel. 040307710.

SUBARU Outback 2.5 AWD QV, 2000, 61.500, verde sc. met., CD T.A. C/Aut. pelle gomme nuove. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Jimny Special 3/2003 Km49.800 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

SUZUKI Vitara 5porte V6 1996 Km100.000 Rosso Ottime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It (B00)

SUZUKI Wr+ 1.3 5/2002 Km35.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; Accessoriatissima; Garanzia Fino 2009; Rate Da Pasqua 2007; Senza Anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

TOYOTA Yaris 1,0 16v 3p Sol Colori Disponibili Grigio Met. Verde Met. Da Euro 6,550,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Transporter Autocarro 6 Posti 5/2001Ottime Condizioni Clima Abs Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

VW Polo 1.4 Comfortline, Anno 2002, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Giallo, Perfetto Con Garanzia 12 Mesi, Euro 7.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Mod. Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. STARANZANO novità esplosiva 5.a mis. 3283237322. (C00)

A.A.A.A.A.VUOI GIOCARE?...... tutta da assaggiare. Cercami. 3337701827. (A5796)

A.A.A.A.A. GORIZIA 24enne V misura sexy disponibilissima 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 9.a misura, indimenticabile caldissima. 3388117823. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE splendida cilena, alta, magra, 5.a, giocattolona. 3464935480. (C00)

A.A.A.A. NON scherzo! Grado svedese bellissima esegue massaggi. 3343894192. (C00)

A.A.A.A. NOVITÀ sensualissima completissima coniglietta molto calda sempre. 3349334635.

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142. (A5799)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22.enne 3298260639. (A5220)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa. 3205735185. (A5826)

A.A.A.A. VICINANZE Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA olivastra, facile da trovare, difficile da dimenticare, tutto pepe. 3293158400. (A5830)

A.A.A. NOVITÀ! Grado stupenda svedese ti aspetta per massaggi. 3389483866. (C00)

A.A.A. TRIESTE bellissima bionda brasiliana fisico bambolina sexy completissima. 3381930692.

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6.m 3409116222. (A5861)

ANCARANO BELLA bionda 1,67 h, 50 kg, 2.a, completissima schiava e padrona. 0038641548695 - 0038641219334.

A Nova Gorica faccio rilassanti massaggi pieni di energia 8.30/19.30. 0038641527377.

BELLISSIMA ragazza riceve a Capodistria per massaggi rilassanti. 0038631580144.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza fretta sempre 3803437941. (A5809)

GIOVANE affascinante caldissima irresistibile creola dominatrice grossa sorpresa. 3398629003.

GRADO golosa di passerotti cerca amici, per intense battute di caccia 3493325103. (A5797)

INFERMIERINA tutto pepe cerca pazienti da sottoporre alle sue cure. Tel. 3473591015. (Fil37)

MONFALCONE BAMBOLA bionda 22.enne 5.a argentina bocca focosa. Riservatezza. 3338826483. (C00)

TRASGRESSIVE sexy 899221184 vietatissimo 008819398038 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici h 8-21 3347527110. (A5785)

TRIESTE Laura 20.enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta. 3284357590. (A5813)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI"
TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste ha aggiudicato con provvedimento n. 543 dd 08.09.06 la procedura ristretta, mediante appalto concorso, per la fornitura ed installazione di un impianto radiologico ad acquisizione diretta (direct radiography) che potrà essere visionato sul sito www.aots.sanita.fvg.it

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale
dott. Marco Fachin

LUTTO *Uomo di teatro a tutto campo, maestro del genere brillante, è stato anche fra i protagonisti del Festival dell'Operetta*

E' morto l'attore e regista Gianni Fenzi

Triestino d'adozione, era nato a Rovigo 64 anni fa, debuttando in scena nel 1963

TRIESTE Alla scomparsa recente di Orazio Bobbio, si è aggiunta quella di un altro attore triestino. Gianni Fenzi si è spento domenica sera a Muggia. Nato a Rovigo nel 1942, triestino d'adozione, debuttò come attore nel 1963 allo Stabile di Genova. Dal 1984 alternò l'attività di attore a quella di regista. A Trieste fu tra i protagonisti del Festival dell'Operetta. I funerali di Gianni Fenzi - che lascia la moglie Rita Ravalico e la figlia Eugenia - avranno luogo venerdì 22 settembre, alle 13.15, nella chiesa di S. Maria Maggiore a Trieste. Per volontà del defunto, chi vorrà potrà ricordarlo con una elargizione all'Associazione Ota-Luchetta-D'Angelo o all'Associazione Nazionale Tumori (Ant) di Trieste.

Pochi giorni soltanto, e ci hanno lasciato in due: giovedì notte Orazio Bobbio, l'altro ieri Gianni Fenzi. Il teatro si addice ai buoni. Della sua faccia da buono, del sorriso aperto e dei capelli lisci e biondi, Gianni Fenzi aveva fatto un segno di riconoscimento. Tra le fotografie del suo repertorio, quei particolari del volto segnalano decine e decine di personaggi dai modi estroversi e cordiali. Chissà, forse erano paggi di corte, o ragazzi dispettosi, tanto tempo fa, quando Finzi era agli esordi di palcoscenico. Ma erano diventati figure più complesse, caratteri pieni, uomini disinvolti, personaggi brillanti, via via che il teatro diventava per lui una professione. In più trent'anni di attività Fenzi ne ha interpretati molti, moltissimi, anche se il lavoro d'attore non era il solo che lo teneva legato alla scena.

Regista, promotore di compagnie, «dramaturg», traduttore, adattatore, conduttore, Fenzi era a proprio agio anche alla radio, alla televisione, e naturalmente sotto i riflettori dell'operetta, genere in cui la gente di teatro può dispiegare speciali talenti.

Teatralmente era cresciuto a Genova, debuttando nel 1963. Giovane attore aveva partecipato dell'avventura di quel teatro pubblico negli anni '60 e '70, con Lina Volonghi e Alberto Lionello per amici, e il regista Luigi Squarzina a fare da punto di riferimento in spettacoli che consolidavano il suo carattere d'interprete e rimangono oggi nella storia del teatro italiano: «I due gemelli veneziani», «La coscienza di Zeno», «Madre Coraggio», «I rusteghi». Spettacoli visti anche a Trieste, in stagioni che hanno lasciato un segno.

Sempre con Squarzina eccolo ancora attore al Teatro di Roma (nel «Cardinal Lambertini», per esempio, accanto a Gianrico Tedeschi), e anche regista, premiato con un Biglietto d'oro per «Anfitrione». Pendolare dell'arte, infine, con frequenti ritorni a Trieste quando l'operetta era un'altra cosa: «La contessa Maritza», «Il paese del sorriso», «Scugnizza».

L'ambito che gli darà più soddisfazione però sarà quello del teatro brillante: il copione leggero, la commedia musicale vissuta in prima persona nel corso degli anni '90, nell'eco della scuola italiana di Garinei e Giovannini o con lo sguardo puntato su certi famosi titoli di provenienza americana. Sua, la ripresa di «Buonanotte Bettina» (il classico scritto dal duo G&G, assieme a Gorni Kramer). Suoi anche gli spiritosi caratteri in margine a «Taxi a due piazze» o a «Promesse promesse». O la regia della «Strana coppia», con Solenghi e Lopez.

Facile ricordarlo un anno e mezzo fa al Cristallo, quando il Neil Simon di «A piedi nudi nel parco» lo costringeva ad arrampicarsi sui tetti, in arrischiati percorsi, complice una coppia di sposini novelli interpretata da Gianluca Guidi e Anna Falchi.

Nella memoria recente, di Gianni Fenzi resta infine l'immagine del conduttore sapiente, bravo nell'assicurare tenuta e ritmo alle serate con cui il Teatro Romano ha onorato altri triestini grandi: Ariella Reggio nel 2004, Tullio Kezich nel 2005.

È meno conosciuto, forse, il suo lavoro di scrittore. Nel 1998 la casa editrice Ergon ha pubblicato il libro «Rowigo Rowigo», a cui lui accompagnava anche traduzioni e adattamenti: «Serial killer per signora», «Sabrina», o il lavoro che lo avrebbe dovuto portare due mesi fa sul Molo Audace, inventore, autore e anche interprete di «Passeggeri a Trieste» nella serie di appuntamenti da lui voluti, assieme al Comune di Trieste.

E chi, ricordandolo solo attore, vorrà conoscerlo anche come regista, potrà farlo nei prossimi mesi, quando al Rossetti e in altri teatri del Friuli Venezia Giulia andrà in scena «Smemorando», lo spettacolo che Fenzi aveva costruito per Gianrico Tedeschi.

Roberto Canziani

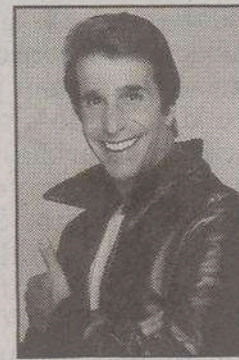
Un ritratto di Gianni Fenzi, spentosi domenica a soli 64 anni

Gianni Fenzi con Isa Danieli in una scena dell'operetta «Scugnizza» a Trieste

IN BREVE

Debutto a dicembre per Henry Winkler

Fonzie di Happy days sarà Capitan Uncino sulle scene di Londra

LONDRA Henry Winkler alias Arthur Fonzarelli *(nella foto)*, meglio conosciuto come il Fonzie della serie televisiva americana Happy days, reciterà nei panni di Capitano Uncino in un teatro di Londra a dicembre. Lo spettacolo «Peter Pan», che verrà messo in scena al teatro New Winbledon dall'8 dicembre al 14 gennaio, sarà il debutto sui palcoscenici britannici dell' attore americano che oggi ha 60 anni. «Sono elettrizzato all'idea di partecipare a questo spettacolo, e sono onorato di essere uno dei primi attori americani invitati a recitare in una 'pantomima'» ha annunciato Henry. «Amo la storia di Peter Pan e amo Capitano Uncino. È un furfante ma, hey, la sua mano è stata mangiata da un coccodrillo, perciò si deve provare un pò di simpatia per lui» ha aggiunto Fonzie.

Broadway premia la fedeltà con sconti agli spettatori

WASHINGTON Chi si reca spesso a teatro a Broadway riceverà premi di fedeltà con la stessa formula usata dalle compagnie aeree per i viaggiatori abituali. Gli spettatori abituali riceveranno sconti sui biglietti degli spettacoli futuri, inviti a eventi speciali riservati agli appassionati, la possibilità di ricevere in premio anche prodotti non legati al teatro.

La storia del bandito Liboni nel film diretto da Calvagna

ROMA Il regista Stefano Calvagna porta al cinema la storia di Luciano Liboni, il bandito che due anni fa, dopo aver ucciso un carabiniere, tenne in scacco per giorni le forze dell'ordine di mezza Italia e poi fu ucciso al Circo Massimo. Protagonista del film «Il lupo», di cui sono iniziate le riprese, sarà Massimo Bonetti.

TEATRO

«Come se fosse l'ultimo» con Coltorti

Il testo di Magris-Crea in scena al teatro Valle

ROMA Giovedì, alle 20.45, al Teatro Valle di Roma andrà in scena il testo teatrale degli autori Paolo Magris e Marcello Crea edito da Garzanti «Come fosse l'ultimo» con Emiliano Coltorti, Arianna Ninchi e Eugenio Marinelli. Il testo teatrale è stato selezionato e ammesso alle finali nell'ambito della prestigiosa rassegna europea di autori contemporanei intitolata «Attori in cerca di autore» (con il sostegno dell'Eti e di «Produzione Panorama» del regista cinematografico Alessandro D'Alatri).

Tale rassegna ha già visto quali interpreti nomi come Claudio Bisio, Vincenzo Salemme, Paolo Rossi, Sergio Castellitto, Luca Barbareschi e tanti altri.

Il testo rimesso in scena per questa occasione con la regia di Ennio Coltorti (affermato attore e regista anche televisivo) sarà valutato da una giuria composta da noti esponenti dello spettacolo e registi tra cui Lina Wertmuller, lo stesso D'Alatri e molti altri.

Emiliano Coltorti

Emiliano Coltorti il cui nome completo è Jesus Emiliano Coltorti, 34 anni, è un attore e doppiatore italiano, tra i più rappresentativi della sesta generazione del doppiaggio. È noto al pubblico soprattutto per aver prestato voce a Ben McKenzie nel ruolo di Ryan Atwood nella serie televisiva The OC e Michael Rosenbaum nel ruolo di Lex Luthor in Smallville.

È anche un attore teatrale. Ha recitato come protagonista nella versione teatrale di «Amadeus», diretta da Roman Polanski.

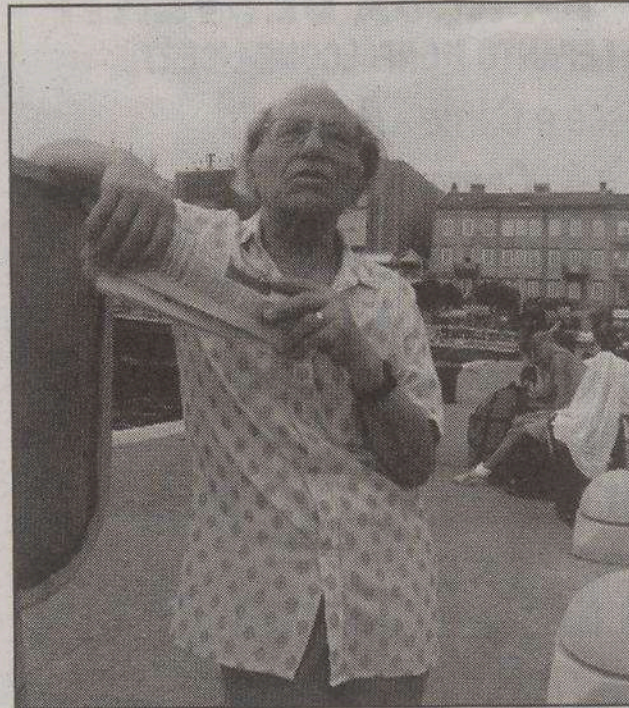
RASSEGNA

Gli autori sloveni d'Italia e gli italiani di Slovenia e Croazia da domani allo Stabile di via Petronio

Poeti di due minoranze si svelano in video e foto

Immagini firmate dalla triestina Martina Kafol legano sensibilità diverse

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Kulturni dom di Trieste si apre il primo ciclo di presentazioni del video mosaico e della mostra fotografica **«Poeti di due minoranze-Pesniki dveh manjsin»**, realizzati nell'ambito del progetto europeo di collaborazione transfrontaliera Italia-Slovenia. L'Unione dei circoli culturali sloveni e l'Unione italiana sono le coordinatrici di un'iniziativa speculare che approfondisce il ricco patrimonio della realtà di minoranza nel territorio del Litorale dal punto di vista degli sloveni in Italia e degli italiani in Slovenia e Croazia.

Dopo l'importante convegno di studi di letteratura comparata nell'ambito del Forum Tomizza e la pubblicazione di un'antologia, a cura dell'Unione italiana, che raccoglie liriche scelte di 24 poeti della minoranza slovena in Italia e della minoranza italiana in Istria, è la volta della presentazione della moderna riflessione sull'argomento dell'Unione dei circoli culturali sloveni di Trieste, che ha affidato alle immagini la descrizione dei poeti in un video bilingue girato e diretto dalla regista triestina **Martina Kafol** che descrive il proprio lavoro come un'intensa esperienza umana e artistica.

«È lo sguardo del regista attraverso la videocamera - spiega la Kafol, - la comunicazione diretta dell'emozione dell'incontro a fare da filo rosso al mosaico di ritratti di artisti profondamente diversi tra di loro. Gli ambienti di ripresa sono stati scelti dai poeti stessi e rappresentano il loro mondo interiore, la cui dimensione sonora è la musica della parola, del suono, a volte del silenzio».

Contrappunto e complemento alla proiezione del video sono le immagini fotografiche «rubate» da **Andrej Furlan** durante le riprese, insoliti ritratti presentati in forma di sequenze di fotogrammi, associazioni di immagini e messaggi che rappresentano le atmosfere tipiche dell'uomo e del poeta.

Ospite delle serate di presentazione, che si svolgeranno su territorio regionale e nel capodistriano, sarà il professor **Miran Košuta**, coautore dell'antologia del progetto speculare «Poeti di due minoranze». Gli appuntamenti verranno realizzati con il sostegno e la collaborazione di molte associazioni-oltre allo Slovenski club e al Gruppo 85 anche l'associazione culturale Ivan Trinko, il Somsi, l'associazione Sidaja e il Fotovideo Trst 80.

Il Kulturni dom di Gorizia, partner del progetto, ospiterà la presentazione mercoledì 27 settembre, alle ore 18, la sala della Società operaia a Cividale il 12 ottobre, l'Etnoblog di Trieste il 20 ottobre in occasione dell' apertura del festival Sidaja.

La collaborazione con l'Università degli studi di Trieste e con l'Università del Litorale offrirà la possibilità di proporre il video anche ai giovani come proposta di approfondimento del panorama letterario di questa ricca realtà di confine (mercoledì 11 ottobre nella biblioteca del Centro di ricerca scientifica di Capodistria con il sostegno della Facoltà di studi umanistici, il 23 ottobre alla facoltà di lettere e filosofia di Trieste-Androna Campo Marzio 10).

Giacomo Scotti in una foto di Andrej Furlan. A destra, la regista triestina Martina Kafol durante le riprese del video bilingue

Al cinema Ariston apriranno la selezione due opere di Fatih Akin

Da oggi al Visionario di Udine un cartellone di film di giovani autori, giovedì a Trieste, poi a Pordenone e Palmanova

La cinematografia turca si mette in mostra in regione

UDINE Prende avvio oggi al cinema Visionario la rassegna sul Cinema Turco contemporaneo curata da Alpe Adria Cinema, nell'ambito dell'articolato progetto **«I Turchi in Europa»** (ideato e curato da Europa Cultura) che in queste settimana – mentre proseguono le mostre allestite alla ex Caserma Montesanto e alla Polveriera Napoleonica di Palmanova - presenta un ricco cartellone di eventi collaterali.

La rassegna offrirà una panoramica sulla giovane generazione di cineasti che ha contribuito a cambiare volto e direzione all'industria cinematografica del proprio Paese, denominata **«Yesilçam»** dal quartiere degli studi cinematografici di Istanbul.

Anche il Trieste Film Festival nelle ultime edizioni ha presentato in anteprima italiana alcuni dei film che hanno reso celebri questi cineasti, e proprio le pellicole che hanno riscontrato maggior successo di pubblico e che sono stati premiati al Festival vengono presentati in questa rassegna articolata tra le città di Udine, Trieste, Pordenone e Palmanova, con una selezione realizzata anche in collaborazione con l'Istanbul International Film Festival.

Primo appuntamento oggi e domani al cinema Visionario con quattro proiezioni (ore 20.30 e ore 22): nella serata di apertura saranno presentati **«Fotograf»** (Il fotografo) di Kazim Öz, che attraverso la storia di un'amicizia personale affronta la questione curda, tema che ritorna anche nella pellicola successiva, **«Hiçbiryerde»** (Nella terra di nessuno) di Tayfun Pirselimoglu. Domani **«Oyun»** (La rappresentazione teatrale) di Pelin Esmer, vincitore della 17.ma edizione di Trieste Film Festival e **«Karpuz Kapugundan Gemiler Yapmak»** (Barchette d'anguria) di Ahmet Uluçay, anch'esso premiato a Trieste con una menzione speciale della giuria.

La rassegna proseguirà nelle giornate di giovedì 21 e venerdì 22 settembre al cinema Ariston di Trieste, sempre con proiezioni alle 20.15 e alle 22. Si comincia con due pellicole del noto cineasta Fatih Akin, il regista turco-tedesco vincitore dell'Orso d'Oro a Berlino 2004: **«Crossing the bridge»** e **«La sposa turca»**. Venerdì, invece, in programma **«Fango»** (Camur) di Dervis Zaim ambientato a Cipro, e **«Anam»** di Buket Alakus, che racconta la vita di una donna turca nella comunità turco-tedesca di Amburgo.

Nelle giornate di martedì 26 e mercoledì 27 settembre la rassegna si sposterà a Cinemazero a Pordenone ripresentando lo stesso programma proposto a Udine, mentre a conclusione della rassegna due pellicole saranno proiettate al Teatro Gustavo Modena di Palmanova: martedì 3 e mercoledì 4 ottobre in programma «La sposa turca» e l'imperdibile **«Viaggio verso il sole»** (Gunese Yolculuk) di Yesim Ustaoglu.

DERVISCI ROTANTI

UDINE Si aprono oggi, dalle ore 15 alle 18, al Teatro Club in via Marco Volpe 13 a Udine (Info e prenotazioni telefoniche allo 0432/507953) le prevendite per uno degli spettacoli più attesi del cartellone di eventi collegati alle mostre «I Turchi in Europa»: l'unica data italiana dei Dervisci Rotanti di Konya, la città turca dove la danza rotatoria ebbe origine nel XIII secolo per ispirazione di Mevlana Jellaledin Rumi, uno dei più grandi poeti mistici dell'intera umanità. La cerimonia dervisci con musiche sufi andrà in scena giovedì, alle 21, al Teatro Zanon di Udine

Una scena di «Nella terra di nessuno» di Tayfun Pirselimoglu

MUSICA Unica data italiana del tour europeo al «Pieffe factory»

I mitici Phantom Rockers questa sera a Lucinico festeggiano il ventennale

GORIZIA Questa sera, a partire dalle ore 22, gli angloamericani Phantom Rockers saliranno sul palcoscenico del Pieffe Factory di Lucinico (Gorizia) per festeggiare il loro ventesimo anno di attività. Si tratta dell'unica data italiana per uno dei gruppi fondatori dello psychobilly (una miscela di british punk anni '70 e rockabilly anni '50).

La band nata nel Regno Unito ed ora stabilitasi nel Texas, ha pubblicato nove album e suonato in tour con artisti del calibro di Guana Batz, Meteors, Anti-Nowhere League e Reverend Horton Heat.

Davvero un bel colpo messo a segno dal Pieffe Factory, che ha riaperto i battenti qualche giorno fa. Un locale in grande crescita, come raccontano i responsabili: «nessuno avrebbe mai immaginato che da un ex sala da ballo anni Ottanta, situata nella periferia di una città di confine come Gorizia, sarebbe potuto nascere, in così breve tempo, un music club di riferimento per tutta la scena musicale di nicchia ed emergente, così italiana come estera».

Dopo una prima stagione ricca di concerti all'insegna del rock'n'roll (tra cui: Ray Daytona, Blisterhead, Thee S.T.P., The Fire...), il calendario della stagione in corso saprà sicuramente accontentare gli appassionati.

«Pieffe Factory è il risultato tangibile di chi con la musica ed altre forme artistiche ha scelto di modellare un proprio stile di vita - spiega lo staff del locale -. Un progetto coraggioso, portato avanti con devozione, che mira a valorizzare una scena underground forse più vicina ai giovani, ma non per questo disprezzata dai gusti e dalle preferenze di un pubblico più adulto».

A questo proposito, il concerto di questa sera metterà d'accordo più generazioni. I Phantom Rockers, infatti, sono in giro da tanti anni e hanno contribuito, assieme ai Meteors, a far esplodere lo psychobilly U.K. Il loro primo disco «Kissed by a Werewolf» fu un best-seller in Europa, nel 1989. Sull'onda di quel successo la formazione intraprese lunghe tournée negli Stati Uniti.

Dopo uno scioglimento, il leader Mark Burke rimase a Dallas e riformò la band con la complicità di Karl Morris, ex chitarrista degli Exploited, e di una line-up americana.

Gli attuali Phantom Rockers vedono Burke alla voce e al contrabbasso, Scotty Tecce alla batteria, Nick Warneke e Jake Snakeburns alle chitarre. Il decimo album verrà pubblicato a breve dall'etichetta SOS Records, si tratta di una raccolta.

Le prossime serate in cartellone al Pieffe Factory di Lucinico vedranno protagonisti il triestino Dj Color (sabato 23 settembre) e le rock band Super Sexy Boy 1986 e Not Right (30 settembre). Info: www.pieffefactory.it

Ricky Russo

La band dei Phantom Rockers è formata da Mark Burke voce e contrabbasso, Scotty Tecce batteria, Nick Warneke chitarra e Jake Snakeburns chitarra ritmica

STORIA

Libro per ricordare l'8 settembre 1943 e il «caso Ronchi»

RONCHI Domani, alle 18, nella Villa Cicentini Miniussi di Ronchi dei Legionari sarà presentato il volume «8 settembre 1943: il caso di Ronchi», che ricostruisce la vicenda storica, che coinvolse tutta la cittadinanza, guidata da pre Tita Falzari, per dare accoglienza e prestare soccorso a migliaia di soldati italiani e internavi slavi dopo l'8 settembre 1943.

CONCERTI *Il mercoledì, da domani*

Ciclo al «Tartini» aperto da Macrì

TRIESTE Anche il Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» di Trieste scende in campo fra le iniziative musicali della città. Il cospicuo pacchetto porta quest'anno il titolo di «I mercoledì del Conservatorio»: cambia l'etichetta, ma non la sostanza col proposito d'arricchire il panorama culturale ed artistico triestino.

Il ciclo rientra nell'attività didattica e fa parte integrante del Progetto d'Istituto. La sua gran parte si terrà nell' auditorium annesso all'edificio di via Ghega e sarà ad ingresso libero, ma un limitato numero d'ingressi sarà a disposizione degli interessati che potranno ritirare l'invito presso la portineria del Conservatorio dal giorno precedente ad ogni concerto.

Nella breve prefazione alla brochure dettagliata, il direttore del Conservatorio, Massimo Parovel, sottolinea la varietà dei programmi, spesso inediti e spazianti dal jazz alla musica antica, da quella classica alle nuove tecnologie applicate, dalle formazioni da camera fino al jazz, per concludere ringraziando coloro che hanno collaborato all'iniziativa ed al suo successo.

La serie di concerti si apre già domani, l'inizio sarà sempre alle ore 20.30, con un recital del pianista Elia Macrì. Il 27 settembre un gruppo di strumentisti darà vita ad una maratona dedicata a Robert Schumann.

Mercoledì 4 ottobre scenderà in campo un trio composto da Angelo Di Giorgio al sax e dai pianisti Irina Ovtchinnikova e Cristina Cristancig. L'11 ottobre ci sarà il chitarrista Angelo Gillo. Il 18 il Duo pianoforte-percussioni composto da Luca Ferrini e Tomislav Hmeljak.

Concerto dei docenti al Tartini

Domenica 12 novembre alla Sala Tripcovich l'Orchestra del Conservatorio diretta da Stojan Kuret inaugurerà l'anno accademico. Il 15 novembre sarà la volta del duo Tomaz Nedoh - Luca Ferrini, sax e pianoforte. Il 22 un recital del chitarrista Marino Ivan Semenzato. Il 24 un videoconcerto con la classe di "Nuove tecnologie", il 29 il duo pianistico Zadra - Righini.

Il 6 dicembre si esibirà la violinista Sara Rizzuto, mentre il 13 dicembre scenderà in campo l'affermato duo pianistico Teresa Trevisan e Flavio Zaccaria. Il ciclo si chiuderà il 20 dicembre con un «Concerto per il Natale».

Alcune altre manifestazioni rientrano in questo fitto calendario: due serate indette dalla Fondazione Ananian (29 settembre e 15 dicembre), il 25 ottobre la decima edizione del Concorso «Stefano Marizza» e il primo dicembre al Ridotto del Verdi l'assegnazione della borsa di studio «Maria Grazia Fabris», alla sua seconda edizione.

c.g.

APPUNTAMENTI

A Pordenone lezione sulla commedia dell'arte per l'«Arlecchino errante»

Il sax di Javier Girotto a Colloredo

TRIESTE Giovedì al cinema Ariston per la rassegna «I Turchi in Europa» si proiettano i film «Crossing The Bridge» (alle 20.15) e «La sposa turca» di Fatih Akin alle 22). Venerdì, alle 20.15, «Fango» di Dervis Zaim e alle 22, «Anam» di Buket Alakus.

Lunedì 25 settembre, alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto per il Settembre Musicale concerto dell'organista Ante Knesaurek. Musiche di Bach.

GORIZIA Sabato, alle 20.45, nella sala Bergamas di Gradisca, va in scena «Muradors» presentato dal Teatro Incerto di Sedegliano.

Sabato 30 settembre al Rock Club di Gorizia concerto del quartetto femminile romano la Menade.

Javier Girotto a Colloredo

GRADO Il 27 ottobre, alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin la Contrada di Trieste presenta «Sariandole» di Roberto Curci, con Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio.

AQUILEIA Sabato alle 20.30, nella Basilica di Aquileia, «Concerto per gli Angeli» del coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Cristiano Dell'Oste.

UDINE Giovedì alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano, per la rassegna «Note del Timavo», concerto del sassofonista jazz argentino Javier Girotto con il quartetto Sax Four Fun.

PORDENONE Oggi alle 21, nella sede della Scuola sperimentale dell'attore in via del Seminario, per la rassegna «L'Arlecchino errante» Claudia Contin terrà una lezione aperta sulla commedia dell'arte con gli attori-allievi del master.

I Pearl Jam il 26 a Zagabria: servizio pullman da Trieste

TRIESTE Martedì 26 settembre il tour dei Pearl Jam, reduci dal tutto esaurito di Bologna e Verona, farà tappa in un atteso concerto live al Palazzo dello Sport di Zagabria Il buon momento del complesso, che con questo tour hanno convinto anche i critici più esigenti. si evinceva già con l'uscita del loro ultimo album omonimo, l'ottavo di studio, uscito a quattro anni di distanza da «Riot Act». La loro musicalità spazia dal grunge al rock più arrabbiato e l'occasione di cantare dal vivo con loro «Alive» è sicuramente considerata impedibile anche dai più nostalgici.

Per raggiungere in tutta tranquillità la capitale croata, Multimedia organizza anche per questo ennesimo evento un comodo servizio pullman. Come sempre informazioni dettagliate e prevendita esclusiva per l'Italia di questi e molti altri eventi in Slovenia, Croazia e Austria a Trieste solo da Multimedia Radioattività (tel. 040/304444 o sul sito www.radioattivita.com), mentre in regione a Udine da Angolo della Musica e nei negozi Musical Box di Trieste, Monfalcone, Cervignano, Gorizia, Cittafiera, Portogruaro.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.30, 20, 22.30

■ ARISTON

Festival dei Festival: Sundance Film Festival '06
KINKY BOOTS 18, 20.10, 22.15
di Julian Jarrold, con Joel Edgerton, Chiwetel, Linda Basset. Da una storia vera una commedia vivace, divertente, ambigua, tipicamente inglese.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22
(proiezioni in digitale 16.10, 19, 22) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley. 5,5 €.

THE QUEEN - LA REGINA 16, 18, 20, 22
con Helen Mirren Coppa Volpi migliore attrice al Festival di Venezia. 5,5 €.

PULSE 16.10, 22.15. 5,5 €.

LA STELLA CHE NON C'È 19.55, 22
di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto. 5,5 €.

STORMBREAKER 16.05, 18
con Ewan McGregor, Mickey Rourke. 5,5 €.

SUPERMAN RETURNS 16.15, 19.10, 22
di Brian Singer, con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Bosworth. 5,5 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 19.50
Dai creatori di «Nemo». 5,5 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5; ridotto € 4; abbonamenti € 17,50.

THE QUEEN - LA REGINA 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Stephen Frears, con Helen Mirren. Coppa Volpi ad Helen Mirren per la migliore interpretazione femminile alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

THANK YOU FOR SMOKING 17, 20.30
di Jason Reitman. Tratto dal romanzo omonimo di Christopher Buckley.

NON È PECCATO - LA QUINCEAÑERA 18.45, 22.15
di Richard Glatzer e Wash Westmoreland. Vincitore del Sundance Film Festival 2006.

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

GARFIELD 2 16.40
(Durata 80 minuti).

LE SEDUTTRICI 18, 20.50
con Helen Hunt e Scarlett Johansson. Da Oscar Wilde una commedia godibilissima. Imperdibile! (Durata 90 minuti).

MARE NERO 16, 19.30, 22.20
(Alle 16 al Nazionale)
di Roberta Torre, con Luigi Lo Cascio e Anna Mouglalis. Un giallo noir vissuto negli ambienti del sesso estremo, nel mondo degli scambisti e dei locali a luci rosse. In concorso al Festival di Locarno. V.m. 18 (durata 80 minuti).

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA STELLA CHE NON C'È 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto e Tai Ling.

IL MERCANTE DI PIETRE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Renzo Martinelli con Harvey Keitel e F. Murray Abraham.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16, 18.30, 21

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

PULSE 16.30, 22.15
Ti guardano... ti ascoltano... non sei più al sicuro!

ALEX RIDER - STORMBREAKER 18

AS YOU LIKE IT (COME VI PIACE) 20.10
di Kenneth Branagh.

MARE NERO 16
V.m. 18.

SUPERMAN RETURNS 17.30, 20

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 22.25

■ SUPER

EVA HENGER E I SUOI CAPRICCI ANALI 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani: «L'autobus del sesso».

■ ALCIONE ESSAI

UNITED 93 17, 19, 21
di Paul Greengrass.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. **Secondo concerto** direttore Stefano Ranzani, pianoforte Nicolai Lugansky, 22 settembre ore 20.30 (turno A), 24 settembre ore 18 (turno B).

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2006/2007: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. **Ultimi giorni riconferme turni fissi.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - MIELA NEXT

Inaugurazione stagione 2006/2007; venerdì ore 21.30: «BELGRADEYARD SOUNDSYSTEM» fenomeno emergente dell'elettronica e del nujazz, che mescola sonorità acustiche ed elettroniche con improvvisazioni live. Support: «RES-ET» assieme al «V.J. Lyno-Leum». Ingresso euro 7.

GRADO

■ CRISTALLO

ELIZABETHTOWN 21
Spettacolo unico

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.50, 17.30, 19.40, 20.30, 21.20, 22.20

CARS - MOTORI RUGGENTI 17.30

SUPERMAN RETURNS 17.30

LA STELLA CHE NON C'È 20, 22.10

IL MERCANTE DI PIETRE 18, 20.10, 22.20

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2006/'07.

Ufficio informazioni: infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Fase variazioni abbonati: dal 18 settembre al 21 settembre. Nuovi abbonati: dal 22 settembre. Conferme abbonati lirica: dal 25 al 30 settembre. Nuovi abbonati lirica: dal 2 ottobre al 10 dicembre.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa:
THE QUEEN - LA REGINA 17.45, 20, 22.15

Sala blu:
STORMBREAKER 17.45, 20, 22.15

Sala gialla:
FRIENDS WITH MONEY 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1:
PIRATI DEI CARAIBI: LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2:
CARS - MOTORI RUGGENTI 17.20

LA STELLA CHE NON C'È 20, 22.10

Sala 3:
IL MERCANTE DI PIETRE 17.50, 20.10, 22.15.

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Santoro dopo quattro anni ricomincia (bene) da zero

«Nessuno è perfetto», lo dice Fausto Bertinotti commentando la recente chiusura del governo Zapatero sulle regolarizzazioni di massa degli immigrati in Spagna. Chissà cosa ne penserà Sabina Guzzanti che aveva intitolato proprio «Viva Zapatero!» il suo documentario sulla non libertà di satira nella televisione italiana... Ad ogni modo, mentre la Guzzanti insieme a Enzo Biagi e a Daniele Luttazzi rimangono nel loro limbo di non riammessi in Rai, ecco che Michele Santoro si riaffaccia sul canale che l'aveva ospitato per l'ultima volta 4 anni fa: giovedì scorso in prima serata su RaiDue ha preso il via il molto atteso «Anno zero». Molto atteso (Santoro dice che ci sono tanti «impazienti») perché il giornalista negli anni non è rimasto zitto e si è dato molto da fare, per vie legali, per tornare a lavorare nella televisione del servizio pubblico.

Combattivo, circondato dai suoi colleghi di sempre (Sandro Ruotolo), da amici di lungo corso (Vauro), da giornalisti spigolosi e sbruffoni ma ben documentati (Marco Travaglio) e da nuove e giovani assistenti (Beatrice Borromeo, su cui non ci si può non interrogare perplessi, e la brava Rula Jebreal), Santoro ha ideato un programma che ad ogni puntata affronterà un tema diverso. Giovedì ospiti e servizi («racconti filmati» dice Santoro) erano dedicati al tema degli immigrati clandestini, delle zone degradate di Milano che poi è anche sommersa in certe vie da cinesi non integrati e in altre arricchita da imprenditori che producono tutto in Cina per poi vendere in Italia.

Nessuno è perfetto e Santoro continua a risultare antipatico per il suo fare sornione e aggressivo-paternalistico con gli ospiti più indifesi, e forse ci avremmo preferito leggere meno articoli sul rinnovato colore dei suoi capelli..., ma ci fa un grande piacere riavere la libertà di scegliere se seguire le sue inchieste o meno.

Dopo «Anno zero» è andato in onda su RaiDue «Ferite d'Italia» che punta tutto su tragedie nazionali molto popolari: «la ferita di Cogne continuerà a sanguinare fino a quando non si farà chiarezza» dice Monica Leofreddi nel lancio del programma. Per fortuna si può scegliere.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
IL CASO ORLANDI
Il talk show di «Unomattina» sarà dedicato al caso Emanuela Orlandi, una vicenda mai chiusa. Ospiti il presidente emerito della Corte di Cassazione Ferdinando Imposimato e Natalina e Federica Orlandi, sorelle di Emanuela. Si parlerà anche di Oriana Fallaci.

RAIUNO ORE 16.15
RIECCO CUCUZZA
Torna oggi «La vita in diretta», il rotocalco di attualità condotto da Michele Cucuzza, che quest'anno avrà più inchieste e più approfondimenti. Ad aprire il programma ogni giorno sarà una prima pagina confezionata intorno agli avvenimenti delle ultime ore.

RAITRE ORE 8.10
UN MONDO DI AMICI
In occasione dell'apertura del nuovo anno scolastico, Rai Educational presenta «Un mondo di amici», un programma in quattro puntate in onda da oggi a giovedì, realizzato in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

RAIDUE ORE 23.00
«FERITE D'ITALIA»
Ultimo appuntamento con gli speciali dedicati ai fatti di cronaca nera che hanno lasciato un segno profondo nell'opinione pubblica italiana. Monica Leofreddi e Milo Infante ricostruiscono il caso di Erika e Omar, i due fidanzatini assassini di Novi Ligure.

I FILM DI OGGI

IL SEDUTTORE
Regia di Franco Rossi, con Alberto Sordi (nella foto) e Lea Padovani.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1954)
RAITRE 9.05
A Sordi la moglie non basta: credendosi un casanova, frequenta anche una francese (Jacqueline Pierreux) e un'americana (Lia Amanda). La moglie è Lea Padovani, a suo agio anche nei ruoli brillanti.

SCARY MOVIE
Regia di Keenen Ivory Wayans, con Jon Abrahams (nella foto) e Anna Faris.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)
ITALIA 1 23.10
A un anno da un tragico incidente stradale, sei amici vengono perseguitati da un misterioso killer. Scoppiettante parodia del cinema horror: si ride di gusto anche se non mancano le volgarità.

BODY SNATCH
Regia di François Hanss e Arthur-Emmanuel Pierre, con Emmanuelle Seigner (nella foto).
GENERE: THRILLER (Francia, 2003)
RAIUNO 1.45
Una spogliarellista sposa un ricco cliente. Dopo alcuni anni sono a Lione, hanno una bella casa, un figlio e una vita perfetta. Poi tutto cambia. Buon cast per un film coinvolgente.

PASSAGGIO DI NOTTE
Regia di James Neilson, con James Stewart (nella foto) e Audie Murphy.
GENERE: WESTERN (Usa, 1957)
RETEQUATTRO 16.35
Il treno che trasporta le paghe dei ferrovieri subisce i ripetuti assalti di alcuni banditi. Il denaro viene quindi affidato a un pistolero. Film «onesto» con lo Stewart della stagione migliore.

FANGO SULLE STELLE
Regia di Elia Kazan, con Lee Remick e Montgomery Clift (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1960)
RETEQUATTRO 1.45
Tormentato nella vita e sullo schermo, Clift ha trovato qui uno dei suoi ruoli migliori: nell'America degli anni '30 è un funzionario statale che ha l'ingrato compito di convincere la gente a lasciare la valle dove sorgerà una diga.

L'ULTIMA CONQUISTA
Regia di James Edward Grant, con John Wayne (nella foto) e Gail Russell.
GENERE: WESTERN (Usa, 1947)
LA 7 14.00
Un pistolero ferito viene accolto da una famiglia di quaccheri e si innamora della loro figlia. Ma la sua sete di vendetta è più forte dei sentimenti. Curioso western dai toni crepuscolari.

RAIUNO

06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.50 **TG Parlamento**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Miss Italia: la sfida comincia**
14.55 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **TG1**
20.30 **Tutto per tutto.** Con Pupo.

21.00 VARIETA'
> Miss Italia 2006
Altre venti ragazze lasciano stasera. Si vota anche da casa.

23.55 **TG1**
24.00 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
00.30 **TG1 Notte**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.05 **Rai Educational**
01.10 **Rai Educational**
01.45 **Body Snatch.** Film (thriller '03). Di Francois Hanns. Con Clement Brilland e Emmanuelle Seigner.

RAIDUE

06.00 **La Rai di ieri**
06.10 **Documentario**
06.20 **L'isola dei famosi**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
10.00 **Rai Educational**
10.15 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **Tg2 E... State con costume**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Il pomeriggio di Wild West**
17.15 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Meteo 2**
19.00 **L'isola dei famosi**
19.40 **Wild West**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Tom e Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FILM
> Snow dogs - Otto cani sottozero
Commedia con Cuba Gooding jr.

22.50 **TG2**
23.00 **Ferite d'Italia.** Con Milo Infante e M. Leofreddi.
00.35 **Bravi Ragazzi**
01.05 **TG Parlamento**
01.15 **L'isola dei famosi**
01.50 **Wild West**
02.10 **Estrazioni del lotto**
02.15 **Meteo 2**
02.20 **Appuntamento al cinema**
02.25 **Nora Robert's Sanctuary.** Film (drammatico '01). Di L. Hope. Con Costas Mandylor e Melissa Gilbert.

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.10 **Rai Educational**
09.05 **Il seduttore.** Film (commedia '54). Di Franco Rossi. Con Alberto Sordi e Lia Amanda.
10.45 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.25 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Agenzia Rockford** Telefilm
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Puliamo il mondo**
15.05 **Amazing World**
15.25 **Documentario**
15.35 **Saddle Club** Telefilm
16.10 **La Melevisione e le sue storie**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato
23.05 **TG3**

21.00 ATTUALITA'
> Ballarò
Giovanni Floris nella quinta edizione del programma d'approfondimento.

23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **90imo minuto: Serie B**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
20.50 **ALPE ADRIA (replica)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.25 **MediaShopping**
06.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
06.50 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
07.10 **Chips** Telefilm
07.50 **Quincy** Telefilm
08.40 **Charliès Angels** Telefilm
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Perry Mason.** Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 **Passaggio di notte.** Film (western '57). Di James Neilson. Con Audie Murphy e J. Stewart.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM
> The comancheros
Epopea del West con John Wayne e Lee Marvin.

23.15 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.30 **24** Telefilm. "Dalle 6:00 alle 8:00". Con Kiefer Sutherland.
01.20 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.45 **Fango sulle stelle.** Film (drammatico '60). Di Elia Kazan. Con Lee Remick e Montgomery Clift.
03.40 **Tre minuti con MediaShopping**
03.45 **Dove è finita la settima compagnia?.** Film (commedia '73). Di R. Lamoureux.

CANALE 5

08.50 **Formula segreta.**
08.59 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.20 **Cupido e Cate.** Film TV (drammatico '00). Di Brent Shields. Con Mary Louise Parker e Peter Gallagher.
11.15 **Un detective in corsia** Telefilm.
12.20 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.30 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Tempesta d'amore** Telenovela
17.00 **Tg5Minuti**
17.10 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
18.15 **Reality Circus.** Con Barbara D'Urso.
18.55 **Formula segreta.** Con Amadeus.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.00 FICTION
> Distretto di polizia 6
Telefilm con Ricky Menphis e Giorgio Tirabassi.

23.30 **I Cesaroni** Telefilm. "Il padre perfetto". Con Claudio Amendola e Elena Sofia Ricci.
00.40 **TG5 Notte**
01.10 **Cultura moderna (R)**
01.50 **Reality Circus (R).** Con Barbara D'Urso.
02.45 **TG5 (R)**
03.20 **Lassie** Telefilm
04.15 **TG5 (R)**
04.45 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.

ITALIA 1

07.00 **Dora l'esploratrice**
07.20 **Il mondo di Benjamin**
07.35 **Mirmo**
08.00 **Spank tenero rubacuori**
08.25 **Pixie & Dixie**
08.35 **Doraemon**
09.00 **Dracula morto e contento.** Film (comico '95). Di Mel Brooks. Con Leslie Nielsen e Peter Mac Nicol.
11.20 **Settimo cielo** Telefilm
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm.
15.55 **Instant star** Telefilm
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **Spongebob**
17.35 **Sakura: la partita non è finita**
18.00 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia** Telefilm. Con Damon Wayans.
19.35 **La pupa e il secchione**
20.30 **RTV - La tv della realtà**

21.05 CABARET
> Premiata Teleditta 4
Parodia di tutti i film di James Bond, interpretato da Pino Insegno.

22.35 **La pupa e il secchione**
23.10 **Scary Movie.** Film (comico '00). Di Keenen Ivory Wayans. Con J. Abrahams e Shannon Elizabeth.
00.55 **Studio Sport**
01.25 **Studio Aperto**
01.35 **Secondo voi.**
01.55 **La pupa e il secchione**
03.30 **Talk Radio**
03.35 **Basketball.** Film (commedia '98). Di David Zucker. Con Matt Stone e Trey Parker.
05.20 **Studio Sport (R)**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Il tocco di un angelo** Telefilm
14.00 **L'ultima conquista.** Film (western '47). Di James Edward Grant. Con Gail Russell e John Wayne.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "Uno strano ferengi"
20.00 **TG La7**
20.30 **Missione natura - Remix.** Con Vincenzo Venuto.

21.30 TELEFILM
> L'ispettore Barnaby
John Nettles indaga sull'omicidio di un tenore, patito di chat.

23.35 **Sex and the city** Telefilm
00.35 **TG La7**
01.00 **25a ora - Il cinema espanso**
02.25 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R)** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.20 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
03.25 **CNN - News**

SKY 1

06.30 **Il tulipano d'oro.** Film (avventura '03). Di Gerard Krawczyk. Con Penelope Cruz e Vincent Perez.
10.10 **Gaya.** Film (animazione '04). Di Holger Tappe e Lenard Fritz Krawinkel
12.05 **Connie e Carla.** Film (commedia '04). Di Michael Lembeck.
14.00 **Sahara.** Film (avventura '05). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey e Penelope Cruz.
16.05 **Speciale Miyazaki - Da Heidi all'Oscar**
16.35 **I Muppets e il Mago di Oz.** Film (animazione '05). Di Kirk R. Thatcher. Con Jeffrey Tambor e Queen Latifah.
18.10 **Identikit**
18.15 **Il coraggio di una madre.** Film (drammatico '89). Di John Patterson. Con A. Woodard e Garland Spencer.
18.40 **The statement - La sentenza.** Film (thriller '03). Di Norman Jewison. Con Michael Caine e Tilda Swinton.

21.00 FILM
> Mi presenti i tuoi?
Robert De Niro, ex agente Cia, deve conoscere i consuoceri hippy.

23.00 **Station Agent.** Film (drammatico '03). Di Thomas McCarthy. Con Bobby Cannavale
00.55 **Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy.** Film (commedia '04). Di Adam McKay. Con David Koechner e Steve Carell.
02.35 **Licantropia Apocalypse.** Film (horror '04). Di Brett Sullivan. Con B. Fletcher e Emily Perkins.
04.15 **Saw - L'enigmista.** Film (horror '04). Di James Wan. Con Danny Glover

SKY 3

10.35 **Del perduto amore.** Film (drammatico '98). Di Michele Placido.
12.40 **Jersey Girl.** Film (commedia '04). Di K. Smith.
14.35 **Un inconfessabile segreto - A separate peace.** Film (drammatico '04). Di Peter Yates. Con J. Barton e Jacob Pitts
16.30 **The Terminal.** Film (commedia '04). Di Steven Spielberg. Con Catherine Zeta Jones e Tom Hanks.
18.50 **L'uomo perfetto.** Film (commedia '05). Di Luca Lucini.
21.00 **Scene da un crimine.** Film (thriller '01). Di Dominique Forma. Con Jeff Bridges e Madchen Amick.
22.40 **Rocketeer - Le avventure di Rocketeer.** Film (avventura '91). Di Joe Johnston. Con Jennifer Connelly e Timothy Dalton.

SKY MAX

08.25 **U - Boot 96 - The directors Cut.** Film (guerra '81). Di W. Petersen.
12.20 **Fino all'inferno.** Film (azione '98). Di John G. Avildsen. Con Jean - Claude Van Damme
14.30 **La setta dei dannati.** Film (horror '03). Di Brian Helgeland. Con Peter Weller e Rosalinda Celentano.
17.15 **The Mechanik.** Film (azione '05). Di Dolph Lundgren. Con Ben Cross
18.55 **Giorni di tuono.** Film (avventura '90). Di Tony Scott. Con Nicole Kidman
21.00 **XXX 2 - The next level.** Film (azione '05). Di Lee Tamahori. Con Ice Cube e Samuel L. Jackson e Willem Dafoe.
22.50 **Cutaway.** Film TV (azione '00). Di Guy Manos. Con Stephen Baldwin e Tom Berenger.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time (R)**
08.00 **Fuori zona**
09.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Parma 2005/06**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Lazio**
13.00 **Fuori zona**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri**
15.00 **Sky Calcio (R): Rewind: Roma-Inter 2000/01 - Rimini-Juventus 2006/07**
17.00 **Sky Calcio (R): Rewind: Milan-Lazio 2006/07 - Roma-Inter 1998/99**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Serie B 2006/2007: Crotone-Juventus**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Serie B: Arezzo-Napoli**
02.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Chievo**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
12.30 **The faboulus life of**
13.30 **Room Raiders**
14.00 **Next**
14.30 **TRL - Total Request Live**
15.30 **Call to Greatness (R)**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv 10 of the best**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **My own**
20.00 **Flash News**
20.05 **Full metal panic**
20.30 **Lolle (R)** Telefilm
21.00 **Inuyasha**
23.00 **Flash News**
23.05 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
24.00 **Beavis & Butthead (R)**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox**
13.00 **Rotazione musicale**
13.55 **All News**
14.00 **Community**
15.30 **Classifica ufficiale**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **One shot**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Rotazione musicale**
24.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.55 **Lo strano mondo di Minù**
10.30 **Ti chiedo perdono** Tn
11.10 **Documentario**
12.00 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
12.30 **Sport regione**
12.50 **Trieste canta**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
15.25 **Le avventure di Pinocchio** Telefilm.
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **For sailing**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.00 **Mosaico**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Scontro al vertice.** Film (giallo '80). Di P. Carter.
22.35 **Affreschi**
22.55 **L'altra città**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**
23.50 **Trieste canta**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Paradiso.** Film (documentario '87)
15.45 **Documentario**
16.20 **Mediterraneo**
16.50 **Artevisione**
17.20 **Parliamo di ...**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Cartoni animati**
19.55 **Alpe Adria**
20.25 **Itinerari**
20.55 **Documentario**
21.20 **F04**
22.20 **Tuttoggi - II edizione**
22.35 **Applicare l'informatica**
23.05 **"Q" - L'attualita giovane**
23.50 **Programma in lingua slovena**
00.05 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 20.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.18: GR1; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In Volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un nuovo giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1: GR1; 2: GR1; 2.05: Non solo verde; 3: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Radio 2 Remix; 5: Prima del giorno.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Calendarietto - lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Le vie della letteratura; segue: Easy listening; 12.15: Buonumore alla ribalta; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Mosaico estivo; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 45.a puntata; segue: Potpourri; 18: Feste e ricorrenze - Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6: 6 sveglio; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Sciambola!; 15: Tropical pizza; 17: Pinocchio; 19: Vic; 21: B Side; 22.30: SoulSista; 24: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1: Sciambola!; 3: Il Volo del mattino; 4: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE PROSSIMA APERTURA

La giunta ha necessità di far cassa per ammortizzare una gestione che costa 600 mila euro all'anno: noleggio da 2 a 9 mila euro al giorno

Il Comune apre l'ex Pescheria ai privati

Non solo arte: il Salone degli incanti potrà ospitare manifestazioni e cene di gala

L'EDIFICIO

L'ex Pescheria da poco ristrutturata (Foto Lasorte)

Intervento di riqualificazione costato oltre 9 milioni di euro

La ristrutturazione dell'ex Pescheria centrale - opera dell'architetto Giorgio Polli, edificata nel 1913 - è costata complessivamente 9,3 milioni di euro. Un intervento di recupero durato quattro anni, dopo diversi cambiamenti in corso d'opera. Rispetto all'iniziale 1,6 milioni di euro, oggi il valore dell'immobile di quasi 3 mila metri è salito attorno agli 11 milioni di euro.

Spazi enormi a cui seguono inevitabilmente oneri per la gestione. Oltre 600 mila euro che il Comune, proprietario della struttura, deve impegnare ogni anno per salvaguardare il Centro espositivo d'arte moderna e contemporanea Salone degli incanti. Un patrimonio che in pratica costa 2 mila euro al giorno.

Costi fissi di gestione che vanno dall'ammortamento annuale dell'immobile alle spese di manutenzione global service. Poi ci sono i consumi (elettricità, acqua e il riscaldamento), le spese generali (assicurazione, sorveglianza...) e quelle del personale.

L'impresa Guerrino Pivato spa di Onè di Fonte (Treviso) ha chiuso i lavori il 3 luglio scorso. I tempi sarebbero dovuti essere molto più stretti: erano previsti 730 giorni a partire dal luglio del 2002. Il cantiere però ha subito numerosi lunghi stop e negli anni sono state apportate varie modifiche al progetto originario, fortemente criticato dal sindaco Roberto Dipiazza. Le modifiche hanno anche fatto lievitare i costi che in origine la Fondazione CrTrieste si era accollata per intero, dalla progettazione alla realizzazione dell'opera che ha richiesto complessivamente 9 milioni 739 mila 820 euro, di cui 6 milioni 259 mila 345 di lavori e il resto di iva, allacciamenti, imprevisti, direzione lavori, contenziosi. La Fondazione ha speso in tutto 6 milioni 130 mila euro, il resto della cifra proviene dalle casse del Municipio.

Quasi 3 mila mq tutti da sfruttare: spesa giornaliera di 2 mila euro

L'investimento previsto dalla Fondazione era di 5 milioni di euro, cui se ne sono aggiunti 900 mila di interventi successivi come l'aumento della portata del pavimento e il sovradimensionamento impiantistico in funzione della collocazione di eventuali soppalchi e di altre idee progettuali poi abbandonate. Operazioni per la cui progettazione peraltro la Fondazione ha sborsato altri 130 mila euro.

La disponibilità dopo la chiusura della mostra su Warhol prevista il 22 ottobre. E la Confartigianato pensa già di organizzarvi un evento sulla moda dell'acconciatura

di Pietro Comelli

Non solo centro espositivo d'arte moderna e contemporanea. L'ex Pescheria centrale di Riva Nazario Sauro, ribattezzata Salone degli incanti, ospiterà anche manifestazioni, convegni e cene di gala.

Dopo l'inaugurazione con l'apertura al pubblico della mostra «Andy Warhol Timeboxes», che si chiuderà il 22 ottobre, il Comune sta predisponendo la programmazione espositiva all'intero di un immobile da poco ristrutturato.

Massimo Greco

Il calendario delle mostre inevitabilmente lascerà delle date scoperte, da riempire con altre iniziative rigorosamente di prestigio. Una scelta della giunta Dipiazza che, di fronte a una gestione piuttosto onerosa, aprirà l'ex Pescheria ai privati proprio per ammortizzare una spesa annua stimata intorno ai 600 mila euro.

Davanti all'interesse riscontrato negli ultimi mesi sul possibile utilizzo del Salone degli incanti è stato così predisposto un tariffario da parte dell'assessorato alla Cultura. Organizzare una manifestazione costerà 2 mila euro, una cena con un massimo di 800 persone 9 mila euro. Un listino prezzi che tiene conto delle tariffe applicate per altri immobili di pregio: affittare la sala del Trono del Castello di Miramare, con i suoi 50 metri quadrati, costa ad esempio 2500 euro.

La superficie complessiva degli spazi utilizzabili dell'ex Pescheria - compresi servizi, sala conferenze, sala stampa, veranda, terrazza - ammonta a quasi 3 mila metri quadrati. Un peccato non sfruttarli interamente e 365 giorni all'anno. Il primo evento che si è fatto avanti - programmato per la fine di ottobre e organizzato dalla Confartigianato - riguarda un'iniziativa per la valorizzazione della moda dell'acconciatura triestina.

Davanti alle richieste e alle esigenze di fare cassa è stata prevista la possibilità di consentirne l'utilizzo da parte «di soggetti qualificati anche per eventi non specificatamente attinenti - è l'indirizzo di giunta - a manifestazioni espositive, ma comunque attinenti a convegni o iniziative di alto prestigio». Il tutto nel rispetto del livello di particolare pregio che il Salone degli incanti riveste.

Il Comune dunque si riserva di valutare le domande del richiedente, che dovrà specificare la finalità dell'uso e mettere mano al portafogli. Accanto alla tariffa, infatti, bisognerà versare anche una cauzione oppure sottoscrivere una polizza o fideiussione - in base al periodo di utilizzo, il numero di persone coinvolte, le attrezzature necessarie allo svolgimento - che potrà arrivare fino a 10 mila euro. Un modo per salvaguardare un edificio che, una volta conclusa la mostra su Andy Warhol, è chiamato ad ospitare iniziative culturali di rilievo che possano richiamare visitatori da fuori città. Il problema è il budget, la scelta dell'affitto rappresenta una risposta.

I PRIMI EVENTI OSPITATI

Prima il concorso per giovani stilisti «Its Five», poi l'inaugurazione ufficiale il 21 luglio con la mostra «Andy Warhol's Timeboxes». Sono gli eventi ospitati dal Salone degli incanti. L'ultimo è un tributo all'artista americano della «pop art» che, tra elogi e critiche, ha in ogni caso richiamato numerosi visitatori. «Hanno superato i 14.000 visitatori. Il 75% dei biglietti staccati all'ex Pescheria sono di non triestini», sono i dati forniti all'inizio di settembre da Massimo Greco, assessore comunale alla Cultura. «È un dato per noi estremamente interessante e per capire meglio questi numeri, stiamo preparando - aggiungeva Greco - dei questionari in varie lingue, da distribuire agli ospiti». Il questionario servirà a capire se la ragione della visita a Trieste sia dovuta alla mostra di Warhol o, viceversa, il biglietto staccato all'ex Pescheria sia la conseguenza di una breve vacanza in città. L'obiettivo dichiarato dal Comune è di costruire un percorso culturale: Salone degli incanti, Museo Revoltella e Castello di San Giusto per attirare i turisti. Per farlo servono mostre di qualità e forte richiamo.

Le tariffe per il salone degli Incanti

- Manifestazioni **2.000** euro a giornata
- Auditorium **100** euro all'ora
- Cene fino a **250** persone **6.000** euro a giornata
- Cene con più di **250** e fino a **500** persone **7.000** euro a giornata
- Cene con più di **500** e fino a **700** persone **8.000** euro a giornata
- Cene per un massimo di **800** persone **9.000** euro a giornata
- Allestimento, pulizie, eccetera **1.000** euro a giornata

Alle tariffe bisogna aggiungere l'Iva vigente e 500 euro di rimborso spese

CENTIMETRI.IT

INCONTRO IN MUNICIPIO

Il sindaco Dipiazza all'interno del salotto azzurro del Municipio cittadino

Il sindaco Dipiazza fa il punto sulle principali esigenze economiche della città e presenta ai consiglieri regionali le sue richieste

«Fondi per scuole, Grezar e la galleria»

L'impegno di spesa che è stato tratteggiato sfiora i 90 milioni, «ma sono ovviamente virtuali». L'opposizione si dice disponibile

Una smilza cartellina con dentro alcune robustissime cifre corrispondenti ai bisogni della città: 78 milioni 153 mila euro per interventi edilizi nelle scuole; nove milioni abbondanti per lo stadio Grezar; tre milioni 700 mila euro da impiegare nel risanamento della galleria di piazza Foraggi.

Il plico, completo di dati relativi allo stato progettuale delle opere, è stato consegnato ieri mattina dal sindaco Roberto Dipiazza ai consiglieri regionali triestini, invitati dallo stesso primo cittadino a partecipare a una riunione in Municipio in cui fare il punto sulle principali esigenze economiche della città. E avviare, se possibile, in vista soprattutto della prossima Finanziaria regionale, una forma di «nuova collaborazione aldilà degli schieramenti», per dirla con Dipiazza.

L'esito della riunione è stato positivo. Lo dicono i consiglieri della maggioranza regionale di centrosinistra - in testa il diessino Bruno Zvech e il diellino Cristiano Degano - e lo ripetono quelli del centrodestra che in Regione è all'opposizione, a partire da Piero Camber. Le cifre fatte da Dipiazza? Praticamente virtuali. Tutti lo sanno. «Si tratta di decine e decine di milioni di euro, chiaro che dalla Regione non potranno arrivare», commenta il sindaco: «E poi, l'ho detto chiaro, se anche avessi quei soldi domattina non potrei certo partire: ci sono iter burocratici, progetti da definire...»

No, il senso della riunione è stato un altro: «Fare sapere alla Regione quali sono i problemi della città. E avviare uno scambio di informazioni. Mi ha colpito molto il clima estremamente positivo che si è creato», commenta ancora il sindaco.

Presenti all'incontro tutti i consiglieri convocati, la riunione potrebbe essere stata solo la prima di una serie. Lo dicono Zvech e Degano, lo rilanciano Camber e Dipiazza: l'intenzione - riprendendo una consuetudine che era stata dell'allora sindaco Illy e che era stata interrotta con Dipiazza - è quella di istituire una serie di incontri periodici «utili anche per confrontarci su alcune linee di strategia della città, visto che su temi come sviluppo e coesione sociale nessuno schieramento detiene il copyright», ribadisce Zvech. E dunque di tanto in tanto su questioni pesanti come «portualità, infrastrutture e sviluppo urbanistico», chiude il diessino, un confronto potrà essere il benvenuto. Anche perché «non si tratta solo di questioni finanziarie, va anche considerato quanto utilmente la Regione può fare in termini di normative e di atti che agevolino percorsi di sviluppo».

Ma per il momento, ecco le tre priorità. In testa, appunto, la situazione delle scuole materne, elementari e medie. Quello redatto dall'amministrazione comunale è un piano quinquennale di interventi di messa a norma che di qui al 2011 prevede lavori in una cinquantina di scuole, molte delle quali fuori norma sull'antincendio. Al Cittadino Uberto Fortuna Drossi è stato dato il compito di vagliare le varie modalità - legislative e non - secondo cui la Regione potrebbe intervenire: perché si tratta di capire - annota il diellino Degano - «in che misura si possa intervenire sui capitoli normali di riparto» e «quanto invece si debba considerare come intervento straordinario» da inserire nella legge di bilancio della Regione. Analoga esplorazione delle possibilità - anche attraverso il ricorso al credito sportivo - sarà esperita per la ristrutturazione del Grezar, in merito al quale mancano i soldi per portare avanti il secondo e il terzo lotto. Infine la galleria di piazza Foraggi, sulla quale però un eventuale intervento viene previsto non prima del 2008, anno in cui la Grande viabilità sarà completata offrendo così il necessario percorso alternativo alla chiusura della galleria.

E la lettera con cui qualche settimana fa il presidente della Regione Riccardo Illy scriveva a Dipiazza di avere preso nota delle richieste finanziarie del Comune di Trieste, aggiungendo però - ricordando le promesse fatte in campagna elettorale - che un'amministrazione tanto prospera da permettersi di abbassare l'Ici non dovrebbe avere bisogno di aiuti? Un atto politicamente giusto e opportuno, lo definisce Zvech, accanto al quale però non stona ora ragionare su ciò che in concreto si può fare.

Rimasto all'angolo il tema di una eventuale ricandidatura di Trieste all'Expo, durante l'incontro il diellino Sergio Lupieri si è soffermato su alcuni argomenti relativi alla sanità, chiedendo a Dipiazza di porre «grande attenzione all'integrazione» tra servizi sociali del Comune e Azienda sanitaria. Evidenziata da Lupieri anche la «mancanza di una regia unica per la realizzazione del riordino della rete ospedaliera triestina».

p.b.

Continua la missione economica regionale a Istanbul

Illy: «Trieste diventi piattaforma logistica da e per la Turchia»

Segue dalla prima pagina

Dall'inviato
Silvio Maranzana

«Trieste è la piattaforma logistica ideale – ha spiegato Illy – per i commerci tra la Turchia e il Medio Oriente da un versante e il Centro Europa dall'altro, sia per quanto riguarda i traghetti ro-ro che per il traffico dei container come pure quello delle rinfuse e dei prodotti energetici. In linea con una politica di riequilibrio modale avviata dall'Unione Europea che implica lo spostamento dei traffici da gomma a ferrovia, abbiamo varato una legge che finanzia il cosiddetto servizio ro-la che riguarda il trasporto degli autocarri con vagoni ferroviari. In questo modo – ha illustrato Illy – sono stati trasportati 36 mila dei 200 mila Tir turchi giunti l'anno scorso a Trieste diretti dapprima a Salisburgo mentre altre linee di questo tipo stanno per essere inaugurate con direzione Monaco, Vienna e Budapest.

Un settore questo su cui si è successivamente inserito l'intervento del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, il quale riportando i dati specifici dell'ormai impressionante traffico merci che collega Trieste non solo a Istanbul ma anche a Ambarli nella Turchia europea e Cesme porto di Smirne, ha auspicato che il nostro scalo non sia utilizzato da parte turca solo per i transiti, ma venga sfruttato il vantaggio di proto franco che permette la trasformazione delle merci in esenzione doganale. «Sarebbe importante – ha spiegato Paoletti – la realizzazione di un district-park specifico in cui le merci turche potessero venir movimentate creando così i risparmi di costi per le imprese e gli autotrasportatori della mezza luna e soprattutto ricchezza in più per Trieste.

L'altro comparto su cui insistere secondo il Governatore, sono gli scambi tra università e centri scientifici e il trasferimento di know-how dal Friuli Venezia Giulia alle imprese turche. E a questo proposito ha citato le istituzioni di prestigio in regione: tre università, cento istituti di ricerca, ottomila ricercatori con una media di 10,5 ricercatori ogni mille abitanti, che è la più alta d'Italia. Ha ricordato ancora Area Science Park con ottanta imprese e 1.600 addetti, il centro di fisica fondato dal premio Nobel Abdus Salam, il centro di ingegneria genetica, la macchina di luce di Sincrotrone che ospiterà anche il Fel Free Electronic Laser». Trieste dunque, secondo il presidente del Friuli Venezia Giulia, porta materiale per l'ingresso della Turchia in Europa e l'intera regione porta simbolica soprattutto grazie alle mostre sui turchi in Europa realizzate recentemente in molti centri.

Il presidente camerale Paoletti propone di creare un district-park che ospiti merci turche

La nostra piccola regione – ha spiegato Illy – vuole contribuire all'integrazione della Turchia in Europa, processo essenziale per entrambe le parti, ma anche fondamentale per favorire i rapporti con tutti i paesi islamici ultimamente peggiorati a causa di frange minoritarie integraliste». E ha tracciato il quadro di una nuova Europa con l'ingresso già l'anno prossimo, di Romania e Bulgaria, l'entrate nel 2009 al massimo della Croazia e la prossima integrazione anche di una vasta area balcanica anche perché ha detto «se è vero che ad esempio nel Kosovo si corre il rischio di una guerra civile, è altrettanto vero che quelle zone hanno un capitale umano di laureati e tecnici che oggi rimangono per il 90 percento disoccupati».

Trieste città ideale per un ruolo fondamentale a questo scopo anche per la presenza già consolidata di una piccola comunità turca, di minoranze linguistiche e di ben sette religioni, tra cui quella musulmana.

Il sottosegretario all'industria del governo turco Adam Shahin ha rilevato come la collaborazione tra le due aree sia in crescita negli ultimi quattro anni grazie alla stabiltà politica raggiunta in Turchia che ha permesso di abbassare l'inflazione e di abbattere il debito pubblico oltre che di varare una legislazione che prevede l'applicazione delle medesime leggi sia per gli investitori turchi che per quelli locali.

Un tavolo di trattativa e, sotto, la delegazione del Friuli Venezia Giulia capitanata dal presidente Illy, presenti pure vari assessori e il presidente camerale triestino Paoletti

Illy con l'ambasciatore Marsili, il mondo scientifico triestino durante uno degli incontri di promozione e, sotto, uno dei traghetti che ha fatto diventare Trieste il porto principale della repubblica turca in Europa, quasi un varco privilegiato

IL DATO ECONOMICO

I rapporti con l'Italia sono in crescita

Nel 2005 l'interscambio commerciale si è attestato sui 13,2 miliardi di dollari

ISTANBUL È in fase di decollo l'interscambio commerciale tra l'Italia e la Turchia. Nel 2005 si è attestato sui 13,2 miliardi di dollari, ma alla fine del 2006 supererà il record dei 15 miliardi, superiore al debito che l'Italia ha nei confronti di tutti i paesi dell'Unione Europea.

I dati sono stati forniti ieri dall'ambasciatore italiano in Turchia, Carlo Marsili, a margine della missione del Friuli Venezia Giulia a Istanbul. Il diplomatico ha anche rilevato come le imprese italiane che operano in Turchia siano in continua crescita e oggi siano per l'esattezza 467.

Dati economici estremamente importanti che si situano però in una situazione internazionale di tensione politica acuitasi per la contrapposizione tra il Papa e il mondo musulmano. «La visita del Papa in Turchia dal 28 al 30 novembre comunque si farà – ha ribadito ieri l'ambasciatore italiano –. Il vice premier turco ha confermato proprio oggi che il Papa verrà e che non c'è alcuna ragione che possa indurre a un cambio di programma. In Turchia la gente è rimasta male alle affermazioni del pontefice, ma non vi ha dato un peso eccessivo perché questo è pur sempre un paese laico in tutte le sue istituzioni. Sorprendenti sono state invece le dure affermazioni contro il Papa del responsabile per gli affari religiosi dello Stato anche perché si tratta dell'autorità che è solitamente preposta a controllare perfino ciò che viene affermato dagli imam all'interno delle moschee».

Episodi preoccupanti che si assommano dal momento che recentemente, proprio in un'altra città della Turchia, a Trebisonda, è stato ucciso un sacerdote cattolico italiano. «Il processo è in corso di svolgimento a porte chiuse – ha riferito l'ambasciatore – ma ne sto seguendo l'evolversi da quanto mi riferisce il procuratore. L'esecutore materiale che viene processato è un ragazzo che era sì a contatto con altre persone, ma non con un'organizzazione estremistica o terroristica».

La zona di Trebisonda

Il sottosegretario Shahin

È il cuore politico generale, secondo l'ambasciatore, a dare stabilità alla situazione. «I rapporti politici bilaterali tra Italia e Turchia sono eccellenti – ha spiegato – e sono stati recentemente suggellati dalla visita dell'anno scorso del presidente Ciampi seguito da un folto gruppo di imprenditori italiani. Il governo italiano – ha continuato – è fortemente impegnato a sostenere l'ingresso della Turchia nell'Unione Europea, obiettivo considerato irrinunciabile».

Sono 2000 gli italiani che vivono a Istanbul e 1000 quelli che stanno a Smirne. Tra questi, numerosi imprenditori che secondo il diplomatico dimostrano di trovarsi molto bene in Turchia. «Ma c'è ancora largo spazio per gli investimenti italiani e creazioni jont-venture – ha spiegato Marsili – in particolare nei settori agro-alimentare, chimico, meccanico, dell'abbigliamento, dell'automobile, delle banche».

A fare da apripista, ma oggi a sostenere buona parte di questi interscambi, i 250 mila camion turchi che ogni anno arrivano al porto di Trieste. «Ne ho appena parlato con il presidente della Regione Illy – ha spiegato l'ambasciatore – si tratta di un traffico importantissimo, che va sostenuto, foriero di potenziamento e di ulteriori sviluppi, magari anche con trasporti per passeggeri».

s.m.

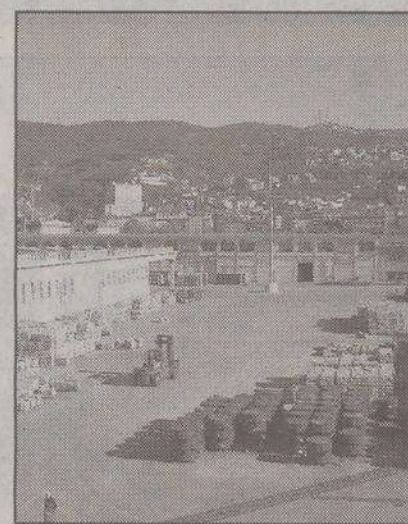
Spariti titubanze e tentennamenti: la società annuncia di aver chiesto una concessione per almeno 15 anni

Porto, Adriaterminal al colosso olandese Gmt

Nella richiesta anche l'accordo: se sarà dismesso si andrà nello scalo nuovo

di **Giulio Garau**

Nessuna titubanza, nemmeno ripensamenti da parte del Genoa Metal Terminal sull'Adriaterminal, ma soprattutto e in particolare sul Porto di Trieste che ora assume una valenza strategica: la società controllata al 51% dal colosso olandese Steinweg Handelsveem di Rotterdam rileverà il terminal merci del Portovecchio. La conferma è arrivata dalla stessa società: «I primi giorni di settembre (la domanda è datata 6 ed è arrivata a Trieste l'8) abbiamo fatto richiesta di una concessione per 15 anni – spiega l'amministratore delegato delle Gmt, Alessandro Bartalini (socio al 49% con la Bartalini Sas) – ma è soltanto l'inizio. Se il lavoro crescerà come ci attendiamo chiederemo una proroga di altri 15. Inizieremo a lavorare il primo gennaio 2007». Una svolta per il Porto di Trieste che vede l'uscita definitiva ormai della Compagnia portuale di Monfalcone dall'Adriaterminal dopo sei anni di attività, ma che aveva suscitato anche molti interrogativi visto proprio l'andamento dei traffici in un'area, quella del Portovecchio, destinata al riuso e che per questo sarà abbandonata (accade già ora) progressivamente da traffici e infrastrutture. A svelare l'arcano è la stessa Gmt che annuncia un vero e proprio colpo di scena: «Nella richiesta di concessione – aggiunge Bartalini piuttosto soddisfatto – abbiamo anche previsto che, nel caso l'Adriaterminal sia dismesso o destinato ad altro, ci sia l'impegno a traslocare gru e infrastrutture in un'altra zona del Porto, naturalmente nel Porto Nuovo. Abbiamo seguito i dettagli e tutto l'iter procedurale della concessione con il segretario generale, Antonio Gurrieri ed è stato lui che ha avuto l'idea della possibilità di una ricollocazione, ha fatto una vera e propria operazione di marketing territoriale molto pressante e noi abbiamo accettato».

Ed è questa la vera grande svolta perchè una possibile ricollocazione nel Porto Nuovo di Gmt con alle spalle il colosso logistico olandese significa dare concretezza alla realizzazione di nuove aree infrastrutturali come il molo ottavo. Una questione che ieri in realtà si doveva discutere in Comitato portuale anche se non era all'ordine del giorno, che non è stata affrontata visto che la seduta è stata riaggiornata e che molto probabilmente sarà illustrata alla nuova riunione convocata giovedì prossimo.

L'Adriaterminal

Nel 2005 la Gmt ha movimentato all'Adriaterminal circa 267 mila tonnellate di merci (metalli non ferrosi, acciaio, leghe metalliche, merci generali), con il 2007 e la nuova concessione si annuncia ora un decollo: l'obiettivo è raggiungere le 500 mila tonnellate creando lavoro per oltre 20 persone ogni giorno.

«Noi siamo la società italiana del gruppo di Rotterdam che è il socio di maggioranza – continua Bartalini – una realtà che ha almeno 60 uffici in tutto il mondo e oltre 2000 dipendenti, un gigante logistico delle materie prime con oltre nove terminali specializzati. Proprio a Rotterdam l'insieme dei terminali forma un'area da un milione di metri quadrati, il più grande del porto. Noi siamo la filiale che si occupa dell'Italia e dell'ex Jugoslavia con circa 90 dipendenti. Crediamo molto nell'aumento dei traffici su queste aree e per questo abbiamo deciso di aprire questo terminal per sviluppare i mercati verso il Sud-Est Europa».

La Gmt lavora a Genova, Livorno, Salerno e Trieste e complessivamente il volume dei traffici (dati 2005) supera il milione di tonnellate. Il gruppo olandese invece movimenta almeno 3 milioni di tonnellate di merci varie, 6 di rinfuse e 1 milione di container. All'Adriaterminal ci saranno miglioramenti, ma non grandi investimenti per ora. «Li faremo in base allo sviluppo del lavoro – insiste l'amministratore delegato – Trieste comunque va bene, le gru sono nuove e il terminal ha 20 mila metri quadrati con i capannoni. Con l'Autorità portuale abbiamo già un accordo sulla possibilità in futuro di avere un terminal più grande e l'abbiamo anche scritto nel piano d'impresa».

Spiragli anche sul fronte delle Ferrovie che preoccupa molto la Gmt «Vogliamo capire bene – conclude Bartalini – a noi servono treni e rotte per le merci, non possiamo intasare la città con i Tir. L'Autorità portuale ha detto che è disposta a discutere del problema con le Ferrovie». E queste ultime difficilmente potranno dire di no a un nuovo operatore in Porto, ma soprattutto a nuovi traffici.

LA SVOLTA

Con la scadenza del 2006 il contratto non sarà più rinnovato

La Compagnia di Monfalcone se ne va

«Non c'è più porto nel punto franco vecchio, la situazione non è più quella di sai anni fa, nel 2001, quando decidemmo di allargare il raggio di azione. I traffici di Monfalcone viste le prospettive di crescita ci bastano. Per questo abbiamo deciso di non rinnovare più la gestione dell'Adriaterminal che scade a fine anno. Paghiamo anche un canone piuttosto alto di 600 mila euro, ci sono state esperienze tragiche con le Ferrovie....». L'addio all'Adriaterminal il presidente della Compagnia di Monfalcone, Franco Romano, lo aveva dato più volte in svariate interviste al giornale. La notizia della prossima concessione alla Gmt conferma ora la prossima uscita definitiva della Compagnia.

Una situazione di crisi dei traffici annunciata anche dai dati che erano contenuti nel Piano operativo triennale dell'Autorità portuale di Trieste: nel 2005 424 mila tonnellate, nel 2006 le previsioni parlano di 425 mila, 427 mila nel 2007 e 430 mila nel 2008.

Una crescita bassissima rispetto ai ritmi «vertiginosi» sulla banchina commerciale di Monfalcone schizzati dal 2002 al 2004. Nel 2005 le cifre si sono stabilizzate ma poi le movimentazioni sono cresciute tra gennaio e febbraio. Nei primi due mesi la Compagnia portuale ha movimentato 456.761 tonnellate di merci, più dell'intero risultato conseguito a Trieste nel 2005, con un incremento del 14,22% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Uno scalo, quello di Monfalcone, in crescita pur non potendo ancora contare sui necessari miglioramenti infrastrutturali: tutto merito dei collegamenti autostradali e ferroviari, un fronte sul quale Trieste sta ancora soffrendo.

Politici, gente di spettacolo e tanti comuni cittadini hanno dato l'ultimo saluto all'attore e fondatore del teatro stabile di via del Ghirlandaio

«La Contrada continuerà nel nome di Orazio»

Oltre mille persone hanno partecipato ai funerali di Bobbio. Johnny Dorelli: «Un grande lutto»

di **Paola Bolis**

C'è Johnny Dorelli che, accanto alla moglie Gloria Guida, non se la sente di dire una parola. C'è la signora Enrica con un nodo alla gola che le arriva da quegli «undici anni passati ad aiutare in casa, la famiglia, i bambini...» Ci sono schierati il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto. E poi Nirvana e Giuliana, due abbonate che vogliono salutare colui che è stato l'anima di un teatro dove «noi andiamo sempre: oltre che attori loro sono amici, e Orazio era amico di tutti».

Politici, intellettuali, professionisti, gente dello spettacolo arrivata da tutta Italia. Ma in mezzo a tanti volti noti ecco - soprattutto - loro, le mille facce sconosciute della gente comune. Gli spettatori, gli abbonati, gli amici della Contrada. Almeno un migliaio di persone di ogni età per l'ultimo saluto al «teatrante», lo definisce Tullio Kezich, che sapeva parlare alle tante anime di Trieste. Ed è appunto una Trieste a tutto tondo quella arrivata in via Costalunga per l'addio a Bobbio. Uomo pieno di vita e di entusiasmo, ripetono tutti, uno che, per dirla con lo scrittore Pino Roveredo, «riusciva a essere villano e conte al tempo stesso».

Orazio Bobbio

I progetti e il futuro. L'amore per la scena. L'amore per la vita, per la città, per l'impegno civile. E l'onestà. Parole che si rincorrono, fuori dalla stanzetta dove la moglie Livia e i figli adolescenti Annagiulia e Mario, vicini alla bara aperta, accolgono la lunga fila di persone. Gianluca Guidi, l'attore e cantante, ricorda «l'uomo teatralmente onesto, che faceva bene il suo mestiere ma non prevaricava nessuno». Giovanni Vernassa, della più importante agenzia teatrale d'Italia: «Orazio? Uno che si è fatto da solo, un grande attore e un grande imprenditore con tanta voglia di mettersi in gioco». Ed ecco il sovrintendente del Verdi Giorgio Zanfagnin. Ecco Rodolfo Castiglione, direttore artistico della prosa del Nuovo di Udine. Ecco Beppe Emiliani, regista e autore di teatro. E lo scenografo Ulderico Manani: «Orazio, cosa rara nel teatro, era una persona sincera. La sua Contrada è sempre stata un luogo dove la cultura non viene ospitata, ma realizzata». Con Max Renè Cosotti c'è il soprano Daniela Mazzucato: «L'operetta... Quando doveva cantare, per aiutarlo ad attaccare giusto gli stringevo il polso».

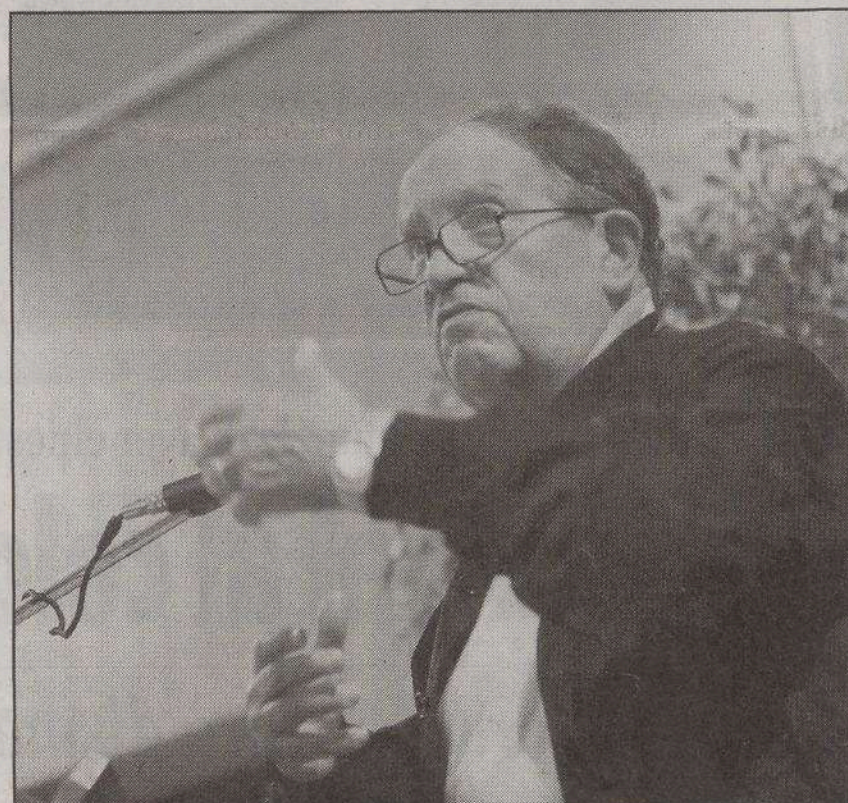
Il ricordo di Francesco Macedonio e Ariella Reggio

Tanti i politici presenti. C'è il deputato di An Roberto Menia, avversario di Bobbio quando quest'ultimo si candidò con l'Ulivo alla Camera nel '96: «Quando ci si conosce ci si apprezza. Con Orazio, un galantuomo che ha costruito tante cose, c'era un rapporto di amicizia, porterò con me la sua grande umanità». E Gianni Pecol Cominotto che lo dice chiaro: «La Contrada deve contare sulla Regione». Bassa Poropat ricorda «gli incontri frequenti nei mesi scorsi: lui aveva in mente il rinnovo della convenzione tra Contrada e Provincia per il Teatro romano e il Teatro scuola. Cose che porterò avanti». Tra gli altri, il capogruppo regionale della Margherita Cristiano Degano con il collega Sergio Lupieri ricordano l'esperienza politica e soprattutto «un amico fraterno»... Assente per impegni Willer Bordon, il presidente nazionale della Margherita, che saluta l'amico con cui «ero sindaco di Muggia, ci inventammo il Teatro Ragazzi».

E poi, ecco tanti altri uomini che hanno fatto il teatro a Trieste. Ugo Amodeo ricorda Bobbio suo allievo allo Stabile: «Irrequieto, ma un talento...». Sergio D'Osmo: «Orazio aveva 16 anni quando venne a fare la comparsa all'Auditorium nell'Augellin belverde di Gozzi... Rimase in piedi per ore finché cascò facendosi parecchio male. Quella sua tenacia...».

Difficile parlare per Ariella Reggio, una delle cofondatrici della Contrada, che però se lo promette: «Il nostro lavoro continuerà. Nel nome di Orazio». È un concetto che aleggia su tutti e che torna più tardi, nei discorsi che Francesco Macedonio e Tullio Kezich tengono al termine del rito religioso. Il primo ricorda il lungo cammino comune, dai duri primi passi («allora eravamo girovaghi»), alla sospirata sede, fino a quando «Orazio mi ha detto: "Te vedi Cesco, 'deso che go capì tante robe no posso più recitar perché son malado"»...E poi le parole di Kezich, quei suoi dieci anni di collaborazione con la Contrada che «sono stati i più belli del mio lavoro». Kezich ricorda la figura di un Bobbio che «talvolta se ne dimenticava, il fatto che era un artista passava in seconda linea». Bacchetta la stampa nazionale per la scarsissima eco alla morte di chi «ha rinunciato a varcare l'Isonzo - sarebbe diventato un divo - e ha scelto di restare qui a Trieste». Quella Trieste - ammonisce - che lo deve ricordare subito intitolandogli il teatro, una via («Non so ora cosa potrò fare, ma il sindaco non dimenticherà l'amico Bobbio», commenta Roberto Dipiazza).

Da Dorelli, al microfono, solo cinque parole - «È stato un grande lutto» - e un bacio. L'ultimo saluto in pubblico spetta a Ivaldo Vernelli, direttore organizzativo della Contrada, che annuncia iniziative di ricordo. E poi: «Vado via sereno perché lascio una famiglia unita e un teatro che continuerà nel mio nome, mi aveva detto Orazio. Ecco, noi siamo con voi», chiude Vernelli rivolgendosi ai ragazzi, Annagiulia e Mario. La famiglia, il teatro, Trieste. È così, lo si sente nell'aria. Ancora.

A sinistra, la moglie di Bobbio Livia con i figli. In alto, Johnny Dorelli e, qui a fianco, Pino Roveredo e Ariella Reggio. Sotto, Tullio Kezich, la gran folla di persone, il sindaco Dipiazza con la Bassa Poropat e l'assessore Pecol Cominotto (Fotoservizio Sterle)

Decisivo un posto di blocco dei carabinieri a Cattinara. L'uomo ha precedenti per droga ma si proclama vittima di un tranello. Indagini del pm Milillo

Cocaina, arrestato un corriere triestino

E' il 60.enne Oreste Granato: trovati nella sua auto tre chili e mezzo di «roba» destinati al mercato locale

di **Corrado Barbacini**

Si chiama Oreste Granato, 60 anni, triestino. È stato arrestato dai carabinieri perchè stava trasportando tre chili e mezzo di cocaina destinati al mercato cittadino. L'operazione - sulla quale viene mantenuto il più stretto riserbo - è scattata venerdì scorso. Granato, che era alla guida di una Peugeot 307 di colore nero, è stato bloccato in Strada di Fiume all'altezza dell'ospedale di Cattinara.

Il corriere è finito dritto verso un posto di blocco dei carabinieri. Ha tentato di scappare. Ha inserito la marcia e ha cercato di partire a tutta velocità, ma è stato subito bloccato. Nel parapiglia un militare è rimasto contuso. Poi l'uomo, sceso dall'auto, avrebbe anche cercato di fuggire a piedi. Ma dopo pochi passi è stato ammanettato. La cocaina si trovava in una borsa di colore arancione che era appoggiata sul sedile posteriore dell'auto. Nel borsone c'erano tre pacchi incartati, poi sigillati con lo scotch.

Oreste Granato

Ieri mattina Oreste Granato è stato interrogato dal gip Enzo Truncellitto alla presenza del difensore Lucio Caligaris. Ha dichiarato: «Della cocaina che era in macchina non so nulla. La verità è che sono caduto in un tranello. Per questo mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Il difensore Calligaris ha annunciato che si appellerà al Tribunale del riesame.

È buio fitto sull'origine dell'operazione che ha portato all'arresto del trafficante. Ufficialmente Oreste Granato, che ha precedenti per traffico di droga, e che fino a pochi giorni fa lavorava come impiegato in un'azienda in via Settefontane, è stato bloccato in un normale posto di controllo in strada. Ma è chiaro che i carabinieri stavano aspettando proprio lui. Sapevano che l'uomo sarebbe transitato venerdì pomeriggio a bordo della sua Peugeot di colore nero. E che nell'auto veniva trasportato un rilevante quantitativo di cocaina.

«La droga era destinata a Trieste. Ora puntiamo a chi l'avrebbe dovuta ricevere», ha detto il sostituto procuratore Giorgio Milillo. Di più non ha voluto aggiungere. Si sa solo che i tre pacchi di cocaina provenivano da oltreconfine, forse dalla Croazia dove Granato si era recato quello stesso giorno.

Nel 1999 Oreste Granato era stato arrestato a Padova. La procura della città veneta lo riteneva uno dei principali trafficanti della zona con legami con la mala del Brenta. Era stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare del gip Marta Paccanella assieme a 33 altre persone. Oltre a Granato, personaggi di spicco del traffico erano Silvano Noventa, noto pregiudicato di Legnaro che ha costituito la sua fortuna proprio all'ombra di Felice Maniero e Aldo Dainese, vicentino, altro specialista dello spaccio. Ma Oreste Granato era stato arrestato anche l'anno prima nel dicembre del '98. Nell'occasione gli era stato sequestato poco più di un chilo di eroina «brown sugar», purissima, dieci milioni in contanti come acconto sulla fornitura della «roba», una pistola russa calibro 7.62 con due caricatori, collane, braccialetti e altri gioielli d'oro, tre telefonini cellulari e altri oggetti di minor conto.

In manette era finita pure una donna padovana, ritenuta il «terminale» locale di un grosso traffico d'eroina proveniente dalla Slovenia: si tratta di Emanuela Stefani, 37 anni, originaria di Campodarsego ma da tempo residente a Padova. Nella tasca del suo giubbotto i poliziotti avevano trovato mezzo chilo di eroina purissima, mentre altri 500 grammi in sasso color marrone-chiaro, stavano invece nascosti nella sua abitazione, all'interno di una cassettina metallica rossa, camuffata all'interno di uno spazio ricavato in un mobile.

SPARITI NEL NULLA I TRAFFICANTI

Due Range Rover intercettate vicino a Redipuglia bloccate a Duino e Monfalcone

Auto rubate, inseguimento sull'A4

Inseguimento da brivido in autostrada ieri mattina attorno alle 5 tra Campiolo, Redipuglia e l'area di servizio di Duino. Gli agenti della stradale hanno intercettato due corrieri che viaggiavano alla guida di altrettante Range Rover con targa tedesca rubate poche ore prima in Austria. Una di queste è uscita da Redipuglia e dopo aver abbattuto la barra al casello si è diretta verso Pieris. I carabinieri che nel frattempo erano stati attivati hanno cercato di raggiungere l'auto rubata ma invano. Sarà ritrovata in un parcheggio in centro a Monfalcone solo verso le 17.

L'altro trafficante invece ha puntato il muso della vettura verso Duino dove, nell'area di servizio, approfittando del vantaggio di pochi minuti è riuscito ad abbandonare l'auto dopo averla addirittura chiusa. Polizia e carabinieri hanno effettuato subito dopo una vasta battuta in tutta l'area, ma dell'uomo nessuna traccia. Sul posto sono giunti gli agenti della scientifica che hanno rilevato le impronte lasciate dal guidatore sul volante e in altre parti dell'auto.

L'episodio movimentato conferma ancora una volta come la zona tra Redipuglia e il Lisert sia attraversata regolarmente dai trafficanti di supercar. Le Range Rover che erano state, come detto, rubate l'altra sera in Austria sono vetture che costano non meno di centomila euro. Erogano una potenza di 291 cavalli e arrivano alla velocità di 210 chilometri all'ora con una stabilità in curva davvero prodigiosa per un veicolo fuori strada. Non si può escludere che proprio per le sue caratteristiche tecniche il Range Rover scomparso a Pieris abbia seguito strade di campagna assolutamente impraticabili per le Alfa 166 dei carabinieri.

Nel maggio dello scorso anno una Mercedes Ml rubata era stata intercettata dai carabinieri proprio davanti al bowling di Duino. L'allarme era scattato sabato 7 alle 8.45 a un posto di blocco dei carabinieri all'altezza del parcheggio del bowling lungo la statale 14. A quell'ora era arrivata diretta verso Monfalcone una Renault Clio grigio metallizzata targata Lubiana. La seguiva molto vicino un fuoristrada Mercedes Ml, un'auto del valore di non meno di 80 mila euro. Il militare aveva alzato la paletta, ma all'improvviso le due vetture avevano accelerato. La Clio aveva puntato diretta contro il carabiniere che era riuscito a scansarsi all'ultimo secondo. E intanto la Mercedes la tallonava sempre più veloce. Erano stati esplosi numerosi colpi di pistola. Qualche proiettile aveva raggiunto i pneumatici posteriori del fuoristrada che era riuscito a viaggiare comunque.

Pochi mesi dopo il trafficante protagonista della sparatoria era stato arrestato a Ventimiglia. Robert Carvely, 20 anni, cittadino sloveno residente a Capodistria era stato bloccato dai poliziotti alla frontiera e poi consegnato agli investigatori dei carabinieri di Aurisina e della Stradale che stavano seguendo le scie elettroniche del suo telefonino dal giorno della sparatoria e della fuga a Duino.

c.b.

La Mercedes Ml al centro della sparatoria di Duino avvenuta in maggio dello scorso anno.

Provincia: fondi per i progetti tra scuole italiane e slovene

di **Elisa Lenarduzzi**

La Provincia di Trieste finanzierà, con interventi mirati, le scuole che presenteranno progetti comuni tra gli istituti di lingua italiana e quelli di lingua slovena per promuovere una maggiore collaborazione e conoscenza reciproca e per formare le nuove generazioni a una visione più aperta verso la vicina Slovenia.

A fare il punto sulle priorità della politica proviciale a sostegno del sistema scolastico è stato l'assessore alle politiche educative Adele Pino, che ieri ha incontrato per la prima volta tutti i presidi delle sucole di ogni ordine e grado della provincia assieme alla presidente Maria Teresa Bassa Poropat.

Adele Pino

L'assessore Pino, in particolare, ha illustrato ai dirigenti scolastici il progetto di creare un osservatorio sulla scolarità e un centro di documentazione delle «buone pratiche» realizzate dalle scuole, promuovendone l'interscambio e rendendo le esperienze fruibili da tutti gli operatori scolastici, anche alla luce delle specificità linguistico culturali che connotano il territorio. Le singole scuole avranno tempo fino a sabato per presentare eventuali proposte di integrazioni, dopodiché la Provincia presenterà il progetto alla Regione per avere i finanziamenti necessari.

Oltre alla volontà di incentivare la collaborazione tra scuole italiane e slovene, l'assessore Pino ha poi illustrato l'intenzione di potenziare il progetto Teatro-scuola, ampliando e diversificando l'offerta attuale, e quella di procedere a una revisione dell'accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.

L'incontro di ieri è anche servito ai presidi per spiegare agli amministratori le problematiche di maggior rilievo delle scuole: «Uno dei primi problemi emersi riguarda il sistema informatco che raccoglie i dati delle scuole - racconta l'assessore Adele Pino - che sembra non funzionare perfettamente. I presidi ci hanno poi chiesto di proseguire con il finanziamento dei vecchi progetti: la nostra intenzione è quella di cambiare metodo, ossia individuare uno o due filoni su cui le scuole potranno poi presentare progetti e chiedere i fondi».

Nell'occasione le scuole sono state poi informate che l'amministrazioneha provveduto a stanziare maggiori fondi pari a 80 mila euro per spese minute affidati alla loro diretta gestione; lo stanziamento in tal senso disposto dalla Provincia ammonta quindi a 300 mila euro.

Bottino: 10 euro

Ladri in azione al Maggiore nello spogliatoio di rianimazione

Hanno «violato» il reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore. E forzato la serratura della porta che conduce allo spogliatoio delle dottoresse del reparto stesso, aspettando il momento in cui l'area si presentava deserta. Ma, dopo pochi istanti, se ne sono andati con un bottino in realtà irrilevante, giacché dagli armadietti non sono riusciti a pescare alcun oggetto di valore: alla fine, dunque, si sono dovuti accontentare di mettersi in tasca una manciata di spiccioli, per un valore complessivo che non supera i dieci euro.

I ladri hanno agito domenica sera: si sono introdotti nel reparto - che si trova al primo piano del complesso ospedaliero del Maggiore - dopo aver forzato una finestra che dà verso l'esterno. Quindi, una volta raggiunta l'area off-limits, con i loro arnesi da scasso hanno smanettato sul meccanismo d'ingresso dello spogliatoio riservato al personale medico femminile, dove in quel momento non c'era nessuno, e dopo essersi introdotti all'interno hanno cominciato a forzare in fretta e furia alcuni armadietti personali, frugando fra vestiti e borsette.

Ma, a conti fatti, dal loro punto di vista non hanno avuto la minima fortuna e hanno optato per una rapida ritirata con un «trofeo» - dieci euro per l'appunto - che in realtà non sarebbe nemmeno risultato sufficiente per coprire il costo dei loro attrezzi del mestiere. I ladri, comunque, sono riusciti a farla franca: le dottoresse impegnate nel reparto, infatti, si sono accorte dei segni di effrazione sulla porta del loro spogliatoio quando degli autori del tentato furto non c'era più traccia. Immediata, a quel punto, è stata la chiamata al 113: della denuncia e dei rilievi del caso si sono occupati, così, gli agenti di una pattuglia della squadra volante della Questura.

pi.ra.

Firmata una convenzione fra l'Azienda ospedaliero-universitaria e i volontari dell'Ads

Serve più sangue: piano da 75 mila euro

Le risorse serviranno per promuovere la cultura della donazione

di **Gabriella Ziani**

Con 75 mila euro l'Azienda ospedaliero-universitaria si appresta a dare un impulso «gestionale» decisamente più forte alla raccolta di sangue attraverso una specifica convenzione, la prima del genere in Friuli Venezia Giulia, con l'Associazione donatori. È una legge che lo consente, la 219 del 2005. Trieste da questo punto di vista non è autosufficiente (la regione nel suo complesso sì). Ogni anno si raccolgono circa 10 mila sacche (ciascuna contiene mezzo litro), ma il fabbisogno reale è stato di 13 mila lo scorso anno e si prevede in 14 mila quest'anno. Considerando che da metà 2007 al 2009 il numero di sale operatorie a Cattinara - e di conseguenza si ritiene gli interventi chirurgici - praticamente raddoppieranno, senza un incremento di sangue per le trasfusioni si va a uno stato di emergenza.

Tenuto conto che per legge in Italia si può soltanto donare, l'appello ai cittadini è serio: «Dovete donare affinché un giorno non manchi a voi stessi». Tecnicamente, l'accordo firmato ieri prevede che sia il personale dell'Azienda ospedaliero-universitaria a supportare l'autoemoteca dell'Associazione donatori di sangue, i quali a propria volta inseriranno nelle operazioni di raccolta propri soci professionalmente preparati (medici, infermieri).

Un laboratorio per la conservazione delle sacche di sangue

La firma della convenzione è stata apposta ieri nella sede della direzione generale di Cattinara. Hanno siglato l'innovativo accordo il direttore generale Franco Zigrino, il presidente dell'Ads, Ennio Furlani, e il direttore del Dipartimento trasfusionale Vincenzo De Angelis. Sotteso all'aspetto tecnico, ma non meno importante, vi è il progetto di fare una ancora più forte opera di promozione e convincimento fra i triestini, «che capiscono il problema, ma solo fino a un certo punto», ha sottolineato Furlani parlando di «incisiva azione da portare nei rioni, nelle scuole, nelle chiese, vagando sul territorio». Ultimamente comunque la raccolta è cresciuta già del 60 per cento.

A scopo dimostrativo per il 26 settembre è stata organizzata una giornata della donazione di sangue che riguarderà proprio i dirigenti ospedalieri. «È accertato che i livelli di sicurezza - ha aggiunto De Angelis - sono garantiti solo quando il sangue è donato e non venduto, e d'altro canto si sa che a livello mondiale il bisogno di trasfusioni cresce del 3-4 per cento all'anno, chirurgia complessa, oncologia e traumatologia rappresentano il 70 per cento del consumo di sangue».

L'autoemoteca, attiva dal 2001, ha effettuato lo scorso anno 39 uscite, pari alla raccolta di 600 sacche in più rispetto a quelle ottenute nei reparti. Quest'anno spera di raggiungere le 50 uscite.

«In questo ospedale - ha detto Zigrino inizialmente - abbiamo la più alta appropriatezza nell'uso del sangue, eppure la quantità non basta, bisogna che Trieste arrivi all'autosufficienza, anche in previsione del raddoppio delle sale operatorie. Spendiamo con l'Associazione donatori 75 mila euro, ma è cosa che in verità non ha prezzo, perché non possiamo sostituire il sangue con altro, e questa collaborazione concreta col volontariato esplicita le enormi potenzialità insite nel cittadino che sa donare per chi è più debole».

Ricercati specialmente, è ovvio, i giovani. È anche dimostrato che quando diventano donatori di sangue poi lo sono quasi a vita. Stigmatizzato invece il rifiuto di alcuni presidi a supportare la campagna di informazione a scuola: «Ci hanno detto che hanno altro da fare».

Il Coped Camminatrieste in occasione della Settimana europea della mobilità denuncia il caos eccessivo e l'inquinamento

Traffico in città, 70 mila multe all'anno

Le associazioni di tutela dei pedoni accusano il Municipio: «Non ci ascoltano»

Sono oltre 70 mila le sanzioni che ogni anno vengono regolarmente comminate ai triestini e in massima parte dovute, secondo le statistiche dei vigili, al divieto di sosta nei vari rioni cittadini. In testa alla classifica soprattutto il centro città. Secondo i dati forniti invece da Camminatrieste sarebbero occupati stabilmente dalle auto in sosta abusiva oltre 70 chilometri di marciapiedi triestini e ben il 90% degli stalli adibiti alle fermate degli autobus. Insomma, secondo i rappresentatni dei pedoni a Trieste è più che mai emergenza traffico. Ma non la pensa così l'assessore Maurizio Bucci, che sull'allarme lanciato da Camminatrieste non ci sta, ed accusa l'associazione di tesi critiche preconcette. Proprio ieri, presentando le iniziatrive della Settimana europa della mobilità, il presidente di Camminatrieste, Sergio Tremul, se l'è presa con Bucci: «La settimana europea della mobilità è per Trieste un' occasione mancata di cui non ci si occupa più, visto che siamo soli, eppure lo scorso anno abbiamo lavorato con l'Assessorato all'ambiente. Tra l'altro, con il precedente assessore Ferrara, che era sempre della giunta Dipiazza, si era attuato un protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune, dalle associazioni ambientaliste e da quelle economiche che prevedeva la chiusura del traffico in caso di smog, di cui non si parla più, così come è disattesa l'Agenda 21 locale. Su questi problemi l'amministrazione comunale sembra ora che non esista più». Dal canto suo, il presidente di Camminacittà, altro sodalizio pro-pedoni, Carlo Genzo, non nasconde l'allarme per l'enormità del traffico locale che vedrebbe veicolare nella nostre strade ben 160 mila macchine e 80 mila due ruote, mentre il vicepresidente Vatta ha sostenuto che l'inquinamento da smog colpisce soprattutto zone del centro come corso Italia, via Battisti e Barriera Vecchia.

Dati che però vengono presi con cautela dagli stessi vigili urbani: «Non so a quali fonti si ispiri Camminatrieste per fornire questi dati- osserva il vice comandante della polizia municipale Luciano Momic - che a noi non risultano. Comunque hanno sicuramente ragione gli ambientalisti nel dire che a Trieste c'è un problema traffico, dovuto a molti fattori, come la composizione del territorio e il fatto che non si usa a sufficienza il mezzo pubblico, ma piuttosto si preferisce l'auto. Lo dimostrano anche le 70 mila multe che vengono date in un anno. Si tratta di un numero molto alto rispetto quello degli abitanti». In quanto all'assessore Bucci, tirato in ballo dalle associazioni, replica così: «Da un sondaggio del Sole 24 Ore risulta che la nostra città e la prima per la qualità della vita in Italia e secondo la rivista Geo che ha riportato uno studio di Legambiente, è la prima per qualità dell'aria. Quindi non mi si parli di allarme traffico, che è un problema nazionale e non soltanto nostro che non si può risolvere con la bacchetta magica. Ma c'è dell'altro, queste associazioni hanno fatto delle valutazioni personali contro il sottoscritto, promuovendo addirittura un convegno. Se dialogo deve esserci, è ora di smetterla con atteggiamenti preconcetti».

Daria Camillucci

I numeri del traffico a Trieste

- 70.000 multe all'anno
- 80.000 moto
- 160.000 macchine
- 70 chilometri di marciapiedi occupati da soste selvagge
- 90 per cento delle fermate bus occupate da auto in sosta vietata

CONTOVELLO

A giorni i lavori definitivi di ristrutturazione a ridosso della scarpata

Consolidamento in Strada del Friuli

Tra pochi giorni il Comune inizierà l'ultimo intervento di consolidamento e ristrutturazione che riguarda la scarpata di Strada del Friuli sottostante il borgo di Contovello. Si tratta di quel tratto breve e in leggera salita all'entrata nel paese, lungo una delle direttrici a ovest del capoluogo più utilizzata per raggiungere il centro cittadino. Lo annunci la circoscrizione di Altipiano Ovest, che dell'intervento ha avuto comunicazione del Comune. I lavori di manutenzione e rinforzo alla scarpata erano peraltro già iniziati nel 2005. «Quasi in coincidenza con l'inizio dell'intervento – spiega Bruno Rupel, presidente del primo parlamentino – ci fu un episodio increscioso, con la caduta di un vecchio albero sulla carreggiata che fortunatamente non causò alcun ferimento, ma provocò danni e paura a un conducente di passaggio».

Per permettere alla ditta impegnata di produrre le opere necessarie, il traffico venne regolato con un semaforo. «Per motivi economici – riprende Rupel – il Comune non riuscì a completare la ristrutturazione di tutto il muro di contenimento. Per chiudere l'operazione ora si dovrà consolidare un tratto piuttosto piccolo».

m.lo

ALTIPIANO EST Continua la protesta degli abitanti di Opicina per impedire l'avvio del cantiere

Via dei Salici, 700 firme contro l'antenna

E domani la questione approda alla Sesta commissione consiliare

Sono già state raccolte 700 firme contro l'antenna di via Salici, a Opicina, ma soprattutto per chiedere un incontro con il sindaco Dipiazza per valutare assieme la possibilità di cambiare il luogo dove deve sorgere il traliccio. E intanto domani il problema dell'antenna di via dei Salici approda all'esame della sesta Commissione consiliare e, con esso, quello relativo all'intero piano comunale di settore, per la collocazione degli impianti radio base di telefonia mobile. Nell'ordine del giorno redatto dal presidente dell'organismo che si occupa di urbanistica e traffico, ambiente, protezione civile, Polizia municipale e vigilanza urbana, Roberto Sasco, il punto numero uno è proprio quello che riguarda le scelte che il Comune dovrà fare, per quanto concerne l'individuazione dei siti sui quali poter collocare le stazioni per la ripetizione dei segnali per la telefonia mobile.

Si tratta di un argomento di grande attualità, che proprio in via dei Salici sta vivendo da qualche settimana uno dei momenti più difficili. Da giorni, i residenti che contestano il progetto per l'edificazione della stazione radio base stanno inscenando una protesta, culminata nell'allestimento di un presidio davanti alle porte del cantiere. Sembra però che le speranze di non veder costruita l'antenna, che dovrebbe essere alta quasi una trentina di metri, siano molto ridotte. «Dalla parte della Vodafone, che è la società telefonica intenzionata a realizzare l'impianto – spiega l'assessore Maurizio Bucci – ci sono i pareri favorevoli sia dell'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, sia dell'Azienda per i servizi sanitari. Le misurazioni effettuate in sede di simulazione sono molto al di sotto delle soglie limite indicate dalla legge, che sono comunque molto più rigorose che nel resto d'Europa». «Quando si creano situazioni di questo tipo – aggiunge Bucci – l'amministrazione comunale non ha il potere di rifiutare la concessione al richiedente, perché si tratta di un atto dovuto. Se il Comune si ostinasse a non rilasciare la concessione, la Vodafone potrebbe ricorrere al Tar». I contestatori di Opicina, che si sono subito organizzati in un Comitato spontaneo, non intendono però rinunciare alle loro ragioni. Liala Venier, Alberto Liggeri, Dario Vremec e Marco Simic, che sono i quattro rappresentanti, hanno sempre affermato che «la pericolosità dell'installazione deriva anche dal fatto che, sempre sullo stesso terreno, insiste un traliccio per l'energia elettrica. La sovrapposizione delle due emissioni inquinanti di elettrosmog – sottolineano a ogni occasione i quattro delegati dei cittadini – non è stata presa nella giusta considerazione e noi siamo preoccupati».

La protesta dei residenti contro l'antenna in via dei Salici

u. sa.

BARCOLA

Cauta apertura del Comune

Progetto servizi igienici sulla riviera bloccato dal Piano regolatore

Prima cauta apertura del Comune ai titolari dei chioschi di Barcola che da anni chiedono di poter dotare a proprie spese gli esercizi pubblici con servizi igienici per la clientela. La richiesta sino ad ora aveva ottenuto un fermo «no» da parte del Comune e anche della Sopritendenza, come anche testimonia la recente risposta dell'assessore ai lavori pubblici, Franco Bandelli alla mozione della consigliera circoscrizionale Alessandra Gambino. Nel documento Bandelli, appunto spiega il no con i pareri negativi espressi dalla Sopritendenza. Ma una novità è arrivata ieri dall'assessore comunale alla pianificazione Maurizio Bucci, che ha anche ricordato come la soluzione del caso sia «di sola pertinenza urbanistica e non riguarda direttamente i lavori pubblici». Per poter ampliare i chioschi, in sostanza, bisognerebbe procedere ad un ritocco del piano regolatore, con una variante e un nuovo piano particolareggiato.

Una possibilità questa che Bucci adsso non esclude del tutto: «I gestori che si sono riuniti in un comitato - spiega - Hanno presentato un loro progetto. Valuteremo prossimamente tale proposta che attualmente è però in contrasto con il Piano regolatore».

Ma perché i gestori ci tengono tanto a dotare di servizi igienici i loro chioschi, visto che le nuove collocazioni avranno un costo a carico di ogni singolo esercizio di circa 5-6 mila euro? A Barcola non esistono forse già i servizi annessi ai Topolini, anche se purtroppo funzionanti soltanto d'estate? Uno dei gestori, Alessandro Quaranta, insiste nel dire che «da sei anni la licenza non è più semestrale, ma annuale e dunque l'attività commerciale potrebbe funzionare 360 giorni all'anno, e con la dotazione dei gabinetti diventare attrattiva anche per i viaggiatori di passaggio». In realtà in ballo non c'è soltanto la questione dei servizi igienici, visto che la Legge Bersani che regola la materia, prevede che per poter allestire sedie e tavolini all'esterno un esercizio deve essere dotato di bagno. Così in mancanza di servizi igienici, niente tavolini.

Franco Bandelli

da.cam.

Secondo la polizia i responsabili del furto sono gli stessi che hanno agito pochi giorni fa nella casa del piastrellista di Prosecco Bruno Babudri

Nuovo colpo in Carso: villa svaligiata a Monrupino

Rubati nella casa dell'oculista Eugenio Sancin oggetti e gioielli per un valore di ventimila euro

MONRUPINO La banda delle ville del Carso ha colpito ancora. È stata svaligiata la casa dell'oculista Eugenio Sancin che si trova poco fuori dall'abitato di Monrupino, precisamente al numero 214. Il colpo è stato messo a segno nel tardo pomeriggio di sabato. I ladri hanno rubato oggetti di valore per circa ventimila euro. Hanno approfittato della breve assenza del professionista che era uscito con la moglie Valentina e i figli per alcune ore.

«Siamo rientrati a casa verso le 21 e abbiamo trovato tutto a soqquadro. È stata sicuramente una brutta sorpresa di quelle che uno si ricorda sempre nella vita», commenta dispiaciuto il dottor Sancin. Sono stati trafugati alcuni orologi e altri oggetti di valore che erano custoditi in un cassetto di un mobile in camera da letto. In tutto, come detto, un valore di circa venti mila euro.

I malviventi per entrare hanno forzato la porta d'ingresso servendosi di un attrezzo particolarmente robusto come un piede di porco.

Non è stato un lavoro facile e nemmeno veloce. Eppure nessuno dalla strada ha notato qualcosa di strano, come hanno accertato i poliziotti che stanno indagando sull'episodio.

La villa della famiglia Sancin pur essendo isolata, si trova con l'ingresso a una decina di metri dalla strada. I ladri poi hanno puntato subito l'attenzione verso la camera da letto, dove hanno preso gli oggetti preziosi. Oltre agli orologi anche catenine e braccialetti.

Sul posto sono intervenuti i poliziotti del commissariato di Duino e gli agenti della scientifica. Gli investigatori hanno ispezionato a lungo la casa e hanno anche cercato le tracce e le impronte lasciate dai malviventi durante l'incursione. Tracce che saranno confrontate con quelle della banca dati del ministero dell'Interno. I poliziotti sono convinti che si tratti di una banda che sta colpendo le ville più isolate del Carso triestino. E che la banda sia quella che ha assaltato la casa di Bruno Babudri a Prosecco. Anche lì avevano rubato gioielli e denaro.

«Il problema è quello della sorveglianza e dei controlli da parte delle forze dell'ordine. Le pattuglie sono poche in rapporto all'estensione del territorio. Occorrerebbero più uomini e più mezzi. Ma è chiaro che non possiamo farci grandi illusioni. Per questo l'unica strada per prevenire questa escalation di furti è quella di appellarsi alla popolazione», dice il sindaco di Monrupino Marzio Kritzman. Poi annuncia: «Chiederò un incontro con i responsabili del commissariato. Devo capire cosa sta succedendo prima che sia troppo tardi».

c.b.

La casa presa di mira dai ladri a Monrupino (Foto Lasorte)

I PRECEDENTI

Babudri accanto alla sua abitazione a Prosecco

Riprese le incursioni dopo i raid di maggio

MONRUPINO Il colpo avvenuto nelle ultime ore a Monrupino, che segue di pochi giorni quello messo a segno nell'abitazione del piastrellista di Prosecco Bruno Babudri, segna la ripresa dei furti «seriali» nelle ville dell'altopiano. Pare essersi esaurito, in effetti, il black-out estivo successivo alla cattura di Gjnaj Artan e Fatjol Perleka, i due giovani albanesi arrestati a metà luglio in Veneto con l'accusa di aver svuotato, in primavera, decine di casette della Bassa Friulana, del Monfalconese e del Carso. A metà maggio, in particolare, la coppia - ribattezzata «banda delle ville» - aveva portato a termine quattro colpi in 72 ore. Nella notte di giovedì 11 maggio, infatti, erano state prese di mira tre casette nell'esclusiva via Cernizza di Duino. Tra i trofei un orologio da 7500 euro, sottratto all'architetto Francesco Morena e alla compagna Annalisa Zelik, e un paio di scarpe Prada appena acquistato dai coniugi Renzo Frandolic e Anna Maria Pahor. Dalla terza villa, di Francesca Furigo Tomsich, erano state prese invece le chiavi di una Bmw X3 e di una Porsche Baxter, che poi i malviventi avevano lasciato lì poiché non erano riusciti ad aprire il cancello esterno. Ad Aurisina, tre notti più tardi, dalla casetta di Valter e Alma Gruden, vicina alla casa di cura «Pineta del carso», erano spariti alcuni telefoni cellulari, delle macchine fotografiche e soprattutto una Porsche Boxter. Gjnaj Artan e Fatjol Perleka erano stati poi arrestati due mesi più tardi dai Carabinieri di Aurisina, traditi dalle impronte digitali lasciate proprio in una delle abitazioni dell'altopiano.

La ripresa dei furti nelle ville del Carso - con nuovi protagonisti, ora ricercati dalle forze dell'ordine - porta la data del 14 settembre, giovedì scorso. In questo caso i ladri hanno agito al mattino, mentre la famiglia Babudri di Prosecco non era in casa: hanno sfondato una finestra con un sasso e si sono portati via gioielli, una macchina fotografica e vari rotoli di denaro contante, per un valore di circa 40mila euro. Nelle stesse ore - in un condominio di via dei Papaveri a Villa Opicina - una giovane donna ha messo a segno una truffa a danno di due anziane sorelle, Maria e Alma Maracich: nel bottino diversi oggetti d'oro e 700 euro in contanti.

pi.ra.

SANTA CROCE La Regione ha stanziato un contributo di 200 mila euro che dovrà essere impegnato entro il 2007 altrimenti rischia di andare perduto

L'ex ricreatorio diventa sede della Protezione civile

L'ex ricreatorio di Santa Croce è uno degli edifici individuati dal Comune per ospitare la nuova sede triestina della Protezione civile (Foto Lasorte)

SANTA CROCE Entro il 2007 il Comune di Trieste doterà la sezione triestina della Protezione civile di una nuova sede. Accanto all'ipotesi di ampliamento dell'attuale struttura di strada per Vienna a Opicina - baricentrica per gli interventi nel territorio provinciale - l'amministrazione comunale sta valutando anche il riutilizzo dell'ex ricreatorio di Santa Croce. Uno spazio adeguato che, una volta completamente ristrutturato, andrebbe a contenere anche una palestra da destinare - compatibilmente con il lavoro della Protezione civile - all'attività della scuola elementare di Santa Croce e delle associazioni sportive che operano nella zona.

Bisogna fare in fretta e impegnare, pena la perdita del contributo, i fondi regionali entro il 2007. Nella seduta del 13 settembre, infatti, la giunta regionale ha deliberato uno stanziamento di 200 mila euro - diviso in due anni - in favore del Comune di Trieste più un contributo di circa 32 mila euro per l'acquisto di un mezzo Land Rover.

Altri contributi hanno invece permesso di acquistare brandine e tende, svolgere esercitazioni e corsi di formazione per fuoristrada, acquisire patenti e finanziare alcuni progetti destinati alle scuole. Una serie di opuscoli destinati ai più piccoli che ogni anno vengono ospitati nella sede della Protezione civile per una lezione didattica.

«Il finanziamento della nuova sede è un riconoscimento alla serietà del lavoro portato avanti dalla squadra comunale anti incendio, rappresentata da Piero Giacomelli e Bruno Tribuson, e per questo - dice Piero Tononi, assessore comunale alla Protezione civile - devo ringraziare la sensibilità dimostrata dall'assessore Gianfranco Moretton e da Guglielmo Berlasso, responsabile regionale della Protezione civile». Rimane adesso da identificare la nuova sede, portare avanti il progetto e partire con i lavori. Il ballottaggio tra Santa Croce e Opicina sarà risolto entro il prossimo mese.

p.c.

OPICINA

Sarà ristrutturata la caserma dei vigili del fuoco volontari

TRIESTE Siglata ieri nella sede della Polizia Municipale di Trieste una convenzione tra il Comune e la sezione provinciale dei Vigili del fuoco volontari, che si impegna a garantire la disponibilità di sei uomini in modo continuativo e dei mezzi di proprietà dell'associazione per attività di volonatariato in materia di protazione civile. Il Comune in cambio ha offerto un contributo spese pari a 1.500 euro che verranno impiegati per sostenere le attività del corpo dei volontari e per ristrutturare la sede della loro caserma in Via degli Alpini 117 a Opicina.

«È il giusto riconoscimento ad un gruppo di volontari che, oltre ad operare come vigili del fuoco professionisti, offrono il loro aiuto ogni qualvolta si verificano situazioni d'emergenza» ha detto l'assessore Tononi. Le attività in cui verrà coinvolta la sezione dei Vigili volontari di Opicina, composta da una ventina di uomini circa, riguardano il concorso nell'attuazione di piani della protezione civile, il supporto nelle attività di addestramento, formazione ed esercitazione, l'assistenza nelle attività di prevenzione delle emergenze o di situazioni di rischio attraverso una funzione di sorveglianza del territorio. «Utilizzeremo parte del fondo elargito dal Comune per ristrutturare la nostra sede di Opicina – ha detto Marino Lacosegliaz, presidente della sezione provinciale dei Vigili del fuoco volontari – e parte per i corsi di addestramento dei nostri allievi, improntati sulla prevenzione e la tutela del Carso. L'obiettivo è di sviluppare nuove figure di vigili del fuoco ambientali che avranno il compito di perlustrare il territorio, prevedere e intervenire sui fattori che possono favorire il divampare degli incendi».

cl.b.

DUINO AURISINA *Mancano i soldi destinati all'iniziativa turistica*

Il Comune a caccia di altri fondi per le guide sui percorsi naturali

DUINO AURISINA Comune alla ricerca di fondi per la ristampa della guida dedicata ai percorsi naturalistici ed enogastronomici sul territorio comunale, realizzata con fondi dell'Ersa, l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura. Fondi che per il prossimo anno non si sa se ci saranno o meno. Mentre una ristampa è necessaria, specie delle copie in lingua italiana, dal momento che sono rimasti disponibili ancora pochissimi numeri. «La guida ha avuto un successo senza precedenti – spiega l'assessore al Commercio Gabriella Raffin – tanto che le copie in lingua italiana, che pure non abbiamo distribuito "a pioggia" ma solo su richiesta, sono quasi esaurite. Stiamo quindi lavorando per rintracciare altri fondi per permettere una ristampa in vista del prossimo anno».

Meglio va invece per gli opuscoli in sloveno, inglese e tedesco, nonostante anch'essi siano stati distribuiti in gran numero alle delegazioni in visita allo sportello dell'Aiat. La guida permette di vedere, in una rete che ha come punti fissi i luoghi di ristoro più tipici, le risorse turistiche del territorio, dai sentieri ormai classici - il percorso Gemina, dedicato a chi si muove in mountan bike e a cavallo, il sentiero Rilke, e il sentiero dei Pescatori - a nuove interpretazioni tematiche del territorio. Propone in tutto sei itinerari a tema: uno percorre il Carso lungo la linea di confine tra Italia e Slovenia, il secondo unisce le grotte e castellieri, il terzo le mulattiere della grande guerra. Ancora, si prevede la possibilità di un'escursione tra i borghi dell'altopiano, o il percorso forse più affascinante tra storia e natura lungo la costa, che porta a visitare le foci del Timavo, la Grotta del Mitreo, la chiesa di san Giovanni, e il castello di Duino.

Entro il prossimo mese, il progetto di promozione turistica del Comune passerà alla sua seconda fase, con il posizionamento della cartellonistica. «Sono previsti cinque cartelloni, già in nostro possesso, che attendono adesso solo il parere della Soprintendenza per essere installati – spiega l'assessore Raffin - . Uno sarà posto davanti all'Aiat, uno ad Aurisina, uno nei pressi del castello di Duino, uno a San Pelagio e uno al parcheggio di Sistiana. Riporteranno, rendendoli disponibili a tutti, i percorsi illustrati nella guida in distribuzione».

Elena Orsi

Turisti a passeggio sul sentiero Rilke

MUGGIA *Inaugurazioni*

Rimessi a nuovo palestra e giardinetto

MUGGIA Doppia inaugurazione oggi a Muggia. Alle 17 sarà ufficializzata l'apertura del nuovo giardinetto con parco giochi in via Mazzini. I bambini di Muggia avranno così una nuova area di divertimento, poco lontano dai giardini Europa, anch'essi rinnovati da poco, e da tempo meta e luogo di svago di molti bambini del centro. Nel nuovo parco giochi di via Mazzini, il Comune ha installato un gioco a «castello» (acquistato grazie a contributi della Provincia e di un privato) ma ha anche ripulito l'area (finora ritrovo e domicilio di gatti), curato gli spazi verdi, posizionato due panchine e il pavimento anti-urto.

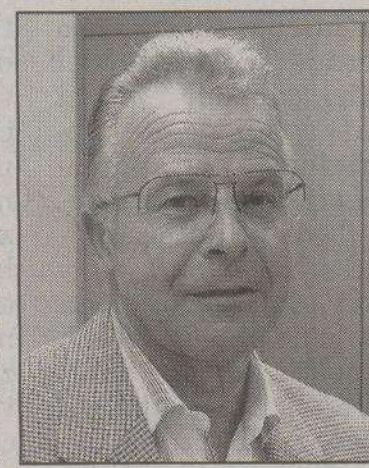
Alle 18 invece sarà inaugurata la rinnovata palestra Pacco, attigua alla scuola primaria de Amicis in via D'Annunzio. L'intervento è stato realizzato dalla associazione «Tergestina», che gestisce le palestre a Muggia. Grazie a un finanziamento della Regione, ad un contributo del Comune e ad altri fondi propri, l'associazione ha potuto sostituire totalmente il vecchio parquet, che, tranne piccoli interventi di manutenzione, era ancora quello posato all'epoca della costruzione della palestra. Oltre alla Pacco, la «Tergestina» ha potuto rimettere a nuovo anche il pavimento della piccola palestra della scuola Loreti di Aquilinia.

s.re.

BASOVIZZA Ormai quasi impraticabile il passaggio del laghetto di Contovello

AcegasAps in soccorso degli agricoltori

Sarà l'ex municipalizzata a risistemare la stradina in degrado

BASOVIZZA Sarà compito dell'Acegas-Aps provvedere alla manutenzione e alla pulizia della strada che dal laghetto di Contovello porta all'inizio del Sentiero Natura, uno dai più frequentati dai gitanti, ma anche una via di comunicazione usata dagli agricoltori della zona. Lo sostiene il presidente del primo parlamentino Bruno Rupel, che al riguardo ha ricevuto comunicazione diretta dall'amministrazione comunale. «Da tempo – spiega Rupel – il nostro consiglio ha avuto modo di denunciare lo stato di degrado di una direttrice più importante di quel che si pensi». Oltre a condurre al Sentiero natura – uno dei percorsi naturali e didattici più affascinanti della provincia – l'erta stradina permette a diversi agricoltori di Prosecco e Contovello di raggiungere terrazzi e pastini dove la vite la fa da padrona. Spazi particolarmente votati alla sua coltivazione per l'ottima esposizione al sole e per le brezze che vi circolano.

Purtroppo la strada che vi conduce risulta assediata da rovi e piante, e sono diversi gli alberi malati e fradici a rischio di caduta. «La situazione di degrado – afferma il presidente – persiste da tempo ed è stata da noi denunciata a più riprese. I mancati interventi di pulizia e manutenzione erano derivati dalla mancata identificazione del soggetto deputato a farli. Ora il Comune ci dice che toccherà all'Acegas-Aps provvedere in merito». «E dall'ex Municipalizzata – dice Rupel – ho avuto rassicurazioni in questo senso. E dunque per l'intervento risanatore è ormai questione di giorni».

Il riassetto della stradina permetterà non solo agli escursionisti un più facile accesso al Sentiero natura, frequentato anche da scolaresche, ma renderà più agevole il lavoro di molti agricoltori.

m.lo.

Bruno Rupel

OPICINA

Parco della Pace: appello per bloccare la delibera

OPICINA Un appello al sindaco perché sblocchi la situazione del costuuendo Parco della Pace al poligono di Opicina arriva dal consigliere comunale dei Ds Stefano Ukmar, che chiede al primo cittadino di bloccare l'iter della delibera suo riassetto urbanistico del poligono perché, dice Ukmar, «gli impegni presi dal sindaco nell' aprile del 2005 in Prefettura, non rispecchiano i contenuti della delibera relativa alla transizione, che sta per arrivare al Consiglio comunale». «Nello specifico - spiega Ukmar -, dopo la riunione dl 14 aprile 2005 il sindaco serisse alla Comunella di Opicina e a Prefetto impegnandosi, "una volta acquisita la titolarità delle aree, di cedere immediatamente alla Comunella di Opicina il possesso della parte interessata dai lavori di riqualificazione dell'area sulla quale sono posizionate due lapidi commemorative, come da progetto approvato dal Comune di Trieste". Un impegno preciso ed inequivocabile dunque». «Invece - continua Ukmar - dalle planimetrie allegate alla delibera, che accompagna la transazione e che sta arrivando in Consiglio, si evince che le aree da cedere non corrispondono affatto a quelle interessate dal progetto commissionato dalla Associazione nazionale partigiani d'Italia, che prevede la sistemazione a parco pubblico con spazi commemorativi, museo storico e parcheggi alberati, a cui fa riferimento il sindaco. Mentre la superficie delle aree da cedersi, a seguito della delibera, non consentirebbe, neanche lontanamente, il decoroso riassetto dell'area».

Stefano Ukmar (Ds): «Il documento non rispecchia gli accordi presi»

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

L'iniziativa dell'associazione de Banfield per il 21 settembre

Film, libri e incontri per combattere il morbo di Alzheimer

Il 21 settembre si celebra la 13ª Giornata Mondiale dell'Alzheimer, la malattia a carattere degenerativo che colpisce insidiosamente il sistema nervoso centrale. Anna Illy, presidentessa dell'associazione Goffredo de Banfield, ha illustrato ieri al Caffè Tommaseo le attività promosse dall'associazione per divulgare la conoscenza di una patologia scomoda, pesante e dolorosa, sia per il malato sia per le famiglie.

«Stare accanto, curare e assistere impotenti al declino mentale e fisico di un ammalato di Alzheimer - ha spiegato la presidentessa Illy - è un'esperienza stressante, faticosa e destabilizzante. Il nostro impegno è essere utili, non solo al malato, ma anche alla famiglia, che spesso si sente abbandonata, con dei servizi gratuiti di assistenza domiciliare e di consulenza mirata alla conoscenza e alla gestione pratica della malattia».

È il 1906 e il neurologo tedesco Alois Alzheimer porta a una conferenza l'inconsueto caso di Auguste D., 51 anni, affetta da una grave forma di demenza progressiva. Nonostante siano passati cent'anni, le cause sono ancora ignote e non esiste una cura: la malattia è irreversibile. In assenza di trattamenti capaci di arrestarne la progressione, ad oggi si cerca di rallentare gli effetti devastanti e garantire, per quanto possibile, una qualità della vita dignitosa.

I dati pubblicati nel 2005 dalla rivista scientifica «Lancet» sono allarmanti: 24 milioni le persone colpite da demenza nel mondo e si prevede che raddoppieranno ogni vent'anni. In pratica, un nuovo caso ogni sette secondi.

L'esordio è quasi sempre insidioso e nascosto. Spesso i sintomi sono sottovalutati e ricondotti alle normali disattenzioni e alla perdita della memoria che la maggior parte delle persone anziane sane lamenta. Principale responsabile è l'amiloide, una proteina anomala che forma delle placche a livello corticale e impedisce il corretto funzionamento del cervello.

Per commemorare sia la Giornata Mondiale che il centenario dalla scoperta della malattia, l'associazione de Banfield presenta dal 18 al 23 settembre, nelle librerie e nelle biblioteche cittadine il «Manuale per prendersi cura di un malato di Alzheimer». Il volume, attraverso le esperienze di migliaia di famiglie di ammalati, si pone come guida per chi si trova ad affrontare questo difficile percorso, fornendo consigli e informazioni sulla malattia. È invece una testimonianza dolorosa e poetica il libro «Visione parziale. Un diario dell'Alzheimer», accompagnato dalle splendide fotografie di Nancy Andrews, che documenta giorno dopo giorno il percorso della malattia di Cary Smith Henderson, professore universitario, al quale il morbo è diagnosticato attraverso una biopsia. Tutti i giorni Henderson registra i suoi pensieri, le sensazioni e una visione dell'Alzheimer vista da dentro, prima che la mente si perda definitivamente nel labirinto della demenza.

Il 21 settembre in piazza della Borsa, dalle 9 alle 13, ci sarà un banchetto informativo dove si potrà richiedere del materiale illustrativo sul morbo e sulle attività dell'associazione. Alle 16 nella sala Auditorium del Museo Revoltella, ci sarà poi la proiezione del cortometraggio «Stealing Up» di Ruth Platt, un breve filmato dove una figlia - di ritorno a casa - scopre attraverso piccoli segnali che la madre è cambiata: la sua mente, la sua anima sono cambiate, e sembrano svanire assieme alla memoria.

Segue tra le 17 e le 19 l'itinerario letterario tra i libri che trattano il tema della malattia, condotto da Valerio Fiandra, con l'attrice teatrale Monica Falcomer che leggerà alcuni brani.

Patrizia Piccione

Da sinistra, Riccardo Schiavo, Anna Illy, Maria Luisa de Banfield e Anna Soldano (Lasorte)

Aperta nei giorni scorsi l'esposizione fotografica per i sessant'anni della Confartigianato

L'anima artigiana in mostra in un «clic»

Il valore della piccola impresa e del suo ruolo nello sviluppo economico e occupazionale della città, nel passato come nel presente.

È questo il tema principe della mostra fotografica in corso, nella sede della Camera di commercio, organizzata a conclusione delle celebrazioni per il sessantesimo anniversario della fondazione dell'Associazione artigiani piccole e medie imprese – Confartigianato di Trieste.

La mostra, intitolata «L'anima artigiana di Trieste», è stata realizzata dalla Aps comunicazione, con il sostegno della Fondazione CRTrieste e dell'Ente camerale. Essa accosta immagini degli artigiani di ieri e di oggi, con foto di persone, volti e mani che vengono dal passato e dal presente, regalati alla storia in uno scatto.

Le fotografie in mostra

«La Confartigianato di Trieste - ha detto all'atto dell'inaugurazione il presidente dell'associazione di categoria, Fulvio Bronzi – svolge un'intensa attività tesa a favorire la crescita e promuovere la vitalità del territorio triestino e della sua economia, con capacità innovativa ed elasticità organizzativa. Oggi – ha aggiunto – essa conta quasi 2 mila iscritti, suddivisi in 20 diverse categorie. Il comparto artigiano triestino è caratterizzato da una molteplicità di microimprese, con una media di tre dipendenti per azienda, che operano in svariati settori. Alcuni di questi sono nati negli ultimi anni, per soddisfare nuove esigenze, mentre altri vengono da molto lontano nel tempo».

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a lunedì prossimo, con orario da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 18.30, con ingresso libero. Il filo scopo è di mettere in luce come alcune professioni attraversano gli anni arricchendosi di nuova esperienza, testimoniando in questo modo che «l'anima artigiana» della città ne è un tratto distintivo, sia dal punto di vista economico che umano.

u. sa.

I direttori amministrativi degli istituti si sono incontrati alla Stazione Marittima per lavorare su progetti di internazionalizzazione del sistema accademico

Si è svolto a Trieste il seminario della rete che unisce gli atenei europei

Humane, università a confronto

La Sissa ha rappresentato l'Italia alla tavola rotonda

La Sissa, Scuola superiore di studi avanzati

Trieste, assieme a Lisbona, Copenhagen, Zurigo e Barcellona, è tra le città scelte negli ultimi anni da centinaia di università europee per far incontrare i loro direttori amministrativi e lavorare su progetti d'internazionalizzazione del sistema universitario europeo.

L'incontro conclusosi lo scorso fine settimana alla Stazione marittima, infatti, è stato uno dei cinque seminari annuali della rete europea «Humane», che raggruppa i responsabili amministrativi delle maggiori università europee per «imparare dalla diversità e cooperare di più su progetti riguardanti l'istruzione superiore».

Riservato agli iscritti, il seminario di Trieste ha costituito «un momento di confronto su temi di grande attualità - come hanno spiegato gli organizzatori della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Sissa - dal supporto alla didattica e alla ricerca, al trasferimento della conoscenza, ai servizi per studenti e docenti provenienti da tutto il mondo».

«La mobilità degli studenti e dei professori, nonchè il conferimento congiunto di premi e diplomi e lo sviluppo dell'e-learning - è stato sottolineato durante i lavori - hanno reso già le università attori internazionali che necessitano di standardizzare il sistema educativo per essere competitivi e aperti alla collaborazione allo stesso tempo». Nel corso dell'incontro sono state poi presentate varie esperienze di cooperazione internazionale tra diversi atenei.

Numerosi i partecipanti - dalla City University di Londra all'École Normale Supérieure di Parigi, dall' Università di Plymouth alla Vrije Universiteit di Bruxelles, dalla Palacky University Olomouc della Repubblica Ceca all'Università di Bologna e a quella di Torino.

«Human» è stato istituito nel 1997 e conta oggi più di 200 iscritti provenienti da 25 paesi. Il direttore amministrativo della Sissa è membro di «Humane» dal 1999 ed assieme al collega dell'Università del Piemonte Orientale rappresenta l'Italia nella tavola rotonda della rete europea.

Gabriela Preda

I NEGOZI DI TRIESTE

Nell'esercizio gestito dai coniugi Comelli si possono trovare manufatti, tappeti e abbigliamento in stile sudamericano

«Equinoxio», i colori dell'Ecuador esportati in Cavana

L'idea di proporre in un negozio lo stile dell'arredamento e di alcuni capi tradizionali dell'Ecuador è sorta sette anni fa ai coniugi Comelli, Alberto e Veronica, lui di Trieste, lei sudamericana, nativa proprio di Quito, la capitale più elevata al mondo in virtù dei suoi 2800 metri di altezza.

L'idea ha concepito l'apertura di «Equinoxio», locale che dopo un periodo di rodaggio commerciale nei pressi di piazza Carlo Alberto da qualche anno offre i suoi prodotti in via Cavana 9, proprio nel lembo che funge da confine tra la zona Urban ed il rione di Cittavecchia.

Le caratteristiche di «Equinoxio» sono legate all'artigianato, l'oggettistica, complementi di arredamento dell'Ecuador ma riserva anche vestiario e particolari lavorazioni a mano. Definirlo negozio etnico può risultare scontato, anche perché le analogie con lo stile mediterraneo non mancano: «L'impronta latina naturalmente è molto forte – spiega Alberto Comelli - ma possiamo parlare di uno stile etnico vicino al concetto di "arte povera", particolarmente apprezzata e diffusa dalle nostre parti».

Tavoli in legno massiccio, comodini, credenze e librerie trovano degna vetrina nel negozio incorniciato da una gigantesca tenda di colore giallo, impossibile da non notare nel crocevia tra via Cavana e via Venezian: «I colori tradizionali che si trovano nel nostro negozio infatti sono quelli caldi – aggiunge uno dei titolari di Equinoxio – tinte che richiamano anche il sole, come il rosso mattone e appunto il giallo». Tonalità che accompagnano soprattutto i vari capi di abbigliamento: dalle sciarpe, ai foulard, ai maglioni in lana sino alle borse.

In questo campo tuttavia persiste il fascino di un capo «sempreverde»: «Si tratta dei caratteristici cappelli bianchi di Panama – aggiunge – ne abbiano di originali, sono apprezzati sia dai triestini che dai turisti. Pare facciano ancora tendenza».

La sede di «Equinoxio» di via Cavana propone una varietà di tappeti e inoltre prodotti di bigiotteria. L'altra peculiarità dell'esercizio è costituita da manufatti originali in creta, queste ultimi da appendere al muro, delle riproduzioni coloratissime di simboli e animali. Uno sguardo alla tradizione del Sud America ma un'attenzione anche ai temi dell'ecologia: «La nostra oggettistica in alluminio tiene conto di operazioni di riciclaggio – spiega Alberto Comelli – soprattutto per quanto riguarda le pentole».

Da dove proviene la merce in vendita a Equinoxio? Direttamente dall'Ecuador, da rivenditori e artigiani di fiducia filtrati nel corso dei vari viaggi compiuti da Veronica Comelli nella sua terra di origine, nei mercatini e nei punti specializzati esistenti a Quito, la capitale con i suoi 1.400.000 abitanti. Anche la denominazione del negozio non è casuale. Equinozio è il termine più esotico derivante da Equatore e ricorda che il Paese sudamericano, nei suoi sobborghi del nord, risulta tagliato perfettamente dalla linea equatoriale.

Con il settimo anno di attività «Equinoxio» scongiura la crisi e promette novità. «Puntiamo ad arricchire il negozio, soprattutto con rarità di artigianato – annuncia il titolare – per questo stiamo cercando le tradizionali terracotte colombiane. Belle da vedere ma ideali per la cottura di carne e verdure».

Francesco Cardella

L'interno del negozio Equinoxio in via Cavana (Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.48
	tramonta alle	19.09
LA LUNA:	si leva alle	3.24
	cala alle	18.12

38.a settimana dell'anno, 262 giorni trascorsi, ne rimangono 103.

IL SANTO

San Gennaro

IL PROVERBIO

Chi perdona ai cattivi nuoce ai buoni.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	--
Via Carpineto	µg/m³	46
Via Svevo	µg/m³	73

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	9
Via Svevo	µg/m³	14

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	85
Monte San Pantaleone	µg/m³	97

50 ANNI FA SUL PICCOLO

19 settembre 1956

➤ Ieri la prima bora della stagione, ad annunciare l'autunno con raffiche a settanta chilometri orari. Così, si sono rivisti per le strade i policromi mantelli femminili, i fazzoletti a trattenere le chiome, come pure il mulinare delle foglie ingiallite e l'oscillare dei lampioni impazziti per il vento.

➤ È prossimo l'inizio dei corsi professionali presso il centro permanente per la formazione professionale dei lavoratori dell'industria, via Giarizzole n. 22. Una scuola per l'ottenimento della qualifica professionale da parte di lavoratori giovani e anziani che, diversamente, quali lavoratori generici, non potrebbero corrispondere alle esigenze della moderna industrializzazione.

➤ Oltre a quello della canzone triestina, la Lega Nazionale aveva indetto un concorso con cui aveva proposto di cantare Trieste in tutti i dialetti d'Italia. Alla fine la proclamazione dei vincitori in Castello, durante la festa dell'Enal, con il primo premio assegnato dalla giuria, presieduta dal prof. Giovanni Quarantotti, alla poesia di Giovanni Mazzoni da Parma.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ BAR FERRARI via San Nicolò, 18. Esposizione delle opere di Federico Fumolo dedicate alla Barcolana e intitolata «Regata nel golfo». Visibile fino al 31 ottobre negli orari d'esercizio, domenica esclusa.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 È aperta la mostra «Omaggio - Le invenzioni fantastiche» del pittore Giovanni Enrico Cucek.

➤ GALLERIA POLIEDRO, via del Bosco 30/A. Inaugurata ieri alle 18.30, la collettiva intitolata «Dall'informale al figurativo moderno». Fino a venerdì 29 settembre.

➤ CASA DEL POPOLO. Al Prosvetni Dom in via del Ricreatorio 1 a Opicina aperta la mostra «Terremoto 1976: Valli del Natisone, Val Resia, Valle del Torre, con fotografie di Paolo Patricig, Mario Magajna e altri. Da lunedì a sabato dalle 16 alle 20 fino al 30 settembre.

➤ BIBLIOTECA STATALE. Ieri alla Biblioteca statale in largo papa Giovanni XIII, 6 è stata inaugurata la mostra «Incisori della Scuola libera dell'acquaforte», a cura di Furio De Denaro. Aperta fino al 30 settembre, con gli orari della biblioteca.

➤ SALA D'ARTE NEGRISIN. Da ieri alla Sala comunale d'arte «G. Negrisin» in piazza della Repubblica 4 a Muggia la mostra fotografica di Luciano Kleva. Fino al 29 settembre tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

MATTINA

Sportello Lions per l'Alzheimer

Lo sportello è attivo presso l'azienda pubblica di servizi alla persona (Itis) di via Pascoli, il martedì dalle 9.30 alle 12 per la consulenza di carattere fiscale, immobiliare, legale.

POMERIGGIO

Amici dei musei

Oggi, alle 17 nella biblioteca statale di Largo Papa Giovanni XXIII 6, Gennaro Toscano parlerà su «Antonel da Sicilia, uom così chiaro» – Antonello da Messina, pittore mediterraneo.

SERA

Yoga a Opicina

Al Centro sportivo internazionale di via Conconello 16 a Opicina, oggi alle 20 si terrà una serata introduttiva alle attività nell'ambito dello yoga svolte presso il centro stesso. L'invito è rivolto a tutti e, in particolare, a coloro che sono interessati a un approccio razionale e positivo per la crescita personale, l'equilibrio e il benessere. L'ingresso è libero. Tel. 040/214288.

Associazione Espande

Conoscere se stessi: il corpo, le emozioni, le nostre capacità. Un percorso di conoscenza in 7 incontri. Presentazione alle 20 all'Associazione Espande in via Coroneo 15, info 380/7385996, www.espande.it.

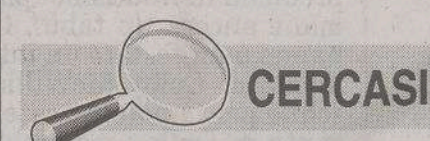
Patenti nautiche

La Lega Navale italiana ricorda che oggi alle 19 avrà inizio il corso per patenti nautiche a vela e a motore entro e oltre le 12 miglia dalla costa. Il corso durerà due mesi e si articolerà in 50 ore di lezioni teoriche in ore serali, oltre a 5 uscite pratiche in mare, di circa 4 ore, su imbarcazione cabinata. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria della sezione, Molo Fratelli Bandiera 9 tel. 040/301394.

Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste Nord e del Rotary Club Monfalcone si riuniranno questa sera in interclub assieme a familiari e ospiti. Il Past President Aldo Cuomo presenterà il resoconto filmato del service «Water Project Kenya» realizzato nella missione di Iriamurai. Appuntamento alle ore 20.30 presso il Circolo ufficiali.

Amici del Caffè Gambrinus

L'Associazione «Amici del Caffè Gambrinus», in occasione della festività di San Gennaro, farà celebrare la Santa Messa nella chiesa di Barcola martedì 19 settembre alle ore 19. La cittadinanza è invitata. Ulteriori informazioni sull'iniziativa potranno essere richieste a Giovanni Esposito tel.-fax. 040/55427 e-mail esposito@gambrinustrieste.it.

CERCASI

CONTRASSEGNO Smarrito contrassegno posteggio invalido sabato 15 settembre. Pregasi onesto rinvenitore di telefonare al numero 040310585.
PORTACHIAVI. Smarrito ieri alle 13.30 in via San Francesco portachiavi con piccolo pneumatico e chiavi Audi. Pregesi chiamare il 335-6141222.

GLI ADDII

Adone Gerzeli

Adone Gerzeli nacque a Monfalcone nel 1922. Aveva solo tre anni (il fratellino Egidio ne aveva quattro) quando perse la mamma. Il padre Ernesto, che lavorava in Cantiere, ebbe un grosso aiuto per la «gestione» dei due piccoli dal cognato, Massimo Candolini, che a Trieste, in via Carducci 32, gestiva un grande laboratorio di pianoforti.

Lo zio Massimo e papà Ernesto decisero insieme di trovare una brava signora che si occupasse di accudire i bimbi: portarli a scuola, preparare loro i pasti. La signora Virginia divenne una «vera» mamma per i due piccoli e riuscì a trasformare la vita di Adone ed Egidio con allegria, spensieratezza, amore. Qualche anno più tardi si sposò con il loro padre, ricreando una vera famiglia.

Diventato adolescente, Adone Gerzeli incominciò la sua attività nel laboratorio dello zio e si impegnò a imparare tutte le difficili operazioni connesse a quella che è una vera arte. La sera, dopo il lavoro (allora tutti i pezzi si ricostruivano a mano) studiò accordatura con il grande maestro Sambuchi, alternando scuola e lavoro, laboratorio e accordature di pianoforti in case private. In seguito fu accordatore di fiducia del Conservatorio Tartini, del Teatro Verdi, del Teatro Sloveno, della Glasbena Matica, di varie scuole comunali.

Tecnico capace, preciso, in grado di risolvere qualunque problema, manifestò sempre uno spirito gentile, sensibile e generoso. Nel 1984 fu presentato al pubblico un clavicembalo, copia di uno strumento fiammingo a due tastiere, interamente realizzato da Gerzeli (e suonato nell'occasione da Edward Smith).

Nel 1976 Adone Gerzeli si sposò con Elide Blasi: si conoscevano dai tempi della scuola e si erano reincontrati dopo alcuni decenni, per una fortunata volontà del destino. Fu un' unione felice, lei lo aiutava in laboratorio e spesso, in via Carducci 32, ricevevano gli amici musicisti trascorrendo le serate in un intimo e sereno salotto musicale, fra suoni d'arpa e clavicembalo.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo», possono scrivere alla e-mail gliaddii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 0403733226. Il servizio è gratuito.

Alle Generali esposte le opere di Laura Musio

«Frammenti nell'anima» è il titolo della mostra allestita nella sala espositiva del palazzo delle Assicurazioni Generali, che rimarrà aperta fino al 25 Settembre per ricordare un' artista ecclettica e polivalente come lo era Laura Musio. I frammenti dell' anima appartengono al suo mondo interiore, che attraverso la sofferenza si è espanso fino a diventare un universo di emozioni, sentimeti, stati d'animo, che l'artista esprime attraverso la pittura. Musio conosceva tecniche pittoriche antiche, usava materiali diversi e inusuali; la meditazione e la musica erano il mezzo per dilatare le sue percezioni al fine di ottenere dei lavori unici nel loro genere. A Trieste organizzò numerose esposizioni e si dedicò all' iconografia.

I CORSI

ADULTI Il centro territoriale permanente di educazione degli adulti dell'I.C. San Giovanni promuove corsi di italiano per stranieri, di inglese, informatica e di cultura generale per adulti e corsi per la licenza media inferiore. Gli incontri si terranno in via Foscolo, 13 alle 18 a partire da martedì 26. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segretria di via Foscolo, 13 (telefono 040367335, martedì 14.30-16 e 18-20, mercoledì 9-12 e giovedì 10.30-12.30).

KARATEDO Mertedì 3 ottobre alle 17.15 riprendono i corsi di karatedo non agonistico per bimbi alla Suishin-kan di via Valmaura 57/A. telefono: 040946565. I nuovi allievi friuscono di due lezioni gratuite. Orari: martedì e venerdì dalle 17.15 alle 18.15.

SPELEOLOGIA La Società alpina delle Giulie organizza l'annuale corso di avviamento alla speleologia per ragazzi dagli 8 ai 14 anni , suddiviso in 6 lezioni teoriche - in cui si impara come affrontare una grutta - e in 6 lezioni pratiche, durante le quali mettere in pratica quanto appreso. Per informaizoni e iscrizioni: Società alpina delle Giulie, guppo giovanile «Pacifico», via Donota, 2, telefono 040630464, dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

FUMO Sono aperte le iscrizioni al corso per la «dissuefazione dal fumo» organizzato dalla Lega per la lotta contro i tumori, che avrà inizio il 26 settembre al Sanatorio triestino in via Rossetti, 62, primo piano, stanza 21. Per informazioni: 040398312.

SCOUT L'Amis - Amici delle iniziative scout - avvisa che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2006-2007 dei gruppi con sede in via Pindemonte e viale Romolo Gessi per bimbi e ragazzi dagli 8 ai 10 e dagli 11 ai 15 anni. Per informazioni telefonare alla sede di via Pindemonte, 14 il lunedì e il mercoledì (18.15-19.15) allo 040577673 o all'Ostello scout «Alpe Adria» da lunedì al sabato (9-113) allo 040225562.

BIMBI Il corso «Nascere con la musica» affronta l'importanza dei suoni e delle voci nel rapporto madre e figlio, sia durante la gravidazna che dopo la nascita. Si spiega l'influenza delle socllecitazioni sonore sullo sviluppo del feto. Si forniscono alle mamme gli elementi per riconoscere le espressioni vocali dei bambini e le possibili modalità di risposta, che influiscono positivamente sulla relazione. Sono previsti tre incontri prenatali dal quarto al nono mese e tre incontri postnatali dal terzo al nono mese del bimbo. Gli incontri si svolgeranno al Centro per la salute del bambino onlus in via dei Burlo, 1. Info: 0403220447.

BUDDHISMO Il centro buddhista tibetano Sakya propone gratuitamente un corso di avvio al Buddhismo tibetano, meditazione e concentrazione con inizio giovedì 21 settembre alle 19. Per informazioni telefonare al numero 040571048.

VOLONTARIATO I volontari dell'associazione Linea Azzurra - che opera a Trieste da 15 anni in difesa dei minori - organizza un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante i mesi di novembre e dicembre. Per informazioni telefonare allo 040306666, oppure lasciare il numero in segreteria.

FARMACIE

Dal 18 al 23 settembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 33	tel. 638454
via Belpoggio 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 33	
via Belpoggio 4	
piazza Giotti 1	
via Flavia di Aquilinia 39/c – Aquilinia	
Fernetti	tel. 416212

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Giotti 1 tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 MSC ROMANIA II da Capodistria a Molo VII; ore 8 MARIA TSAKOS da Batumi a rada; ore 11 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 12 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 16 ITAL FASTOSA da Rijeka A Molo VII.

PARTENZE
Ore 6 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 10 GLORIA TERESA da Scala Reale a Venezia; ore 13 MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 14 GRECIA DA orm. 22 a Durazzo; ore 16 MARGO CEMENT da orm. 88 (Italcementi) a Porto Marghera; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 21 CE MERAPI da Siot 3 a ordini; ore 22 UN MARMARA da orm. 31 a Isanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

CLUB ALPINO ITALIANO

Doppia escursione organizzata dalla società Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Un weekend tra Cadore e Val Pusteria

● Il gruppo escursionismo dell'**Associazione XXX Ottobre** organizza per domenica prossima un'escursione in centro Cadore. L'escursione inizierà dal paese di Valle percorrendo una strada che si inerpica con molti tornanti lungo uno dei bordi della vallata fino a giungere al Rifugio Costapiana. Da qui prosegue un sentiero che si innalza lentamente, passa vicino ad una suggestiva cappelletta e giunge infine al rifugio Antelao dove è previsto il pranzo. Ripreso il cammino, il sentiero si dirige verso le Crode, passa alla loro base sud e le scavalca alla forcella Piria. Prosegue ancora lungo la loro base nord in uno scenario selvaggio fino a giungere alla forcella Cadin. Da questo punto inizia la discesa per l'altro bordo della vallata. Si tocca dapprima la bosco sa Cresta Duogo, poi i Fienili Quoilo e da questi per mulattiera si giunge a Venas di Cadore dove attende il pullman per il rientro. Partenza alle 6; capogita Roberto Vernavà. Informazioni e prenotazioni: XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534.

Un'immagine della Val Pusteria, meta di un'escursione

● La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica la salita del Monte Arnese (2550 m), dal Passo di Monte Croce di Comelico (1631 m), passando con un percorso ad anello per la Malga Klambach e la Malga Nemes: un'escursione nella stupenda cornice dell'Alta Val Pusteria. Dalla cresta e dalla cima lo sguardo potrà spaziare sulle ampie vallate del Comelico e dell'Alta Pusteria, sulla Catena Carnica di confine e sulle vicine Dolomiti di Sesto con di fronte la Punta dei Trescarperi, Croda Rossa, Cima Undici, Popera e Croda de Toni. Escursione remunerativa anche dal punto di vista gastronomico poichè alle Malghe ancora aperte ci si potrà ristorare con le buone specialità tirolesi. L'escursione sarà condotta da Brunetta Sbisà. Dislivello: 1000 m. Sviluppo chilometrico: 15 km. Difficoltà: Sentiero Escursionistico (E). Simpatico ed accattivante anche il percorso alternativo offerto: una semplice passeggiata dal Passo sino alle malghe. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in Via Donota 2, telefono 040/369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Le Porsche Cayenne sfilano sulla passerella di piazza Unità

Raduno delle Porsche Cayenne in piazza Unità (Lasorte)

Una sessantina di Porsche Cayenne partecipanti alla tre giorni del raduno nazionale della Casa automobilistica hanno fatto passerella qualche giorno fa in piazza Unità, tra l'interesse e la curiosità dei triestini. Sono dei veri e propri gioielli dotati di abbondanti cavallerie come la Turbo s, che eroga una potenza di oltre 500 cavalli. Gli equipaggi provenienti da tutta Italia hanno seguito percorsi stradali e off-road in regione seguendo le indicazioni del Gruppo fuoristradistico isontino. Domenica è stato percorso un itinerario tipico del Carso partendo da Gradisca e passando nella zona di Doberdò del Lago.

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Gemma Brill nel XXXVII anniv. (19/9) dalla figlia 25 pro Domus Lucis, 20 pro Azzurra, 5 pro Astad.
● In memoria di Antonio Delben nell'anniv. (19/9) da N.N. 20 pro Cav, 15 pro fam. Umaghese.
● In memoria di Marcello Godina nel III anniv. (19/9) da Elena e Lidia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Gerard Montalat nel III anniv. da Nidia e Helga Robba 100 pro Enpa.
● In memoria di Flavio Staffieri per un anniv. (19/9) dalla moglie Luisella 30 pro Airc.
● In memoria di Arduino Vascotto nel I anniv. (19/9) da Nives 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria della madre Violetta (17/9) e del padre Pietro (9/9) per il compleanno dalla figlia Brunetta 100 pro Emergency.
● In memoria del nonno Marino per i 100 anni da Cristina 10 pro Frati di Montuzza.
● In memoria di Maria Papo per il compleanno dai familiari 15 pro Com. S. Martino al Campo.
● In memoria di Giulia Del Monte da Maria Trevisan 50 pro Ass. Amici del Cuore.
● In memoria di Angelo Facco dai condomini di via Puccini 78 140 pro Ass. esposti amianto.
● In memoria di don Vittorio Genzato da Bruna Lepore Cattaruzza 50 pro chiesa Ss. Pietro e Paolo.
● In memoria di Paolo Iamar dalla fam. Bucher 50 pro chiesa Madonna del Mare.
● In memoria di Licia, Merj e Romilda Loj da Giulia Loj 50 pro Ist. Rittmeyer.
● In memoria di Giulia Pecora Del Monte da Titti Brunetti 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Tuccia Pirona da Bibi, Liliana, Lina, Mariuccia, Minerva, Nini 60 pro Comunità di don Vatta.
● In memoria di Primano Vascotto da Lucio e Lory Paoletti 15 pro Astad.
● In memoria di Massimo Verzegnassi da Rosanna Raubar ed Emma Abrami 100 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
● In memoria di Mariuccia Zacchigna da Gabriella e Rossana Svaghel 50 pro gatti di Cociani.
● In memoria dei propri cari da Nerina Bressan in Deste 350 pro Il Cenacolo.

Mario ed Elvira, 60 anni insieme

Mario ed Elvira festeggiano oggi le nozze di diamante. Tanti auguri per questo eccezionale traguardo dei sessant'anni dai figli e dai nipoti

Eliana e Franco, nozze d'argento

Eliana e Franco festeggiano oggi i 25 anni di matrimonio. Tanti auguri da Andrea, Federico, Evelina, Antonietta, dagli amici e da tutti i parenti

Vela e creatività: premio per studenti

I giovani creativi hanno tempo fino al 23 settembre per dimostrare che «A Trieste tutto fa vela»: è questo, infatti, l'obiettivo del concorso dedicato agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori, pensato dagli organizzatori della Barcolana in collaborazione con Friulcassa per coinvolgere i più giovani in una sfida creativa dedicata alla regata. Gli studenti dovranno illustrare con una sceneggiatura o con una fotografia che, come recita lo slogan, «a Trieste tutto fa vela». In palio, oltre alla possibilità di essere protagonisti, girando gli spot ideati attraverso la sceneggiatura inviata alla giuria, computer e attrezzatura audiovideo. Il concorso è già aperto: gli studenti possono partecipare singolarmente o in gruppo, l'unica regola è quella di avere meno di 18 anni. Le sceneggiature o le immagini dovranno pervenire, entro sabato 23 settembre, a Concorso Sceneggiatura per lo Spot «A Trieste tutto fa vela» E20Explorando via San Spiridione 1, Trieste 34121. I vincitori saranno premiati nella serata conclusiva di «Barcolana Images» al teatro Miela, dal 4 al 6 ottobre. Il bando di concorso è visibile al sito www.barcolana.it nella sezione Eventi.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La viabilità a Muggia

Tutti i cittadini di Muggia (e non solo), conoscono l'annoso problema della viabilità del Comune istroveneto; i nodi cruciali sono: primo quello di Aquilinia, l'altro nodo è il centro della bella cittadina che deve sostenere giornalmente il traffico diretto verso la periferia, la Slovenia o le spiagge del territorio comunale. Ora tutti ci siamo accorti che la nuova amministrazione comunale più volte ha dichiarato che per la soluzione di problemi (come per la viabilità) chiede anche il coinvolgimento dei cittadini, ma si tratta di un eccesso di democrazia oppure l'amministrazione non è preparata in merito? Per la soluzione dei problemi si fa spesso rifrimento ad «esperti». Le consulenze di esperti costano care! Ma allora l'amministrazione non ha intuizioni e idee proprie atte a risolvere i problemi che si prospettano per il futuro? Muggia e i muggesani avevano e hanno bisogno di un'amministrazione tecnica più che politica.

Ora tornando alla viabilità il «tubone» progettato per bypassare il centro cittadino sembra sia stato cassato, ma allora è meglio espropriare terreni e case ai muggesani, distruggere campagne, boschi e prati onde preseguire altre soluzioni piuttosto che passare sotto il mare? Il «tubone» in Norvegia sarebbe cosa più che normale, tra «tuboni» e gallerie sottomarine i norvegesi sono dei veri esperti. La soluzione per il bypass del centro cittadino si sa è una cosa a lungo termine, però nel bene o nel male per il «tubone» è stato fatto un progetto e con i progetti si possono chiedere i finanziamenti, con i finanziamenti si può iniziare a indire una gara di appalto e quindi la ditta (o le ditte) potranno iniziare i lavori. Questo è l'iter nella pubblica amministrazione e con i tempi faraonici della burocrazia italiana un quinquennio fa presto a passare e se si va avanti così tra cinque anni Muggia si ritroverà strozzata dal traffico magari senza ancora nemmeno un'idea sul cosa fare.

Loris Dilena

Dipiazza e la variante al piano regolatore

Lasciano esterrefatti le dichiarazioni del sindaco Dipiazza, riportate dal Piccolo (v. l'articolo di giovedì 14 settembre «Nuove case, no dei residenti»).

Di fronte alle più che giustificate proteste del comitato di via del Pucino, contro due (!) piani particolareggiati, che prevedono la costruzione di 8+6 nuove ville bifamiliari nella zona, il sindaco afferma infatti che «una variante al piano regolatore non cambierebbe nulla perché le nuove edificazioni hanno già il permesso di costruire».

È il caso di ricordargli che: 1) un piano particolareggiato non è un «permesso di costruire» (la dizione esatta è «licenza edilizia»), che può essere rilasciato soltanto dopo l'approvazione del piano; 2) i due piani in questione non sono stati neppure adottati dal Consiglio comunale e quindi tanto meno approvati (in mezzo c'è anche la fase delle osservazioni dei cittadini, ecc.); 3) Wwf e Italia Nostra gli hanno ripetutamente dimostrato, documenti e sentenze alla mano, che il Comune può, in qualsiasi momento, variare il piano regolatore e modificarne le previsioni, anche in presenza di piani particolareggiati approvati (a maggior ragione, quindi, se neppure adottati), come confermano le sentenze emesse in merito dal Consiglio di Stato; 4) non ha invece alcun senso (e anzi espone il Comune a rovinose sconfitte al Tar), tentare di «salvarsi l'anima» votando contro l'approvazione di un piano particolareggiato in Consiglio comunale, una volta che questo sia stato adottato in prima battuta, in assenza di una variante al piano generale: un grave errore che il Comune di Trieste ha già commesso; 5) il programma elettorale di Dipiazza prevede (o bisogna dire prevedeva?) anche un nuovo piano regolatore per l'«ampliamento del verde»: una volta eletto se ne sarà dimenticato; 6) non è quindi vero che, come dichiara il sindaco, «dopo 15 anni (ma l'approvazione risale al '97 e quindi sono 9) bloccare il piano regolatore è ormai impossibile», rimproverando perfino il comitato di non aver «fatto la voce grossa» quando Illy lo approvò; 7) Wwf e Italia Nostra, che fecero la voce grossa allora – inascoltati anche dai partiti che ora sostengono Dipiazza e criticano il «piano di Illy» – hanno ribadito ripetutamente (ai tempi di Illy come a quelli di Dipiazza) la necessità, l'urgenza e la perfetta legittimità giuridica di una variante che tuteli le aree più a rischio e di maggior pregio ambientale e paesaggistico, com'è la costiera, ma finora invano; 8) un'occasione d'oro per avviare la variante si era offerta un paio d'anni fa, all'epoca del parere che la Regione chiese al Comune sul piano paesistico redatto dal prof. Semerani per la tutela della fascia costiera: il Comune (giunta Dipiazza) votò però a maggioranza un parere negativo (!) sul piano Semerani.

È evidente che una variante orientata alla tutela, ancorché magari limitata alla sola fascia costiera, andrebbe a configgere con gli interessi di coloro (non molti, in definitiva) che bramano «farsi la villa» (o costruirla per poi venderla). È altresì evidente che diversi interessi nel settore immobiliare e dell'edilizia contrasterebbero una scelta del genere anche in sede politica, ma senza speranze di successo – per le ragioni dette sopra – in caso di battaglia legale.

Insomma, sarebbe ora che il sindaco la smettesse di evitare di affrontare la questione, rifugiandosi dietro il più sciocco (e infondato) «so se pol». Così come non ha senso limitarsi a scaricare le responsabilità sul predecessore. Dipiazza ha già avuto cinque anni di tempo per cercare di rimediare alla pesante eredità lasciatagli in campo urbanistico e li ha sprecati.

Sprecherà, tradendo oltre tutto le promesse elettorali, anche gli ulteriori cinque anni di mandato (alcuni mesi sono già stati perduti?) Gli scempi attuati in questi anni sul territorio comunale portano anche la sua firma: sarà lo stesso per quelli a venire?

Dario Predonzan
responsabile
settore territorio
Wwf Friuli Venezia Giulia

IL CASO

Un tifoso della Triestina propone un nuovo sistema per acquistare i biglietti

«Ticket on-line per le partite»

È ormai assodato che per gli appassionati di calcio è diventata un'impresa poter assistere alle partite grazie alle nuove norme che disciplinano l'acquisto dei biglietti, tanto è vero che la Triestina sta cercando di trovare il modo di facilitare la cosa. Non vorrei essere maligno chiedendomi se l'applicazione della norma funziona allo stesso modo in tutta l'Italia: a Napoli, se si deve credere alla stampa specializzata, per la partita di Coppa Italia Napoli-Juventus sono stati venduti 30.000 biglietti in un solo giorno. Evidentemente i biglietti li vendono anche al bar.

Il punto però è un altro. In questa nostra epoca ipertecnologica nella quale si possono acquistare biglietti ferroviari, aerei, ingressi a musei e a mostre, prenotare alberghi, settimane bianche, traghetti e chi più ne ha più ne metta, standosene comodamente seduti in poltrona davanti a una tastiera di computer, è possibile che non si possa farlo con un biglietto di ingresso allo stadio? Si entra nel sito preposto alla bisogna, si inseriscono i dati personali richiesti, si sceglie il posto, si da l'ok, si stampa la videata di conferma, mentre dall'altra parte viene stampato il biglietto, ci si presenta, prima della partita, allo sportello dello stadio dedicato a questo servizio presentando un documento e la stampa della conferma, si paga e, nel tempo che si impiegava prima di questa alzata di ingegno dei nostri governanti, ci si ritrova in mano il biglietto di ingresso.

Penso che anche chi non ha un computer non dovrebbe avere difficoltà a trovare un amico che lo possa aiutare. E credo anche che non dovrebbero esserci dei grossi problemi se poi uno, dopo aver fatto la prenotazione, non si presenta all'acquisto.

Claudio Degrassi

I «miracoli» di Prodi

Vorrei proporre una raccolta di firme per avviare la beatificazione di Prodi. Finora il «professore» ha già fornito ampie prove divinatorie: stava appena formando, in maggio, le legioni del suo governo, che già l'economia ripartiva da gennaio per merito suo. L'orribile guerra in Irak, avvenuta su richiesta Onu, veniva giustamente trasformata in missione di pace in Libano, sempre su richiesta Onu. Miracolo nel miracolo, milioni di pacifisti contrari alla prima si trasformavano in guerrafondai, mettendo in naftalina i loro multicolori vessilli da tirar fuori caso mai tornasse il Berlusca. L'orribile buco di bilancio, lasciato dal governo del Cavaliere scompariva e, come per incanto, la gente arrivava tranquillamente alla fine del mese. La stangata da trentacinque Mld si è già ridotta a trenta e, ultimo miracolo, forse il più grande, sarà effettuata per la prima volta «senza nulla togliere né tagliare» (che il prof. pensi di finanziarla con i suoi cospicui mezzi?). Ma dove il Prodi si è rivelato veramente taumaturgico è stato nell'aver abolito l'opposizione che, al momento, si limita a Diliberto e Capezzone. La destra, infatti, è praticamente scomparsa fornendo all'armata Brancaleone la stampella per indulto, Depf, Libano, Afghanistan: di questo passo Prodi governerà non cinque ma cinquant'anni.

Bruno Cavicchioli

I lavoratori in «nero»

La Cgil e i suoi galoppini hanno scoperto... l'acqua calda. Si sono accorti che in città lavorano in nero più di 10.000 balcanici e che molte ditte edili, istituite pure da balcanici, sono prive dei requisiti richiesti per lavorare qui regolarmente. Cose fin troppo risapute dai residenti. Quello che però ci sorprende è che il Comune dà lavori a certe ditte che poi subappaltano ad altre senza le garanzie di protezione dei lavoratori (infortunistiche e di previdenza). Eppure ci si dice che le istituzioni sono tenute a controllare per legge le ditte di fornitura. Ma se Dipiazza e i suoi si sorprendono che poi si trovano gente extracomunitaria tra i piedi senza saperlo, vien da dire: ma dove mettono i piedi e... gli occhi?

Pazienza la Cgil e le giunte di sinistra che si sa benissimo sono tutte in favore del lavoro nero e della immigrazione incontrollata. Ma dico, anche Fi, An, Udc e altri? Ma non è specie il capoccia di An, che dice sempre da manifesti accattivanti, che il suo partito fa gli interessi degli italiani? Mi chiedo di quali italiani. Infatti al governo ha dimostrato di esere una gran bolla di sapone! Ma ora anche i suoi alleati stanno provando di essere solo chiacchiere e niente fatti. Poveri triestini, in quali mani sono poi capitati!

Sergio Callegari

Bisogna litigare per pagare il biglietto

Oramai succedono fatti straordinari; bisogna far baruffa per pagare. È tutto vero e mi è capitato su una linea dell'Apt. In breve: salgo alla fermata di Roiano e chiedo il biglietto (è un servizio che viene offerto) e allora ecco che l'autista e maestro di vita mi dice che avrei pagato un euro in più e che i biglietti si comprano in biglietteria (adesso grazie a quest'uomo eseguo associazioni mentali velocissime... pane, panetteria, ecc.) ma il ticket non mi viene dato. Dopo la «lezione» mi siedo in fondo al mezzo passando tra gente munita del magico tagliando salva ire. Arrivato alla mia fermata la scena si ripete con l'aggiunta della mia defunta frase «che certa gente dovrebbe star a casa». Perciò, tramite questo spazio, faccio formale richiesta di un assegno mensile all'azienda isontina.

Giancarlo Pardi

Viaggiare in auto è più conveniente

Ma secondo voi, viaggiare in treno è conveniente rispetto all'automobile? Ho provato a confrontare alcune esperienze di viaggio ed il risultato mi è parso sorprendente.

Viaggio andata e ritorno a Trieste, 28 km, il biglietto per tre adulti ed un bambino è pari a € 16,50.

Faccio alcuni calcoli e scopro che per lo stesso spostamento in macchina avrei speso un terzo: 5 litri di benzina per 60 km con la benzina agevolata a 0,80 al litro sono 4 euro più 1,5 euro di parcheggio: 5,5 euro, esattamente la terza parte del costo ferroviario.

Andata a Verona, in treno due persone pagano 45 euro; in macchina 230 km, 20 litri a 0,80 sono 16 euro + 10 pedaggio autostradale, per un totale di 26 euro, anche in questo caso il confronto appare improponibile. Credo che queste cifre parlino più di tanti discorsi sulla necessità di abbandonare i mezzi privati per utilizzare i servizi pubblici di trasporto: se ai disagi che una tale scelta comporta come vincoli di orari e libertà di spostamento, scarsa puntualità e pulizia, scioperi ecc. si associa pure la non convenienza economica sarà inevitabile il sempre più massiccio ricorso ai mezzi privati di trasporto.

Mauro Luglio
(Monfalcone)

L'ALBUM

Appello per un incontro tra gli ex alunni della II D della Brunner del '54

Questa foto, scattata nel lontano 12 maggio 1954, raffigura gli ex alunni della seconda D della scuola Brunner di Roiano. Stelio Precali, uno di loro, vorrebbe, attraverso questa foto, rivedere i suoi vecchi compagni di classe dopo oltre 50 anni. I loro nomi sono: Pezzotti Batageli, Pariot, Modugno, Perotti, Pertoldi, Piazzi, Mele, Lorenzetti, Piguatelli, Podmenich, Paluzzi S., Poropat, Piemonte, Precali, Ralza, Pividari, Paluzzi L., Pisani, Paulizza, Pasquato. Se qualcuno si riconosce nella foto è pregato di contattare il signor Precali al numero 040823333.

Attenzione esagerata verso il terrorismo

Scrivendo ad un giornale pare arduo prendersela con i giornalisti in generale, con i professionisti cui oggi è affidato il compito di orientare il pubblico, neutralizzati ormai preti e professori, però è con quella categoria che sembro sfogarmi se dico che è una vera scocciatura, che sarebbe ora di finirla con l'esagerata attenzione rivolta d'ufficio al terrorismo di matrice islamica. Pericoli personali conseguenti detto fenomeno sono temuti solo dalle vecchiette paranoidi, mentre qualsiasi persona mediamente istruita, di qualsiasi tendenza politica, in cui alberghi buon senso e capacità critica sa bene (se è un potente oppure un giornalista lo sa altrettanto bene ma, per ragioni che ignoro, finge di non saperlo) che: 1) Le probabilità che, per esempio, io resti ucciso in un attentato di siffatta matrice, per quanto talvolta viaggi in aereo, è migliaia di volte minore della probabilità di restare ucciso nell'attraversare Riva Gulli dal marciapiede del mio isolato al parcheggio di fronte (eh, Signor Sindaco?) ed infinitamente minore della probabilità di essere tragicamente coinvolto in uno delle migliaia e migliaia di incidenti stradali che si susseguono ogni anno in Italia o in un incidente comunque dovuto alla sproporzione tra la quantità di tecnologia in uso ed una autentica «istruzione per l'uso», oppure di essere ucciso (si fa questione di statistica, non di merito!) per motivi passionali. 2) Ogni motociclista sa che il rischio di cadere sotto i colpi di Zawaihiri (Bin Laden, come assicurato da Giuliano Ferrara a Piero Chiambretti l'anno scorso in diretta, è bell'e morto) è infinitamente minore del rischio (1%) di cadere più o meno mortalmente alla guida della moto, eppure nessun opinion leader si sogna di demonizzare le due ruote o chi opta per esse. 3) Su 100 persone cui sia stato chiesto se temono più una malattia da fattore ambientale oncogeno o il terrorismo neanche una (neanche 1!) si sarebbe espressa per il secondo. 4) Il vero problema del mondo prima e dopo l'«11 settembre» è il vorace, maniacale e un po' violento gigante americano che appare soggiogato da alcune famiglie evangelico-petroliere ma che già in un lontano agosto, a guerra certo non finita epperò ampiamente vinta, uccise in due colpi pretestuosi cento volte il numero di civili uccisi nelle due torri.

In definitiva, ad essere veramente ed a ragione preoccupati per il terrorismo sono soprattutto gli strateghi (militari o politici che siano) che scorgono nel fenomeno, non solo di oggi e non solo islamico, un nuovo stile di fare la guerra, un po' come nel '500 si poteva essere preoccupati per l'inedito uso dei cannoni.

Ennio Ursini

Città sporca e politici immobili

Il 13 settembre 2006 sul vostro giornale è stato pubblicato un articolo riguardante lo stato di degrado del piano Urban, che io continuo a denunciare senza nessun risultato. La mia prima segnalazione l'ho fatta all'ufficio relazioni con il pubblico Urp a giugno: fino ad oggi non ho ricevuto nessuna risposta in barba alla legge della trasparenza che impone agli enti una risposta entro 30 giorni. Nel finale dell'articolo del giornalista Maurizio Lozei c'è una risposta dell'assessore Rovis il quale dichiara l'impossibilità di poter far effettuare al Comune di Trieste la pulitura di un terreno privato. Già dal primo articolo sulle Segnalazioni io riportavo che il parcheggio alla fine di via del Teatro Romano è di proprietà del Comune di Trieste e anche l'area sulla destra è di proprietà comunale, non solo ma dopo varie telefonate alla segreteria l'assessore mi telefonava chiarendo l'equivoco. Ora dove è il problema? Perché il Comune non pulisce il parcheggio? Da anni si trova in condizioni precarie, i vigili urbani si sono prodigati dopo la mia denuncia nel parlare con l'ingegner Tevini e altre persone anche l'assessore è stato interpellato dicendo che avrebbe provveduto; se per una semplice pulizia bisogna aspettare tre mesi, si può capire perché a Trieste tante ma tante cose non vanno bene. Caro assessore, invece di dire cose non vere, sia più presente e si informi meglio, ribadisco ancora una volta la polizia urbana deve applicare il regolamento di nettezza urbana, la legge è uguale per tutti, per il privato e ancor di più per il pubblico che emana le leggi e poi non le rispetta, dove sono i consiglieri comunali, circoscrizionali, cosa fa l'opposizione? La città è sporca, volete fare qualcosa?

Sergio Zerial

MODA

... e questo inverno i manager potrebbero mostrare le gambe

di **Arianna Boria**

E se avessimo sbagliato tutto? E se i tanto dibattuti bermuda maschili, che ormai punteggiano pimpanti anche le estati dei signori negli «anta», fossero pronti a entrare nel guardaroba ufficiale, sdoganati come capo per tutte le stagioni? Dall'America arrivano segnali poco incoraggianti. Sulle ultime passerelle newyorkesi, accanto a quelle di Kate, Gisele e Naomi, sono comparse «altre» gambe tornite, con caviglia elegante, ginocchio ben modellato, polpaccio lungo e opportunamente depilate. Gambe di uomo (uomo-modello, altra categoria comunque...) che, dalla prossima primavera, almeno secondo le ottimistiche previsioni degli stilisti, non avranno patemi a farsi ammirare da sotto i bermuda, abbinati con camicia, giacca e cravatta.

Incubo da ritorno delle vacanze? Non proprio, se perfino il Wall Street Journal, bibbia dell'alta finanza americana, sentenzia, lanciando il nuovo trend in prima pagina: «La moda detta che l'uomo ben vestito mostri più gambe», salvo poi insinuare un dubbio: «Attecchirà?».

Le collezioni (di Perry Ellis, Michael Kors e Philip Lim) non hanno lasciato spazio alle mezze misure: shorts per l'ufficio e persino per la sera, addirittura combinati con camicia da smoking a maniche corte. Questo segmento di mercato non è stato ancora sufficientemente saccheggiato e l'obiettivo è quello di suscitare nell'uomo un' insana voglia di «corto» in situazioni formali, proponendogli una vasta gamma di bermuda più rifiniti e in materiali tecnici o preziosi, dal prezzo adeguato.

Difficile ipotizzare un boom repentino, anche se nelle ultime stagioni i calzoncini estivi hanno contagiato categorie insospettabili, abituandoci alla visione di paludati amministrativi che saltellano in giro con evidenti problemi di irsutismo (passi per i bermuda, la ceretta rimane ancora un tabù). Gli stessi compratori americani hanno manifestato un interesse tiepido. Per tutti, il commento di Colby McWilliams, direttore della moda maschile per la potente catena texana Neiman Marcus: «La gente di Dallas resterebbe scioccata a vedere un uomo che gira in giacca, cravatta e shorts. C'è un limite».

Da noi, in bermuda e giacca è già stato avvistato Armani, a una sfilata milanese, ma il suo stile personale stenta a fare scuola (quanti, con pettorali frananti e pancetta, hanno il coraggio di infilare una t-shirt aderente sotto il blazer?).

Per i bermuda, dunque, è prevedibile una strada tutta in salita. Gli uomini sono tradizionalmente renitenti alle provocazioni della moda. La gonna maschile, ormai quasi «noiosa» in passerella, continua a invecchiare solo addosso a Gaultier, proprio come la giacca alla Nehru, sublime temerarietà degli anni Sessanta snobbata alla grande dai consumatori. Calvin Klein, nel giugno scorso, ha presentato a Milano anche un tentativo di perizoma maschile, intravisto sotto pantaloni affusolati a vita bassissima.

Fantaguardaroba? Mica tanto. Se perfino la canottiera leghista, indumento da tamarri per eccellenza, è stata rivalutata ed esportata dalle lande padane alla spiagge chic, non ci sarà da stupirsi se sotto la giacca il manager oserà i, sartoriali, bermudoni da città. E, sotto sotto, magari anche un intimo meno protocollare.

Due settimane per sistemare il pavé

Questa mia per segnalare l'efficienza di un Ufficio comunale, ma contemporaneamente lamentarmene. La mattina di venerdì 1.o settembre ho telefonato al numero per le segnalazioni dell'ufficio preposto alla manutenzione delle strade (tel. 0406754584) segnalando la presenza di un avvallamento nel manto stradale con distaccamento dei cubetti in pavé all'inizio di via Marco Praga, circa all'altezza della scuola elementare «B. Marin». Meraviglia! La stessa mattina sono arrivati gli operai e si sono messi all'opera! Pensavo di ringraziarli pubblicamente anche perché lunedì 11 sarebbero iniziate le lezioni nell'adiacente scuola, la gente avrebbe continuato a parcheggiarsi sopra il buco e fare i lavori con tutto quel via vai di gente sarebbe risultato più problematico, invece mi dispiace di dovermi lamentare del fatto che a tutt'oggi, 13 settembre, c'è ancora un cavalletto perché devono sistemare i cubetti. In tutta Trieste non si trovano una cinquantina di cubetti di porfido? La scuola è iniziata e ogni mattina la strada è totalmente intasata. Che cosa si aspetta a ripristinare il porfido? Con questa mia volevo anche rendere noto, a chi non lo sapesse, che basta una telefonata per risolvere i problemi che avete sotto il naso o, meglio, sotto le ruote! Basta un po' di senso civico.

Barbara Bertocchi

Suggerimento per il tram

Suggerimento per pronto intervento al prossimo stop della Trenovia Trieste-Opicina: «E anche el tran de Opcina xe nato disgrazià - co'l novo carro-scudo el xe subito deraglià. Bona de Dio che Dipiaza xe rivà – e con un cazavide lo ga subito riparà».

Alex Libris

TEMPERATURE

HELSINKI 6/18 · OSLO 11/14 · STOCCOLMA 8/18 · MOSCA 2/17 · COPENAGHEN 14/21 · LONDRA 15/24 · AMSTERDAM 15/19 · BERLINO 15/26 · VARSAVIA 13/22 · PRAGA 12/25 · PARIGI 13/20 · VIENNA 15/24 · GINEVRA 18/19 · LUBIANA 6/17 · ZAGABRIA 4/17 · BELGRADO 17/23 · BUCAREST 13/26 · MADRID 15/29 · LISBONA 19/27 · BARCELLONA 18/27 · ROMA 15/23 · SOFIA 11/21 · ISTANBUL 19/27 · ALGERI 13/29 · TUNISI 20/28 · ATENE 20/28 · LARNACA 21/31 · IL CAIRO 23/34

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	9	17	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	11	20
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	11	20	MIAMI	27	32	SAN PAOLO	13	28
BOMBAY	24	31	DUBLINO	11	18	MONTEVIDEO	9	21	SANTIAGO	4	21
BOSTON	17	24	FRANCOFORTE	13	22	MONTREAL	16	20	SEOUL	18	27
BRUXELLES	13	22	HONOLULU	26	26	NAIROBI	15	27	SINGAPORE	22	31
BUDAPEST	16	20	JOHANNESBURG	7	21	NEW YORK	19	25	SYDNEY	13	24
BUENOS AIRES	11	24	LA PAZ	7	17	PECHINO	8	28	TEL AVIV	22	33
CARACAS	27	33	LIMA	15	22	RIO DE JANEIRO	16	25	TOKYO	23	29
CHICAGO	9	15	LOS ANGELES	16	26	SAN FRANCISCO	12	24	WASHINGTON	18	25

IL TEMPO OGGI

2000 m 7 °C
1000 m 13 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

PORDENONE Tmax. 23/26 Tmin. 13/16

Tmax. 23/26
Tmin. 15/18

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il lunedì 18 settembre 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale, più probabile sui monti e nel pomeriggio.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo generalmente poco nuvoloso. Specie al mattino non si esclude maggiore nuvolosità stratiforme sulle zone pianeggianti. Temperature massime in aumento.

TENDENZA. Tempo stabile e generalmente soleggiato in montagna, possibile maggiore nuvolosità su pianura e costa.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 8 °C
1000 m 14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 24/27 Tmin. 13/16

Tmax. 23/26
Tmin. 17/20

	MIN.	MAX.
VERONA	15	25
VENEZIA	15	22
MILANO	15	21
TORINO	14	20
GENOVA	18	23
BOLOGNA	16	24
FIRENZE	17	25
PISA	17	24
ANCONA	17	18
PERUGIA	15	22
PESCARA	15	23
L'AQUILA	13	19
CIAMPINO	15	24
FIUMICINO	15	23
CAMPOBASSO	14	21
BARI PALESE	18	25
NAPOLI	17	25
POTENZA	15	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	20	27
PALERMO	21	np
MESSINA	21	28
CATANIA	18	31
CAGLIARI	19	25
ALGHERO	21	24

TRIESTE
Temperatura minima 18,1 – massima 23,2
Umidità 54%
Vento 8 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione 1009,4
Mare 22,2 gradi
Marea Alta 9.32 +41 cm; 20.58 +31 cm
Bassa 2.51 -48 cm; 15.27 -22 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 16,3 – massima 24,6
Umidità 53%
Vento 2 km/h da E-N-E
Marea Alta 9.37 +41 cm; 21.03 +31 cm
Bassa 2.56 -48 cm; 15.32 -22 cm

GORIZIA
Temperatura minima 14,7 – massima 22,4
Umidità 65%
Vento 4 km/h da S

UDINE
Temperatura minima 14,5 – massima 23,2
Umidità 59%
Vento 5 km/h da N

GRADO
Temperatura minima 18 – massima 24,1
Umidità 56%
Vento 5 km/h da N

PORDENONE
Temperatura minima 13,7 – massima 23,6
Umidità 60%
Vento 1 km/h da E-N-E

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile sul settore orientale con residui brevi rovesci, in miglioramento nella seconda parte della giornata. Poco nuvoloso sul resto del nord, con locali addensamenti sui rilievi appenninici. Al centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni adriatiche, con locali rovesci. Poco nuvoloso sulle altre zone. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile a tratti intensa, con locali rovesci.

TEMPERATURA Stazionarie.

VENTI Deboli settentrionali con locali rinforzi sulle due isole maggiori.

MARI Molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna e lo Ionio meridionale; mossi il medio e basso Tirreno.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
La giornata che vi attende è bella e stimolante. Le occasioni saranno tante non soltanto nella vita di relazione, ma anche in amore. Accettate un invito per la sera.

TORO 21/4 – 20/5
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente ogni attimo della giornata.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

CANCRO 21/6 – 22/7
Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

LEONE 23/7 – 22/8
Sarete favoriti dagli astri nel campo degli affetti di sempre. Da nuovi incontri otterrete grandi soddisfazioni, specialmente in campo professionale. Forma fisica eccellente. Più riposo.

VERGINE 23/8 – 22/9
Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

BILANCIA 23/9 – 22/10
Gli astri vi sono oggi favorevoli. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata, che vi sappia dare molte soddisfazioni. Momenti di grande appagamento in amore.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci con gli amici. Un breve spostamento.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per godere appieno della giornata favorevole. Un amico vi tenderà una mano in un momento di difficoltà.

PESCI 19/2 – 20/3
Ancora un po' di autocontrollo, nella salute e nel rapporto di coppia, ma le nuove sollecitazioni astrali sono già presenti nel vostro cielo. Domani vi sveglierete euforici.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Città del Belgio - **4** Indumento per atleti - **7** Sigla del codice postale - **10** Scrisse Marcovaldo - **12** Ha la forma del dado - **13** Terrazza coperta - **14** Cosa lasciata a metà - **15** I confini di Arras - **16** Una città toscana - **17** Dà una mano in casa - **19** Sud-Ovest - **20** Orietta cantante - **21** Nato nella città «bimare» - **24** Una proprietà dei radioricevitori - **25** Scaturito con forza - **26** Lascia vedere molta pelle - **27** Sulle spalle di molte donne - **29** Gioielli - **30** Star in mezzo - **31** Un pupo dell'opera *Iris* - **32** Un comune batrace - **34** Ha l'opposto in basso - **35** Ente che cerca metano (sigla) - **36** Casolare in centro.

VERTICALI: **1** Aggrava il furto - **2** Se ne svolge uno famoso anche ad Asti - **3** Lo sono le cestiste - **4** Il nome della cantante Turner - **5** Segue la mezzanotte - **6** Concludono tutto e presto - **7** Un po' di cuore - **8** Città della Nigeria - **9** Arriva quasi tutti i giorni - **11** Distruttiva come un'azione... barbara - **12** Lavoratori... diretti - **14** È meta di sciatori - **17** Il valore di una nostra ex moneta - **18** Perfezionamento - **20** Fu un famoso pantomimo di Alessandria - **21** Limpidi, chiari - **22** Listelli per intelaiature - **23** Il medico che cura orecchie e naso - **24** Spera un po' - **25** La effettua l'auto nel parcheggio - **28** Calando (abbr.) - **33** Al centro della sala.

LUCCHETTO (7/5=4)
Un bravo attaccante

All'ala, nel quintetto degli avanti,
lo vediam piccoletto, ma potente.
Classico definire lo possiamo
superiore alla media certamente:
poiché è un «estremo» freddo, non s'ignori
che è pure specialista nei rigori.

Iperion

INCASTRO (4/8=4,2,6)
In tema di romanzi gialli

Son vari i tipi, e quei di Mondadori
hanno fruttato «grana» a ogni uscita;
nella lor produzione – santo intento –
la lotta appar contro la malavita.
Per un verso o per l'altro, nei finali,
i «gialli» spesso hanno battute uguali.

Marin Faliero

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico finale: *fiore = fio.*

Anagramma: *denari/calo = calendario.*

S P I A ■ D A M A S C O
O R A ■ B E V U T A ■ R
D E ■ C A R A T I ■ R A
A S S A L I R E ■ S I C
■ S T R E S A ■ B A C O
P A R I N I ■ N O B E L
A T O N A ■ N A T I V O
G U F O ■ P A V O N I ■
E R A ■ R I S A L I T A
L A ■ S A E T T A ■ O M
L ■ S A N D R A ■ T R E
A S I N A I O ■ S T E N

SPORT

Così al Rocco ore 20.30

Triestina 4-4-2 — AlbinoLeffe 4-4-2

Triestina: 10 Rossi; 8 Pesaresi, 66 Lima, 2 Kyriazis, 29 Aruzzese; 11 Testini, 17 Allegretti, 7 Briano, 25 Marchini; 20 Graffiedi, 18 Piovaccari

AlbinoLeffe: 1 Acerbis; 32 Colombo, 5 Donadoni, 3 Santos, 31 Innocenti; 21 Gori, 6 Previtali, 23 Poloni, 18 Cristiano; 9 Joelson, 8 Ferrari

Allenatore: AGOSTINELLI — Allenatore: MONDONICO

Arbitro: CELI DI BARI

L'attaccante alabardato Mattia Graffiedi

SERIE B: la 3ª giornata

PARTITE	ARBITRI
OGGI ore 20.30	
Arezzo-Napoli	Rosetti
Brescia-Treviso	Iannone
Crotone-Juventus	De Marco
Lecce-Mantova	Bergonzi
Modena-Genoa	Mazzoleni
Pescara-bari	Salati
Piacenza-Bologna	Stefanini
Rimini-Frosinone	Herberg
Triestina-Albinoleffe	Celi
DOMANI	
19.00 Vicenza-Cesena	Lena
21.00 Spezia-Verona	Ciampi

Penalizzazioni: Triestina -1, Arezzo -6, Juventus -17

LA CLASSIFICA	
Genoa	6
Bologna	6
Cesena	4
Lecce	4
Brescia	4
Mantova	4
Verona	4
Napoli	3
Triestina	3
Crotone	3
Piacenza	3
Bari	1
Rimini	1
Spezia	1
Frosinone	1
Modena	1
Treviso	1
AlbinoLeffe	1
Vicenza	0
Pescara	0
Arezzo	-4
Juventus	-13

ANSA-CENTIMETRI

SERIE B L'allenatore della Triestina modifica la formazione per l'incontro di stasera (20.30), intende fare riposare alcuni titolari senza però stravolgere l'assetto tattico

L'Unione cambia: fuori Eliakwu, tocca a Piovaccari

Scatta il turnover con l'AlbinoLeffe: in difesa c'è posto per Kyriazis. Incerta la presenza di Abruzzese

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE I turni infrasettimanali hanno più di qualche analogia con il poker. Tutti gli allenatori ricorrono al turnover per far rifiare alcuni titolati nessuno però scopre le carte. Al massimo annunciano che cambieranno due o tre carte senza indicare di solito ruoli e nomi. Dipende da cosa hanno in mano. Nel poker cambi una carta quando hai una doppia coppia o tenti la scala, con il tris servito, invece, si chiedono due carte e sei vuoi cambiare totalmente gioco ne butti via quattro.

Nel calcio le dinamiche sono diverse ma il bluff è sempre in agguato. Agostinelli, per esempio, sostiene che cambierà almeno due carte per l'incontro di stasera (stadio Rocco 20.30) con l'AlbinoLeffe. Ma sarà vero? Il turnover manderà in panchina Eliakwu e Mignani ma non è detto che il tecnico non si liberi ancora di una carta tipo Abruzzese per fare spazio ad Azizou. Vedremo.

Andrea Agostinelli

Le partite infrasettimanali, comunque creano scompiglio e disorientamento, questi rimescolamenti quasi obbligatori finiscono a volte per stravolgere i valori. Chi invece non vuole toccare la squadra rischia di trovarsi in campo giocatori spompati o scarichi perchè due partite nel giro di tre giorni sono troppe. Da qui la necessità di avere una panchina lunga e qualitativa. A questo proposito Agostinelli non dovrebbe avere problemi visto che ogni settimana si vanta di avere ventidue titolari e i fatti finora gli hanno dato ragione. Sotto il profilo tecnico chi entra è quasi sempre all'altezza di chi è uscito. Anzi, Rossetti da panchinaro ha risolto la partita con il Frosinone. Quanto a organico, sembra stare peggio l'AlbinoLeffe di Mondonico arrivato a Trieste senza Del Prato, Belinghieri e Del Canto mentre Rabito verrà inizialmente fatto riposare. Gli addetti ai lavori hanno indicato nella formazione della Val Seriana la cenerentola del campionato solo perchè non ha nomi di grido ma probabilmente non sarà così. Certo, ha perso tutta la fascia sinistra che era il suo punto forte (Regonesi e Testini) ma Mondonico sa fare miracoli anche con pochi ingredienti come dimostra la volata-salvezza della scorsa stagione. È una squadra molto aggressiva, che sa difendersi con ordine. In poche parole una brutta bestia che ogni anno al Rocco ha fatto ammattire l'Alabarda. Tenterà di chiudersi irrobustendo il catenaccio con il passare dei minuti. Tuttavia, per la Triestina queste sono partite da vincere e portarsi a 7 punti (sperando che sparisca la penalizzazione) prima della trasferta di Napoli sarebbe davvero un bel colpo. Se la difesa pare già ben registrata al punto che non ha ancora subito gol, è l'attacco che deve mettere in mostra il suo potenziale, ossia fare gol. Sarà un assalto al fortino. Finora l'Unione ha sempre confezionato quattro o cinque occasioni nitide nell'arco dei 90' ma nessuno la butta dentro. È chiaro che un ariete ci stava per completare questa bella costruzione ma non è arrivato. Se ne riparla a gennaio. Bisogna invece arrangiarsi. Buttare palloni alti in mezzo all'area è come regalarli agli avversari senza una vera torre. È necessario continuare a giocare palla a terra, sfruttando le fasce con Testini e Marchini e le verticalizzazioni di Allegretti. Stasera in attacco dovrebbero giocare Graffiedi e e Piovaccari con Eliakwu e Ruopolo pronti semmai a entrare in corso d'opera. La difesa, malgrado le due buone prove, lascia Mignani fuori perchè è a rischio usura per la sua tallonite. Del resto Kyriazis (molto bene in Coppa Italia) da ampie garanzie. A destra potrebbe essere confermato Abruzzese ma Agostinelli non esclude nemmeno l'utilizzo di Azizou. I quattro di centrocampo dovrebbero essere gli stessi di Treviso. Ma a chi tocca andare in gol? Chissà forse anche un difensore (Kyriazis), basterebbe un altro uno a zero per godersi beatamente la crociera della B.

Il capitano della Triestina Riccardo Allegretti

LE ULTIME

Agostinelli: «Un avversario più tosto del Frosinone»

TRIESTE L'annunciato turnover ci sarà. Ma nessun stravolgimento in corso. Un turno di riposo sarà dato a Isah Eliakwu e Michele Mignani, mentre solo stamane Agostinelli deciderà di schierare Abruzzese che solo quattro giorni fa aveva giocato a Treviso la sua prima partita di campionato. Ma i ballottaggi che saranno decisi nella seduta di rifinitura di oggi al Rocco non si fermano qua. Qualche dubbio a centrocampo e tre attaccanti che si giocheranno due posti: Graffiedi, Piovaccari e Ruopolo. Oltre al solito problema di chi mandare in panchina malgrado la rosa sia stata scremata dagli infortuni di Gorgone e Pivotto. Sarà assente anche Manuel Bianco che ieri ha ripreso a corricchiare attorno al campo dell'ex Olimpia di Opicina. Ma torniamo al turnover. Le assenze di Mignani ed Eliakwu non sono bocciature ma semplici turni di riposo. Il difensore è da tempo alle prese con una fastidiosa tallonite e sinora ha sempre stretto i denti, il nigeriano abbisogna anche lui di un turno di stop. «Ho visto che Eliakwu in questo momento non è in grande condizione - ha spiegato Agostinelli - Quindi meglio preservarlo per Napoli anche se a vincere contro l'AlbinoLeffe ci tengo, eccome». Teoricamente la formazione che scenderà in campo oggi ruoterà attorno al nome di Abruzzese. Se giocherà, l'ultimo acquisto alabardato andrà a fare il terzino destro accanto ai centrali Kyriazis e Lima ed al terzino mancino Pesaresi.

Marchini e Testini saranno gli esterni di centrocampo, il secondo non poteva certo mancare in qualità di ex turno. Briano e Allegretti dovrebbero essere i mediani. Anche se Agostinelli potrebbe essere tentato a fornire un turno di riposo al capitano lanciando Rossetti in mezzo al campo. Forse lo farà a Napoli. Dal ballottaggio in attacco dovrebbero uscire i nomi di Piovaccari centravanti e Graffiedi alle sue spalle. Nel caso di forfait di Abruzzese due le possibili soluzioni: la prima l'inserimento al suo posto di Azizou (poco probabile), la seconda l'arretramento di Marchini terzino, lo spostamento di Testini a destra e l'inserimento di Ruopolo a sinistra. Ma alla fine Abruzzese quasi certamente giocherà. Per la panchina il portiere Dei, Mignani, Groppi, Rossetti ed Eliakwu. Probabile ballottaggio per l'ultimo posto tra Azizou e Kalambay. «Ho visto l'AlbinoLeffe giocare contro il Modena - avverte Andrea Agostinelli - e secondo me è più forte del Frosinone. Ancora più aggressivo ed agonisticamente forte. Oltretutto gioca molto coperto con una punta ed una mezza punta. Gioca lo stesso 4-4-1-1 con il quale giochiamo noi, con la differenza che noi lo cambiamo in corsa, loro invece no. In ogni caso mi attendo una partita ancora più difficile di quella con il Frosinone».

Alessandro Ravalico

QUI BERGAMO

Fuori Del Prato, Belinghieri, Dal Canto e Bonazzi ma gioca dal primo minuto Joelson

Assenze pesanti per la squadra di Mondonico

TRIESTE Emiliano Mondonico, allenatore dell'AlbinoLeffe, svelerà la sue carte solo poco prima dell'inizio della partita. Dopo il pareggio interno di venerdì con il Modena il tecnico lombardo potrebbe cambiar modulo per tentare di uscire indenni dal Rocco. Se nell'esordio con il Lecce aveva schierato i suoi ragazzi con un 4-5-1 e venerdì aveva preferito il classico 4-4-2, stasera potrebbe optare per il 4-4-1-1 o ritentare il 4-4-2. I dubbi sono legati alle assenze che condizionano quasi ogni reparto. Mancheranno a centrocampo Belingheri, infortunatosi in allenamento e Del Prato bloccato da un dolore muscolare durante l'anticipo. Fermo da sabato anche il difensore Dal Canto che ha rimediato nella seduta defaticante un risentimento inguinale. In fase di recupero l'attaccante Bonazzi ma non disponibile. Allarme invece rientrato per il centravanti brasiliano Joelson che potrà quindi giocare. In porta non si discute la presenza di Acerbis, che con i suoi 2,02 metri di altezza risulta uno dei giocatori più alti del campionato italiano.

In difesa a destra l'esperto Innocenti, centrali Donadoni ed il brasiliano Santos, sulla sinistra Colombo. Dubbi a centrocampo: giocando con il 4-4-1-1 Gori troverebbe posto a destra, Previtali e Poloni al centro e Carini a sinistra. Attacco formato da Rabito e Ferrari avanzato. Con il 4-4-2 invece Rabito verrebbe spostato a centrocampo a spese di Carini o Poloni e la coppia d'attacco sarebbe formata da Ferrari e Joelson. Dopo la seduta di ieri mattina a Verdello, la squadra è partita per Trieste con 18 giocatori. Mondonico ha annullato all'ultimo la rifinitura prevista stamane a Visogliano.

Giocando in notturna scenderanno a Trieste pochissimi tifosi. Invariati i prezzi dei biglietti. Da oggi però si pagano circa tre euro in più, la prevendita si è infatti chiusa alle 12.30 di ieri. In tribuna centrale Pasinati il costo intero è di 41 euro, ridotto 22; in tribuna Grezar, 21, ridotto 12; nelle curve 13 intero, 9 ridotto. Non cambiano i punti vendita: le ricevitorie Lotto abilitate, il Ticket Point di Corso Italia 6/c aperto dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, il Triestina Store di via Tarabocchia 4/b con orario 9-13 e 16-19.30 ed il Centro di Coordinamento aperto fino alle 17. Le casse del PalaTrieste di via Flavia 3 saranno attive dalle 18.30 fino ad inizio gara.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

L'esterno alabardato ritrova per la prima volta i suoi vecchi compagni

L'ex Testini: «Ma se faccio gol esulto»

TRIESTE Testini, stasera ritrovi da avversario l'AlbinoLeffe: che sensazioni provi?

«Quando si affronta una squadra dove si è stati bene e si sono vissuti momenti importanti della propria carriera, all'inizio c'è sempre un briciolo di emozione. L'importante è che quando si parte quell'emozione si trasformi in ulteriore molla per far bene. Il passato è passato».

Magari, dopo le occasioni fallite al Tenni, ci scappa anche il gol dell'ex.

«A questo non ci voglio pensare, l'importante è fare una buona gara e portare a casa i tre punti».

Ma nel caso di un tuo gol esulteresti?

«Assolutamente sì, non sono uno di quelli che non esulta in caso di gol a un'ex squadra. E' una cosa che non avrebbe senso, e poi non la vedo come una mancanza di rispetto».

A proposito di gol mancati, ti bruciano ancora quelle occasioni sprecate a Treviso?

«A volte da fuori o dalla televisione le cose sembrano più facili di quelle che sono in realtà. In campo le condizioni sono diverse. Rivedendo le azioni credo che solo sul colpo di testa del primo tempo ho qualcosa da recriminare: potevo infatti stoppare la palla con calma e concludere meglio. Il vero rammarico però è un altro».

Quale?

«Io a Treviso avevo sempre segnato. Non l'ho detto prima della partita per scaramanzia, ma ora sono dispiaciuto perché ci tenevo a continuare la serie. Comunque metterei la firma per avere a ogni partita tre occasioni così. Vuol dire essere sempre nella posizione giusta al momento giusto».

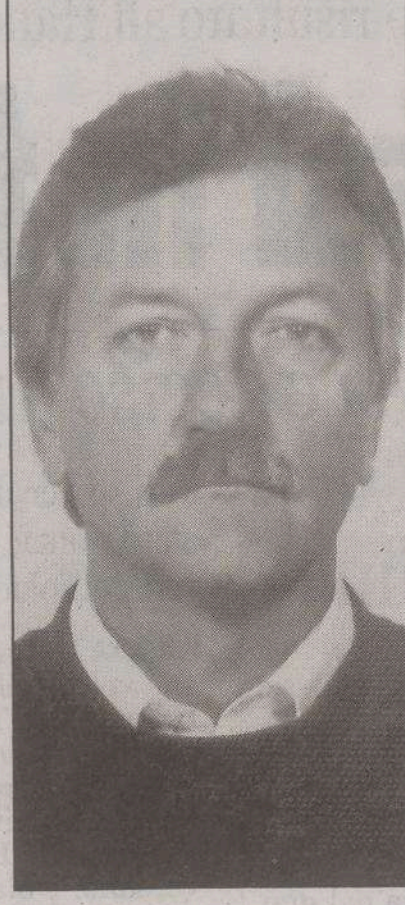
Torniamo al match di stasera: che partita sarà?

«Di certo non facile. Sento che in molti continuano a sottovalutare l'Albinoleffe, in realtà è una squadra sempre molto difficile da affrontare. Il Modena sabato a Bergamo ne ha avuto una dimostrazione visto che non ha fatto un tiro in porta».

Emiliano Testini

Antonello Rodio

Luigi Molinaro

I Pulcini del San Luigi festeggiano il loro sesto gol all'Itala San Marco al Memorial Luchetta che si concluderà sabato (Foto Bruni)

Ezio Peruzzo

IL CASO Le società non hanno accettato la proposta di modificare i campionati riservati alle categorie dei più piccoli. Ora slitteranno

Giovanili, scontro sulla riforma dei tornei

Il presidente locale Figc Molinaro: «Sono amareggiato, a giugno lascerò l'incarico»

TRIESTE «Sono imbufalito e amareggiato». Queste le parole usate da Luigi Molinaro, presidente del Comitato provinciale della Figc, nel commentare la riunione tenutasi con le società triestine al fine di pianificare l'attività di base.

Presidente: cos'è che l'ha fatta arrabbiare in questo modo?

«È presto detto: quella di giovedì doveva essere una specie di formalità, nella quale avremmo semplicemente dovuto pianificare la stagione entrante, alla luce delle nuove norme che di fatto provocano una riforma piuttosto corposa nei campionati Pulcini ed Esordienti. Invece, alcuni presidenti si sono presentati con una serie di richieste di deroga alla nuova normativa. La cosa mi ha letteralmente spiazzato, dal momento che il giorno 29 agosto era stata fatta una prima riunione sull'argomento alla quale le varie società avevano fatto intervenire dirigenti e collaboratori che non avevano avanzato alcun dubbio o proposta: ecco perché non mi aspettavo di certo queste richieste decisamente particolari. Tra le due riunioni c'è stata una differenza di comportamento che mi ha lasciato allibito: ma il comunicato era uscito già in data 1 luglio, quindi le società avevano tutto il tempo necessario per muovere le proprie obiezioni, senza attendere la metà di settembre».

Facciamo allora un passo indietro: quali sono le modifiche apportate da questa riforma dei campionati giovanili?

«Le modifiche principali sono quelle che pongono una serie di "paletti" a seconda dell'età nelle categorie Pulcini ed Esordienti. Così è stato stabilito che i Pulcini "primo anno" debbano giocare su di un campo a 5, i Pulcini "secondo anno" a 6 e i Pulcini "terzo anno" a 7. Per quanto riguarda gli Esordienti, il "primo anno" va fatto su campo ridotto a 7, mentre il "secondo anno" può esser disputato su di un campo a 9 o sul campo regolamentare a 11».

È evidente come si tratti di modifiche davvero importanti, e forse è comprensibile che le società possano avere avanzato delle obiezioni a questa normativa...

«Ma infatti io comprendo tutte le difficoltà, sono il primo a riconoscere che queste nuove regole possano comportare grandi problemi organizzativi alle società. Ma, ripeto: il comunicato è uscito il 1° luglio, il tempo per sollevare la questione c'era ma invece nessuno si è fatto vivo ed anzi alla riunione del 29 tutto è filato liscio, o forse sarebbe meglio dire che quella riunione è stata letteralmente snobbata dalle società. Ecco perché non ci sto, quanto successo giovedì sera è per me una grande mancanza di rispetto; oltretutto io non ho il potere di concedere deroghe in un senso piuttosto che in un altro».

A questo punto cosa succede?

«Siamo al muro contro muro: la riunione di giovedì si è conclusa con tre presidenti che si sono alzati ed hanno abbandonato l'incontro, quindi non credo che si possa trovare una soluzione a breve. Loro hanno detto che o vengono accettate le richieste di deroga o non si fa niente: se questa è la loro volontà, io ci posso fare ben poco. Che organizzino amichevoli tra di loro tutto l'anno, se è questo quello che vogliono. La cosa certa è che l'inizio dei campionati giovanili, previsto per il 1° ottobre, slitterà almeno di due settimane».

Presidente, sembra che da parte sua ci sia una certa rassegnazione...

«Non è rassegnazione, è semplice convinzione che per certe cose non val la pena fasciarsi la testa. Spesso la vita ti pone davanti a fatti che nel giro ti pochi istanti cambiano tutta la realtà che ti circonda, e così capisci che ci sono cose ben più importanti che il calcio. Ho dedicato 30 anni della mia vita a questo sport con compiti dirigenziali, quest'anno ho cominciato il mio sesto mandato come presidente del Comitato provinciale: mi viene il dubbio che talvolta, pur di essere sempre presente e disponibile per le problematiche del Comitato, io abbia trascurato la famiglia, i miei affetti. Ecco perché serate come quella di giovedì mi fanno pensare che tutto sommato sia ora di liberare la scrivania: la mia volontà è infatti quella di abbandonare l'incarico a giugno del prossimo anno».

Marco Caselli

LA POLEMICA

Il passaggio dal campo a 11 a quello a 7 complica i piani di numerosi club. Poi c'è qualche giocatore di troppo

Esordienti, è difficile riorganizzare le squadre

TRIESTE Alcune società calcistiche triestine non hanno ancora digerito del tutto le innovazioni volute dalla Federazione a livello giovanile. «Ce ne sono state diverse, tra le quali le tre firme richieste ai presidenti sui cartellini annuali e quelle inerenti le visite mediche – rileva Ezio Peruzzo, presidente del San Luigi – ma la novità principale riguarda il passaggio del campionato Esordienti dal campo a undici a quello a sette. Ci era stata preannunciata in passato la volontà di portare il torneo esordienti a sette, ma non ci aspettavamo cambiamenti a metà luglio, quando erano già state fatte le iscrizioni per i campionati a undici degli Esordienti».

Quali sono allora i problemi per i sodalizi dopo questa trasformazione?

«Nel nostro caso, avevamo fatto una rosa troppo ampia, basata su venti o ventidue elementi e una volta che ci è stato imposto il passaggio a sette, abbiamo dovuto mandare via qualche bambino. A questo si aggiungono il trovare un numero maggiore di vice allenatori o di accompagnatori, il procurare per lo meno due mute di maglie, nonché il reperire e il mettere le porte in campo. Inoltre avevamo già iniziato la preparazione quando è arrivata l'effettiva comunicazione di tale cambiamento. E poi come si fa a spiegare a chi ha già iniziato a giocare a undici che deve tornare a farlo a sette?».

La prima riunione stagionale tra federazione e società si è tenuta il 29 agosto.

«Pensavamo che fosse il solito incontro per fare il punto sull'inizio dell'attività e dare l'annuncio sulla composizione dei gironi dei campionati giovanili. Molti presidenti erano assenti e hanno delegato altre persone, non aspettandosi delle novità. Sarebbe bello comunque che si arrivi a smussare gli angoli».

Proprio in quest'ottica Spartaco Ventura, l'anima del San Giovanni, si è incontrato ieri con Luigi Molinaro per un rendez vous in vista della nuova riunione che si terrà fra due giorni. «Le società che avevano tanti esordienti si sono trovate in difficoltà con le nuove direttive – puntualizza Ventura – mentre quelle che ne avevano pochi, sarebbero invece agevolate da tale mutamento».

m.la.

BASKET

Domani al PalaTrieste

In casa Acegas voglia di riscatto contro Forlì

TRIESTE Voglia di riscatto in casa Acegas alla vigilia della gara di ritorno di Summer Cup contro la Libertas Forlì in programma domani, alle 20.30, al PalaTrieste. Reduce dal meno venti rimediato nella sfida di sabato, la formazione di Furio Steffè è tornata ad allenarsi con l'obiettivo di preparare al meglio una partita da vincere. Senza l'assillo di rincorrere una qualificazione alle final eight oggettivamente compromessa, Trieste può concentrarsi sulla partita nel tentativo di regalarsi e regalare ai tifosi una buona prestazione.

«L'idea è questa - conferma uno Steffè rincuorato dalla voglia che i suoi hanno messo nell'allenamento - compatibilmente con il potenziale che riusciremo a mettere in campo. Stiamo facendo fatica, dobbiamo crescere e lavorare ancora molto».

Furio Steffè

Nessun segnale positivo dall'infermeria che continua a registrare il tutto esaurito praticamente dall'inizio della preparazione. Losavio continua a sorbirsi il quotidiano programma a base di pesi e piscina, Moruzzi è rimasto a riposo mentre Cigliani, alle prese con uno stiramento ai legamenti del ginocchio, ha provato assieme ai compagni. Un test durato pochi minuti ma sufficiente per costringere il giovane talento triestino a fermarsi e ad allenarsi a parte. Poche speranze di recupero, dunque, in vista della gara di domani e Acegas costretta a scendere in campo con la stessa formazione che ha giocato sabato sera a Forlì.

Così come già successo per la prima gara di coppa contro Riva del Garda, la società ha previsto l'ingresso a 5 euro con biglietto unico e valido per tutti i settori del PalaTrieste. Tagliandi acquistabili direttamente alle casse del PalaTrieste.

l.g.

SERIE A

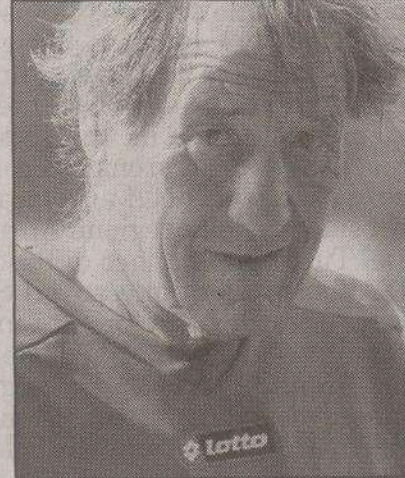
Domani pomeriggio la delegazione dell'Uefa visiterà lo stadio Friuli, vista la candidatura italiana ai Campionati europei del 2012

Galeone: «Non ho più l'età per restare in panchina»

Il tecnico dell'Udinese a gennaio avrà 66 anni: «Poi potrei diventare supervisore tecnico»

UDINE «Sono ancora carino, ma a gennaio compirò 66 anni». Spiegata così, l'idea della pensione è qualcosa a metà tra il serio e il faceto, ma la confessione di Galeone a Sky ha fatto rumore. Lui, in realtà, l'aveva detto subito, fin dalla firma del contratto: un anno in panchina, poi al massimo una comoda poltrona da supervisore tecnico. Un ruolo più adatto a un'età quasi veneranda e agli agi di chi ama mangiar bene, bere meglio e d'estate le crociere in Dalmazia.

La confessione è coerente con il personaggio, ma forse dietro alle parole di Galeone c'è qualcosa di più: quasi la voglia di crearsi una rete di sicurezza che gli consenta un atterraggio morbido se le acrobazie del suo rapporto con Pozzo dovessero portare alla caduta. Già, perché la strada del ritorno di Galeone in bianconero è stata piena di curve, deviazioni e inversioni di marcia.

Lui, protagonista di una promozione a ritmi da record nel 1995, seguita da un divorzio inatteso che fu il preludio del triennio Zaccheroni, ha confessato che si sarebbe aspettato di tornare prima, e per la precisione nel 1998, nell'estate del benservito a Guidolin. La chiamata invece è arrivata con 8 anni di ritardo, a due anni dall'ultima panchina di Galeone (Ancona) e con l'Udinese in piena zona B. Doveva essere solo una soluzione d'emergenza, ma i risultati – 15 punti in 8 partite e + 1 in media inglese – hanno costretto Pozzo alla conferma, dopo un braccio di ferro che aveva fatto pensare a un replay del divorzio del '95. Contratto fu, ma non senza dubbi da parte di una società che ha centrato tutte le sue sette qualificazioni europee degli ultimi 10 anni con la nouvelle vague in panchina: da Zaccheroni a Guidolin, da De Canio a Spalletti.

Giovanni Galeone

Quasi un salto all'indietro, dall'era delle diagonali e delle ripartenze alle parole in libertà di Galeone, troppo naif, troppo guascone e troppo egocentrico per convincere fino in fondo l'azienda Udinese e un pubblico poco propenso a voli di fantasia. Si lavora a parti invertite: incendiario l'allenatore, che non esita a sfidare le grandi e a gettare sulla mischia campioni ancora in erba; più prudente la società, che sogna il quarto posto ma senza crederci poi troppo; scettici i tifosi, scottati dalle delusioni della gestione Cosmi.

Una recita che sta dividendo pubblico e addetti ai lavori in ottimisti e pessimisti, qualcuno dice addirittura in ruffiani (con la società) e acidi (con Galeone).

Il nuovo derby tra guelfi e ghibellini va in scena domani a Genova. Avversario la Samp, in astinenza di vittorie da 16 giornate ma ringalluzzita dal pareggio di San Siro. Galeone la teme e pensa a qualche variazione in formazione, magari solo per concedere un turno di riposo ai più affaticati: «Natali e Obodo tirano la carretta da luglio – spiega il mister – e Dossena meriterebbe più spazio».

Solo un progetto di turnover o anche la tentazione di un modulo più prudente? Dagli interrogativi sulla formazione di Genova a quelli sulla candidatura dell'Italia agli Europei del 2012: il tour della delegazione Uefa nelle 8 città interessate toccherà Udine domani pomeriggio. La sfida con le altre due candidature, quelle di Polonia-Ucraina e Croazia-Ungheria, si deciderà a dicembre: forte l'interesse dell'Udinese per la decisione Uefa, alla quale è legato a doppio filo il progetto di ristrutturazione (ed eventualmente di acquisto) dello stadio Friuli.

Riccardo De Toma

Ronaldo: devo tornare il n. 1

RIO DE JANEIRO «Se non torno a essere il numero 1 del mondo mi sparo un colpo in testa». Parola di Ronaldo, intervistato dalla rete brasiliana «Globo» a quattro giorni dal suo 30° compleanno. «Sto allenandomi da un mese - dice il Fenomeno, in convalescenza da un'operazione al ginocchio che lo ha allontanato temporaneamente dal Real Madrid -. Ora siamo nella fase finale. Ho bisogno del guadagnarmi la fiducia dell'allenatore Fabio Capello. Io ho una meta precisa, e ho fatto una scommessa con Roberto Carlos e col presidente del Real: segnerò 30 reti nella stagione».

AUTOMOBILISMO

Numerosi piloti locali alla corsa in salita a Buzetski Dani in Croazia

Storiche: a Marchesi l'europeo

TRIESTE Domenica di gare in salita oltreconfine, in Croazia a Buzetski Dani, con buona partecipazione da parte dei nostri che hanno lasciato il segno. A cominciare da Alessandro Marchesi con la fida Fulvia Hf gr. 4, nell'ambito delle storiche, 3° assoluto e ovviamente vincitore di classe. Con questo risultato, l'alfiere dell'Autoracing e del Mercatino Racing Team conclude al secondo posto assoluto, con qualche rimpianto per non aver potuto partecipare a tutte le gare europee e quindi non aver potuto racimolare tutti i punti possibili, vincendo tuttavia il titolo continentale per la sua categoria.

Bene anche per il rientrante Marco De vecchi, stavolta 3° a pochissimo dal 2°, una manciata di decimi, fatto che fa ben sperare per la prossima stagione e conferma che è stata intrapresa la strada giusta per l'ottimizzazione della macchina, soddisfazione confermata anche dai vertici del Racing Planet. Marco ha trovato comunque di chè angustiarsi alla fine, quando alle premiazioni, more solito da queste parti, sono stati premiati solo ed esclusivamente i piloti locali, snobbando chi aveva passaporto non locale.

Iurincich tornava in gara e si cimentava nella N 2000, forse la categoria più rappresentativa delle attuali salite, con una Rover 1800 curata dall'Autosport, con cui ha dato battaglia alle imprendibili Honda Civic. Il 9° posto è stato pertanto il logico massimo ottenibile.

Alberto Grassi, nella A5 Peugeot 106 dell'Autosport ha perso il 3° posto, ormai sicuro, a causa testa coda alla seconda «S», concludendo così 5° di classe, ma dimostrando di essere sempre in crescita e di migliorare.

Fabio Niero

NAZIONALE

Spalletti a pranzo a Trigoria col commissario tecnico Donadoni

«Totti per ora non torna in azzurro»

ROMA Roberto Donadoni a Trigoria. Il ct della nazionale azzurra ha passato la mattinata di ieri al centro sportivo della Roma, ha assistito agli allenamenti tenuti dalla squadra in vista della partita di domani con l'Inter, ha parlato con Totti e si è fermato a pranzo con Spalletti. Mezza giornata del commissario tecnico tutta dedicata ai campioni del mondo romanisti e non solo. Il 7 ottobre la nazionale sarà impegnata proprio a Roma contro l'Ucraina per le qualificazioni ai prossimi europei. Donadoni ancora non ha abbandonato l'idea di poter avere a disposizione, per l'occasione, Francesco Totti.

«Ora come ora Totti non tornerà in nazionale». A spiegarlo è Luciano Spalletti che, intervenendo a «Fuori Zona» su Sky, ha rivelato parte del contenuto del colloquio che c'è stato ieri tra il capitano della Roma e Donadoni a Trigoria. «Io - ha detto Spalletti - - non ho partecipato all'incontro, ma dopo ho pranzato con il ct e questo è quello che è venuto fuori».

Donadoni è stato ieri al Coni per salutare la delegazione dell'Uefa in visita ufficiale per la candidatura dell'Italia agli Europei del 2012. «Questi sono avvenimenti importanti, anche per il futuro dell'Italia, però poi bisogna restare sul concreto e guardare a quello che ci aspetta», analizza con la solita serenità il ct della Nazionale, che ha innanzitutto l'esigenza di rovesciare il trend negativo delle qualificazioni agli Europei del 2008. Il pari a Napoli con la Lituania, la sconfitta pesante a Parigi nella fresca riedizione della finale mondiale con la Francia. L'Italia è già obbligata a non sbagliare più una mossa, a cominciare dalla sfida del 7 ottobre all' Olimpico di Roma con l'Ucraina.

Francesco Totti

«Spero di avere più giocatori possibili del Mondiale», è l'auspicio del coach azzurro. «Tutti i passi sono stati fatti - afferma Donadoni - non c'è molto da aggiungere, la situazione è chiara. Dipederà molto da lui».

BIG MATCH Scommessa n. 79

GRUPPO 1	
Siena-Roma	2
Udinese-Torino	1
Lucchese-Sangiovannese	1
Monza-Cremonese	1
Pistoiese-Ivrea	2
Avellino-Manfredonia	1
GRUPPO 2	
Ascoli-Messina	X
Catania-Atalanta	X
Empoli-Chievo	X
Lazio-Palermo	2
Livorno-Fiorentina	1
San Marino-Ternana	X
GRUPPO 3	
Parma-Milan	0-2
Grosseto-Pavia	2-2
Massese-Venezia	0-0

Montepremi € 151.890,18
Ai vincitori € 550,32

PALLAMANO SERIE A1 Ottimo risultato all'Handball Trophy nonostante le assenze di Resca e Tumbarello

Biancorossi in finale con Conversano

Con Merano il match si è deciso ai rigori. Oggi alle 19 diretta su Rai Sport Satellite

Top scorer della partita è stato Ivancic autore di 10 reti, poi Tokic e Tomic con 3

BOLOGNA La Pallamano Trieste vola nella finale dell'Handball Trophy dove questo pomeriggio alle ore 19, con diretta su Rai Sport Satellite, affronterà i campioni d'Italia del Conversano. I biancorossi, dopo l'ininfluente sconfitta nell'ultima gara del girone di qualificazione, in semifinale hanno avuto ragione del Merano dopo i rigori mentre i pugliesi hanno eliminato i padroni di casa del Bologna. Obiettivo raggiunto, dunque, da una squadra che alla vigilia del primo appuntamento ufficiale della stagione, complici le assenze di due pedine importanti come Resca e Tumbarello, non pensava di arrivare così lontano.

E invece, sfruttando al meglio le qualità tecniche e le doti caratteriali di un gruppo abituato a non mollare, Radojkovic ha trovato le chiavi giuste per aprire le porte della finale. La sfida contro la Torggler Merano dell'ex Vlado Brzic è stata equilibrata nel corso di un primo tempo in cui Trieste è scappata sul 5-1 e Merano ha recuperato fino al 9-9.

Nel secondo tempo nuovo allungo di Trieste che trascinata dalla classe di Ivancic e dalla solidità di Tomic e Skoko si porta sul 18-14. Il break sembra definitivo e invece, complice anche qualche fischio generoso della coppia arbitrale, Merano recupera prima e pareggia poi sul 23-23 che rimanda tutto ai rigori. Mestriner e compagni si giocano la qualificazione dai 7 metri: decide un errore di Gufler che condanna gli altoatesini e fa sognare Trieste.

Nella prima partita Trieste aveva perso per 21-22 con Bologna, ma il risultato è stato ininfluente per il passaggio al turno.

Pallamano Trieste	**28**
Torggler Group Merano	**27**

dopo i rigori

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Scavone, Carpanese, Ciriello, Lo Duca 2, Verginella, Visintin 2, Martinelli 1, Ivancic 10, Skoko 2, Tomic 3, Tokic 3. All. Radojkovic.
TORGGLER GROUP MERANO: Garcia, Lopasso, Popov 4, Querin 6, Brzic 3, Pichler, Santer 1, Stecher, Lang 1, Prantner, Gufler 5, Larcher , Gerstgrasser 3. All. Brzic.
ARBITRI: Bassi e Scisci.
NOTE: primo tempo 13-8, secondo tempo 23-23.

Ivancic, top scorer di Trieste nella semifinale contro Merano

PRESENTAZIONE

Servolana, 60 candeline con l'hobby dei giovani

TRIESTE La Servolana basket vuole festeggiare i suoi 60 anni di storia con nuove ambizioni, un vasto piano programmatico e una rinnovata politica giovanile. Il progetto è stato svelato ieri, nella sede delle Generali, a cura dell'intero nuovo staff della storica società triestina, palestra cestistica nel passato di nomi eccellenti anche del panorama nazionale, uno su tutti l'azzurro De Pol.

Il nuovo corso della Servolana parte dal passaggio delle consegne tra presidenti. Mauro Gregori, dopo decenni di intensa attività, passa il testimone a Edoardo Covaz, già medico societario della Pallacanestro Trieste in serie A nella seconda metà degli anni '90. Cambio al vertice ma anche dell'assetto societario. La Servolana infatti ha stipulato un legame di compartecipazione con l'Acli Fanin, acquisendo i diritti per l'iscrizione al campionato di C2, stagione che sarà affidata alle cure dei tecnici Rino Messina e Maurizio Cernivari. Non sarà l'unica avventura della nuova Servolana.

Il piano prevede molteplici settori, tra cui la squadra di Promozione, allenata da Enrico Castellarin, l'Under 21 regionale, affidata a coach Sancin e l'Under 18 Eccellenza con i tecnici Barzellatto e Depolo. Ben due saranno le squadre regionali Under 18, sotto la guida del duo Depolo–Tedesco, mentre il quadro giovanile è completato con l'Under 16 Eccellenza (allenatori Messina–Cernivari) e l'Under 14 Eccellenza di Roberto Ritossa.

Entra in lizza anche la pallacanestro femminile con due realtà: la squadra di serie C, allenata da Andrea Gregori e l'Under 16, con Barzellatto e Mauro Messini al timone.

Molto fermento e prospettive a lungo termine: «Gregori mi ha consegnato una società sana, nei numeri e nei contenuti – ha premesso il neo-presidente Edoardo Covaz –. Dobbiamo continuare su questa strada ma anche ponendo ulteriormente l'accento sul valore dei giovani. In C2 lanceremo giocatori delle annate 1990 e '91 - ha aggiunto – crediamo fortemente nella possibilità di sviluppo e crescita dei nostri giocatori, nella forza del vivaio autoctono, limitando nel possibilie così l'esodo verso altre realtà». La nuova Servolana si adegua ai tempi e gioca anche in rete. A giorni infatti sarà attivo il sito www.servolanabasket.it.

Francesco Cardella

VELA

Una cinquantina di imbarcazioni alla regata organizzata dalla Triestina sport del mare che si è svolta su un triangolo di 12 miglia da percorrere due volte

Più Brava precede Sayonara e Woops nel trofeo Golfo di Trieste

TRIESTE Il XXV trofeo Golfo di Trieste della molto creativa Triestina Sport del Mare, nonostante le incertezze climatiche, ha attratto alle iscrizioni 54 alturieri delle classi Liber, Regata, Crociera, Ims e Monotipi, tutti presenti agli ormeggi della Sacchetta nella mattinata sotto cielo plumbeo e scroscianti piovaschi. Ma il rigido presidente della giuria, Mioni, alle 10, adocchiato uno squarcio di nubi a Est, ha issato pennello Intelligenza e ha fatto uscire in mare aperto la bagnatissima flotta. Nove barche sono rimaste all'ormeggio; 45 agli obbedienti e pieni di fiducia nel disporsi sul campo a triangolo da percorrere due volte per complessive 12 miglia. Solo due, le giustificatissime Miga Mal e Milligor hanno dovuto arrendersi in Dnf. In perfetta regola 43.

Dalla sintesi numerica a poche righe di cronaca relativa alla tipica giornata sul nostro eternamente capriccioso golfo. Partenza, come da bando, con soli 15 minuti di ritardo, alle 11.15. Allineamento perfetto. Subito avanti i «pezzi grossi» col borino intorno a 12 nodi che favorisce i concorrenti più vela al vento. Si va anche oltre i 20 nodi, ma l'aria è comandata da nuvole pellegrine, cresce, cala, addirittura si spegne e muta direzione. Oltre al mezzo ci vuole abilità e fiuto.

In testa ben due note del nostro golfo: Sayonara di Muggia e Woops di Barcola; ma in più una grande novità: l'Ims di maggior stazza dell'intera flotta in movimento il 15 metri Più Brava dello Yc Treviso (proprio Treviso) timonata da Maurizio Benetello con alle manovre altri 11 uomini e una donna. Sarà proprio Più Brava a vincere in assoluto, superando Sayonara di Roberto Bertocchi (Cdv Luggia) e Wops di Lantier e Spangaro (Barcola-Grignano). 4° Dieci e Lode di Di Bert (Svoc Monfa), 5° Emytoo, di Thiella (Yc Porto San Rocco). Seguono Game (Yca), Arcangelo Azzurro (Svbg), Spasso (Sport Mare), Assolutamente (Lni Ts), Speedy X (Svoc).

Festeggiatissimo l'armo trevigiano, così composto: tim. Benetello, Grandi, Boscolo, Stedile, Pontoni, Badiali, Coloni, Di Piazza, Donadi, Donà, Marchesini, Laura Lantier, Paggiaro. Queste le barche prime di classe: **Meteor** Serbidiola, **Maxi** Più Brava, **El** Assolutamente, **Br** Sayonara, **Dr** Dieci e Lode, **Fr** Polemìque, **Hl** Exte, **Bc** Speedy, **Ec** Beato Angelico, **Gc** Esco Matto.

Italo Soncini

IN BREVE

Judo: Internazionali di Croazia

Poker di medaglie (tutte di bronzo) del team regionale

TRIESTE Un poker di medaglie per la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia che ritorna da Spalato, dove ha preso parte alla 15ª Slobodna Hrvatska «Internazionali di Croazia», con un eccellente quinto posto in classifica generale. Il risultato, realizzato con i terzi posti di Andrea Marcon (Dlf Yama Arashi Udine) nei 60 kg, Daniele Marcon (Dlf Yama Arashi Udine) nei 66, Stefano Carlino (Dlf Yama Arashi Udine) nei 90 e Marco Ferretti (Hi Mizu Kaze Pordenone) nei +100, è il migliore che la selezione regionale ha collezionato nel lungo corso delle sue partecipazioni al prestigioso torneo internazionale croato.

Baseball: fermati da Nettuno gli allievi della Junior Alpina

TRIESTE Gli allievi della Junior Alpina non sono riusciti a sgambettare i campioni in carica del Nettuno e a proseguire di conseguenza la loro corsa nei play-off di baseball. Dopo essersi laureati campioni regionali con dodici successi in dodici incontri e aver superato con due affermazioni e una sconfitta il primo concentramento nazionale (a Bologna avevano battuto il Grosseto per 9-2 e il Rimini per 12-1 e avevano perso per 19-2 con il Bologna), i triestini si sono arresi a San Marino al maggior tasso tecnico del Nettuno.

Uomini e tempi dello sport nel Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Nell'ultimo libro di Roberto Meroi, «Uomini e tempi dello sport nel Friuli e nella Venezia Giulia», pubblicato dall'editrice Italo Svevo di Trieste, vengono proposti vari personaggi della triestinità e delle vecchie province italiane dell'Istria e della Dalmazia. Dallo scalatore Emilio Comici, al pugile goriziano Paolone Vidoz, al cestista triestino Alberto Tonut, il 18 novembre 1981 per la prima volta in nazionale. Tra i 1400 nomi, il velista Nicolò Rode e l'ostacolista goriziano Giordano Cumar.

IL CASO

Pescara sta per rinunciare all'organizzazione 2009, ma prima ci sono Patrasso e Fiume

Giochi del Mediterraneo, Trieste spera

Il presidente Felluga ha inviato una lettera al Coni nazionale

TRIESTE I Giochi del Mediterraneo 2009 sembrano allontanarsi da Pescara. Problemi organizzativi e incomprensioni a livello istituzionale appaiano sempre più insostenibili per la candidata designata a ospitare, tra tre anni, l'importante rassegna sportiva internazionale: poco più di una settimana fa, per incomprensioni con alcuni esponenti degli enti locali (il presidente della regione Abruzzo, Del Turco, e il sindaco di Pescara, D'Alfonso), si è dimesso dal comitato organizzatore niente meno che il presidente nazionale del Coni, Gianni Petrucci. Un segnale inequivocabile, sintomo di una situazione quanto mai difficile da sostenere.

Trieste, che all'epoca dell'assegnazione da parte del Cijm (il comitato dei Giochi del Mediterraneo, presieduto dall'algerino Amar Addadi), un pensierino alla candidatura l'aveva fatto, ora sta alla finestra, in attesa di ulteriori sviluppi. Anche se l'ipotesi di poter ospitare la manifestazione, subentrando alla città abruzzese, è ad oggi solamente un'eventualità lontana. Il perché è molto semplice: l'organizzazione dei Giochi non è stata affidata alla nazione, nel caso specifico l'Italia, bensì alla singola località, ovvero a Pescara. Quest'ultima era riuscita a battere la concorrenza di Patrasso e Fiume: toccherebbe dunque ai responsabili greci o, qualora questi rinunciassero, a quelli croati, prendersi carico dell'evento, se il comitato pescarese dovesse alzare bandiera bianca in maniera definitiva.

Trieste, insomma, potrebbe rientrare in gioco esclusivamente nel caso si materializzasse un'incredibile serie di rinunce. In ogni caso, per non lasciare nulla di intentato, già nello scorso inverno il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, aveva inviato una lettera ufficiale alla sede centrale del massimo organismo sportivo italiano: «Con quella nota, ho semplicemente voluto rendere nota in via ufficiale la nostra posizione – ha ribadito ieri lo stesso Felluga -, dopo essermi consultato con il presidente della Regione, Riccardo Illy, per essere certo di avere il suo sostegno. Ho informato chi di dovere che, laddove Pescara si trovasse davvero in difficoltà nel tener fede ai propri impegni, il Friuli Venezia Giulia nel suo complesso sarebbe pronto a sostituirla. Il Coni nazionale mi ha risposto a voce, attraverso il segretario Raffaele Pagnozzi: oltre ai ringraziamenti per la disponibilità da noi dimostrata, è stato ribadito che dopo Pescara, la priorità spetterebbe a Patrasso e poi a Fiume. Pagnozzi ha poi aggiunto che, nel caso anche loro incontrassero grandi difficoltà, non è escluso ci si rivolga alla nostra regione, sebbene come ultima ipotesi per la realizzazione dei Giochi del Mediterraneo».

Presumibilmente, nel caso si andassero a concretare tutte queste rinunce, il movimento sportivo del Friuli Venezia Giulia indicherebbe poi nel suo capoluogo, Trieste, la città di riferimento per la manifestazione. La soluzione, al momento, è però tutt'altro che probabile, come confermano le parole del presidente del Coni provinciale, Stelio Borri: «All'epoca della presentazione delle candidature, c'era stata la possibilità di presentarsi, ma Trieste aveva detto di no per mancanza di fondi da utilizzare come cauzione».

ma.un.

Emilio Felluga

Il responsabile provinciale Borri: «All'epoca della presentazione delle candidature c'era stata la possibilità di presentarsi ma la nostra città aveva detto no per mancanza di fondi»

NUOTO

Quattro triestini in California ai mondiali master

TRIESTE Quattro triestini, Simeone Del Monego, Antonella Calboli, Susanna Gallani e Giuliano Bonadei, hanno partecipato a San Francisco in California ai mondiali master di nuoto. I migliori risultati sono stati ottenuti da Susanna Gallani, con il 26° posto nei 200 misti donne M30 in 2'56"91 e da Giuliano Bonadei, 30° nei 200 dorso M40 con il tempo di 2'37"01.

IPPICA

Riapre dopo la chiusura estiva l'ippodromo triestino. Nove le gare in programma: la prima, che è la corsa più importante, alle 13.55

La Tris a Montebello, Amico Gb è il predestinato protagonista

TRIESTE Concluse le ferie estive, Montebello riapre oggi i battenti e lo fa subito ospitando un avvenimento interessante, una Tris che sulla carta ha già scritto il nome del cavallo che la intitolerà, quello di Amico Gb. È passata una quarantina di giorni dacché l'allievo di Chiara Nardo, proprio sulla nostra pista, aveva messo il sigillo su una Tris, eventualità che ha tutta l'aria di ripetersi visto che Amico Gb, rispetto allora, ha la medesima sistemazione vantaggiosa e trova avversari, come nella precedente occasione, alla sua portata. Corso di Stra, Ayrton Hbd e Dear Lun, il 10 agosto scorso Amico Gb li aveva largamente preceduti, quindi non può temerli quest'oggi, come non può temere, sempre sulla carta, gli altri chiamati ad affrontarlo.

Allo start (si corre sul doppio chilometro e a vantaggi) c'è Delfinio, in pole position, che potrà far valere la sistemazione incoraggiante ma non una predisposizione alla distanza. Eros By Pass è un giramondo che recentemente si è piazzato in 1.18.7 sul doppio chilometro, ciò potrebbe rappresentare un biglietto da visita raccomandabile per l'allievo di Giacomo Contri. Per Edo Ld l'impegno appare gravoso, poi c'è Errol, di ritorno sulla pista dopo che è emigrato a Montegiorgio. Scarsi i riferimenti sulla distanza per l'ex allievo di Totaro, nulli quelli di Euforia Lod, mentre Danubio Rl è reduce da un quarto posto in 1.18 (sulla breve però), e il citato Corso di Stra a Treviso, proprio all'ultima uscita, finendo terzo in una Tris ha ottenuto, anch'esso in 1.18, il record sui duemila metri. Soggetto alterno nel rendimento, Corso di Stra, assieme a Eros By Pass e Danubio Rl, figura nella pattuglia che piace, dopo Amico Gb, fra i partenti in prima fila.

Cipi apre la schiera dei penalizzati. Sulla breve, l'allievo di Simionato è un'altra cosa, ma, se in giornata, può fare bene anche sui due giri e mezzo. Everlasting ha buona progressione ma scarsa dimestichezza con la distanza, Andiamo Ivo appare sacrificato al secondo nastro, anche se in Tris si è piazzato in febbraio a Ponte di Brenta, partendo allo start però. Sta comportandosi sempre onorevolmente Ayrton Hbd, che dei penalizzati è quello che ci convince maggiormente, e, assieme all'allievo di De Luca, anche Cannone Caf (esperto nella fattispecie) potrebbe correre bene, pur non avendo entusiasmato nell'ultimo periodo. Per Avion du Kras la corsa potrebbe consentirgli di rilanciarsi dopo un periodo di magra (la categoria è abbondantemente alla sua portata), mentre Dear Lun sembra sacrificato e Creso Egral, per un motivo o per un altro, trova sempre la maniera per deludere.

Se Amico Gb non si può discutere, ed è il favorito evidente della corsa, per le altre piazze si può fare ricorso a una rosa comprendente Eros By Pass, Danubio Rl, Corso di Stra, Ayrton Hbd, Cannone Caf e Avion du Kras.

Ora l'orario, sempre importante. Trattandosi della Tris cosiddetta del caffè, questa, prima corsa del programma, partirà alle 13.55 quando prenderà il via il convegno che comprende nove corse in tutto.

Mario Germani

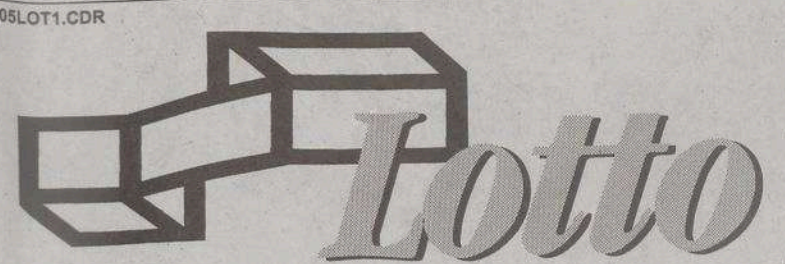
TRIS DI LUNEDÌ 18

		vincitori	euro
1ª corsa	2 13 8	123	4.750,66
2ª corsa	3 4 1	3.588	87,76

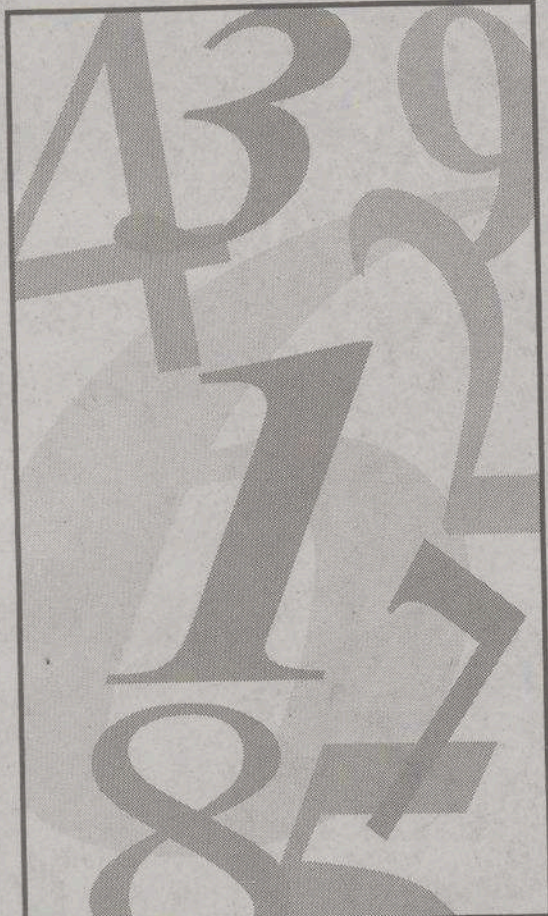
Favoriti

Premio «Vodopivec Seat» - Tris nazionale. Pronostico base: 4) **Amico Gb.** 2) **Eros By Pass.** 12) **Ayrton Hbd.** Aggiunte sistemistiche: 8) **Corso di Stra.** 14) **Avion du Kras.** 13) **Cannone Caf.** **Premio Leon:** Griffe de Gloria, Gambusia Jet, Gulliver Prav. **Premio Altea:** Invincibile Volo, Idaho Bi, Innocenzo Duke. **Premio Ibiza:** Zignano d'Oro, Daiquiri Team, Dakota As. **Premio Fr Series:** Zio Vania Pl, Zabroz Air, Baltis Lb. **Premio Cordoba:** Goliardico, Gigi Riva, Ginevra Bi. **Premio Toledo:** Carpino Holz, Escobal Jet, Erculeo Jet. **Premio Alhambra:** Flash Pizz, Flautomagico Spin, Fangio. **Premio Auto Emocion:** Zivago Jet, Elisir Um, Bello Star.

Lotto

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
78	estrazioni	61	15	estrazioni	28
23	estrazioni	56	38	estrazioni	26
32	estrazioni	51	60	estrazioni	26
44	estrazioni	44	86	estrazioni	25
66	estrazioni	43	12	estrazioni	24
13	estrazioni	41	58	estrazioni	24
39	estrazioni	40	18	estrazioni	21
20	estrazioni	32	70	estrazioni	21
75	estrazioni	32	52	estrazioni	20
19	estrazioni	29	74	estrazioni	20

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	58	61	25	26	39
ritardi	89	85	56	49	48
CAGLIARI	50	19	14	56	65
ritardi	61	60	60	55	55
FIRENZE	66	59	45	87	80
ritardi	95	63	59	58	57
GENOVA	43	40	38	35	33
ritardi	74	73	64	63	51
MILANO	46	7	31	22	42
ritardi	77	59	54	51	49
NAPOLI	6	65	33	11	86
ritardi	73	64	63	58	52
PALERMO	13	32	6	76	40
ritardi	45	43	40	40	38
ROMA	42	26	77	62	41
ritardi	67	63	60	54	54
TORINO	45	61	63	48	32
ritardi	54	47	43	41	37
VENEZIA	68	40	47	88	65
ritardi	84	68	55	52	50
TUTTE	52	2	33	48	9
ritardi	10	6	5	5	5

SuperEnalotto

Concorso del 19/9/2006

COLONNA A	COLONNA B
1	2
17	18
23	44
48	78
80	86
89	90

Jackpot **del 6**
€ 61.000.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Tenteremmo per ambo e terno le cinquine 60-61-62-65-69, 2-25-26-58-85 e le terzine 1-58-85 e 1-56-65.

CAGLIARI. E' uscito il 43 era il massimo ritardatario. Per ambo e terno i massimi ritardatari 50-19-14-56-65 e le quartine 45-49-55-65 e 50-55-60-65. L'ambo dei vertibili 24-42 non esce da 2575 estrazioni.

FIRENZE. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 66-59-45-87-80 e le terzine 1-17-71, 1-7-87, 57-58-59. La terzina 10-40-70 manca per ambo da 931 estrazioni.

GENOVA. Per ambo e terno sulla ruota della Lanterna la cinquina 10-11-14-15-16 e le quartine 4-40-44-49 e 1-17-71-77. Segnialiamo che la terzina 20-50-80 manca per ambo da 718 estrazioni.

MILANO. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 46-7-31-22-78 e le quartine 1-8-18-81, 18-78-85-89. L'ambo 22-66 non esce da 1505 estrazioni.

NAPOLI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 6-65-33-11-86, le terzine 1-11-71, 11-33-66 e le quartine composte dai numeri 10-11-71-81 e 2-8-28-82.

PALERMO. Per ambo e terno i numeri della trentina 30/39,favoriti 30-32-35-37-39 e i ritardatari 13-32-6-76-40. Per ambo sulla ruota della Sicilia 71-74-76-77, 1-11-13-31 e 1-3-30-40. L'ambo 10-36 manca da 3425 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno sulla ruota della Capitale la cadenza del 7, 7/87, i massimi ritardatari 42-26-77-41-62 e le quartine 24-26-42-62 e 11-33-66-77.

TORINO. Per ambo e terno consigliamo di giocare i numeri 45-54-57-75, 23-32-36-63 e i massimi ritardatari 45-61-63-48-32. L'ambo 13-31 non esce da 1052 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno sulla ruota della Laguna consigliamo di giocare i numeri 67-68-87-88, 58-68-78-88 e i ritardatari 68-40-47-88-65. L'ambo 68-62 non esce da 1719 estrazioni.

A TUTTE

L'ambo 17-37

La Smorfia
Il fatto del giorno:
Le azzurre conquistano la Federation cup
Consigliamo di giocare 18-59-80

Totocalcio

aams per i giochi — Italia Coni

Concorso n. 62 del **20/9/2006**

	Casa	Ospite
1	Atalanta	Empoli
2	Cagliari	Livorno
3	Chievo	Lazio
4	Fiorentina	Parma
5	Messina	Reggina
6	Milan	Ascoli
7	Palermo	Catania
8	Roma	Inter
9	Sampdoria	Udinese
10	Torino	Siena
11	Liverpool	Newcastle Utd
12	Valenciennes	Monaco
13	Montpellier	Marsiglia
14	Paris Sg	Lorient

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol

Concorso n. 62 del **20/9/2006**

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris — Trieste

204TRI3

TRIESTE
Trotto
Ippodromo Montebello
Tris n. 479
Pr. Vodopivec Seat
Euro 8.250,00
Martedì
19 settembre 2006
ore 13,55
Metri 2080/2100

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	
1) DELFINIO	2080	N. Esposito	★★★
2) EROS BY PASS	"	G. Contri	★★★★
3) EDO LD	"	A. Roma	★★
4) AMICO GB	"	Chiara Nardo	★★★★
5) ERROL	"	D. Cangiano	★★★★
6) EUFORIA LOD	"	A. Di Fronzo	★
7) DANUBIO RL	"	M. Belladonna	★★★
8) CORSO DI STRA	"	M. Volpato	★★
9) CIPI	2100	G. Simionato	★★★
10) EVERLASTING	"	A. Borghetti	★★
11) ANDIAMO IVO	"	E. Migliori	★★★
12) AYRTON HBD	"	M. De Luca	★★★★
13) CANNONE CAF	"	R. De Rosa	★★★★
14) AVION DU KRAS	"	D. Bonafede	★★★★
15) DEAR LUN	"	Al. Gamboz	★★
16) CRESO EGRAL	"	R. Totaro	★★★

I NOSTRI FAVORITI: 4) Amico Gb; 2) Eros by Pass; 12) Ayrton Hbd; 13) Cannone Caf; 5) Errol; 14) Avion du Kras

Tris — Milano

204TRI1.CDR

MILANO
Trotto
Ippodromo S. Siro
Tris n. 480
Pr. Behave
Euro 22.660,00
Martedì
19 settembre 2006
ore 19
Metri 2060/2080

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) DEEP BI	2060	M. Glordani	★★★★
2) ETAIN DEL NORD	"	B. Lenzi	★★★
3) E RITORNO DA TE	"	Paolo Bezzecchi	★★★
4) CAMELOT	"	Man. Matteini	★★★★
5) DOLLY PISANA	"	I. Berardi	★★★★
6) DAN DI JO GREEN	"	S. Valentino	★★
7) DEBORA JET	"	M. Legnani	★★
8) COATTO	"	A. De Chirico	★★★
9) CANDELINA	"	G. Carro	★★
10) DECRETO SPORT	2080	D. Nuti	★
11) DUCA AIR	"	A. Lombardo	★★★
12) CORSARO ZN	"	R. Andreghetti	★★★★
13) DAEWOO	"	Santo Molo	★★★★
14) AEREOST	"	D. Nobili	★★★
15) DADO STRONG	"	M. Guesti	★★
16) ELKAPI AS	"	P. Ancora	★★★
17) DAMALISCO JET	"	P. Gubellini	★★★★
18) DADAUMPA DM	"	Gio. Fulci	★★★

I NOSTRI FAVORITI: 4) Camelot; 17) Damalisco Jet; 13) Daewoo; 12) Corsaro Zn; 5) Dolly Pisana; 1) Deep Bi

Concorso n. 38 - 24/9/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 PADOVA (trotto) Orizzonte D/E/F € 10.651 - m. 2040/2060 - Ora	1 AMOS ★★ 2040 4 BINEBO MO ★★ 2040 12 ENEA PETRAL ★★★ 2060 13 DAYTONA BI ★ 2060	2 EVEREST ZN ★★ 2040 6 DALANO ★★ 2040 7 DEBORAH D'ETE ★ 2040 9 BANNER LB ★★★ 2060 10 CONTRAPPUNTO ★★ 2060	3 CHARLY MOTT ★ 2040 5 CRAK D'HILLY ★★★ 2040 8 DOHERTY WH ★★ 2040 11 EBONY TR ★★ 2060	1° X 2° 1 2
2 TRIESTE (trotto) Mad Speed E/F/G € 9.283 - m. 2080/2100 - Ora	1 ZIO VANIA PL ★★★ 2080 5 CARSO DU KRAS ★★ 2080 10 ENTITY ONE ★★ 2100 12 ECLAIR DI ROSA ★★ 2100	3 DURLINDANA LP ★★★ 2080 7 CANNONE CAF ★★ 2100 8 AYRTON HRD ★★ 2100 11 BIG WINNERST ★★ 2100	2 DESTINY VOL ★★ 2080 4 EUFORIA LOD ★ 2080 6 CARNICO HOLZ ★★ 2080 9 BOSS JET ★★★ 2100	1° 2 2° 1 X
3 TORINO (trotto) Fano F/G € 8.683 - m. 2060/2080 - Ora	2 EXIL DEL PRI ★★ 2060 8 BIENVENIDOSS ★ 2060 10 BOLIVIO ★★ 2060 11 BECKER BI ★★★ 2080	4 ELEA DEL RIO ★★ 2060 5 CRIS DEL NORD ★★★ 2060 6 DIXSIOMAR ★ 2060 9 CING CROSS ★★ 2060	1 EXPRESS RIDE LG ★★★ 2060 3 CYLON ★★ 2060 7 ZARO' DEL ZERB ★★ 2060 12 EMI DI CASEI ★★ 2080	1° X 2° 1 2
4 ROMA (galoppo) Goldoni Handicap 3 € 27.059 - m. 2200 P. Gr. - Ora	3 KING GLOW ★★★ 61 7 MUNARI ★★ 56 9 RUMBLE TUMBLE ★★ 55,5 11 VETTORI QUEEN ★★ 52	1 TEORIDE ★★ 63 2 GRAFT VERSUS HOST ★★ 61,5 4 SYMPATYMAR ★★★ 57 5 BATTEN BOOM ★★ 56,5 13 CHANTAL PRYNN ★ 50	6 RENALDINO ★★ 56,5 8 PORT LAOIS ★★★ 56 10 BOB HORSES ★★ 55 12 BLU SPIRIT ★★ 51	1° 1 2° X 2
5 ROMA (galoppo) Hir Handicap 3+ € 25.952 - m. 1500 (sabbia) Ora	4 SOPRAN KRAK ★★★ 59,5 5 FAULT LINE ★★ 58 10 NOBLE TWINING ★★ 53	2 GOLDEN SYSTEM ★★ 61 3 GOLDEN SHINKU ★★★ 59,5 6 PERSIAN TREASURE ★★ 58 8 ORREI ★★ 55	1 CHALIN ★★ 63 7 ZESS ★★★ 58 9 HYKSOS ★★ 52	1° 2 2° 1 X
6 MILANO (galoppo) Cardinello Handicap 3+ € 13.859 - m. 1700 p. gr. - Ora	2 FREE DEVIOUS ★★★ 58,5 5 BIG OSCAR ★★ 57 8 NONNO ERMINIO ★★ 52,5 9 ROCCA SVEVA ★ 52	1 ART BRUT ★★★ 63 3 NARDIS ★★ 58,5 6 INSTINCT LOOSE ★★ 57 11 KING OF KAMP ★★ 51,5 12 MUSA ISPIRATRICE ★ 50	4 TITUS THERMIDOR ★★ 62 7 MISTER TOTTI ★★★ 55,5 10 MONTALE ★★ 50 13 SENETTA ★ 50	1° 1 2° X 2

corsa+ — JACK POT € 85.000,00 — *PADOVA (trotto) Nuove Rotte € 8.657 - m. 1640 - Ora*

FAVORITI: 1) Ebella Rex; 9) Edvige Volo
POSSIBILI: 12) Amico GB; 2) Decora Schans
SORPRESE: 10) Bilbo Baggins; 4) Brunello d'Alfa
SCHEMA: 1 9 12 2

CORSA PIU'
La Corsa più è di nuovo di scena a Padova. Il premio Nuove Rotte sui 1640 metri vede candidati principali alla vittoria all'ippodromo Arcoveggio Ebella Rex ed Edvige Volo. Dietro di loro faranno di tutto per mettersi in luce Amico Gb e Decora Schans, cavalli con le potenzialità per inserirsi nella lotta al "vertice". Potrebbero sorprendere, infine, Bilbo Baggins e Brunello d'Alfa, che vanno tenuti d'occhio. **1-9-12-2.**